BILANCIO 2025

PIAGGIO GROUP

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE **3**

RELAZIONE SULLA GESTIONE **6**
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI 8
LA STORIA 10
PROFILO DEL GRUPPO 12
PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI 19
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 23
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO 26
SCENARIO DI RIFERIMENTO 32
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO 47
RISCHI ED INCERTEZZE 55
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 62
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 63
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 64
CORPORATE GOVERNANCE 65
ALTRE INFORMAZIONI 67
PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO 70

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ **71**
INFORMAZIONI GENERALI 73
INFORMAZIONI AMBIENTALI 120
INFORMAZIONI SOCIALI 170
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 226
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI 240
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ - D. LGS. N. 125 DEL 6 SETTEMBRE 2024 241

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025 ..... **245**
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 247
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *247*
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO *248*
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA *249*
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO *251*
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO *252*
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA 254
ALLEGATI 338
LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO *338*
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB *341*
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 ..... *343*
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO *344*

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025 352
PROSPETTI CONTABILI 354
CONTO ECONOMICO 354
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 355
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA 356
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 357
RENDICONTO FINANZIARIO 358
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE 360
ALLEGATI 441
LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO 441
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB 441
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ 441
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 444
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO 445
RELAZIONE DEL COMITATO CONTROLLO DI GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025 454

LETTERA
DEL PRESIDENTE

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Stakeholder,

con il 2025 si è chiuso un anno complesso: siamo immersi in una fase storica di costante incertezza dove l'ordine mondiale fondato su regole multilaterali e condivise è oggi in crisi. La diversificazione dei mercati di sbocco, punto qualificante della strategia del nostro Gruppo, si colloca in un contesto caratterizzato da divergenze competitive e pressioni sui prezzi. L'inflazione, per l'anno 2025, si è stabilizzata anche se permane un atteggiamento di prudenza da parte dei consumatori; nel secondo semestre si sono riscontrati timidi segnali di ripresa per alcuni mercati.

In questo contesto, nonostante la riduzione dei volumi e del fatturato, il Gruppo Piaggio è riuscito nuovamente a consolidare i buoni livelli di marginalità e produttività raggiunti negli ultimi anni, grazie ad una gestione operativa efficiente, confermando gli investimenti in nuovi modelli e tecnologie, mantenendo sempre il focus sulla sostenibilità dei processi e dei prodotti.

Il 2025 ha visto infatti l'introduzione di nuovi modelli, sempre più performanti ed efficienti, per tutti i marchi del Gruppo.

Evoluzione continua per Vespa, che, dopo aver collaborato con alcune delle più influenti personalità nel mondo dell'arte e dell'architettura nel sostenere l'edizione italiana delle Special Olympics del 2025, ha introdotto la nuova Granturismo con motore monocilindrico da 310 cc, la più potente di sempre. Vespa Snake e la ricerca dello stile, con l'inaugurazione di The Empty Space a Milano, sono la testimonianza della continua ricerca di qualità ed eccellenza del marchio.

Aprilia, che ha mostrato una straordinaria capacità competitiva nel campionato mondiale Moto GP e nelle competizioni fuoristradistiche, ha ampliato la gamma con la Tuareg Rally e la Tuono nella nuova motorizzazione da 457cc, dedicata ai giovani motociclisti, e ha rinnovato la famiglia Factory, che include la RS 660, la Tuono 660, la Tuono V4 e la RSV4.

Moto Guzzi ha presentato la nuova famiglia V7, tra cui la V7 sport, una versione speciale di Stelvio dedicata all'omonimo passo, la V100 Wind Tunnel e la V100 PFF dotata di evoluti sistemi di sicurezza attiva.

Per il brand Piaggio ha debuttato la nuova gamma del best-seller Liberty, completamente rinnovata, e sono state introdotte nuove motorizzazioni di Beverly e Medley oltre alla nuova versione del Piaggio MP3 con motore 310hpe, il più agile e leggero.

Piaggio Commercial, in Italia, dopo il successo di Piaggio Porter NP6, ha lanciato Porter NPE, veicolo 4 ruote full electric, in sintonia con la strategia del Green Deal europeo. Allo stesso tempo Piaggio India continua la produzione e lo sviluppo dei veicoli commerciali leggeri dedicati al trasporto delle persone e delle merci, specifici per quel grandissimo Paese e per i mercati dell'export.

Il 2026 sarà un anno storico con due momenti di grande intensità: la città di Roma ospiterà Vespa nelle celebrazioni del suo ottantesimo compleanno e, a Mandello del Lario sul lago di Como, Moto Guzzi aprirà le porte della nuova fabbrica con una rigenerazione museale e l'allestimento di spazi appassionanti di rara bellezza. La concezione creativa del nuovo complesso di Mandello, crediamo, sarà in grado di esaltare la storia e il futuro di Moto Guzzi.

Innovazione, investimenti, competitività, sicurezza, sostenibilità e responsabilità sociale restano al centro della strategia di sviluppo del Gruppo, orientandolo nella sua mission di offrire soluzioni sempre più avanzate alle mutevoli esigenze di mobilità delle persone nei Paesi avanzati come in quelli in via di sviluppo, nelle metropoli come nelle province. Il Gruppo Piaggio continuerà ad investire in quest'ottica, confermando inoltre il proprio impegno sulle tematiche ESG.

Impegno testimoniato dal secondo posto, tra 85 player del settore automotive, nel ranking Sustainalytics di Morningstar, oltre al rating “AA” per il decimo anno consecutivo da parte di Morgan Stanley Capital International (MSCI) Research, (una delle principali agenzie di rating ESG che valuta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle maggiori aziende in tutto il mondo) e dal rating “B” (Climate Change e Water Security) ottenuto da CDP (Carbon Disclosure Project). Risultati che riflettono il percorso a medio termine intrapreso dal Gruppo in tutto il mondo per contribuire concretamente al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) ONU.

Nonostante la formulazione di previsioni rimanga influenzata da fattori geopolitici tutt’ora in evoluzione, sono confermate le strategie di prodotto di lungo periodo nella mobilità delle due ruote, nei veicoli commerciali e nella robotica avanzata che coniughino sviluppo e innovazione, esaltando sempre più la forza e il valore dei nostri marchi, proiettati nei diversi mercati del mondo.

Matteo Colaninno
Presidente del Gruppo Piaggio

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI 8
LA STORIA 10
PROFILO DEL GRUPPO 12
PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI 19
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 23
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO 26
SCENARIO DI RIFERIMENTO 32
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO 47
RISCHI ED INCERTEZZE 55
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 62
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 63
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 64
CORPORATE GOVERNANCE 65
ALTRE INFORMAZIONI 67
PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO 70

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

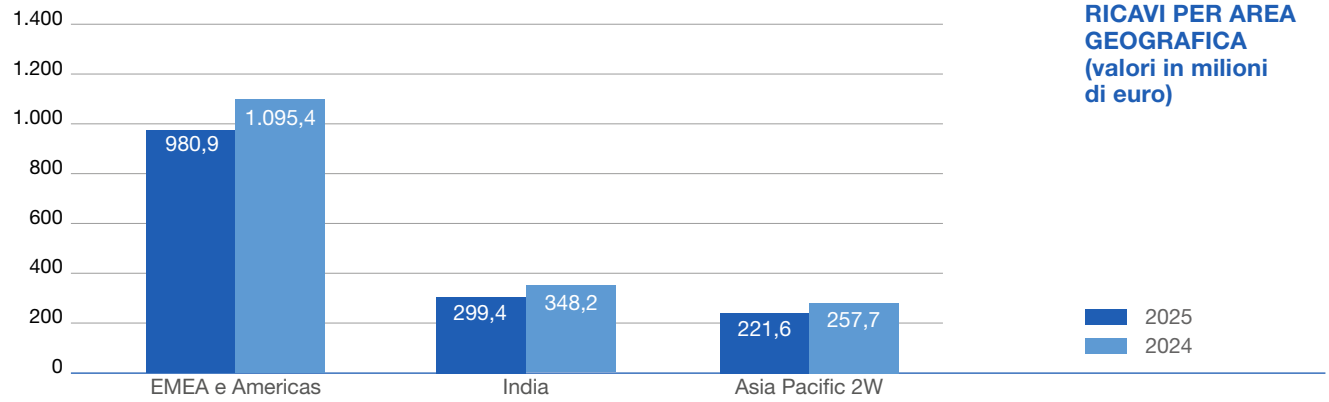
	2025	2024
IN MILIONI DI EURO		
Dati Economici		
Ricavi Netti	1.501,9	1.701,3
Margine Lordo Industriale[1]	457,6	497,1
Risultato Operativo	101,2	147,7
Risultato Ante Imposte	51,6	97,4
Risultato Netto	34,0	67,2
.Terzi		
.Gruppo	34,0	67,2
Dati Patrimoniali		
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	974,0	952,1
Posizione Finanziaria Netta[1]	(577,6)	(534,0)
Patrimonio Netto	396,3	418,2
Indicatori Economico Finanziari		
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	30,5%	29,2%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	2,3%	4,0%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	6,7%	8,7%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	8,6%	16,1%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	10,4%	15,5%
EBITDA[1]	250,8	286,7
EBITDA su Ricavi Netti (%)	16,7%	16,9%
Altre informazioni		
Volumi di vendita (unità/000)	445,2	481,6
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	140,6	182,7
Dipendenti a fine esercizio (numero)	5.502	5.721
Indicatori ESG		
Carbon Disclosure Project Score Climate Change	B	B
Carbon Disclosure Project Score Water Security	B	B
MSCI ESG Research	AA	AA
Sustainalytics ESG Risk Rating	11,4	8,2

1 Per la definizione della grandezza si rimanda al paragrafo “Indicatori alternativi di performance non-gaap”.

Risultati per settori operativi

		EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	2025	209,5	138,7	97,0	**445,2**
	2024	234,5	146,3	100,9	**481,6**
	Variazione	(25,0)	(7,6)	(3,9)	**(36,4)**
	Variazione %	-10,7%	-5,2%	-3,8%	**-7,6%**
Ricavi Netti (milioni di euro)	2025	980,9	299,4	221,6	**1.501,9**
	2024	1.095,4	348,2	257,7	**1.701,3**
	Variazione	(114,5)	(48,8)	(36,1)	**(199,4)**
	Variazione %	-10,5%	-14,0%	-14,0%	**-11,7%**
Organico medio (n.)	2025	3.387,3	1.334,8	1.023,7	**5.745,7**
	2024	3.541,1	1.405,8	1.138,8	**6.085,7**
	Variazione	(153,8)	(71,1)	(115,1)	**(340,0)**
	Variazione %	-4,3%	-5,1%	-10,1%	**-5,6%**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	2025	110,2	21,4	9,0	**140,6**
	2024	144,1	23,7	14,9	**182,7**
	Variazione	(33,9)	(2,3)	(5,9)	**-42,1**
	Variazione %	-23,5%	-9,9%	-39,4%	**-23,0%**

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (valori in milioni di euro)



VOLUMI DI VENDITA PER AREA GEOGRAFICA – ANNO 2025

LA STORIA

1884

Rinaldo fonda la propria azienda, la Società Rinaldo Piaggio, e sceglie l'allestimento navale come attività principale

1916

Inizia l'attività di produzione aeronautica

1924/1937

L'azienda abbandona la produzione su licenza e inizia a produrre motori e veicoli su brevetti propri

1946

A Pontedera viene prodotta la prima Vespa e viene subito immessa sul mercato

2003

Immsi S.p.A. assume il controllo finanziario delle operazioni italiane ed estere del Gruppo Piaggio

1990

Lo stabilimento di Pontedera produce lo Sfera, il primo scooter dotato di carrozzeria in plastica

1967

Nasce il Ciao e diventa il capostipite dei ciclomotori contemporanei

1947

Il 1947 è l'anno dell'Ape, un veicolo da trasporto leggero compatto

2004

Piaggio entra nel settore motociclistico con l'acquisizione dei marchi Aprilia e Moto Guzzi

2006

Le azioni di Piaggio & C. sono quotate alla Borsa di Milano. Viene presentato il primo scooter a tre ruote, l'MP3 di Piaggio

2007

Vietnam - inaugurazione dell'area su cui sorgerà lo stabilimento produttivo del Gruppo Piaggio.

2009

Piaggio è il primo e unico produttore al mondo a offrire tecnologia ibrida su scooter

2017

I Gruppo Piaggio e il Gruppo Motori Foton formano una partnership strategica per lo sviluppo congiunto di soluzioni innovative per il mercato dei veicoli commerciali leggeri

2015

Aprilia Racing torna nella massima categoria mondiale di corse motociclistiche, la Moto GP

2015

Viene fondata Piaggio Fast Forward, la società del Gruppo Piaggio con sede a Boston e responsabile della ricerca del Gruppo sulla mobilità del futuro

2014

Nel giugno 2024 è stato inaugurato a Mantova il primo Motoplex

2018

A novembre il Gruppo Piaggio lancia la Vespa Elettrica

2021

"Road to 2121: I prossimi 100 anni di Moto Guzzi"

2021

Il Gruppo Piaggio ha presentato una nuova gamma di veicoli commerciali leggeri a 4 ruote, il Porter NP6

2021

Lancio del veicolo elettrico Piaggio 1

2025

Commercializzazione versione elettrica Porter NPE

2024

140 anni del Gruppo Piaggio

2023

Matteo e Michele Colaninno vengono nominati rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Piaggio

2022

Il 23 novembre è stato inaugurato a Giacarta il nuovo stabilimento produttivo del Gruppo Piaggio

aprilia
RSV4
FACTORY

PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Piaggio, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), è uno dei principali costruttori mondiali di veicoli motorizzati a due ruote ed è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali. Oggi il Gruppo Piaggio ha tre anime ben distinte:

- le 2 ruote, scooter e moto da 50cc a 1.100cc. a cui si affianca la divisione Fashion, costituita a seguito del lancio a gennaio 2024 del progetto Fashion & Apparel, nato per creare un collettivo Vespa che unisca arte, moda e cultura;
- i veicoli commerciali leggeri, a 3 e 4 ruote;
- la divisione robotica con Piaggio Fast Forward, il centro di ricerca del Gruppo sulla mobilità del futuro con sede a Boston.

MISSIONE

Ci dedichiamo alla mobilità delle persone e delle cose attraverso prodotti e servizi di elevato valore che ridisegnano e migliorano i nostri stili di vita.

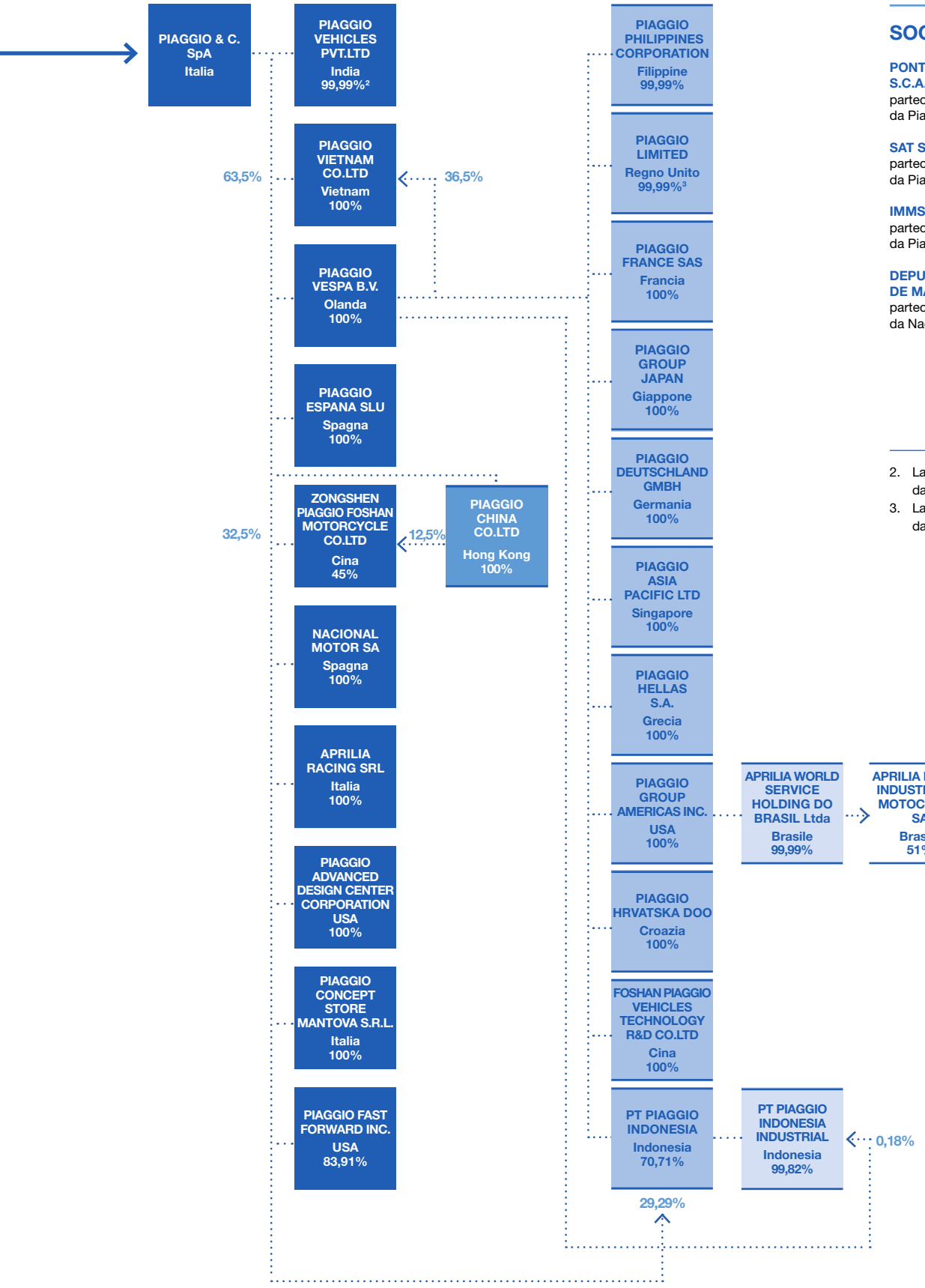
Ci impegniamo ad allargare gli orizzonti dei nostri marchi e dei nostri prodotti promuovendo costantemente l'innovazione tecnologica, l'unicità del design, l'attenzione alla qualità e alla sicurezza, nel rispetto delle comunità e dell'ambiente.

Mettiamo il cliente al centro delle nostre attenzioni, la sua soddisfazione, la sua sicurezza, il suo piacere, le sue emozioni, sviluppando prodotti disegnati sulle sue esigenze, accompagnando i cambiamenti dell'ecosistema entro cui si muove.

Crediamo nelle persone come nostro patrimonio fondamentale, nelle loro competenze e nel loro genio, e lo facciamo con coerenza verso i nostri valori più profondi, quali l'integrità, la trasparenza, le pari opportunità, il rispetto per la dignità individuale e le diversità.

Per queste ragioni, non siamo solo produttori di veicoli.
Attraverso il progresso tecnologico e sociale siamo protagonisti della mobilità globale, in modo responsabile e sostenibile, con l'obiettivo di rendere migliore la qualità della vita, nostra e delle generazioni future.

STRUTTURA SOCIETARIA GRUPPO PIAGGIO AL 31 DICEMBRE 2025



SOCIETÀ COLLEGATE:

PONTEDERA & TECNOLOGIA S.C.A.R.L.
partecipata al 22,52%
da Piaggio & C. S.p.A.

SAT S.A.
partecipata al 20%
da Piaggio Vespa B.V.

IMMSI AUDIT S.C.A.R.L.
partecipata al 25%
da Piaggio & C. S.p.A.

DEPURADORA D'AIGUES DE MARTORELLES
partecipata al 22%
da Nacional Motor S.A.

2. La quota residuale è detenuta da Piaggio Vespa B.V.
3. La quota residuale è detenuta da Piaggio & C. SpA

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPONENTE	COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE	COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE	COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ	COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE
Matteo Colaninno Presidente Esecutivo				
Michele Colaninno[4] Amministratore Delegato				
Patrizia Albano Consigliere Indipendente				
Rita Ciccone Consigliere Indipendente		▁		■
Andrea Formica Consigliere Indipendente				▁
Alessandro Lai[5] Consigliere Indipendente	▁	▁	▁	
Paola Mignani Consigliere Indipendente	▁		▁	
Raffaella Annamaria Pagani Consigliere Indipendente	■			
Micaela Vescia Consigliere Indipendente				▁
Graziano Gianmichele Visentin Consigliere Indipendente		■	■	
Ugo Ottaviano Zanello Consigliere Indipendente				
Carlo Zanetti Consigliere				

ORGANISMO DI VIGILANZA

COMPONENTE	
Antonino Parisi	■
Giovanni Barbara	▁
Fabio Grimaldi	▁

CHIEF FINANCIAL OFFICER E DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Alessandra Simonotto

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

■ Presidente del Comitato
▁ Componente del Comitato

4 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
5 Lead Indipendent Director.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al 31 dicembre 2025 l'organizzazione di Piaggio è articolata attraverso le seguenti Funzioni di primo livello:

- **Direzione Finance:** responsabile delle funzioni amministrazione, finanza, pianificazione e controllo e information technology e del coordinamento e del reporting delle attività di sostenibilità.

- **Legal & Tax:** responsabile delle attività di supporto nelle variabili di competenza del diritto, di fornire assistenza in materia contrattualistica, gestire le problematiche relative al contenzioso del Gruppo, assicurare a livello globale la tutela dei marchi del Gruppo, garantire la gestione degli adempimenti del diritto societario, nonché quelli relativi alle tematiche fiscali, tributarie, doganali e intercompany.

- **Direzione Risorse Umane:** responsabile della selezione, della gestione e dello sviluppo delle risorse umane, nonché della gestione delle relazioni industriali.

- **Direzione Marketing e Comunicazione:** responsabile di gestire e coordinare a livello globale le attività di comunicazione commerciale, marketing digitale e customer experience, nonché di presidiare la brand image e awareness per i marchi del Gruppo e la gestione dei Musei ed Archivi storici dei brand del Gruppo. Inoltre, gestisce e coordina le attività di comunicazione ed i rapporti con i media ed i consumatori finali e garantisce a livello globale la gestione ed il coordinamento dei rapporti con gli organi di informazione di prodotto e racing.

- **Divisione Sviluppo e Marketing di Prodotto:** responsabile di individuare le esigenze dei mercati/clienti, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi, al fine di supportare le attività di definizione di concept dei veicoli, nell'ambito dell'evoluzione della gamma prodotti; è inoltre responsabile delle attività di stile a livello globale per i brand del Gruppo.

- **Racing:** responsabile delle attività racing.

- **Direzione R&D 2 Ruote:** responsabile delle attività di innovazione tecnologica, ingegneria, affidabilità, qualità relative a scooter, moto e motori 2 Ruote, nonché di assicurare la tutela della proprietà industriale relativa a brevetti tecnici e modelli del Gruppo.

- **Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote:** responsabile delle attività di stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a veicoli commerciali e motori 3-4 Ruote.

- **Direzione Fabbricazione Prodotto:** responsabile di garantire la produzione e la qualità dei prodotti, di gestire le tecnologie di produzione, le infrastrutture e gli impianti, di assicurare le attività di post vendita, vendita ricambi e distribuzione ricambi e accessori, garantendo il raggiungimento del fatturato.

- **Acquisti:** responsabile delle attività di acquisto e della gestione dei fornitori, comprese le attività di logistica in-bound e ispettorato fornitori.

- **Materials Management:** responsabile di gestire le attività di logistica distributiva veicoli e di ottimizzare i processi di pianificazione commerciale e produttiva.

- **Direzione Mercato Italia, EMEA e America 2 Ruote**,

- **Direzione Mercato Emea e Emerging Markets 3-4 Ruote:** ciascuna Direzione, per l'area e per i prodotti di competenza, è responsabile della realizzazione degli obiettivi di vendita, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, attraverso il coordinamento delle Società commerciali presenti in Europa, nonché della gestione delle vendite corporate ai Grandi Clienti ed alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.

- **Asia Pacific 2 Wheeler:** responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan, PT Piaggio Indonesia, PT Piaggio Indonesia Industrial e Piaggio Philippines Corporation per garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli 2 Ruote del Gruppo, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.

- **China:** responsabile di assicurare il presidio delle attività operative nell'area attraverso il coordinamento della Società Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development.

- **Piaggio Vehicles Private Limited:** responsabile di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali e degli scooter del Gruppo in India, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.

- **Divisione Accessori & Merchandising:** responsabile di organizzare i processi e programmare le attività relative al business accessori e merchandising, fashion e lifestyle.

- **Internal Audit:** responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.

- **Corporate Press Office:** responsabile di gestire e coordinare i rapporti con gli organi di informazione per le attività Corporate, far partecipare le testate giornalistiche ad eventi istituzionali, redigere i messaggi informativi e diffondere i comunicati.

- **Investor Relations:** responsabile di promuovere il titolo e curare i rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.

- **Regulatory Affairs:** responsabile di monitorare l'evoluzione della regolamentazione worldwide, assicurandone la coerenza a livello di Gruppo.

STRATEGIA E LINEE DI SVILUPPO

Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:
- rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri, anche nell'ottica di climate change connessa al processo di transizione verso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all'area asiatica;
- aumento dell'efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

Emea e Americas

Europa 2 Ruote – sfruttare al meglio la ripresa del mercato facendo leva sulla posizione di leadership nel settore degli scooter. Focalizzazione sui marchi Aprilia e Moto Guzzi per migliorare vendite e redditività del settore moto. Ampliamento dell'offerta dei veicoli a propulsione elettrica, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design, nonché sulla forza della rete distributiva.
America 2 Ruote - crescita, attraverso l'introduzione di prodotti premium Aprilia e Moto Guzzi e il rafforzamento della rete di vendita.
Europa Veicoli Commerciali - mantenimento basato su soluzioni eco-sostenibili, con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.

India

2 Ruote - rafforzamento della posizione nel mercato scooter attraverso l'ampliamento della gamma a marchio Vespa e Aprilia e crescita nel segmento moto in scia al successo della Aprilia RS 457 nominata "bike of the Year" nel 2024.
Veicoli Commerciali - crescita di volumi e profittabilità, tramite il consolidamento del forte posizionamento competitivo nel mercato tre ruote locale e la spinta all'export di veicoli in Africa e America Latina.

Asia Pacific 2W

Sviluppo: l'obiettivo è incrementare le vendite di scooter in tutta l'area (Vietnam, Indonesia, Thailandia, Malaysia, Taiwan, Filippine), esplorare opportunità per le moto di media cilindrata, rafforzare la penetrazione nel segmento premium del mercato cinese.

Key Assets

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:
- marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

Strategia di sostenibilità

Gli obiettivi strategici di sostenibilità del Gruppo, integrati e fortemente correlati allo sviluppo del Piano pluriennale ed al Piano di decarbonizzazione, sono descritti all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI

ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS

Piaggio ritiene che la comunicazione finanziaria sia di cruciale importanza nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario.
In particolare, la funzione Investor Relations promuove e cura lo sviluppo di un dialogo continuo con gli investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando la parità informativa ed una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.
Nel corso del 2025 sono stati promossi molteplici momenti di dialogo con la comunità finanziaria attraverso la partecipazione a roadshow e conferenze svoltesi prevalentemente in modalità virtuale al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'attività di Investor Relations.
A ciò si aggiungono le conference call gestite dalla funzione IR e gli eventi istituzionali di comunicazione dei risultati trimestrali.
Con il fine di mantenere un'adeguata informativa e nel rispetto delle regole dettate da Borsa Italiana e Consob, il sito internet della Società è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.
In particolare, sono pubblicati online i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, il consensus sul titolo Piaggio, nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

Contatti Ufficio Investor Relations
Raffaele Lupotto – Executive Vice President, Head of Investor Relations
Email: investorrelations@piaggio.com
Tel: +39 0587 272286
Fax: +39 0587 276093

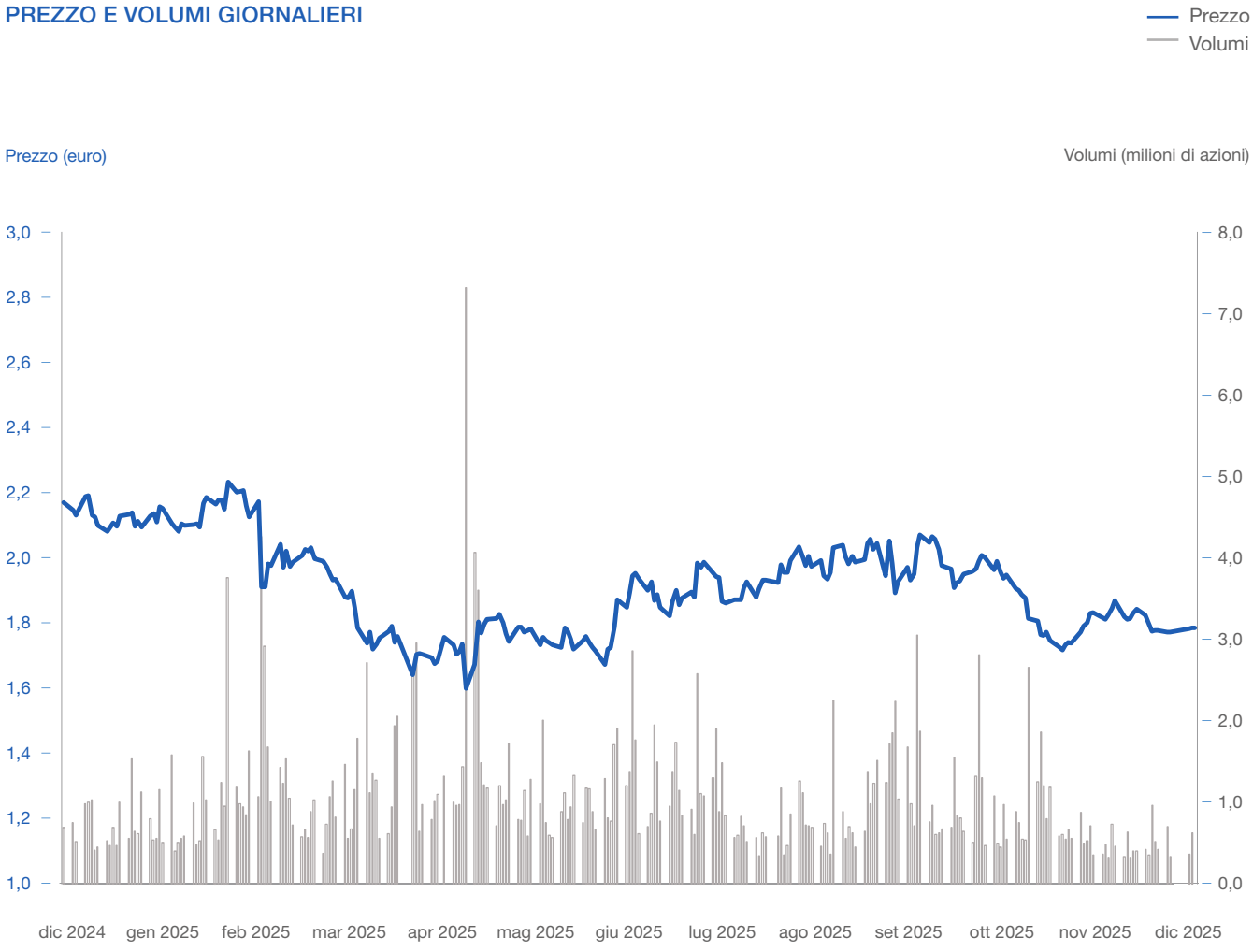
STRUTTURA AZIONARIA

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale risulta diviso tra 354.632.049 azioni ordinarie. Alla stessa data la struttura azionaria, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, è così composta:

ANDAMENTO DEL TITOLO

Dall'11 luglio 2006, Piaggio & C. SpA è quotata alla Borsa di Milano. Nel 2025 il titolo Piaggio ha registrato un calo del 16%.

PREZZO E VOLUMI GIORNALIERI



PRINCIPALI INDICATORI DEL TITOLO

	2025	2024
Prezzo ufficiale per azione ultimo giorno di contrattazione (euro)	1,822	2,180
Numero azioni (n.)	354.632.049	354.632.049
Azioni proprie (n.)	2.236.161	1.036.661
Utile per azione (euro)		
Risultato base	0,096	0,190
Risultato diluito	0,096	0,190
Patrimonio netto per azione (euro)	1,12	1,18
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro)[6]	646,1	773,1

RATING DEL GRUPPO

	31/12/2025	31/12/2024
Standard & Poor's		
Corporate	BB-	BB-
Outlook	Negativo	Stabile
Moody's		
Corporate	Ba3	Ba3
Outlook	Stabile	Stabile
MSCI ESG Research	AA	AA
Sustainalytics ESG Risk Rating[7]	11,4	8,2

DIVIDENDI

A partire dal 2019 Piaggio ha messo in atto una nuova politica di distribuzione dei dividendi incentrata sulla distribuzione di acconti sul dividendo nel corso dell'esercizio (piuttosto che in un'unica soluzione), per allinearsi alle altre società internazionali del settore due ruote, anche con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa considerata la stagionalità del business.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DIVIDENDI PAGATI DA PIAGGIO & C. S.P.A.

	DIVIDENDO PAGATO NELL'ANNO					
	TOTALE			PER AZIONE		
	2025	2024	2023	2025	2024	2023
	€/000	€/000	€/000	€	€	€
Su risultato anno precedente	14.107	28.336	35.461	0,04	0,08	0,100
Acconto su risultato anno in corso	14.101	40.734	44.295	0,04	0,115	0,125

6 Fonte Borsa Italiana.

7 In giugno 2025, il Gruppo Piaggio ha ricevuto da Sustainalytics un rating ESG pari a 11,4 (rischio basso), su una scala di valutazione che va da 0 rischio trascurabile a +40 rischio alto.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

12 gennaio 2025 - Jacopo Cerutti con Aprilia Tuareg ha trionfato nella competizione Africa Eco Racer 2025 per il secondo anno consecutivo.

24 febbraio 2025 - È stato lanciato sul mercato il nuovo Piaggio Liberty, l'ultima versione del bestseller a ruota alta, con un'estetica sensibilmente più moderna, affinato in tutte le aree, con motorizzazioni aggiornate alla normativa Euro 5+.

28 febbraio 2025 – È stato aperto il pre-booking delle due novità moto più attese per il 2025: l'Aprilia Tuono 457, nuova naked rivolta a un pubblico di giovani motociclisti, e Moto Guzzi V7 Sport, versione più evoluta e tecnologica dell'iconica gamma V7.

4 marzo 2025 – In occasione dell'evento tenutosi presso l'Armani/Teatro di Milano a pochi giorni della cerimonia di apertura dei Giochi Mondiali Invernali Special Olympics, sono stati messi all'asta pezzi unici di Vespa dipinte a mano da artisti di fama internazionale, il cui ricavato è stato devoluto a supporto dei Giochi.

13 marzo 2025 - Piaggio Fast Forward (PFF), la società del Gruppo Piaggio con sede a Boston, incentrata sulla robotica e mobilità del futuro, ha sviluppato due tecnologie innovative che mirano ad aumentare significativamente la produttività della logistica delle merci. Si tratta della nuova tecnologia Forward Following e la funzionalità Trips per kilo™, entrambe pensate per migliorare la collaborazione tra umani e robot.

20 marzo 2025 - Aprilia ha presentato Tuareg Rally, una adventure votata alla massima performance in fuoristrada e per molti aspetti vicinissima alla versione da competizione. Aprilia Tuareg Rally nasce sulla base dell'esperienza raccolta da Aprilia Racing nello sviluppo della Tuareg da competizione, svolto in collaborazione tecnica con la GCorse.
Allo sviluppo di Aprilia Tuareg Rally ha partecipato anche il pilota ufficiale Aprilia Racing Jacopo Cerutti, protagonista del fantastico trionfo africano in sella alla bicilindrica italiana.

25 maggio 2025 - Marco Bezzecchi ha conquistato a Silverstone la vittoria nella gara di MotoGP, firmando il suo primo successo stagionale e regalando alla Casa di Noale la vittoria numero 299 nel Motomondiale.

1 giugno 2025 - La quinta edizione di Aprilia All Stars è stato un successo clamoroso che ha battuto tutti i record degli anni precedenti. Oltre ventimila appassionati di motociclismo e motorsport, arrivati, spesso in moto, da tutta Europa, hanno festosamente invaso il Misano World Circuit per celebrare Aprilia e la sua storia di marchio europeo più vincente nel Motomondiale.

2 giugno 2025 – Jacopo Cerutti e il Team Aprilia Tuareg Racing hanno firmato una prestazione storica all'Hellas Rally Raid 2025, conquistando non solo la vittoria nella classe M5, ma anche il successo nella classifica assoluta. Un risultato straordinario per il team che completa il dominio con la tripletta nella classe M5 grazie a Marco Menichini e Francesco Montanari, rispettivamente secondo e terzo.

29 luglio 2025 - In linea con l'impegno del Gruppo per la sostenibilità come principio guida della propria strategia aziendale, Piaggio ha attivato l'opzione Sustainability nella linea di credito revolving da 200 milioni di euro sottoscritta a novembre 2023 con un pool di banche. Sono stati identificati alcuni indicatori chiave di performance e sono stati definiti obiettivi per il periodo 2025-2027, che attiveranno un meccanismo di adeguamento dei margini della linea di credito.

5 settembre 2025 – E' stata presentata al Gran Premio di Catalunya, la RSV4 X-GP, edizione speciale nata direttamente dal know-how all'avanguardia di Aprilia Racing in MotoGP. La moto, prodotta in edizione limitata, è stata realizzata per celebrare i dieci anni dal debutto della RS-GP nella top class del Motomondiale.

22 settembre 2025 – Aprilia Tuareg Racing e Jacopo Cerutti, per il terzo anno consecutivo, hanno vinto il Campionato Italiano Motorally, confermando la competitività della Tuareg Rally e l'eccellenza del lavoro svolto dal team.

15 ottobre 2025 - Il Gruppo Piaggio prosegue il proprio percorso di internazionalizzazione con la presenza commerciale diretta nel mercato delle Filippine. La nuova consociata importerà e venderà nel Paese gli scooter del Gruppo (Vespa, Piaggio e Aprilia), le moto Aprilia e Moto Guzzi, i ricambi e gli accessori con un possibile interesse futuro anche per il mercato dei veicoli commerciali leggeri.

19 ottobre 2025 - Sul tracciato australiano di Phillip Island Raul Fernandez su Aprilia del team Trackhouse MotoGP Team ha conquistato la vittoria nella gara di MotoGP. Si tratta della trecentesima vittoria nel Motomondiale per Aprilia Racing, che si conferma il costruttore europeo più vincente.

4 novembre 2025 - Il Gruppo Piaggio è stato protagonista del salone EICMA di Milano con una serie di rilevanti novità per tutti i suoi brand. Vespa, che nel 2026 festeggerà il suo ottantesimo compleanno, ha presentato una versione speciale di Primavera e GTs, una serie esclusiva dalla livrea dedicata, impreziosita da dettagli di alta manifattura. Inoltre, è stata svelata la nuova Vespa 2026, con doppio freno a disco, keyless di serie, oltre a novità tecniche, funzionali e di design. In casa Aprilia ha fatto il suo debutto il nuovo scooter SR GT 400, ideale per affrontare strade metropolitane o viaggi avventurosi. Per gli amanti degli scooter a ruota alta, ha debuttato una versione speciale del Piaggio Beverly per celebrare i 25 anni dall'uscita del primo esemplare. Infine, solo per citare le principali novità, sono state presentati i nuovi design e livree delle Moto Guzzi e Aprilia che faranno il loro debutto l'anno prossimo sulle strade di tutto il mondo

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico (riclassificato)

	2025		2024		VARIAZIONE	
	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	%
Ricavi Netti	1.501,9	100,0%	1.701,3	100,0%	(199,4)	-11,7%
Costo del venduto[8]	1.044,3	69,5%	1.204,2	70,8%	(159,9)	-13,3%
Margine Lordo Ind.le[8]	**457,6**	**30,5%**	**497,1**	**29,2%**	**(39,5)**	**-7,9%**
Spese Operative	356,4	23,7%	349,4	20,5%	7,1	2,0%
Risultato Operativo	**101,2**	**6,7%**	**147,7**	**8,7%**	**(46,5)**	**-31,5%**
Risultato partite finanziarie	(49,6)	-3,3%	(50,4)	-3,0%	0,7	-1,5%
Risultato Ante Imposte	**51,6**	**3,4%**	**97,4**	**5,7%**	**(45,8)**	**-47,0%**
Imposte del periodo	17,5	1,2%	30,1	1,8%	(12,6)	-41,8%
Utile (Perdita) del periodo	**34,0**	**2,3%**	**67,2**	**4,0%**	**(33,2)**	**-49,4%**
Risultato Operativo	**101,2**	**6,7%**	**147,7**	**8,7%**	**(46,5)**	**-31,5%**
Ammortamenti e costi impairment	149,6	10,0%	138,9	8,2%	10,6	7,7%
EBITDA[8]	**250,8**	**16,7%**	**286,7**	**16,9%**	**(35,9)**	**-12,5%**

RICAVI NETTI

	2025	2024	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
EMEA e Americas	980,9	1.095,4	(114,5)
India	299,4	348,2	(48,8)
Asia Pacific 2W	221,6	257,7	(36,1)
Totale	**1.501,9**	**1.701,3**	**(199,4)**
Due Ruote	1.155,4	1.298,3	(142,9)
Veicoli Commerciali	346,6	403,0	(56,5)
Totale	**1.501,9**	**1.701,3**	**(199,4)**

In termini di **fatturato** consolidato, il Gruppo ha chiuso il 2025 con ricavi netti in calo rispetto al 2024 (-11,7%).
Tutti i mercati hanno evidenziato una flessione: Emea e Americas –10,5%, Asia Pacific (-14,0%; -8,4% a cambi costanti) e India (-14,0%; -6,6% a cambi costanti).
Con riguardo alla tipologia dei veicoli venduti in diminuzione risultano sia i Veicoli Due Ruote (-11,0%) che i Veicoli Commerciali (-14,0%). L'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli Due Ruote è passata dal 76,3% del 2024 all'attuale 76,9%; viceversa, l'incidenza dei Veicoli Commerciali è scesa dal 23,7% del 2024 al 23,1% attuale.

Il **margine lordo industriale** del Gruppo ha evidenziato un decremento in termini assoluti rispetto all'anno precedente (-39,5 milioni di euro) ma un aumento in rapporto al fatturato risultando pari al 30,5% (29,2% nel 2024).
Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 37,6 milioni di euro (39,0 milioni di euro nel 2024).

Le **spese operative** sostenute nel corso del 2025 si sono attestate a 356,4 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno (349,4 milioni di euro nel 2024).

8 Per la definizione della grandezza si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"".

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e pari a 250,8 milioni di euro (286,7 milioni di euro nel 2024). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 16,7%, (16,9% nel 2024).

Il Risultato Operativo (**EBIT**), che si è attestato a 101,2 milioni di euro, è anch'esso in flessione rispetto al 2024 (-46,5 milioni di euro); rapportato al fatturato, l'EBIT è pari all'6,7% (8,7% nel 2024).

Il risultato delle **attività finanziarie** migliora rispetto allo scorso esercizio di 0,7 milioni di euro, registrando Oneri Netti per 49,6 milioni di euro (50,4 milioni di euro nel 2024). Il miglioramento è correlato principalmente alla riduzione dei tassi sul debito che ha più che compensato l'effetto del maggior indebitamento ed al positivo contributo della gestione valutaria che ha nettato la minore capitalizzazione di interessi.

Le **imposte di periodo** sono pari a 17,5 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 30,1 milioni di euro nel 2024. Nel 2025 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 34,0% (31,0% nel 2024).

L'**utile netto** si attesta a 34,0 milioni di euro (2,3% sul fatturato), in diminuzione rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 67,2 milioni di euro (4,0% sul fatturato).

Dati operativi

VEICOLI VENDUTI

	2025	2024	VARIAZIONE
IN MIGLIAIA DI UNITÀ			
EMEA e Americas	209,5	234,5	(25,0)
India	138,7	146,3	(7,6)
Asia Pacific 2W	97,0	100,9	(3,9)
Totale	**445,2**	**481,6**	**(36,4)**
Due Ruote	329,0	359,9	(30,9)
Veicoli Commerciali	116,2	121,7	(5,5)
Totale	**445,2**	**481,6**	**(36,4)**

Nel corso del 2025 il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 445.200 veicoli, con una flessione in termini di volumi pari a circa il 7,6% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 481.600.
Con riguardo alla tipologia dei prodotti in calo sono risultate le vendite sia dei veicoli Due Ruote, (-8,6%) che dei Veicoli Commerciali (-4,5%).
Per una analisi più dettagliata dell'andamento dei mercati e dei risultati conseguiti si rimanda agli specifici paragrafi.

R&D

Anche nel 2025 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 54,2 milioni di euro, di cui 36,3 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.
La riduzione rispetto al 2024 è correlata alla eccezionalità dei valori dell'anno precedente, influenzati anche dall'attività di progettazione della versione elettrica del Porter NPE e dei sistemi di sicurezza ADAS e ARAS. Il Gruppo Piaggio è convinto dell'importanza dello scambio di conoscenze e idee, nonché dello stimolo che da esso può scaturire per il miglioramento di tecnologie, metodologie e prodotti. Per questo il Gruppo è da sempre coinvolto su molti fronti, allo scopo di rafforzare le sinergie tra gli ambienti della ricerca ed il proprio contesto industriale.
Il Gruppo ha rapporti continuativi di scambio e di ricerca con Università e Centri di ricerca. In particolare, l'obiettivo di sostenere una continua innovazione è perseguito negli ultimi anni attraverso:
- collaborazioni su progetti di ricerca e sviluppo;
- partecipazione a Progetti Europei;
- tesi di ricerca sperimentali.

COSTI R&D

IN MILIONI DI EURO	2025			2024		
	CAPITALIZZATO	SPESE	TOTALE	CAPITALIZZATO	SPESE	TOTALE
Due Ruote	26,4	15,2	41,5	33,0	15,5	48,5
Veicoli Commerciali	9,9	2,7	12,7	14,2	3,0	17,2
Totale	**36,3**	**17,9**	**54,2**	**47,2**	**18,5**	**65,7**
EMEA e Americas	24,7	16,1	40,8	35,3	16,6	51,9
India	8,1	1,1	9,2	7,3	1,3	8,6
Asia Pacific 2W	3,5	0,8	4,2	4,6	0,6	5,3
Totale	**36,3**	**17,9**	**54,2**	**47,2**	**18,5**	**65,7**

*I dati riportati non comprendono i costi di ricerca, sviluppo e prototipazione sostenuti da Piaggio Fast Forward.

L’intensa attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nei suoi centri di ricerca si riversa continuamente in depositi brevettuali nei paesi in cui Piaggio opera.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA[9]

SITUAZIONE PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
Capitale Circolante Netto	(77,0)	(127,6)	50,5
Immobilizzazioni Materiali	294,5	304,5	(10,0)
Immobilizzazioni Immateriali	779,4	793,6	(14,3)
Diritti d’uso	25,9	33,7	(7,8)
Immobilizzazioni Finanziarie	4,5	7,1	(2,6)
Fondi	(53,3)	(59,2)	5,9
Capitale Investito Netto	**974,0**	**952,1**	**21,8**
Indebitamento Finanziario Netto	577,6	534,0	43,7
Patrimonio Netto	396,3	418,2	(21,8)
Fonti di Finanziamento	**974,0**	**952,1**	**21,8**
Patrimonio di terzi	(0,1)	(0,1)	0,0

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2025 è negativo e pari a 77,0 milioni di euro, con un assorbimento di cassa pari a circa 50,5 milioni di euro nel corso dell’esercizio 2025.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a 294,5 milioni di euro, in diminuzione di circa 10,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione è principalmente conseguente alla variazione dei tassi di cambio (-17,4 milioni di euro). Gli investimenti del periodo (circa 60,1 milioni di euro) hanno più che compensato gli impatti generati dagli ammortamenti (circa 51,5 milioni di euro) e le dismissioni (circa 1,2 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 779,4 milioni di euro, in flessione di circa 14,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale riduzione è dovuta alla variazione dei tassi di cambio (-6,4 milioni di euro) agli ammortamenti del periodo, il cui valore ha superato per circa 7,5 milioni di euro gli investimenti e alle dismissioni (circa 0,4 milioni di euro).

I **diritti d’uso**, pari a 25,9 milioni di euro, hanno evidenziato una riduzione di circa 7,8 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2024.

9 Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al paragrafo “Indicatori alternativi di performance “non-GAAP””.

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano complessivamente a 4,5 milioni di euro, mostrando un decremento rispetto ai valori dello scorso esercizio (7,1 milioni di euro).

I **fondi** ammontano complessivamente a 53,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 (59,2 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto finanziario consolidato sintetico", l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2025 risulta pari a 577,6 milioni di euro, rispetto a 534,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024, in aumento di circa 43,7 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2025 ammonta a 396,3 milioni di euro, in riduzione di circa 21,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note esplicative ed integrative al 31 dicembre 2025"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN MILIONI DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	**(534,0)**	**(434,0)**	**(99,9)**
Cash Flow Operativo	168,5	197,7	(29,3)
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	(50,5)	(51,1)	0,5
Investimenti Netti	(140,6)	(182,7)	42,1
Altre variazioni	34,9	1,2	33,7
Variazione Patrimonio Netto	(55,8)	(65,0)	9,2
Totale Variazione	***(43,7)***	***(99,9)***	***56,3***
Posizione Finanziaria Netta Finale	**(577,6)**	**(534,0)**	**(43,7)**

Nel corso del 2025 il Gruppo Piaggio ha assorbito **risorse finanziarie** per un totale di 43,7 milioni di euro.
Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 168,5 milioni di euro.
Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha assorbito risorse per circa 50,5 milioni di euro; in dettaglio:
- la dinamica di incasso dei crediti commerciali[10] ha assorbito flussi finanziari per un totale di 3,3 milioni di euro;
- la gestione dei magazzini ha generato flussi finanziari per un totale di 49,7 milioni di euro;
- la dinamica di pagamento dei fornitori ha assorbito flussi finanziari per 95,0 milioni di euro;
- la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto negativo sui flussi finanziari per circa 1,9 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 140,6 milioni di euro, di cui 36,3 milioni di euro in costi di sviluppo capitalizzati e 104,3 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali.
I **dividendi** pagati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 28,2 milioni di euro e comprendono l'acconto erogato a settembre 2025.
Le **altre variazioni** includono principalmente gli altri movimenti registrati nelle immobilizzazioni e nelle attività per diritti d'uso.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad un assorbimento di cassa per i citati 43,7 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a 577,6 milioni di euro.

10 Al netto degli anticipi da clienti.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance) ed allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, Piaggio presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") derivati da queste ultime, ancorchè non previsti dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- per una loro corretta interpretazione la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle utilizzate da altri; pertanto, i valori degli IAP calcolati dal Gruppo e riportati nel presente documento potrebbero non essere comparabili con quelli pubblicati da altri gruppi/società;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi contabili esposti nel presente Bilancio.

In particolare, gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali e dei diritti d'uso, così come risultanti dal conto economico consolidato;
- **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e le relative spese, le lavorazioni conto terzi, le energie, gli ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, le spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dalla somma algebrica dei debiti finanziari, dall'eventuale componente finanziaria significativa dei debiti commerciali e degli altri debiti non correnti al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti. Non concorrono alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte ed i relativi ratei. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore;
- **Capitale Investito Netto:** determinato quale somma algebrica delle Attività immobilizzate nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

  A tal proposito si segnala che le attività immobilizzate nette sono rappresentate da:
  - **Immobilizzazioni materiali:** sono costituite dagli Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento;
  - **Immobilizzazioni immateriali:** sono costituite dai costi di sviluppo capitalizzati, dai costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo;
  - **Diritti d'uso**: accolgono il valore attualizzato dei canoni di leasing a scadere così come previsto dall'IFRS 16;
  - **Immobilizzazioni finanziarie:** definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni, Altre attività finanziarie non correnti e fair value delle passività finanziarie;

- Il **Capitale circolante netto:** è definito come la somma netta di: Crediti commerciali, Altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali, Altri debiti correnti e non correnti, Crediti verso erario correnti e non correnti, Attività fiscali differite, Debiti tributari correnti e non correnti e Passività fiscali differite;
- I **Fondi:** sono costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2025 l'economia mondiale ha continuato a espandersi ad un ritmo moderato, con una crescita del PIL globale stimata intorno al 3,2%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. L'attività economica si è mostrata resiliente, sostenuta dall'anticipazione della produzione e degli scambi, dai significativi investimenti nel settore dell'intelligenza artificiale e dall'orientamento espansivo delle politiche fiscali e monetarie. Nel corso del secondo trimestre dell'anno, tuttavia, la crescita del commercio mondiale ha registrato un rallentamento e si prevede che l'aumento dei dazi doganali si tradurrà gradualmente in un incremento dei prezzi, con effetti negativi sulla crescita dei consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese. Le indagini congiunturali hanno confermato un rafforzamento del settore dei servizi, a fronte di una manifattura ancora condizionata dalla debolezza della domanda e da livelli elevati di scorte. Per il 2026, le previsioni indicano una crescita globale leggermente inferiore, intorno al 2,9%, riflettendo fattori strutturali e rischi geopolitici ancora rilevanti.

Nel 2025 l'economia statunitense ha registrato una crescita del PIL stimata intorno al 2%, in rallentamento rispetto al 2,8% del 2024, segnando una fase di normalizzazione del ciclo economico. La domanda interna ha continuato a rappresentare il principale motore della crescita, sostenuta dai consumi privati, sebbene con un ritmo più contenuto rispetto agli anni precedenti. Gli investimenti hanno mostrato una dinamica più debole, influenzati dal livello ancora elevato dei tassi di interesse reali e da un contesto di maggiore cautela delle imprese. L'inflazione complessiva, già superiore all'obiettivo del 2% fissato dalla Federal Open Market Committee ha registrato un lieve aumento dopo che gli effetti dell'introduzione dei dazi hanno iniziato a farsi sentire. Il mercato del lavoro ha evidenziato segnali di graduale raffreddamento, con una moderazione della crescita dell'occupazione e dei salari nominali. Sul fronte valutario, il dollaro ha mostrato una volatilità contenuta, influenzata dalle aspettative sui tassi e dai flussi di capitale. Per il 2026, la crescita è attesa intorno all'1,7%, in quanto la forte crescita degli investimenti nei settori dell'alta tecnologia sarà ampiamente controbilanciata dall'incremento dei dazi e dalla forte diminuzione dell'immigrazione netta.

L'Eurozona ha registrato una crescita del PIL stimata intorno all'1,3%, in miglioramento rispetto al 2024. L'espansione economica è risultata moderata ma più diffusa tra i principali Paesi membri, sostenuta soprattutto dal settore dei servizi e da una graduale ripresa della domanda interna. L'aumento dell'occupazione e il recupero dei salari reali hanno contribuito a rafforzare il reddito disponibile delle famiglie, sebbene i consumi restino condizionati da una propensione al risparmio ancora elevata. Gli investimenti hanno mostrato una dinamica debole, penalizzati dall'incertezza politica in alcuni Paesi e dalla persistente fragilità del comparto manifatturiero. L'inflazione ha continuato a diminuire, avvicinandosi all'obiettivo della Banca Centrale Europea, che ha avviato una graduale normalizzazione della politica monetaria. Il mercato del lavoro rimane complessivamente solido, pur mostrando segnali di un progressivo allentamento. Per il 2026, la crescita dell'area euro è attesa stabilizzarsi intorno all'1%, in presenza di rischi legati al contesto geopolitico e ai costi energetici.

L'economia giapponese ha registrato una crescita del PIL stimata intorno all'1,3%, in linea con l'anno precedente. La ripresa è stata sostenuta principalmente dalla domanda estera e da un miglioramento della spesa interna, favorito dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'aumento dei salari reali. L'inflazione al consumo si è mantenuta su livelli prossimi al 2%, riflettendo sia l'aumento dei costi energetici sia l'effetto della svalutazione dello yen. La Banca del Giappone ha proseguito nel 2025 il processo di graduale revisione della politica monetaria, segnando un progressivo allontanamento dalle misure accomodanti adottate negli anni precedenti. Lo yen ha continuato a mostrare una discreta debolezza rispetto al dollaro, sostenendo la competitività delle esportazioni ma contribuendo a pressioni sui prezzi delle importazioni. Per il 2026, la crescita dovrebbe calare, intorno all'1%, condizionata da fattori strutturali legati alla demografia e alla produttività.

Nel corso del 2025 l'economia cinese ha mostrato un rallentamento della crescita, con un PIL stimato intorno al 4,9%, rispetto a circa il 5% nel 2024. La dinamica economica è stata influenzata dalla debolezza dei consumi interni, da una fiducia dei consumatori ancora fragile e dalle persistenti difficoltà del settore immobiliare. Le pressioni deflazionistiche hanno evidenziato una domanda interna insufficiente a sostenere una crescita più robusta. Il commercio estero ha continuato a fornire un contributo positivo, in particolare attraverso l'export manifatturiero, sebbene la maggiore esposizione al protezionismo e alle tensioni commerciali rappresenti un fattore di rischio. Le autorità hanno adottato misure di stimolo mirate, mantenendo tuttavia un approccio prudente sul fronte fiscale e finanziario. Per il 2026, la crescita è attesa stabilizzarsi intorno al 4,5%, subordinatamente al rafforzamento delle riforme strutturali volte a sostenere consumi e investimenti.

Nel 2025 l'India si è confermata tra le economie a più rapida crescita a livello globale, con un PIL stimato in aumento di circa il 6,7%, dopo il 6,5% registrato nel 2024. La crescita è stata trainata principalmente dalla forte domanda interna, dagli investimenti infrastrutturali e dal dinamismo dei settori manifatturiero e dei servizi. Il settore agricolo ha mostrato una crescita più contenuta, mentre le attività industriali e tecnologiche hanno continuato a espandersi. L'inflazione si è mantenuta complessivamente sotto controllo, entro il range obiettivo della banca centrale, consentendo una politica monetaria relativamente stabile. Sul fronte valutario, la rupia ha mostrato una moderata debolezza, mentre gli investimenti esteri hanno continuato a concentrarsi nei settori ad alto potenziale, quali energie rinnovabili, semiconduttori e digitalizzazione. Per il 2026, la crescita è attesa rimanere sostenuta, intorno al 6,2%, supportata da riforme strutturali e demografiche favorevoli.

L'economia italiana ha registrato una crescita del PIL stimata intorno allo 0,5%, in linea con la media dell'area euro, ma inferiore alle principali economie avanzate. La crescita è stata sostenuta prevalentemente dai consumi privati, favoriti dal recupero del reddito disponibile e dal miglioramento dei salari reali, mentre il settore manifatturiero ha continuato a mostrare segnali di debolezza. Le esportazioni nette hanno fornito un contributo contenuto, risentendo del rallentamento delle principali economie europee. L'inflazione ha proseguito la propria discesa, avvicinandosi a livelli prossimi al 2%, grazie soprattutto al calo dei prezzi energetici. Sul fronte della finanza pubblica, il rapporto deficit/PIL è previsto in lieve miglioramento, mentre il debito pubblico rimane elevato, rappresentando un vincolo strutturale alla crescita. Per il 2026, il PIL è atteso crescere a un ritmo simile, in assenza di shock esterni significativi.

SCENARIO DI MERCATO[11]

Due Ruote

Di seguito si riportano, relativamente ai mercati monitorati, i dati attualmente disponibili sull'andamento delle due ruote a motore (scooter e moto).

L'India, ha registrato un incremento nel 2025, chiudendo a 20,5 milioni di veicoli venduti, in crescita del 4,9% rispetto al 2024.

La Repubblica Popolare Cinese ha mostrato un calo (-6,9%) con una chiusura a poco più di 4,3 milioni di unità vendute.

L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una lieve crescita nel corso del 2025 (+1,4% rispetto al 2024) chiudendo a oltre 13,1 milioni di unità vendute. Tale incremento è stato originato da:
- Indonesia, principale mercato di quest'area (+1,3% rispetto al 2024 e vendite superiori ai 6,4 milioni di pezzi);
- Thailandia (+0,3% rispetto al 2024 e oltre 1,7 milioni di unità vendute);
- Malesia (-2,8% rispetto allo scorso anno e oltre 551mila unità vendute);
- Vietnam (-1,5% rispetto al 2024 e oltre 2,6 milioni di unità vendute);
- Filippine (+8,9% rispetto al 2024 e oltre 1,8 milioni di unità vendute).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un calo rispetto all'anno precedente, chiudendo a poco meno di 1,3 milioni di unità (-2,8%). In particolare, il mercato di Taiwan torna a calare, diminuendo a circa 687mila unità vendute (-3,7% rispetto al 2024). Anche il Giappone mostra una lieve flessione con circa 362mila unità vendute (-1,6% rispetto al 2024).

Il mercato del Nord America ha evidenziato un calo (-7,4%) rispetto al 2024 (548.091 veicoli venduti nel 2025).

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, è risultata in perdita nel corso del 2025, facendo registrare complessivamente un calo del 13,0% delle vendite rispetto al 2024 (-18,6% il comparto moto e -5,9% lo scooter) e chiudendo a 1.474.083 unità vendute.

11 I valori delle immatricolazioni del 2024 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

Il mercato dello scooter

Europa

In Europa il mercato dello scooter si è attestato nel 2025 a 705.007 veicoli immatricolati, con un decremento delle vendite del 5,9% rispetto al 2024. Da sottolineare il calo del segmento degli scooter elettrici (-21,1% rispetto al 2024) che scende a 56.399 unità nel 2025 e che ora rappresenta l'8% del totale mercato.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2025	2024		COMPLESSIVO	≤ 50 CC	> 50 CC
Italia	207.851	200.532	7.319	3,6%	-20,8%	5,4%
di cui elettrici	*7.441*	*9.520*	*(2.079)*	*-21,8%*	*-27,8%*	*-18,4%*
Francia	84.306	104.707	(20.401)	-19,5%	-23,6%	-16,0%
Spagna	143.450	129.632	13.818	10,7%	-6,8%	12,0%
Olanda	25.706	33.303	(7.597)	-22,8%	-25,0%	2,2%
Germania	54.694	68.855	(14.161)	-20,6%	4,6%	-27,5%
Grecia	65.454	64.476	978	1,5%	-8,7%	2,1%
Regno Unito	22.097	27.362	(5.265)	-19,2%	-14,0%	-20,1%
Europa	**705.007**	**748.897**	**(43.890)**	**-5,9%**	**-22,2%**	**-1,1%**
di cui elettrici	*56.399*	*71.465*	*(15.066)*	*-21,1%*	*-21,4%*	*-20,6%*

Nord America

Nel 2025 il mercato del Nord America ha mostrato un decremento del 26,7% e 16.538 unità vendute.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2025	2024		COMPLESSIVO	≤ 50 CC	> 50 CC
USA	14.497	20.066	(5.569)	-27,8%	-50,7%	-17,6%
Canada	2.041	2.508	(467)	-18,6%	-24,0%	-0,4%
Nord America	**16.538**	**22.574**	**(6.036)**	**-26,7%**	**-44,3%**	**-16,9%**

India

Il mercato degli scooter ha mostrato un incremento del 12,7% nel 2025, chiudendo a 7,5 milioni di unità.

Il mercato della moto

Europa

Con 769.076 unità immatricolate, il mercato delle moto ha chiuso il 2025 in calo del 18,6%. Il segmento di cilindrata 50cc ha registrato una perdita del 31,5%, chiudendo a 30.911 unità, mentre il segmento di cilindrata over 50cc ha evidenziato un decremento del 18,0% con 738.165 unità vendute.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2025	2024		COMPLESSIVO	≤ 50 CC	> 50 CC
Francia	139.144	170.226	(31.082)	-18,3%	-41,5%	-15,8%
Germania	119.741	190.728	(70.987)	-37,2%		-37,2%
Italia	137.594	173.235	(35.641)	-20,6%	-51,6%	-19,3%
Regno Unito	71.510	88.610	(17.100)	-19,3%	-17,3%	-19,3%
Spagna	111.331	108.433	2.898	2,7%	7,9%	2,5%
Europa	**769.076**	**945.302**	**(176.226)**	**-18,6%**	**-31,5%**	**-18,0%**

Nord America

Il mercato moto in Nord America (USA e Canada) ha registrato un decremento nel 2025 del 6,6%, chiudendo a 531.553 unità rispetto alle 569.072 dello scorso anno.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2025	2024		COMPLESSIVO	≤ 50 CC	> 50 CC
USA	471.971	506.244	(34.273)	-6,8%	-13,0%	-6,5%
Canada	59.582	62.828	(3.246)	-5,2%	-8,7%	-5,0%
Nord America	**531.553**	**569.072**	**(37.519)**	**-6,6%**	**-12,5%**	**-6,4%**

Veicoli Commerciali

Europa

Nel 2025 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t) escluso UK, si è attestato a circa 1.445.000 unità vendute, registrando un decremento rispetto al corrispondente periodo del 2024 pari al 8,8%. Nello specifico, il segmento Cabinato in cui opera Piaggio Commercial ha registrato un numero di unità vendute pari a circa 160.000 unità. Entrando nel dettaglio del mercato servito, le immatricolazioni dei principali mercati europei di riferimento (Spagna, Francia, Italia e Germania) si attestano a circa 90.000 unità, con un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-14,5% rispetto al 2024).

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., ha mostrato i seguenti andamenti:

MERCATO[12]	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	2025	2024		
Cargo ICE	107.418	100.288	7.130	7,1%
Passeggeri ICE	445.010	465.484	(20.474)	-4,4%
Elettrico	217.937	138.431	79.506	57,4%
Totale India 3W	**770.365**	**704.203**	**66.162**	**9,4%**

In questo mercato, la crescita è stata dovuta principalmente al segmento Cargo, che ha riportato un incremento (+7,1%) passando da 100.288 unità del 2024 a 107.418 del 2025.
Il segmento Passeggeri ha registrato un decremento del 4,4% nel 2025, passando dalle 465.484 unità del 2024 alle 445.010 unità del 2025.
Particolarmente considerevole la crescita mostrata dal segmento 3R Elettrico (+57,4% rispetto al 2024).

12 Esclude E-rickshaw e E-chart.

CONTESTO NORMATIVO

Unione Europea

Emissioni CO_2 / Pacchetto Automotive

A valle di un dialogo strategico con gli stakeholders del settore automotive, tenutosi nel corso del primo semestre 2025, sotto il controllo diretto della Presidente Ursula Von der Leyen, la Commissione europea ha presentato a dicembre 2025 una Proposta di Pacchetto legislativo dedicato all'Automotive per rilanciare il settore e per concedere ai costruttori diverse flessibilità anche nel calcolo delle emissioni medie di CO_2. Con tale pacchetto, la messa al bando dei motori a combustione dal 2035 è stata parzialmente riconsiderata.

In primis, la Commissione ha proposto che dal 2025 le sanzioni sulle emissioni di CO_2 siano calcolate non più di anno in anno, ma come media del triennio 2025-2026-2027. Questa possibilità è concessa anche ai "piccoli costruttori" beneficiari di una deroga, tra cui Piaggio, che immatricolano meno di 22.000 unità annue.

Su spinta di alcuni Stati Membri, tra cui l'Italia, a dicembre 2025 la Commissione ha anche presentato una Proposta di revisione del Regolamento UE 2019/631 che definisce i livelli massimi di CO_2 emessa dalle autovetture e dai veicoli commerciali leggeri. La Proposta prevede nuovi target di riduzione delle emissioni: il target per i veicoli commerciali leggeri è ridotto dal 50% al 40% per il 2030, e dal 100% al 90% per il 2035; il target per le autovetture è ridotto dal 100% al 90% per il 2035. Per raggiungere tali target, i costruttori potranno godere di una riduzione fino al 7% per l'utilizzo di acciaio "green" prodotto in UE, fino al 2% per l'utilizzo di combustibili rinnovabili di origine non biologica e fino all'1% per l'utilizzo di biocarburanti e biogas. Inoltre, se questa Proposta sarà approvata dal Parlamento e dal Consiglio, le autovetture elettriche di piccole dimensioni (massimo 4,2 metri) avranno un peso maggiore nel calcolo della media delle emissioni, con un fattore moltiplicatore pari a 1,3, anziché 1. La nuova Proposta ha anche mantenuto la possibilità di richiedere, fino al 2035, la deroga per i piccoli costruttori di veicoli commerciali leggeri e non c'è nessun sentore che questo possa cambiare a livello di approvazione finale.

I piccoli costruttori extra-UE che introducono sul mercato europeo meno di 1.000 veicoli l'anno, invece, saranno tenuti a fornire alla Commissione europea informazioni più precise riguardo alle loro imprese collegate.

Clean Corporate Vehicles

Sempre a dicembre 2025, è stata anche presentata la Proposta di Regolamento UE 2025/994 sulle flotte aziendali di autovetture e veicoli commerciali. Se approvata, dal 2030 le imprese con più di 250 dipendenti e 50 milioni di euro di fatturato saranno tenute a rispettare degli obblighi di acquisto di autovetture e veicoli commerciali leggeri a zero e basse emissioni. Per l'Italia, il target al 2030 per i veicoli commerciali sarebbe del 40% di veicoli a basse emissioni di cui almeno il 36% elettrici mentre per il 2035 il target aumenterebbe al 95% di veicoli a basse emissioni di cui almeno l'80% elettrico. Inoltre, a partire dal 2028 qualunque incentivo pubblico all'acquisto di veicoli potrebbe riguardare solamente i veicoli a zero emissioni prodotti o assemblati in UE. Anche questa Proposta per essere approvata dovrà essere discussa con il Parlamento e il Consiglio, in fase di trilogo e potrebbe subire delle modifiche.

Automotive Omnibus

Nel corso del 2025, la Commissione ha presentato una serie di Proposte (Omnibus) volte ad affrontare la sovrapposizione di norme semplificabili o sproporzionate che creano ostacoli per le imprese dell'UE. Collettivamente, con queste misure la Commissione intende ridurre gli oneri amministrativi del 25% e del 35% per le piccole e medie imprese entro la fine del suo mandato nel 2029.

L'Omnibus Automotive di dicembre 2025 propone di:

- considerare i veicoli commerciali elettrici che eccedono i 3500 Kg ma non superano i 4250 kg come N1, qualora scorporato il peso della batteria la loro massa di riferimento non ecceda i 2840 Kg;
  - esonerare tali veicoli dall'obbligo di essere dotati di tachigrafi intelligenti e dispositivi di limitazione della velocità;
- eliminare le prove di laboratorio a bassa temperatura di tipo 6 dal quadro della normativa Euro 7;
- introdurre una nuova sottocategoria di autovetture elettriche di piccole dimensioni della categoria M1 ("M1e"), sulla base di una lunghezza massima di 4,2 metri.

CBAM – Carbon Boarder Adjustment Mechanism

Secondo la Proposta della Commissione Europea, presentata a dicembre 2025, a partire da gennaio 2028 la normativa sul CBAM sarà estesa anche ai prodotti finali contenenti acciaio e alluminio, inclusi i veicoli 4 ruote.

I produttori o i loro rappresentanti doganali che importano in UE più di 50 tonnellate di prodotti interessati dovranno quindi richiedere di essere riconosciuti come dichiaranti CBAM autorizzati, e potranno quindi acquistare certificati CBAM dalle autorità nazionali in cui risiedono. Il prezzo di tali certificati sarà calcolato sulla base delle quotazioni ETS espresse in Euro per tonnellate di emissioni di CO_2.

I produttori dovranno quindi dichiarare le emissioni relative all'importazione di tali prodotti in UE e acquistare ogni anno il numero corrispondente di certificati.

Regolamento "EURO7"

Il Regolamento EURO7 stabilisce standard più stringenti per le emissioni dei veicoli, mirando a ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria. Il testo prevede il mantenimento dei limiti emissivi previsti dall'EURO6, anche se con alcuni nuovi criteri di misurazione. L'EURO7 introduce infatti, l'obbligo di misurare le emissioni di microplastiche di pneumatici e le particelle emesse dai sistemi frenanti, e alcuni nuovi requisiti relativi alla durata delle batterie. Pertanto, anche i veicoli elettrici rientrano nello scopo del Regolamento.
Il Regolamento entrerà in vigore per le auto ed i furgoni a novembre del 2026, mentre per autobus, camion e rimorchi a maggio del 2028. Per i piccoli costruttori che producono meno di 22.000 unità annue, tra cui Piaggio, è prevista invece una deroga fino al 2030.

Dazi doganali Cina

Si è conclusa l'indagine della Commissione europea riguardante i sussidi statali concessi ai produttori di auto elettriche (veicoli elettrici a batteria nuovi, concepiti per il trasporto di persone - BEV) in Cina. L'obiettivo era di determinare se tali sovvenzioni avessero causato una distorsione della concorrenza all'interno del mercato interno UE.
Nell'ambito dell'inchiesta, la Commissione Europea ha evidenziato come tali aiuti di stato abbiano consentito una rapida crescita delle importazioni a prezzi artificialmente bassi, causando una distorsione concorrenziale ed un pregiudizio significativo all'industria europea.
A tal riguardo, la Commissione – al fine di ristabilire condizioni di concorrenza leale - ha imposto a partire dal 30 ottobre 2024 dei dazi compensativi definitivi sulle importazioni di automobili elettriche originarie della Cina. Le aliquote daziarie variano in base al produttore, prevedendo un'aliquota più bassa per coloro che hanno collaborato all'indagine. Diversamente, per tutti i produttori non individuati nel Regolamento UE, la Commissione ha previsto l'applicazione dell'aliquota residuale più alta. Tale dazio compensativo si aggiunge al dazio ordinario e non lo sostituisce.
L'indagine e le misure compensative che ne sono derivate si riferiscono solo alle automobili elettriche e non riguardano, al momento, né i veicoli commerciali leggeri né i ciclomotori né i motocicli elettrici.

Inoltre, con riferimento sempre ai dazi nei confronti della Cina, si evidenzia che l'attenzione delle autorità europee sul mercato degli pneumatici importati dalla Cina è in forte crescita, in particolare per il segmento destinato ad autobus e autocarri.
Per alcune tipologie di pneumatici (con indice di carico inferiore a 121) è in corso un'indagine europea volta a verificare se i prezzi applicati possano falsare la concorrenza nel mercato interno. Al momento non sono stati introdotti nuovi dazi, ma le importazioni sono monitorate e non si escludono interventi futuri.
Diversamente per tutti gli pneumatici per autocarri con indice di carico superiore a 121 sono già operative delle specifiche misure, le quali prevedono l'applicazione di un dazio aggiuntivo (di € 10,29) per ogni pneumatico importato, oltre a quello ordinario.
Restano al momento escluse da misure restrittive specifiche le forniture di pneumatici per motocicli. Anche in tale ambito il quadro regolatorio evidenzia quindi una progressiva attenzione dell'UE alla tutela del proprio settore industriale, con possibili impatti economici crescenti per gli operatori che si approvvigionano fuori dall'Unione.

Dazi doganali USA

Nel 2025 l'amministrazione statunitense ha applicato dei dazi reciproci verso quasi tutti i Paesi del mondo (cd. Reciprocal Tariffs).
Tali tariffe doganali sono state progettate dall'amministrazione Trump al fine di eguagliare i dazi che altri Paesi applicano ai prodotti americani, con l'obiettivo di ridurre il deficit commerciale USA e proteggere le aziende statunitensi, prevedendo una base minima (dazio minimo universale) e dazi aggiuntivi specifici per i singoli Paesi.
Per le merci di origine UE è stato introdotto un dazio "reciproco" del 15% sulla maggior parte dei prodotti, compresi i motocicli. Ciononostante, il Governo americano, in aggiunta ai dazi reciproci di cui sopra, ha introdotto anche l'estensione della lista di codici doganali soggetti alle aliquote previste dalla Section 232 (già in vigore dal 2018).
Tale Section 232 prevedeva – in prima battuta - l'applicazione di un'aliquota daziaria aggiuntiva solo sui prodotti "semplici" di leghe di metallo, ma a seguito di integrazione dell'amministrazione Trump, tale sezione è stata estesa anche ai derivati di esse (cd. prodotti derivati).
Ad oggi è prevista una aliquota del 50% di dazio per i prodotti semplici. Per i derivati è previsto il 50% del dazio solo sulla quota parte di metallo, mentre il valore residuo del bene resta assoggettato al 15% di dazio reciproco USA.

Per quanto riguarda i motocicli provenienti dall'UE, le cilindrate interessate da tale dazio addizionale al 50% (sulla quota di metallo) – estendibile fino al 200% a seconda dell'origine/colatura - sono:

CODICE DOGANALE:	DESCRIZIONE:
8711.20	Da 50 cc a 250 cc, per i soli componenti di alluminio
8711.30	Da 250 cc a 500 cc, per i componenti di alluminio e acciaio
8711.50	Da 800 cc a salire, per i componenti di alluminio e acciaio
8711.60	Veicoli elettrici, per i componenti di alluminio e acciaio

A livello di modalità di calcolo, il dazio del 50% si applica ai soli componenti di acciaio e alluminio. Occorre pertanto distinguere un dazio del 50% da applicare sulle parti di acciaio/alluminio da un dazio del 15% da applicare sulle altre parti del motociclo. Ad oggi, l'impatto sui veicoli Piaggio risulta attenuato dal fatto che:
- per i modelli con cilindrata compresa tra 50cc e 250cc (come la Vespa), la normativa statunitense applica un dazio del 50% esclusivamente sulla componente in alluminio, che rappresenta una quota marginale del totale dei metalli utilizzati;
- per le moto Aprilia e Moto Guzzi la stessa normativa prevede un dazio del 50% sulla componente in acciaio, che incide maggiormente rispetto all'alluminio, pur senza determinare un impatto particolarmente gravoso.

Il Gruppo monitora continuamente il possibile impatto indiretto che i dazi potrebbero avere sulle dinamiche inflattive e sui tassi di cambio, considerata anche l'incertezza del contesto macroeconomico attuale.

Contingenti tariffari europei su prodotti siderurgici

L'Unione europea da diverso tempo sta contrastando le pratiche di dumping e la sovraccapacità globale nel settore siderurgico per tutelare la concorrenza e la sostenibilità dell'industria interna. Le importazioni di acciaio a prezzi inferiori al valore normale hanno esercitato una forte pressione sui produttori europei, riducendo produzione, investimenti e occupazione.
Nonostante le misure di salvaguardia già esistenti, l'eccesso di capacità globale continua ad aumentare, anche a causa delle restrizioni adottate da paesi terzi.
Per tali ragioni la Direzione Generale del Commercio dell'UE ha proposto l'introduzione di contingenti tariffari per categorie di prodotti siderurgici, con volumi fissati annualmente e suddivisi per trimestre.
Tale proposta di Regolamento prevede che, al superamento di tali contingenti, si applicherà un dazio del 50% ad valorem sui prodotti siderurgici individuati nel mercato dell'unione. Alcuni paesi sono esentati e sono previsti obblighi stringenti di tracciabilità sull'origine di fusione e colata.
Attualmente non è fissata una data di pubblicazione del testo normativo, ma l'intenzione è di renderlo operativo dal 1° luglio 2026, in coincidenza con la cessazione delle misure di salvaguardia attualmente vigenti.

Regolamento Batterie

Dopo l'entrata in vigore del Regolamento Batterie (UE) 2023/1542 che prevede nuove regole per la progettazione, la produzione e la gestione di ogni tipo di batteria venduta all'interno dell'UE e dei loro rifiuti, si è entrati nella fase attuativa che prevede l'applicazione dei diversi articoli secondo tempistiche differenti.
Il Regolamento classifica le batterie al di sotto dei 25 kg utilizzate su tutti i mezzi di trasporto come "Light Means of Transport (LMT)". Le batterie dei mezzi di trasporto sopra i 25 kg sono definite "Electric vehicles batteries (EV)", mentre le batterie che forniscono energia per avviamento, luci ed iniezione sono considerate "Starting, Lighting and Ignition Batteries (SLI)".
Il Regolamento mira a favorire la produzione di batterie più sostenibili per l'intero ciclo di vita e prevede l'obbligo di usare materie ottenute in modo responsabile, vietando inoltre l'utilizzo di sostanze pericolose.
A decorrere dal 18 agosto 2025 sono definiti obiettivi di raccolta dei rifiuti di batterie per gli operatori che immettono per la prima volta nel mercato UE. Sono stabiliti anche obiettivi specifici (51% entro la fine del 2028 e 61% entro la fine del 2031) per la raccolta dei rifiuti di batterie degli "LMT".
Il testo approvato impone, infine, prescrizioni in materia di etichettatura e informazione per il consumatore, nonché l'apposizione di un codice QR su ogni batteria e, per tutte le batterie EV e LMT, un "Battery passport" elettronico volto a monitorare il riuso.
La Commissione europea ha pubblicato nel 2025 e pubblicherà nel 2026 degli Atti Delegati per chiarire alcuni aspetti del Regolamento rimasti ancora aperti.

Swappable Batteries Motorcycle Consortium - SBMC

Piaggio è stato tra i promotori dello Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC) con l'obiettivo di sviluppare uno standard internazionale per rendere interoperabili e scambiabili le batterie di scooter e motocicli. Questa tecnologia innovativa mira a migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori. Il Consorzio conta players mondiali del settore automotive, della componentistica e della produzione di batterie, pronti a mettere insieme il proprio know-how per la definizione di standard comuni aperti e a beneficio del consumatore. Il Comitato Tecnico del Consorzio SBMC ha ormai definito la quasi totalità delle specifiche comuni. Tali

specifiche sono state testate in laboratorio grazie allo sviluppo dei primi prototipi. Il Battery Management System assicurerà assieme al connettore e alla geometria della batteria la completa compatibilità e interoperabilità tra diversi veicoli. La fase di test sui veicoli è prevista nel corso del 2026. Dopo aver avviato un dialogo con gli istituti di standardizzazione internazionali (ISO e Cen-Cenelec) è stato presentato, nei rispettivi Comitati tecnici, un New Working Item Proposal (NWIP) che rappresenta il primo atto ufficiale, per giungere alla definizione di uno standard finale. A livello di Cen-Cenelec è stato anche creato un Comitato Tecnico ad hoc (CEN/TC 301/WG 19 - Swappable battery system for L-category vehicles) in cui Piaggio ricopre il ruolo di Convenor.
Piaggio è anche coordinatore del progetto Horizon Europe STAN4SWAP i cui partner sono alcuni membri europei del Consorzio SBMC assieme allo stesso istituto di standardizzazione europeo Cen-Cenelec. Il fine ultimo del progetto finanziato dalla Commissione europea è di esaminare gli standard attuali e definire una road map per il processo regolatorio che accompagnerà l'implementazione dello standard.
Il Cenelec potrebbe approvare delle Specifiche Tecniche a livello europeo già nel 2026.

Cybersecurity
Dopo l'entrata in vigore del "Cyber Resilience Act" (CRA) nella seconda metà del 2024, è stato confermato che sia i veicoli commerciali leggeri (N1) che le autovetture (M1) non saranno contemplate, in quanto già obbligate a rispettare i requisiti dei due Regolamenti internazionali UNECE R155 e R156 in materia di Cybersecurity, che fanno riferimento agli standard ISO 21434 ed ISO 24089.
Al fine di non creare discrepanze tra autoveicoli e motocicli, l'intera categoria L ha richiesto e ottenuto formalmente di essere esclusa dal Cyber Resilience Act, ma inclusa nel Regolamento UNECE R155. Pertanto, i costruttori di veicoli a due ruote dovranno attuare un sistema di gestione della sicurezza informatica (CSMS) che riguarderà tutti i processi dell'intero ciclo di vita del veicolo, dalla progettazione, al monitoraggio post-produzione e infine allo smaltimento.
L'applicazione della UNR155 per l'intera L-cat è prevista nel 2029 per i veicoli già sul mercato e nel 2027 per i veicoli di nuova omologazione. La UNR156 non è invece prevista, ma potrebbe essere inclusa nella revisione del Regolamento Type Approval (168/2013) che però non dovrebbe essere approvato prima del 2028-2030, visto che la Commissione non ha ancora pronta la Proposta.

Fine vita dei veicoli – ELV
Nel 2026 entrerà in vigore la Revisione del nuovo Regolamento sul fine vita dei veicoli (End of Life Vehicles – ELV).
Su richiesta dell'industria delle 2ruote, l'intera Categoria L è entrata a far parte dello scopo del Regolamento, compreso le Categorie L1 e L2, inizialmente escluse dalla Proposta iniziale della Commissione.
I costruttori saranno tenuti a raggiungere target specifici di riciclabilità e riutilizzo dei materiali, rispettare obblighi di design del veicolo per facilitare il recupero dei componenti, pubblicare un manuale di smantellamento e adempiere alla responsabilità di ritiro e smaltimento dei veicoli a fine vita.
La data di applicazione del nuovo Regolamento sarà fissata a 24 mesi dalla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.
Per la categoria N1, il testo finale potrebbe prevedere una gestione del fine vita anche degli allestimenti.

Ecodesign
Il Regolamento "Ecodesign" istituisce un quadro per la definizione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili. Il testo amplia l'ambito di applicazione della normativa vigente a quasi tutti i prodotti immessi sul mercato UE. Tutti i veicoli a motore omologati sono esclusi da tale Regolamento, ma solo per gli aspetti e i requisiti già coperti da atti legislativi settoriali, come ad esempio l'End of Life (ELV), la Battery Regulation, il REACH. La Categoria L non essendo soggetta ancora all'ELV, attualmente in revisione, rientra in gran parte nei requisiti previsti dall'Ecodesign. Tuttavia, le date di applicazione dei due Regolamenti (ELV ed Ecodesign) dovrebbero coincidere (si stima 2028) pertanto si prevede che rientrino nello scope di Ecodesign pneumatici, monopattini e bici elettriche e ne siano esclusi scooter e motocicli. Saranno poi inclusi nello scopo del Regolamento tutti i prodotti di merchandising. Dettagli e parametri saranno decisi dalla Commissione Europea negli Atti Delegati in fase di elaborazione.

Regolamento UE sugli imballaggi
È entrato in vigore il Regolamento europeo sul packaging e i rifiuti di imballaggio che impatta soprattutto il merchandising. Il testo mira a rendere gli imballaggi di determinate categorie di prodotti totalmente riciclabili entro il 2030 e prevede soluzioni per ridurre sensibilmente gli sprechi dei rifiuti da imballaggio pro capite per Stato membro, grazie a target del 5% al 2030, del 10% al 2035, e del 15% al 2040, rispetto al 2018. Il Regolamento si applicherà 18 mesi dopo la sua entrata in vigore (metà 2026).

Emission trading
Ha preso il via la quarta fase del sistema di scambio di quote (EU-ETS), durante la quale l'assegnazione gratuita dei permessi

di emissione avviene utilizzando fattori di emissione definiti a livello europeo e specifici per ogni settore industriale. Tale contesto regolatorio determina per lo stabilimento industriale di Pontedera, l'unico stabilimento del Gruppo che rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità di acquistare le quote necessarie ai fini della compliance sul mercato delle emissioni.
A partire dal 2025, la Direttiva 2003/87/CE ha introdotto il sistema ETS2: un sistema per lo scambio di quote di emissioni per i settori degli edifici e del trasporto stradale e ulteriori settori (industrie energetiche, manifatturiere e delle costruzioni non già ricomprese nell'ambito di applicazione dell'attuale EU ETS).
È un sistema distinto ma parallelo rispetto all'attuale EU ETS, da cui riprende alcune procedure, ma prevede un cap differente.
Entro il 1° gennaio del 2025 i soggetti regolamentati hanno dovuto richiedere le autorizzazioni per poter immettere in consumo combustibili (solidi, liquidi e gassosi) nelle attività elencate nella citata direttiva.
A partire dal 2025, i soggetti regolamentati devono quindi monitorare le emissioni dei combustibili immessi in consumo e comunicarle all'Autorità Nazionale Competente entro il 30 aprile di ogni anno.
Dal 2027 verrà infine attivata la fase di mercato con la messa all'asta delle quote di emissione, la cui restituzione è prevista entro il 31 maggio 2028, procedendo in modo analogo per tutti gli anni successivi.

Regolamento UE sulla Deforestazione
Il Regolamento UE sulla Deforestazione (UE/2023/1115), approvato a giugno 2023, sarebbe già dovuto entrare in vigore. Tuttavia, le istituzioni europee hanno deciso di ritardare l'entrata in vigore, posticipandola al 30 dicembre 2026, con ulteriore margine di sei mesi per i micro e piccoli operatori. Questo riesame della normativa introduce l'obbligo per la Commissione europea di condurre una revisione di semplificazione del Regolamento e presentare una relazione entro il 30 aprile 2026. La relazione dovrebbe valutare l'impatto e l'onere amministrativo del Regolamento, in particolare per gli operatori più piccoli, e dovrebbe, essere accompagnata da una nuova proposta legislativa.
Il Regolamento impatterà diversi prodotti, tra cui quelli derivanti da gomma e cuoio. I prodotti stampati (come libri, giornali, immagini stampate) sono stati esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento.
Per Piaggio, l'impatto sarà principalmente su alcuni ricambi (cinghie di distribuzione) e alcuni accessori contenenti cuoio o gomma.
Il veicolo assemblato è invece considerato nella sua interezza e pertanto è fuori dallo scopo della normativa.
Il Regolamento obbligherà gli importatori di materie prime e prodotti che rientrano nel perimetro legislativo a redigere una Due Diligence per verificare un eventuale rischio di deforestazione.
La Due Diligence dovrà contenere: descrizione prodotti, quantità, paese, geolocalizzazione, valutazione e attenuazione dei rischi. Tuttavia, solo il primo operatore a valle dovrà conservare i numeri di dichiarazione/due diligence. Infatti, non è più richiesta la procedura di due diligence per trader e downstream operator (salvo casi di rischio documentato).
La Commissione europea predisporrà una piattaforma digitale ad hoc per la Due Diligence e pubblicherà l'elenco dei Paesi a rischio di deforestazione.

General Product Safety Regulation (GPSR)
Nel 2025 è entrato in vigore il Regolamento UE 2023/988 relativo alla sicurezza generale dei prodotti (cosiddetto GPSR), che stabilisce norme essenziali per la sicurezza dei prodotti di consumo immessi o messi a disposizione sul mercato e prevede obblighi stringenti anche per le piattaforme di e-commerce, che diventano responsabili della verifica della conformità dei prodotti venduti.
Esso si applica a tutti i prodotti disponibili per la distribuzione, il consumo o l'utilizzo nell'Unione Europea, che non sono coperti da altre normative specifiche in materia di sicurezza dei prodotti, offerti ai consumatori attraverso tutti i canali di vendita, anche quelli on-line.
Sebbene i veicoli di categoria L, e le loro componenti/parti, sono esclusi dalla maggior parte del Regolamento GPSR in questione, in quanto rientrano nel Regolamento Quadro omologativo di armonizzazione UE (Reg. UE 168/2013), si applicano alcune nuove disposizioni in materia di segnalazione di incidenti e difetti che possono pregiudicare la sicurezza (attraverso il nuovo portale UE Safety Business Gateway), di richiami di sicurezza e di eventuali campagne di richiamo.

Italia

Rifinanziamento incentivi veicoli elettrici – Categoria L
La Legge di Bilancio 2020 prevedeva uno stanziamento di 30 milioni per l'anno 2026, destinati agli incentivi all'acquisto di veicoli elettrici della Categoria L.
Per tali veicoli il contributo, rivolto a coloro che acquistavano un veicolo elettrico o ibrido nuovo di fabbrica delle categorie

L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, era calcolato sulla percentuale del prezzo di listino: 30% e fino a 3.000 euro per gli acquisti senza rottamazione e 40% fino a 4.000 euro per gli acquisti con rottamazione (di veicoli fino ad EURO3).
È attualmente in discussione la possibilità di destinare ulteriori fondi per la Categoria L, nel corso dell'anno.

Incentivi veicoli commerciali leggeri – Categoria N1
Il Governo italiano ha ridotto le risorse del fondo automotive stanziando 400 milioni di euro per il 2025. Questi fondi sono stati destinati al sostegno della filiera produttiva, con meccanismi di supporto all'industria nazionale (incentivi alla produzione: crediti d'imposta, etc) e non al sostegno all'acquisto di veicoli. Tuttavia, è attualmente in discussione la possibilità di riservare una quota di fondi provenienti dal PNRR anche all'acquisto dei Veicoli Commerciali Leggeri, nel corso del 2026.

India

Diagnostica di bordo (Onboard Diagnostic-II (OBD-II))
Per tutti i veicoli con motore a combustione interna delle categorie L5N e L5M è prevista l'implementazione del Regolamento OBD-II per i veicoli Bharat Stage VI (BS VI). Dal 1° aprile 2023 la normativa è entrata in vigore per i veicoli di nuova omologazione e ad aprile 2025 è stata estesa a tutti i prodotti di nuova immatricolazione.

Miscela di etanolo fino al 20% nella benzina
Dal 1° aprile 2023 è entrata in vigore la normativa emanata dal governo indiano (Ministero del petrolio e del gas naturale) che dispone l'aumento della percentuale di etanolo nella benzina fino al 20% per le metropoli e le città di 1° livello. Per il resto dell'India la normativa è stata adottata a partire da aprile 2025.

Programma "PM E-Drive" - incentivi
Il programma EMPS (Electric Mobility Promotion Scheme), entrato in vigore successivamente al Fame-II, si è concluso il 30 settembre 2024.
Il Ministero dell'industria del Governo indiano ha lanciato il 29 settembre 2024 il programma intitolato PM Electric Drive Revolution in Innovative Vehicle Enhancement (PM E-DRIVE) Scheme. Il programma è entrato in vigore il 1° ottobre 2024 e terminerà al 31 marzo 2026. Inoltre, il Ministero dell'Industria Pesante ha emesso una notifica il 7 agosto 2025, che ha rivisto e prorogato la data di scadenza del programma al 31 marzo 2028. Tuttavia, la data di scadenza per i veicoli 2 ruote elettrici registrati, i rickshaws elettrici, i carrelli elettrici e i veicoli 3 ruote elettrici registrati (L5) rimane il 31 marzo 2026.

L'intenzione è quella di promuovere l'elettrificazione dei veicoli a tre/quattro ruote e dei veicoli a due ruote, con l'obiettivo di avere il 30% delle immatricolazioni di veicoli costituito da veicoli elettrici entro il 2025.
Il nuovo incentivo pone particolare attenzione all'offerta verso il cittadino di un trasporto pubblico conveniente e rispettoso dell'ambiente. Sarà applicabile principalmente alle categorie di veicoli elettrici a 2/3 ruote sia per uso commerciale che ai fini privati. Per incoraggiare le tecnologie avanzate, gli incentivi saranno estesi solo a quei veicoli elettrici dotati di batteria avanzata.
Inoltre, il 3 marzo 2025, il governo ha rivisto il Phased Manufacturing Programme[13] (PMP) per i veicoli elettrici (EV) affinché siano idonei al programma PM E-DRIVE. Questo include i veicoli 2 ruote elettrici (L1 e L2) ed i veicoli 3 ruote elettrici (L5, rickshaws elettrici e carrelli elettrici), registrati dal 1° maggio 2025.

Il programma PM E-DRIVE mira ad accelerare l'adozione dei veicoli elettrici e a stabilire infrastrutture di ricarica essenziali in tutto il paese, promuovendo trasporti più puliti e sostenibili.

Infine, il 23 dicembre 2025, il governo indiano (Ministero dell'Industria Pesante) ha comunicato che le vendite di veicoli 3 ruote elettrici (L5) immatricolati dopo il 26 dicembre 2025 non saranno ammissibili agli incentivi alla domanda previsti dal programma PM E-DRIVE. Questo perché il supporto previsto per 288.809 veicoli 3 ruote elettrici (L5) con un budget totale di 857 crore di rupie indiane (modificato il 13 agosto 2025) è stato esaurito. Inoltre, se il numero obiettivo di 288.809 veicoli 3 ruote elettrici (L5) verrà raggiunto prima del 26 dicembre 2025, la sottocomponente per i veicoli 3 ruote elettrici (L5) verrà chiusa anticipatamente. Di conseguenza, nessun veicolo 3 ruote elettrico (L5) immatricolato oltre il numero obiettivo di 288.809 sarà ammissibile agli incentivi alla domanda previsti dal programma PM E-DRIVE.

13 La PMP è una politica del governo indiano, avviata tra il 2015 e il 2017, volta a promuovere la produzione locale aumentando gradualmente i dazi doganali sui componenti importati, incentivando la produzione locale.

Maharashtra - Policy Veicoli Elettrici
La Policy mira a mettere in atto una transizione nell'ecosistema dei trasporti del Maharashtra. L'obiettivo è creare una domanda per l'acquisto e l'uso di veicoli elettrici nello Stato del Maharashtra attraverso iniziative sul lato della domanda. Stimolare la produzione di veicoli elettrici, attraverso una serie di iniziative dal lato dell'offerta che mirano ad attrarre investimenti, facilitare la creazione di unità produttive e incoraggiare la produzione di veicoli elettrici, di componenti per veicoli elettrici, comprese le batterie a celle chimiche avanzate (ACC) e di apparecchiature per la fornitura di veicoli elettrici (EVSE). Secondo lo schema, i veicoli elettrici a 3Ruote sia per trasporto persone che merci possono beneficiare di un incentivo massimo di 30.000 rupie per veicolo venduto.

Delhi EV Policy 2.0 (di prossima pubblicazione)[14]
Si prevede che il governo di Delhi annuncerà a breve la bozza della Politica 2.0 per i veicoli elettrici (EV). Secondo quanto riportato dai media, in linea con l'impegno del governo per rendere gli e-scooter un mezzo di trasporto urbano dominante, la politica mira ad aumentare l'adozione di veicoli elettrici a due ruote (E2W) nei prossimi tre anni. La bozza di politica propone un sussidio per i veicoli (E2W). Il governo prevede inoltre di erogare un sussidio di 30.000 rupie indiane per gli E2W alle donne che acquistano veicoli elettrici.

Sistema frenante antibloccaggio (ABS) obbligatorio per i veicoli a due ruote (Bozza)
Il 27 giugno 2025 il Ministero dei Trasporti Stradali e delle Autostrade (MoRTH) ha pubblicato, una bozza di emendamento al Regolamento Centrale sui Veicoli a Motore (1989), rendendo obbligatorio l'ABS (conforme alla norma IS14664:2010) per tutti i veicoli a due ruote, indipendentemente dalla cilindrata, prodotti a partire dal 1° gennaio 2026[15].
Inoltre, a partire da tre mesi dalla data di entrata in vigore, è obbligatorio fornire due caschi protettivi per ogni nuovo acquisto di veicolo a due ruote.

Linee guida per l'implementazione del sistema Aadhaar per i pacchi batteria (bozza)
Il 30 dicembre 2025, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela dei Beni e delle Attività Rurali (MoRTH) ha pubblicato una bozza delle Linee guida per l'implementazione del sistema Aadhaar per i pacchi batteria. Questa proposta renderà obbligatoria la divulgazione di informazioni sulle batterie per veicoli elettrici (EV) e sulle batterie industriali immesse sul mercato o destinate all'autoconsumo nel Paese.

Regolamenti su Flex Fuel e Idrogeno (Bozze)
A giugno 2025 il MoRTH ha presentato due nuove proposte regolamentari:
- la prima introduce specifiche targhe di immatricolazione ad alta sicurezza (HSRP) per i veicoli alimentati a idrogeno (H2), anticipando l'ingresso dei veicoli a tre ruote alimentati a idrogeno (L5).
- la seconda consente l'inclusione di miscele con gradazione superiore a E85 nei veicoli flex-fuel, aprendo la strada a moto e auto alimentate al 100% a etanolo.

Vietnam

Emissioni

a. Standard sulle emissioni applicabili
Il 15 novembre 2024, il Primo Ministro ha emesso il Regolamento 19/2024/QD-TTg per l'attuazione degli standard sulle emissioni dei veicoli a motore importati, fabbricati o assemblati localmente. Gli standard sulle emissioni di livello 4 e di livello 3 sono rispettivamente equivalenti agli standard EURO4 ed EURO3 specificati nei regolamenti della Comunità europea.
Il regolamento, che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2025, prevede quanto segue:
- i motocicli a due ruote di nuova importazione, fabbricazione e assemblati potranno continuare ad essere conformi allo standard sulle emissioni di livello 3 fino al 30 giugno 2026. Dal 1° luglio 2026 i motocicli a due ruote di nuova omologazione, dovranno adottare lo standard di livello 4 e dal 1° luglio 2027 tutti i nuovi veicoli a due ruote compresi i modelli omologati prima del 1° luglio 2026, dovranno essere conformi allo standard sulle emissioni di livello 4;

14 Anche la maggior parte degli altri stati indiani ha annunciato proprie politiche a sostegno della vendita di veicoli elettrici.
15 Il Regolamento Centrale sui Veicoli a Motore impone l'ABS per tutti i veicoli a due ruote con cilindrata superiore a 125 cc. La bozza di emendamento di cui sopra propone di rendere obbligatorio l'ABS per tutti i modelli (indipendentemente dalla cilindrata) prodotti a partire dal 1° gennaio 2026, per migliorare la sicurezza.

- i ciclomotori a due ruote, compresi quelli con velocità inferiore a 50 km/h, di nuova importazione, fabbricazione e assemblati potranno continuare ad essere conformi allo standard di livello 2 fino al 30 giugno 2027. Dal 1° luglio 2027 i ciclomotori di nuova omologazione dovranno essere conformi allo standard di livello 4, mentre dal 1° luglio 2028 tutti i nuovi ciclomotori a due ruote compresi i modelli omologati prima del 1° luglio 2027, dovranno essere conformi allo standard sulle emissioni di livello 4.

Attualmente, il governo sta lavorando ad un regolamento che definisca i criteri per la verifica del rispetto dei limiti emissivi di livello 4 ("QCVN"). Si prevede che questo QCVN venga emesso nel corso del 2026.

b. Test sulle emissioni di gas applicabili a motociclette/unità in funzione

Nel tentativo di ridurre l'inquinamento ambientale, il governo vietnamita ha inteso implementare anche la limitazione delle emissioni di gas per i veicoli a due ruote. I governi locali di alcune grandi città hanno collaborato con le agenzie e le associazioni per la definizione di uno standard di settore e di una procedura da proporre al governo per testare e far rispettare efficacemente gli standard di limitazione delle emissioni di gas sui veicoli. La Legge sulla sicurezza stradale, che è entrata in vigore il 1° gennaio 2025, stabilisce che i test sulle emissioni devono essere condotti in conformità con le leggi ambientali e presso centri di prova che soddisfano gli standard tecnici nazionali. Secondo l'ultima bozza del Decreto del Primo Ministro sulla tabella di marcia per l'applicazione del QCVN sulle emissioni di motocicli e ciclomotori, l'attuazione seguirà un percorso in tre fasi, suddiviso per regioni amministrative, a partire dalle grandi città. In particolare, la prima fase inizierà il 1° luglio 2027 ad Hanoi e Ho Chi Minh City; la seconda fase si estenderà ad altre quattro grandi città a partire dal 1° luglio 2028; l'applicazione a livello nazionale inizierà dal 1° luglio 2030, con la possibilità per le località di adottare tempistiche anticipate, ove opportuno.

c. Roadmap per la gestione dei motocicli e la riduzione dell'inquinamento atmosferico/emissioni di CO_2 ad Hanoi

Il 4 luglio 2017, con la risoluzione n. 04/2017/NQ-HĐND, il Consiglio del Popolo di Hanoi ha introdotto una roadmap per l'attuazione di misure volte a migliorare la gestione del traffico stradale, con il duplice obiettivo di ridurre la congestione del traffico e mitigare l'inquinamento ambientale. Secondo questa roadmap, dal 2017 al 2030, il governo applicherà restrizioni urbanistiche alla circolazione dei motocicli in base alle condizioni infrastrutturali e alla capacità del sistema di trasporto pubblico passeggeri, con l'obiettivo di eliminare completamente i motocicli nei quartieri urbani entro il 2030.

Nel 2021, alla Conferenza sui cambiamenti climatici ('COP26'), il Primo Ministro Vietnamita ha impegnato il Vietnam a raggiungere zero emissioni entro il 2050. Questo impegno richiede politiche di gestione dei trasporti più rigorose, in particolare per quanto riguarda i motocicli a due ruote con motore a combustione interna (ICE), che rimangono il principale mezzo di trasporto nelle principali città e sono considerati una delle principali fonti di emissioni di CO_2 e di inquinamento atmosferico. In linea con ciò, la Risoluzione governativa n. 48/NQ-CP del 5 aprile 2022 ha incaricato cinque grandi città (Hanoi, Ho Chi Minh City, Da Nang, Can Tho e Hai Phong) di sviluppare piani per limitare o eliminare gradualmente i motocicli a due ruote dopo il 2030, sulla base delle infrastrutture locali e della predisposizione del trasporto pubblico. L'obiettivo è ridurre le emissioni e alleviare la congestione nelle grandi aree urbane. A seguito di questa direttiva, il Consiglio del Popolo di Hanoi ha lavorato a politiche dettagliate per accelerare la restrizione dei motocicli ICE su determinate rotte centrali. Queste politiche danno priorità all'uso di motocicli elettrici nelle zone designate con restrizioni, in sostituzione dei tradizionali motocicli con motore a combustione interna.

Per promuovere ulteriormente la tabella di marcia per la tutela ambientale, il 12 luglio 2025 il Primo Ministro ha emanato la Direttiva n. 20/2025/CT-TTg, incaricando il Consiglio del Popolo di Hanoi ad avviare, a partire da luglio 2026, la transizione completa dai veicoli a combustione interna ai veicoli elettrici (EV) nelle aree centrali. Questa transizione porterà al divieto di circolazione dei veicoli a combustione interna in queste zone, che sarà poi gradualmente esteso ad altre aree oltre ai distretti centrali a partire dal 2028 e fino al 2030. Il Governo di Hanoi ha istituito un gruppo di lavoro composto da diversi dipartimenti competenti per elaborare un piano dettagliato per l'attuazione di questa politica di divieto dei veicoli a combustione interna, probabilmente includendo l'adeguamento dell'attuale tabella di marcia prevista dalla suddetta Risoluzione 04/2017/NQ-HĐND. Oltre a ciò, ai sensi dell'articolo 28.2(a) della Legge sulla Capitale del Vietnam, in vigore dal 1° gennaio 2025, il Comitato Popolare di Hanoi ("Hanoi PC") è autorizzato a supervisionare gli sforzi di tutela ambientale. Ciò include la definizione di criteri, condizioni, procedure e processi per l'istituzione di Zone a Basse Emissioni (LEZ) all'interno di Hanoi. In particolare, ai sensi della Risoluzione n. 57/2025/NQ-HĐND sull'attuazione della LEZ ad Hanoi del 26 novembre 2025, in conformità con la tabella di marcia stabilita, dal 1° luglio 2026 Hanoi sperimenterà la LEZ in diverse aree della Tangenziale 1. Due anni dopo, dal 1° gennaio 2028, l'ambito di applicazione sarà esteso all'intera Tangenziale 1 e a parte della Tangenziale 2. Dal 1° gennaio 2030, saranno implementate zone a basse emissioni all'interno della Tangenziale 3, per un totale di 36 quartieri e comuni nelle tre aree della Tangenziale. In base alla risoluzione, all'interno di alcune aree specifiche della LEZ, sarà vietato a motocicli e ciclomotori ICE di circolare durante determinate fascie orarie (sia le aree specifiche che gli orari di divieto non sono ancora definiti).

d. Consumo di carburante

Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo "zero emissioni" entro il 2050, un altro metodo proposto è quello di regolamentare il consumo di carburante ("FC") delle motociclette con motore a combustione interna ("ICE") vendute sul mercato. L'attuale bozza impone riduzioni eccessivamente rapide introducendo due obiettivi di consumo di carburante selezionabili dal produttore: 1,87 l/100 km (riducendo il consumo di carburante dell'1% all'anno) e 1,60 l/100 km (riducendo il consumo di carburante del 4% all'anno). In particolare, i produttori possono scegliere uno di questi due obiettivi per gestire il loro consumo medio aziendale (come definito di seguito) di tutti gli scooter prodotti o importati in un dato anno.

- ICE fino a 125cc: 1,87 l/100km o 1,60 l/100km
- ICE superiori a 125cc fino a 150cc: 2,0 l/100km o 1,87 l/100km
- ICE superiori a 150cc to 250cc: 2,3L/100km o 2,0 l/100km.

Questi obiettivi di consumo medio di carburante (FC), denominati "T", sono componenti chiave per il calcolo di due nuove metriche introdotte nella bozza di regolamento:

1. Consumo medio di carburante aziendale (CAFC) – il consumo medio di carburante di tutti i modelli prodotti da un produttore, calcolato utilizzando vari fattori, tra cui l'obiettivo "T" e altri fattori aggiustati per la produzione o l'esportazione di veicoli elettrici (EV).
2. Consumo medio di carburante aziendale target (TCAFC) – l'obiettivo medio di consumo di carburante per tutti i motocicli prodotti o importati in un anno specifico.

Dall' anno di applicazione +1, previsto per il 2027, in poi, produttori e importatori devono garantire che il CAFC dell'anno precedente non superi il TCAFC. Ciò rappresenta una sfida significativa per i produttori che non producono veicoli elettrici, poiché i loro modelli con motore a combustione interna potrebbero avere difficoltà a raggiungere i più severi obiettivi di consumo di carburante.

Se un produttore non riesce a raggiungere gli obiettivi di consumo medio di carburante entro il terzo anno di applicazione, deve adottare misure correttive. Queste potrebbero includere:

- Ridurre il numero di motociclette vendute nei prossimi tre anni per raggiungere l'obiettivo di consumo medio di carburante.
- Stipulare accordi con altri produttori per compensare il consumo di carburante scambiando crediti per il risparmio di carburante in eccesso (ad esempio, se il CAFC di un produttore è inferiore al suo TCAFC, può trasferire l'eccedenza a un altro).

Se non vengono intraprese azioni correttive, i produttori potrebbero essere costretti a interrompere la produzione. La versione definitiva di questa bozza di regolamento dovrebbe essere sottoposta all'approvazione delle competenti autorità ad inizio 2026.

e. Emission Trading

Secondo la legge Vietnamita sull'ambiente e il Decreto 06/2022/ND-CP sulla mitigazione delle emissioni di gas serra (GHG) e la protezione dello strato di ozono, modificato dal decreto n. 119/2025/ND-CP, le entità soggette alla Direttiva sulle emissioni di gas serra sono tenute a monitorare e ridurre i gas serra, ricevono quote di emissione di gas serra ed hanno il diritto di scambiare le suddette quote sul mercato nazionale del carbonio.

Le organizzazioni e gli individui non presenti in questo elenco sono incoraggiati a ridurre le emissioni di gas serra in base alle loro condizioni e attività.

È stato predisposto un piano d'azione per la creazione di un mercato di scambio delle quote di emissione di gas serra e dei crediti di carbonio che è partito nel 2023 con la consuntivazione e rendicontazione dei dati operativi e delle emissioni dei gas serra degli impianti produttivi nell'anno precedente. In base al Decreto n. 232/QĐ-TTg del Primo Ministro, in vigore dal 1° gennaio 2025, ed al Decreto n. 119/2025/ND-CP in vigore dal 1° agosto 2025 il Vietnam svilupperà il suo mercato del carbonio in tre fasi: creazione del quadro giuridico e delle infrastrutture entro la metà del 2025; sperimentazione di una piattaforma nazionale per lo scambio di carbonio da metà 2025 al 2028 compresa l'istituzione di una borsa nazionale per lo scambio di quote di emissione di carbonio e l'implementazione di meccanismi di compensazione e scambio di crediti di carbonio; e la gestione ufficiale del mercato, a partire dal 2029, con continui miglioramenti per supportare la piena attuazione, compresa l'attuazione di un meccanismo di asta delle quote di emissione di gas serra.

Le organizzazioni e gli individui parteciperanno al mercato del carbonio su base volontaria. Lo scambio delle quote di emissione di GHG e dei crediti di carbonio sarà effettuato sul "carbon trade exchange" e sul mercato interno del carbonio. Le organizzazioni potranno mettere all'asta, trasferire, prendere in prestito, restituire quote di emissione di gas serra, utilizzare crediti di carbonio per compensare le emissioni di gas serra. Le organizzazioni che desidereranno ottenere la certificazione dei crediti di carbonio scambiati o delle quote di emissione di gas serra dovranno presentare domanda al Ministero dell'Agricoltura e dell'ambiente (MAE).

Etichetta energetica

Al fine di ridurre l'inquinamento ambientale e rendere consapevole ed informato l'acquirente, il governo ha imposto l'etichettatura energetica per i motocicli. Con la Circolare 59/2018/TT-BGTVT il Ministero dei trasporti sta lavorando per regolamentare la limitazione al consumo di carburante per i veicoli assemblati, prodotti e importati in Vietnam. Tranne in caso di esportazione, l'etichettatura energetica deve essere apposta sulla motocicletta dal produttore/importatore/rivenditore e conservata sul veicolo fino alla consegna al cliente finale. Si prevede che il presente regolamento sarà emanato entro il 2026.

Riciclo/Fine vita dei veicoli

La legge sulla protezione ambientale prevede che i produttori e gli importatori debbano riciclare i prodotti scartati secondo percentuali e metodologie obbligatorie, lasciando loro la scelta se gestire in autonomia l'attività di riciclo oppure pagare l'Ente "Environment Fund" affinché la effettui per loro conto.
Il Decreto 08/2022/ND-CP ai sensi dell'Environment Act in vigore dal 10 gennaio 2022 è stato modificato e integrato dal decreto 05/2025/ND-CP, entrato in vigore il 6 gennaio 2025. Questo emendamento chiarisce e spiega ulteriormente l'ambito di responsabilità dei produttori e degli importatori, creando così maggiori vantaggi per questi ultimi nel loro attuale riciclaggio di prodotti, come batterie e lubrificanti. In particolare, nell'ultima bozza di decreto sulla responsabilità estesa del produttore per il riciclaggio di prodotti e imballaggi e il trattamento dei rifiuti, i motocicli sono stati rimossi dall'elenco degli articoli soggetti a riciclaggio obbligatorio, come precedentemente richiesto dalle normative di cui sopra. Si prevede che il decreto sulla responsabilità del riciclaggio sarà emanato nel marzo 2026.

aprilia

RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

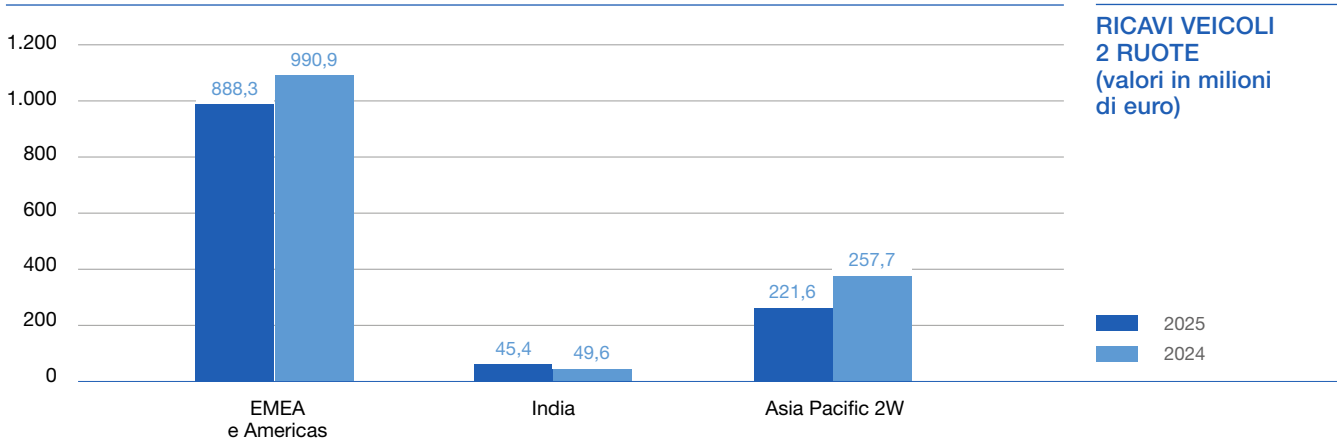
Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.
Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Per il dettaglio dei risultati e del capitale investito consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.
Qui di seguito si riporta un'analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

DUE RUOTE

	2025		2024		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/000)	RICAVI NETTI (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/000)	RICAVI NETTI (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	RICAVI NETTI	VOLUMI	RICAVI NETTI
EMEA e Americas	196,4	888,3	221,0	990,9	-11,1%	-10,4%	(24,6)	(102,6)
di cui EMEA	178,3	795,5	202,9	890,0	-12,2%	-10,6%	(24,7)	(94,5)
(di cui Italia)	*52,7*	*221,8*	*55,9*	*240,3*	*-5,8%*	*-7,7%*	*(3,2)*	*(18,5)*
di cui America	18,2	92,8	18,1	101,0	0,6%	-8,1%	0,1	(8,1)
India	35,6	45,4	38,1	49,6	-6,5%	-8,5%	(2,5)	(4,2)
Asia Pacific 2W	97,0	221,6	100,9	257,7	-3,8%	-14,0%	(3,9)	(36,1)
Totale	**329,0**	**1.155,4**	**359,9**	**1.298,3**	**-8,6%**	**-11,0%**	**(30,9)**	**(142,9)**
Scooter	284,1	701,7	314,2	815,7	-9,6%	-14,0%	(30,1)	(114,0)
Motore Termico	*282,9*	*697,7*	*311,6*	*807,0*	*-9,2%*	*-13,5%*	*(28,7)*	*(109,3)*
Motore Elettrico	*1,2*	*4,0*	*2,6*	*8,7*	*-54,1%*	*-53,8%*	*(1,4)*	*(4,7)*
Moto	44,9	301,8	45,7	326,1	-1,7%	-7,5%	(0,8)	(24,3)
Altri veicoli	0,1	0,0	0,1	0,1			(0,0)	(0,1)
Ricambi e Accessori		148,8		153,3		-2,9%		(4,5)
Altro		3,1		3,2		-2,4%		(0,1)
Gita		*0,3*		*0,1*				*0,3*
Altro		*2,8*		*3,1*		*-11,1%*		*(0,3)*
Totale	**329,0**	**1.155,4**	**359,9**	**1.298,3**	**-8,6%**	**-11,0%**	**(30,9)**	**(142,9)**



RICAVI VEICOLI 2 RUOTE (valori in milioni di euro)

I veicoli due Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).
Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.
Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Commento ai principali risultati

Nel corso del 2025 il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 329.000 veicoli due ruote, per un fatturato netto pari a circa 1.155,4 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori (148,8 milioni di euro, -2,9% rispetto al 2024).
Complessivamente i volumi sono diminuiti dell'8,6% mentre il fatturato dell'11,0%.
Tutte le aree geografiche sono risultate in flessione:
- India (-6,5% volumi; -8,5% fatturato; -0,4% a cambi costanti);
- Asia Pacific (-3,8% volumi; -14,0% fatturato; -8,4% a cambi costanti);
- Emea e Americas (-11,1% volumi; -10,4% fatturato).

Posizionamento di mercato[16]

Nel mercato europeo[17] il Gruppo Piaggio ha conseguito nel 2025 una quota complessiva del 10,2%, rispetto all'11,6% del 2024, posizionandosi al secondo posto del segmento scooter (17,5% attuale rispetto al 21,4% del 2024).
In Italia il Gruppo Piaggio ha conseguito una quota del 14,0% (15,4% la quota del 2024). In flessione anche l'incidenza nel segmento scooter risultata pari al 19,9% (24,4% nel 2024).
Il Gruppo, grazie alla produzione dei propri stabilimenti in India e Vietnam, è inoltre presente nella fascia "premium" del mercato indiano e dei Paesi dell'Area Asia Pacific. In particolare, in Vietnam, principale mercato di riferimento dell'area asiatica per il Gruppo, Piaggio è uno dei più importanti operatori del segmento.
Sul mercato nordamericano degli scooter Piaggio vede rafforzato il suo posizionamento, passando da una quota del 28,1% del 2024 al 34,7% del 2025. Le vendite di sell out nel segmento moto restano sostanzialmente invariate (da 1,0% nel 2024 a 1,2% nel 2025).

16 I valori delle quote di mercato sono calcolati sulla base dei volumi di "sell out" ovvero delle vendite fatte dalla rete distributiva all'acquirente finale. I valori delle quote di mercato del 2024 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

17 Italia, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Olanda, Grecia, Croazia, Portogallo, Svizzera, Austria, Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovenia.

La rete distributiva

EMEA

Nell'area EMEA il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa. In altri mercati europei e nelle aree Medio Oriente e Africa opera invece tramite Distributori.
A dicembre 2025 la rete di vendita del Gruppo consta di circa 600 partner che corrispondono a circa 1.200 punti vendita.
Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 68 nazioni dell'area e nel 2025 ha ulteriormente ottimizzato la propria presenza commerciale.
Le azioni relative all'assetto distributivo hanno seguito le tendenze del mercato nell'area e ci si è orientati verso un miglior bilanciamento quali-quantitativo della rete commerciale.
Sono stati inoltre inseriti più elevati standard qualitativi di vendita e post-vendita, dedicando maggiori spazi all'esposizione dei prodotti, arricchendo l'assortimento di veicoli ed accessori e quindi puntando all'ulteriore miglioramento dell'esperienza offerta al cliente finale in tutte le fasi che caratterizzano la customer journey.
Le linee guida relative all'assetto distributivo possono essere declinate nei seguenti punti:

1. miglioramento della customer experience nel punto vendita continuando e rafforzando il progetto di implementazione del nuovo retail format coerente con il posizionamento premium dei prodotti del Gruppo Piaggio;
2. consolidamento della copertura territoriale attraverso una selezione qualitativa della rete;
3. rafforzamento del presidio del canale "retail" attraverso il progressivo aumento del peso della rete primaria;
4. miglioramento della performance economico-finanziaria dei concessionari attraverso l'allargamento delle aree di competenza e offrendo loro la possibilità di proporre la vendita di prodotti e servizi riconducibili al Gruppo Piaggio;
5. innalzamento del livello di servizio ai concessionari attraverso opportuni strumenti a supporto.

America

Nel continente americano, il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada, mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A fine anno 2025 il Gruppo può contare su 264 partner, di cui 192 in USA, 47 in Canada e una rete di 25 importatori in Centro e Sud America.

Asia Pacific

In Asia Pacific, il Gruppo Piaggio ha una presenza commerciale diretta in Vietnam, Indonesia, Cina e Giappone, mentre in tutti gli altri mercati opera con importatori.
La rete di distribuzione viene continuamente sviluppata, coerentemente con gli obiettivi strategici di Gruppo, che prevedono una espansione delle operazioni nella regione.
Le azioni passate e future nell'area Asia Pacific, includono:

- il consolidamento territoriale grazie ad uno studio di geo-marketing sempre più accurato e dettagliato;
- un'analisi più approfondita e accurata della rete, volta ad aumentare l'efficacia dei concessionari. Questa strategia prevede anche la riduzione del numero totale di negozi, concentrandosi al contempo sull'espansione delle dimensioni degli showroom, in particolare nelle vendite e nel post-vendita. L'Indonesia, tuttavia, ha visto un leggero aumento sia nel numero di negozi che nelle loro dimensioni;
- l'implementazione progressiva della Corporate Identity verso il concetto Motoplex, sempre più diffuso ed uniforme in tutti i paesi.

In Vietnam, headquarter di tutta l'area Asia Pacific, il Gruppo ha chiuso a fine 2025 con 77 punti vendita su tutto il territorio nazionale. In Indonesia, Giappone e Cina, Piaggio è presente con una rete rispettivamente di 65, 50 e 43 punti vendita.
Infine, negli altri 11 Paesi dell'Asia Pacific gestiti da distributori - ovvero Thailandia, Singapore, Taiwan, Australia, Malesia, Corea del Sud, Nuova Zelanda, Cambogia, Hong Kong, Filippine e Macao - il numero complessivo di punti vendita ha raggiunto quota 305 a fine anno.

India
In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 dicembre 2025 di 217 dealer. La rete copre le principali aree dell'intero paese.

Investimenti

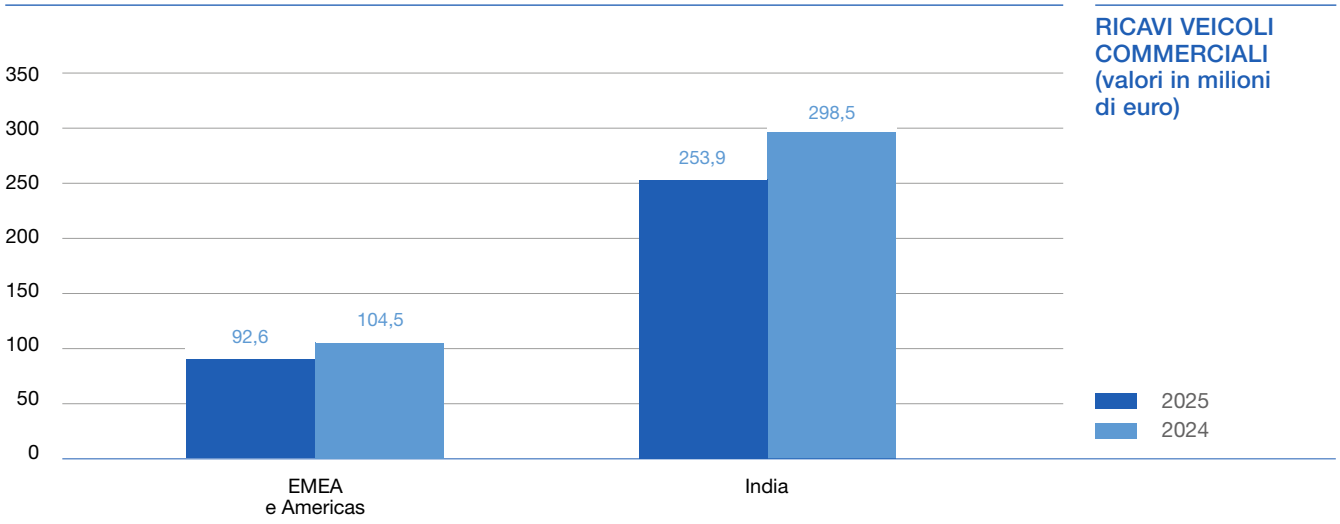
Gli investimenti sono stati principalmente volti a:
- sviluppo di nuovi prodotti anche in ottica di mobilità sostenibile e face-lifting di prodotti esistenti;
- ristrutturazione del sito Moto Guzzi di Mandello del Lario;
- miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti, risorse significative sono state dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti da commercializzare sia sui mercati europei che in quelli asiatici (Vietnam ed India).

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla efficienza dei processi produttivi.

VEICOLI COMMERCIALI

	2025		2024		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/000)	RICAVI NETTI (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/000)	RICAVI NETTI (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	RICAVI NETTI	VOLUMI	RICAVI NETTI
EMEA e Americas	13,0	92,6	13,5	104,5	-3,3%	-11,4%	(0,4)	(11,9)
di cui EMEA	3,8	77,3	6,3	91,4	-39,3%	-15,4%	(2,5)	(14,1)
(di cui Italia)	*2,7*	*51,6*	*3,6*	*61,9*	*-25,5%*	*-16,6%*	*(0,9)*	*(10,3)*
di cui America	9,2	15,3	7,2	13,1	28,5%	17,1%	2,0	2,2
India	103,1	253,9	108,2	298,5	-4,7%	-14,9%	(5,1)	(44,6)
Totale	**116,2**	**346,6**	**121,7**	**403,0**	**-4,5%**	**-14,0%**	**(5,5)**	**(56,5)**
Ape	112,8	226,4	117,9	276,5	-4,3%	-18,1%	(5,1)	(50,2)
Motore termico	*98,5*	*181,4*	*97,0*	*198,3*	*1,6%*	*-8,5%*	*1,5*	*(16,8)*
Motore elettrico	*14,3*	*44,9*	*20,9*	*78,2*	*-31,7%*	*-42,6%*	*(6,6)*	*(33,3)*
Porter	3,4	60,3	3,8	63,6	-12,0%	-5,1%	(0,5)	(3,3)
Motore termico	*3,0*	*49,7*	*3,8*	*63,6*	*-20,2%*	*-21,8%*	*(0,8)*	*(13,9)*
Motore elettrico	*0,3*	*10,6*	*0,0*	*0,0*	*100,0%*	*100,0%*	*0,3*	*10,6*
Ricambi e Accessori		59,9		62,9		-4,8%		(3,0)
Totale	**116,2**	**346,6**	**121,7**	**403,0**	**-4,5%**	**-14,0%**	**(5,5)**	**(56,5)**



La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Commento ai principali risultati

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel 2025 un fatturato pari a circa 346,6 milioni di euro, in flessione del 14,0% rispetto allo scorso anno.
Nell'area Emea e Americas solamente il mercato Americas nel quale vengono esportati i 3R Ape, ha mostrato andamenti in crescita sia per quanto riguarda i volumi (+28,5%) che per il fatturato (+17,1%).
In calo sono i risultati dell'area indiana. La consociata indiana Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha infatti registrato una diminuzione sia dei volumi (-4,7%) che del fatturato (-14,9%; -7,7% a cambi costanti). La stessa società ha commercializzato sul mercato indiano delle tre ruote 87.281 unità (100.980 nel 2024) ed inoltre esportato 15.833 veicoli tre ruote (7.222 nel 2024).

Posizionamento di mercato[18]

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con un'offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio, sia per aree urbane (gamma europea), sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

In Europa il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio ha raggiunto una quota del 12,3% (14,4% nel 2024). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio ha visto un incremento delle quote nel segmento del trasporto merci (cargo) attestandosi al 29,0% (27,8% nel 2024). Nel segmento Passenger il Gruppo Piaggio ha subito un calo attestandosi all'11,2% (11,7% nel 2024).
Nel segmento 3R Elettrico la quota di Piaggio è stata pari al 6,5% (15,2% nel 2024).

La rete distributiva

Europa e Overseas

Continua il percorso di razionalizzazione del network avviato nel 2023 che, in un mercato difficile sia per l'accresciuta competizione che per la congiuntura negativa, si è focalizzato su una selezione approfondita della rete distributiva che, pur mantenendo un certo livello di capillarità, ha ridotto il numero di operatori a beneficio di quelli focalizzati sul nostro business. Attualmente, la rete dealer Piaggio Commercial Europa nei mercati serviti direttamente (Italia, Francia, Germania, Spagna, Benelux e Grecia) si attesta su 339 punti di vendita (di cui 47 esclusivisti Ape che mantengono il mandato di vendita fino ad esaurimento del loro stock prodotto, ormai da tempo fuori produzione).
Si conferma infine intorno a 500 il numero della Rete Assistenziale autorizzata fra service point diretti e di secondo livello.
Anche sul fronte dei mercati indiretti il 2025 ha conosciuto una più accurata selezione attestandosi a 18 paesi coperti per un totale di circa 95 punti di vendita ed assistenza. Stabile, infine, la copertura di 10 mercati sul fronte extraeuropeo.

India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 dicembre 2025 di 407 dealer (206 esclusivi ICE[19], 104 esclusivi EV[20] e 97 comuni per ICE e EV).

18 I valori delle quote di mercato sono estratti da SIAM, basandosi sui numeri di vendite "sell-in". I valori delle quote di mercato del 2024 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.
19 ICE Internal Combustion Engine.
20 EV Electric Vehicles.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:
- lo studio di motori a basso consumo e a ridotte emissioni inquinanti;
- l'utilizzo di combustibili alternativi su tutta la gamma prodotto;
- lo sviluppo di veicoli elettrici, tra cui il Porter NPE.

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla efficienza dei processi produttivi.

RISCHI ED INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Al fine di mitigare l'esposizione a tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema strutturato ed integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali, in linea con le best practice esistenti in materia (i.e. CoSO ERM Framework). Le attività in tale ambito prevedono la mappatura degli scenari applicabili all'operatività del Gruppo tramite il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative, aggiornata con cadenza annuale. I suddetti scenari sono raggruppati in rischi esterni, strategici, finanziari e operativi. Nel 2025, in continuità con quanto svolto nel 2024, le attività di mappatura dei rischi sono state condotte in maniera integrata rispetto all'Assessment di Doppia Materialità tenendo in considerazione altresì le tematiche di sostenibilità e in particolare i c.d. rischi "ESG" ("Environmental, Social, Governance related"), ovvero correlati a fattori ambientali, attinenti al personale, aspetti sociali e relativi ai diritti umani ed alla lotta alla corruzione attiva e passiva, per il dettaglio dei quali si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

RISCHI ESTERNI

Rischi legati al contesto macroeconomico e geopolitico

Il Gruppo Piaggio è esposto a rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle dinamiche evolutive del ciclo economico e del contesto politico nazionale e internazionale. Per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dagli aspetti di cui sopra, ha proseguito nella propria visione strategica, diversificando le sue attività a livello internazionale, in particolare nei mercati dell'area asiatica e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. L'andamento del settore automotive si riflette anche sul business di Piaggio che ha registrato in termini di fatturato consolidato una flessione rispetto al corrispondente periodo del 2024.
Gli attuali conflitti in corso nelle diverse aree geografiche stanno avendo importanti conseguenze sui flussi commerciali a livello mondiale e hanno generato impatti economici sui mercati globali, soprattutto in termini di incremento dei costi delle energie, di alcune materie prime e dei costi e dei tempi di trasporto su alcune rotte commerciali. La diversificazione geografica delle vendite e degli acquisti di Gruppo fa sì che l'esposizione complessiva nelle aree dei conflitti sia sostanzialmente nulla. Gli impatti diretti sul Gruppo sono attualmente limitati, mitigati dagli accordi in essere con i principali fornitori, dalla selezione di fornitori locali, e dall'efficientamento dei sistemi utilizzati per il processo di pianificazione e logistica. Inoltre, viene mantenuto un attento monitoraggio sull'evoluzione delle tensioni tra Cina e Taiwan, poiché eventuali sviluppi potrebbero avere conseguenze rilevanti per il business nella regione Asia Pacific.

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori, con riferimento alla gamma prodotti offerta e alla Customer Experience, è un elemento essenziale per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo.
Attraverso analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la condivisione di roadmap con fornitori e partner, Piaggio cerca di cogliere i trend emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma prodotti.
La raccolta di feedback dai propri clienti permette a Piaggio la valutazione del livello di soddisfazione degli stessi e l'adeguamento del proprio modello di vendita e assistenza post-vendita.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.
Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando l'immagine del brand e la propria presenza nelle aree geografiche in cui opera.

Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissioni di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti e obblighi di rendicontazione in materia di sostenibilità.
Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello locale, nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.
Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, oltre a far parte di Confindustria, aderisce alle più importanti associazioni nazionali ed internazionali del settore Automotive quali ACEM (presieduta da Michele Colaninno), ANFIA ed ANCMA, che rappresentano e tutelano gli interessi economici, tecnici e normativi della filiera automotive, nelle sedi istituzionali e politiche, presso le autorità, gli enti e le associazioni competenti, a livello nazionale ed internazionale, in materia di politica industriale e di mobilità individuale e collettiva delle persone e delle merci.
Infine, Piaggio, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

Rischi connessi ad eventi naturali

Il panorama globale dei prossimi anni mostra un crescente intensificarsi dei fenomeni atmosferici estremi e dei rischi connessi al cambiamento climatico con la conseguente necessità di aumentare l'attenzione e la tutela in merito.
Nell'ambito della valutazione dei rischi correlati al cambiamento climatico, il Gruppo Piaggio non ha al momento individuato come rilevanti i rischi connessi alla incapacità di raggiungere gli obiettivi strategici a causa di cambiamenti del contesto esterno (anche tenendo in considerazione gli eventuali impatti sulla catena di fornitura) e ad un'eventuale gestione non adeguata delle emissioni in atmosfera.
Il processo di identificazione di tali rischi, nonché le valutazioni in ordine alla loro rilevanza e significatività, sono state condotte sia sulla base del contesto interno nonché in base alle dinamiche del mercato di riferimento, ed alle normative vigenti. A livello strategico, il Gruppo intende perseguire l'integrazione dei principi di sviluppo sostenibile nella propria visione e modello di business in maniera sempre più precisa e coerente. In tale contesto si inserisce la predisposizione del Piano di Decarbonizzazione, tramite il quale il Gruppo conferma l'impegno in essere in materia di sostenibilità, definendo azioni concrete per concorrere al raggiungimento degli obiettivi climatici fissati dall'Unione Europea.
Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India, Vietnam ed Indonesia. Tali stabilimenti sono potenzialmente esposti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi in grado di causare, oltre ai danni agli stabilimenti, il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.
In tale ambito il Gruppo Piaggio nel corso del 2025 con il supporto di una primaria società di consulenza ha eseguito un'analisi dei rischi climatici per gli stabilimenti di Pontedera, Scorzè, Mandello del Lario (Italia), Baramati (India), Jakarta (Indonesia) e Vinh Puch (Vietnam). Tale analisi non ha evidenziato criticità legate ai fattori climatici per i siti produttivi.
I potenziali impatti connessi ai rischi fisici legati al cambiamento climatico, vengono gestiti dal Gruppo tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi.
L'esito delle sopra esposte valutazioni, relativamente alla rilevanza dei rischi connessi al cambiamento climatico, è stato inoltre debitamente tenuto in considerazione nel processo di definizione delle assumptions adottate al fine della predisposizione del Piano Industriale, come meglio descritto all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato nella sezione avviamento.

Rischio connesso all'adozione di nuove tecnologie

Piaggio è esposta al rischio derivante dalla difficoltà da parte del Gruppo di stare al passo con l'evoluzione tecnologica, sia di prodotto che di processo. Per fronteggiare tale rischio, con riguardo al prodotto, i centri di R&D di Pontedera, Noale e il PADc (Piaggio Advance Design Center) di Pasadena svolgono attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche, come quelle dedicate all'elettrificazione dei veicoli, avvalendosi, in alcuni casi, di partnership strategiche. Anche Piaggio Fast Forward a Boston studia soluzioni innovative per anticipare e rispondere alle necessità della mobilità del futuro.
Con riguardo al processo produttivo, Piaggio dispone di aree operative dedicate allo studio e all'implementazione di nuove soluzioni per migliorare le performance degli stabilimenti produttivi, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ed efficientamento energetico.

Rischi connessi alla rete di vendita

Il business del Gruppo è strettamente legato alla capacità della rete commerciale di garantire alla clientela, nei principali mercati di riferimento, elevati livelli di qualità del servizio di vendita e di assistenza post-vendita, al fine di creare un rapporto fiduciario e duraturo. Piaggio garantisce il mantenimento di tali livelli definendo contrattualmente il rispetto di determinati standard tecnico-professionali, offrendo formazione al personale di vendita e assistenza post-vendita e implementando meccanismi di controllo periodici, rafforzati da nuovi sistemi informatici atti a migliorare le attività di monitoraggio della rete e dunque il livello di servizio offerto al cliente. Inoltre, al fine di garantire capillarità di presenza nei territori tramite la rete, viene utilizzato un sistema di geo-marketing che permette di identificare eventuali aree non presidiate.

RISCHI STRATEGICI

Rischi reputazionali e di Corporate Social Responsibility

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli sul Gruppo o sui suoi fornitori, anche con riferimento alle pratiche di sostenibilità adottate (e.g. pratiche produttive non in linea con gli impegni dichiarati nell'ambito del Piano di Decarbonizzazione, scarso supporto da parte del Gruppo nei confronti delle comunità locali, episodi di violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro, mancata promozione dei valori di Diversità e Inclusione nel Gruppo). Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo ha implementato strumenti di monitoraggio della percezione dei brand e della soddisfazione dei clienti.

Rischi legati alla definizione delle strategie

Nella definizione degli obiettivi strategici, il Gruppo potrebbe incorrere in errori di valutazione con conseguenti impatti economici, finanziari e di immagine.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ai rischi derivanti da una errata o incompleta attuazione delle strategie definite, con conseguenti impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. I monitoraggi periodici volti a verificare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prestabiliti consentono di ridurre l'impatto di tali rischi.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi all'andamento dei tassi

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.
L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.
La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.
L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento.
Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.
Nel corso dell'anno l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Ciò è stato realizzato attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo,

che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.
Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.
Per una più ampia descrizione si rimanda allo specifico paragrafo 41 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi a flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui esso è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.
Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.
Il Gruppo dispone di linee di fido inutilizzate, in misura congrua da consentirgli di superare eventuali esigenze di cassa non previste.
Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Rischi connessi alla qualità del credito della controparte

Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito.
Per bilanciare tale rischio la Capogruppo effettua la valutazione dell'affidabilità economico-patrimoniale delle controparti commerciali e stipula con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Rischi connessi al deleverage

Tale rischio è relativo al rispetto dei covenants e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (debt/equity).
Per mitigare tale rischio la misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

RISCHI OPERATIVI

Rischi relativi al prodotto

La categoria «Prodotto» comprende tutti i rischi legati ad una difettosità dello stesso dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi e a conseguenti campagne di recall, che esporrebbero il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. Il manifestarsi di una non conformità di prodotto vede come cause potenziali errori e/o omissioni riconducibili ai fornitori ovvero ai processi interni (i.e. in fase di sviluppo prodotto, produzione, controllo qualità).
A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. La qualità fornita dal Gruppo è garantita anche dall'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a livello globale (ISO 9001). Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.

Rischi connessi al processo produttivo/continuità operativa

Il Gruppo è esposto al rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse.
Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo esegue i piani di manutenzione necessari, investe nel rinnovo dei macchinari, dispone di una capacità produttiva flessibile, predispone piani di Disaster Recovery ed utilizza più fornitori di componenti, al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale. Inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative, suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi alla supply chain

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché dai relativi tempi di consegna. Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo effettua un'attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali. Sono inoltre condotte attività di controllo a campione sui prodotti forniti da parte dei fornitori.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha sedi produttive, centri di ricerca e sviluppo e sedi commerciali in diverse nazioni; conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà, ambiente o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali.
Per mitigare tali rischi, Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo basato sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare, Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso una attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione, in linea con gli impegni dichiarati all'interno del proprio Piano di Decarbonizzazione. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Climate Change" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
I rischi legati a lesioni/infortuni subiti dal personale sono mitigati tramite l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, la continua formazione in materia e l'adeguamento di processi, procedure e strutture alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori nonché ai migliori standard internazionali.
Questi impegni, statuiti dal Codice Etico ed enunciati dal vertice aziendale nella "politica ambientale" del Gruppo, che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) e di salute e sicurezza (ISO 45001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, sono un punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali.

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative.
Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da Manuali/Policy, Procedure Gestionali, Procedure Operative e Istruzioni di lavoro. Tutti i documenti relativi al quadro dei processi e delle procedure di Gruppo confluiscono nell'unico Sistema Informativo Documentale di Gruppo, con accessi regolamentati, gestito sulla rete intranet aziendale.

Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla Gestione delle risorse umane riguardano la capacità di trovare e trattenere competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione, retention e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.
In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali

ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva. Nel recente passato non si sono verificati blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legali

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti e i propri marchi. In alcuni Paesi, ove il Gruppo opera, non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi.
Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi, il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Modello Organizzativo ex. D.lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira, e predisposto una piattaforma di Whistleblowing, alla quale ci si può rivolgere per comunicare informazioni su gravi atti illeciti relativi a violazioni di legge e/o del sistema di controllo interno, che si siano verificati o sia molto probabile che si verifichino all'interno dell'Organizzazione.

Rischi relativi al reporting

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria e di sostenibilità, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio che la reportistica predisposta per gli stakeholder non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che le comunicazioni richieste dalla normativa vigente siano effettuate in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva.
Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate, Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Piaggio Group Americas Inc., Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co Ltd, Piaggio Asia Pacific e PT Piaggio Indonesia.

Rischi relativi ai Sistemi ICT

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT del Gruppo, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte del Gruppo.
A livello globale si sono registrati, nel corso dell'anno, degli aumenti di attacchi informatici, sia in numerosità che intensità, che non hanno comunque generato danni al Gruppo. In tale contesto si inserisce il costante rafforzamento del sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.
Da inizio 2024 è operativo un servizio di Vulnerability Assessment e Patch Management Integrato che utilizza tecnologie specifiche per la verifica della presenza di potenziali vulnerabilità e assegna ad ognuna di esse valori di criticità in base al CVSS della vulnerabilità stessa (Common Vulnerability Scoring System).
Nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato le azioni necessarie al fine dell'adeguamento alla normativa NIS2 in cui rientra come "soggetto importante", coerentemente con le scadenze imposte dal d.lgs. 138/2024 e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

15 gennaio 2026 - Aprilia Racing ha svelato ufficialmente la nuova moto Aprilia RS-GP26, affidata per il secondo anno consecutivo a Marco Bezzecchi e Jorge Martín per la stagione MotoGP 2026. Una moto, tutta italiana, dalla forte identità tecnologica e sportiva che rappresenta lo stato dell'arte di un progetto in continuo sviluppo.

19 gennaio 2026 – Piaggio & C S.p.A. e i rappresentanti dei principali sindacati hanno siglato il rinnovo del contratto integrativo per le sedi di Pontedera, Mandello del Lario e Noale. Tra i punti principali dell'accordo, l'incremento del premio di risultato a regime di 720 euro, maggiori competenze della Commissione Sicurezza sul lavoro e della Commissione Formazione, e l'istituzione della Commissione inquadramento e della Commissione welfare e servizi aziendali.

1 marzo 2026 - Marco Bezzecchi in sella all'Aprilia RS-GP ha trionfato nel Gran Premio di Thailandia, a Buriram, il primo della stagione 2026. Per il pilota italiano si tratta del terzo successo consecutivo in un Gran Premio (Portimão, Valencia e Buriram) e della quarta vittoria in una gara lunga in top class con Aprilia, stabilendo un record assoluto. La griglia di arrivo ha visto il piazzamento di 4 moto Aprilia RS-GP nelle prime 5 posizioni.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Innovazione, competitività, sicurezza, sostenibilità e responsabilità sociale restano al centro della strategia di sviluppo del Gruppo, orientandolo nella sua mission di offrire soluzioni sempre più avanzate alle mutevoli esigenze di mobilità delle persone nei Paesi avanzati come in quelli in via di sviluppo, nelle metropoli come nelle province.

Nell'attuale contesto geopolitico ed economico, il Gruppo Piaggio continuerà quindi ad operare per crescere ed investire in quest'ottica, puntando a consolidare ulteriormente il proprio ruolo tra i leader di settore, confermando inoltre il proprio impegno sulle tematiche ESG.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2025 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.
Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.
La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 29 luglio 2025, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Alla data della presente relazione il Presidente e l'Amministratore Delegato detengono rispettivamente 125.000 azioni della Capogruppo Piaggio & C. S.p.A..

CORPORATE GOVERNANCE

PROFILO

Alla data della presente Relazione la Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo monistico di cui all'art. 2409-sexiesdecies c.c., con l'Assemblea degli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione, al cui interno è costituito un Comitato per il Controllo sulla Gestione che funge da organo di controllo.
Presidente della Società è Matteo Colaninno, avendo il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 22 aprile 2024, confermato in capo al medesimo la carica di Presidente e le deleghe nell'ambito delle relazioni istituzionali a livello nazionale e internazionale, confermando quanto al medesimo già attribuito in occasione del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2023.
Amministratore Delegato della Società, munito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria alla competenza collegiale dell'Organo amministrativo e di alcuni poteri che rimangono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, è Michele Colaninno, al quale il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 aprile 2024 ha altresì attribuito la qualifica di Chief Executive Officer incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltre ad aver confermato le deleghe ad operare nell'ambito dello sviluppo delle attività del Gruppo e delle strategie di prodotto e marketing.
La Società a partire dal 1° gennaio 2021 aderisce alla nuova edizione del Codice di Corporate Governance, disponibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).
La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. Cod. Civ..
Piaggio & C. S.p.A. a sua volta svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. Cod. Civ. nei confronti di Aprilia Racing S.r.l. e Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da dodici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 17 aprile 2024 sulla base di liste presentate dagli azionisti ai sensi di legge e di Statuto. In particolare, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da (i) Matteo Colaninno, Michele Colaninno, Patrizia Albano (consigliere indipendente), Rita Ciccone (consigliere indipendente), Andrea Formica (Amministratore Indipendente), Alessandro Lai (consigliere indipendente), Paola Mignani (consigliere Indipendente), Micaela Vescia (consigliere indipendente), Graziano Gianmichele Visentin (consigliere indipendente), Ugo Ottaviano Zanello (Amministratore Indipendente), Carlo Zanetti (Amministratore non esecutivo); i quali sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata dal socio IMMSI S.p.A.; e (ii) Raffaella Annamaria Pagani (consigliere indipendente) tratta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori complessivamente rappresentanti il 2,72319% del capitale sociale.
Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi i quali, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

All'interno del Consiglio sono stati istituiti i seguenti comitati endoconsiliari: il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato controllo rischi e sostenibilità e il Comitato per le operazioni con parti correlate. Si dà inoltre atto che, conformemente al sistema di amministrazione e controllo monistico adottato dall'Emittente, è stato istituito un Comitato per il Controllo sulla Gestione quale organo di controllo costituito in seno al Consiglio di Amministrazione.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio, con il supporto del Comitato controllo rischi e sostenibilità, curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società, inteso come insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società (obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società).
In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale in particolare della collaborazione del Chief Executive Officer (incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), nonché di un Comitato controllo rischi e sostenibilità.
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Chief Executive Officer e sentito il parere del Comitato controllo rischi e sostenibilità e del Comitato per il Controllo sulla Gestione ha confermato nella seduta del 9 maggio 2024 il responsabile della funzione internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 aprile 2024, a valle dell'adozione del modello di amministrazione e controllo monistico da parte della Società avvenuto con Assemblea straordinaria del 17 aprile 2024, la quale ha modificato lo statuto dell'Emittente. L'art. 25 dello Statuto vigente prevede che l'organo, munito di funzioni di controllo, sia composto da n. 3 componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2024 ha approvato la nomina del Consigliere Raffaella Annamaria Pagani (tratta dalla lista di minoranza che ha conseguito il maggior numero di voti in occasione dell'Assemblea del 17 aprile 2024) quale Presidente, e di Alessandro Lai e Paola Mignani (entrambi Amministratori Indipendenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 dello Statuto, anche iscritti al Registro dei Revisori legali dei conti) quali componenti.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione rimarrà in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione e dunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente, nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

ALTRE INFORMAZIONI

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 – REG. U.E. 679 DEL 27 APRILE 2016 (GDPR – GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

A seguito della definitiva entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) la Società ha completato il processo di adeguamento necessario al fine di allinearsi alle prescrizioni normative.
La Società è responsabile ex lege, nella sua veste di "Titolare del Trattamento", di tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla stessa e, in considerazione di ciò, adotta misure di sicurezza adeguate in relazione ai rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento, ha individuato all'interno del Consiglio di Amministrazione un soggetto che, in nome e per conto della Società, assume in autonomia le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compresa l'adozione e il monitoraggio delle misure di sicurezza e della loro adeguatezza e che sovrintende a tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla Società.
La Società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali, rappresentando il punto di riferimento all'interno della Società per tutto ciò che attiene il trattamento dei dati personali e l'interfaccia con il Garante per la protezione dei dati personali nonché di assistenza alla Società nel garantire il pieno rispetto delle disposizioni della normativa.

ART. 36 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB (ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 16191/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE): CONDIZIONI PER LA QUOTAZIONE IN BORSA DI SOCIETÀ CONTROLLANTI SOCIETÀ COSTITUITE E REGOLATE DALLA LEGGE DI STATI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che:
- alla data del 31 dicembre 2025 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Piaggio Vehicles Private Limited, Piaggio Vietnam Co Ltd, Piaggio Group Americas Inc, Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D Co Ltd, Piaggio Advanced Design Center Corporation, Piaggio Fast Forward Inc., Piaggio Group Japan, PT Piaggio Indonesia, Piaggio China Co. LTD, Piaggio Asia Pacific PTE Ltd, Piaggio Limited, Piaggio Indonesia Industrial, Piaggio Philippines Corporation;
- sono state adottate procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

ART. 37 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB: CONDIZIONI CHE INIBISCONO LA QUOTAZIONE DI AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLATE SOTTOPOSTE ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ALTRA SOCIETÀ

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

ART. 2428 CODICE CIVILE

Le informazioni prescritte dall'art. 2428 comma 1, 2, 3 e 6 sono riportate all'interno della Relazione sulla Gestione. Le informazioni relative agli strumenti finanziari, agli obiettivi ed alle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono reperibili nella sezione F delle Note Esplicative al bilancio consolidato e nella sezione E del bilancio della Capogruppo. L'indicazione delle sedi secondarie della Capogruppo è riportata nella sezione A del bilancio della Capogruppo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il Gruppo Piaggio ha nel proprio portafoglio dei brand storici ma contemporaneamente attuali, profondamente italiani ma al tempo stesso globali.
Ne è prova il brand Vespa che è stato valutato a fine 2023 oltre un miliardo di euro (1.079 milioni), con un incremento del 19% rispetto al valore del brand ottenuto nella precedente valutazione (906 milioni di euro nel 2021).
Questo è il risultato dello studio commissionato dal Gruppo Piaggio alla global brand consultancy Interbrand su Vespa. L'analisi dimostra la presenza globale di Vespa anche in termini di distintività, design, lifestyle e divertimento.
Nel determinare il valore economico del brand Vespa, Interbrand ha utilizzato tecniche di valutazione proprietarie consolidate, incorporando nell'analisi finanziaria dati primari e studi quantitativi frutto di ricerche di mercato globali condotte nei 10 mercati di riferimento di Vespa (Italia, Francia, Germania, Spagna, USA, Vietnam, Thailandia, Indonesia, Cina e India). Il brand Vespa conferma la propria leadership nei mercati europei e ha incrementato la sua rilevanza negli Stati Uniti e in Asia, mostrando una crescita soprattutto in Indonesia, Paese in cui il Gruppo Piaggio ha recentemente inaugurato un nuovo stabilimento per il mercato locale.
Lo studio conferma che Vespa trascende i confini funzionali della mobilità su due ruote, e rappresenta, nella percezione dei consumatori a livello globale, sia un'opportunità per esprimersi all'interno della propria community sia un oggetto di svago e divertimento. Infine, le recenti partnership con Dior, il film Disney Pixar Luca, Justin Bieber, Lego e in ultimo Mickey Mouse hanno contribuito a rafforzare ulteriormente il DNA unico del brand. L'analisi dei 10 fattori che compongono la forza competitiva del brand inclusi nello studio di Interbrand conferma che affinity e distinctiveness sono punti di forza per il brand Vespa, dimostrando non solo la profonda vicinanza tra questa icona e i suoi clienti, ma anche la sua capacità di creare una connessione emotiva con loro attraverso azioni fortemente differenziate e innovative. In sintesi, Vespa si conferma un brand di moda e lifestyle su due ruote, proiettato verso il futuro con una chiara strategia di brand, seguito e amato da milioni di appassionati in tutto il mondo.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO	PATRIMONIO NETTO 31/12/2024	RISULTATO 2025	ALTRI MOVIMENTI	PATRIMONIO NETTO 31/12/2025
Piaggio & C. SpA	**346.788**	**35.297**	**(60.305)**	**321.780**
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	241.334	46.254	(70.285)	217.303
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(156.270)	(53.732)	79.683	(130.319)
Eliminazione degli effetti di operazioni infragruppo	(13.688)	6.190	(4.941)	(12.439)
Gruppo Piaggio	**418.164**	**34.009**	**(55.848)**	**396.325**

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI GENERALI 73
INFORMAZIONI AMBIENTALI 120
INFORMAZIONI SOCIALI 170
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 226
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI 240
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ - D. LGS. N. 125 DEL 6 SETTEMBRE 2024 241

INFORMAZIONI GENERALI

Criteri per la redazione

CRITERI PER LA REDAZIONE

ESRS 2 BP-1 - CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
ESRS 2 BP-2 – INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

Il presente documento, Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito "documento") è pubblicato da Piaggio & C. S.p.A. (di seguito "Piaggio" o "Gruppo") in applicazione del Decreto Legislativo 125 del 6 settembre 2024 (di recepimento della Direttiva n. 2022/2464/UE riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) del Parlamento Europeo, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni. Il Gruppo si è avvalso, in conformità al Regolamento delegato UE 2025/1415 (c.d. "Quick-fix"), anche per l'esercizio 2025, delle disposizioni di applicazione graduale (phase-in) in conformità con l'Allegato C dell'ESRS 1 per gli ESRS S1-11, S1-15 e per gli effetti finanziari attesi attesi (ESRS E1-9, E2-6, E3-5, E4-6, E5-6).

Periodo di rendicontazione

Anno finanziario 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro delle informazioni e dei dati contenuti all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo Piaggio.

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità copre la catena del valore a monte e a valle con informazioni su politiche e azioni relative a impatti, rischi e opportunità rilevanti ed include l'indicatore quantitativo relativo alle emissioni di GES[21] di Scope 3.

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati legati a innovazioni industriali, né si è avvalso dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dell'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

Orizzonti temporali

Salvo diversamente specificato nella sezione pertinente, gli orizzonti temporali utilizzati nel presente documento sono in linea con gli standard ESRS: i) Breve termine: entro 1 anno; ii) Medio termine: entro 5 anni; iii) Lungo termine: oltre i 5 anni.

21 GES: Gas Effetto Serra.

Criteri per la redazione

Metriche soggette a elevato livello di incertezza

Laddove le metriche siano soggette a un elevato livello di incertezza della misura, nel paragrafo di riferimento sono state debitamente specificate le assunzioni, le proxy e le metodologie di calcolo utilizzate. A tal proposito, si segnala in particolare che l'indicatore delle emissioni di GES di Scope 3 rientra in tale casistica.
Il Gruppo sta valutando se e come sia possibile reperire e sistematizzare i dati puntuali attualmente oggetto di stima.

Modifiche nella rendicontazione e nella presentazione delle informazioni ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

Eventuali riesposizioni di dati relativi agli esercizi precedenti rispetto a quanto pubblicato, dovute all'affinamento del processo di raccolta e rendicontazione, sono chiaramente indicate come tali. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia/milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati puntuali.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La presente Rendicontazione di Sostenibilità non include informazioni aggiuntive derivanti dalle legislazioni applicabili, ad eccezione delle informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo incluse nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Soglia di significatività degli importi monetari correlati alle azioni

Il Gruppo, sulla base delle metriche utilizzate per l'analisi ERM e della soglia di rilevanza calcolata al 31 dicembre 2025 per le operazioni con parti correlate, ha identificato come finanziariamente rilevanti le operazioni superiori a 10 milioni di euro.
Si segnala che le sole azioni che superano tale soglia sono descritte all'interno dei capitoli "Climate change" e "Inquinamento".

Criteri per la redazione

Elenco degli obblighi di informativa inclusi nella Rendicontazione di sostenibilità

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
GENERAL DISCLOSURES		
ESRS 1 BP-1	General basis for preparation of sustainability statements	Informazioni generali - Criteri per la redazione
ESRS 2 BP-2	Disclosures in relation to specific circumstances	Informazioni generali - Criteri per la redazione
ESRS 2 GOV-1	The role of the administrative, management and supervisory bodies	Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2	Information provided to and sustainability matters addressed by the undertaking's administrative, management and supervisory bodies	Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-3	Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4	Statement on due diligence	Governance - Il sistema per la gestione responsabile del business
ESRS 2 GOV-5	Risk management and internal controls over sustainability reporting	Governance - Rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1	Strategy, business model and value chain	Strategia - Il modello di Business
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Strategia - Analisi di Doppia materialità
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di Doppia materialità
ESRS 2 IRO-2	Disclosure requirements in ESRS covered by the undertaking's sustainability statement	Strategia - Analisi di Doppia materialità
ESRS 2 MDR-P	Policies adopted to manage material sustainability matters	Si faccia riferimento ai pagrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-A	Actions and resources in relation to material sustainability matters	Si faccia riferimento ai pagrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-T	Metrics in relation to material sustainability matters	Si faccia riferimento ai pagrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-M	Tracking effectiveness of policies and actions through targets	Si faccia riferimento ai pagrafi dedicati ai Topical Standard
E1 CLIMATE CHANGE		
ESRS 2 GOV-3	Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo
E1-1	Transition plan for climate change mitigation	Climate Change - Piano di Decarbonizzazione
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Climate Change – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material climate-related impacts, risks and opportunities	Climate Change – Analisi dei rischi climatici
E1-2 - MDR-P	Policies related to climate change mitigation and adaptation	Climate Change – Politiche in essere
E1-3 - MDR-A	Actions and resources in relation to climate change policies	Climate Change – Azioni e Obiettivi relativi al cambiamento climatico
E1-4 - MDR-T	Targets related to climate change mitigation and adaptation	Climate Change - Piano di Decarbonizzazione Climate Change - Azioni e Obiettivi relativi al cambiamento climatico
E1-5	Energy consumption and mix	Climate Change - Consumi di energia
E1-6	Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions	Climate Change - Emissioni di GES
E1-7	GHG removals and GHG remediation projects financed through carbon credits	Climate Change – Assorbimenti e progetti di mitigazione di GES
E1-8	Internal carbon pricing	Climate Change – Prezzo del carbonio
E1-9	Anticipated financial effects from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities	Phase In

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
	E2 POLLUTION	
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material pollution-related impacts, risks and opportunities	Inquinamento - Processi per individuare gli IRO rilevanti legati all'inquinamento
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Inquinamento - IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
E2-1 - MDR-P	Policies related to pollution	Inquinamento - Politiche in essere
E2-2 - MDR-A	Actions and resources related to pollution	Inquinamento - Azioni connesse all'inquinamento
E2-3 - MDR-T	Targets related to pollution	Inquinamento - Obiettivi connessi all'inquinamento
E2-4	Pollution of air, water and soil	Inquinamento - Emissioni significative
E2-6	Anticipated financial effects from pollution-related impacts, risks and opportunities	Phase In
	E3 WATER AND MARINE RESOURCES	
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	Acqua e risorse marine - Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alle acque e alle risorse marine
E3-1 - MDR-P	Policies related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Politiche in essere
E3-2 - MDR-A	Actions and resources related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Azioni correlate all'utilizzo efficiente delle acque
E3-3 - MDR-T	Targets related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Obiettivi correlati all'utilizzo delle acque
E3-4	Water consumption	Acqua e risorse marine - Prelievi, scarichi e consumi
E3-5	Anticipated financial effects from water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	Phase In
	E4 BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS	
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess biodiversity and ecosystem related impacts	Biodiversità ed ecosistemi - Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi
	E5 RESOURCE USE AND CIRCULAR ECONOMY	
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	Economia circolare - Processi per individuare gli IRO rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-1 - MDR-P	Policies related to resource use and circular economy	Economia circolare - Politiche per un uso sostenibile delle risorse
E5-2 - MDR-A	Actions and resources related to resource use and circular economy	Economia circolare - Azioni e Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-3 - MDR-T	Targets related to resource use and circular economy	Economia circolare - Azioni e Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-4	Resource inflows	Economia circolare - Flussi di risorse in entrata
E5-5	Resource outflows	Economia circolare - Flussi di risorse in uscita
E5-6	Anticipated financial effects from resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	Phase In

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
S1 OWN WORKFORCE		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Forza lavoro propria – Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Forza lavoro propria – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
S1-1 - MDR-P	Policies related to own workforce	Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
S1-2	Processes for engaging with own workforce and workers representatives about impacts	Forza lavoro propria - Coinvolgimento e dialogo con il personale
S1-3	Processes to remediate negative impacts and channels for own workers to raise concerns	Forza lavoro propria - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S1-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to own workforce, and effectiveness of those actions	Forza lavoro propria – Azioni relative alla forza lavoro propria
S1-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Forza lavoro propria – Obiettivi relativi alla forza lavoro propria
S1-6	Characteristics of the Undertaking's Employees	Forza lavoro propria - Organico
S1-7	Characteristics of non-employee workers in the undertaking's own workforce	Forza lavoro propria - Lavoratori esterni
S1-8	Collective bargaining coverage and social dialogue	Forza lavoro propria – Metriche della contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-9	Diversity metrics	Forza lavoro propria – Metriche della diversità
S1-10	Adequate wages	Forza lavoro propria – Salari adeguati
S1-11	Social Protection	Phase In
S1-13	Training and skills development metrics	Forza lavoro propria – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Health and safety metrics	Forza lavoro propria – Metriche di salute e sicurezza
S1-15	Worklife balance metrics	Phase in
S1-16	Remuneration metrics (pay gap and total remuneration)	Forza lavoro propria – Metriche di remunerazione
S1-17	Incidents, complaints and severe human rights impacts	Forza lavoro propria – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S2 - WORKERS IN THE VALUE CHAIN		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Lavoratori nella catena del valore – Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Lavoratori nella catena del valore – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
S2-1 - MDR-P	Policies related to workers in the value chain	Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
S2-2	Processes for engaging with value chain workers about impacts	Lavoratori nella catena del valore - Processi di coinvolgimento
S2-3	Processes to remediate negative impacts and channels for value chain workers to raise concerns	Lavoratori nella catena del valore - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S2-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on value chain workers, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to value chain workers, and effectiveness of those actions	Lavoratori nella catena del valore – Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore
S2-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Lavoratori nella catena del valore – Obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
S3 - AFFECTED COMMUNITIES		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Comunità interessate – Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Comunità interessate – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
S3-1 - MDR-P	Policies related to affected communities	Comunità interessate - Politiche in essere
S3-2	Processes for engaging with affected communities about impacts	Comunità interessate - Processi di coinvolgimento
S3-3	Processes to remediate negative impacts and channels for affected communities to raise concerns	Comunità interessate - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S3-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to affected communities, and effectiveness of those actions	Comunità interessate – Sostegno alle comunità locali
S3-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Comunità interessate – Sostegno alle comunità locali
S4 - CONSUMERS AND END-USERS		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Consumatori e utilizzatori finali – Interessi e opinioni dei portatori di interesse
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Consumatori e utilizzatori finali – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
S4-1 - MDR-P	Policies related to consumers and end-users	Consumatori e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-2	Processes for engaging with consumers and end-users about impacts	Consumatori e utilizzatori finali - Processi di coinvolgimento
S4-3	Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end user to raise concerns	Consumatori e utilizzatori finali - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S4-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to consumers and end users, and effectiveness of those actions	Consumatori e utilizzatori finali – Azioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Consumatori e utilizzatori finali – Obiettivi relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali
G1 - BUSINESS CONDUCT		
ESRS 2 GOV-1	The role of the administrative, management and supervisory bodies	Condotta aziendale – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assessmaterial impacts, risks and opportunities	Condotta aziendale - Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alla condotta aziendale
G1-1 - MDR-P	Business conduct policies and corporate culture	Condotta aziendale - Politiche in essere
G1-2	Management of relationships with suppliers	Condotta aziendale - Rapporti con i fornitori
G1-3	Prevention and detection of corruption and bribery	Condotta aziendale - Anticorruzione
G1-4	Confirmed incidents of corruption or bribery	Condotta aziendale - Anticorruzione
G1-5	Political influence and lobbying activities	Condotta aziendale – Influenza politica e attività di lobbying

Criteri per la redazione

ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS 2 GOV-1 Board's gender diversity paragraph 21 (d)	Indicator number 13 of Table #1 of Annex 1		Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816(5), Annex II		Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentage of board members who are independent paragraph 21 (e)			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Statement on due diligence paragraph 30	Indicator number 10 Table #3 of Annex 1				Governance - Il Sistema per la gestione responsabile del business
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to fossil fuel activities paragraph 40 (d) i	Indicators number 4 Table #1 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453(6)Table 1: Qualitative information on Environmental risk and Table 2: Qualitative information on Social risk 2020/1816, Annex II	Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to chemical production paragraph 40 (d) ii	Indicator number 9 Table #2 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to controversial weapons paragraph 40 (d) iii	Indicator number 14 Table #1 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1818(7), Article 12(1) Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to cultivation and production of tobacco paragraph 40 (d) iv			Delegated Regulation (EU) 2020/1818(7), Article 12(1) Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS E1-1 Transition plan to reach climate neutrality by 2050 paragraph 14				Regulation (EU) 2021/1119, Article 2(1)	Climate change - Piano di Decarbonizzazione
ESRS E1-1 Undertakings excluded from Paris-aligned Benchmarks paragraph 16 (g)		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 1: Banking bookClimate Change transition risk: Credit quality of exposures by sector, emissions and residual maturity	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article12.1 (d) to (g), and Article 12.2		Climate Change - Piano di decarbonizzazione

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-4 GHG emission reduction targets paragraph 34	Indicator number 4 Table #2 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 3: Banking book – Climate change transition risk: alignment metrics	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 6		Climate Change – Azioni e Obiettivi relativi al cambiamento climatico
ESRS E1-5 Energy consumption from fossil sources disaggregated by sources (only high climate impact sectors) paragraph 38	Indicator number 5 Table #1 and Indicator n. 5 Table #2 of Annex 1				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-5 Energy consumption and mix paragraph 37	Indicator number 5 Table #1 of Annex				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-5 Energy intensity associated with activities in high climate impact sectors paragraphs 40 to 43	Indicator number 6 Table #1 of Annex 1				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-6 Gross Scope 1, 2, 3 and Total GHG emissions paragraph 44	Indicators number 1 and 2 Table #1 of Annex 1	Article 449a; Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 1: Banking book – Climate change transition risk: Credit quality of exposures by sector, emissions and residual maturity	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 5(1), 6 and 8(1)		Climate Change - Emissioni di GES
ESRS E1-6 Gross GHG emissions intensity paragraphs 53 to 55	Indicators number 3 Table #1 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 3: Banking book – Climate change transition risk: alignment metrics	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 8(1)		Climate Change – Emissioni di GES
ESRS E1-7 GHG removals and carbon credits paragraph 56				Regulation (EU) 2021/1119, Article 2(1)	Climate Change - Assorbimenti e progetti di mitigazione di GES
ESRS E1-9 Exposure of the benchmark portfolio to climate-related physical risks paragraph 66			Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Piaggio ha deciso per il 2025 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-9 Disaggregation of monetary amounts by acute and chronic physical risk paragraph 66 (a) ESRS E1-9 Location of significant assets at material physical risk paragraph 66 (c).		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 paragraphs 46 and 47; Template 5: Banking book - Climate change physical risk: Exposures subject to physical risk			Piaggio ha deciso per il 2025 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E1-9 Breakdown of the carrying value of its real estate assets by energy-efficiency classes paragraph 67 (c).		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 paragraph 34; Template 2:Banking book - Climate change transition risk: Loans collateralised by immovable property - Energy efficiency of the collateral			Piaggio ha deciso per il 2025 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E1-9 Degree of exposure of the portfolio to climate-related opportunities paragraph 69			Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Annex II		Piaggio ha deciso per il 2025 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E2-4 Amount of each pollutant listed in Annex II of the E-PRTR Regulation (European Pollutant Release and Transfer Register) emitted to air, water and soil, paragraph 28	Indicator number 8 Table #1 of Annex 1 Indicator number 2 Table #2 of Annex 1 Indicator number 1 Table #2 of Annex 1 Indicator number 3 Table #2 of Annex 1				Inquinamento – Emissioni significative
ESRS E3-1 Water and marine resources paragraph 9	Indicator number 7 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Politiche in essere
ESRS E3-1 Dedicated policy paragraph 13	Indicator number 8 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Politiche in essere
ESRS E3-1 Sustainable oceans and seas paragraph 14	Indicator number 12 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Politiche in essere
ESRS E3-4 Total water recycled and reused paragraph 28 (c)	Indicator number 6.2 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Prelievi, scarichi e Consumi
ESRS E3-4 Total water consumption in m 3 per net revenue on own operations paragraph 29	Indicator number 6.1 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Prelievi, scarichi e Consumi

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS 2 - SBM 3 - E4 paragraph 16 (a) i	Indicator number 7 Table #1 of Annex 1				Non materiale
ESRS 2 - SBM 3 - E4 paragraph 16 (b)	Indicator number 10 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS 2 - SBM 3 - E4 paragraph 16 (c)	Indicator number 14 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E4-2 Sustainable land / agriculture practices or policies paragraph 24 (b)	Indicator number 11 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E4-2 Sustainable oceans / seas practices or policies paragraph 24 (c)	Indicator number 12 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E4-2 Policies to address deforestation paragraph 24 (d)	Indicator number 15 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E5-5 Non-recycled waste paragraph 37 (d)	Indicator number 13 Table #2 of Annex 1				Economia circolare – Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Hazardous waste and radioactive waste paragraph 39	Indicator number 9 Table #1 of Annex 1				Economia circolare – Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 - SBM3 - S1 Risk of incidents of forced labour paragraph 14 (f)	Indicator number 13 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 - SBM3 - S1 Risk of incidents of child labour paragraph 14 (g)	Indicator number 12 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Human rights policy commitments paragraph 20	Indicator number 9 Table #3 and Indicator number 11 Table #1 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 Due diligence policies on issues addressed by the fundamental International Labor Organisation Conventions 1 to 8, paragraph 21			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 processes and measures for preventing trafficking in human beings paragraph 22	Indicator number 11 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 workplace accident prevention policy or management system paragraph 23	Indicator number 1 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-3 grievance/ complaints handling mechanisms paragraph 32 (c)	Indicator number 5 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria – Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS S1-14 Number of fatalities and number and rate of work-related accidents paragraph 88 (b) and (c)	Indicator number 2 Table #3 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Number of days lost to injuries, accidents, fatalities or illness paragraph 88 (e)	Indicator number 3 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Unadjusted gender pay gap paragraph 97 (a)	Indicator number 12 Table #1 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria – Metriche di remunerazione
ESRS S1-16 Excessive CEO pay ratio paragraph 97 (b)	Indicator number 8 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Metriche di remunerazione
ESRS S1-17 Incidents of discrimination paragraph 103 (a)	Indicator number 7 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD Guidelines paragraph 104 (a)	Indicator number 10 Table #1 and Indicator n. 14 Table #3 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818 Art 12 (1)		Forza lavoro propria – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 - SBM3 – S2 Significant risk of child labour or forced labour in the value chain paragraph 11 (b)	Indicators number 12 and n. 13 Table #3 of Annex I				Lavoratori nella catena del valore – IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Human rights policy commitments paragraph 17	Indicator number 9 Table #3 and Indicator n. 11 Table #1 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Policies related to value chain workers paragraph 18	Indicator number 11 and n. 4 Table #3 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights principles and OECD guidelines paragraph 19	Indicator number 10 Table #1 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Due diligence policies on issues addressed by the fundamental International Labor Organisation Conventions 1 to 8, paragraph 19			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-4 Human rights issues and incidents connected to its upstream and downstream value chain paragraph 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore – Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS S3-1 Human rights policy commitments paragraph 16	Indicator number 9 Table #3 of Annex 1 and Indicator number 11 Table #1 of Annex 1				Comunità interessate - Politiche in essere
ESRS S3-1 non-respect of UNGPs on Business and Human Rights, ILO principles or OECD guidelines paragraph 17	Indicator number 10 Table #1 Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Comunità interessate - Politiche in essere
ESRS S3-4 Human rights issues and incidents paragraph 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Comunità interessate – Sostegno alle comunità locali
ESRS S4-1 Policies related to consumers and end-users paragraph 16	Indicator number 9 Table #3 and Indicator number 11 Table #1 of Annex 1				Consumatori e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD guidelines paragraph 17	Indicator number 10 Table #1 of Annex 1 Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Consumatori e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Human rights issues and incidents paragraph 35	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Consumatori e utilizzatori finali - Azioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS G1-1 United Nations Convention against Corruption paragraph 10 (b)	Indicator number 15 Table #3 of Annex 1				Condotta aziendale – Politiche in essere
ESRS G1-1 Protection of whistle-blowers paragraph 10 (d)	Indicator number 6 Table #3 of Annex 1				Condotta aziendale – Politiche in essere
ESRS G1-4 Fines for violation of anti-corruption and anti-bribery laws paragraph 24 (a)	Indicator n. 17 Table #3 of Annex 1		CDR (EU) 2020/1816, Annex II		Condotta aziendale - Anticorruzione
ESRS G1-4 Standards of anti-corruption and anti-bribery paragraph 24 (b)	Indicator number 16 Table #3 of Annex 1				Condotta aziendale - Anticorruzione

(1) Regulation (EU) 2019/2088 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2019 on sustainability-related disclosures in the financial services sector (Sustainable Finance Disclosures Regulation) (OJ L 317, 9.12.2019, p. 1).
(2) Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on prudential requirements for credit institutions and investment firms and amending Regulation (EU) No 648/2012 (Capital Requirements Regulation "CRR") (OJ L 176, 27.6.2013, p. 1).
(3) Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council of 8 June 2016 on indices used as benchmarks in financial instruments and financial contracts or to measure the performance of investment funds and amending Directives 2008/48/EC and 2014/17/EU and Regulation (EU) No 596/2014 (OJ L 171, 29.6.2016, p. 1).
(4) Regulation (EU) 2021/1119 of the European Parliament and of the Council of 30 June 2021 establishing the framework for achieving climate neutrality and amending Regulations (EC) No 401/2009 and (EU) 2018/1999 ('European Climate Law') (OJ L 243, 9.7.2021, p. 1).
(5) Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816 of 17 July 2020 supplementing Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council as regards the explanation in the benchmark statement of how environmental, social and governance factors are reflected in each benchmark provided and published (OJ L 406, 3.12.2020, p. 1).
(6) Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 of 30 November 2022 amending the implementing technical standards laid down in Implementing Regulation (EU) 2021/637 as regards the disclosure of environmental, social and governance risks (OJ L 324,19.12.2022, p.1.).
(7) Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1818 of 17 July 2020 supplementing Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council as regards minimum standards for EU Climate Transition Benchmarks and EU Paris-aligned Benchmarks (OJ L 406, 3.12.2020, p. 17).

GOVERNANCE

Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 GOV-1 - RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO
ESRS 2 GOV-2 - INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A (anche "CdA") – eletto nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 17 aprile 2024 e che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026 – è così composto:

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	GENERE	INCARICO	ESECUTIVO / NON ESECUTIVO	INDIPENDENTE / NON INDIPENDENTE
Matteo Colaninno	M	Presidente	Esecutivo	Non indipendente
Michele Colaninno	M	Amministratore Delegato - CEO	Esecutivo	Non indipendente
Patrizia Albano[22]	F	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Rita Ciccone	F	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Andrea Formica	M	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Alessandro Lai[22]	M	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Paola Mignani[22]	F	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Raffaella Annamaria Pagani[22]	F	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Micaela Vescia[22]	F	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Graziano Gianmichele Visentin[22]	M	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Ugo Ottaviano Zanello[22]	M	Consigliere	Non esecutivo	Indipendente
Carlo Zanetti	M	Consigliere	Non esecutivo	Non indipendente

Al Presidente Matteo Colaninno sono riconosciute deleghe nell'ambito delle relazioni istituzionali a livello nazionale e internazionale.
I consiglieri Alessandro Lai, Paola Mignani, Raffaella Annamaria Pagani, Graziano Gianmichele Visentin e Ugo Ottaviano Zanello sono inoltre iscritti al Registro dei Revisori legali dei conti.
Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è formato da 12 componenti, di cui 2 esecutivi. Fra questi, 7 sono uomini e 5 donne (42%). Risulta inoltre composto in maggioranza (9 su 12; 75%) da amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del D.lgs. 58/1998 ("TUF") nonché dell'art. 16 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 2017 e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Corporate Governance").
Non sono presenti fra i componenti del Consiglio rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori.
Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato delibere in materia di corporate governance, provvedendo:

- alla nomina del Consigliere indipendente Alessandro Lai quale Lead Independent Director;
- all'istituzione di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con i compiti e le funzioni previste dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e dalla procedura "Operazioni con parti correlate" adottata dalla Società, composto dai Consiglieri indipendenti: Rita Ciccone, in qualità di Presidente, Andrea Formica e Micaela Vescia;
- all'istituzione di un Comitato Nomine e Remunerazione, definendone i compiti e le funzioni in materia di remunerazione e nomine in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, composto dai Consiglieri indipendenti: Graziano Gianmichele Visentin in qualità di Presidente, Rita Ciccone e Alessandro Lai.
- alla nomina dell'Amministratore Delegato, Michele Colaninno, quale Chief Executive Officer incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attribuendo ad esso tutte le funzioni previste dal Codice al riguardo e, in particolare, le funzioni di cui all'art. 6, Raccomandazione 34 del Codice;

22 In possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione (anche "Co.co.ge").

Governance

- all'istituzione di un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, definendone i compiti e le funzioni in conformità all'art. 6, Raccomandazioni 32 e 35 del Codice di Corporate Governance nonché attribuendo al medesimo funzioni in materia di sostenibilità, composto dai Consiglieri indipendenti Graziano Gianmichele Visentin, in qualità di Presidente, Alessandro Lai e Paola Mignani.

Ai sensi dell'art. 13.2 del nuovo Statuto sociale, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili. Non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a. attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
b. attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero
c. funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con il sistema di amministrazione e controllo c.d. "monistico" adottato dalla Società ai sensi degli articoli 2409-sexiesdecies e ss. del codice civile ed efficace a decorrere dal 17 aprile 2024, ha inoltre nominato un Comitato per il Controllo sulla Gestione con funzioni di controllo ai sensi di legge e di Statuto, costituito da n. 3 (tre) componenti, in carica per il triennio 2024-2026, nelle persone di Raffaella Annamaria Pagani quale Presidente, di Alessandro Lai e Paola Mignani, tutti in possesso dei requisiti di legge e di Statuto per l'attribuzione della carica come da verifica effettuata dal Consiglio prima della nomina.

Tutti i membri del CdA hanno maturato esperienze professionali in ruoli dirigenziali o di amministrazione e controllo in contesti aziendali complessi e interessati da tematiche ESG rilevanti anche per Piaggio e tali da garantirgli competenze consone alla opportuna conduzione del business in termini di governance, risk management e condotta aziendale. Alcuni di essi hanno anche acquisito conoscenze utili per la supervisione degli impatti, rischi e opportunità in ambito di sostenibilità.
A tal proposito, in relazione ai ruoli e alle responsabilità degli amministratori con riguardo alle suddette tematiche, si tenga presente quanto segue:

- Il Consiglio di Amministrazione, come definito nella Relazione di Corporate Governance, promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio sistema di governo societario e della politica sulla remunerazione. Come indicato nel Regolamento del CdA, in particolare, il Consiglio:
  I. guida la Società perseguendone il successo sostenibile;
  II. definisce le strategie della Società e del gruppo ad essa facente capo e ne monitora l'attuazione;
  III. definisce il sistema di governo societario;
  IV. promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società;
- esso monitora inoltre, periodicamente, l'attuazione delle linee strategiche della Società e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; definendo altresì la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile. In particolare, come definito dal Manuale per la Rendicontazione di Sostenibilità adottato dal Gruppo nel 2025 – per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità" di questo capitolo - il Consiglio di Amministrazione affida al Dirigente Preposto la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, vigilando affinché il medesimo disponga di poteri e mezzi adeguati all'esercizio dei compiti attribuiti, esamina e approva l'analisi di materialità preventivamente condotta (a valle di preventiva condivisione con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità) ed esamina e approva la Rendicontazione di Sostenibilità, la quale, in quanto parte integrante del Bilancio Consolidato di Gruppo, viene infine presentata all'Assemblea degli Azionisti.

Governance

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, come riportato nella Relazione di Corporate Governance, oltre a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha le seguenti funzioni in materia di sostenibilità:

a. esamina e valuta le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli stakeholders;
b. esamina e valuta il piano di sostenibilità;
c. esamina e valuta il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la Rendicontazione di Sostenibilità;
d. esamina preventivamente la Rendicontazione di Sostenibilità, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
e. monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
f. esamina e valuta i possibili impatti delle tematiche ESG sull'attività di impresa in termini di rischi ed opportunità e le dinamiche di interazione con gli stakeholders;
g. esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha svolto una costante attività di verifica in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e in materia di sostenibilità. Inoltre, ha esaminato le policy interne redatte ai fini della gestione delle tematiche di sostenibilità, in ordine alle quali ha espresso il proprio parere favorevole in vista della successiva adozione da parte del Consiglio di Amministrazione, oltre a contribuire alla definizione dell'analisi di doppia materialità, dal medesimo validata in vista della successiva Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Dirigente Preposto predispone la Rendicontazione di Sostenibilità avvalendosi del supporto del CSR Manager, il quale la condivide preliminarmente con il Comitato Etico ed il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, prima di sottoporla al Consiglio di Amministrazione per approvazione. Lo stesso Dirigente Preposto informa i componenti del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità dei risultati e delle azioni da mettere in pratica relativamente alle tematiche di sostenibilità almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione dell'Analisi di doppia materialità e della Rendicontazione di Sostenibilità, e ogniqualvolta ce ne sia necessità. Lo stesso Comitato inoltre viene relazionato dal Direttore HR circa le tematiche relative alla forza lavoro propria ed in particolare alla salute e sicurezza.

Il CSR Manager su mandato del Dirigente Preposto gestisce, tramite la Funzione "Bilancio Consolidato e Sostenibilità", la predisposizione della reportistica di sostenibilità, il coordinamento del processo di raccolta delle informazioni di sostenibilità dalle società controllate e dai referenti Corporate e le relazioni con gli organismi internazionali in materia. Tali mansioni sono formalizzate all'interno del Manuale per la redazione della Rendicontazione Di Sostenibilità.

Il Comitato Etico si propone di sviluppare regole e comportamenti organizzativi in linea con le best practice internazionali in ambito di Corporate Social Responsibility e, per quanto attiene specificamente la governance della sostenibilità, esamina preventivamente la "Rendicontazione consolidata di sostenibilità" di cui al D.lgs. n. 125 del 6 settembre 2024.

Tutti i primi riporti dell'Amministratore Delegato sono responsabili dell'attività di gestione e monitoraggio degli impatti, rischi e opportunità per le loro aree di competenza e si avvalgono di apposite strutture interne alle loro aree.

INDUCTION PROGRAMME

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente promuove il continuo aggiornamento degli Amministratori sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo Gruppo. Gli Amministratori sostengono attivamente queste iniziative e pongono grande enfasi sulla propria crescita professionale. I programmi di formazione del Consiglio di Amministrazione vengono periodicamente arricchiti e perfezionati anche con l'ausilio dei Comitati endoconsiliari per tenere il passo con l'evoluzione del quadro di governance di Piaggio, del contesto di business e dei macro-trend rilevanti.
Nel corso dell'esercizio le materie di cui all'art. 3, Raccomandazione 12, lett. d) del Codice di Corporate Governance (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno inoltre curato, anche mediante l'organizzazione di incontri dedicati tra il top management e gli Amministratori, che questi ultimi ottenessero approfondimenti e delucidazioni sulle attività e sui progetti del gruppo cui l'Emittente è a capo, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.
In particolare, nel corso del 2025 si sono svolte le seguenti induction session ritenute particolarmente utili e dunque apprezzate dai Consiglieri:

- in data 21 maggio 2025, induction session condotta dal management delle strutture competenti presso lo stabilimento produttivo sito in Pontedera (PI), finalizzata a fornire ai Consiglieri di Piaggio e della controllante IMMSI S.p.A., nonché ai componenti dei relativi Comitati per il controllo sulla gestione e Organismi di Vigilanza, puntuali aggiornamenti in merito all'attività di Ricerca e Sviluppo e di Marketing di prodotto inerente i settori in cui operano la Società ed il Gruppo, alla luce delle dinamiche aziendali e dell'evoluzione dell'assetto societario. Con tale sessione formativa sono stati resi approfondimenti in merito alle principali tematiche di interesse connesse all'attività di ricerca e sviluppo ed al ciclo produttivo delle due ruote e delle tre/quattro ruote, ed è poi culminata con una presentazione del nuovo veicolo Porter NPE (elettrico) e una visita dello stabilimento produttivo e del Museo Piaggio di Pontedera.
- in data 18 dicembre 2025, induction session dedicata ad una overview e alla disamina dell'assetto datoriale previsto da Piaggio & C. S.p.A. in conformità al D.lgs. 81/08 oltre ad un approfondimento delle principali tematiche in materia Salute e Sicurezza dei Lavoratori. La suddetta sessione è stata curata dal Compliance Officer e condotta dal management delle strutture competenti e da esperti di settore;
- in data 18 dicembre 2025, induction session dedicata ad un aggiornamento sul quadro normativo e regolamentare di riferimento e, in particolare, sui principali contenuti e sugli obblighi previsti a carico della Piaggio & C. S.p.a. dalla Direttiva UE/2022/2555 ("NIS2") in ambito cybersecurity. La suddetta sessione è stata curata e condotte dal management delle strutture competenti.

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori hanno inoltre avuto modo di approfondire la propria conoscenza (i) del settore automotive tramite la partecipazione alle riunioni consiliari nelle quali sono state approfondite tematiche relative alle dinamiche aziendali e alle loro evoluzioni, come quelle nelle quali sono stati approvati investimenti; nonché (ii) del quadro normativo, regolamentare e autoregolamentare di riferimento.
Nella riunione del 16 gennaio 2026 sono state inoltre sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni per il 2026 formulate dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, Dott. Massimo Tononi, a corredo degli esiti di cui al Rapporto annuale 2025 sull'applicazione del Codice di Corporate Governance.
Il management si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Governance

Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 GOV-3 - INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

La remunerazione degli amministratori è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore professionale dei soggetti coinvolti e consentire un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio e lungo periodo e di garantire un collegamento diretto tra retribuzione e specifici obiettivi di performance.
La Politica di Remunerazione adottata da Piaggio è stata redatta anche alla luce delle raccomandazioni indicate nel Codice di Corporate Governance delle società quotate (il "Codice di Corporate Governance").

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:

I. Amministratori esecutivi:
   - il Presidente Matteo Colaninno;
   - l'Amministratore Delegato Michele Colaninno;
II. Amministratori non esecutivi: gli ulteriori Consiglieri.

A tutti gli Amministratori non esecutivi viene corrisposto un compenso annuale fisso, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. Ai consiglieri chiamati a partecipare al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Comitato Nomine e Remunerazione, entrambi composti esclusivamente da Amministratori indipendenti in conformità al Codice di Corporate Governance, è corrisposto un compenso aggiuntivo fisso in considerazione del maggior impegno richiesto. È riservata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attribuire eventualmente un compenso aggiuntivo fisso anche per i componenti di ulteriori comitati endoconsiliari costituiti in conformità alla normativa pro tempore applicabile o alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sempre tenendo conto del maggior impegno richiesto per lo svolgimento di dette funzioni.
Agli Amministratori indipendenti non è riconosciuto uno specifico corrispettivo, fatta eccezione per coloro che sono chiamati a partecipare ai comitati sopra indicati e per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
Gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.
Inoltre, le spese sostenute dagli Amministratori per lo svolgimento del loro incarico vengono rimborsate da Piaggio.
Gli Amministratori non esecutivi usufruiscono altresì di una copertura assicurativa "Directors and Officers" sulla responsabilità civile per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, con l'esclusione dei casi di dolo e colpa grave.
La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari agli Amministratori non esecutivi.

Come previsto dalla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025, la remunerazione degli Amministratori esecutivi è composta:
- da una **componente fissa annuale**, determinata in misura significativa, congruente con la posizione e l'impegno richiesti e, comunque, tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi ad essa collegati;
- da una **componente variabile** correlata al raggiungimento degli obiettivi individuati dal budget annuale approvato dalla Società, in coerenza con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e con una corretta politica di gestione dei rischi. L'ammontare della componente variabile, che prevede comunque un limite massimo (fino ad un massimo del 30% dell'importo stabilito per il compenso fisso), viene determinato e corrisposto annualmente dal Consiglio di Amministrazione

con riferimento ad obiettivi e risultati a livello individuale e/o consolidato di Gruppo, individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e sentito il parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in relazione al budget annuale, scelti tra:

a. l'EBITDA, per una quota non superiore al 40%,
b. la posizione finanziaria netta per una quota non superiore al 40% e
c. obiettivi di sostenibilità al 20% afferenti, tra l'altro, al Piano di decarbonizzazione e declinati in via quantitativa con il seguente peso pari al 25% ciascuno:
   (i) Decarbonizzazione (installazione negli stabilimenti italiani di Pontedera e Mandello del Lario di nuovi impianti fotovoltaici per l'autogenerazione di energia elettrica);
   (ii) Climate change e Water (mantenimento dei rating CDP 2023);
   (iii) Climate change (commercializzazione in Italia del nuovo veicolo commerciale elettrico "NP6");
   (iv) Health & Safety – (incremento delle ore di formazione pro-capite discrezionale sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro).

L'ammontare dell'incentivo da corrispondere a ciascun soggetto coinvolto è determinato in base al numero degli obiettivi e dei risultati effettivamente perseguiti, nonché al grado di raggiungimento degli stessi, il tutto come verificato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione; ai fini dell'erogazione della componente variabile è infatti previsto un numero minimo di obiettivi da superare, nonché un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto agli obiettivi e ai risultati assegnati nei limiti del 10% del parametro preso a riferimento.
La componente variabile viene pertanto corrisposta con cadenza annuale con riferimento ad obiettivi definiti dal budget annuale.

Sulla base del vigente assetto di deleghe, la corresponsione della componente variabile della remunerazione è prevista per il Presidente e per l'Amministratore Delegato, ai medesimi termini e condizioni per quanto riguarda gli obiettivi di performance e l'incidenza della componente variabile rispetto alla remunerazione fissa annuale.
Come per gli Amministratori non esecutivi, anche gli esecutivi usufruiscono di una copertura assicurativa "Directors and Officers" sulla responsabilità civile per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, con l'esclusione dei casi di dolo e colpa grave.
La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari agli Amministratori esecutivi. Considerata la struttura della remunerazione degli amministratori esecutivi (e il ruolo da questi ricoperto) Piaggio ha ritenuto sinora non necessaria – allo stato – l'introduzione di clausole di c.d. "claw back" della componente variabile della remunerazione, valutando che l'interesse di Piaggio sia comunque tutelato dalle disposizioni applicabili in caso di violazioni di legge o di regolamento.

Per completezza informativa e maggiori dettagli sulla Politica di Remunerazione si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale da Piaggio nella sezione "Governance/Assemblea" in vista dell'Assemblea ordinaria e straordinaria convocata per il 15 aprile 2026.

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea ordinaria stabilisce, all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, uno specifico compenso aggiuntivo per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione determinato in ogni caso in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente.
Inoltre, le spese sostenute dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione per lo svolgimento del loro incarico vengono rimborsate da Piaggio.
Agli stessi soggetti può essere riconosciuto un ulteriore compenso in qualità di componenti dell'Organismo di Vigilanza o di comitati endoconsiliari.

Governance

Il sistema per la gestione responsabile del business

ESRS 2 GOV-4 – DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	DISCLOSURE REQUIREMENT	PARAGRAFO
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	– ESRS 2 GOV-2: – ESRS 2 GOV-3: – ESRS 2 SBM-3:	– Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo – Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo – Strategia – Analisi di Doppia materialità
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	– ESRS 2 GOV-2; – ii. ESRS 2 SBM-2; – iii. ESRS 2 IRO-1; – iv. ESRS 2 DC-P; – S1-2 – S2-2 – S3-2 – S4-2 – G1-2	– Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder – Strategia - Analisi di Doppia materialità – Forza lavoro propria – Coinvolgimento e dialogo con il personale – Lavoratori nella catena del valore – Processi di coinvolgimento – Comunità interessate - Processi di coinvolgimento – Consumatori e utilizzatori finali - Processi di coinvolgimento – Condotta aziendale - Rapporti con i fornitori
Individuare e valutare gli impatti negativi	– ESRS 2 IRO-1 – ESRS 2 SBM-3;	– Strategia - Analisi di Doppia materialità
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	– E1–3 – E2–2 – E3-2 – E5-2 – S1-3 – S1-4 – S2-3 – S2-4 – S3-3 – S3-4 – S4-3 – S4-4	– Climate Change – Azioni e Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici – Inquinamento - Azioni connesse all'inquinamento – Acque e risorse marine – Azioni correlate all'utilizzo efficiente delle acque – Economia circolare – Azioni e Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare – Forza lavoro propria – Processi per porre rimedio agli impatti negativi – Forza lavoro propria – Azioni relative alla forza lavoro propria – Lavoratori nella catena del valore – Processi per porre rimedio agli impatti negativi – Lavoratori nella catena del valore – Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore – Comunità interessate – Processi per porre rimedio agli impatti negativi – Comunità interessate – Sostegno alle comunità locali – Consumatori e utilizzatori finali – Processi per porre rimedio agli impatti negativi – Consumatori e utilizzatori finali – Azioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	– E1-4 – S1-5	– Climate Change – Azioni e Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici – Forza lavoro propria – Obiettivi relativi alla forza lavoro propria

La due diligence è un processo continuo con influenze sulla strategia, sul modello di business e sulla catena del valore.

Governance

Rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

ESRS 2 GOV-5 - GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

A febbraio 2025 il Gruppo Piaggio si è dotato di un **Manuale per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità**. Questo Manuale, presentato preliminarmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Comitato Controllo di Gestione, e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025, è stato redatto aggiornando il precedente Manuale di Redazione della DNF e tenendo in considerazione le novità normative intervenute. Tale strumento metodologico, disponibile sulla intranet aziendale, è stato preso a riferimento per redigere la presente Rendicontazione di Sostenibilità. Il medesimo descrive sinteticamente i ruoli, le responsabilità ed i flussi informativi relativi al processo di rendicontazione e disciplina tra l'altro:

- le responsabilità, i mezzi e i poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire a quest'ultimo l'espletamento delle funzioni attribuite per legge;
- le norme comportamentali da osservare nonché i ruoli e le responsabilità attribuiti alle Direzioni/Funzioni aziendali coinvolte, a vario titolo, nelle attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa diffusa al mercato;
- le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito delle società del Gruppo e le responsabilità attribuite ai responsabili delle principali società controllate che trasmettono le informazioni di sostenibilità, trattandosi di una rendicontazione consolidata di Gruppo;
- l'attività di verifica.

A norma del predetto Manuale, il processo di rendicontazione di sostenibilità ha visto il coinvolgimento di diverse figure quali:

- i responsabili della raccolta, verifica ed elaborazione dei KPI di competenza, individuati all'interno delle strutture coinvolte nel processo di rendicontazione;
- il CSR Manager responsabile del coordinamento dell'intero processo di raccolta ed elaborazione degli indicatori quantitativi, del consolidamento dei risultati, nonché della predisposizione della bozza di Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo;
- l'Internal audit al quale il Dirigente Preposto ha affidato l'attività di controllo della conformità della Rendicontazione di sostenibilità con la normativa, nonché degli indicatori quantitativi presentati;
- il revisore incaricato a cui spetta la verifica puntuale della conformità della Rendicontazione di sostenibilità con le norme di riferimento e gli standard ESRS.

Al momento il Gruppo ha quindi predisposto un processo di controllo svolto dall'Internal Audit che si sostanzia in:

- attività di analisi e verifica indipendente circa il rispetto del Manuale di redazione della rendicontazione di sostenibilità;
- attività di verifica, su base campionaria, sul processo per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- attività di rendicontazione degli esiti delle verifiche effettuate al Dirigente Preposto e agli organi societari di controllo per quanto di competenza.

Piaggio ha avviato un progetto di informatizzazione del processo di raccolta dei dati ESG. A valle di questa attività valuterà come rafforzare il sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Strategia

STRATEGIA

Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder

ESRS 2 SBM-2 – INTERESSI ED OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

Il Gruppo Piaggio pone da sempre grande attenzione al dialogo con gli stakeholder, ovvero con tutti i soggetti interni ed esterni all'organizzazione la cui attività influenza l'operato aziendale o che sono influenzati da Piaggio. Gli stakeholder, infatti, si qualificano come portatori di interessi o aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) nei confronti dell'Azienda.
A partire da questa definizione, il Gruppo ha individuato una serie di categorie di portatori d'interesse rispetto al proprio operato.

Strategia

Nella definizione del suo business model e della sua strategia Piaggio tiene conto delle esigenze e delle aspettative di tutti i suoi stakeholders, in particolare dei clienti, delle risorse umane, dei partner commerciali, delle comunità locali e degli investitori.
Tutte le attività di coinvolgimento sotto riportate messe in atto da Piaggio nelle sue relazioni con l'esterno sono concordate dalle Direzioni competenti con l'Amministratore Delegato, che viene costantemente tenuto al corrente dei relativi esiti.
Piaggio ha da sempre seguito con interesse il movimento associazionistico degli appassionati dei marchi motociclistici e al fine della valorizzazione dei suoi brand Piaggio organizza raduni ed eventi. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Comunità interessate - Sostegno alle comunità locali".
Piaggio ha instaurato un dialogo con le istituzioni locali delle comunità in cui opera e si è sempre mostrata disponibile a sostenere le iniziative volte alla valorizzazione del territorio ed al benessere dei cittadini. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Comunità interessate - Sostegno alle comunità locali".
Sono promossi molteplici momenti di dialogo con la comunità finanziaria attraverso la partecipazione a roadshow e conference call per la comunicazione dei risultati trimestrali.
Il sito internet della Società è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.
Il successo del Gruppo si fonda sulla partecipazione dei dipendenti, che sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide internazionali in uno scenario sempre più dinamico e competitivo.
Piaggio considera i suoi fornitori un elemento cardine per il miglioramento della competitività e intende creare con i suoi Fornitori un rapporto di collaborazione stabile e trasparente che permetta di valorizzare le loro capacità e le loro competenze. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Condotta aziendale - Rapporti con i fornitori".
Inoltre, Piaggio ha rapporti continuativi di scambio e di ricerca con Università e Centri di ricerca con l'obiettivo di sostenere una continua innovazione.
Nel corso dell'esercizio 2025 la strategia e il Business Model di Piaggio non hanno subito cambiamenti.

Analisi di Doppia Materialità

ESRS 2 SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE
ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER IDENTIFICARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI
ESRS 2 IRO-2 - OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Piaggio aggiorna ogni anno la propria analisi di doppia materialità allo scopo di identificare e prioritizzare le questioni di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder esterni relative all'economia, all'ambiente e alle persone, compresi gli aspetti inerenti al rispetto dei diritti umani. I temi risultati materiali a seguito di questo processo rappresentano una chiave di lettura indispensabile per Piaggio e per le sue attività, oltre che uno strumento essenziale per la definizione della strategia aziendale, creando un nesso imprescindibile tra gli obiettivi di business e quelli di sviluppo sostenibile.

In conformità con le richieste della Direttiva Europea 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive), Piaggio ha svolto il processo di analisi di doppia materialità (Double Materiality) sulla base degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) pubblicati dall'EFRAG e delle Linee Guida "EFRAG IG 1 Materiality Assessment Implementation Guidance". Secondo tali metodologie, una questione inerente alla sostenibilità risulta materiale se è rilevante dal punto di vista dell'impact materiality (prospettiva inside-out) o della financial materiality (prospettiva outside-in) o da entrambe le prospettive.

Strategia

Piaggio ha dunque condotto un'analisi di determinazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità secondo il principio della doppia materialità che ha preso in considerazione le seguenti prospettive:

- la **prospettiva d'impatto o logica "inside-out"** che valuta la rilevanza degli impatti dell'impresa, attuali e potenziali, sulle persone o sull'ambiente, connessi alle operazioni aziendali e alla catena del valore a monte e a valle;
- la **prospettiva finanziaria o logica "outside-in"** che valuta la rilevanza dei rischi e delle opportunità di sostenibilità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

Il processo di analisi di materialità del Gruppo, coordinato dal CSR Manager (Direzione Finance) con il supporto della Funzione Bilancio Consolidato e Sostenibilità di Gruppo, ha visto un'articolazione in tre principali fasi:

1. Comprensione del contesto interno ed esterno del Gruppo ("Step A" delle Linee Guida);
2. Identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) relativi alle questioni di sostenibilità ("Step B" delle Linee Guida);
3. Assessment e determinazione degli IROs rilevanti ("Step C" delle Linee Guida).

COMPRENSIONE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO DEL GRUPPO

Il processo introdotto ai fini dell'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo è iniziato da un'analisi del contesto interno e di quello esterno, prendendo in considerazione le best practice di riferimento, il settore e il modello di business di Piaggio.
In particolare, al fine dell'aggiornamento dell'analisi per il 2025 sono stati ritenuti tuttora validi i risultati della consultazione di alcune fonti di letteratura effettuata per la rendicontazione di sostenibilità 2024 ed è stata svolta una analisi di benchmark confrontando gli IROs di Piaggio rispetto a quelli dichiarati materiali da un panel di società del settore automotive nel loro Rendiconto di sostenibilità 2024.
In linea con quanto svolto l'anno scorso, si è tenuto conto della documentazione rilevante e disponibile nell'ambito dell'Enterprise Risk Management, al fine di creare un allineamento con la metodologia di identificazione e valutazione dei rischi aziendali.
Questa fase ha previsto anche la mappatura degli stakeholder chiave del Gruppo e delle relazioni di business nella value chain.

IDENTIFICAZIONE DEGLI IROS RELATIVI ALLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ - IMPACT & FINANCIAL MATERIALITY

La mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata aggiornata partendo dalla long-list elaborata lo scorso anno, integrandola, e rivalutandola alla luce dei risultati dell'analisi di contesto più recente.
Coerentemente con quanto fatto nel 2024, ai fini dell'identificazione di rischi ed opportunità, in particolare, è stata presa in considerazione la relazione degli stessi con eventuali impatti positivi e negativi mappati nell'ambito della impact materiality, nonché le eventuali dipendenze.
Ne è risultata una long-list complessiva, ove gli impatti sono stati classificati come positivi o negativi e attuali o potenziali, ed è stato identificato in quale fase della catena del valore ricadessero gli IROs (Upstream, Company, Downstream).

Strategia

ASSESSMENT E DETERMINAZIONE DEGLI IROS RILEVANTI

A seguito dell'identificazione gli IROs sono stati valutati in termini di rilevanza da parte del Top Management del Gruppo, tramite lo svolgimento di apposite interviste (35 process owner coinvolti), e da parte di un campione di stakeholder esterni (Fornitori, Consulenti, Banche, Rete commerciale) tramite l'invio di un questionario, con l'obiettivo di determinarne la significatività ed effettuare una prioritizzazione degli stessi.

Per ciascun IRO è stato definito l'orizzonte temporale di maggior rilevanza tra breve termine, medio termine e lungo termine, come precedentemente definiti. Inoltre, si precisa che gli IROs sono stati valutati secondo un approccio "lordo" ovvero a monte di misure di mitigazione e presidi.
La significatività di un impatto attuale è stata determinata sulla base della sua gravità (severity)/ dimensione, definita secondo tre fattori:
- scala (scale): quanto è grave l'impatto negativo o quanto è benefico l'impatto positivo;
- diffusione (scope): quanto è diffuso e può essere misurato in termini di stakeholder impattati;
- carattere di irrimediabilità (irremediable character): quanto è difficile rimediare al danno generato dall'impatto, solo per impatti negativi.

La significatività di un impatto potenziale è stata, invece, determinata dalla gravità (severity) e dalla probabilità di accadimento.
A ciascuno dei driver di valutazione della gravità/dimensione è stato assegnato un punteggio da 1-5.
La metrica utilizzata invece per la definizione di probabilità è strutturata su una scala che prevede cinque livelli (raro, poco probabile, possibile, probabile, molto probabile).
La valutazione finale degli impatti è stata ottenuta moltiplicando la gravità per la probabilità. All'interno del processo di valutazione sono stati anche identificati gli impatti con potenziali conseguenze sui diritti umani; in questi casi la valutazione della gravità dell'impatto è stata considerata preponderante rispetto alla sua probabilità.

La determinazione della significatività dei rischi e delle opportunità identificate si è basata su una combinazione di probabilità ed effetti finanziari. Le metriche di probabilità utilizzate sono le stesse dell'impact materiality, mentre le metriche economico-finanziarie sono le stesse utilizzate per l'analisi dei rischi ERM. Si precisa che, nel caso in cui non fosse possibile quantificare gli effetti economico-finanziari di un rischio o di un'opportunità, in conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida EFRAG, è stata applicata una metrica qualitativa al fine di misurare l'impatto reputazionale, che può compromettere la relazione con i principali stakeholder del Gruppo (e.g. finanziatori / investitori / clienti) e dunque influenzare la disponibilità di fondi e/o il costo del capitale e, pertanto, essere finanziariamente rilevante. Si precisa che il processo di mappatura e valutazione dei rischi di sostenibilità è stato svolto in maniera integrata e allineata al processo di valutazione complessiva dei rischi dell'impresa (processo ERM). Parimenti, il processo di mappatura e valutazione delle opportunità è parte del Piano Industriale del Gruppo.
A valle della valutazione è stata definita la soglia di materialità[23] e l'elenco degli IROs risultati materiali e non materiali è stata confrontata con la valutazione espressa dagli stakeholder esterni per accertarsi che le loro opinioni e priorità fossero tenute in considerazione.
Infine, sono stati considerati materiali gli impatti, i rischi e le opportunità che superassero la soglia di materialità in una delle due valutazioni, d'impatto o finanziaria. Gli IROs che sono risultati materiali a seguito della presente analisi di materialità sono elencati nelle tabelle sottostanti (nello specifico 38 impatti, 23 rischi e 1 opportunità).

Rispetto all'Analisi di Doppia Materialità condotta l'anno scorso, sono risultati materiali due nuovi impatti negativi potenziali:
- Lesione degli interessi degli stakeholder e degli equilibri di mercato in conseguenza alla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità non veritiere, non tempestive, parziali;
- Violazione dei diritti umani delle comunità generata dall'attività della catena di fornitura, in particolare nelle zone di estrazione delle materie prime.

23 Definita superiore a 3 su una scala da 1 a 5.

Strategia

IMPACT MATERIALITY

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
		IMPATTI AMBIENTALI			
Cambiamenti climatici	Negativo Attuale	Emissioni di gas serra Scope 1 (derivanti dai combustibili e dai gas refrigeranti utilizzati durante il processo produttivo) e Scope 2 (derivanti dall'utilizzo di energia)	■ ■ ■	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Attuale	Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti da attività a monte e a valle della catena del valore	■ ■ ■	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream
	Negativo Attuale	Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti dai veicoli prodotti	■ ■ ■	Causato dal Gruppo e Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Downstream
Inquinamento	Negativo Attuale	Inquinamento da microplastiche legato all'utilizzo dei veicoli (e.g. usura pneumatici)	■ ■ ■	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Downstream
	Negativo Attuale	Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti nell'ambito del processo produttivo (e.g. SOx (ossidi di zolfo) e COV (Composti Organici Volatili) da attività industriale e di verniciatura)	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Società produttive
	Negativo Attuale	Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti da parte dei fornitori	■ ■ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
Acque e risorse marine	Negativo Attuale	Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo presso gli stabilimenti, in particolare nelle aree a stress idrico	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Società produttive
	Negativo Attuale	Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura, in particolare nelle aree a stress idrico	■ ■ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
Economia circolare	Negativo Attuale	Impiego di materiali per la realizzazione di veicoli, ricambi e accessori (i.e. componenti derivati da materiali non rinnovabili quali metalli, petrolio, minerali, materiali non riciclati e/o riciclabili, e materiali non provenienti da catene di fornitura sostenibili certificate)	■ ■ ■	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Società produttive
	Negativo Attuale	Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Società produttive
	Negativo Potenziale	Impatti negativi causati da un'inadeguata gestione dei rifiuti lungo la value chain, in termini di produzione e di scarsa attenzione verso operazioni di recupero e riciclo	■ □ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream
	Negativo Potenziale	Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
		IMPATTI SOCIALI			
Forza lavoro propria	Negativo Potenziale	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Positivo Attuale	Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Scarsa/assente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo (i.e. work-life balance etc.)	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle risorse umane all'interno del Gruppo (e.g. formazione, piani di sviluppo, etc).	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue per i dipendenti, ivi compresa la libertà di associazione, l'equa remunerazione, la tutela dei diritti umani, il rispetto di quanto previsto da contratto di lavoro collettivo nazionale o da normative locali, etc.	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno del Gruppo.	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
Lavoratori nella catena del valore	Negativo Potenziale	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura	■ □ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
	Negativo Potenziale	Violazioni dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere psicofisico dei lavoratori, occupazione sicura, etc.)	■ □ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream
	Negativo Potenziale	Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro da parte dei fornitori con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/obbligatorio e lavoro minorile	■ □ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
	Negativo Potenziale	Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, lungo la catena di fornitura	■ □ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei lavoratori esterni	■ □ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream
Comunità interessate	Positivo Attuale	Supporto, da parte del Gruppo, nei confronti delle comunità locali favorendo la crescita e valorizzazione del territorio	■ ■ ■	Causato dal Gruppo	Upstream & Tutto il Gruppo & Downstream
	Negativo Potenziale	Violazione dei diritti umani delle comunità generata dall'attività della catena di fornitura, in particolare nelle zone di estrazione delle materie prime	■ ■ ■	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
	Positivo Attuale	Generazione diretta e indiretta di occupazione	■ ■ ■	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream &Tutto il Gruppo & Downstream
Consumatori e utilizzatori finali	Negativo Potenziale	Danno ai consumatori (e.g. incidente, guasto del veicolo, etc.) dovuto alla difettosità del prodotto	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti di qualità con conseguente potenziale impatto sui clienti dovuto a difettosità del prodotto	■ □ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream
	Positivo Potenziale	Accesso a informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull'impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei clienti / consumatori per fattori riconducibili all'inadeguatezza delle modalità di trattamento dei dati da parte dei dealer	■ □ □	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Downstream

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
		IMPATTI DI GOVERNANCE			
Condotta delle imprese	Positivo Attuale	Protezione delle persone che segnalano una cattiva condotta (i.e. protezione degli informatori) al fine di rafforzare la capacità di tutte le parti interessate di segnalare casi di violazione degli standard etici senza timore di ritorsioni	■■□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Positivo Attuale	Diffusione di una cultura d'impresa etica e trasparente a tutte le subsidiaries del Gruppo Piaggio	■■□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Pratiche di corruzione, frode e riciclaggio di denaro nei rapporti che Piaggio, nel tramite dei propri dipendenti, intrattiene con Enti e Pubblica Amministrazione	■□□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Attività di lobbying svolta dal Gruppo in contrasto con gli interessi delle comunità e dei clienti	■■□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Lesione degli interessi degli stakeholder e degli equilibri di mercato in conseguenza alla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità non veritiere, non tempestive, parziali	■□□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo
	Negativo Potenziale	Mancata valutazione dei fornitori secondo principi ESG, con impatti indiretti negativi sulle persone e sull'ambiente della propria value chain	■□□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo

Legenda:

■□□ Breve termine (fino a 1 anno)

■■□ Medio Termine (da 2 a 5 anni)

■■■ Lungo Termine (>5 anni)

Per maggiori informazioni relativamente al modo in cui gli impatti incidono sulle persone e/o sull'ambiente e il loro collegamento con la strategia e il modello aziendale, si rimanda ai capitoli dedicati ai temi di sostenibilità materiali.

Strategia

FINANCIAL MATERIALITY

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
RISCHI/OPPORTUNITÀ AMBIENTALI				
Climate Change	Rischio	Compromissione della continuità operativa / danni agli stabilimenti in conseguenza di eventi climatici acuti	■□□	Tutto il Gruppo
	Rischio	Percezione negativa del brand in conseguenza all'implementazione di pratiche produttive non in linea con gli impegni dichiarati nell'ambito del Piano di Decarbonizzazione	■■■	Tutto il Gruppo
	Opportunità	Aumento delle quote di mercato derivante dalla capacità di sviluppare nuovi veicoli che colgano le opportunità dei trend emergenti legati alla mobilità sostenibile	■■■	Tutto il Gruppo
	Rischio	Emanazione di norme che impediscono o restringono la circolazione di alcune tipologie di veicoli con tempistiche di adeguamento ristrette	■■□	Tutto il Gruppo
	Rischio	Emanazione di norme in materia di emissioni (comprese quelle generate dalle attività produttive) che impattano sul business di Piaggio	■■□	Tutto il Gruppo
Inquinamento	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'inquinamento atmosferico generato dalla propria catena di fornitura	■□□	Upstream
Acque e risorse marine	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza al prelievo / consumo della risorsa idrica e relativi scarichi presso gli stabilimenti	■■□	Tutto il Gruppo
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (uso della risorsa idrica e relativi prelievi e scarichi) della propria catena di fornitura	■□□	Upstream
Economia circolare	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	■■□	Tutto il Gruppo
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (produzione di rifiuti) della propria catena di fornitura	■□□	Upstream
	Rischio	Emanazione di nuove norme che impattano sul business di Piaggio (battery regulation, CBAM, deforestazione, etc.)	■■□	Tutto il Gruppo
	Rischio	Emanazione di norme in tema di impiego di materiali per la produzione dei veicoli che impattano sul business di Piaggio	■■□	Tutto il Gruppo

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	FASE DELLA CATENA DEL VALORE
RISCHI/OPPORTUNITÀ SOCIALI				
Forza lavoro propria	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata al verificarsi di tensioni nelle relazioni che il Gruppo intrattiene con le rappresentanze sindacali, con possibili interruzioni / rallentamenti delle attività di business, nonché impatto reputazionale (i.e. percezione di una ridotta / mancata promozione di condizioni di lavoro adeguate e orari di lavoro consoni)	■□□	Tutto il Gruppo
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	■□□	Tutto il Gruppo
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	■□□	Tutto il Gruppo
Lavoratori lungo la catena del valore	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori da parte della propria catena di fornitura	■□□	Upstream
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative alla salute e sicurezza sul lavoro da parte della propria catena di fornitura	■□□	Upstream
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei principi di diversità, inclusione e pari opportunità da parte della propria catena di fornitura	■□□	Upstream
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	■□□	Tutto il Gruppo
Consumatori e utilizzatori finali	Rischio	Percezione negativa dei brand Piaggio in conseguenza all'insufficiente disponibilità di informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull' impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita	■□□	Downstream
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	■□□	Tutto il Gruppo
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo e/o eventuali spese legali/ richieste di risarcimento danni/ campagne di richiamo a seguito dell'insorgere di controversie / contenziosi con i consumatori per i danni subiti dagli stessi (e.g. incidente, guasto, etc.) a causa dalla difettosità del veicolo venduto	■□□	Downstream
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza della difettosità del prodotto per cause riconducibili al fornitore (e.g. mancato rispetto degli standard di qualità pattuiti)	■□□	Upstream
RISCHI/OPPORTUNITÀ DI GOVERNANCE				
Condotta delle imprese	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla mancata valutazione della catena di fornitura secondo specifici parametri ESG	■□□	Tutto il Gruppo

Legenda:

■□□ Breve termine (fino a 1 anno)

■■□ Medio Termine (da 2 a 5 anni)

■■■ Lungo Termine (>5 anni)

Strategia

Piaggio ha esaminato gli impatti, rischi o opportunità in tema di biodiversità correlati alle proprie attività e quelle della catena del valore e li ha valutati nell'ambito dell'Analisi di Doppia Materialità. Per maggiori dettagli relativamente alle valutazioni effettuate si rimanda alla sezione dedicata a Biodiversità ed ecosistemi.
Nel corso del 2025 non si sono registrati effetti finanziari significativi legati a rischi e opportunità rilevanti.
Inoltre, Il Gruppo ritiene che non esista un rischio significativo di correzioni materiali, nell'anno successivo, dei valori contabili degli attivi e delle passività in relazione a rischi e opportunità rilevanti.
Oltre a quanto sinteticamente riportato nelle tabelle delle pagine precedenti, per la descrizione più approfondita del modo in cui il Gruppo risponde e gestisce gli impatti, rischi, opportunità rilevanti, la sua capacità di affrontarli e la resilienza del proprio modello aziendale, si rimanda ai singoli capitoli in cui sono trattati.

Si segnala infine che tutti gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti sono coperti da Disclosure Requirement ESRS e il Gruppo non ha fatto ricorso a informativa aggiuntiva specifica (entity-specific disclosure).

L'analisi di materialità 2025 è stata esaminata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 9 febbraio 2026 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. il 27 febbraio 2026.

TUONO

Strategia

IL MODELLO DI BUSINESS

ESRS 2 SBM-1 - STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Chi siamo

Il Gruppo Piaggio si occupa di mobilità fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1884, e sempre con un indirizzo innovativo. In 140 anni di attività[24], Piaggio ha progettato e costruito qualsiasi mezzo di trasporto: aerei (mono, bi e quadrimotore), idrovolanti, motori per i propri aerei, treni, autocarri, autobus, rimorchi, teleferiche, funicolari, motoscafi, motori fuoribordo, piccole auto; oltre ovviamente al prodotto forse più innovativo della sua storia: la Vespa.
Nel presente, il Gruppo rappresenta un unicum nel settore per la sua capacità di gestire un portfolio di Marchi e tipologie di Prodotto che spaziano dal ciclomotore alla moto supersportiva, fino alle 4 ruote.
La mobilità, oggi più che in passato, è fortemente indirizzata dalle normative, per esempio attraverso i limiti di CO_2 e degli altri gas inquinanti (HC, NOx etc.) che regolano le omologazioni dei nuovi modelli e limitano l'uso (es. accesso alle aree urbane) per i veicoli già circolanti[25].
Contemporaneamente, si assiste a una costante evoluzione delle preferenze dei Clienti sempre più aperti a nuove soluzioni, come lo sharing.
Il Gruppo considera la propria capacità di combinare competenza specifica del settore, robotica e generazione di software proprietario come la chiave per migliorare i futuri sistemi di mobilità nelle città; inoltre, attraverso le sue capacità di produzione di veicoli sia termici che elettrici sempre più connessi ed in grado di sfruttare le funzionalità offerte dalle nuove tecnologie e capaci di gestire le relative infrastrutture, intende confermare la propria leadership nella rivoluzione in corso.
Piaggio ha oggi tre anime distinte:

- le 2 ruote, scooter e moto da 50cc a 1.100cc. a cui si affianca la divisione Fashion, costituita a seguito del lancio a gennaio 2024 del progetto Fashion & Apparel, nato per creare un collettivo Vespa che unisca arte, moda e cultura;
- i veicoli commerciali leggeri, a 3 e 4 ruote;
- la divisione robotica con Piaggio Fast Forward, il centro di ricerca del Gruppo sulla mobilità del futuro con sede a Boston.

In una società sempre più sensibile nei confronti della sostenibilità, creare prodotti a basso impatto ambientale, in fabbriche sicure, non inquinanti e che non sprechino risorse sarà vitale per la sopravvivenza.
Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- **Ecologia e capacità di contribuire alla mitigazione del Cambiamento Climatico:** prodotti in grado di evitare o, in ogni caso, ridurre le emissioni di gas inquinanti e di gas serra (CO_2eq) sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'introduzione delle motorizzazioni elettriche e l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati);
- **Affidabilità e sicurezza:** veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- **Riciclabilità:** prodotti che minimizzino, laddove possibile, l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- **Economicità:** veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

24 Rinaldo Piaggio fondò la sua azienda nel 1884 a Sestri Levante: http://www.imprese.san.beniculturali.it/web/imprese/enterprise/dettaglio-soggetto-produttore?id=1275&codiSan=san.cat.sogP.1275.

25 L'evolversi delle normative Euro 3 (01/2006), Euro 4 (01/2014) ed Euro 5 in particolare (01/2020), ha visto una fortissima riduzione delle emissioni di gas inquinanti; per esempio, nel passaggio da Euro 3 ed Euro 5 su Vespa GTS 300 la CO_2 è diminuita del 77,8%, gli HC dell'85,5% e gli NOx del 79,4% (confronto fra i valori omologativi ufficiali). I veicoli Piaggio cat. L oggi sono conformi al nuovo standard Euro 5+ che ha introdotto requisiti più stringenti per ridurre ulteriormente l'inquinamento atmosferico, in particolare riguardo la diagnostica di bordo (OBD 2), test di durabilità più rigorosi e ulteriori riduzioni alla rumorosità.

Strategia

UN PORTAFOGLIO UNICO DI BRAND

Il Gruppo Piaggio vende veicoli due ruote con i marchi **Piaggio**, **Vespa**, **Aprilia**, **Moto Guzzi**, e veicoli commerciali con i marchi **Ape e Porter**. Alcuni dei marchi detenuti dal Gruppo Piaggio sono in assoluto tra i più prestigiosi e ricchi di storia nel mondo del motociclismo. **Moto Guzzi** ha festeggiato nel 2021 il centenario. Cento anni di splendide motociclette, di vittorie, di avventure, di personaggi incredibili che hanno costruito il mito del Marchio dell'Aquila. **Aprilia** si è imposta tra i marchi mondiali più vincenti tra i Costruttori partecipanti ai Campionati mondiali Velocità e Superbike. Nello scooter, lo straordinario marchio **Vespa** dal 1946 è sinonimo di mobilità individuale su due ruote e - con quasi 20 milioni di unità prodotte dal 1946 a oggi - rappresenta un successo commerciale di incredibile longevità, nonché una delle icone dello stile e della tecnologia italiana più conosciute in tutto il mondo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (Emea ed Americas, India e Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e commerciali e di nuove soluzioni per la mobilità.
Ogni area geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicata ai clienti dell'area geografica di competenza.
Il Gruppo dispone di una capacità produttiva agile e flessibile, capace di adattarsi in breve tempo alle esigenze del mercato.
Non si segnalano nell'esercizio 2025 modifiche significative né nella struttura societaria né nella catena di controllo.

Piaggio progetta internamente i propri veicoli

Piaggio dispone di un patrimonio di competenze, capacità e conoscenze acquisite nel corso degli anni anche grazie allo scambio di conoscenze e idee e le sinergie tra i propri centri di ricerca e sviluppo, gli ambienti della ricerca esterni ed il proprio contesto industriale.
Inoltre, già dal 2015, con la costituzione della società Piaggio Fast Forward il Gruppo Piaggio ha sviluppato un nuovo modo di fare ricerca, per interpretare i segnali del cambiamento e trovare soluzioni intelligenti ai problemi e alle nuove esigenze che sorgeranno.
Piaggio Fast Forward ha l'obiettivo di aiutare il Gruppo Piaggio a sviluppare, in concerto con i propri Centri di Ricerca e Sviluppo attivi nel mondo, prodotti sempre più tecnologici, innovativi, vicini alle mutevoli esigenze del consumatore.

Piaggio opera tramite stabilimenti produttivi situati in diverse nazioni

Il Gruppo Piaggio produce nei propri stabilimenti i veicoli che vengono commercializzati con i propri marchi nei vari mercati mondiali. L'unica eccezione è relativa ai veicoli acquistati dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan (5.512 pezzi nel 2025 equivalenti all'1,24% dei veicoli venduti).
Gli stabilimenti del Gruppo Piaggio sono situati a:

- **Pontedera (Pisa)**, il principale headquarter tecnico del Gruppo in cui vengono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio e Vespa, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter, moto e Ape;
- **Noale (Venezia)**, centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il Gruppo e sede di Aprilia Racing;
- **Scorzè (Venezia)**, stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con il marchio Aprilia;
- **Mandello del Lario (Lecco)**, stabilimento per la produzione di moto e motori Moto Guzzi;
- **Baramati (India, nello stato del Maharashtra**), con stabilimenti dedicati alla produzione di veicoli commerciali a 3 ruote, di veicoli a due ruote con i marchi Vespa ed Aprilia e di motori;
- **Vinh Phuc (Vietnam)** per la produzione degli scooter e motori Vespa e Piaggio;

Strategia

- **Jakarta (Indonesia)** per l'assemblaggio di scooter Vespa.

Come sopra accennato il Gruppo Piaggio opera, inoltre, con una società in joint venture in **Cina** (Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles, a **Foshan**, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio (pertanto non ricompresa nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo).
Piaggio è leader nella tecnologia motoristica e produce nei propri stabilimenti motori sia per la produzione interna che per soddisfare la richiesta di altri costruttori.
Tutti gli altri componenti che costituiscono un veicolo vengono acquistati all'esterno ed assemblati internamente.

Strategia

La catena del valore

TIER 3
Attività estrattiva, siderurgia, fonderie, industria chimica, industria tessile e dei pellami

Stakeholders:
- Lavoratori nella catena del valore
- Comunità locali

TIER 2
Lavorazioni di metalli, plastiche, gomma, vetro, vernici

Stakeholders:
- Lavoratori nella catena del valore
- Comunità locali

TIER 1
Fornitori di compenenti, Fornitori di gruppi funzionali, Fornitori di motori, Fornitori di accessori, Fornitori di prodotti finiti

Stakeholders:
- Lavoratori nella catena del valore
- Comunità locali
- Fornitori
- Dipendenti

Lavorazioni meccaniche, Verniciatura, Assemblaggio

Stakeholders:
- Dipendenti
- Comunità locali

Distribuzione, Rete di vendita e assistenza

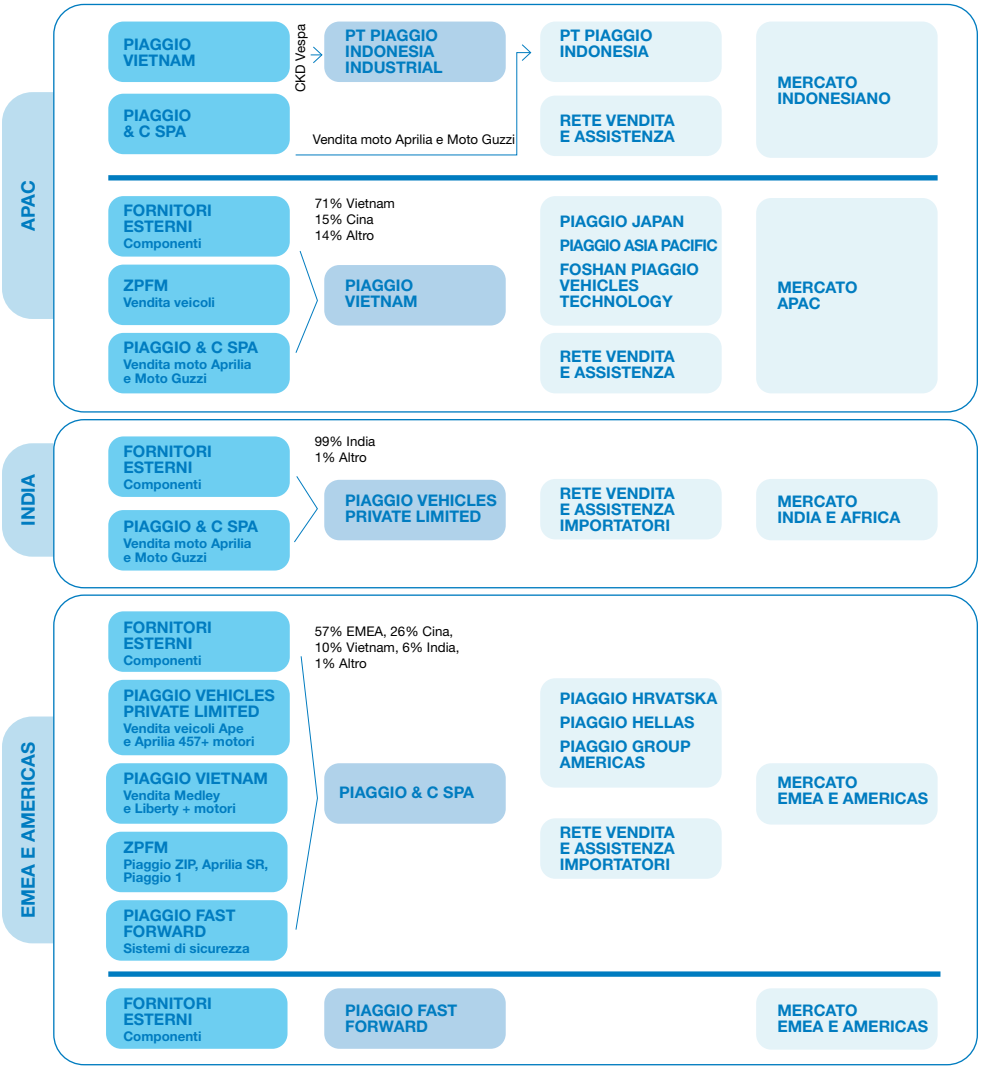
Stakeholders:
- Dealer
- Dipendenti

Utilizzatori finali

Stakeholders:
- Clienti
- Comunità locali

Smaltimento, rottamazzione

Stakeholders:
- Comunità locali



Strategia

LA CATENA DI FORNITURA

Alcuni componenti sono acquistati all'esterno secondo un modello di global sourcing che garantisce la qualità della fornitura e la sua economicità.
In generale Piaggio non compra direttamente materie prime ma si approvvigiona direttamente dall'esterno di gruppi funzionali, quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche e di componenti ed accessori.
Di seguito viene fornita l'indicazione degli acquisti[26] dei siti produttivi relativi a merci e ricambi. In quanto residuali e non rilevanti non sono considerati gli eventuali acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca.

Stabilimenti italiani

Nel 2025 gli stabilimenti italiani hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 415 milioni di euro da 702 fornitori.
I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 20,5% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI ITALIANI[27]

AREA GEOGRAFICA	2025	2024
Italia	**48,6%**	48,6%
Europa	**8,1%**	7,9%
Cina+Taiwan	**25,5%**	24,6%
Vietnam	**9,9%**	11,0%
India	**6,1%**	5,9%
Giappone	**0,5%**	0,7%
Altri	**1,3%**	1,3%

Stabilimenti indiani

Nel 2025 gli stabilimenti in India hanno acquistato componenti, merci e ricambi per un valore globale di 254 milioni di euro da 503 fornitori.
I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 35% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI INDIANI

AREA GEOGRAFICA	2025	2024
India	**98,8%**	99,1%
Altro	**1,2%**	0,9%

26 I valori riportati per tutti i siti produttivi escludono gli acquisti da società del Gruppo.
27 Per il calcolo delle percentuali sono stati considerati i valori delle entrate merci.

Stabilimenti vietnamiti

Nel 2025 gli stabilimenti in Vietnam hanno acquistato componenti, merci e ricambi per un valore globale di 184 milioni di euro da 304 fornitori.
I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 36% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI VIETNAMITI

AREA GEOGRAFICA	2025	2024
Vietnam	**70,8%**	70,2%
Cina + Taiwan	**15,4%**	16,4%
Emea	**5,3%**	4,7%
India	**3,3%**	2,9%
Altri	**5,2%**	5,8%

Stabilimento indonesiano

Il principale fornitore dello stabilimento produttivo indonesiano è la consociata Piaggio Vietnam da cui riceve i componenti della Vespa da assemblare. Nel 2025 sono stati acquistati da Terzi componenti, merci e ricambi per un valore globale di 228 mila euro da 37 fornitori.
I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 96,21% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DELLO STABILIMENTO INDONESIANO

AREA GEOGRAFICA	2025	2024
Indonesia	**100%**	100%

Non si segnalano nell'esercizio 2025 modifiche significative nella catena di fornitura.

LA RETE DI DISTRIBUZIONE

Il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa, negli USA, Canada, India, Vietnam, Indonesia, Singapore, Cina e Giappone, mentre opera tramite importatori negli altri mercati di Medio Oriente, Africa, America Centrale e America Latina ed Asia Pacific.

Piaggio, che distribuisce i suoi prodotti in più di 100 paesi, dispone di una capillare rete di distribuzione e vendita formata da partner qualificati e affidabili.
Poichè ciascun brand ha bisogno della giusta location per poter esprimere i propri valori, Piaggio ha da alcuni anni sviluppato un nuovo format di distribuzione denominato "Motoplex" diffuso in tutto il mondo. Il concetto di Motoplex ruota attorno all'idea di esposizione per "isola di brand", in grado di calare il cliente nel reale contesto esperienziale del marchio rappresentato.

Strategia

CLIENTI

I veicoli del Gruppo sono venduti in più di 100 nazioni. Gli utilizzatori finali dei veicoli Piaggio possono essere sia persone fisiche che aziende che gestiscono flotte.
I veicoli due Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: da un lato i Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone), dall'altro le economie emergenti e in rapida crescita (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).
Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.
Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.
La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato.

Non si segnalano nell'esercizio 2025 modifiche significative né nella tipologia di clienti, né nei mercati serviti.

Strategia

Risultati raggiunti

La ripartizione dei ricavi per area geografica e per tipologia di prodotto è riportata all'interno delle Note esplicative ed integrative al bilancio consolidato 2025 alla Nota 4 "Ricavi netti".

VEICOLI PRODOTTI

VEICOLI 2R		EMEA E AMERICAS		INDIA	ASIA PACIFIC 2W		TOTALE
N.	PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI 2W	VINH PHUC	JAKARTA	
2025	87.081	21.200	8.158	58.235	142.128	6.194	**322.996**
2024	114.210	20.290	12.720	58.520	140.721	7.320	**353.781**
Delta 2025-2024	(27.129)	910	(4.562)	(285)	1.407	(1.126)	**(30.785)**
Delta %	-23,8%	4,5%	-35,9%	-0,5%	1,0%	-15,4%	**-8,7%**

VEICOLI COMMERCIALI	EMEA E AMERICAS	INDIA	TOTALE
N.	PONTEDERA	BARAMATI 3-4W	
2025	2.952	111.490	**114.442**
2024	5.714	115.777	**121.491**
Delta 2025-2024	(2.762)	(4.287)	**(7.049)**
Delta %	-48,3%	-3,7%	**-5,8%**

MOTORI	EMEA E AMERICAS			INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
N.	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	
2025	67.435	16.701	9.944	89.539	160.105	**343.724**
2024	97.028	13.945	18.254	93.614	164.110	**386.951**
Delta 2025-2024	(29.593)	2.756	(8.310)	(4.075)	(4.005)	**(43.227)**
Delta %	-30,5%	19,8%	-45,5%	-4,4%	-2,4%	**-11,2%**

GRUPPO PIAGGIO	VEICOLI 2R			VEICOLI COMMERCIALI			TOTALE VEICOLI			% VEICOLI ELETTRICI		
N.	MOTORE TERMICO	MOTORE ELETTRICO	TOTALE	MOTORE TERMICO	MOTORE ELETTRICO	TOTALE	MOTORE TERMICO	MOTORE ELETTRICO	TOTALE	VEICOLI 2R	VEICOLI COMMER-CIALI	TOTALE
2025	322.281	715	**322.996**	100.164	14.278	**114.442**	**422.445**	**14.993**	**437.438**	0,2%	12,5%	**3,4%**
2024	351.953	1.828	**353.781**	100.049	21.442	**121.491**	**452.002**	**23.270**	**475.272**	0,5%	17,6%	**4,9%**
Delta 2025-2024	(29.672)	(1.113)	**(30.785)**	115	(7.164)	**(7.049)**	**(29.557)**	**(8.277)**	**(37.834)**	-0,3%	-5,2%	**-1,5%**
Delta %	-8,4%	-60,9%	**-8,7%**	0,1%	-33,4%	**-5,8%**	**-6,5%**	**-35,6%**	**-8,0%**			

Strategia

CERTIFICAZIONI

Il Gruppo Piaggio vanta sistemi di gestione dell'ambiente, della qualità e della sicurezza del lavoro di eccellenza in tutti i suoi siti produttivi.
Tutti gli stabilimenti del Gruppo dispongono da diversi anni delle certificazioni per la **Qualità** (ISO 9001), per l'**Ambiente** (ISO 14001) e per la **Salute e Sicurezza** (ISO 45001).
Per quanto riguarda la certificazione dei Sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, prima di passare alla certificazione ISO 45001, il Gruppo precedentemente aveva ottenuto per tutti siti operativi la certificazione BS OHSAS 18001.

		PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI-STABILIMENTO MOTORI	BARAMATI-STABILIMENTO 2RUOTE	BARAMATI-STABILIMENTO VEICOLI COMMERCIALI	VINH PHUC	JAKARTA
Certificazioni	ISO 9001 - Sistemi di gestione della qualità	• dal 1995	• dal 2006	• dal 2010	• dal 2018	• dal 2013	• dal 2018	• dal 2009	• dal 2023
	ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale	• dal 2008	• dal 2008	• dal 2010	• dal 2015	• dal 2013	• dal 2015	• dal 2011	• dal 2023
	ISO 45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	• dal 2019	• dal 2019	• dal 2019	• dal 2021	• dal 2021	• dal 2021	• dal 2019	• dal 2023

Le verifiche svolte annualmente dall'Ente di certificazione dimostrano l'impegno dell'Azienda nel dare concretezza alle Politiche per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente che il Vertice ha voluto e attestano l'affidabilità dei Sistemi di Gestione che sono applicati con il contributo dei responsabili di tutte le Funzioni e delle persone che vi operano.

Strategia

FOCUS: LE LINEE GUIDA PER LA RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Le principali direttrici tecnologiche nel campo della mobilità sono oggi riassunte nell'acronimo ACES: **A**utonomous, **C**onnected, **E**lectric, **S**mart (Mobility).
Questi pilastri continuano a guidare le attività di Ricerca del Gruppo Piaggio, impegnato costantemente nello sviluppo di soluzioni avanzate nei propri centri di ricerca globali. A questi si aggiunge l'impegno concreto nella riduzione delle emissioni di gas serra sia nei prodotti che nei processi. I veicoli a due ruote, grazie al loro favorevole rapporto peso-potenza, (rispetto alle automobili) al ridotto consumo energetico nella fase di produzione e alle basse emissioni durante l'utilizzo, contribuiscono in modo significativo a questo obiettivo.

Gli ACES per i Veicoli a Due Ruote (PTWs)

A

TECNOLOGIA PER VEICOLI AUTONOMI

Le tecnologie per la guida autonoma comprendono sensori, capacità di calcolo e algoritmi in grado di reagire ai dati raccolti, prendere decisioni e quindi assistere alla guida. Nel mondo delle due ruote, la complessità dinamica richiede soluzioni calibrate, peculiari di questo segmento di mobilità. Grazie alle competenze di Piaggio Fast Forward (Boston), in stretta collaborazione con la Direzione R&S in Italia, sono stati introdotti sistemi ARAS[28] basati su radar, continuamente affinati e pronti per future applicazioni.
I sistemi di cambiata assistita, peculiarità in passato solo delle competizioni, oggi caratterizzano gran parte dei motocicli[29]; ma Piaggio continua la ricerca in tal senso, sperimentando applicazioni di frizioni intelligenti che si azionano da sole in fase di partenza e fermata (e-clutch) per arrivare ai più sofisticati cambi robotizzati (ATM) che permettono di ampliare l'esperienza di guida.
La prestazione, elemento trainante in modelli come RSV4, vedrà evolvere ulteriormente gli algoritmi predittivi[30] da poco introdotti, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.
Piaggio ha come obiettivo di scalare l'AI[31] a molti altri prodotti, avvalendosi di tecnologie come: il "soft sensing", ovvero algoritmi che permettono di creare sensori virtuali aggiuntivi e conseguentemente di avere maggior consapevolezza di cosa sta succedendo e il "Data Fusion", che combinando molteplici misure da sensori fisici ("hard sensors") rende possibili analisi di dinamiche complesse.

C

TECNOLOGIE PER VEICOLI CONNESSI

Per Piaggio, la connettività è rappresentata dalla piattaforma Mia, che da più di 10 anni, estende le funzionalità dello smartphone con l'architettura elettronica del veicolo.
Da allora, l'evoluzione ha coinvolto anche lo sviluppo di app dedicate, offrendo una connettività V2I bidirezionale che consente sia lo scambio dati con la casa madre sia servizi per il cliente (mappe, meteo, parametri veicolo, musica, chiamate, soccorso).
Le funzionalità di dialogo si sono estese: oltre allo stato di carica batteria ed al tentato furto, si affiancano su alcuni modelli la possibilità di avviso in caso di caduta veicolo (SOS), così come un'altra trasposizione dalla competizione al cliente Piaggio: il Corner by Corner che permette di adattare i parametri del veicolo in tempo reale, grazie a geolocalizzazioni e dati pre-caricati, trasformando il veicolo da reattivo a proattivo. L'importanza di questo sviluppo si riflette ulteriormente nei possibili futuri scenari quali la sicurezza predittiva[32], il comfort sospensioni adattativo[33] e l'efficienza energetica[34] negli EV[35] mirando alla massimizzazione dell'autonomia.

28 ARAS: Advanced Rider Assistance System.
29 Aprilia RSV4 e Tuono V4, Aprilia RS660 e Tuono 660, Moto Guzzi V100 e V85.
30 La parte predittiva dell'algoritmo elabora in tempo reale i parametri del veicolo (velocità, angolo di piega, marcia inserita, apertura gas etc.) per preparare in anticipo l'intervento, graduale e mirato, seguendo ciò che il SW adattivo ha "imparato" sullo stile di guida del pilota.
31 AI: Artificial Intelligence.
32 Quando ci si avvicina a un incrocio noto per essere pericoloso o con scarsa visibilità, tali sistemi possono pre-attivare l'impianto frenante, riducendo i tempi di reazione in caso di emergenza. In prossimità di una curva stretta e cieca, il veicolo potrebbe regolare automaticamente l'intensità del freno motore o attivare un controllo di trazione più conservativo.
33 Prima di affrontare un tratto di strada dissestato o pavé, come indicato dalle mappe o da altri veicoli connessi, le sospensioni elettroniche possono essere preimpostate su una configurazione più morbida per massimizzare l'assorbimento delle asperità, migliorando sensibilmente il comfort di guida.
34 Questa funzione è particolarmente importante per i veicoli elettrici, la cui autonomia è limitata e fortemente influenzata dallo stile di guida e dalla topografia. Conoscendo in anticipo il profilo altimetrico e le condizioni di un percorso GPS, il sistema può ottimizzare la gestione della potenza e della frenata rigenerativa punto per punto. Ad esempio, può limitare leggermente l'accelerazione nei tratti pianeggianti per conservare energia in vista di una salita imminente o massimizzare il recupero energetico nelle lunghe discese, indicando il momento ottimale per iniziare a decelerare.
35 Electric Vehicles, Veicoli Elettrici.

Strategia

C

TECNOLOGIE PER VEICOLI CONNESSI

La connettività dei veicoli, come quella di qualsiasi dispositivo, richiede particolare attenzione alla sicurezza informatica (la cosiddetta cybersecurity), ambito in cui Piaggio è già pronta, anticipando le future normative R155[36].
Si apre inoltre la strada all'eCommerce e agli acquisti "in-app"[37], già disponibili e destinati a crescere in rilevanza e valore nei prossimi anni.

E

TECNOLOGIE PER L'ELETTRIFICAZIONE

L'elettrificazione è la sfida principale per una mobilità sostenibile. In vista degli obiettivi 2030, Piaggio ha rafforzato la propria strategia sull'elettrico, promuovendo l'adozione di veicoli a batteria (swap o plug-in) e una gestione sostenibile del ciclo di vita delle batterie. Per raggiungere questo obiettivo è necessario promuovere l'adozione su vasta scala di veicoli elettrici come moto, scooter e veicoli commerciali leggeri, dotati di tecnologia battery swap o plug-in, favorendo una gestione più sostenibile del ciclo di vita delle batterie e un maggiore rispetto dell'ambiente.
Come noto, Piaggio nel 2021 ha istituito il dipartimento di eMobility dedicato allo sviluppo di veicoli e componenti due, tre e quattro ruote per la Mobilità Elettrica. Nel 2025 il dipartimento ha avuto una ulteriore maturazione dando vita al Center of Competence E&E che oltre a quanto già detto racchiude tutti gli specialisti di architetture in ambito elettrico, elettronico e software. Questo rappresenta un passo importante verso una organizzazione maggiormente integrata e capace di affrontare con visione le nuove sfide dell'elettrificazione e della digitalizzazione dei nostri prodotti, migliorando l'efficienza e la coerenza tecnica dei progetti, rafforzando la capacità di risposta alle sfide del mercato e dei clienti, sostenendo la crescita tecnologica in modo integrato e trasversale.
Prosegue il Contratto di Sviluppo fra il Gruppo Piaggio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy che vede tra i suoi frutti la progettazione, sviluppo e produzione nello stabilimento di Pontedera dell'e-Power, il cuore dei veicoli elettrici, destinato in prima istanza a Vespa (nelle versioni "ciclomotore" e "motociclo") ma con successive futuribili estensioni ad altri modelli e mercati.
Il 2025 verrà ricordato quale anno di commercializzazione del Porter Elettrico: la versione Emissioni Zero (ZEV) del classico ma modernissimo quattro ruote per il trasporto commerciale leggero.
Peraltro, Piaggio continua a studiare la propulsione ibrida, il sistema che unisce i vantaggi dei motori elettrici e ICE [38] per migliorare prestazioni e consumi.

Combustibili alternativi: la decarbonizzazione interessa in modo prioritario i prodotti ed è il motore principale della ricerca sulla Mobilità Sostenibile. Piaggio investe con decisione nell'elettrificazione, pur consapevole che non rappresenta una soluzione unica. Sono necessari approcci complementari, come l'impiego di combustibili alternativi non fossili[39] nei motori endotermici, accanto all'elettrificazione diretta dei veicoli.
Il Gruppo guarda con attenzione ai carburanti sintetici e biologici, che possono superare i limiti di autonomia e di architettura tipici della trazione elettrica nel settore motociclistico. Il loro utilizzo permetterà di **riutilizzare** gran parte dei veicoli endotermici esistenti, trasformandoli in Zero Emission Vehicles (ZEV) semplicemente cambiando carburante e tecnologia correlata.

36 I requisiti R155 sono già integrati nelle procedure Piaggio e certificati per lo sviluppo, la produzione e la manutenzione dei veicoli NP6.
37 Gli acquisti in-app consentono di ottenere, dall'interno di un'applicazione come Mia, servizi e funzionalità aggiuntive a pagamento.
38 Internal Combustion Engine, Motori a Combustione Interna.
39 I combustibili sintetici e biologici, così come l'energia elettrica, per essere realmente privi di Carbon Footprint, devono essere prodotti da e con energie rinnovabili.

Strategia

Per questo Piaggio continua a sviluppare motorizzazioni convenzionali, rendendole sempre più efficienti. Gli investimenti tecnici ed economici per l'adeguamento alla normativa Euro5+, più rigorosa della precedente, favoriscono anche l'adozione futura di combustibili sintetici e biologici. In questa categoria rientra l'idrogeno verde, destinato principalmente ai veicoli elettrici a celle a combustibile (FCEV)[40], poiché il suo impiego nei motori a combustione interna non è energeticamente vantaggioso.
In tale ottica è stato realizzato il nuovo motore 125cc 3 valve, per il mercato Vietnam, che riduce notevolmente i consumi portandoli al valore di 1,9 L/100Km nel ciclo omologativo WMTC, allineandoli alla miglior concorrenza. Tutto questo è stato reso possibile, grazie agli studi svolti nell'R&D PWT Piaggio; nello sviluppo si è registrato il brevetto che è il cuore di questo nuovo sistema. Nel prossimo futuro, non si escludono estensioni di questa tecnologia ad altre motorizzazioni.

S

SMART, SOLUZIONI DI MOBILITÀ INTELLIGENTE

Piaggio lavora costantemente per garantire che i propri veicoli siano integrati nella mobilità intelligente. Questo implica caratteristiche fondamentali: elettrificazione, connettività, gestione da remoto, semplicità d'uso e batterie intercambiabili. Sono qualità che contraddistinguono già oggi i veicoli elettrici Piaggio e continueranno a farlo in futuro.

40 Come già visto, FCEV è l'acronimo di Fuel Cells Electric Vehicle, così come BEV lo è di Battery Electric Vehicle. L'idrogeno immagazzinato in una bombola più una FC che lo trasforma in energia elettrica è l'equivalente di una batteria carica.

Vespa®

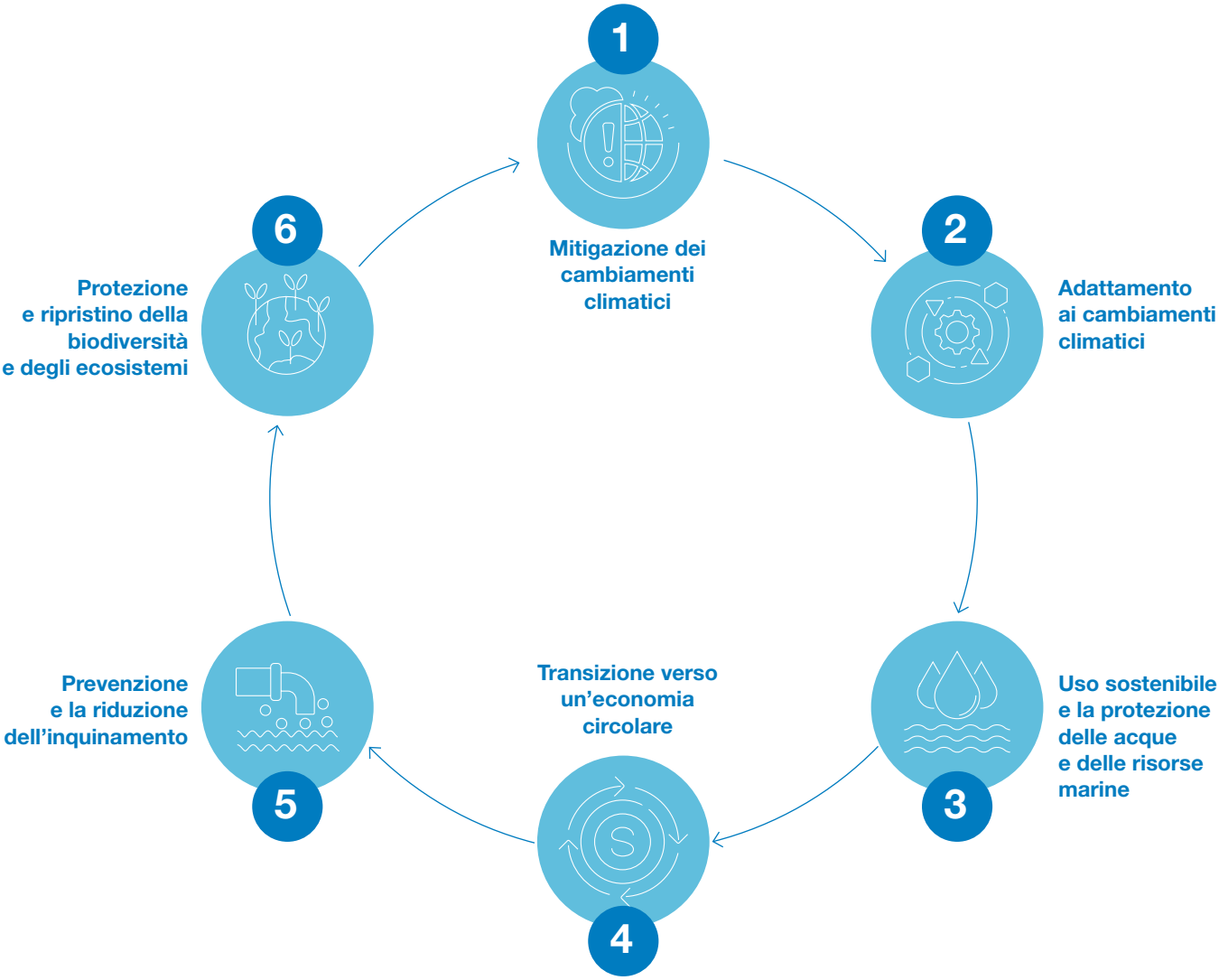
La Tassonomia Europea

INFORMAZIONI AMBIENTALI

LA TASSONOMIA EUROPEA

Introduzione alla Tassonomia Europea

L'Unione Europea, in linea con i contenuti dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015 e con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ha sviluppato una strategia ambiziosa verso modelli economici più sostenibili per il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050. Per il conseguimento di tali traguardi, l'UE intende promuovere investimenti in asset e in attività sostenibili attraverso l'impiego di risorse pubbliche e private.
In questo contesto, all'interno del piano di azione sulla finanza sostenibile adottato nel 2018 dalla Commissione Europea, è stato istituito il sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento (UE) 2020/852 (nel seguito "il Regolamento"), nel quale vengono definiti i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, riducendo il rischio di greenwashing, e garantire agli istituti finanziari ed agli investitori una maggiore comparabilità circa il grado di ecosostenibilità di un investimento ad essa associato. In particolare, il Regolamento classifica le attività economiche che possono potenzialmente contribuire ad uno o più dei 6 obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea:



La Tassonomia Europea

Il Regolamento e le successive integrazioni normative classificano le attività economiche in maniera tale da essere potenzialmente idonee ai sensi della Tassonomia e quindi "Eligible" a tutti e 6 gli obiettivi ambientali sopracitati, ed ecosostenibili e quindi "Aligned" in relazione ai medesimi.
Per comprendere se le proprie attività "Eligible" possano considerarsi anche "Aligned", è richiesto di verificare il rispetto di due tipologie di criteri:

- criteri di vaglio tecnico descritti nei Regolamenti Delegati che accertano se le attività considerate apportano un contributo sostanziale all'adattamento e alla mitigazione ai cambiamenti climatici;
- criteri "DNSH" – Do Not Significant Harm, che accertano se le attività considerate non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali.

In aggiunta a questi specifici requisiti tecnici, il Regolamento richiede anche che un'attività economica, per essere considerata come ecosostenibile (ovvero "Aligned" o allineata), venga svolta nel rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia ("Social Minimum Safeguards"). In questo contesto, l'organizzazione deve dimostrare, attraverso le procedure implementate, la sua conformità alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani. Ciò include il rispetto dei principi e dei diritti delineati nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

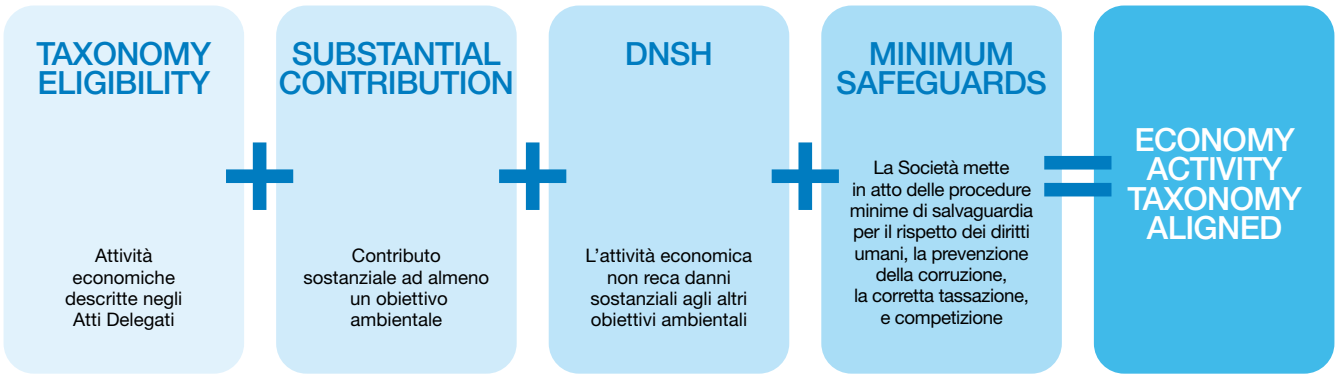
L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia applicabili alle società non finanziarie e, nel luglio 2021, il Regolamento UE 2021/2178 ha integrato ulteriormente il contenuto del Regolamento per chiarire le modalità di calcolo e rappresentazione dell'informativa sulla Tassonomia.
L'attuale normativa vigente prevede che le imprese non finanziarie rendicontino nella propria Rendicontazione di Sostenibilità i seguenti indicatori:

a. quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia;
b. la quota delle spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attività o processi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia.

Si specifica, inoltre, che in data 4 luglio 2025, la Commissione Europea ha adottato il Regolamento Delegato (UE) 2026/73, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'8 gennaio 2026, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, con riguardo alla semplificazione del contenuto e delle modalità di presentazione delle informazioni relative alle attività ecosostenibili, nonché i Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486. Tali modifiche sono applicabili alle Rendicontazioni di sostenibilità pubblicate successivamente al 1° gennaio 2026, ferma restando la facoltà di predisporre la disclosure relativa all'esercizio 2025 in conformità alla precedente versione della normativa. A tal proposito, si precisa che il Gruppo ha predisposto la disclosure Tassonomia per l'esercizio 2025 secondo i criteri e le modalità di rappresentazione richiesti dal nuovo Regolamento semplificativo.

Approccio metodologico

La Tassonomia Europea



CRITERI DI VAGLIO TECNICO

Per il bilancio 2025 il Gruppo Piaggio, al fine di adempiere alle richieste della normativa, ha analizzato le attività economiche svolte identificando come Taxonomy-Eligible le seguenti:

Mitigazione dei cambiamenti climatici

- 3.3 "Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti", relativamente alla produzione e alla commercializzazione di veicoli;
- 3.18 "Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità", relativamente alla produzione e alla commercializzazione di pezzi di ricambio.

In merito alle attività Eligible svolte dal Gruppo in relazione all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, si è quindi proceduto con l'analisi dei criteri di vaglio tecnico specifici e si è identificato come potenzialmente valutabili ai fini dell'allineamento unicamente le attività 3.3, con riferimento ai soli veicoli che producono zero emissione di GES allo scarico, e l'attività 3.18 relativa alla produzione di componenti automobilistici.
Si precisa che ulteriori attività residuali del Gruppo sono attualmente considerate non rilevanti e quindi escluse dal calcolo dei KPI pertinenti, in conformità con la soglia di rilevanza introdotta dal citato Regolamento Delegato (UE) 2026/73 della Commissione Europea. Di conseguenza, laddove il contributo cumulativo di tali attività sia inferiore al 10% del denominatore del KPI pertinente, la loro ammissibilità alla tassonomia e il loro allineamento alla tassonomia non sono stati valutati. La quota di attività non valutate considerate non materiali è stata indicata nella opportuna tabella inserita in calce al presente paragrafo.

La Tassonomia Europea

MINIMUM SAFEGUARDS E DNSH

Le attività sopra riportate sono state affiancate, parallelamente, alla verifica del rispetto delle Minimum Safeguards in materia di diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, definite nel Regolamento UE sulla Tassonomia, avendo anche a riferimento i suggerimenti proposti nel documento "Final Report on Minimum Safeguards" della Platform on Sustainable Finance pubblicato ad ottobre 2022. In tale contesto, si è avuta evidenza di come il Codice Etico ed in generale le politiche e le prassi adottate dal Gruppo Piaggio nella condotta del proprio business, stabiliscano i principi e gli standard applicabili in materia di tutela dei diritti umani, dei diritti fondamentali ed in generale delle regole di corretta ed etica condotta in ambito commerciale, e ne impongano il rispetto a tutti gli stakeholder cui esse sono rivolte (dipendenti, collaboratori, fornitori, distributori ed altri partner commerciali). Non sono inoltre state riscontrate condanne definitive a carico del Gruppo Piaggio anche con riferimento agli altri ambiti rientranti nell'ambito delle Minimum Safeguards; risultano tuttavia in essere contenziosi in ambito fiscale che presentano una valutazione del rischio di impatto economico e reputazionale non maggiore di "basso", in quanto non si prevede ragionevolmente un rischio probabile di soccombenza in capo al Gruppo Piaggio.
Inoltre, il management della Società ha provveduto a valutare il contesto organizzativo di riferimento del Gruppo e gli accadimenti nel corso dell'esercizio, anche alla luce di quanto dichiarato nella sezione "Forza lavoro propria - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani" con riferimento alla consociata Piaggio Vehicles Limited ("PVPL"). L'assessement svolto non ha fatto emergere indicatori di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro. Nondimeno, a valle di tali verifiche, è stata ribadita la centralità dei valori delineati nel Codice Etico attraverso il continuo monitoraggio delle procedure interne, al fine di verificarne il costante allineamento alle migliori best practice di settore.
Sulla base di quanto sopra, sebbene non abbia, alla data di predisposizione del presente documento, evidenze sul mancato rispetto delle Minimum Safeguards, il Gruppo ha prudentemente deciso di non qualificare le attività come "allineate alla Tassonomia" per il 2025.
In tale contesto il Gruppo aggiornerà l'analisi DNSH ai fini del calcolo dell'allineamento nei prossimi esercizi.

aprilia
FACTORY
aprilia

La Tassonomia Europea

Approccio metodologico al calcolo dei KPI

IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ "AMMISSIBILI" (TAXONOMY-ELIGIBILE) ED "ECOSOSTENIBILI" (TAXONOMY-ALIGNED)

La prima fase del processo ha consentito di identificare, attraverso un'analisi delle attività incluse nei Regolamenti Delegati, quelle applicabili al business del Gruppo Piaggio in considerazione della descrizione fornita dagli allegati agli stessi.

Sulla base delle suddette analisi, le attività del Gruppo Piaggio che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi precedentemente elencati sono:

	DESCRIZIONE ATTIVITÀ TAXONOMY-ELIGIBLE	KPI APPLICABILE	VOCE DI BILANCIO CONSOLIDATO DI RIFERIMENTO
3.3	**Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**	Turnover	**Ricavi Netti** – vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA
		CapEx	**Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e diritti d'uso**
		OpEx	**Spese esterne di manutenzione e pulizia**
3.18	**Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità**	Turnover	**Ricavi Netti** – ricambi

Le analisi sono state svolte sulla base delle interpretazioni della normativa inerente alla Tassonomia ad oggi disponibili, nonché tenendo conto ove possibile anche dei chiarimenti forniti in via ufficiale da parte della Commissione UE in merito all'applicazione pratica della normativa ed alla predisposizione delle relative disclosure. In tale contesto, coerentemente con l'evoluzione delle interpretazioni e dei requisiti normativi, le informazioni presentate in questo capitolo potranno essere soggette ad ulteriori aggiornamenti e rivisitazioni.

DEFINIZIONE DEL PERIMETRO

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento, il calcolo delle percentuali di attività "Eligible" include tutte le società del Gruppo Piaggio consolidate integralmente.

CALCOLO DEI KPI

Sulla base del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2025 (nel seguito anche "Bilancio"), per ciascuna attività "Eligible" individuata è stata calcolata la percentuale di fatturato (Turnover), di spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) rispetto ai rispettivi valori totali.

CALCOLO QUOTA FATTURATO (TURNOVER)

La quota del Turnover di cui all'art. 8, par. 2, lettera a), del regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi netti (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE.
Piaggio si è avvalsa della facoltà data dal Regolamento 2026/73 di escludere dalla valutazione le attività inerenti la Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica con specifico riferimento alla vendita di wi-bike e dispositivi per la mobilità personale in quanto cumulativamente inferiore al 10% del fatturato.
Per l'esercizio 2025, il Gruppo Piaggio ha svolto le seguenti attività di produzione di beni o servizi considerati Taxonomy-eligible:

- attività "**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**" con specifico riferimento alla vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA;
- attività "**3.18 Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità**" con specifico riferimento alla produzione e vendita di ricambi.

Partendo dai Ricavi Netti, al fine di individuare la quota ritenuta Taxonomy-eligible, sono state sottratte le quote di ricavi relative ad "Accessori e ricavi diversi", in quanto sono state valutate non applicabili ai fini dell'eligibilità.
La percentuale di eligibiltà (Taxonomy-eligible) relativamente alla quota di fatturato è risultata pari al 97,0%.

CALCOLO QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX)

La quota delle spese in conto capitale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come il numeratore definito al punto 1.1.2.2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 diviso per il denominatore definito al punto 1.1.2.1 dello stesso Regolamento delegato.
Nello specifico, il numeratore per il calcolo dei CapEx è rappresentato dalle integrazioni nelle attività materiali e immateriali e nei diritti d'uso "Eligible" avvenute durante l'esercizio, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.
Il denominatore, invece, comprende il totale delle spese in conto capitale e gli incrementi dei diritti d'uso, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.
Piaggio si è avvalsa della facoltà data dal Regolamento 2026/73 di escludere dalla valutazione le attività relative all'installazione, manutenzione e riparazione di impianti che producono energie rinnovabili e di bonifica di siti contaminati, in quanto cumulativamente inferiori al 10% delle spese in conto capitale considerate ai fini del presente KPI.
Per l'esercizio 2025, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi capitalizzati considerati Taxonomy-Eligible:

- attività "**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**" in tutte le sedi produttive del Gruppo, con specifico riferimento agli investimenti riguardanti la progettazione e la fabbricazione di veicoli a zero emissioni (con la sola esclusione di quelli effettuati per l'attività di Racing).
- attività "**3.18 Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità**" con specifico riferimento agli investimenti per fornire le specifiche tecniche ai fornitori di ricambi.

La percentuale di eligibiltà (Taxonomy-eligible) relativamente alla quota di spese in conto capitale è risultata pari all' 89,5%.

CALCOLO QUOTA DI SPESE OPERATIVE (OPEX)

La quota delle spese operative di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del Regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come il numeratore definito al punto 1.1.3.2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 diviso per il denominatore definito al punto 1.1.3.1 dello stesso Regolamento delegato.
Nello specifico, il numeratore per il calcolo degli OpEx è rappresentato dal valore totale dei costi indiretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione e riparazione ordinaria dei beni immobili, impianti e attrezzature necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace degli impianti produttivi. Il denominatore, invece, è costituito dal valore totale dei suddetti costi.
Piaggio si è avvalsa della facoltà data dal Regolamento 2026/73 di escludere dalla valutazione le attività di raccolta e trasporto di rifiuti e di trattamento delle acque reflue urbane in quanto cumulativamente inferiori al 10% delle spese operative considerate ai fini del presente KPI.
Per l'esercizio 2025, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi operativi considerati Taxonomy-Eligible:

- attività "**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**" con specifico riferimento a spese di manutenzione e riparazione, sia di immobili che di impianti e attrezzature, relative agli stabilimenti produttivi in cui si producono veicoli a zero emissioni.

La percentuale di eligibiltà (Taxonomy-eligible) relativamente alla quota di spese operative è risultata pari al 91,1%.

La Tassonomia Europea

QUOTA DI FATTURATO, SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX), SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA O ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					SCOMPOSIZIONE PER OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA											
KPI	TOTALE	QUOTA DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA	QUOTA DI ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	QUOTA DI ATTIVITÀ ABILITANTI	QUOTA DI ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	ATTIVITÀ NON VALUTATE CONSIDERATE NON RILEVANTI	ATTIVITÀ ALLINEATA ALLA TASSONOMIA NEL 2024	QUOTA DI ATTIVITÀ ALLINEATA ALLA TASSONOMIA NEL 2024
	Euro/ML	%	Euro/ML	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	Euro/ML	%
Fatturato	1.501,9	97,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,001%	-	-
CapEx	145,3	89,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,9%	-	-
OpEx	28,4	91,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,0%	-	-

QUOTA DI FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA O ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

KPI COMUNICATO: FATTURATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA									
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	KPI AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI FATTURATO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (VALORE MONETARIO DI FATTURATO)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI FATTURATO ALLINEATA ALLA TASSONOMIA)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
		%	Euro/ML	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	85,9%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-	-
Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità	3.18	11,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-	-
Somma di allineamento per obiettivo					-	-	-	-	-	-			
Totale Fatturato		**97,0%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La Tassonomia Europea

QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX) DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA O ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

KPI COMUNICATO: CAPEX ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA								
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	LPI AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI CAPEX AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (VALORE MONETARIO DI CAPEX)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI CAPEX ALLINEATA ALLA TASSONOMIA)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
		%	Euro/ ML	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	89,5%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-	-
Somma di allineamento per obiettivo					-	-	-	-	-	-			
Totale CapEx		**89,5%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

QUOTA DI SPESE OPERATIVE (OPEX) DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA O ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

KPI COMUNICATO: OPEX ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA								
ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	KPI AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI OPEX AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (VALORE MONETARIO DI OPEX)	KPI ALLINEATO ALLA TASSONOMIA (QUOTA DI OPEX ALLINEATA ALLA TASSONOMIA)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUE E RISORSE MARINE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
		%	Euro/ ML	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3	91,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-	-
Somma di allineamento per obiettivo					-	-	-	-	-	-			
Totale OpEx		**91,1%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

CLIMATE CHANGE

ESRS 2 GOV-3 - INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Per l'informativa sul sistema di incentivazione si rimanda al Capitolo "Governance – Sistemi di incentivazione e Politica di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo".

Piano di decarbonizzazione

ESRS E1-1 - PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

A fine dicembre 2023 Piaggio ha definito, in accordo con Banca Europea degli Investimenti (BEI), un Piano di Decarbonizzazione per la riduzione della propria impronta emissiva al 2030. Il Piano, elaborato col supporto del PATH framework disposto dalla BEI e con una metodologia science-based in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2023. Il Piano di Decarbonizzazione non è classificabile come piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici così come definito dall'ESRS E1[41].

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Emissioni di gas serra Scope 1 (derivanti dai combustibili e dai gas refrigeranti utilizzati durante il processo produttivo) e Scope 2 (derivanti dall'utilizzo di energia)	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all'impatto sul climate change generato dagli operatori del settore automotive figurano le emissioni dirette di gas a effetto serra (principalmente CO_2).
Compromissione della continuità operativa / danni agli stabilimenti in conseguenza di eventi climatici acuti	RISCHIO FISICO	Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India, Vietnam ed Indonesia. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi, causate dal fenomeno globale del cambiamento climatico connesso anche alle emissioni di GES generate dalle attività industriali; tali eventi, oltre ai danni agli stabilimenti, possono causare il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.
Percezione negativa del brand in conseguenza all'implementazione di pratiche produttive non in linea con gli impegni dichiarati nell'ambito del Piano di Decarbonizzazione	RISCHIO DI TRANSIZIONE	Al fine di mitigare il proprio impatto relativo alle emissioni di gas serra, il Gruppo nel corso del 2023 ha pubblicato un Piano di decarbonizzazione per la riduzione della propria impronta emissiva al 2030. Nel caso in cui non riuscisse a raggiungere gli obiettivi dichiarati potrebbe subire un ritorno di immagine negativo.
Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti da attività a monte e a valle della catena del valore	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di una catena di fornitura e di una rete di vendita diffusa in tutto il mondo. Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all'impatto sul climate change correlato agli operatori del settore automotive figurano le emissioni indirette di gas a effetto serra (principalmente CO_2), ovvero generate dalla catena del valore a monte e a valle.
Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti dai veicoli prodotti	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all'impatto sul climate change correlato agli operatori del settore automotive figurano le emissioni derivanti dal funzionamento dei veicoli prodotti.

41 Piaggio non è esclusa dagli indici di riferimento UE di transizione climatica (EU Climate Transition Benchmarks) e dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (EU Paris-aligned Benchmarks).

Climate Change

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Aumento delle quote di mercato derivante dalla capacità di sviluppare nuovi veicoli che colgano le opportunità dei trend emergenti legati alla mobilità sostenibile	OPPORTUNITÀ	L'obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 rappresenta per il Gruppo un'opportunità di transizione legata all'acquisizione di nuove quote di mercato anche grazie a specifiche politiche di incentivi all'acquisto di veicoli elettrici.
Emanazione di norme che impediscono o restringono la circolazione di alcune tipologie di veicoli con tempistiche di adeguamento ristrette	RISCHIO DI TRANSIZIONE	La necessità di una transizione verso un'economia sostenibile e in linea con l'accordo di Parigi espone il Gruppo a rischi di transizione legati al clima in quanto i prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, legati a consumi ed emissioni di gas effetto serra e inquinanti. Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello locale, nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in vendita, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.
Emanazione di norme in materia di emissioni (comprese quelle generate dalle attività produttive) che impattano sul business di Piaggio	RISCHIO DI TRANSIZIONE	L'emanazione di norme restrittive in materia di emissioni (comprese quelle generate dalle attività produttive) potrebbero richiedere al Gruppo ingenti investimenti per l'adeguamento dei prodotti e degli impianti produttivi.

Le fasi del ciclo di vita di un veicolo che determinano gli impatti ambientali maggiori sono così sintetizzabili:

- Nella fase di approvvigionamento delle materie prime/componenti, l'impatto principale deriva dalla relativa produzione e dal consumo di combustibile dei mezzi utilizzati per il loro trasporto che comporta emissioni dirette ed indirette di GES e altre emissioni.
- Nella fase produttiva, gli impatti maggiori sono legati al consumo di energia elettrica e di gas naturale che comporta emissioni dirette ed indirette di GES ed altre emissioni, al consumo di acqua legato principalmente alla verniciatura ed ai quantitativi di rifiuti prodotti. Tutti questi impatti sono monitorati e rendicontati nelle pagine seguenti.
- Nella fase di distribuzione l'impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli utilizzati per il trasporto di prodotti finiti, ricambi e accessori.
- Nella fase di utilizzo da parte dei clienti, l'impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli e dall'eventuale smaltimento dei materiali di consumo e dei componenti usurati.
- Infine, nella fase di dismissione, l'impatto deriva dall'attività di smontaggio dei vari componenti per il loro recupero o smaltimento. Tutti i veicoli del Gruppo sono progettati per un loro efficace smaltimento a fine vita. Inoltre, sono longevi. La Vespa, in particolare, mantiene un elevato valore dell'usato e viene collezionata da un numeroso gruppo di appassionati.

Climate Change

ANALISI DEI RISCHI CLIMATICI

ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

La valutazione degli IRO ambientali è stata condotta in riferimento all'intera catena del valore, considerando sia le attività svolte internamente al Gruppo che quelle delegate a terzi a monte e a valle. Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi di resilienza sugli effetti del cambiamento climatico. Per i rischi fisici e di transizione rilevanti, Piaggio ha definito una serie di azioni di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico in ottica di consolidamento della resilienza del proprio modello di business e della propria strategia agli effetti dei cambiamenti legati al clima. Nel corso di questo processo non sono state previste consultazioni con le comunità interessate con riguardo all'energia e alle emissioni.

Rischi fisici

Piaggio ha condotto un'analisi dei rischi climatici fisici cronici e acuti in ottica attuale e prospettica per gli stabilimenti di Pontedera, Scorzè, Mandello del Lario, Baramati, Vihn Phuc e Jakarta, tramite il ricorso all'analisi di scenario di medio-lungo periodo e in un orizzonte temporale di 30 anni (2050), considerando gli eventi passati e le tendenze delle variabili climatiche (ove disponibili). In particolare, nel 2025, l'analisi è stata estesa in termini di perimetro ai due stabilimenti italiani di Scorzé e Mandello del Lario. L'analisi condotta ha preso in considerazione i rischi climatici fisici acuti e cronici definiti nell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 nonché la tipologia e la localizzazione degli stabilimenti in analisi.

	TEMPERATURA	VENTI	ACQUE	MASSA SOLIDA
Rischi Fisici Cronici	– Cambiamento della temperatura – Stress termico – Variabilità della temperatura – Scongelamento del permafrost	– Cambiamento del regime dei venti	– Cambiamento regime e tipo precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio) – Variabilità idrologica o delle precipitazioni – Acidificazione degli oceani – Intrusione salina – Innalzamento del livello del mare – Stress idrico	– Erosione costiera – Degradazione del suolo – Erosione del suolo – Soliflusso
Rischi Fisici Acuti	– Ondata di calore – Ondata di freddo/gelata – Incendio di incolto	– Ciclone, uragano, tifone – Tempesta (compresa di neve, polvere o sabbia) – Tromba d'aria	– Siccità – Forti precipitazioni – Inondazione – Collasso di laghi glaciali	– Valanga – Frana – Subsidenza

Con riferimento ai climate-related hazards sopra riportati, Piaggio ha condotto un pre-screening rispetto all'applicabilità degli stessi sugli asset selezionati. In questa fase preliminare, si è tenuto conto di fenomeni atmosferici estremi che potessero generare eventi come, ad esempio, siccità, incendi, ondate di calore, frane, bombe d'acqua, inondazioni, etc. Le risultanze hanno costituito la base per una valutazione successiva che certificasse l'effettiva applicabilità dei rischi climatici preliminarmente identificati.
Al fine di determinare gli impatti connessi ai rischi fisici cronici e acuti sulle attività del Gruppo, è stata sviluppata un'analisi che consentisse di valutarne in ottica attuale e prospettica gli effetti, quali ad esempio:
- guasti ai macchinari;
- compromissione dell'efficienza dei processi operativi;
- fermo di produzione;

Climate Change

- incremento dei costi per effettuare interventi di riparazione;
- compromissione della salute e della sicurezza del personale.

La valutazione attuale è stata costruita sulla base dei sinistri riconducibili a fenomeni climatici avversi e alle informazioni raccolte circa l'andamento climatico che, ad oggi, caratterizza le aree geografiche di interesse. La valutazione prospettica ha coperto un orizzonte temporale al 2050 ed ha fatto riferimento al worst-case emission scenario (RCP 8.5) per definire le implicazioni climatiche sugli asset di riferimento e supportare il processo di implementazione di ulteriori mitigants rispetto a quelli già adottati. In linea con le raccomandazioni dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), l'analisi ha utilizzato dati climatici regionali ad alta risoluzione allo scopo di valutare adeguatamente gli impatti dei cambiamenti climatici a livello locale nell'orizzonte temporale futuro.
I rischi sono stati valutati utilizzando le stesse metriche di valutazione adottate per l'analisi ERM e di doppia materialità, tenendo conto della probabilità di accadimento e della gravità degli impatti individuati.
L'attività ha visto coinvolte le figure apicali degli stabilimenti del Gruppo ed ha previsto la ricognizione, la condivisione e la formalizzazione delle principali risposte al rischio già implementate/da implementare al fine di presidiare e/o mitigare gli effetti generati dal verificarsi di eventi climatici rischiosi, quali ad esempio:

- investimenti atti a consolidare la resilienza degli asset;
- apparecchiature di back-up al fine di ridurre gli impatti causati da un possibile fermo di produzione;
- predisposizione di piani per la messa in sicurezza degli edifici;
- piani di evacuazione e stazioni di pronto soccorso attrezzate per gestire gli incidenti;
- misure di trasferimento al mercato assicurativo di eventuali danni subiti a seguito di eventi climatici fisici.

L'analisi di doppia materialità ha quindi identificato come materiale il rischio di "Compromissione della continuità operativa / danni allo stabilimento in conseguenza di eventi climatici acuti", i cui potenziali effetti vengono gestiti dal Gruppo tramite il continuo rinnovamento delle strutture, nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi. Sulla base di tali azioni di mitigazione implementate e previste dal Gruppo, è stato attestato un alto livello di resilienza per i siti produttivi, non evidenziando criticità legate ai fattori climatici.

Rischi di transizione

Il settore automotive sta affrontando una significativa transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.
Piaggio, tramite una direzione preposta, monitora le evoluzioni del contesto normativo nei vari mercati in cui opera. Tenendo conto di tale contesto, Piaggio ha individuato i rischi e le opportunità climatiche a partire dalle raccomandazioni TCFD (i.e. rischi normativi, tecnologici, di mercato, reputazionali), e ha individuato che i principali rischi si riferiscono all'inasprimento di norme in materia di emissioni dirette / indirette (e.g. che potrebbero impedire o restringere la circolazione di alcune tipologie di veicoli[42]) che, oltre ad esercitare un'influenza notevole sul comportamento del cliente, potrebbe richiedere un aumento significativo degli investimenti e delle spese correnti necessarie per l'adeguamento e l'aggiornamento tecnologico della gamma prodotti del Gruppo. Con riguardo alle opportunità, le principali riguardano la capacità di cogliere le sfide tecnologiche e di mercato per lo sviluppo di nuovi prodotti legati alla mobilità sostenibile.
I rischi sono stati valutati utilizzando le stesse metriche di valutazione adottate per l'analisi ERM e di doppia materialità, tenendo conto della probabilità di accadimento e della gravità degli impatti individuati. Per mitigare i rischi di transizione materiali emersi da tale analisi, quali rischi normativi e reputazionali, e le opportunità di transizione materiali correlate all'aumento delle quote di mercato nel segmento dei veicoli a zero emissioni, Piaggio ha definito e avviato una serie di iniziative di adeguamento/mitigazione, di cui le principali sono raccolte nel proprio Piano di Decarbonizzazione.

42 Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Contesto Normativo" della Relazione sulla gestione. Si precisa che tali analisi, al momento, considerano lo scenario normativo attuale e atteso ma nello specifico non comprendono la valutazione di uno scenario climatico in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C.

Climate Change

Piaggio ha definito una serie di obiettivi volti alla riduzione delle emissioni Scope 1 & 2, facendo leva su iniziative volte principalmente all'efficientamento dei processi e all'utilizzo di energia verde (acquistata e autoprodotta).
Con riferimento alle emissioni indirette, Piaggio si impegna nel produrre veicoli che contribuiscano alla decarbonizzazione del trasporto per raggiungere l'obiettivo dell'UE Net Zero al 2050, attraverso continui miglioramenti nei motori a combustione dei due ruote (grazie a nuove tecnologie, design e l'introduzione di e-fuel) e attraverso l'aumento dei modelli di veicoli elettrici disponibili sul mercato.
Nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a raggiungere gli obiettivi dichiarati nel suddetto Piano potrebbe incorrere in un rischio reputazionale. Tale rischio è mitigato tramite il monitoraggio e la rendicontazione dell'avanzamento delle azioni descritte nel Piano.

Politiche in essere

ESRS E1-2 - POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

POLICY AMBIENTALE

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	La Politica Ambientale di Piaggio si pone l'obiettivo di proteggere l'ambiente e le risorse naturali, contrastare i cambiamenti climatici e contribuire a uno sviluppo economico sostenibile, in linea con gli obiettivi globali delle Nazioni Unite (SDG's).
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	La Politica Ambientale copre tutti gli IROs materiali relativi ai temi legati al Climate Change, Acque e risorse marine, Inquinamento ed Economia Circolare. Si rimanda alle specifiche sezioni dedicate per maggiori dettagli circa gli IROs emersi come rilevanti dall'Analisi di Doppia Materialità.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	– Certificazione ISO14001; – il Global Compact delle Nazioni Unite; – l'Organizzazione Internazionale del Lavoro nella sua "Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro"; – la "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo"; – la nuova strategia di crescita dell'Unione Europea (nota come "Green Deal"; – Molti trattati internazionali che riguardano la protezione della salute umana e dell'ambiente, come la "Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti", la "Convenzione di Minamata sul mercurio", la "Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento".
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

Climate Change

Ad inizio 2025, è stata formalizzata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione la Policy Ambientale di Gruppo. All'interno del documento è definita l'ambizione di Piaggio di minimizzare il proprio impatto ambientale e la strategia di sviluppo sostenibile che il Gruppo persegue in ottica di miglioramento continuo degli aspetti ambientali.

L' impegno di Piaggio nelle tematiche ambientali si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- proteggere l'ambiente, attraverso l'analisi, la valutazione e la gestione dei rischi in ottica di prevenzione degli impatti e di valorizzazione delle opportunità;
- impegnarsi a mitigare gli effetti del cambiamento climatico;
- fissare obiettivi per assicurare e misurare le azioni volte ad evitare, mitigare o ridurre l'impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici, mettendo a disposizione le risorse necessarie ed aggiornando gli obiettivi in ottica di miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni;
- migliorare e promuovere la sostenibilità ambientale dei propri prodotti;
- rispettare gli obblighi normativi e gli impegni volontari, garantendo che le attività operative siano eseguite in conformità alla disciplina legislativa e regolamentare dei diversi Paesi.

La Politica Ambientale di Piaggio persegue i seguenti Obiettivi Strategici:
- applicare all'intera organizzazione Sistemi di Gestione Ambientale, riconosciuti a livello internazionale, ispirati al principio del miglioramento continuo e all'adozione di indicatori per la misurazione della performance ambientale;
- garantire l'implementazione della certificazione ISO 14001 e la sua estensione all'intero ambito delle attività del Gruppo;
- dentificare ruoli e responsabilità del management e dei dipendenti nell'attuazione dei processi di gestione ambientale;
- gestire i rischi ambientali, in particolare la prevenzione dell'inquinamento e le situazioni di emergenza, adottando misure idonee e adeguate a controllare e limitare ogni potenziale impatto sulle persone e sull'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime;
- analizzare, valutare e mitigare gli impatti ambientali e sociali derivanti dalla costruzione di nuovi impianti ed infrastrutture, dal loro esercizio o da attività di riqualifica rilevanti, con particolare attenzione alle ricadute positive in termini di sostenibilità dei siti e/o di ottimizzazione della gestione dei materiali;
- realizzare impianti e infrastrutture tutelando il territorio e la biodiversità;
- promuovere azioni sul cambiamento climatico in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima del 2015 per il contenimento della temperatura globale a 1,5 °C rispetto all'era preindustriale, accelerando la transizione energetica verso le emissioni zero e aumentando la resilienza delle attività di business ai cambiamenti climatici;
- promuovere azioni di mitigazione sul clima che consentano la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra studiando ed applicando soluzioni di efficienza energetica, cogliendo le potenziali opportunità offerte dallo sviluppo di nuove tecnologie;
- preservare l'acqua, l'aria e il suolo e ottimizzare la gestione dell'acqua. Gestire in modo efficiente le risorse idriche per usi industriali, con particolare attenzione alle aree di "stress idrico", riducendone i consumi, minimizzando il prelievo di acqua dolce e aumentando il tasso di recupero delle acque reflue;
- prevenire e controllare l'inquinamento dell'aria e del suolo, minimizzandone l'impatto sugli ecosistemi e attuando azioni di ripristino, se necessario;
- ottimizzare la gestione dei rifiuti, adottando un piano di gestione dei rifiuti che privilegi il riutilizzo, il riciclo e le altre forme di recupero rispetto allo smaltimento;
- sostituire e ridurre al massimo l'utilizzo di sostanze potenzialmente nocive o pericolose e graduale eliminazione di sostanze molto nocive o pericolose;
- promuovere l'approccio e le iniziative di economia circolare;
- promuovere l'utilizzo di materie prime secondarie per una gestione efficiente delle risorse;

Climate Change

- comunicare agli stakeholder le performance ambientali del Gruppo.

In particolare, Piaggio è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione della progettazione del prodotto, del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo della performance ambientale che non si limita solo alla fase produttiva, ma abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto.
Il Gruppo Piaggio ha implementato già da diversi anni, presso tutte le proprie sedi produttive, un sistema di gestione ambientale conforme a quanto previsto dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001. Nel corso del 2025 si sono svolte con esito positivo le verifiche per il mantenimento della certificazione.

Il Gruppo Piaggio ha definito una specifica struttura organizzativa preposta al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dei propri siti produttivi.
Per i siti ubicati in Italia, le responsabilità ed i ruoli del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con le Unità Organizzative/Funzioni coinvolte sono riportate nel Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AMBIENTALE DEI SITI ITALIANI DEL GRUPPO PIAGGIO

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
Rappresentante della Direzione	Responsabile Quality System
Responsabile del Sistema di Gestione	Responsabile Impianti Generali
Coordinamento e controllo	Responsabile Ambientale
Audit	Process Auditor (Auditor Interno)

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale riferisce al Rappresentante della Direzione Processes Quality System & Cost Engineering sulle prestazioni del Sistema di Gestione e su ogni esigenza di miglioramento. Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, individuato nel Responsabile di Impianti Generali, ha una procura notarile per l'attuazione degli adempimenti in materia, mentre i Responsabili Ambientali sono individuati dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e da questi nominati dopo aver ottenuto il parere favorevole del Responsabile della Direzione di appartenenza del nominato.
Le consociate in Vietnam, Indonesia ed in India (PVPL) hanno team EHS (Environment Health and Safety) dedicati a tempo pieno ad ambiente, salute e sicurezza, con ruoli e responsabilità ben definiti. Il team EHS di Piaggio Vietnam è guidato dal Responsabile di Tecnologia e Manutenzione che riporta al Direttore delle Operazioni ed è prevista una risorsa a tempo pieno per la gestione delle tematiche ambientali.
Il team EHS di Piaggio Indonesia, coordinato dal Responsabile delle Risorse Umane e supportato da risorse tecniche del Dipartimento delle Operazioni, assicura la compliance e la sensibilizzazione all'importanza delle tematiche EHS.
Il team ambientale di PVPL, formato da dirigenti, ingegneri e operatori, è all'interno della funzione Manutenzioni e riporta al Direttore delle Operazioni.

Climate Change

Azioni e Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici

ESRS E1-3 - AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

		AZIONI E PRESIDI		
IROs	TIPO (+/-)	AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
• Emissioni di gas serra Scope 1 (derivanti dai combustibili e dai gas refrigeranti utilizzati durante il processo produttivo) e Scope 2 (derivanti dall'utilizzo di energia); • Compromissione della continuità operativa / danni agli stabilimenti in conseguenza di eventi climatici acuti; • Percezione negativa del brand in conseguenza all'implementazione di pratiche produttive non in linea con gli impegni dichiarati nell'ambito del Piano di Decarbonizzazione	—	E' in corso la ristrutturazione dello stabilimento di Mandello del Lario	Ristrutturazione che prevede l'utilizzo delle più moderne e sostenibili tecniche costruttive	Italia
		Impianto fotovoltaico negli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario	Installazione nel 2025 di impianti fotovoltaici negli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario (Attivazione nel 2026)	Italia
		Ampliamento impianto fotovoltaico India	Ampliamento nel 2026 della capacità dell'impianto per l'autoproduzione di energia elettrica.	India
		Interventi tecnici di efficientamento energetico e miglioramento infrastrutturale	Nel 2025 sono stati realizzati degli interventi di miglioramento dei condotti di alimentazione dei forni e sono stati installati sistemi ASVG, luci LED, timer automatici per i refrigeratori d'acqua e lampioni ibridi a energia solare.	India
		Nuovo impianto di verniciatura in Vietnam	Realizzazione di un nuovo impianto di verniciatura in Vietnam (entrata in esercizio prevista 2028) con impatto benefico in termini di riduzione di consumi energetici e quindi delle emissioni di GES	Vietnam
• Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti dai veicoli prodotti; • Aumento delle quote di mercato derivante dalla capacità di sviluppare nuovi veicoli che colgano le opportunità dei trend emergenti legati alla mobilità sostenibile; • Emanazione di norme che impediscono o restringono la circolazione di alcune tipologie di veicoli con tempistiche di adeguamento ristrette; • Emanazione di norme in materia di emissioni (comprese quelle generate dalle attività produttive) che impattano sul business di Piaggio	—	Contratto di sviluppo 2022-2025	Il contratto è finalizzato alla realizzazione di un programma di sviluppo industriale, denominato "E-Mobility" e prevede l'introduzione e lo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici e cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli a propulsione elettrica, nonché allo sviluppo di soluzioni in ambito digital (sicurezza e monitoraggio dello stato del veicolo, sistemi avanzati di assistenza alla guida e sistema completo di cybersecurity).	Globale
		Realizzazione nuovo motore per veicoli 2R mercato Asia Pacific	Studio nuovo motore 125cc 3 valve, per il mercato Vietnam, che riduce notevolmente i consumi portandoli al valore di 1,9 L/100Km nel ciclo omologativo WMTC, allineandoli alla miglior concorrenza.	Asia Pacific
		Studio nuove motorizzazioni Elettriche	Studio e successiva commercializzazione veicoli elettrici	Emea, India e Vietnam
• Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti da attività a monte e a valle della catena del valore	—	Accettazione del Codice Etico da parte dei fornitori	A tutti i fornitori con cui collaboriamo richiediamo l'accettazione delle nostre Condizioni Generali di Acquisto che includono anche l'adesione al Codice Etico e quindi il rispetto dei principi di sostenibilità inclusi, oltre che della normativa ambientale vigente localmente.	Globale

Climate Change

Sebbene la struttura dei siti produttivi del Gruppo sia stata progettata sulla base di fonti di alimentazione che utilizzano energia da fonti di origine fossile, Piaggio tende comunque ad ottimizzare la gestione degli impianti esistenti per ottenere riduzioni dei consumi. L'indirizzo del Gruppo è quello di ottimizzare la gestione degli impianti e minimizzare gli sprechi energetici. Soprattutto nelle attività più complesse risulta determinante per il conseguimento di risultati apprezzabili poter disporre di una capillare rete di monitoraggio dei principali vettori energetici; è il caso dello stabilimento di Pontedera, dove già a partire dal 2016 è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici grazie all'implementazione del sistema di Smart Metering, che rende fruibili, osservabili, confrontabili in tempo quasi reale (con un ritardo di 3 ore) ed analizzabili i consumi misurati dagli oltre 90 contatori del comprensorio.

DOVE SIAMO OGGI

Al fine di ridurre la dipendenza da fonti esterne, con il duplice obiettivo di ridurre i costi e le emissioni di GES, Piaggio negli ultimi anni ha investito nell'installazione di sistemi fotovoltaici destinati a soddisfare parzialmente il proprio fabbisogno energetico. Attualmente Piaggio autoproduce energia elettrica da sistemi fotovoltaici nei siti produttivi di India e Vietnam e nella consociata commerciale in Olanda.

Si segnalano le seguenti iniziative implementate durante il 2025:

- Il Gruppo ha investito sulla mobilità elettrica circa 23,3 milioni di euro[43]; a tale riguardo si segnala che nel secondo semestre 2025 è iniziata la commercializzazione della versione elettrica del Porter (NPE). Parte di tale investimento rientra nel Contratto di Sviluppo 2022-2025 proposto dal Gruppo Piaggio e approvato il 15 aprile 2024 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha previsto un piano di investimento complessivo di circa 112 milioni di euro finalizzato all'ampliamento della produzione dello stabilimento di Pontedera, in provincia di Pisa. Il programma di sviluppo industriale, denominato "E-Mobility", prevede anche l'introduzione e lo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici dedicata a veicoli a zero emissioni di nuova generazione e cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli a propulsione elettrica, nonché allo sviluppo di soluzioni in ambito digital che riguardano tematiche di sicurezza e monitoraggio dello stato del veicolo, sistemi avanzati di assistenza alla guida ed un sistema completo di cybersecurity (in parte riconducibile alla macroleva "passaggio a veicoli elettrici").
- Il Gruppo ha costruito 3 nuovi impianti di produzione di energia fotovoltaica destinati a soddisfare parte delle esigenze energetiche degli stabilimenti, uno a Pontedera (partenza impianto nel corso del 2026 – generazione annua prevista di 2.850 MWh) e 2 a Mandello del Lario (partenza impianti nel corso del 2026 – generazione annua globale prevista di 266 MWh).
- Nel primo semestre 2025 si sono conclusi i lavori per l'ammodernamento del nuovo impianto di produzione di Mandello del Lario, sito storico in cui Piaggio produce la Moto Guzzi dal 1921. La rinnovata area produttiva è già operativa mentre proseguiranno fino al 2026 i lavori di riqualificazione dell'area restante del complesso che ospiterà strutture di accoglienza dedicate agli appassionati del marchio, tra cui un ristorante e il rinnovato Museo Moto Guzzi. Il progetto museale, in particolare, prevede una trasformazione profonda degli ambienti che richiameranno l'estetica e l'ingegneria che caratterizzano le moto e l'identità del marchio ispirandosi al linguaggio industriale metallico delle Moto Guzzi. A completamento dell'intervento troveranno sede nell'area riqualificata anche i nuovi uffici aziendali di Moto Guzzi. La fabbrica di Mandello del Lario rappresenta oggi una miscela di modernità e storia orientata alla sostenibilità ambientale. I nuovi edifici sono stati, infatti, progettati e realizzati nel rispetto delle cubature originali e con una attenta selezione di materiali a basso impatto ambientale. Il complesso beneficia inoltre di un efficace sistema di gestione delle risorse energetiche, che include impianti fotovoltaici e materiali ecosostenibili.

43 I valori sono parte delle Immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nello Stato Patrimoniale Attivo di bilancio e confluiscono anche nell'aggregato dei Capex 2025 Eligible rispetto alla Tassonomia.

Climate Change

- In Italia, con riguardo alla flotta delle auto aziendali, è stata avviata la sostituzione di veicoli con motorizzazione a gasolio con veicoli mild hybrid.
- In India sono stati realizzati interventi significativi di efficientamento energetico e miglioramento infrastrutturale:
  - lavori sui condotti di alimentazione migliorandone l'efficienza;
  - installazione di sistemi ASVG (Advanced Static VAR Generator) per migliorare la qualità dell'energia, correggere la potenza e ridurre le perdite;
  - sostituzione dell'illuminazione tradizionale con luci LED, a minor consumo e minor durata
  - introduzione di timer automatici per la gestione efficiente dei refrigeratori d'acqua, con l'obiettivo di limitarne il funzionamento alle sole fasce necessarie;
  - installazione di lampioni ibridi alimentati anche da energia solare, contribuendo alla riduzione dell'uso di energia elettrica di rete.

AZIONI PIANIFICATE

Il Gruppo ha pianificato ulteriori misure volte ad assicurare il raggiungimento dei target previsti dal Piano di Decarbonizzazione presentato a fine 2023.

Tra il 2026 ed il 2027 la capacità dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia situato all'interno dello stabilimento di Baramati (India) sarà incrementata di circa 1500 MWh.
Nel 2027 si prevede la partenza dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di verniciatura nello stabilimento vietnamita, il cui costo è stimato pari a circa 23,4 milioni di euro.

	MACRO-LEVE	TARGET OBIETTIVO (BASE YEAR 2022)	AZIONI PIANIFICATE	TIMING	TARGET RIDUZIONE EMISSIONI (tCO_2eq)	STATO DI AVANZAMENTO AZIONI
Obiettivi Scope 1 & 2	Efficienza dei processi	-10% al 2030	Nuovo impianto di verniciatura in Vietnam	Inizio lavori 2027 entrata in esercizio 2028	-1.386	Da fare
			Auto aziendali ibride	Entro il 2027	-43	Prime auto ibride in sostituzione di veicoli a motorizzazione a gasolio acquisite nel corso del 2025
	Energia verde (acquistata/ autoprodotta)	-32% al 2030	100% energia rinnovabile in Italia, 30% in India, Vietnam, Indonesia	Entro il 2026 in Italia, entro il 2030 per gli stabilimenti esteri	-18.510	Il Gruppo ha per il momento preferito focalizzare le proprie risorse finanziare nell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, piuttosto che nell'acquisto di certificati verdi

ESRS E1-4 - OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Con il Piano di Decarbonizzazione presentato a fine 2023, il Gruppo si è impegnato a ridurre entro il 2030 le emissioni associate alle attività produttive (Scope 1 e Scope 2 market-based) del 42%. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono stati calcolati rispetto al 2022[44].

44 Nel 2022 il totale delle emissioni Scope 1 + Scope 2 market based erano 64.657 tCO_2eq..

Climate Change

Le azioni previste nel Piano che dovrebbero consentire il raggiungimento di questo ambizioso traguardo sono le seguenti:

- la ristrutturazione del sito produttivo di Mandello del Lario secondo i criteri della sostenibilità (realizzata nel 2025);
- l'installazione di impianti fotovoltaici negli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario (completata nel 2025);
- l'installazione di un nuovo impianto di verniciatura in Vietnam che consentirà anche la sostituzione del gasolio con il GPL;
- l'acquisto di energia verde per gli stabilimenti in Italia, India, Vietnam ed Indonesia;
- la sostituzione delle auto aziendali con modelli più efficienti dal punto di vista energetico.

Inoltre, la gamma di veicoli elettrici sarà ampliata, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 una copertura del 18% sul totale dei mezzi a due ruote venduti. Per i veicoli commerciali, il Gruppo punta, entro lo stesso periodo, al 30% di elettrico venduto sia in India sia in Europa[45].

Piaggio ha già presentato sul mercato novità rappresentative di quest'ultimo target, come i veicoli Vespa Primavera e Vespa Sprint con motorizzazione elettrica ed il Porter NP6 elettrico.
Il Gruppo Piaggio, inoltre, mira a ridurre ulteriormente le emissioni generate dall'utilizzo dei propri veicoli da parte dei clienti attraverso il miglioramento dei motori a combustione, l'evoluzione del product design e l'utilizzo dei combustibili di nuova generazione definiti e-fuel e biocarburanti, al cui utilizzo sono già predisposti i motori attualmente montati sui veicoli Piaggio.

Sarà inoltre investigata la fattibilità tecnica dell'utilizzo di materiali riciclati nella fabbricazione dei veicoli.

45 Per la quota di fatturato 2025 relativa a veicoli elettrici sia rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Risultati per tipologia di prodotto".

Climate Change

Consumi di energia

ESRS E1-5 - CONSUMI DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Il Gruppo Piaggio è composto da società produttive, da società commerciali e da centri ricerca. I consumi energetici dei poli produttivi sono rilevati in maniera puntuale tramite i contatori e le bollette. Per alcune società commerciali ed alcuni centri di ricerca il dato dei consumi è stato ricavato dalle spese condominiali.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO PIAGGIO[46]

MWH		PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
Energia elettrica non rinnovabile	2025	21.029	3.488	904	13.191	11.338	331	50.280	594	50.874
	2024	24.726	3.638	814	14.593	13.675	343	57.789	600	58.390
Benzina	2025	182	973	184	1.223	1.139	24	3.726	168	3.894
	2024	1.150	1.190	284	1.427	1.156	27	5.234	1.210	6.444
Metano/Gas Naturale	2025	24.173	1.910	1.166	-	-	-	27.249	270	27.519
	2024	31.433	2.525	1.360	-	-	-	35.318	89	35.407
GPL	2025	247	-	-	11.805	297	-	12.348	-	12.348
	2024	5	-	-	12.619	337	-	12.961	-	12.961
Gasolio	2025	1.281	308	119	1.199	5.056	-	7.963	475	8.438
	2024	1.366	310	104	1.194	5.361	-	8.335	451	8.786
CNG	2025	-	-	-	68	-	-	68	-	68
	2024	-	-	-	2.448	-	-	2.448	-	2.448
Consumo totale di energia da fonti fossili	**2025**	**46.912**	**6.679**	**2.373**	**27.485**	**17.830**	**355**	**101.635**	**1.507**	**103.141**
	2024	**58.679**	**7.663**	**2.562**	**32.281**	**20.530**	**371**	**122.086**	**2.349**	**124.435**
	Delta 2025-2024	**-11.767**	**-983**	**-189**	**-4.796**	**-2.700**	**-15**	**-20.451**	**-843**	**-21.294**
	Delta %	**-20,1%**	**-12,8%**	**-7,4%**	**-14,9%**	**-13,2%**	**-4,1%**	**-16,8%**	**-35,9%**	**-17,1%**
Quota di fonti fossili su consumo totale di energia	**2025**	**97,8%**	**97,5%**	**98,1%**	**90,5%**	**100,0%**	**100,0%**	**96,1%**	**91,8%**	**96,0%**
	2024	**98,1%**	**97,9%**	**98,6%**	**93,7%**	**100,0%**	**100,0%**	**97,2%**	**94,2%**	**97,1%**
Consumo totale da fonti nucleari	**2025**	**1.043**	**173**	**45**	**338**	**-**	**-**	**1.599**	**119**	**1.718**
	2024	**1.139**	**168**	**37**	**374**	**-**	**-**	**1.718**	**118**	**1.836**
	Delta 2025-2024	**-96**	**5**	**7**	**-36**	**0**	**0**	**-119**	**1**	**-118**
	Delta %	**-8,4%**	**3,2%**	**19,7%**	**-9,6%**			**-7,0%**	**0,9%**	**-6,5%**
Quota di fonti nucleari su consumo totale di energia	**2025**	**2,2%**	**2,5%**	**1,9%**	**1,1%**	**0,0%**	**0,0%**	**1,5%**	**7,2%**	**1,6%**
	2024	**1,9%**	**2,1%**	**1,4%**	**1,1%**	**0,0%**	**0,0%**	**1,4%**	**4,7%**	**1,4%**
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta	2025	0	0	0	2.561	3	0	2.563	16	2.580
	2024	0	0	0	1.806	3	0	1.808	14	1.823
Energia elettrica rinnovabile acquistata	2025	0	0	0	0	0	0	-	-	-
	2024	0	0	0	0	0	0	-	13	13
Consumo totale di energia da fonti Rinnovabili	**2025**	**0**	**0**	**0**	**2.561**	**3**	**0**	**2.563**	**16**	**2.580**
	2024	**0**	**0**	**0**	**1.806**	**3**	**0**	**1.808**	**27**	**1.835**
	Delta 2025-2024	**0**	**0**	**0**	**755**	**0**	**0**	**755**	**-11**	**744**
	Delta %				**41,8%**	**-2,3%**		**41,8%**	**-40,6%**	**40,6%**
Quota di fonti rinnovabili su consumo totale di energia	**2025**	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**8,4%**	**0,0%**	**0,0%**	**2,4%**	**1,0%**	**2,4%**
	2024	**0,0%**	**0,0%**	**0,0%**	**5,2%**	**0,0%**	**0,0%**	**1,4%**	**1,1%**	**1,5%**
Consumo totale di energia	**2025**	**47.955**	**6.852**	**2.418**	**30.384**	**17.833**	**355**	**105.797**	**1.641**	**107.438**
	2024	**59.819**	**7.830**	**2.600**	**34.460**	**20.533**	**371**	**125.612**	**2.494**	**128.106**
	Delta 2025-2024	**-11.863**	**-978**	**-182**	**-4.076**	**-2.700**	**-15**	**-19.815**	**-853**	**-20.668**
	Delta %	**-19,8%**	**-12,5%**	**-7,0%**	**-11,8%**	**-13,2%**	**-4,1%**	**-15,8%**	**-34,2%**	**-16,1%**

46 Per stimare i consumi attribuibili all'energia nucleare sono stati utilizzati i database messi a disposizione dall'Association of Issuing Bodies (AIB) per i paesi europei e dal Carbon Data Platform (CaDI) per India, Indonesia, Vietnam, USA, Singapore, Giappone e Cina. Per la conversione in MWh sono stati utilizzati i fattori ISPRA per metano, GPL, benzina e diesel mentre per l'energia elettrica e il CNG sono stati utilizzati i fattori pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ).

Climate Change

I valori relativi ai combustibili utilizzati dalle auto aziendali sono frutto di una stima basata sulle note spese dei dipendenti e il prezzo medio annuo di riferimento degli stessi.
Si precisa che a partire dal 2025, ai fini di una più puntuale rendicontazione dell'ESRS E1-5, il Gruppo ha effettuato la disaggregazione dell'energia elettrica acquistata per fonte di generazione, valorizzando la componente da fonti nucleari. In particolare, nell'effettuare la suddetta disaggregazione, in applicazione dell'approccio prudenziale di cui a ESRS E1 AR32(j), il Gruppo considera i consumi di energia elettrica acquistata come "derivanti da fonti rinnovabili" solo quando l'origine dell'energia acquistata è chiaramente definita negli accordi contrattuali con i fornitori (es. Garanzie di Origine). Per la quota di energia elettrica acquistata non coperta da tali strumenti, il Gruppo ha attribuito le componenti da fonti nucleari ricavandole dai Residual mix dei singoli paesi in cui opera e ha trattato la restante quota come derivante da fonti non rinnovabili. Al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, si precisa che i dati riportati nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 dicembre 2024 – relativi al consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile (60.226 MWh), al consumo totale di energia da fonti fossili (126.271 MWh) e alla quota di quest'ultima sul consumo totale di energia (98,6%) – sono stati rideterminati per estrapolare la quota di energia nucleare. I valori aggiornati sono quindi pari rispettivamente a 58.390 MWh, 124.435 MWh e 97,1%.
Nel 2025 i consumi complessivi del Gruppo sono risultati pari a 107.438 MWh, di cui 2.580 MWh da fonti rinnovabili, rispetto ai 128.106 MWh dello scorso anno. La riduzione dei consumi complessivi (-16,1%) è stata agevolata dalla riduzione dei veicoli prodotti ed ha beneficiato dell'implementazione delle azioni descritte in precedenza.

INTENSITÀ DEI CONSUMI

La tabella seguente mostra che nel 2025 il Gruppo ha migliorato l'efficienza dei suoi consumi.

	CONSUMI	RICAVI NETTI	CONSUMI/RICAVI NETTI
	MWH	MILIONI DI EURO	MWH/MILIONI DI EURO
2025	107.438	1.502	72
2024	128.106	1.701	75
delta	-20.668	-199	-4
delta %	-16,1%	-11,7%	-5,0%

Emissioni di GES

ESRS E1-6 - EMISSIONI LORDE DI GES DI SCOPE 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Come riportato nel paragrafo relativo al Piano di Decarbonizzazione, il Gruppo si è posto l'obiettivo di ridurre le emissioni di Scope 1 e Scope 2 market-based. Gli obiettivi sono stati calcolati utilizzando i criteri Net Zero di SBTi (Science Based Targets initiative) per il mantenimento dell'incremento della temperatura del pianeta al di sotto dei 1,5°C. Attualmente Piaggio non ha in essere progetti di compensazione delle sue emissioni di GES.
Considerando l'intera catena del valore le emissioni di GES possono essere di tre tipi:

SCOPE 1

Emissioni climalteranti generate direttamente da Piaggio: sono provenienti da impianti, asset e veicoli gestiti direttamente. Rientrano in questa categoria le emissioni derivanti dalla combustione di combustibili fossili, dalle perdite di gas refrigeranti negli impianti di climatizzazione e dall'utilizzo di combustibili fossili della flotta aziendale.

Climate Change

SCOPE 2

Emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità acquistata da Piaggio.

SCOPE 3

Emissioni non comprese nelle precedenti categorie, ma connesse alla catena del valore di Piaggio. Il Greenhouse Gas Protocol divide lo Scope 3 in emissioni a monte e a valle, classificandole in 15 categorie. Non tutte le categorie sono applicabili o significative per Piaggio, in coerenza con la natura delle attività aziendali e con l'esito dell'analisi di significatività condotta.

Di seguito si riportano le emissioni dirette di GES derivanti dalla combustione di metano, gas naturale, gasolio e GPL utilizzati dal Gruppo.

EMISSIONI DIRETTE DI GES[47]

tCO_2eq	PONTEDERA	NOALE & SCORZÉ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	INDONESIA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
2025	**5.752**	**736**	**323**	**3.543**	**1.920**	**6**	**12.279**	**220**	**12.499**
Stabilimenti e uffici	5.046	399	243	2.766	1.319	0	9.774	139	9.913
Auto aziendali e veicoli prova	449	336	80	565	367	6	1.804	81	1.885
F-GAS	256	0	0	211	234	0	701	0	701
2024	**7.289**	**916**	**383**	**4.207**	**2.127**	**6**	**14.929**	**418**	**15.347**
Stabilimenti e uffici	6.510	524	282	2.957	1.419	0	11.691	92	11.783
Auto aziendali e veicoli prova	662	392	102	1.039	362	6	2.564	326	2.890
F-GAS	117	0	0	210	347	0	675	0	675
Delta 2025-2024	**-1.538**	**-180**	**-60**	**-664**	**-207**	**-1**	**-2.650**	**-198**	**-2.848**
Stabilimenti e uffici	-1.463	-124	-38	-191	-100	0	-1.917	47	-1.870
Auto aziendali e veicoli prova	-213	-56	-22	-474	6	-1	-759	-245	-1.005
F-GAS	139	0	0	1	-113	0	26	0	26
Delta %	**-21%**	**-20%**	**-16%**	**-16%**	**-10%**	**-12%**	**-18%**	**-47%**	**-19%**

Con riferimento alle emissioni di GES, lo stabilimento industriale di Pontedera rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto. Il sito appartiene al "Gruppo A", relativo agli impianti o stabilimenti emananti il livello minore di quantitativi di GES individuati dalla Direttiva.

47 Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati considerati: i) per gli stabilimenti italiani, i fattori di emissione pubblicati da ISPRA nel documento Parametri Standard Nazionali; ii) per i paesi esteri, i fattori di emissioni pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025.

Climate Change

Le emissioni dirette di GES sono imputabili nella quasi totalità alla combustione di metano e marginalmente alla combustione di gasolio nei gruppi elettrogeni di emergenza.
Il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di GES relative allo stabilimento di Pontedera sono regolamentati da un'apposita procedura di Gruppo periodicamente soggetta ad audit interno, oltre che certificati dall'organismo di verifica accreditato dall'Autorità Nazionale Competente (ANC) nel mese di marzo di ogni anno.

Complessivamente nel 2025 le emissioni dirette del Gruppo sono risultate pari a 12.499 tonnellate CO_2eq registrando un miglioramento rispetto alle 15.347 tonnellate CO_2eq del 2024. Tale riduzione nelle emissioni di CO_2 è riconducibile sia al calo dei volumi produttivi sia all'introduzione, nei diversi stabilimenti del Gruppo, di alcune migliorie. Nel futuro Piaggio prevede di conseguire ulteriori benefici in termini di minori emissioni di GES grazie all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Nel corso del 2025, infatti, sono stati installati nuovi impianti fotovoltaici presso gli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario.

EMISSIONI INDIRETTE[48] SCOPE 2 DI GES

tCO_2eq	PONTEDERA	NOALE & SCORZÉ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	INDONESIA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
Location based									
2025	5.657	938	243	9.606	7.474	295	24.213	226	24.438
2024	7.948	1.169	262	10.881	9.253	305	29.819	235	30.053
Delta 2025-2024	-2.291	-231	-18	-1.276	-1.779	-11	-5.606	-9	-5.615
Delta %	-28,8%	-19,8%	-7,0%	-11,7%	-19,2%	-3,5%	-18,8%	-3,8%	-18,7%
Market based									
2025	9.738	1.615	419	9.606	7.474	295	29.146	262	29.409
2024	12.947	1.905	426	10.881	9.253	305	35.718	270	35.988
Delta 2025-2024	-3.209	-290	-7	-1.276	-1.779	-11	-6.571	-8	-6.579
Delta %	-24,8%	-15,2%	-1,7%	-11,7%	-19,2%	-3,5%	-18,4%	-2,9%	-18,3%

Per il calcolo delle emissioni di **Scope 2 location-based** sono stati utilizzati per i siti produttivi i fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia nazionale per i diversi paesi di operatività pubblicati da enti governativi nazionali. In particolare:
- per gli stabilimenti italiani, si è fatto riferimento alla pubblicazione di ISPRA "Fattori di emissione per la produzione e consumo di energia elettrica in Italia";
- i dati relativi alle emissioni degli stabilimenti indiani sono stati determinati applicando i coefficienti stabiliti da The Central Electricity Authority "CO_2 Baseline Database for the Indian power sector";
- i dati relativi allo stabilimento in Vietnam sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Department of Meteorology, Hydrology and Climate change – Ministry of Natural resource and Environment Vietnam";
- i dati relativi allo stabilimento in Indonesia sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Ministry of Energy and Mineral Resources Indonesia".

Per le società commerciali sono stati utilizzati i fattori riportati all'interno del documento Residual Total Supplier Mix Results ad eccezione di quelle in USA (US EPA), Singapore e Cina (IGES) e Giappone (Terna).

Con riguardo al calcolo delle emissioni di **Scope 2 market-based**, per gli stabilimenti italiani ed i siti commerciali è stato utilizzato il fattore riportato all'interno del documento Residual Mix Results, Association of issuing bodies (AIB) ad eccezione di quelli in USA (US EPA), Singapore e Cina (IGES) e Giappone (Terna). Per i restanti siti produttivi, sono stati applicati i medesimi fattori utilizzati per il metodo location-based vista l'impossibilità di reperire fattori di emissione market-based.

48 Si segnala che le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di GES; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2eq), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Climate Change

EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 3 DI GES

In linea con l'analisi di significatività delle categorie di Scope 3 condotta nel 2024 e riconfermata anche per il 2025, Piaggio ha proceduto a quantificare le categorie considerate rilevanti anche per l'esercizio 2025.

tCO_2eq		2025	2024	DELTA
Cat. 1	Acquisto di beni e servizi	440.416	547.538	-107.122
Cat. 2	Beni capitali	32.396	40.664	-8.268
Cat. 3	Attività legate a combustibili e all'energia	4.492	4.918	-426
Cat. 4	Trasporto e distribuzione a monte	11.706	11.147	559
Cat. 5	Operazioni legate ai rifiuti	1.414	42.338	-40.924
Cat. 6	Viaggi di lavoro	3.655	5.731	-2.076
Cat. 7	Commuting dei dipendenti	7.242	8.309	-1.067
Cat. 9	Trasporto e distribuzione a valle	12.614	10.432	2.182
Cat. 11	Utilizzo dei prodotti venduti	3.944.230	4.041.587	-97.357
Totale		**4.458.165**	**4.712.664**	**-254.499**

Si segnala che per le categorie 5, 6 e 7 di emissioni GES di ambito 3 è stato necessario ricorrere a stime ed assunzioni, per le quali risulta un grado di incertezza medio derivante principalmente dai fattori emissivi utilizzati per la quantificazione di Categoria 5, e dai dati di attività utilizzati per Categoria 6 e 7. Per le restanti categorie risulta un grado di incertezza basso.

Scope 3 categoria 1

Per la categoria "beni e servizi acquistati" le emissioni relative sono state stimate considerando i costi consuntivati nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio (si faccia riferimento alle tabelle delle note 5 Costi per materiali e 6 Costi per servizi e godimento beni di terzi della Nota illustrativa al Bilancio Consolidato) e i fattori di emissione EU EEIO Eurostat.

Scope 3 categoria 2

Per la categoria "beni capitali" le emissioni relative sono state stimate considerando i costi capitalizzati consuntivati nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio, ad esclusione del costo interno del lavoro capitalizzato (in quanto già compreso all'interno delle emissioni di Scope 1 e Scope 2), ed applicando loro i fattori di emissione pubblicati dall'EU EEIO Eurostat.

Scope 3 categoria 3

Per la categoria "attività legate ai combustibili e all'energia" il calcolo è limitato alle perdite di rete relative all'energia elettrica ed al gas naturale. Il fattore utilizzato è il "WTT- UK electricity (generation)" per l'energia elettrica ed il "Natural gas WTT – heat & steam (generation)" e il "WTT district heat & steam (distribution)" per il gas naturale.

Scope 3 categoria 4

Per la categoria "trasporto e distribuzione a monte" le emissioni relative sono state stimate considerando il peso e la distanza percorsa dalla merce in ingresso e in uscita a carico del Gruppo, oltreché il peso e la distanza percorsa della merce in ingresso a carico di terzi, cui sono stati applicati i fattori emissivi pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025, a seconda del mezzo di trasporto utilizzato.

Scope 3 categoria 5

Le emissioni relative alla categoria "operazioni legate ai rifiuti" sono state stimate applicando i coefficienti pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025, alle categorie di rifiuti ed alle relative opzioni di smaltimento.

Climate Change

Scope 3 categoria 6

Per la categoria "viaggi di lavoro" le emissioni relative sono state stimate utilizzando ove disponibili i dati calcolati dalle agenzie viaggio[49] e ove mancanti moltiplicando le spese sostenute per viaggi e trasferte per i coefficienti US EEIO.

Scope 3 categoria 7

Per la categoria "commuting dei dipendenti" le emissioni relative sono state stimate considerando sia i dati relativi alle navette per il trasporto dei dipendenti organizzate da alcune società, sia la distanza media percorsa dai dipendenti nel tragitto casa-lavoro valorizzati utilizzando i coefficienti pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025.

Scope 3 categoria 8

Il Gruppo ha alcuni stabilimenti in leasing le cui emissioni di GES sono già calcolate nell'ambito dello Scope 1 e 2, in linea con il principio dell'approccio del controllo finanziario. Pertanto, per evitare un doppio conteggio, tale categoria non è applicabile.

Scope 3 categoria 9

Per la categoria "trasporto e distribuzione a valle" le emissioni relative sono state stimate considerando il peso e la distanza percorsa della merce in uscita a carico di terzi, a cui sono stati applicati i fattori emissivi pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025, a seconda del mezzo di trasporto utilizzato.

Scope 3 categoria 10

La categoria "lavorazione dei prodotti venduti" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 11

Per la categoria "utilizzo dei prodotti venduti" le emissioni dei veicoli a combustione interna sono state stimate utilizzando i fattori emissivi Well-to Tank (WTT) dei carburanti impiegati dai mezzi pubblicati dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) per l'anno 2025. Quest'anno il calcolo della categoria è stato affinato includendo anche le emissioni associate alla produzione di energia elettrica necessaria per la ricarica dei veicoli elettrici. A tal fine, sono stati utilizzati i fattori emissivi messi a disposizione da Terna che hanno permesso di considerare anche il paese di vendita dei mezzi. Sia per i veicoli a combustione interna che per quelli elettrici, è stata stimata una vita utile di 10 anni coerentemente con il Piano di decarbonizzazione.

Scope 3 categoria 12

La categoria "trattamento fine vita dei prodotti venduti" è risultata non significativa a seguito di un'analisi di significatività, che comprende criteri quali la rilevanza, coerenza, completezza, accuratezza e trasparenza del dato. Inoltre, le norme omologative in vigore non richiedono per i veicoli a 2 e 3 ruote la predisposizione di analisi sulla riciclabilità e sulla recuperabilità a fine vita di un veicolo.

Scope 3 categoria 13

La categoria "concessioni di asset in leasing" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 14

La categoria "franchising" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 15

La categoria "investimenti" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

49 Calcolati con una metodologia in linea con la procedura ISO 14064 standard.

Climate Change

EMISSIONI TOTALI DI GES

tCO_2eq	2022 ANNO BASE	2024	2025	DELTA %	2030	TARGET % / ANNO BASE
Emissioni di GES Scope 1	**19.035**	**15.347**	**12.499**	**-18,6%**	**19.087**	**0,27%**
% di emissioni di GES Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni		42,4%	40,4%	-4,8%		
Emissioni di GES Scope 2						
Emissioni di GES Scope 2 location based		30.053	24.438	-18,7%		
Emissioni di GES Scope 2 market based	45.574	35.988	29.409	-18,3%	17.493	-61,62%
Emissioni di GES Scope 3						
1 Beni e servizi acquistati		547.538	440.416	-19,6%		
2 Beni capitali		40.664	32.396	-20,3%		
3 Attività legate a combustibili e all'energia		4.918	4.492	-8,7%		
4 Trasporto e distribuzione a monte		11.147	11.706	5,0%		
5 Operazioni legate ai rifiuti		42.338	1.414	-96,7%		
6 Viaggi di lavoro		5.731	3.655	-36,2%		
7 Commuting dei dipendenti		8.309	7.242	-12,8%		
9 Trasporto e distribuzione a valle		10.432	12.614	20,9%		
11 Utilizzo dei prodotti venduti	5.152.081	4.041.587	3.944.230	-2,4%	4.440.065	-13,82%
Emissioni totali di GES						
Emissioni totali di GES (location based)		4.758.065	4.495.102	-5,5%		
Emissioni totali di GES (market based)		4.763.999	4.500.072	-5,5%		

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GES

Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 location-based + Scope 3)

	EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 LOCATION BASED + SCOPE 3	RICAVI NETTI	EMISSIONI/ RICAVI NETTI
	tCO_2eq	MILIONI DI EURO	tCO_2eq/MILIONI DI EURO
2025	4.495.102	1.502	2.993
2024	4.758.065	1.701	2.797
Delta	-262.963	-199	196

Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 market-based + Scope 3)

	EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 MARKET BASED + SCOPE 3	RICAVI NETTI	EMISSIONI/ RICAVI NETTI
	tCO_2eq	MILIONI DI EURO	tCO_2eq/MILIONI DI EURO
2025	4.500.072	1.502	2.996
2024	4.763.999	1.701	2.800
Delta	-263.927	-199	196

Inquinamento

Assorbimenti e progetti di mitigazione di GES

ESRS E1-7 – ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Nel periodo di riferimento, Piaggio non ha sviluppato alcun progetto per la rimozione o lo stoccaggio di gas serra, né ha contribuito a tali progetti nella catena del valore a monte o a valle, così come non ha acquistato né ha pianificato di acquistare crediti di carbonio.

Prezzo del carbonio

ESRS E1-8 – FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati o implementati schemi interni di fissazione del prezzo del carbonio.

INQUINAMENTO

Processi per individuare gli IRO rilevanti legati all'inquinamento

ESRS 2 IRO-1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO

La valutazione degli IRO ambientali è stata condotta in riferimento all'intera catena del valore, considerando sia le attività svolte internamente al Gruppo che quelle delegate a terzi a monte e a valle.
Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi di rilevanza delle attività della sua intera catena del valore relativamente all'inquinamento. Nel corso di questo processo non sono state previste consultazioni con le comunità interessate con riguardo all'inquinamento.

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti nell'ambito del processo produttivo (e.g. SOx (ossidi di zolfo) e COV (Composti Organici Volatili) da attività industriale e di verniciatura)	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Sulla base dell'analisi delle attività svolte dai siti produttivi, tra gli aspetti di maggiore rilievo per l'inquinamento dell'aria figurano i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura, e i SOx.
Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti da parte dei fornitori	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Seppur non sia stata effettuata un'analisi puntuale sull'inquinamento causato dalla propria catena di fornitura, visto la tipologia di prodotti di cui il Gruppo si approvvigiona, l'attività produttiva degli stessi causa l'emissione di sostanze inquinanti.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'inquinamento atmosferico generato dalla propria catena di fornitura	RISCHIO	Il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti la cui attività produttiva per la fabbricazione di questi materiali/prodotti potrebbe generare un impatto ambientale legato all'inquinamento, seppur in questo secondo anno di rendicontazione non ne sia stata effettuata una quantificazione puntuale. Se non ben gestito da parte dei fornitori, questo impatto potrebbe ledere la reputazione del Gruppo.
Inquinamento da microplastiche legato all'utilizzo dei veicoli (e.g. usura pneumatici)	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Negli ultimi tempi, il settore automotive sta affrontando un crescente dibattito in tema di microplastiche. Recenti ricerche, come quelle condotte dai ricercatori di EMPA e wst21, hanno evidenziato che l'usura degli pneumatici dei veicoli a motore contribuisce significativamente alla generazione di microplastiche che si disperdono nell'ambiente.

Inquinamento

Politiche in essere

ESRS E2-1 POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

La Politica ambientale del Gruppo si pone l'obiettivo di gestire i rischi legati all'ambiente, con un focus specifico sulla prevenzione dell'inquinamento. A tal fine, sono promosse misure efficaci per monitorare e ridurre ogni potenziale impatto sulle persone e sull'ecosistema. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Climate Change – Politiche in essere".

Azioni connesse all'inquinamento

ESRS E2-2 - AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

		AZIONI E PRESIDI		
IROs	TIPO (+/-)	AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Inquinamento da microplastiche legato all'utilizzo dei veicoli (e.g. usura pneumatici)	—	Monitoraggio continuo degli sviluppi normativi in materia	Dibattito crescente sul tema che non ha portato ad oggi alla determinazione di metodi di misurazione standard per la quantificazione della produzione di microplastiche. Piaggio è impegnata a monitorare ogni sviluppo normativo in materia.	Globale
Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti nell'ambito del processo produttivo (e.g. SOx (ossidi di zolfo) e COV (Composti Organici Volatili) da attività industriale e di verniciatura	—	Piani di monitoraggio	Piani di monitoraggio delle proprie emissioni per minimizzare le emissioni generate dai propri processi produttivi e rispettare assolutamente i parametri fissati per legge nei Paesi ove opera.	Globale
		Interventi di manutenzione periodici	Interventi di manutenzione periodici sugli impianti di produzione.	Globale
		Nuovo impianto di verniciatura in Vietnam	Entrata in esercizio pianificata per il 2028 del nuovo impianto di verniciatura in Vietnam che consentirà un'ulteriore riduzione di COV.	Vietnam
• Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti da parte dei fornitori; • Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'inquinamento atmosferico generato dalla propria catena di fornitura	—	Accettazione del Codice Etico da parte dei fornitori	Piaggio richiede a tutti i fornitori l'accettazione delle proprie Condizioni Generali di Acquisto che includono anche l'adesione al Codice Etico e quindi il rispetto dei principi di sostenibilità inclusi, oltre che della normativa ambientale vigente localmente.	Globale

Piaggio ha definito opportuni piani di monitoraggio delle emissioni generate dai propri processi produttivi con il fine ultimo di minimizzarle e rispettare i parametri fissati per legge nei Paesi ove opera.
Tra le sostanze inquinanti dell'aria generate dagli operatori del settore automotive, figurano gli ossidi di zolfo emessi dai processi di lavorazione meccanica (SOx) e i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura, i cui valori emissivi sono regolati dalla normativa locale e che sono oggetto di un costante campionamento ed analisi da parte del Gruppo. Piaggio realizza periodicamente interventi di manutenzione sugli impianti di produzione e, laddove necessario, interventi strutturali al fine di ridurre le emissioni inquinanti. Tra questi ultimi rientra anche la messa in esercizio, entro il 2028, del nuovo impianto di verniciatura in Vietnam che consentirà una ulteriore riduzione delle emissioni di COV.

Inquinamento

Con riferimento alla catena di fornitura, si segnala che per mitigare il potenziale impatto generato dalla correlata attività produttiva e il relativo rischio reputazionale, Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite l'accettazione del Codice Etico.

Obiettivi connessi all'inquinamento

ESRS E2-3 - OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Emissioni significative

ESRS E2-4 - INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE DEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO

		PONTEDERA	BARAMATI	VINH PHUC	TOTALE
COV (Ton.)[50]	2025	11,0	296,1	0,3	307,4
	2024	21,1	321,7	1,8	344,7
	Delta 2025-2024	- 47,9%	-8,0%	- 83,5%	-10,8%

Le emissioni di SO_x non sono state riportate in quanto non superano le soglie indicate dall'allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006.

Anche nel corso del 2025, come negli anni precedenti, gli stabilimenti produttivi Piaggio non sono stati interessati da sversamenti o eventi inquinanti di particolare significatività.

Negli ultimi tempi, il settore automotive sta affrontando un crescente dibattito in tema microplastiche, definite come frammenti di plastica di dimensioni inferiori a 5 millimetri, le quali si presentano in forme diverse, tra cui filamenti, sfere, fogli, foam (piccole sfere morbide, in genere di polistirolo) e granuli[51]. Recenti ricerche, come quelle condotte dai ricercatori di EMPA e wst21[52], hanno evidenziato che l'usura degli pneumatici dei veicoli a motore contribuisce significativamente alla generazione di microplastiche, che si disperdono nell'ambiente. Lo studio indica che fattori come le caratteristiche degli pneumatici, lo stile di guida, il peso del veicolo e le condizioni stradali ne influenzano l'usura. Si stima che vengano rilasciati circa 1,4 chilogrammi di microplastiche da abrasione di pneumatici per abitante all'anno anche se, tuttavia, la maggior parte delle misurazioni attuali si basa su studi risalenti agli anni '70, rendendo necessaria una revisione dei dati alla luce dei progressi tecnologici.

50 L'indicatore considera i COV (Componenti Organici Volatili) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura. Per gli stabilimenti italiani e vietnamiti, i dati riportati sono stati elaborati considerando l'emissione di COV in termini di flusso di massa orario, basato sul monitoraggio periodico, e il numero di ore di operatività degli impianti nell'anno di riferimento. Per gli stabilimenti indiani il dato è stato ottenuto utilizzando una stima della volatilità della vernice, basata sulle relative caratteristiche chimiche, e del diluente, considerato come volatile al 100%.

51 "Bollettino di informazione "SOSTANZE CHIMICHE – AMBIENTE & SALUTE - Il REACH e altre normative in materia di prodotti chimici: Le microplastiche", Ministero della Transizione Ecologica, dicembre 2021.

52 "L'abrasione dei pneumatici come maggiore fonte di microplastiche - misure per ridurla", Empa, Settembre 2022.

Inquinamento

Tale studio riporta, inoltre, che la generazione di microplastiche dipende dalle misure degli pneumatici e quelle del veicolo, oltre che al comportamento di guida: un peso inferiore del veicolo, una corretta pressione degli pneumatici e una geometria dell'asse correttamente regolata sono aspetti del veicolo che riducono l'usura degli pneumatici. Tuttavia, queste considerazioni non hanno trovato al giorno d'oggi conferme scientifiche.

Risulta, quindi, cruciale sviluppare un metodo standardizzato per quantificare l'usura degli pneumatici, affinché si possano confrontare i risultati di diversi studi e stabilire valori limite. Attualmente, discussioni sono in corso all'UNECE ("Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite"), e si prevede l'implementazione di procedure di test e valori limite a livello europeo nei prossimi cinque anni, per affrontare meglio il problema dell'abrasione degli pneumatici. A tal proposito l'industria automotive è fortemente impegnata nello sviluppo di una robusta metodologia di test di abrasione degli pneumatici a supporto degli obiettivi della Commissione Europea, definiti nel nuovo regolamento EURO 7 che dovrebbe entrare in vigore per le auto ed i furgoni a novembre del 2026 ed il cui obiettivo è limitare l'emissione di particolato nell'ambiente.
Per quanto riguarda la realtà di Piaggio, risulta quindi attualmente difficile stimare l'impatto specifico generato dall'utilizzo dei suoi veicoli sulla generazione di microplastiche. Tuttavia, l'azienda si impegna a monitorare gli sviluppi normativi e le ricerche future su questo tema.

ACQUE E RISORSE MARINE

Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

ESRS 2 IRO-1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

La valutazione degli IRO ambientali è stata condotta in riferimento all'intera catena del valore, considerando sia le attività svolte internamente al Gruppo che quelle delegate a terzi a monte e a valle. Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi di rilevanza delle attività della sua intera catena del valore relativamente all'acqua. Nel corso di questo processo non sono state previste consultazioni con le comunità interessate con riguardo al tema delle acque e delle risorse marine.

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo presso gli stabilimenti, in particolare nelle aree a stress idrico	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	L'acqua è una risorsa naturale di cui il Gruppo è dipendente per lo svolgimento dei propri processi aziendali, che viene utilizzata prevalentemente nel ciclo di verniciatura. Inoltre, gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Jakarta sono situati in aree ad alto stress idrico.
Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura, in particolare nelle aree a stress idrico	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti, situati anche in aree sottoposte a stress idrico. Le attività produttive degli stessi richiedono l'utilizzo della risorsa idrica, in particolare tutti i componenti che arrivano già verniciati.
Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza al prelievo / consumo della risorsa idrica e relativi scarichi presso gli stabilimenti	RISCHIO	L'acqua è una risorse naturale di cui il Gruppo è dipendente per lo svolgimento dei propri processi aziendali, che viene utilizzata prevalentemente nel ciclo di verniciatura. Inoltre, gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Jakarta sono situati in aree ad alto stress idrico. Il prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo è un impatto ambientale rilevante e pertanto, l'utilizzo non correttamente gestito di tale risorsa, potrebbe esporre il Gruppo a un rischio reputazionale.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (uso della risorsa idrica e relativi prelievi e scarichi) della propria catena di fornitura	RISCHIO	Il prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura è un impatto ambientale rilevante, tanto più nel caso di fornitori di semilavorati e di componenti che potrebbero essere situati in aree sottoposte a stress idrico. Pertanto l'utilizzo non correttamente gestito di questa risorsa da parte dei fornitori potrebbe ledere la reputazione del Gruppo.

Politiche in essere

ESRS E3-1 POLITICHE CONNESSE ALL'ACQUA E ALLE RISORSE MARINE

Il consumo idrico è uno degli aspetti principali su cui Piaggio agisce ed ha agito per dare concreta attuazione a quanto indicato nella propria Policy Ambientale. Tale documento include infatti anche il tema della gestione efficiente delle risorse idriche stabilendo l'impegno a "gestire in modo efficiente le risorse idriche per usi industriali, con particolare attenzione alle aree di "stress idrico", riducendone i consumi, minimizzando il prelievo di acqua dolce e aumentando il tasso di recupero delle acque reflue". Pertanto, la riduzione del consumo idrico è uno degli aspetti principali che Piaggio persegue da sempre in tutti i suoi stabilimenti. Come affermato nella Policy Ambientale Piaggio mira alla preservazione e all'utilizzo efficiente dell'acqua. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Climate Change – Politiche in essere".
Si fa inoltre presente che gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Jakarta, nonché le società commerciali in Spagna, Grecia, Inghilterra e Pasadena (USA), sono situati in aree ad alto stress idrico (Fonte: Aqueduct Water Risk Atlas).

Acque e risorse marine

Azioni correlate all'utilizzo efficiente delle acque

ESRS E3-2 - AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDI		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
• Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo; • Percezione negativa del brand in conseguenza al prelievo / consumo della risorsa idrica e relativi scarichi presso lo stabilimento	—	Sistema di gestione certificato (ISO 14001)	Mantenimento di un sistema di gestione certificato (ISO 14001) in tutti i suoi stabilimenti produttivi.	Globale
		Riciclo acqua	Riutilizzo di parte dell'acqua prelevata per l'attività produttiva e/o irrigazione negli stabilimenti.	India e Vietnam
		Interventi di manutenzione ordinaria	Interventi di manutenzione ordinaria presso gli stabilimenti produttivi per garantire un utilizzo efficiente delle acque.	Globale
• Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura; • Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (uso della risorsa idrica e relativi prelievi e scarichi) della propria catena di fornitura	—	Policy di fornitura responsabile	Il Gruppo ha avviato un processo di adeguamento delle proprie procedure e prassi di selezione e valutazione dei fornitori al fine di mettere in pratica le indicazioni della nuova Policy di fornitura responsabile che, nei prossimi anni, prevede di orientare, laddove possibile, la selezione di fornitori: – dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato; – dotati di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro; – dotati di un sistema di Gestione della Responsabilità Sociale.	Globale

Tra le azioni che il Gruppo ha identificato per una corretta ed efficiente gestione della risorsa idrica e la mitigazione del relativo rischio reputazionale che deriverebbe da una errata gestione della stessa, si segnalano:
- il mantenimento di un sistema di gestione certificato (ISO 14001) in tutti i suoi stabilimenti produttivi;
- il riutilizzo di parte dell'acqua prelevata per l'attività produttiva e/o irrigazione negli stabilimenti India e Vietnam;
- interventi di manutenzione ordinaria e, talvolta anche straordinaria, sugli impianti che contribuiscono alla riduzione dei consumi idrici e, più in generale, al miglioramento dell'efficienza operativa degli stabilimenti produttivi. Nel corso del 2025, l'impianto di trattamento delle acque reflue situato presso lo stabilimento indiano è stato dotato di un nuovo motore caratterizzato da una maggiore efficienza energetica e una capacità superiore in termini di volumi di acqua trattati.

Con riferimento alla catena di fornitura, si segnala inoltre che per mitigare il potenziale impatto generato dalla correlata attività produttiva e il relativo rischio reputazionale, Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite l'accettazione delle Condizioni Generali di Acquisto che includono il anche il Codice Etico.

Obiettivi correlati all'utilizzo delle acque

ESRS E3-3 - OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Acque e risorse marine

Prelievi, scarichi e consumi

PRELIEVI IDRICI

m3	PER FONTE	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE SOCIETÀ COMMERCIALI[53]	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO[54]
2025	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	75.398	6.777	0	0	0	0	0	82.175	75.398
	Risorse idriche di terze parti	34.755	15.504	1.984	207.011	90.724	1.461	959	352.398	243.765
	Totale	**110.153**	**22.281**	**1.984**	**207.011**	**90.724**	**1.461**	**959**	**434.573**	**319.163**
2024	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	70.545	7.084	0	0	0	0	0	77.629	70.545
	Risorse idriche di terze parti	40.828	14.798	2.073	230.970	113.625	1.420	916	404.630	273.733
	Totale	**111.373**	**21.882**	**2.073**	**230.970**	**113.625**	**1.420**	**916**	**482.259**	**344.278**
Varia-zione	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	4.853	(307)	0	0	0	0	0	4.546	4.853
	Risorse idriche di terze parti	(6.073)	706	(89)	(23.959)	(22.901)	41	43	(52.232)	(30.007)
	Totale	**(1.220)**	**399**	**(89)**	**(23.959)**	**(22.901)**	**41**	**43**	**(47.686)**	**(25.154)**
	Variazione %	**-1,1%**	**1,8%**	**-4,3%**	**-10,4%**	**-20,2%**	**2,9%**	**4,7%**	**-9,9%**	**-7,3%**

Nel 2025 il calo dei prelievi di acqua è principalmente conseguenza della diminuzione dei volumi di attività.
Il prelievo di acqua di pozzo dello stabilimento di Pontedera è stato più che dimezzato in un decennio. Tale riduzione è stata possibile grazie ad interventi impiantistici (es. inverter sulle pompe dei pozzi) e in tempi più recenti con la sostituzione degli impianti meno performanti con tecnologie di ultima generazione (es. nuova verniciatura 2R e nuova cataforesi).

53 I prelievi idrici delle società commerciali Piaggio Hrvatska Doo, Piaggio Group Americas Inc., Piaggio Espana S.L. e Piaggio Advanced Design Center Corp. derivano esclusivamente da esigenze igienico-sanitarie, pertanto, considerando anche il numero limitato di dipendenti presenti in tali sedi, i relativi volumi risultano trascurabili e, pertanto, non sono stati inclusi. La stessa logica è applicata anche con riguardo agli scarichi e quindi, di conseguenza, ai consumi.

54 L'attività di identificazione delle aree sottoposte a stress idrico è stata condotta mediante il Aqueduct Water Risk Atlas (World Resources Institute).

Acque e risorse marine

SCARICHI IDRICI[55]

m3	PER DESTINAZIONE	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE SOCIETÀ COMMERCIALI	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2025	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	0	6.777	0	0	0	0	0	6.777	0
	Risorse idriche di terze parti	110.153	15.504	1.984	0	72.579	1.242	898	202.360	111.928
	Totale	**110.153**	**22.281**	**1.984**	**0**	**72.579**	**1.242**	**898**	**209.137**	**111.928**
2024	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	0	7.084	0	0	0	0	0	7.084	0
	Risorse idriche di terze parti	111.373	14.798	2.073	0	90.900	1.207	855	221.206	113.090
	Totale	**111.373**	**21.882**	**2.073**	**0**	**90.900**	**1.207**	**855**	**228.290**	**113.090**
Varia-zione	Acque di superficie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Acque sotterranee	0	(307)	0	0	0	0	0	(307)	0
	Risorse idriche di terze parti	(1.220)	706	(89)	0	(18.321)	35	43	(18.846)	(1.197)
	Totale	**(1.220)**	**399**	**(89)**	**0**	**(18.321)**	**35**	**43**	**(19.153)**	**(1.197)**
	Variazione %	**-1,1%**	**1,8%**	**-4,3%**	**-**	**-20,2%**	**2,9%**	**5,0%**	**-8,4%**	**-1,1%**

Per quanto concerne i reflui di scarico, il rispetto dell'eco-sistema passa attraverso l'attenzione prestata ai processi di trattamento e depurazione delle acque rilasciate. Gli standard minimi relativi alla qualità degli scarichi idrici corrispondono agli standard imposti dalle norme di riferimento dei Paesi dove Piaggio opera e dalle specifiche autorizzazioni ambientali di ogni stabilimento. Si segnala che nell'anno non si sono verificati casi di non conformità.
Con riferimento agli scarichi di seguito è riepilogata la loro destinazione suddivisa per sito produttivo:
- **Italia - Pontedera:** gli scarichi dello stabilimento sono suddivisi in due reti distinte:
  - una che raccoglie i reflui "industriali", originati dagli impianti di verniciatura, dall'impianto di preparazione acque pregiate e dai piazzali di deposito temporaneo dei rifiuti che potrebbero comportare lo scarico di acque meteoriche dilavanti potenzialmente inquinate;
  - l'altra che raccoglie scarichi di tipo "civile" (servizi igienici, mense e acque meteoriche non inquinate).

Le due reti sono separate e recapitano entrambe in un polo depurativo esterno allo Stabilimento, dove i reflui subiscono un trattamento chimico-fisico, in seguito al quale vengono scaricati in alveo aperto. Una piccola parte degli scarichi, originati dai servizi igienici di due zone dello stabilimento, confluisce direttamente nella rete fognaria pubblica che afferisce direttamente all'impianto biologico del servizio idrico integrato;

55 Gli scarichi idrici dello stabilimento vietnamita vengono stimati come pari all'80% dei prelievi idrici. Per i siti italiani gli scarichi vengono stimati al 100% dei prelievi idrici.

- **Italia - Noale:** gli stabili sono tutti collegati alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa dello stabilimento);
- **Italia - Scorzè:** lo stabilimento non è servito da rete fognaria pubblica, per cui gli scarichi idrici, dopo un processo di depurazione biologica all'interno del sito, confluiscono nel locale Rio Desolino;
- **Italia - Mandello del Lario:** lo stabilimento scarica parte dei reflui direttamente nella rete fognaria pubblica (scarichi civili, mense, etc.), mentre le acque utilizzate negli impianti di raffreddamento scaricano in corpo superficiale (Torrente Valletta);
- **India - Baramati:** gli stabilimenti indiani non generano scarichi in quanto la maggior parte delle acque reflue confluisce in un impianto di trattamento mentre la parte eccedente che non necessita di essere trattata viene invece riutilizzata direttamente per l'irrigazione dei giardini. Nel 2025 il recupero delle acque reflue è stato di 123.460 m³, equivalenti al 60% del volume totale di acqua prelevata;
- **Vietnam - Vinh Phuc:** lo stabilimento è dotato di un impianto di depurazione chimico fisico per le acque reflue derivanti dall'attività di pretrattamento di verniciatura prima del loro recapito in pubblica fognatura, dove confluiscono anche gli scarichi civili dello stabilimento. Parte dell'acqua prelevata viene riutilizzata. Nel 2025 il recupero delle acque reflue è stato di 13.728 m³, equivalenti al 15% del volume totale di acqua prelevata;
- **Indonesia - Jakarta:** gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa) e confluiscono nella rete fognaria pubblica.

Con riguardo infine alle **Società commerciali**, gli scarichi sono esclusivamente di natura civile, derivanti dai servizi igienico-sanitari, e vengono perciò convogliati direttamente nella rete fognaria pubblica.

CONSUMI IDRICI[56]

ESRS E3-4 - CONSUMO IDRICO

Gli stabilimenti di Baramati e Vinh Phuc, sempre in ottica di riduzione degli approvvigionamenti della risorsa, riutilizzano parte dell'acqua prelevata.

m3	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	SOCIETÀ COMMERCIALI	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2025	0	0	0	207.011	18.145	219	61	225.436	207.235
2024	0	0	0	230.970	22.725	213	61	253.969	231.188
Variazione	0	0	0	(23.959)	(4.580)	6	0	(28.533)	(23.953)
Variazione %	0	0	0	-10,4%	-20,2%	2,9%	0,3%	-11,2%	-10,4%

Per gli stabilimenti italiani i consumi sono stimati pari a zero in quanto l'acqua prelevata dopo il suo utilizzo viene restituita all'ambiente.
Gli stabilimenti asiatici del Gruppo dispongono di serbatoi per la conservazione dell'acqua. Nella tabella seguente sono riportate le giacenze e la variazione tra i 2 esercizi.

m3	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE
2025	3.311	600	153	4.064
2024	3.311	900	149	4.360
Variazione	-	(300)	4	(296)
Variazione %	0,0%	-33,3%	2,7%	-6,8%

56 I consumi idrici sono calcolati come differenza tra prelievi e scarichi.

Acque e risorse marine

Intensità dei consumi idrici

Il Gruppo tiene sotto controllo i risultati raggiunti in termini di efficiente utilizzo della risorsa idrica. Nella tabella sottostante viene riportata l'evidenza dei risultati raggiunti:

	CONSUMI	RICAVI NETTI	CONSUMI/RICAVI NETTI
	m3	MILIONI DI EURO	m3/ MILIONI DI EURO
2025	225.436	1.502	150,10
2024	253.969	1.701	149,31
delta	(28.533)	(199)	0,82
delta %	-11,2%	- 11,7%	0,55%

La diminuzione dei consumi rispetto all'anno precedente è stata essenzialmente originata dalla riduzione dei volumi di attività. Il livello di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica è rimasto sostanzialmente costante.
Per il futuro il Gruppo si impegna a mantenere e se possibile a migliorare i risultati raggiunti nel 2025.

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS 2 IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Al fine di analizzare l'interazione tra le proprie attività e gli ecosistemi circostanti, Piaggio ha condotto un'analisi di prossimità dei siti produttivi rispetto alle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. L'analisi è stata condotta considerando una distanza di 5 Km dalle aree protette con l'obiettivo di identificare eventuali siti localizzati in contesti ecologici potenzialmente più suscettibili e sensibili in caso di impatti ambientali negativi. Dallo studio sono emersi alcuni siti produttivi situati in prossimità di aree protette:

- Pontedera - PIAGGIO & C S.p.A.
- Scorzé - PIAGGIO & C S.p.A.
- Noale - PIAGGIO & C S.p.A.
- Mandello - PIAGGIO & C S.p.A.

Tutti i siti produttivi del Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto dei limiti ambientali stabiliti dai quadri normativi dei Paesi in cui operano. In Italia, gli stabilimenti produttivi soggetti a specifici requisiti normativi sono dotati delle autorizzazioni ambientali previste dalla legge. In particolare, lo stabilimento di Pontedera possiede l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) mentre lo stabilimento di Scorzé detiene l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Gli altri siti produttivi italiani situati in prossimità di aree protette non sono tenuti a ottenere specifiche autorizzazioni ambientali poiché la normativa vigente non ne prevede l'obbligo per le tipologie di attività da essi svolte. Le loro operazioni non sono infatti comprese tra quelle per cui la legge richiede titoli abilitativi quali l'AIA e l'AUA.

A conferma dell'impegno verso una gestione responsabile delle tematiche ambientali, tutti gli stabilimenti produttivi hanno conseguito la certificazione ISO 14001 che ne attesta l'adozione di sistemi di gestione ambientale strutturati. Inoltre, gli stabilimenti produttivi italiani operano in conformità alla Direttiva Habitat (92/43/CEE), normativa europea finalizzata alla conservazione della biodiversità.

Oltre a condurre l'analisi di prossimità, Piaggio ha valutato il tema della biodiversità anche all'interno dell'Analisi di Doppia Materialità dalla quale è risultato non materiale sia per il top management che per gli stakeholder esterni. Alla luce dell'analisi di prossimità, delle operazioni svolte e della conduzione delle attività nel rispetto della normativa e delle prescrizioni autorizzative, le attività del Gruppo non sono attualmente valutate come significativamente impattanti sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Allo stesso tempo, l'inclusione del tema nei processi valutativi testimonia un approccio prudenziale e la volontà di monitorare eventuali cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder.

Il Gruppo non ha svolto una valutazione di dettaglio relativamente alle proprie dipendenze dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici, né relativamente ai rischi e alle opportunità di transizione e fisici correlati alla biodiversità, comprendendo anche la propria value chain. Inoltre, il Gruppo non ha effettuato consultazioni con le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche condivise e degli ecosistemi.
Piaggio continua a monitorare gli sviluppi normativi e le aspettative degli stakeholder in quest'area e valuterà la necessità di ulteriori valutazioni in futuro.

ECONOMIA CIRCOLARE

Processi per individuare gli IRO rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

La valutazione degli IRO ambientali è stata condotta in riferimento all'intera catena del valore, considerando sia le attività svolte internamente al Gruppo che quelle delegate a terzi a monte e a valle.
Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi sulla rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare. Nel corso di questo processo non sono state previste consultazioni con le comunità interessate con riguardo all'uso di risorse e all'economia circolare.

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Impiego di materiali per la realizzazione di veicoli, ricambi e accessori (i.e. componenti derivati da materiali non rinnovabili quali metalli, petrolio, minerali, materiali non riciclati e/o riciclabili, e materiali non provenienti da catene di fornitura sostenibili certificate)	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo utilizza componenti derivati dall'impiego di risorse non rinnovabili che al momento non hanno la possibilità di essere sostituite.
Emanazione di nuove norme che impattano sul business di Piaggio (battery regulation, CBAM, deforestazione, etc.)	RISCHIO	Vista la rapida evoluzione del contesto normativo a livello locale, nazionale e internazionale in materia di batterie di veicoli elettrici, il Gruppo risulta essere esposto al suddetto rischio di transizione. Ad esempio, sia nella UE che in Vietnam sono state emesse normative che obbligano i produttori e gli importatori a riciclare le batterie dei veicoli.
Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Una ridotta riciclabilità o recuperabilità dei veicoli a fine vita potrebbe determinare maggiori quantità di rifiuti non recuperabili, nonché la perdita di materiali di valore che ostacolano l'economia circolare.
Emanazione di norme in tema di impiego di materiali per la produzione dei veicoli che impattano sul business di Piaggio	RISCHIO	Piaggio è soggetta a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, utilizzo ed importazione di materiali. Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo nazionale e internazionale, come l'incremento del tasso di riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita, la progettazione ecocompatibile, potrebbero richiedere la modifica della composizione dei veicoli o dei cicli produttivi con potenziali impatti sulla marginalità.
Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Il Gruppo per la sua attività di produzione e vendita di veicoli produce necessariamente rifiuti sia nella fase di ricezione dei componenti, sia nella fase di produzione ed imballaggio dei prodotti.

Economia circolare

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Impatti negativi causati da un'inadeguata gestione dei rifiuti lungo la value chain, in termini di produzione e di scarsa attenzione verso operazioni di recupero e riciclo	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. L'attività produttiva degli stessi genera necessariamente rifiuti che, qualora non gestiti correttamente, potrebbero generare impatti ambientali negativi.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	RISCHIO	Il Gruppo all'interno dei propri processi aziendali produce necessariamente rifiuti, di cui il 12% pericolosi, la cui inadeguata gestione potrebbe ledere alla reputazione del Gruppo.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (produzione dei rifiuti) della propria catena di fornitura	RISCHIO	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti la cui attività produttiva genera necessariamente rifiuti. Qualora i fornitori non attuassero una corretta gestione dei rifiuti potrebbero esporre Piaggio a un rischio reputazionale.

Politiche per un uso sostenibile delle risorse

ESRS E5-1 - POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2025 Piaggio ha formalizzato una "Policy ambientale" all'interno della quale sono delineate le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo Piaggio; il Gruppo mira, ove operativamente ed economicamente possibile e compatibile, a promuovere le iniziative di economia circolare, tramite la promozione dell'utilizzo di materie prime secondarie per una gestione efficiente delle risorse. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Climate Change – Politiche in essere". Coerentemente a tali propositi, è stata formalizzata nello stesso periodo anche una "Policy di fornitura responsabile" che si applica a tutte le Società del Gruppo Piaggio. Tale policy rappresenta il primo passo di un percorso evolutivo che, nei prossimi anni, prevede di orientare i processi di selezione verso fornitori dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato. Per ulteriori informazioni sulla "Policy di fornitura responsabile" del Gruppo Piaggio si rimanda al capitolo "Lavoratori della catena del valore".

Economia circolare

Azioni e Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-2 — AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

		AZIONI E PRESIDI		
IROs	TIPO (+/-)	AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
• Impiego di materiali per la realizzazione di veicoli, ricambi e accessori (i.e. componenti derivati da materiali non rinnovabili quali metalli, petrolio, minerali, materiali non riciclati e/o riciclabili, e materiali non provenienti da catene di fornitura sostenibili certificate); • Emanazione di norme in tema di impiego di materiali per la produzione dei veicoli che impattano sul business di Piaggio	—	Adozione di una filosofia di progettazione orientata alla circolarità	Nel medio termine l'obiettivo è riuscire a ridurre la richiesta di componenti realizzate con materie prime scarse o dal ciclo produttivo inquinante, favorendo la filosofia produttiva RRR (Riciclo, Riuso, Risparmio)	Globale
• Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio; • Impatti negativi causati da un'inadeguata gestione dei rifiuti lungo la value chain, in termini di produzione e di scarsa attenzione verso operazioni di recupero e riciclo; • Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	—	Adozione di una filosofia di progettazione orientata alla circolarità	Raccolta differenziata, corretta caratterizzazione dei rifiuti, movimentazione interna senza che vi siano possibilità di accidentali spandimenti, stoccaggio in idonee aree di deposito temporaneo, definizione di rapporti contrattuali con ditte specializzate nel recupero/smaltimento, gestione di tutti gli adempimenti che garantiscano la tracciabilità del rifiuto fino all'arrivo al destinatario finale	Stabilimenti produttivi (Italia, India, Vietnam, Indonesia)
• Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita; • Emanazione di nuove norme che impattano sul business di Piaggio (battery regulation, CBAM, deforestazione, etc.)	—	Adozione di una filosofia di progettazione orientata alla circolarità	Nel medio termine l'obiettivo è riuscire a ridurre la richiesta di materie prime, in particolare di quelle scarse o dal ciclo produttivo inquinante, favorendo la filosofia produttiva RRR (Riciclo, Riuso, Risparmio) Benchè non ancora richiesto dalle norme omologative in vigore per i veicoli 2/3 ruote, Piaggio si è già da molti anni posta l'impegno, sancito dal suo Codice Etico, di minimizzare l'impatto dei suoi veicoli lungo l'intero ciclo di vita. Pertanto, fin dalla progettazione dei veicoli e nella scelta dei materiali Piaggio tiene conto anche della loro riciclabilità a fine vita. Per i veicoli 4 ruote invece la norma ha definito le soglie di riciclabilità da rispettare.	Globale
		Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC)	Consorzio che punta a sviluppare uno standard internazionale per rendere interoperabili e scambiabili le batterie di scooter e motocicli con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori	Globale
		Monitoraggio sviluppi normativi tramite associazioni di categoria	il Gruppo monitora le evoluzioni del quadro normativo nei mercati di riferimento e svolge attività di interlocuzione con Enti ed istituzioni, con il supporto di associazioni di categoria (e.g. ACEM)	Globale
Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (produzione di rifiuti) della propria catena di fornitura	—	Accettazione del Codice Etico da parte dei suoi fornitori	Piaggio richiede a tutti i fornitori l'accettazione delle proprie Condizioni Generali di Acquisto che includono anche l'adesione al Codice Etico e quindi il rispetto dei principi di sostenibilità inclusi, oltre che della normativa ambientale vigente localmente	Globale

Economia circolare

Il Gruppo adotta una **filosofia di progettazione orientata alla circolarità**, con impatti positivi anche sulla scelta dei componenti. L'auspicio è quello di sviluppare prodotti e processi che favoriscano il riciclo, riuso ed il risparmio, contribuendo così a diminuire la dipendenza da componenti realizzati con materie prime scarse o dal ciclo produttivo inquinante (es. energivoro, ad alte emissioni di GES). Pur ispirandosi ad una filosofia progettuale orientata alla circolarità e applicandola ogniqualvolta le condizioni tecniche e di mercato lo rendono possibile, l'azienda si confronta con i limiti della componentistica disponibile. Alcuni componenti utilizzati dal Gruppo e realizzati con materiali non rinnovabili non dispongono, allo stato attuale dell'innovazione, di alternative tecnicamente equivalenti o disponibili su larga scala che possano garantire i principi di sicurezza e prestazione cui Piaggio si ispira. In tale contesto, il Gruppo presidia l'evoluzione del settore e il panorama delle innovazioni di mercato attraverso un monitoraggio continuativo delle soluzioni tecnologiche emergenti con la prospettiva di allineare la propria strategia competitiva e i suoi processi alle dinamiche in trasformazione del contesto industriale e applicare, ove compatibile, la filosofia di progettazione orientata alla circolarità. L'intento è ridurre la dipendenza da materie prime, soprattutto quelle rare o con cicli produttivi ad alto impatto ambientale (energivori, con elevate emissioni di gas serra), coerentemente con la filosofia RRR: **Riciclo**, **Riuso**, **Risparmio**.

- **Riciclo:** privilegiare materiali riciclabili per garantire prodotti compatibili con la circolarità.
- **Riuso:** le batterie al litio rappresentano un esempio significativo. La loro durata supera spesso quella del veicolo, quindi possono essere riutilizzate se progettate per essere smontabili e standardizzate. Le batterie di Piaggio 1 rispondono a questa logica: estraibili, riciclabili e conformi a uno standard valido anche per i futuri modelli elettrici.
- **Risparmio:** ridurre l'impiego di Terre Rare nei motori elettrici e di altri materiali preziosi difficili da recuperare, tipicamente presenti nei componenti elettronici. Un esempio già citato è il nuovo motore sviluppato per Vespa elettrica.

In linea con questa filosofia di circolarità, dal 2011 Piaggio collabora con l'Università degli Studi di Firenze, con l'obiettivo di ottimizzare la progettazione dei nuovi veicoli secondo i principi RRR. L'ultimo studio, condotto nel 2023, ha preso in esame la Vespa GTS 300 ed ha confermato la bontà sostanziale e progettuale del prodotto, evidenziando un tasso di riciclabilità pari all'89,7%. La Vespa è infatti, il prodotto di punta del Gruppo, la cui scocca è costituita da alluminio, materiale in sé riciclabile ed acquistato in parte come alluminio secondario, in linea con quanto dichiarato nella Policy ambientale sopra menzionata. Per maggiori informazioni in merito alle azioni di mitigazione in essere relative alla ridotta riciclabilità, recuperabilità dei veicoli a fine vita si rimanda ai paragrafi "Chi siamo" e "Flussi di risorse in uscita".

Con riguardo ai rischi relativi all'emanazione di norme in materia di batterie di veicoli elettrici e impiego di materiali per la produzione di veicoli che possono impattare sul business di Piaggio, si segnala che Piaggio ha fondato assieme ad Honda, Yamaha e KTM lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC) con l'obiettivo di sviluppare uno standard internazionale per rendere interoperabili e scambiabili le batterie di scooter e motocicli. Questa tecnologia innovativa mira a migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori. Circa 30 aziende sono oggi membri del Consorzio, che conta players mondiali del settore automotive, della componentistica e della produzione di batterie, pronti a mettere insieme il proprio know-how per la definizione di standard comuni aperti e a beneficio del consumatore.
Inoltre, il Gruppo monitora le evoluzioni del quadro normativo nei mercati di riferimento e svolge attività di interlocuzione con Enti ed istituzioni, con il supporto di associazioni di categoria (e.g. ACEM).
Con riferimento agli impatti e ai rischi connessi alla generazione e gestione dei rifiuti da parte del Gruppo, Piaggio rispetta rigorosamente le norme vigenti nei diversi paesi in cui opera e ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 in tutti gli stabilimenti produttivi e definito procedure operative di gestione dei rifiuti.
Relativamente all'impatto generato da un'inadeguata gestione dei rifiuti da parte della catena di fornitura e al correlato rischio reputazionale, si segnala che Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite l'accettazione del Codice Etico.

Economia circolare

ESRS E5-3 – OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Flussi di risorse in entrata

ESRS E5-4 - FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Gli acquisti del Gruppo riguardano essenzialmente i gruppi funzionali, quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche e componenti ed accessori. Il Gruppo ha estratto dai suoi sistemi contabili il peso delle merci acquistate dalle società produttive per l'anno 2025 associando il materiale più significativo ad ogni classe merceologica. Da tale analisi risulta che gli acquisti totali sono per 100.513 Ton relativi a prodotti e materiali tecnici e per 1.819 Ton correlati a materiali biologici[57] (corrispondenti al 1,8% del totale dei materiali in ingresso). I componenti secondari[58] acquistati sono stati pari a 2.604 Ton, equivalenti al 2,5% del totale degli acquisti.
Alcuni componenti, tipicamente le marmitte catalitiche, includono metalli preziosi quali il platino, il palladio ed il rodio.

Flussi di risorse in uscita

ESRS E5-5 - FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

L'attenzione di Piaggio nei confronti dell'ambiente passa attraverso l'impegno, fin dalla progettazione, nel garantire l'eco-compatibilità dei propri veicoli anche al termine della propria vita utile.

2 RUOTE

Sebbene nessuna norma in tema di riciclabilità sia attualmente in vigore né prevista per i veicoli a due ruote, il Gruppo Piaggio si è mosso con anticipo in tal senso. Fin dall'esordio di Sfera 50 (1990) le tecnologie e i materiali impiegati per la progettazione e la costruzione degli scooter e delle moto del Gruppo sono infatti mirati alla compatibilità ambientale e ad un loro efficace smaltimento a fine vita. A partire dal 2008, inoltre, Piaggio ha modificato i cartigli dei disegni e le informazioni riportate in distinta base, in modo da rendere disponibile il controllo dei materiali impiegati per la costruzione dei veicoli ed ottimizzare le attività di smontaggio per un più facile processo di smaltimento.
È stata compiuta con la collaborazione di Università di Firenze l'analisi delle caratteristiche di riciclabilità della Vespa GTS 300 ABS E5 secondo la normativa ISO 22628. Questa è stata realizzata tramite lo smontaggio di un esemplare reale del veicolo ed il censimento di tutti i suoi componenti.
Di seguito si riportano i valori di Riciclabilità e di Recuperabilità della Vespa GTS 300 ABS E5.

	VESPA GTS 300 ABS E5
Riciclabilità (Rcyc)	89,7%
Recuperabilità (RCOV)	97,9%

57 Non è stato possibile determinare la percentuale di materiali biologici con certificazione.
58 Ad oggi il dato include unicamente gli acquisti di alluminio secondario.

Economia circolare

4 RUOTE

Nel corso degli anni, Piaggio ha intrapreso un impegnativo percorso per garantire un elevato livello di riciclabilità dei propri veicoli, giungendo alla realizzazione di un manuale per la demolizione del veicolo a fine vita.
Piaggio monitora costantemente i tassi di riciclabilità e di recuperabilità dei propri veicoli secondo una procedura interna coerente con le prescrizioni della Direttiva 2000/53/CE relativa al settore delle quattro ruote, mantenendosi per questi due indicatori sempre al di sopra delle soglie ammesse.
Gli indicatori vengono calcolati e forniti agli Enti Omologativi nel formato della ISO 22628 secondo le tabelle della Commissione Europea. A partire dalla distinta di produzione del veicolo completo è possibile risalire alla scheda di ciascun kit di componenti con l'indicazione dei relativi materiali con codici e percentuali di riciclo e recuperabilità.
Le analisi svolte hanno inoltre permesso la realizzazione di un database, mediante il quale tenere aggiornati la composizione materiale dei veicoli e i tassi di riciclabilità e di recuperabilità degli stessi fin dalla loro progettazione.
Di seguito si riportano i valori di Riciclabilità e di Recuperabilità del nuovo Porter NP6 (calcolato nella variante più gravosa).

	NEW PORTER NP6 SW LPG SR 2,12T
Riciclabilità (Rcyc)	87,8%
Recuperabilità (RCOV)	98,9%

Per la stima del tasso di riciclabilità dei veicoli venduti nell'esercizio Piaggio ha utilizzato la seguente metodologia:
- si è proceduto ad estendere i risultati delle analisi per i 2 veicoli sopracitati a tutte le altre versioni degli stessi modelli arrivando a coprire il 42% dei volumi di vendita;
- per alcuni altri veicoli (Piaggio Liberty, Piaggio Medley, Piaggio Beverly, Piaggio MP3, Aprilia RS, Aprilia SR, Moto Guzzi V7, Aprilia Tuono e Ape) di cui sono disponibili le distinte base sono stati individuati i materiali costituenti l'80% circa del mezzo, tendenzialmente per i 2R alluminio, acciaio e polimeri;
- attraverso analisi statistiche di letteratura, per singolo materiale, sono stati identificati i tassi di smaltimento per le zone geografiche di riferimento (Asia ed Europa), individuate sulla base dei volumi di vendita. Ove non è stato possibile reperire tassi di smaltimento dell'area di riferimento, è stato assimilato un dato prossimo alla tipologia di materiale considerato. In questo modo, si è stati in grado di coprire il perimetro dei prodotti di un ulteriore 52%, per una copertura totale del 94%, con i dati primari di input al netto delle geografie;
- infine, è stata riproporzionata la popolazione proiettandola sul mancante 6% del perimetro, riuscendo quindi a raggiungere la copertura del 100%.

Dall'analisi sopra descritta il tasso di riciclabilità dei veicoli venduti nel 2025 è risultato pari al 73,1%.

GESTIONE E RECUPERO DEI RIFIUTI

La volontà Aziendale di minimizzare l'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'impiego delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione, evidenziata nella propria Politica, trova compimento anche, e soprattutto, nella gestione e il recupero dei rifiuti. Ciascun stabilimento, all'interno del Sistema di Gestione basato sullo standard ISO 14001, si è dotato di specifiche procedure che regolamentano questa attività e garantiscono, in primis il necessario rispetto delle normative, ma soprattutto il continuo miglioramento della performance teso a ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti e garantire il riciclo degli stessi.
Le attività di gestione consistono nella raccolta differenziata dei diversi tipi di rifiuto, nella corretta caratterizzazione dello stesso, attraverso classificazioni merceologiche o analisi chimiche, nella movimentazione interna senza che vi siano possibilità di accidentali spandimenti, nello stoccaggio in

Economia circolare

idonee aree di deposito temporaneo, nella definizione di rapporti contrattuali con ditte specializzate nel recupero/smaltimento, nella gestione di tutti gli adempimenti, anche burocratici, che garantiscano la tracciabilità del rifiuto fino all'arrivo al destinatario finale.

Le analisi sui rifiuti generati hanno riguardato esclusivamente gli stabilimenti produttivi del Gruppo, in quanto rappresentano le aree in cui si concentrano i processi industriali e quindi i flussi di rifiuti più significativi. I rifiuti generati dagli uffici delle società commerciali invece, essendo assimilabili a rifiuti urbani di tipo civile, non sono stati inclusi e non vengono monitorati.
Nel 2025 i quantitativi di rifiuti prodotti sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Circa il 58% dei rifiuti generati nel 2025 dal Gruppo appartiene alla categoria "Rifiuti di imballaggio, assorbenti, asciugamenti di panno materiali filtranti e protettivi non altrimenti specificati". Tuttavia, quasi la totalità di questi rifiuti è stata avviata a operazioni di recupero. Un'altra parte rilevante dei rifiuti è costituita poi dai rifiuti comunali che, insieme a quelli derivanti da attività di sagomatura e dai trattamenti fisici e meccanici dei metalli e delle materie plastiche e da costruzione e demolizione, hanno costituito circa il 27% dei rifiuti totali generati.

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

TON.	ITALIA		INDIA		VIETNAM		INDONESIA		TOTALE	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Rifiuti pericolosi	**274**	**343**	**36**	**51**	**676**	**789**	**0**	**0**	**987**	**1.183**
Incenerimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Smaltimento in discarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	274	343	36	51	676	789	0	0	987	1.183
Rifiuti non pericolosi	**128**	**35**	**104**	**71**	**180**	**181**	**1.289**	**1.366**	**1.700**	**1.652**
Incenerimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Smaltimento in discarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	128	35	104	71	180	181	1.289	0	1.700	1.652
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	**402**	**377**	**140**	**122**	**855**	**969**	**1.289**	**1.366**	**2.687**	**2.834**

RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO

TON.	ITALIA		INDIA		VIETNAM		INDONESIA		TOTALE	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Rifiuti pericolosi	**334**	**398**	**98**	**88**	**6**	**0**	**0**	**0**	**439**	**485**
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di recupero	334	398	98	88	6	0	0	0	439	485
Rifiuti non pericolosi	**5.821**	**6.337**	**2.058**	**2.222**	**358**	**374**	**342**	**327**	**8.580**	**9.260**
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclo	672	0	0	0	0	0	0	0	672	0
Altre operazioni di recupero	5.149	6.337	2.058	2.222	358	374	342	327	7.908	9.260
Totale rifiuti destinati al recupero	**6.155**	**6.735**	**2.156**	**2.310**	**364**	**374**	**342**	**327**	**9.019**	**9.745**

Economia circolare

TOTALE RIFIUTI

TON.	ITALIA		INDIA		VIETNAM		INDONESIA		TOTALE	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Totale rifiuti pericolosi	608	740	135	139	682	789	0	0	1.425	1.668
Totale rifiuti non pericolosi	5.949	6.372	2.162	2.293	538	554	1.631	1.693	10.280	10.912
Totale rifiuti generati	**6.558**	**7.112**	**2.297**	**2.431**	**1.220**	**1.343**	**1.631**	**1.693**	**11.705**	**12.580**
di cui non riciclati (%)	*90*	*100*	*100*	*100*	*100*	*100*	*100*	*100*	*94*	*100*

Sebbene a livello di Gruppo la quota di rifiuti non riciclati risulti pari al 94%[59], l'analisi evidenzia che la percentuale di rifiuti destinati al recupero raggiunge il 77% rispetto al totale.

59 La ripartizione dei rifiuti per operazioni di recupero è fortemente influenzata dalle specifiche normative locali in materia ambientale e dalla effettiva disponibilità di impianti autorizzati e specializzati in tali operazioni.

Forza lavoro propria

INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue per i dipendenti, come ad esempio la libertà di associazione, l'equa remunerazione, la tutela dei diritti umani, il rispetto di quanto previsto da contratto di lavoro collettivo nazionale o da normative locali, etc.;	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Piaggio opera in numerosi paesi caratterizzati da normative e culture molto diverse in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e tutela dei lavoratori. Questa eterogeneità può generare un impatto negativo in termini di mancato riconoscimento di tali condizioni e diritti congrui a tutti i dipendenti.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata al verificarsi di tensioni nelle relazioni che il Gruppo intrattiene con le rappresentanze sindacali, con possibili interruzioni / rallentamenti delle attività di business, nonché impatto reputazionale (i.e. percezione di una ridotta / mancata promozione di condizioni di lavoro adeguate e orari di lavoro consoni)	RISCHIO	Eventuali tensioni con le rappresentanze sindacali e conseguentemente un deterioramento delle relazioni industriali potrebbero esporre il Gruppo al rischio di interruzioni o rallentamenti delle attività e quindi di compromissione della reputazione aziendale.
Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale	IMPATTO POSITIVO ATTUALE	Il Gruppo è molto attento a fornire ai propri dipendenti un pacchetto di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale.
Scarsa/assente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo (i.e. work-life balance etc.)	IMPATTO NEGATIVO ATTUALE	Operando su scala globale, il Gruppo impiega una forza lavoro altamente eterogenea per età, genere, cultura e contesto normativo, distribuita tra Europa, America, India e Asia Pacific. Questa complessità può generare un impatto negativo legato ad una insufficiente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti, soprattutto nelle aree caratterizzate da normative giuslavoristiche meno robuste o da culture con una minore sensibilità verso l'equilibrio tra vita privata e lavoro.
Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle risorse umane all'interno del Gruppo (e.g. formazione, piani di sviluppo, etc.)	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Le innovazioni tecnologiche stanno rendendo il contesto aziendale e quello esterno molto dinamico e ciò condiziona le competenze richieste dal mercato del lavoro che evolvono di conseguenza; in tale contesto il Gruppo potrebbe non riuscire a formare adeguatamente le proprie risorse in modo da permettergli una crescita professionale.
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	In considerazione della natura industriale del processo produttivo, i dipendenti potrebbero, durante l'attività lavorativa, subire un infortunio od incorrere in una malattia professionale.
Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Il Gruppo opera su scala globale con lavoratori propri in varie regioni del mondo con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori. Potenzialmente potrebbero verificarsi delle condotte scorrette compiute da dipendenti che il sistema di controllo interno non sia in grado di intercettare.
Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	RISCHIO	Eventuali episodi di violenza/molestie che coinvolgessero la forza lavoro propria durante l'attività lavorativa potrebbero generare ripercussioni negative sul piano reputazionale per il Gruppo.

Forza lavoro propria

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno del Gruppo	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Il settore automotive, a causa della sua natura industriale potrebbe essere esposto a criticità in termini di diversità e inclusività.
Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Potenzialmente potrebbe verificarsi l'eventualità di un impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali.
Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	RISCHIO	Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy.

Piaggio crede nelle sue persone come proprio patrimonio fondamentale, nelle loro competenze e nel loro genio, e lo fa con coerenza verso i suoi valori più profondi, quali l'integrità, la trasparenza, le pari opportunità, il rispetto per la dignità individuale e le diversità. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo.

Il Gruppo impiega personale amministrativo e tecnico negli uffici, mentre gli operai sono coinvolti nelle attività produttive all'interno dei propri stabilimenti. Il ricorso a lavoratori esterni è essenzialmente circoscritto agli stabilimenti indiani e allo stabilimento vietnamita, dove tale pratica risponde principalmente alla necessità di gestire picchi temporanei della domanda. In questi periodi vengono impiegati operai esterni, in prevalenza agency workers, per garantire la continuità operativa. Parallelamente, il Gruppo fa ricorso a stage e collaborazioni esterne per l'inserimento graduale di neo-laureati all'interno dell'azienda, a completamento dell'attività formativa e tenendo conto delle peculiarità e delle normative locali di ciascun Paese.

Piaggio si è dotata di specifiche policy e procedure volte a garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali e la dignità di ogni persona, in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, nell'ambito delle proprie operazioni, nonchè l'equità di genere e la parità retributiva, valorizzando il merito e promuovendo le pari opportunità. Attraverso le proprie politiche Piaggio contrasta inoltre qualsiasi forma di lavoro forzato, coatto o minorile. Coerentemente con ciò, l'Analisi di Doppia Materialità non ha evidenziato rischi riconducibili a queste tematiche.

Forza lavoro propria

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

ESRS 2 SBM-2

Il Gruppo indica in che modo gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori propri orientano la strategia e il modello aziendale all'interno del paragrafo "Strategia - Analisi di Doppia Materialità". Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa. La verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

L'indirizzo del Gruppo è quello di coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di instaurare con loro un dialogo continuo. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo. Tale approccio ha storicamente consentito la gestione ed il superamento di problematiche occupazionali legate alla ciclicità ed alla variabilità della domanda, salvaguardando sia l'economicità aziendale che i posti di lavoro.

Politiche di gestione del personale

ESRS S1-1 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Come sancito dal Codice Etico "*La Società riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore del proprio successo, in un quadro di lealtà e fiducia reciproci tra datore e prestatori di lavoro. Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale ed assicurativa.*
La gestione dei rapporti di lavoro è indirizzata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno.
La Società, in ossequio alle convenzioni internazionali e alle normative in materia giuslavoristica, rifiuta ogni forma di sfruttamento della manodopera in ogni paese in cui svolge la propria attività.
La selezione, la retribuzione, la formazione e la progressione delle carriere del personale devono basarsi su criteri predeterminati ed oggettivi, ispirati a correttezza, imparzialità e merito.
Le assunzioni avvengono con regolare contratto di lavoro nel rispetto di tutte le norme legali e contrattuali, favorendo l'inserimento del lavoratore nell'ambiente di Lavoro".
Per ulteriori informazioni sul Codice Etico del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Condotta aziendale – Politiche in essere".
Per tutelare i propri principi e valori sociali e per gestire i suoi impatti, rischi e opportunità, Piaggio ha definito ad inizio 2025 delle specifiche Policy[60] in vigore in tutte le società del Gruppo sul rispetto dei diritti umani e della parità di genere e non discriminazione.
L'attuazione delle Policy richiede il supporto attivo di tutti i dipendenti del Gruppo a tutti i livelli, nonché di tutte le persone che lavorano per conto e/o nell'interesse di Piaggio, nel rispetto delle linee guida interne e degli strumenti che Piaggio mette a disposizione.

60 Le Policy sono pubblicate nell'intranet aziendale.

Forza lavoro propria

POLICY SUI DIRITTI UMANI

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	Piaggio rispetta i diritti umani e si impegna a identificare, prevenire e mitigare eventuali impatti negativi sui diritti umani in relazione alle sue attività attraverso processi di due diligence sui diritti umani e di conformità preventiva.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	– Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori; – Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	– La Carta Internazionale delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali; – la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni Unite; – la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni applicabili; – la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo; – la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

La definizione della Policy sui diritti umani è stata sviluppata attraverso un processo che ha visti coinvolti le funzioni Risorse Umane e Internal Audit dell'azienda.
Coerentemente con quanto previsto dal Codice Etico, la policy sui diritti umani vieta qualsiasi forma di schiavitù, tortura, lavoro forzato, lavoro minorile, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e condizioni di lavoro che possano rappresentare una minaccia per la vita o per la salute.
La policy prevede che, in caso di violazione della stessa, Piaggio potrà adottare, in conformità con il sistema contrattuale e normativo applicabile, specifici provvedimenti disciplinari in base alla gravità del caso, ivi comprese azioni correttive e/o sanzioni disciplinari.

POLICY SU PARITÀ DI GENERE E NON DISCRIMINAZIONE

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	Piaggio riconosce il ruolo primario delle risorse umane e ritiene fondamentale, nello svolgimento dell'attività economica, garantire una cultura inclusiva basata su dialogo, fiducia e partecipazione. La gestione dei rapporti di lavoro è indirizzata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno affinché: – le decisioni relative all'impiego e allo sviluppo delle persone siano libere da ogni forma di discriminazione e molestia; – sia garantita parità di retribuzione per lavoro di pari valore, a pari condizioni meritocratiche, e siano individuati e progressivamente colmati, se riscontrati, eventuali divari; – si continui a mantenere alte l'attenzione e la consapevolezza verso le tematiche della Parità di genere, Diversità e Inclusione, anche per prevenire potenziali pregiudizi; – si mantenga un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso libero da ogni forma di discriminazione e molestia sessuale e non sessuale.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	– Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità. – Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori.
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

Forza lavoro propria

Il Gruppo persegue l'esclusione di qualsiasi tipo di discriminazione, senza alcuna distinzione di genere, orientamento sessuale, stato civile, stato di gravidanza, condizione di genitorialità o di care giving, età, condizione di diversa abilità (mentale o fisica), colore della pelle, origine etnica, nazionalità, credo religioso, background socio-economico e/o culturale, affiliazione sindacale, opinioni politiche o di altra tipologia. Attualmente, nell'ambito della forza lavoro, non sono emerse categorie di dipendenti esposte a particolari condizioni di vulnerabilità in relazione ai temi delle pari opportunità e della non discriminazione, tali da richiedere impegni politici dedicati.
Tutte le policy riportate nel presente documento sono pubblicate sulla intranet aziendale in italiano e in inglese e sono visibili a tutte le società del Gruppo. Nella loro formulazione si è rigorosamente tenuto conto sia della normativa vigente che di quanto sancito dal Codice Etico di Gruppo. La policy sulla parità di genere ed i diritti umani si è inserita in un insieme procedurale già consolidato e comunque coerente con i principi di fondo riportati sia nella suddetta policy che nel Codice Etico.

HARASSMENT POLICY

DESCRIZIONE	
FINALITÀ	La Policy ha lo scopo di definire i principi generali e imprescindibili di comportamento e le regole di condotte vietate, per assicurare un ambiente di lavoro libero dalla violenza e dalle molestie di qualsiasi forma o tipo.
PERIMETRO	Società controllata indiana (PVPL).
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA di PVPL. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Direttore Risorse Umane e al General Manager di PVPL.
IRO COPERTI	- Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori; - Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori. - Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno del Gruppo
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	UNESCO Standards of conduct for the international civil service Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro.
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale locale.

Oltre alla Policy su parità di genere e non discriminazione applicabile a tutto il Gruppo, la consociata indiana ha adottato una propria politica specifica per contrastare eventuali episodi di violenza e molestie sul luogo di lavoro.

Forza lavoro propria

POLICY SALUTE E SICUREZZA

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	Il Gruppo Piaggio si impegna a promuovere la Cultura aziendale della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro (H&S) attraverso lo sviluppo e l'applicazione di standard e buone pratiche, in linea con i rischi e le opportunità legati alle sue attività. Piaggio garantisce un luogo di lavoro sicuro per tutti i dipendenti, i collaboratori, i visitatori e il personale di imprese esterne che operano nelle proprie aree, avendo come obiettivo "infortuni zero" in tutte le operazioni e siti.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	UNI EN ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro".
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

Oltre al rispetto della politica di Gruppo, la consociata indiana ha adottato a partire dal 2020 una propria politica interna, la Environment, Occupational Health & Safety Policy. Questa politica si propone di ridurre:
- il rischio di incidenti e i pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- gli impatti avversi su ambiente, salute e sicurezza associati ai processi produttivi e ai prodotti utilizzati;
- lo spreco di risorse naturali ed energia.

A tal fine, la consociata indiana si impegna a fornire un'adeguata formazione in materia di salute e sicurezza e ad assicurare la piena conformità alle normative applicabili in questo ambito.

POLICY SU GLOBAL INFORMATION SECURITY

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	Piaggio riconosce il valore della protezione dei dati personali quale diritto moderno e attivo e si impegna proattivamente a tutelare la privacy e a garantire la protezione dei dati del personale, dei collaboratori, dei clienti e dei partner commerciali.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	- Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti; - Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati).
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	EU General Data Protection Regulation (GDPR).
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

La tematica della Privacy è stata integrata nell'ultima versione del Codice Etico.

Forza lavoro propria

MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY PIAGGIO GROUP

Al fine di garantire la riservatezza dei dati del personale, dei collaboratori, dei clienti e dei partner commerciali nonché al fine di regolare l'organizzazione, la gestione e il controllo di tutte le operazioni, i processi, i flussi e le risorse che comportano il trattamento dei dati personali all'interno dell'intero Gruppo Piaggio, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 9 maggio 2025 il proprio "Modello Organizzativo Privacy Piaggio Group" (anche "Modello Privacy") valido per tutte le società del Gruppo ed elaborato nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Tale Modello Privacy è rivolto a tutto il personale che, indipendentemente dalla tipologia del rapporto (dipendente, collaboratore, consulente, stagista/tirocinante), sia autorizzato al trattamento di dati personali nella titolarità del Gruppo Piaggio, e che è tenuto a tutelare la riservatezza dei dati di cui entra in possesso in ragione della propria funzione e a osservare tutti gli adempimenti previsti dal GDPR, nonché le istruzioni operative fornite da Piaggio in materia di protezione dei dati per i soggetti autorizzati al trattamento. Tuttavia, si dà atto che, in considerazione delle differenze derivanti dai distinti background gestionali delle società del Gruppo nel mondo, il Modello Privacy si applica: (i) nella sua interezza, in relazione a dati personali soggetti all'ambito di applicazione del GDPR; (ii) per quanto applicabile e nel rispetto della normativa locale rilevante, in relazione a dati personali esclusi dall'ambito di applicazione del GDPR.
Il Modello Privacy si colloca in un contesto di regolamentazione interna attinente ai comportamenti ed ai valori etici del Gruppo che prevede ulteriori elementi, tra cui Codice Etico, Sistema di Deleghe e Procure, Organigramma aziendale, Sistema procedurale e Policy su Global Information Security. La messa in pratica dei principi contenuti nel Modello Privacy garantisce lo sviluppo di un modello adatto alla gestione dei rischi che possono affliggere informazioni aziendali e asset IT proteggendoli da qualsiasi minaccia, sia interna che esterna, intenzionale o accidentale. Il Modello Privacy è pubblicato nell'intranet aziendale, e ne viene garantita l'implementazione dall'alta direzione, supportata dal dipartimento di Information Security.

Coinvolgimento e dialogo con il personale

ESRS S1-2 - PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il Gruppo Piaggio coinvolge i propri dipendenti attraverso diverse modalità: Intranet aziendale (PiaggioNet), servizio web mail, Evaluation Management System, Wide Piaggio Group Magazine, incontri con i rappresentanti dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali di riferimento. In particolare, il portale intranet PiaggioNet rende disponibile ai dipendenti in Italia ed all'estero (in lingua inglese) le principali informazioni sul Gruppo, le procedure, le notizie d'attualità aziendale e le novità delle gamme prodotto.
Piaggio ha definito un approccio al coinvolgimento dei dipendenti particolarmente attivo, in cui al dipendente sono fornite e condivise informazioni e vengono richiesti feedback e spunti di miglioramento in momenti mirati e chiave come, ad esempio, nei piani di formazione e di sviluppo delle risorse.
Inoltre, le linee guida sulla comunicazione interna del Gruppo Piaggio mirano ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del business di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale. I responsabili HR delle società del Gruppo si preoccupano di assicurare che il coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio aziendale.

Piaggio si impegna a gestire le esigenze dei gruppi vulnerabili ed emarginati tra i propri dipendenti portate alla sua attenzione, sebbene ad oggi non sono stati strutturati processi per raccogliere informazioni in merito alle loro necessità specifiche.

Attualmente il Gruppo non ha sottoscritto un accordo quadro globale (GFAs – Global Framework Agreements) in relazione ai diritti umani.

Forza lavoro propria

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

ESRS S1-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Il Gruppo si impegna ad adottare misure correttive immediate nei casi comprovati in cui abbia causato o contribuito a causare impatti negativi sulla forza lavoro. Gli impatti negativi rilevanti identificati nel processo di materialità relativi alla forza lavoro sono gestiti dai responsabili delle risorse umane delle varie società del Gruppo. Per maggiori informazioni circa le azioni ed i presidi posti in essere per porre rimedio agli impatti negativi si rimanda al paragrafo "Forza lavoro propria – Azioni relative alla forza lavoro propria".

Il Gruppo ha predisposto una piattaforma di Whistleblowing, alla quale ci si può rivolgere per comunicare informazioni su gravi atti illeciti. Per approfondimenti del processo di gestione delle segnalazioni si rimanda al paragrafo "Condotta aziendale – Politiche in essere".

Con riguardo al potenziale impatto negativo correlato al mancato rispetto della parità di genere Piaggio, negli ultimi anni, durante la celebrazione della Festa della Donna, ha messo in atto iniziative volte a sensibilizzare i dipendenti sulla tematica (in particolare in India e Vietnam).

Forza lavoro propria

Azioni relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-4 INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

PREVENZIONE DI EPISODI DI VIOLENZA E PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

		AZIONI E PRESIDI		
IROs	TIPO (+/-)	AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
• Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori; • Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori.	—	Adozione di Policy, procedure, piattaforma di whistleblowing. Erogazione di formazione specifica e svolgimento indagini in caso di segnalazioni.	Il Gruppo ha adottato un Codice Etico, pubblicato una policy sui diritti umani e predisposto una piattaforma di Whistleblowing. In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore nella consociata locale: il Code of Business Conduct & Ethic, la Whistle Blower Policy e la Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento. Inoltre vengono erogati corsi di formazione specifici sul tema.	Globale (con specificità per la realtà indiana)
Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno del Gruppo	—	Adozione di policy	I Gruppo ha adottato un Codice Etico e una Policy sulla parità di genere e non discriminazione.	Globale
		Iniziative volte a sensibilizzare i dipendenti al rispetto della parità di genere	Promozione di iniziative di sensibilizzazione verso la parità di genere in particolare in India e Vietnam ed erogazione di corsi in materia di prevenzione di molestie sessuali in India	India e Vietnam

La gestione delle diversità per Piaggio significa riconoscere e rispettare le differenze nell'ambito di un substrato comune di cultura aziendale.

Piaggio si è dotata fin dal 2004 di un Codice Etico che rappresenta il fondamento dei propri valori aziendali e delle proprie responsabilità sociali. Tra i principi cardine del Codice vi è il rispetto dei diritti fondamentali della persona, elemento imprescindibile per garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. A sostegno di tali principi il Gruppo ha elaborato e adottato delle policy specifiche i cui dettagli sono riportati al paragrafo "Forza lavoro propria – Politiche di gestione del personale".
In coerenza con le politiche interne, la consociata indiana ha continuato anche nel 2025 ad investire nella formazione dedicata alla prevenzione delle molestie sessuali nei luoghi di lavoro. Tale impegno risponde pienamente anche alla normativa indiana POSH - Prevention of Sexual Harassment.

Forza lavoro propria

DIRITTI DEI LAVORATORI E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

		AZIONI E PRESIDI		
IROs	TIPO (+/-)	AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
• Mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue per i dipendenti, come ad esempio la libertà di associazione, l'equa remunerazione, la tutela dei diritti umani, il rispetto di quanto previsto da contratto di lavoro collettivo nazionale o da normative locali, etc.; • Compromissione della reputazione del Gruppo legata al verificarsi di tensioni nelle relazioni che il Gruppo intrattiene con le rappresentanze sindacali, con possibili interruzioni / rallentamenti delle attività di business, nonché impatto reputazionale (i.e. percezione di una ridotta / mancata promozione di condizioni di lavoro adeguate e orari di lavoro consoni)	—	Dialogo continuo con le organizzazioni sindacali e rispetto delle normative	Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera ed applica la contrattazione collettiva quando la legge lo richiede. Nelle realtà prive da contratto collettivo Piaggio opera, comunque, nel pieno rispetto delle Policies di Gruppo, della normativa locale e della libertà di associazione.	Globale, particolarmente presente nelle aree dei siti produttivi: Italia, India, Vietnam, Indonesia.

Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera ed applica la contrattazione collettiva quando la legge lo richiede.

Italia

La società adotta, in Italia, un modello di relazioni industriali improntato a un confronto strutturato e continuo con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze dei Lavoratori. Tale impostazione, consolidata nel tempo, si è dimostrata particolarmente efficace in un contesto internazionale caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche e da una significativa incertezza economica, consentendo di affrontare con tempestività anche situazioni di natura straordinaria e/o imprevedibile. Nell'ambito di tale modello, la contrattazione di prossimità ha rappresentato un efficace strumento di adattamento del quadro normativo e contrattuale alle specifiche esigenze organizzative e produttive delle diverse unità operative, garantendo, al contempo, un utilizzo equilibrato del lavoro a termine. In particolare, gli Accordi Sindacali di Prossimità sottoscritti in data 30 gennaio 2025 per l'unità di Pontedera (PI) e in data 17 marzo 2025 per l'unità di Mandello del Lario (LC) hanno consentito di gestire le esigenze temporanee di incremento dei volumi produttivi previste per l'esercizio 2025, mediante il reimpiego, con contratti a tempo determinato, di personale già adeguatamente formato.

A conclusione di un articolato percorso negoziale avviato da circa due anni in data 28 gennaio 2026 è stata sottoscritta, con le Segreterie Nazionali di settore, le strutture territoriali delle Organizzazioni Sindacali e le RSU delle unità di Pontedera, Noale, Scorzè e Mandello del Lario, un accordo collettivo di secondo livello (c.d. Accordo Integrativo), successivcamente ratificato dall'Assemblea dei lavoratori. L'accordo, valido per le unità produttive italiane sino al 31 dicembre 2028, si colloca nel quadro di piena applicazione, su tutto il territorio nazionale, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori dell'industria metalmeccanica privata e dell'installazione di impianti.
Nel corso dell'esercizio 2025, in funzione dell'adeguamento delle linee produttive alle nuove direttive europee di settore connesse all'introduzione di nuovi standard omologativi è stato fatto ricorso nelle unità di Pontedera, Noale e Scorzè, al Contratto di Solidarietà per gli ultimi mesi dell'anno. Nella seconda parte dell'anno, l'unità di Mandello del Lario ha inoltre attivato la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) al fine di fronteggiare una contrazione contingente della domanda.

In Italia, Piaggio garantisce un articolato sistema di welfare aziendale, finalizzato alla promozione del benessere economico e sociale dei dipendenti e dei rispettivi nuclei familiari. Tra le misure previste si evidenzia la facoltà, su base volontaria, di convertire il Premio di Risultato aziendale, in tutto o in parte, in beni e servizi erogati nell'ambito del sistema di welfare, in coerenza con la specifica normativa fiscale.

India

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana, ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio e da un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Il comitato sindacale aziendale è composto da 5 membri eletti annualmente dai lavoratori. Nel 2023 è entrato in vigore il nuovo accordo collettivo sottoscritto con le rappresentanze sindacali con validità quadriennale.
In linea con gli anni precedenti, anche nel 2025 il dialogo costante e costruttivo con le rappresentanze sindacali ha facilitato l'adattamento della capacità produttiva al complesso e mutevole andamento della domanda di mercato nell'ottica di ottimizzare la produttività.

Nel 2025 sono state svolte iniziative per garantire, oltre al pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica, il mantenimento di un rapporto collaborativo con lavoratori e sindacati ed il coinvolgimento dei lavoratori nell'ottica di migliorare il clima aziendale e, conseguentemente, la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività tra cui: varie iniziative per il controllo e la prevenzione di malattie, sensibilizzazione su temi sia di "Prevention of Sexual Harassment", sia di salute e sicurezza, supporto ai figli dei dipendenti.

Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.
In particolare, il Trade Union Committee, eletto per il periodo 2023-2028 e costituito da 15 membri, ha supportato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi, finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti, ad esempio attraverso la partecipazione ad eventi aziendali.

Indonesia

In ottemperanza alla normativa ed alle prassi locali, è operativo il Bipartite Forum of Cooperation and Communication (LKS) composto pariteticamente da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, che si riunisce con cadenza mensile per garantire un confronto costruttivo ed equilibrato.

REMUNERAZIONE E WELFARE

Forza lavoro propria

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDI		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale	+	Processo di salary review	Prevede: - raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato; - definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, competitività, equità interna e sostenibilità; - individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili.	Globale
Scarsa/assente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo (i.e. work-life balance etc.)	—	Sistema di rewarding	Differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende: - Retribuzione fissa; - Sistemi di incentivazione variabile per obiettivi; - Benefit (piattaforma welfare digitale, assistenza sanitaria, centro medico, convenzioni, employee volunteering); - Welfare: sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale.	Globale

Le pratiche di rewarding adottate da Piaggio mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, equità e meritocrazia, che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione, al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali.
Piaggio ha adottato un processo di salary review così articolato:

- raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso, sia della valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;
- definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, competitività, equità interna e sostenibilità;
- individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention di risorse strategiche per il business, anche nell'ottica dello sviluppo dei ruoli definito attraverso il processo di succession planning.

Il sistema di rewarding di Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi, oltre che vari benefit aziendali.

Forza lavoro propria

Sistemi di incentivazione per obiettivi

Il raggiungimento di risultati previsti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il business, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità.
L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

Welfare aziendale

Piaggio offre un pacchetto welfare in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, varie tipologie di benefit:
- la piattaforma welfare (in Italia);
- assistenza sanitaria integrativa in Italia o servizi di medical check up in India e Vietnam;
- centro medico/infermieristico aziendale in tutte le sedi produttive;
- convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti;
- promozione di iniziative di employee volunteering (donazione di sangue, partecipazione ad eventi di charities).

A livello italiano è presente un articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale. Si segnala la possibilità di conversione su base volontaria del Premio di Risultato aziendale, che può essere goduto, interamente o in parte, in beni e servizi erogabili sotto forma di welfare.
Tutti i dipendenti degli stabilimenti italiani sono inoltre iscritti al fondo di assistenza sanitaria integrativa (Métasalute) previsto dalla contrattazione collettiva nazionale per il comparto metalmeccanico.
Sono inoltre presenti delle agevolazioni/servizi legati alla salute dei dipendenti:
- a Pontedera, presso il Centro medico aziendale, sono a disposizione dei dipendenti medici specialisti (oculista, ortopedico, pneumologo, dermatologo, otorinolaringoiatra) incaricati dell'erogazione di visite specialistiche;
- a Noale/Scorzè e Mandello del Lario sono previsti per tutti i dipendenti dei permessi retribuiti per visite specialistiche esterne all'azienda, oltre ad un presidio-medico/infermieristico stabile;
- infine, in tutte le sedi è possibile effettuare gratuitamente le vaccinazioni influenzali.

In Italia, dal 2021 i dipendenti Piaggio hanno a loro disposizione una piattaforma digitale per la gestione dei servizi di welfare attraverso la quale possono esercitare le opzioni di scelta previste dal CCLN e dagli accordi integrativi aziendali.

In India e Vietnam vengono organizzati dei medical check up per i dipendenti e i loro familiari.
La consociata vietnamita nel 2025 ha ottenuto il riconoscimento come "Great place to work", assegnato dall'omonimo ente.

Forza lavoro propria

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDI		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle risorse umane all'interno del Gruppo (e.g. formazione, piani di sviluppo, etc.)	—	Definizione di attività continuative per la formazione e lo sviluppo delle competenze	Piaggio ha definito un modello di competenze manageriali e svolge annualmente un'analisi dei bisogni formativi. Pianifica ed eroga attività formative, applica la job rotation, ha implementato un programma di sviluppo talenti e un programma dedicato al rinforzo delle competenze manageriali strategiche. È attualmente in corso la revisione delle famiglie professionali, dei livelli di seniority e dei percorsi di carriera con completamento previsto entro il 2026.	Globale

Come stabilito nel Codice Etico, "Piaggio valorizza e tende allo sviluppo delle competenze e delle capacità di ciascun Destinatario, anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale".
La formazione è uno degli strumenti utilizzati per consolidare e sviluppare le competenze delle risorse e rafforzare la loro motivazione. In particolare, il sistema didattico formativo nel Gruppo Piaggio è impostato su quattro principali cluster: manageriale, tecnico-professionale, linguistico e Health & Safety (H&S).

Il Gruppo mette in atto le seguenti azioni, molte delle quali in via continuativa.

Per la formazione

- ha definito un modello di competenze manageriali;
- svolge annualmente un'analisi dei fabbisogni formativi con line Manager, HR Manager e H&S (per gli aspetti di sicurezza) tenendo in considerazione i gap emersi dalla valutazione delle performance, i piani di sviluppo e di carriera e i progetti specifici di business;
- progetta attività formative in coerenza con il modello di competenze Piaggio;
- pianifica ed eroga dei corsi con rilevazione del livello di soddisfazione dei partecipanti;
- applica la job rotation;
- ha implementato un programma sviluppo talenti;
- nel biennio 2024-25 ha lanciato: attività formative custom per rispondere alle esigenze specifiche di business (oltre quanto previsto da catalogo aziendale), formazione di supporto all'apertura del nuovo stabilimento (Mandello), nuove edizioni dei programmi di sviluppo manageriale per giovani talenti e middle manager, azioni di supporto e coaching per i manager (es. Aprilia Racing).

L'analisi dei fabbisogni formativi in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro viene svolta in collaborazione con la funzione Health & Safety, con l'obiettivo di garantire il rispetto degli obblighi normativi e delle procedure aziendali adottate per rafforzare la consapevolezza e le conoscenze sui rischi specifici. In particolare, nel corso dell'ultimo triennio, tale attività è stata orientata anche al consolidamento degli aspetti connessi alla Cultura della Sicurezza.
L'attività formativa è gestita con il supporto di un tool informatico.

Forza lavoro propria

Per lo Sviluppo delle competenze

I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze manageriali e tecniche, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un pool di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.
Lo sviluppo delle competenze core, richieste dall'evoluzione del business e del mercato, rappresenta una priorità. Per questo motivo, le pratiche di sviluppo delle risorse umane del Gruppo sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da mettere in pratica giorno per giorno, per assicurare il successo del Gruppo a livello globale. Al contempo, ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali, che rappresentano il patrimonio di professionalità e know-how che costituisce il vero fondamento e una garanzia per la continuità e la qualità dei risultati.
Nel corso del 2025 è stata svolta la periodica gap analysis di dettaglio per l'impostazione dei piani di sviluppo e formazione per il miglioramento continuo delle competenze.

MODELLO DI COMPETENZE MANAGERIALI

Forza lavoro propria

I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e accrescere le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti e salvaguardando il know-how tecnico specifico. In dettaglio gli strumenti previsti da Piaggio comprendono:
- piani di sviluppo, che riflettono le azioni di crescita previste per il dipendente;
- job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- formazione manageriale e professionale;
- programma di gestione dei giovani talenti (vedi par."Gestione talenti").

Gestione Talenti: il Programma di sviluppo talenti

I programmi di gestione dei giovani talenti rientrano tra i principali strumenti di sviluppo, attraction e retention. Tali programmi sono rivolti ai dipendenti di tutto il mondo che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove, al fine di individuare e garantire un percorso di crescita alle risorse maggiormente meritevoli.
In generale, tali programmi consentono ai talenti di accedere a percorsi di sviluppo individualizzati, che si compongono di:
- assessment di sviluppo;
- coaching;
- workshop su tematiche core;
- formazione personalizzata;
- progetti strategici ed internazionali.

Nell'ambito di tali programmi rientra anche Piaggio Way che coinvolge dipendenti under 35 di tutte le Aree geografiche del Gruppo. Per l'edizione del 2025, il programma ha contato 32 partecipanti (19 uomini e 5 donne) in Italia, 3 in APAC (2 uomini / 1 donna), 5 in India (5 uomini). Accanto ai partecipanti delle edizioni 2025, è presente una comunità di 92 Alumni distribuita globalmente. Il totale delle persone incluse in questi programmi è di 124 (68% in EMEA, 19% in APAC, 13% in India). L'accesso al programma avviene su base meritocratica, attraverso criteri che considerano gli esiti del processo EMS (valutazione, calibrazione e colloqui individuali con il manager). Il percorso è monitorato tramite un processo strutturato di Talent Review, gestito da HR Training & Development in collaborazione con gli HR Manager centrali e locali, che annualmente valuta andamento, punti di forza, aree di miglioramento e livello di motivazione dei talenti coinvolti.

Valutazione

Il Gruppo si impegna a garantire la massima trasparenza verso i propri dipendenti riguardo ai criteri e alle modalità con cui vengono valutate, in relazione al proprio ruolo e alle esigenze aziendali. Le valutazioni tengono conto di:
- prestazioni fornite,
- competenze manageriali, professionali e linguistiche possedute,
- mobilità internazionale,
- potenzialità,
- aspirazioni e obiettivi professionali.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze e di integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione individualizzato con un timing definito attraverso la piattaforma informatica dedicata SAP SuccessFactors. La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da indicatori comportamentali concreti e osservabili nelle attività quotidiane. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata e fornisce informazioni per i processi di Succession Planning, Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

SALUTE E SICUREZZA

Forza lavoro propria

IROs	TIPO (+/-)	AZIONI E PRESIDI		
		AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Infortuni e/o malattie professionali della forza lavoro propria durante lo svolgimento delle attività lavorative	—	Mantenimento di un sistema di gestione strutturato volto alla mitigazione degli impatti negativi su salute e sicurezza	Il sistema prevede il mantenimento della ISO 45001, audit interni periodici, corsi di formazione oltre quelli previsti dalla legge, nomina di Safety Ambassadors, presidi medici.	Globale

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro costituiscono un riferimento riconosciuto e consolidato nel sistema valoriale del Gruppo Piaggio, e si basano sul miglioramento continuo inteso come processo sistematico per un'elevazione costante delle prestazioni, riducendo rischi e incidenti. Il processo di miglioramento si basa sull'analisi dei dati, l'identificazione delle cause radice, l'adozione di azioni preventive e la promozione di una forte cultura della sicurezza tramite il coinvolgimento attivo dei lavoratori e l'impegno della leadership, trasformando i requisiti normativi in un'opportunità di crescita.
Il miglioramento continuo della salute e sicurezza sul lavoro trova il suo obiettivo principale nella garanzia di un costante superamento dei requisiti minimi, adattandosi in modo proattivo ai cambiamenti e riducendo i rischi; per tale motivo il Gruppo Piaggio anche nell'anno 2025 ha continuato ad adottare standard molto simili sulla gestione della sicurezza anche nei Paesi extra-UE in cui opera, andando oltre i requisiti delle normative locali. In tal senso sia gli stabilimenti in Italia che quelli in India, Vietnam e Indonesia sono dotati di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato da un ente accreditato secondo lo standard internazionale ISO 45001 che individua nel miglioramento continuo proprio uno dei suoi principi base a garanzia di un approccio omogeneo e sistematico nella gestione dei processi.
Il Sistema di Gestione viene monitorato annualmente mediante attività di audit interni ed esterni al fine di verificare le prestazioni dei processi e le conformità alle norme di riferimento applicabili in ambito Salute e Sicurezza. Sempre in accordo alle procedure aziendali, le criticità emerse nel corso degli audit vengono gestite dai soggetti revisionati che definiscono appropriati Piani di Azioni Correttive per la loro risoluzione in ottica del miglioramento continuo delle prestazioni HSE.
Coerentemente con le Politiche definite nell'ambito dei sistemi di gestione di cui sopra, i processi e le attività aziendali sono costantemente sottoposte ad un processo di valutazione dei rischi (che viene trasferito negli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi) che ha carattere di forte dinamicità ed è costantemente aggiornato per riflettere le reali condizioni aziendali, le nuove tecnologie, i cambiamenti nei processi e i miglioramenti introdotti, le nuove previsioni normative eventualmente introdotte fungendo da strumento operativo per la prevenzione.
Una particolare attenzione è dedicata alla corretta gestione dei cambiamenti/modifiche che interessano processi, impianti, macchine, attrezzature, materie prime e/o materiali ausiliari e che possono avere un impatto significativo sugli aspetti legati alla Salute e Sicurezza dei lavoratori; e questo attraverso l'applicazione di strumenti procedurali al fine di meglio gestire non solo i rischi che ne derivano ma anche le opportunità.

Viene confermata la centralità della gestione delle emergenze, intese nella loro accezione più ampia (inondazioni, terremoti, incendi, esplosioni, fughe di gas/sostanze pericolose…). Le emergenze, che interrompono la normalità delle operazioni, minacciando persone, beni e ambiente, richiedono un intervento rapido e spesso eccezionale. Si distinguono per imprevedibilità e necessità di azione immediata, i cui rischi sono mitigati mediante la predisposizione di adeguati piani di emergenza aziendali che stabiliscono le procedure da seguire ed identificano i ruoli (con compiti di monitoraggio, relativa sorveglianza e conseguente intervento) e le misure di evacuazione al fine di garantire corretti sviluppi operativi in caso di emergenza.
Restano fondamentali le esercitazioni che garantiscono:
- la progressiva idoneità dell'addestramento di quanti sono chiamati a dare attuazione alle apposite procedure di intervento previste nel Piano di Emergenza Aziendale;
- la familiarità della intera popolazione aziendale riguardo la reattività in caso di situazioni di emergenza.

Sono costantemente mantenuti attivi ed efficienti i presidi medico-infermieristici di stabilimento.

Forza lavoro propria

Italia

Piaggio si è dotata, in Italia, in linea con le vigenti leggi in materia di salute e sicurezza, di una struttura organizzativa articolata, basata su sette Datori di Lavoro corrispondenti a diverse aree aziendali, e conseguentemente dirigenti e preposti che presidiano le varie unità organizzative e le varie sedi, avvalendosi del supporto dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti. Inoltre, è capillare e puntuale la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in tutte le sedi aziendali.

E' proseguita anche nel 2025 l'attività formativa dedicata all'aggiornamento ed alla nuova formazione di Safety Ambassador che rappresentano un punto di riferimento per l'applicazione dei sistemi di salute e sicurezza e sono motore del cambiamento ed al potenziamento della "cultura della sicurezza", intesa come l'insieme condiviso di valori, atteggiamenti e comportamenti che determinano l'approccio alla salute e sicurezza andando oltre la semplice conformità normativa per integrare la prevenzione nella filosofia aziendale, con un forte incremento in Italia del numero di ore di formazione dedicate allo sviluppo di tale aspetto.

Da segnalare che ad ottobre 2025 ha trovato conclusione un progetto interfunzionale di riorganizzazione delle postazioni di lavoro all'interno dello stabilimento 2R di Pontedera nell'ambito del quale, adottando un approccio innovativo in termini di ergonomia, sono state specificamente riprogettate 40 postazioni assegnate a lavoratori che presentavano malattie professionali. In particolare, il progetto ha previsto la rimodulazione delle postazioni di lavoro attraverso interventi tecnici mirati sulle condizioni disfunzionali derivanti dalla specifica malattia professionale, anche con il coinvolgimento del medico competente.

India

Al fine di consolidare e rafforzare una cultura aziendale basata sulla sicurezza, la consociata indiana (PVPL) è dotata di una struttura organizzativa basata sulla presenza di un unico "datore di lavoro" che ha la responsabilità di garantire salute, sicurezza e benessere di tutti i dipendenti nei luoghi di lavoro in tutte le sedi produttive. Vi è inoltre il "Comitato per la Sicurezza" composto da dirigenti, quadri e impiegati che svolge un ruolo fondamentale nella promozione della cultura della sicurezza e, attraverso riunioni periodiche ed un coinvolgimento attivo, svolge un'attività di pianificazione, esame ed implementazione di iniziative volte a migliorare la consapevolezza della sicurezza tra tutti i dipendenti.
L'approccio alla sicurezza si caratterizza altresì per l'implementazione delle seguenti misure:

- rafforzamento dello strumento di audit sulla sicurezza, sia come frequenza che come portata, al fine di garantire il rigoroso rispetto degli standard ed identificare proattivamente le aree di miglioramento;
- formazione sulla sicurezza intesa come:
  - complesso di attività organizzate per fornire le conoscenze e le competenze necessarie per identificare e mitigare i rischi per la sicurezza, sia come iniziative specifiche (quali la celebrazione della Settimana della Sicurezza, workshop, sessioni interattive);
  - promozione di una cultura di apprendimento e coinvolgimento continui.

PVPL continua a porre in atto diverse iniziative per garantire il benessere dei dipendenti e dei loro familiari più prossimi. A titolo esemplificativo:

- servizio medico 24 ore su 24, 7 giorni su 7 in tutti gli stabilimenti produttivi ed estensione dei servizi di ambulanza e primo soccorso alle famiglie dei dipendenti a Baramati;
- iniziative specifiche di sensibilizzazione come campagne sulla salute mentale e programmi di gestione delle malattie legate allo stile di vita;
- introduzione di una piattaforma di benessere digitale per offrire consulenze online con esperti clinici ai dipendenti e ai loro familiari a carico. Da segnalare che la piattaforma consente anche l'accesso a servizi accessori quali la possibilità di ordinare farmaci, prenotare esami di laboratorio e vaccini.

Forza lavoro propria

Vietnam

Piaggio Vietnam dispone di un Comitato per la Sicurezza che coinvolge tutte le funzioni aziendali ed è presieduto dal Responsabile Operations. I membri del Comitato sono responsabili della gestione di eventuali problematiche di sicurezza nella propria area di competenza e dell'implementazione di azioni correttive, ma anche di cogliere le opportunità di miglioramento che via via si prospettano.
Sono inoltre previsti audit periodici di follow-up per segnalare al Comitato eventuali criticità o opportunità significative di miglioramento in materia di salute e sicurezza, in modo da garantire l'adozione tempestiva di misure correttive/preventive; in continuità con il 2024 è definito un programma operativo di visite ed audit H&S per implementare le disposizioni in materia di salute e sicurezza, e per dare supporto e continuità alle azioni di miglioramento individuate dal Comitato per la Sicurezza.
Tutti gli audit interni ed esterni condotti nel 2025 hanno avuto esito positivo.
Da segnalare alcune iniziative specifiche per sensibilizzare su tematiche di H&S:
- a gennaio 2025 è stata lanciata una campagna sulla sicurezza stradale, a partire dalla fornitura di oltre 1.000 caschi omologati ai dipendenti affinché li utilizzino quando vanno in bicicletta;
- a maggio 2025 è stato organizzato un concorso interno per tutti i Coordinatori H&S.

Indonesia

Nel corso del 2025 è stata consolidata l'organizzazione delle attività H&S. Attraverso formazione in aula, prove pratiche e la distribuzione di materiale informativo, l'azienda ha promosso la diffusione della Cultura della Sicurezza, incrementando il coinvolgimento dei dipendenti e assicurando al contempo il pieno rispetto delle normative vigenti.
L'impegno per la Salute e la Sicurezza nelle attività dello stabilimento indonesiano è dimostrato dal conseguimento dell'obiettivo di zero infortuni nell'anno e dal mantenimento della certificazione ISO 45001.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

		AZIONI E PRESIDI		
IROs	TIPO (+/-)	AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
• Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti; • Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	—	Adozione di Policy, implementazione di sistemi informatici	Adozione della policy sulla Global Information Security e implementazione di un sistema IT per la gestione degli accessi e la segregazione dei ruoli, corroborato da corsi di aggiornamenti periodici sulla cybersecurity.	Globale

Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. In ottica prudenziale Piaggio ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.

Forza lavoro propria

Obiettivi relativi alla forza lavoro propria

ESRS S1-5 - OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA

Nel 2024 il Gruppo si era posto l'obiettivo per i successivi due esercizi di incrementare del 2% annuo le ore di formazione non obbligatorie pro-capite in salute e sicurezza (rispettivamente +2% nel 2025 rispetto al 2024 e +2% nel 2026 rispetto al 2025), con la finalità di migliorare ulteriormente il livello di sicurezza per la forza lavoro propria. Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto nel 2025 ed è coerente con l'approccio generale adottato dal Gruppo che, per loro maggior tutela, ritiene opportuno non limitare la formazione dei propri dipendenti in ambito di sicurezza a quella strettamente obbligatoria per legge.

Organico

ESRS S1-6 - CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Nel corso degli anni il Gruppo ha sempre prestato attenzione al continuo adeguamento del proprio assetto organizzativo rispetto alle best practice internazionali. Nel 2025 Piaggio ha continuato ad adottare iniziative organizzative idonee a supportare gli obiettivi commerciali, di innovazione e di sviluppo di nuovi prodotti, mantenendo al contempo la focalizzazione sui target di efficienza e produttività.
Al 31 dicembre 2025 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 5.502 unità, con un decremento complessivo del 3,8% rispetto al 31 dicembre 2024.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER NAZIONE E GENERE AL 31 DICEMBRE[61]

	2025			2024			VARIAZIONE		
N. PERSONE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
ITALIA	2.032	943	2.975	2.068	952	3.020	(36)	(9)	(45)
EMEA	111	25	136	127	32	159	(16)	(7)	(23)
USA	75	24	99	82	20	102	(7)	4	(3)
EMEA e AMERICAS	**2.218**	**992**	**3.210**	**2.277**	**1.004**	**3.281**	**(59)**	**(12)**	**(71)**
VIETNAM	624	174	798	717	179	896	(93)	(5)	(98)
INDONESIA	72	18	90	78	17	95	(6)	1	(5)
ALTRE APAC	20	10	30	24	9	33	(4)	1	(3)
CINA	39	27	66	42	32	74	(3)	(5)	(8)
ASIA PACIFIC	**755**	**229**	**984**	**861**	**237**	**1.098**	**(106)**	**(8)**	**(114)**
INDIA	**1.276**	**32**	**1.308**	**1.310**	**32**	**1.342**	**(34)**	**0**	**(34)**
TOTALE GRUPPO	**4.249**	**1.253**	**5.502**	**4.448**	**1.273**	**5.721**	**(199)**	**(20)**	**(219)**

Si informa che sia in Relazione sulla Gestione che in Nota Illustrativa è riportato il dato dell'organico sia puntuale al 31.12 che medio annuo.

61 La metodologia utilizzata per il conteggio dei dipendenti è quella dell'headcount. Non sono stati registrati dipendenti appartenenti a un terzo genere.

Forza lavoro propria

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2025

	TEMPO DETERMINATO			TEMPO INDETERMINATO		
N. PERSONE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	2	1	3	2.216	991	3.207
di cui Italia	*2*	*1*	*3*	*2.030*	*942*	*2.972*
India	204	9	213	1.072	23	1.095
Asia Pacific 2W	109	43	152	646	186	832
Totale	**315**	**53**	**368**	**3.934**	**1.200**	**5.134**

Con riferimento ai profili occupazionali, nel corso del 2025 presso l'unità di Pontedera sono stati trasformati circa 40 contratti a tempo determinato in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Presso l'unità di Mandello del Lario sono state inoltre effettuate 6 assunzioni a tempo indeterminato con contratto part-time verticale e 6 trasformazioni a full-time, a conferma dell'attenzione rivolta alla stabilità e alla qualità dell'occupazione.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2025

	FULL TIME			PART TIME		
N. PERSONE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	2.207	832	3.039	11	160	171
di cui Italia	*2.024*	*784*	*2.808*	*8*	*159*	*167*
India	1.276	32	1.308	0	0	0
Asia Pacific 2W	755	229	984	0	0	0
Totale	**4.238**	**1.093**	**5.331**	**11**	**160**	**171**

L'azienda non fa ricorso a forme contrattuali occasionali a chiamata.
Nel corso del 2025 il Gruppo ha registrato un tasso di turnover in uscita su base volontaria e non volontaria dell'8,1% (escluse le risorse a tempo determinato).

TURNOVER DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025[62]

	TOTALE			% TURNOVER		
N. PERSONE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
Emea e Americas	125	39	164	5,6%	3,9%	5,1%
India	150	6	156	11,8%	18,8%	11,9%
Asia Pacific 2W	106	20	126	14,0%	8,7%	12,8%
Totale	**381**	**65**	**446**	**9,0%**	**5,2%**	**8,1%**

Il numero complessivo di cessazioni, inclusi i contratti a termine a cui il Gruppo complessivamente ha fatto ricorso per garantire la necessaria flessibilità nell'utilizzo di manodopera, è pari a 1.564 (equivalente ad un tasso di turnover del 28,4%).

62 Turnover determinato come rapporto tra dipendenti usciti nell'anno (ad esclusione dei contratti a tempo determinato e dei movimenti interni al gruppo) rispetto al numero di dipendenti al 31.12.2025.

Forza lavoro propria

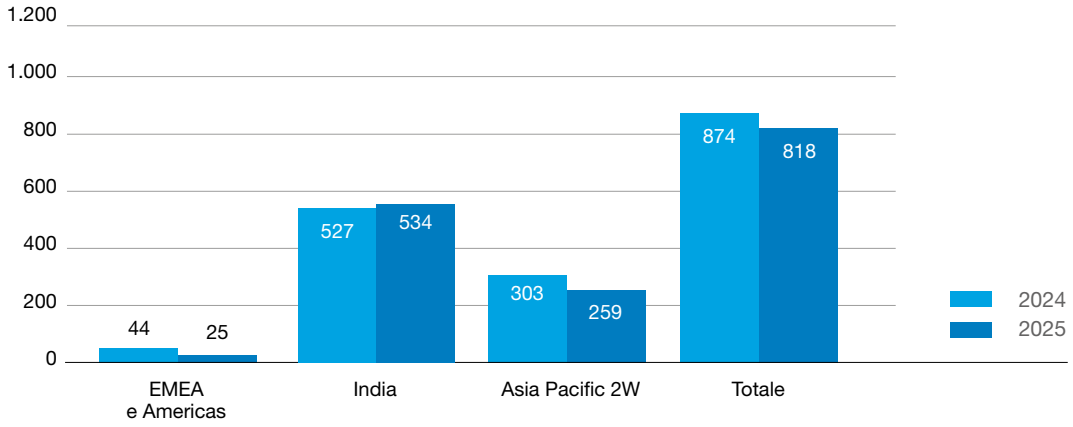
Lavoratori esterni

ESRS S1-7 - CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI APPARTENENTI ALLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

I lavoratori esterni al 31 dicembre 2025 risultano pari a 818 unità (-6,4% rispetto al 2024 in cui erano 874, variazione correlata all'andamento dei volumi produttivi).

N. PERSONE	EMEA E AMERICA	INDIA	ASIA PACIFIC	TOTALE
Al 31 dicembre 2025				
Agency workers	0	456	166	**622**
Stage e collaboratori esterni	25	78	93	**196**
Totale	**25**	**534**	**259**	**818**
Al 31.dicembre 2024				
Agency workers	0	448	200	**648**
Stage e collaboratori esterni	44	79	103	**226**
Totale	**44**	**527**	**303**	**874**

LAVORATORI ESTERNI AL 31 DICEMBRE (HEADCOUNT)



Metriche della contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS S1-8 - COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

TASSO DI COPERTURA	COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		DIALOGO SOCIALE
	LAVORATORI DIPENDENTI - SEE	LAVORATORI DIPENDENTI - NON SEE	LAVORATORI DIPENDENTI - SEE
0-19%		USA - Indonesia - Altre Asia Pacific	
20-39%		India	EMEA
40-59%	EMEA		Italia
60-79%			
80-100%	Italia	Vietnam – Cina	

Forza lavoro propria

Metriche della diversità

ESRS S1-9 - METRICHE DELLA DIVERSITÀ

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, tenendo in considerazione le specificità e le differenze culturali dei diversi contesti locali.

Lavoro femminile

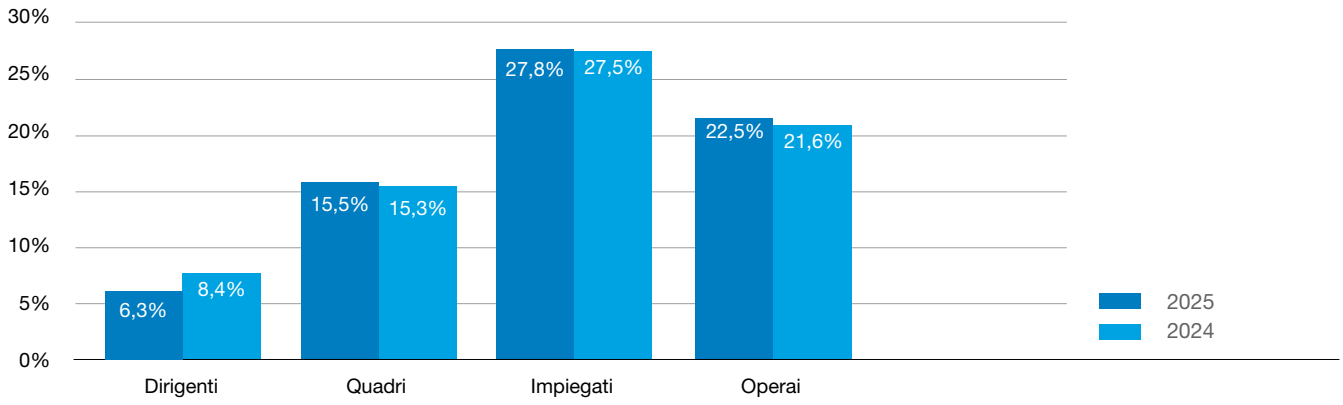
Le donne in Piaggio ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La componente femminile è pari al 22,8%, in crescita rispetto all'anno precedente in tutte le aree geografiche.

A tal proposito si segnala l'adozione di iniziative in ottica Female Advocacy volte a facilitare l'ingresso femminile in azienda presso la consociata indiana (es. attività di selezione ad-hoc presso istituti di formazione tecnica e attività formativa di sensibilizzazione) e di sensibilizzazione presso la consociata vietnamita (es. family meals per celebrazione del Vietnamese Women's Day).

POPOLAZIONE AZIENDALE PER GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE

	2025				2024			
	UOMINI		DONNE		UOMINI		DONNE	
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
EMEA e Americas	2.218	69,1%	992	30,9%	2.277	69,4%	1.004	30,6%
di cui Italia	*2.032*	*68,3%*	*943*	*31,7%*	*2.068*	*68,5%*	*952*	*31,5%*
India	1.276	97,6%	32	2,4%	1.310	97,6%	32	2,4%
Asia Pacific 2W	755	76,7%	229	23,3%	861	78,4%	237	21,6%
Totale	**4.249**	**77,2%**	**1.253**	**22,8%**	**4.448**	**77,7%**	**1.273**	**22,3%**

INCIDENZA DELLE DONNE SULL'ORGANICO AL 31 DICEMBRE



Piaggio offre pari opportunità ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'adozione di una procedura interna relativa all'assunzione e inserimento delle risorse umane che prevede "il divieto di dare sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, ecc. in base a razza, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, nonché di assumere personale, anche con contratti temporanei, in violazione delle normative vigenti e di dare atto a comportamenti, inclusi gesti, linguaggio o contatto fisico, che siano sessualmente coercitivi, minacciosi, offensivi o volti allo sfruttamento."

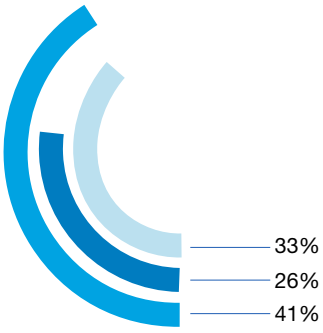
Forza lavoro propria

POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ AL 31 DICEMBRE

N. PERSONE		< 30	30-50	> 50	TOTALE
2025	Dirigenti	0	32	80	112
	Quadri	3	409	247	659
	Impiegati	169	827	500	1.496
	Operai	445	1.460	1.330	3.235
	Totale	**617**	**2.728**	**2.157**	**5.502**
	%	11%	50%	39%	100%
2024	Dirigenti	0	38	81	119
	Quadri	4	430	241	675
	Impiegati	217	916	475	1.608
	Operai	501	1.612	1.206	3.319
	Totale	**722**	**2.996**	**2.003**	**5.721**
	%	13%	52%	35%	100%

Nell'ambito del Gruppo la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia d'età tra 30-50 anni. Il mix generazionale rappresenta una condizione di partenza fondamentale per la conoscenza e la diffusione di know-how tra i giovani da parte dei lavoratori più esperti, capaci di ergersi ad esempio e di tramandare le competenze e le capacità acquisite nel tempo.

POPOLAZIONE AZIENDALE FINO A 30 ANNI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2025



EMEA e Americas
Asia Pacific 2W
India

Salari adeguati

ESRS S1-10 - SALARI ADEGUATI

Tutti i dipendenti del Gruppo Piaggio ricevono un salario adeguato. Nei Paesi in cui non è previsto un salario minimo stabilito per Legge è considerato come salario adeguato quello stabilito dai Contratti Collettivi previsti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.
Nelle realtà prive di contratto collettivo Piaggio garantisce, comunque, salari adeguati in quanto offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato.

Forza lavoro propria

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1-13 - METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ORE DI FORMAZIONE[63] PER AREA DI INTERVENTO E AREA GEOGRAFICA PER LAVORATORI DIPENDENTI E LAVORATORI ESTERNI

AREA TEMATICA	2025				2024			
	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Formazione manageriale	3.436	11.682	2.780	17.897	7.674	22.391	3.109	33.173
Formazione tecnico – professionale	5.357	3.348	1.432	10.136	2.483	4.584	2.177	9.244
Formazione linguistica	605	0	12	617	6.168	0	0	6.168
Formazione Salute e Sicurezza	13.333	8.715	11.848	33.897	13.134	10.252	10.600	33.985
Totale	**22.730**	**23.745**	**16.071**	**62.546**	**29.458**	**37.226**	**15.886**	**82.570**

Nel 2025 le attività formative del Gruppo hanno mostrato una maggiore focalizzazione qualitativa rispetto all'anno precedente. La formazione in ambito Salute e Sicurezza si conferma la componente principale, con volumi elevati e stabili, a testimonianza del costante impegno verso la conformità normativa e il rafforzamento della Cultura della Sicurezza.
Parallelamente è cresciuto il peso della formazione tecnico professionale, orientata a sostenere le competenze operative richieste dall'evoluzione dei processi e dei progetti aziendali. L'offerta 2025 si è concentrata su tematiche ICT, supply chain e sviluppo prodotto, includendo anche percorsi specialistici quali cybersecurity aziendale e veicolo, formazione su Power BI per la transizione dal reporting SAP BO, contenuti specifici per il settore fashion a supporto del progetto Vespa Fashion, formazione sul trasporto di merci pericolose e attività di business planning sviluppate con l'Area Finance Corporate. Questo approccio ha favorito la diffusione di competenze distintive Piaggio, anche attraverso iniziative di formazione interna.
La formazione manageriale evidenzia una riduzione delle ore totali, compensata però da un'evoluzione qualitativa dei contenuti. In Italia sono stati introdotti percorsi orientati al coaching e allo sviluppo dei comportamenti manageriali, progettati sulla base dei fabbisogni rilevati annualmente con line manager, HR e funzioni tecniche.
A livello geografico, in Asia sono stati realizzati programmi che hanno coperto un'ampia gamma di contenuti, dall'acquisizione di competenze tecniche e settoriali allo sviluppo della leadership e delle capacità comunicative, in coerenza con le esigenze dei diversi contesti operativi.
Nel complesso, il 2025 evidenzia una formazione più selettiva e integrata ai progetti aziendali, con una riallocazione delle risorse verso aree a maggiore impatto strategico, tecnico e regolatorio.

63 Il dato non considera le ore di formazione on the job.

Forza lavoro propria

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

	2025			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	793	244	1.037	1.571	318	1.889
Quadri	7.529	1.388	8.916	13.987	2.036	16.023
Impiegati	17.262	5.007	22.269	23.837	7.043	30.880
Operai	19.490	3.970	23.460	21.959	3.088	25.047
Tot. Piaggio	**45.074**	**10.609**	**55.683**	**61.355**	**12.485**	**73.840**
Lavoratori esterni	6.603	260	6.863	7.994	737	8.730
Totale	**51.677**	**10.869**	**62.546**	**69.348**	**13.222**	**82.570**

ORE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE (SU ORGANICO MEDIO)

ORE PRO-CAPITE	2025			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	7,5	27,9	9,0	14,4	35,3	16,0
Quadri	13,3	13,4	13,3	24,2	20,4	23,6
Impiegati	15,3	11,8	14,3	20,3	15,7	19,0
Operai	7,4	5,1	6,9	7,7	3,8	6,8
Totale	**10,2**	**8,1**	**9,7**	**13,0**	**9,2**	**12,1**

Per il calcolo delle ore pro-capite di formazione è stato utilizzato l'organico medio. Utilizzando i dati dell'organico puntuale al 31.12, le ore pro-capite risulterebbero 10,1 (10,6 per gli uomini e 8,5 per le donne).

ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE

AREA TEMATICA	2025			2024		
	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALI	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALI
Formazione manageriale	2.723	15.174	17.897	3.602	29.571	33.173
Formazione tecnico – professionale	4.880	5.257	10.136	5.179	4.060	9.239
Formazione linguistica	0	617	617	0	6.168	6.168
Formazione Salute e Sicurezza	19.962	7.071	27.033	19.116	6.144	25.260
Totale	**27.565**	**28.118**	**55.683**	**27.897**	**45.943**	**73.840**
Totale pro-capite	**4,8**	**4,9**	**9,7**	**4,6**	**7,5**	**12,1**

Nel 2025 si osserva una riduzione complessiva delle ore di formazione rispetto al 2024, accompagnata da una diversa distribuzione tra formazione obbligatoria e non obbligatoria. La quota di ore obbligatorie rimane sostanzialmente stabile (27.565 ore nel 2025 contro 27.897 nel 2024), mentre diminuiscono in misura più significativa le ore non obbligatorie, che passano da 45.943 a 28.118 ore. Questo andamento conferma l'orientamento dell'anno verso una formazione più mirata alle priorità regolatorie e operative, con una razionalizzazione delle iniziative discrezionali.
A livello di contenuto, la formazione Salute e Sicurezza rappresenta la componente principale delle ore obbligatorie e mantiene volumi elevati e stabili, a riprova della continuità dell'impegno del Gruppo nel garantire la conformità normativa e diffondere una solida Cultura della Sicurezza. Nel 2025 le ore obbligatorie in quest'area aumentano leggermente, mentre crescono anche le ore non obbligatorie dedicate ad approfondimenti e contenuti specialistici, confermando l'attenzione alla sensibilizzazione e alla prevenzione oltre i requisiti minimi.
Per quanto riguarda le altre aree tematiche, la formazione tecnico professionale presenta un

Forza lavoro propria

equilibrio tra ore obbligatorie e non obbligatorie, con un incremento di queste ultime rispetto al 2024, coerente con l'ampliamento dei contenuti specialistici introdotti nell'anno. La formazione linguistica, invece, registra nel 2025 esclusivamente interventi non obbligatori, riflettendo l'assenza di requisiti normativi in questo ambito. La formazione manageriale mostra una contrazione significativa sia nelle ore obbligatorie sia in quelle non obbligatorie, in linea con la scelta di concentrare l'offerta su percorsi più mirati e qualitativamente più qualificati.
I dati pro capite confermano questo trend: il valore complessivo scende da 12,1 ore nel 2024 a 9,7 ore nel 2025, con una lieve crescita della componente obbligatoria e una riduzione significativa della componente non obbligatoria. Il dato riflette una maggiore selettività nell'erogazione formativa, orientata a garantire la conformità regolatoria e a rafforzare le competenze tecniche chiave per l'organizzazione.

ORE DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE

SALUTE E SICUREZZA	2025			2024		
	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALE	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALE
Dipendenti Piaggio	19.962	7.071	27.033	19.116	6.144	25.260
Totale pro-capite	**3,5**	**1,2**	**4,7**	**3,1**	**1,0**	**4,2**

Nel complesso, l'analisi evidenzia un sistema formativo che nel 2025 riduce i volumi totali ma mantiene un solido presidio sulle aree obbligatorie, in particolare la Salute e Sicurezza, e reindirizza le risorse verso contenuti specialistici e ad alto valore operativo, coerentemente con le evoluzioni del business.

POPOLAZIONE AZIENDALE CHE HA RICEVUTO VALUTAZIONI DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO DELLA PROPRIA CARRIERA NEL 2025

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	TOTALE
Totale Gruppo	72	5	490	92	1.035	410	-	-	1.597	507	2.104
Incidenza sul totale	68,6%	71,4%	88,0%	90,2%	95,8%	98,6%			37,6%	40,5%	38,2%

Nel 2025 il processo di valutazione delle performance e dello sviluppo ha coinvolto complessivamente 2.104 dipendenti, con una copertura piena della popolazione eleggibile secondo quanto previsto dalla procedura di Gruppo. La procedura stabilisce infatti che siano valutati tutti i dipendenti con almeno sei mesi di attività nel periodo considerato, ad eccezione degli operai, per i quali il processo non è applicato. Di conseguenza, la totalità dei lavoratori aventi diritto è stata inclusa nel ciclo di valutazione.
L'incidenza delle valutazioni risulta elevata in tutte le categorie professionali interessate: il 68,6% degli uomini e il 71,4% delle donne nella categoria dirigenti, quasi il 90% tra i quadri e valori superiori al 95% tra gli impiegati. Questi livelli di copertura indicano un processo consolidato, capillarmente diffuso e utilizzato in modo sistematico per monitorare la performance, individuare le aree di miglioramento e orientare le decisioni legate alla crescita professionale.
Nel complesso, i dati confermano un modello di valutazione strutturato e inclusivo, applicato con coerenza e continuità e in grado di garantire la piena partecipazione delle persone eleggibili.

Forza lavoro propria

Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14 - METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

INFORTUNI SUL LAVORO[64]

TOTALE GRUPPO	2025	2024
Ore lavorate	8.374.042	9.380.001
Giornate lavorative perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro	560	710
Decessi da infortuni sul lavoro	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	23	34
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,75	3,62
Malattie professionali registrabili	1	0

Gli infortuni sopra riportati sono riferiti unicamente a dipendenti del Gruppo e riguardano principalmente contusioni e ferite da taglio in fase di assemblaggio dei componenti o durante l'utilizzo di piccole attrezzature di lavoro. Gli infortuni sono in prevalenza da attribuirsi a cause comportamentali quali distrazioni, comportamenti inadeguati, mancato rispetto delle procedure. Si segnala l'assenza di infortuni mortali a livello di Gruppo nei 2 anni. Negli stessi anni non si sono registrati infortuni tra i lavoratori esterni sotto il controllo operativo del Gruppo per i quali pertanto i tassi infortunistici sono pari a 0.
La percentuale di dipendenti ai quali si applica il sistema di gestione certificato ISO 45001 è pari al 90% del totale.

INFORTUNI SUL LAVORO NEGLI STABILIMENTI ITALIANI

		PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO
Ore lavorate	2025	3.031.660	689.631	174.410
	2024	3.626.493	714.002	270.727
Giornate lavorative perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro	2025	396	160	4
	2024	577	106	27
Decessi da infortuni sul lavoro	2025	0	0	0
	2024	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	2025	18	4	1
	2024	27	4	2
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2025	5,9	5,8	5,7
	2024	7,4	5,6	7,4
Malattie professionali registrabili	2025	1	0	0
	2024	0	0	0

Gli infortuni a livello Paese (Italia) sono diminuiti sia come numero assoluto, sia come indice di frequenza anche grazie ad azioni specifiche sia di natura tecnica che formativa.

64 I tassi relativi ai dati infortunistici, per tutte le aree geografiche, sono calcolati considerando le ore lavorate dai dipendenti nel corso dell'anno di riferimento e il fattore moltiplicativo pari a 1.000.000.

Forza lavoro propria

INFORTUNI SUL LAVORO IN INDIA

		STABILIMENTO VEICOLI COMMERCIALI	STABILIMENTO 2R	STABILIMENTO MOTORI
Ore lavorate	2025	1.397.375	244.317	264.552
	2024	1.478.500	246.551	306.695
Giornate lavorative perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro	2025	0		
	2024	0	0	0
Decessi da infortuni sul lavoro	2025	0		
	2024	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	2025	0		
	2024	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2025	0		
	2024	0	0	0
Malattie professionali registrabili	2025	0		
	2024	0	0	0

INFORTUNI SUL LAVORO IN VIETNAM

	2025	2024
Ore lavorate	1.648.504	1.790.848
Giornate lavorative perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro	0	0
Decessi da infortuni sul lavoro	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Malattie professionali registrabili	0	0

INFORTUNI SUL LAVORO IN INDONESIA

	2025	2024
Ore lavorate[65]	59.842	143.128
Giornate lavorative perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro	0	0
Decessi da infortuni sul lavoro	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Malattie professionali registrabili	0	0

65 Nel corso del 2024, l'attività produttiva e quella commerciale sono state separate in due distinte società, pertanto, le ore lavorate riferite all'anno 2025 riguardano esclusivamente il personale impiegato nell'attività produttiva.

Forza lavoro propria

Metriche di remunerazione

ESRS S1-16 - METRICHE DI REMUNERAZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E REMUNERAZIONE TOTALE)

Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati. In particolare, nel 2025 il divario retributivo tra dipendenti di sesso maschile e dipendenti di sesso femminile è stato del –3,8% a livello globale per effetto della maggiore incidenza della popolazione maschile nel continente asiatico rispetto a quella degli altri paesi in cui Piaggio opera.

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti del Gruppo esclusa la suddetta persona risulta pari a 37,0. Lo stesso rapporto calcolato lo scorso esercizio risultava pari a 34,1.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS S1-17 - INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Si segnala che nel corso del 2025 il Gruppo ha ricevuto cinque segnalazioni relative ad episodi di asserita discriminazione, nello specifico molestie e schiavitù moderna. Le già menzionate segnalazioni, inviate tramite e-mail anonime al di fuori del canale di whistleblowing, fanno riferimento alla consociata Piaggio Vehicles Private Limited ("PVPL"). In particolare, quattro di queste ultime segnalazioni sono state indirizzate ai vertici aziendali di Piaggio, mentre una quinta è stata inviata direttamente alla consociata.
Tutte le suddette segnalazioni sono state oggetto di approfondite indagini, condotte nel rispetto delle procedure aziendali e delle normative vigenti. Sulla base di dette indagini, non sono emersi indici di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro.
Seppur l'assessement svolto, alla data di predisposizione del presente documento, non abbia fatto emergere indicatori di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro, è stata ribadita l'importanza dell'azione di formazione su questi temi e, in particolare, è stata ribadita la centralità dei valori delineati nel Codice Etico di Gruppo attraverso il continuo monitoraggio delle procedure interne, al fine di verificarne il costante allineamento alle migliori best practice di settore.
Si precisa che nell'anno di rendicontazione non sono state rilevate condanne subite e/o ammende inflitte correlate a casi di incidente grave in materia di diritti umani.

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

ESRS 2 SBM-2

Il Gruppo indica in che modo gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori della catena del valore orientano la strategia e il modello aziendale all'interno del paragrafo "Strategia - Analisi di Doppia Materialità".

IRO RILEVANTI ED INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti che, nel loro operato, potrebbero non rispettare le normative salute e sicurezza e/o, in generale, non tutelare la salute e sicurezza dei propri lavoratori.
Violazioni dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere psicofisico dei lavoratori, occupazione sicura, etc.)	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	In virtù del proprio modello aziendale e della sua diffusione internazionale, il Gruppo si approvvigiona da fornitori situati in aree geografiche diverse con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori; pertanto le imprese ivi collocate potrebbero violare i diritti dei lavoratori quali, ad esempio, libertà di associazione, diritto ad un salario adeguato etc.
Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, lungo la catena di fornitura	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	In virtù del proprio modello aziendale e della sua diffusione internazionale, il Gruppo si approvvigiona da fornitori situati in aree geografiche diverse con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori; pertanto le imprese ivi collocate potrebbero adottare pratiche non conformi ai principi di pari opportunità, diversità e inclusione.
Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro da parte dei fornitori con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/ obbligatorio e lavoro minorile	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	In virtù del proprio modello aziendale e della sua diffusione internazionale, il Gruppo si approvvigiona da fornitori situati in aree geografiche diverse con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori; pertanto le imprese ivi collocate potrebbero violare i diritti umani e i diritti fondamentali dei lavoratori promuovendo, ad esempio, fenomeni di lavoro forzato/obbligatorio e lavoro minorile.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative alla salute e sicurezza sul lavoro da parte della propria catena di fornitura	RISCHIO	Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Eventuali condotte scorrette da parte degli stessi in violazione delle normative di H&S potrebbe ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori da parte della propria catena di fornitura	RISCHIO	Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Eventuali condotte scorrette da parte degli stessi in violazione delle normative sui diritti umani e dei lavoratori potrebbe ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali.
Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei principi di diversità, inclusione e pari opportunità da parte della propria catena di fornitura	RISCHIO	Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Eventuali condotte scorrette da parte degli stessi in violazione dei principi di diversità, inclusione e pari opportunità, potrebbe ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali.
Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei lavoratori esterni	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti: questi gestiscono dati personali dei loro dipendenti, fornitori e clienti.
Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	RISCHIO	Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali trattatati dai fornitori, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy.

Lavoratori nella catena del valore

Piaggio ha identificato i lavoratori della catena di fornitura come quelli potenzialmente più esposti a impatti significativi lungo la catena del valore. Generalmente, Piaggio non acquista direttamente materie prime, ma si approvvigiona presso fornitori esterni di gruppi funzionali quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche e di componenti ed accessori. Piaggio opera su scala globale, con stabilimenti in Italia, India, Vietnam ed Indonesia, e ciascun sito produttivo acquista merci e ricambi prevalentemente da fornitori locali.
I principali paesi di provenienza degli acquisti di merci dei siti produttivi[66] sono stati analizzati in relazione ai rischi di violazione dei diritti umani attraverso il Global Rights Index 2025[67] sviluppato da The International Trade Union Confederation (ITUC). Lo strumento utilizzato fa riferimento a numerose banche dati messe a disposizione delle principali organizzazioni internazionali, che assegnano un livello di rischio ad ogni paese. Tra gli stati classificati con indici di rischio alto circa il mancato rispetto dei diritti umani da cui il Gruppo si approvvigiona vi sono India, Vietnam, Indonesia e Cina.

66 L'analisi non ha preso in considerazione gli acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca in quanto residuali.
67 www.ituc-csi.org/global-rights-index. Il Report non fornisce indicazioni specifiche circa il rischio di lavoro minorile.

Lavoratori nella catena del valore

Politiche in essere

ESRS S2-1 – POLITICHE RELATIVE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

POLICY DI FORNITURA RESPONSABILE

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	La Policy mira ad indirizzare l'attività di gestione degli approvvigionamenti del Gruppo verso scelte consapevoli e responsabili nell'intento di contribuire ad una crescita sostenibile, nel rispetto dei valori e del Codice Etico di Piaggio.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo Piaggio ed ai suoi partner commerciali. Laddove Piaggio non detenga il controllo operativo, tutti i partner commerciali (ad esempio joint-venture, fornitori, ecc.) sono tenuti a rispettare i principi stabiliti nella presente Policy.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	- Violazioni dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere psicofisico dei lavoratori, occupazione sicura, etc.); - Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro da parte dei fornitori con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/ obbligatorio e lavoro minorile; - Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	- il Global Compact delle Nazioni Unite; - la "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo"; - la nuova strategia di crescita dell'Unione Europea (nota come "Green Deal); - molti trattati internazionali che riguardano la protezione della salute umana e dell'ambiente, come la "Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti", la "Convenzione di Minamata sul mercurio", la "Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento".
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

I fornitori sono un elemento fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo Piaggio; da essi, infatti, dipende in parte anche la qualità della componentistica che ha un peso determinante sul prodotto finale e quindi sulla soddisfazione del cliente.
Piaggio si propone di creare con i suoi fornitori un rapporto di collaborazione stabile e trasparente che permetta anche di valorizzare le loro capacità, e le loro competenze.
Il Gruppo adotta da sempre un approccio strutturato alla valutazione e selezione dei fornitori, basato su metodologie omogenee e su criteri oggettivi e misurabili. Con la definizione della policy sulla fornitura responsabile il Gruppo si propone di integrare i principi di sostenibilità nel ciclo di gestione dei fornitori. In particolare, la policy si fonda sull'impegno a privilegiare, ove possibile, fornitori:
- dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato;
- dotati di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro;
- dotati di un sistema di Gestione della Responsabilità Sociale.

Inoltre, la policy evita, ove conosciuto, in modo assoluto i rapporti con fornitori:
- residenti in nazioni bandite dagli Organismi politici nazionali ed internazionali;
- che non rispettino i diritti umani;
- che attuino qualsiasi tipo di discriminazioni;
- che non rispettino integralmente le regole in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e protezione dell'ambiente specificate dalla Legge e dai trattati internazionali;
- che non rispettino le norme applicabili in materia di regolamentazione dell'orario di lavoro e la libera associazione dei propri dipendenti.

Lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo ha avviato un processo di aggiornamento delle attuali procedure/prassi di selezione/valutazione dei fornitori al fine di dare certezza e sostanza a quanto definito nella policy.

Piaggio è consapevole che l'eventuale mancato rispetto dei diritti dei lavoratori da parte dei suoi partner commerciali potrebbe potenzialmente avere un impatto negativo in termini reputazionali e che eventuali scioperi prolungati nella catena a monte o a valle potrebbero provocare un blocco nell'attività produttiva o in quella di vendita. Per fronteggiare tale rischio, Piaggio richiede ai suoi fornitori di sottoscrivere le condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il **Codice Etico** di Gruppo[68], per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Condotta aziendale – Politiche in essere". Attraverso la sottoscrizione del citato documento, i fornitori sono chiamati ad impegnarsi al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.

Processi di coinvolgimento

ESRS S2-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Piaggio non dispone di un processo strutturato e consolidato per il coinvolgimento diretto dei lavoratori della catena del valore.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

ESRS S2-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI PER I LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE PER SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Nel corso del 2025 il Gruppo non è venuto a conoscenza né ha ricevuto segnalazioni con riguardo alla violazione dei diritti dei lavoratori della sua catena del valore.
Piaggio si concentra sulla promozione di una cultura di integrità tra i propri fornitori. I lavoratori della catena del valore che segnalano possibili comportamenti irregolari o illeciti svolgono un ruolo importante, proteggendo il corretto funzionamento del Gruppo e contribuendo al benessere della società nel suo complesso. A tal fine, è stato predisposto un canale di segnalazione disponibile sul sito di Gruppo e descritto nel paragrafo "Condotta aziendale – Politiche in essere". Al momento, il Gruppo non dispone di un processo per valutare la consapevolezza, da parte dei lavoratori della catena del valore, dell'esistenza dei canali di segnalazione disponibili.

68 "La Società, nonché i Destinatari del Codice, si impegnano a riconoscere, assicurare, sostenere e rispettare i diritti umani fondamentali e la dignità di ogni persona, in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e suoi seguiti dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, sia nell'ambito delle proprie operazioni sia lungo la catena di approvvigionamento".

Lavoratori nella catena del valore

Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

		AZIONI E PRESIDI		
IROs	TIPO (+/-)	AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
• Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative alla salute e sicurezza sul lavoro da parte della propria catena di fornitura • Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori da parte della propria catena di fornitura • Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei principi di diversità, inclusione e pari opportunità da parte della propria catena di fornitura	—	Policy di fornitura responsabile	Il Gruppo ha avviato un processo di adeguamento delle proprie procedure di selezione e valutazione dei fornitori al fine di renderle coerente con le linee guida definite dalla Policy di fornitura responsabile approvata ad inizio 2025 ed applicabile a tutte le società del Gruppo che prevedono di privilegiare il più possibile nella scelta i Fornitori: - dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato; - dotati di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro; - dotati di un sistema di Gestione della Responsabilità Sociale.	Globale
• Violazioni dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere psicofisico dei lavoratori, occupazione sicura, etc.) • Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura • Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, lungo la catena di fornitura • Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro da parte dei fornitori con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/ obbligatorio e lavoro minorile • Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei lavoratori esterni • Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	—	Definizione di condizioni generali di fornitura	Sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo e richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.	Globale

Lavoratori nella catena del valore

Il Gruppo opera nel rispetto delle normative vigenti nei Paesi in cui è presente con il fine di assicurare che la catena di fornitura sia gestita in conformità ai requisiti legali applicabili. Per quanto riguarda in particolare l'Italia, Piaggio garantisce la piena osservanza della normativa **DPR 177/2011** che definisce obblighi specifici per imprese e lavoratori autonomi, operanti in ambienti sospetti di inquinamento o ambienti confinati, che appaltano o sub-appaltano lavori, servizi o forniture all'interno della propria azienda. L'obiettivo della normativa è quello di garantire che tutte le attività siano svolte esclusivamente da imprese qualificate e in possesso dei requisiti tecnico-professionali prescritti al fine di garantire la salute e sicurezza dei lavoratori. Gli obblighi previsti dal DPR 177/2011 sono stati integralmente recepiti e trasposti anche nelle procedure interne applicabili al territorio italiano, le quali ammettono il ricorso al sub-appalto esclusivamente in casi del tutto eccezionali e solo previa autorizzazione formale da parte delle funzioni interne competenti.

Con riguardo invece al Regno Unito in cui vige il "**Modern Slavery Act 2015**", il Gruppo pubblica annualmente un report nel quale vengono illustrate le misure adottate per garantire l'assenza di qualsiasi forma di schiavitù moderna, lavoro forzato o tratta di esseri umani nell'organizzazione e nella catena di approvvigionamento.

Al fine di responsabilizzare la catena di fornitura, Piaggio ne richiede la sottoscrizione delle **Condizioni Generali di Fornitura** che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo e richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e dei diritti dei lavoratori. Nella fase precontrattuale, il processo di acquisto prevede inoltre un percorso di qualificazione e di valutazione del potenziale fornitore, coerente con la **Policy di Fornitura Responsabile**. Con riguardo a quest'ultima, il Gruppo ha iniziato a valutare possibili opzioni circa le proprie procedure operative interne, con l'obiettivo di tradurre i principi della politica in pratiche concrete. In quest'ottica, nel corso del 2025 è stata avviata una prima campagna di monitoraggio sulle caratteristiche ESG dei fornitori di servizi in Italia attraverso la somministrazione di un questionario dedicato. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Condotta aziendale - Rapporti con i fornitori".

Obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il Gruppo sta valutando come rafforzare il processo di valutazione e selezione dei propri fornitori, anche tenendo conto delle loro pratiche sociali, e più in generale sta valutando come ampliare il proprio processo di due diligence.
Il Gruppo non ha ancora definito alcun obiettivo misurabile con orizzonti temporali delineati.

Comunità interessante

COMUNITÀ INTERESSATE

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

ESRS 2 SBM-2

Il Gruppo indica in che modo gli interessi, le opinioni e diritti delle comunità interessate orientano la strategia e il modello aziendale all'interno del paragrafo "Strategia - Analisi di Doppia Materialià".

IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Supporto, da parte del Gruppo, nei confronti delle comunità locali favorendo la crescita e valorizzazione del territorio	IMPATTO POSITIVO ATTUALE	Il Gruppo si è sempre dimostrato disponibile nei confronti delle necessità delle diverse comunità locali in cui opera.
Generazione diretta e indiretta di occupazione	IMPATTO POSITIVO ATTUALE	Il Gruppo è una realtà globale che opera con poli industriali situati in 4 paesi dislocati in diversi continenti. Piaggio dà lavoro direttamente ad oltre 5500 persone ed è un importante fonte di lavoro per i territori in cui opera.
Violazione dei diritti umani delle comunità generata dall'attività della catena di fornitura, in particolare nelle zone di estrazione delle materie prime	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Le attività condotte dai fornitori nelle aree di estrazione delle materie prime potrebbero portare a casi di violazione dei diritti umani, specialmente in contesti caratterizzati da limitate tutele normative. Tali criticità potrebbero compromettere il benessere delle comunità locali

Storicamente, Piaggio ha esportato il suo modo di fare impresa in tutte le nazioni in cui è presente con i suoi stabilimenti, contribuendo alla creazione di opportunità occupazionali delle comunità locali in cui opera.
Per Piaggio, le comunità interessate comprendono sia le popolazioni residenti nelle aree limitrofe ai suoi stabilimenti produttivi, sia quelle presenti nei territori in cui avvengono le attività di produzione e in particolare l'estrazione delle materie prime da parte dei suoi fornitori. Sono in particolare queste ultime che, sulla base dell'Analisi di Doppia Materialità - illustrata nel capitolo dedicato, a cui si rimanda per approfondimento metodologico – sono state individuate come potenzialmente più esposte a impatti significativi, seppure indiretti.

Politiche in essere

ESRS S3-1 - POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

Piaggio ha da sempre instaurato un rapporto diretto con il proprio territorio, con l'intenzione di svolgere un ruolo non solo produttivo ed economico ma anche sociale, culturale e formativo, attraverso la promozione di temi come l'arte, il design, la cultura, il linguaggio della comunicazione e la diffusione di valori propri dell'azienda, come l'innovazione, la creatività, l'etica e l'ambiente. Inoltre, Piaggio si è sempre storicamente dimostrata attenta a rispondere a eventuali richieste provenienti dai territori colpiti da emergenze (sanitarie o climatiche).
Le relazioni del Gruppo con le comunità locali sono regolamentate dal Codice Etico, secondo il quale "Piaggio svolge ogni attività tenendo conto dei bisogni della collettività, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità in cui opera e conforma la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico". Per maggiori dettagli circa il Codice Etico, si rinvia al paragrafo "Condotta aziendale – Politiche in essere".
Inoltre, come sancito dalla Policy sui diritti umani (si rimanda al paragrafo "Forza lavoro propria

Comunità interessante

- Politiche di gestione del personale"), "Piaggio si impegna a diffondere e promuovere i propri valori, nel rispetto delle culture locali e delle popolazioni indigene, nonché tutelando il patrimonio ambientale e culturale nonché le tradizioni ed i costumi delle comunità locali. Piaggio contribuisce al benessere economico e alla crescita delle comunità nelle quali opera sostenendo iniziative sociali, culturali e educative orientate alla promozione della persona ed al miglioramento delle sue condizioni di vita. Per l'identificazione delle aree prioritarie su cui concentrare le proprie iniziative sociali Piaggio dialoga con le istituzioni e con gli enti non governativi competenti".
Il Gruppo al momento non ha ritenuto necessario formulare una specifica Policy relativa ai diritti umani delle comunità.

Processi di coinvolgimento

ESRS S3-2 - PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE IN MERITO AGLI IMPATTI

Piaggio contribuisce allo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità in cui opera e conforma la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico.
La gestione delle attività a favore delle comunità locali è affidata, in Italia alla Direzione Marketing & Comunicazione, mentre negli altri paesi in cui Piaggio opera ricade sotto la responsabilità del CEO dell'Area.
Come riportato nel paragrafo "Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder", il Gruppo coinvolge le comunità locali principalmente attraverso iniziative di natura informativa e relazionale quali raduni, mostre, eventi e attività di charity. Non è prevista, tuttavia, una partecipazione diretta delle comunità locali, ivi incluse le comunità potenzialmente impattate dalle attività di estrazione delle materie prime da parte della catena di fornitura, nelle attività di valutazione o consultazione; esse non sono infatti chiamate a partecipare, ad esempio, alle attività previste nell'ambito dell'analisi di doppia materialità. Il Gruppo si impegnerà nei prossimi anni a riesaminare il coinvolgimento dei propri stakeholder, riconfermando e/o estendendo l'approccio corrente.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

ESRS S3-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Nel corso del 2025 il Gruppo non è venuto a conoscenza né ha ricevuto segnalazioni con riguardo a preoccupazioni o ad impatti negativi da esso generati nei confronti delle comunità.
Al fine di minimizzare ogni possibile inconveniente, tutti i siti industriali di Piaggio hanno le certificazioni internazionali di qualità, ambiente, salute e sicurezza.

Le tecnologie attualmente disponibili nel settore dell'automotive richiedono, per la produzione di alcuni componenti strategici, l'impiego di materie prime scarse, spesso estratte in aree geografiche ove il rispetto dei diritti umani e delle norme di sicurezza potrebbe essere limitato o non riconosciuto per legge o per prassi.
Piaggio non acquista direttamente materie prime e non intrattiene pertanto rapporti contrattuali diretti con gli operatori del primo anello della catena di fornitura. Pertanto non è in grado di monitorare direttamente se vi siano casi di violazione dei diritti umani delle comunità generata dall'attività della catena di fornitura, in particolare nelle zone di estrazione delle materie prime. È però consapevole del possibile rischio e pertanto con la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura richiede ai suoi fornitori diretti di vigilare affinchè facciano rispettare alla loro catena di fornitura i principi del Codice Etico di Piaggio.
Le comunità interessate possono utilizzare il canale whistleblowing per esprimere preoccupazioni e ricevere assistenza in merito. Per maggiori informazioni sul canale si rimanda al paragrafo "Condotta aziendale – Politiche in essere". Il Gruppo Piaggio al momento non ha strutturato un processo di valutazione della conoscenza da parte delle comunità dell'esistenza di tale canale.

Comunità interessante

Sostegno alle comunità locali

ESRS S3-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

		AZIONI E PRESIDI		
IROs	TIPO (+/-)	AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Supporto, da parte del Gruppo, nei confronti delle comunità locali favorendo la crescita e valorizzazione del territorio	+	Attività di charity, organizzazione di eventi sportivi e culturali, finanziamento di progetti sociali	Piaggio è da sempre impegnata nella realizzazione di iniziative che abbiano un impatto positivo nelle comunità in cui opera. Ha istituito una Fondazione con la finalità di svolgere attività di carattere sociale, gestisce il Museo Piaggio a Pontedera ed il Museo Moto Guzzi a Mandello, svolge attività di Charity sia in Italia che in India che in Vietnam.	Italia, India, Vietnam
Generazione diretta e indiretta di occupazione	+	Circa 5500 posti di lavoro diretto + indotto garantiti dal gruppo	Piaggio offre lavoro ad oltre 5.500 persone e costituisce un'importante fonte di occupazione per le comunità locali presenti nelle aree in cui svolge le proprie attività.	Tutta la catena del valore
Violazione dei diritti umani delle comunità generata dall'attività della catena di fornitura, in particolare nelle zone di estrazione delle materie prime	–	Condizioni generali di fornitura che includono il Codice Etico di Piaggio.	Sottoscrizione da parte dei fornitori diretti delle condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo e richiedono un impegno esplicito al rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti. Non sono implementate azioni specifiche nei confronti dei fornitori indiretti".	Globale

Piaggio è da sempre impegnata nella realizzazione di iniziative che abbiano un impatto positivo nelle comunità in cui opera.
Il Company Act emanato dal Governo Indiano nel 2013 ha stabilito che le società di grosse dimensioni operanti in India debbano spendere in ogni anno finanziario, almeno il due per cento degli utili netti medi degli ultimi tre anni, in conformità alla Corporate Social Responsibility Policy aziendale e privilegiando le aree locali limitrofe alla sede produttiva. L'Allegato VII del Companies Act 2013 elenca le attività di CSR che possono essere intraprese dalle società in ottemperanza alla Corporate Social Responsibility Policy aziendale: (i) eliminazione della fame e povertà estrema; (ii) promozione della formazione; (iii) promozione della parità di genere e dell'emancipazione delle donne; (iv) riduzione della mortalità infantile e miglioramento della salute materna; (v) lotta contro il virus dell'HIV, la malaria e altre malattie; (vi) assicurare la sostenibilità ambientale; (vii) promuovere l'occupazione e il miglioramento delle competenze professionali; (viii) progetti imprenditoriali sociali; (ix) contributo al Prime Minister's National Relief Fund o a qualsiasi altro fondo creato dal governo centrale o dai governi locali per lo sviluppo socio-economico.
Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha focalizzato il suo impegno in progetti di carattere sociale che rientrano in generale nelle aree tematiche di acqua e servizi igienico-sanitari, istruzione, emancipazione femminile, scelti sulla base di una ricerca preliminare svolta internamente sui bisogni dell'area limitrofa a quella in cui sorge lo stabilimento. La scelta dei progetti da sviluppare viene fatta da uno specifico Comitato formato dai membri del CdA della Società. Per una descrizione più dettagliata delle attività promosse si rimanda al paragrafo "Attività di Charity" del presente capitolo.

Comunità interessante

Il Gruppo, nelle aree in cui opera con stabilimenti produttivi, è una delle realtà industriali più rilevanti, che contribuisce alla creazione di occupazione e al benessere socio-economico delle comunità locali. Oltre alla forza lavoro direttamente impiegata, l'azienda genera ulteriore valore attraverso il proprio indotto, sostenendo una rete di fornitori e servizi che amplifica l'impatto occupazionale sul territorio. Nel complesso, Piaggio offre lavoro a circa 5.500 persone contribuendo così alla stabilità economica locale e promuovendo lo sviluppo di competenze professionali specializzate.

FONDAZIONE PIAGGIO[69]

Il 2025 è stato un anno che ha consolidato il trend di crescita che la Fondazione Piaggio ha registrato nell'ultimo decennio. Il Museo Piaggio ha confermato il proprio successo, non solo grazie all'interesse degli appassionati della Vespa e delle collezioni motociclistiche, ma anche a quello di tantissimi turisti desiderosi di vivere una esperienza immersiva in un ambiente ricco di storia, creatività e valori positivi. Significativa è stata la presenza dei visitatori stranieri che in alcuni periodi dell'anno ha superato l'80% del totale, attestando la crescente attrattività internazionale del Museo.
L'Archivio Storico Piaggio si è confermato come uno dei più interessanti e completi archivi storici d'impresa Italiani e anche nel 2025 ha rappresentato il cuore di tante attività della Fondazione Piaggio (dalle mostre agli altri eventi culturali) e un luogo di consultazione per studiosi, studenti e cattedratici.

EVENTI E CONVEGNI ORGANIZZATI PRESSO I LOCALI DEL MUSEO

Anno 2025

84	6
Organizzati dalla Fondazione Piaggio in collaborazione con partner Istituzionali e privati	Organizzati da Terzi

La collaborazione con il mondo delle Università e delle scuole è proseguita con l'organizzazione congiunta di convegni e congressi e lo sviluppo di progetti comuni. L'attenzione al sociale è stata confermata dall'organizzazione di eventi a favore e/o con la partecipazione delle fasce più vulnerabili della comunità. L'impegno a promuovere la creatività tra le giovani generazioni è stato premiato con l'inserimento nell'ADI Index 2025 di Crea@tivity, l'evento formativo che vede ogni anno centinaia di giovani trascorrere due giorni all'interno del Museo Piaggio per realizzare progetti innovativi. A questo importante riconoscimento, che rappresenta un requisito essenziale per una ipotetica assegnazione del prestigioso Compasso d'oro 2026, si è aggiunta l'assegnazione del Premio Eccellenze Design Toscana 2025.
La Fondazione Piaggio si è confermata essere non solo una vetrina della storia dei prodotti, della tecnologia e dei valori Aziendali ma anche un importante punto di riferimento per un territorio sempre più vasto.
L'interesse internazionale suscitato dalla Fondazione Piaggio e dal suo Museo è stato confermato dalle numerose troupe televisive straniere che hanno effettuato riprese nelle sue sale e che l'hanno scelta come uno dei simboli della creatività italiana e del Made in Italy.

69 Si precisa che le informazioni relative alla Fondazione Piaggio, entità non inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo, costituiscono aspetti qualitativi utili alla comprensione dell'attenzione al contesto sociale, ancorché tali informazioni non rientrino nel perimetro di consolidamento.

Comunità interessante

Museo Piaggio

Nel 2025 il numero dei visitatori del Museo Piaggio ha raggiunto le 70.000 unità, un numero che conferma i risultati del 2024, al netto dell'afflusso straordinario (circa 20.000 persone) registrato lo scorso anno durante i Vespa World Days. A questo dato si sommano le visite virtuali che si stimano in circa 20.000, numero raddoppiato rispetto a quelle del 2024.
Le collezioni esposte sono state arricchite con l'acquisto di nuovi e preziosi modelli e sono stati effettuati interventi su arredi ed impianti.

Archivio storico Piaggio

Nel corso del 2025 l'Archivio Storico Piaggio ha come di consueto collaborato con diversi rami dell'azienda, fornendo la propria consulenza storica e iconografica in vari campi: ricerca di immagini e relativa verifica dei diritti per la realizzazione di prodotti in licenza; raccolta di documentazione iconografica e informazioni per il lancio e il booklet della Vespa Officina 8; consueto supporto alla stesura di testi e alla scelta di immagini per diverse occasioni di comunicazione ed eventi aziendali. In particolare, il supporto dell'Archivio Storico è stato e sarà fondamentale in occasione delle celebrazioni degli 80 anni di Vespa, per i quali ha già cominciato a fornire consulenza e immagini, per esempio per la realizzazione di un volume celebrativo e per l'ideazione delle esposizioni previste per la primavera/estate 2026.

È proseguito il lavoro di digitalizzazione e schedatura sul portale digitale dell'Archivio Storico Piaggio (1948 items per 4970 media caricati) ed è iniziato quello di schedatura sul portale digitale di Aprilia (748 items per 3129 media caricati).

L'Archivio ha infine fornito l'abituale supporto per la ricerca a studenti, studiosi e giornalisti per la stesura di tesine, tesi di laurea e pubblicazioni.

VESPA WORLD CLUB

Nel 2006, su iniziativa del Gruppo Piaggio e della Fondazione Piaggio nasce il Vespa World Club, un'Associazione senza fini di lucro; un modo per Piaggio di seguire direttamente la gestione dei Vespa Club al fine di preservare il parco circolante delle Vespa antiche ancora in circolazione, di supportare i collezionisti nella ricerca e nel restauro dei veicoli d'epoca e di continuare ad organizzare in Europa e nel mondo raduni turistici e gare appassionanti, garantendo al Vespista un elevato standard qualitativo dell'evento.
La missione del Vespa World Club è di:
- promuovere le iniziative di coordinamento delle attività sociali, turistiche, sportive ed agonistiche;
- costituire organi rappresentativi dei Vespa Club Nazionali presso tutte le sedi ed organizzazioni sia nazionali che internazionali;
- organizzare trofei, raduni, concorsi, manifestazioni, esposizioni mostre, congressi, convegni e riunioni;
- curare e tutelare gli interessi degli associati;
- promuovere e realizzare didattiche per la sicurezza, l'educazione, il comportamento nella circolazione stradale;
- promuovere studi e ricerche storiche relativi ai rapporti tra la Vespa e il territorio;
- coadiuvare l'interazione tra Azienda e appassionati.

Ogni anno sotto l'egida del Vespa World Club sono organizzati raduni e gare sportive per gli appassionati. L'evento più importante è il **Vespa World Days** che attira la partecipazione di migliaia di Vespisti e viene tenuto una volta l'anno in una località internazionale sempre diversa.

Comunità interessante

MOTO GUZZI WORLD CLUB

Il Moto Guzzi World Club è stato costituito nel 2002 con la finalità di:
- promuovere l'interesse, la conoscenza e la salvaguardia del valore storico del marchio Moto Guzzi e delle motociclette da essa prodotte;
- creare e sviluppare legami tra i proprietari delle motociclette Moto Guzzi;
- organizzare manifestazioni, riunioni, conferenze, competizioni;
- diffondere il mototurismo nazionale e internazionale, valorizzando e riscoprendo itinerari turistici locali grazie alle attività svolte e agli interscambi di informazioni tra gli associati;
- creare e sviluppare legami con organizzazioni no-profit o altre associazioni sportive e non, senza scopo di lucro, che svolgono attività sociali, umanitarie, di tutela dell'ambiente, ecc., che possano essere aiutate grazie ad iniziative promosse dall'Associazione nel settore motociclistico od in altri settori;
- sviluppare i rapporti con la casa Madre e coordinare l'attività propria e dei soci con quelle di altri club di marca nazionali ed internazionali.

Oggi, dopo più di 20 anni di attività il Moto Guzzi World Club, oltre ai soci iscritti direttamente e ai club riconosciuti in Italia, conta su club riconosciuti tra Europa, America, Asia, Australia.

MOTO GUZZI - OPEN HOUSE 2025

L'Open House Moto Guzzi, l'evento che si svolge come da tradizione ogni anno a Mandello del Lario, si è tenuto dall'11 al 14 settembre.
Nonostante la cantierizzazione del sito produttivo, interessato da importanti lavori di ampliamento, è stata garantita la possibilità ai 30mila partecipanti di visitare il Museo, la Galleria del Vento e, agli iscritti della Community "The Clan" di ritirare il proprio gadget.
Grazie alla fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Mandello, è stato possibile spostare in aree esterne alla Fabbrica una buona parte delle attività che fino allo scorso anno erano gestite negli spazi interni allo stabilimento.
Il negozio e la gamma in esposizione sono stati infatti posizionati nell'area antistante il Cancello rosso di ingresso.
Nel parcheggio della Stazione Ferroviaria sono state invece ospitati mezzi e strutture dedicate al Test Ride di V100, Stelvio, V85 e V7 dando la possibilità a più di 1200 appassionati di provare su strada i diversi modelli.

APRILIA ALL STARS - 2025

La quinta edizione dell'evento Aprilia All Stars è stato un successo clamoroso che ha battuto tutti i record degli anni precedenti.
Oltre ventimila appassionati di motociclismo e motorsport, arrivati, spesso in moto, da tutta Europa, hanno festosamente invaso il Misano World Circuit per celebrare Aprilia e la sua storia di marchio europeo più vincente nel Motomondiale.
Al centro della manifestazione, show in pista, gare, test ride e l'omaggio ai protagonisti della MotoGP.
Il momento più atteso in pista è stata la Race of Stars, la spettacolare gara a coppie e con partenza in stile Le Mans, che ha visto battagliare in pista le Aprilia RS 660 Factory.

ATTIVITÀ DI CHARITY

Il Gruppo ha messo in atto nel corso del 2025 progetti di Charity per circa 750 mila euro.

Di seguito viene fornita una analisi dei progetti finanziati nel corso del 2025:

- è proseguita la collaborazione tra il Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver – che, grazie all'aiuto di partner e sostenitori, raccoglie fondi destinati alla

Comunità interessante

lotta ad AIDS e alle pandemie (200 mila $ il contributo versato da Piaggio nel 2025);
- è stato donato un veicolo Piaggio One all'IOM (Istituto Oncologico Mantovano) per la solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociosanitaria, a favore dei malati di tumore e dei loro familiari;
- è stata effettuata la donazione di un bomber Snake e di una Vespa 946 Snake alla Fondazione Laureus, attiva nello sviluppo di programmi in ambito sportivo finalizzati ad aiutare bambini e ragazzi che vivono in situazioni di fragilità sociale ed economica;
- è stato sviluppato un importante progetto di charity a sostegno di "Special Olympics", la più grande organizzazione sportiva al mondo per persone con disabilità intellettiva.
  Sono stati donati da Piaggio tre veicoli customizzati (Vespa Elettrica) per la loro asta benefica a sostegno delle Olimpiadi invernali internazionali, svoltesi quest'anno in Italia, a Torino, a cui hanno partecipato migliaia di ragazzi con disabilità mentale.
  A corredo del progetto è stata svolta da un gruppo di dipendenti Piaggio attività di volontariato sulle piste, durante le gare di sci;
- sono stati donati due veicoli (Liberty 50) all'associazione Make-A-Wish® Italia, che realizza i desideri di bambini affetti da gravi malattie, per ridare loro forza, speranza, gioia di vivere); inoltre sempre a favore della stessa organizzazione sono stati versati € 2.400 ricavati attraverso la vendita di portachiavi MAW (welcome kit Communities) durante l'evento Aprilia All Stars;
- è stata fatta una donazione pari a € 20.000 a CASA DEL SOLE Onlus, Mantova, associazione che dal 1966 si prende cura dei bambini e ragazzi con disabilità (paralisi cerebrale infantile, autismo, ritardi cognitivi), considerando la loro disabilità come il punto di partenza per un cammino di educazione e di riabilitazione che li valorizzi pienamente come persone.

Anche le consociate indiana e vietnamita sono da sempre attive nel sociale, sostenendo e promuovendo iniziative di beneficenza.

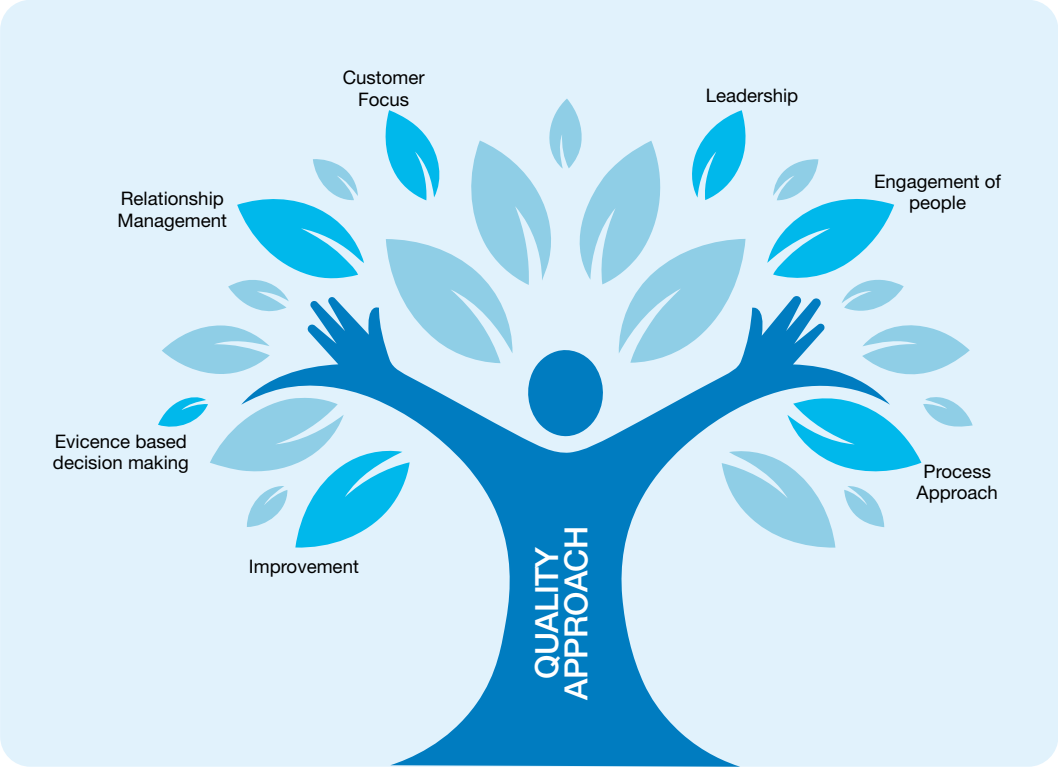
In particolare, Piaggio Vietnam ha donato, durante la festività Tet, 50 set con beni di prima necessità ad altrettante persone bisognose del distretto di Binh Xuyen, dove si trova la fabbrica, e ha fornito supporto e assistenza a 9 dipendenti in difficoltà. La consociata si è presa anche cura di 100 bambini orfani e svantaggiati dell'orfanotrofio di Ho Chi Minh City offrendo loro beni di prima necessità, ed ha aiutato 60 bambini ricoverati presso l'ospedale di Vinh Puch e 6 dipendenti colpiti dall'alluvione. Nel 2025, Piaggio Vietnam ha ribadito il proprio impegno nel supportare le giovani generazioni attraverso una serie di programmi orientati alla carriera. Nell'ultimo anno, l'azienda ha collaborato con importanti università nazionali e internazionali per organizzare 6 visite guidate in fabbrica per oltre 300 studenti, offrendo loro un'esperienza diretta delle moderne attività e dei processi produttivi. Inoltre, Piaggio Vietnam ha partecipato a 3 fiere del lavoro, attirando quasi 1.000 studenti che hanno ricevuto orientamento professionale e hanno esplorato future opportunità di impiego. Portando ulteriormente avanti questo impegno, Piaggio Vietnam ha firmato un Memorandum d'Intesa (MOU) con la National Economics University (NEU). Per tutto il 2025, l'azienda ha ospitato un talk show su Management e Leadership condotto dal senior management e un CEO Talk, offrendo agli studenti spunti pratici e prospettive stimolanti da parte di leader del settore. Questi eventi non solo hanno guidato gli studenti nella definizione del loro percorso di carriera, ma hanno anche offerto loro una comprensione più approfondita dei settori in cui aspirano a lavorare.

L'attività di Charity viene svolta in India nell'ambito delle regole dettate dal Company Act del 2013 emanato dal Governo Indiano di cui si è data ampia disclosure nelle pagine precedenti. Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha identificato nello sviluppo delle competenze, nell'istruzione, nella salute della comunità e nell'ambiente la propria area di interesse, con lo scopo di creare uno sviluppo sostenibile nelle comunità in cui opera. L'approccio strutturato e scientifico alla CSR di PVPL si basa sui seguenti principi:
- abilitare e dotare le comunità limitrofe di maggiori capacità, conoscenze e accesso alle risorse;
- identificare progetti basati sui bisogni, questioni sociali specifiche dell'area e cause di elevata importanza e rilevanza facendo uso di strumenti appropriati come sondaggi o valutazioni partecipative;
- coinvolgere direttamente le parti interessate o tramite partner per progettare, sviluppare e implementare programmi di CSR;
- lavorare in tandem con programmi governativi in linea con gli obiettivi CSR di PVPL;
- garantire che l'intervento abbia un approccio basato su progetti, una data di fine fissa e un piano di uscita.

Comunità interessante

Nel corso del 2025 la consociata indiana ha concentrato la sua attività in progetti sociali con le seguenti finalità:

Sviluppo delle abilità



In collaborazione con alcune scuole del territorio sono stati organizzati incontri con gli studenti volti a sviluppare le abilità e le conoscenze di questi ultimi attraverso momenti di istruzione, gioco e sport.

Benessere della comunità

a. Formazione sanitaria:
   in collaborazione con alcune scuole del territorio sono stati organizzati momenti formativi a favore delle ragazze con riguardo alle corrette pratiche di igiene personale.
b. Donazione volontaria del sangue:
   è stata organizzata una raccolta volontaria del sangue tra i dipendenti nella sede di Pune.
c. Screening Camp:
   Sono stati organizzati degli screening camp ad accesso libero in cui medici specialisti hanno effettuato visite oculistiche, visite odontoiatriche ed esami su epatite B.

Donazioni

Sono stati donati kit sanitari ad alcuni orfanotrofi e case famiglia per ragazze e distribuiti dolci e materiale scolastico per i bambini dei quartieri poveri di Pune.

Comunità interessante

ESRS S3-5 - OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

A livello di Gruppo non sono stati definiti obiettivi specifici relativi alle comunità interessate. Tuttavia, la consociata indiana è tenuta, in conformità alla normativa locale, a destinare annualmente almeno il 2% della media degli utili degli ultimi tre esercizi a iniziative di carattere sociale e filantropico. Parallelamente, in continuità con l'impegno storicamente dimostrato nei confronti dei territori in cui opera, Piaggio si impegna a proseguire nelle sue attività sociali a favore delle comunità, finanziando e promuovendo – anche attraverso la Fondazione - eventi ed incontri di carattere sia sportivo che culturale.

Comunità interessante

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

ESRS 2 SBM-2

Il Gruppo indica in che modo gli interessi, le opinioni e diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali orientano la strategia e il modello aziendale all'interno del paragrafo "Strategia - Analisi di Doppia Materialità".

IRO rilevanti ed interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Accesso a informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull' impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita	IMPATTO POSITIVO POTENZIALE	Al momento dell'acquisto viene fornita al cliente una documentazione informativa che illustra le specifiche tecniche del veicolo e le istruzioni per un utilizzo e una manutenzione corretta, contribuendo a ottimizzarne le prestazioni, prolungarne la vita utile e minimizzarne l'impatto ambientale durante l'uso e nella fase di fine vita.
Percezione negativa dei brand Piaggio in conseguenza all'insufficiente disponibilità di informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull' impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita	RISCHIO	Il Gruppo è esposto al rischio che l'informativa data a terzi non sia veritiera o attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che questo possa generare aspettative non veritiere negli stakeholders. Nel caso in cui ciò accadesse l'immagine del Gruppo potrebbe esserne danneggiata.
Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei clienti / consumatori per fattori riconducibili all'inadeguatezza delle modalità di trattamento dei dati da parte dei dealer	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di una rete di dealer: questi gestiscono dati personali dei loro dipendenti, fornitori e clienti.
Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	RISCHIO	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy
Danno ai consumatori (e.g. incidente, guasto del veicolo, etc.) dovuto alla difettosità del prodotto	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Vista la tipologia di prodotti commercializzati dal Gruppo, una loro eventuale difettosità dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi potrebbe generare la possibilità di incidenti per i clienti.
Approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti di qualità con conseguente potenziale impatto sui clienti dovuta a difettosità del prodotto	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Una eventuale difettosità del prodotto dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi potrebbe generare la possibilità di incidenti per i clienti.

Comunità interessante

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Compromissione della reputazione del Gruppo e/o eventuali spese legali/ richieste di risarcimento danni/ campagne di richiamo a seguito dell'insorgere di controversie / contenziosi con i consumatori per i danni subiti dagli stessi (e.g. incidente, guasto, etc.) a causa dalla difettosità del veicolo venduto	RISCHIO	Qualora si verificassero impatti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori finali dovuti a difettosità del prodotto, ciò esporrebbe il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale.
Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza della difettosità del prodotto per cause riconducibili al fornitore (e.g. mancato rispetto degli standard di qualità pattuiti)	RISCHIO	Qualora si verificassero impatti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori finali dovuti a difettosità del prodotto a causa di errori/ inadempimenti riconducibili alla fase produttiva e/o all'approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti, ciò esporrebbe il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale.

Come riportato nel paragrafo "Strategia – Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder" i clienti di Piaggio si suddividono in due principali categorie: da una parte vi sono i dealers che costituiscono la sua rete distributiva, e dall'altra i clienti diretti, ossia le aziende/ istituzioni pubbliche che acquistano veicoli direttamente tramite bandi di gara.
Piaggio si avvale di una propria rete commerciale nei principali mercati di riferimento dell'Europa, dell'America, dell'India e dell'Asia Pacific, mentre opera tramite importatori nelle restanti aree dell'Emea ed in Africa.
La rete commerciale costituisce la leva per creare un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela nei principali mercati di riferimento ed è quindi il principale canale comunicativo per la gestione dei clienti e per il trasferimento dell'immagine aziendale, a cui si affianca l'attività del Servizio Clienti del Gruppo.
I dealer sono per Piaggio veri e propri partner con cui crescere per assicurare la soddisfazione del cliente finale. La gestione dei concessionari è improntata sulla fiducia, correttezza negoziale, trasparenza negli impegni contrattuali, cortesia e collaborazione. Inoltre per far sì che la logica della centralità del cliente permanga in tutte le fasi del processo commerciale, la rete è guidata in maniera duplice: da un lato verso il rispetto dei principi stabiliti dalle procedure aziendali e dal Codice Etico di Piaggio pubblicato sul sito internet www.piaggiogroup.com e dall'altro verso un costante aggiornamento, comprensione ed apprendimento delle novità fornite dal Gruppo, in termini di modalità di approccio al cliente ma anche in termini contenutistici, siano essi normativi o strettamente di prodotto.

Clienti e utilizzatori finali

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS S4-1 – POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

MANUALE QUALITÀ

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	Definizione del sistema di gestione della qualità
PERIMETRO	Società produttive Italia, India, Vietnam, Indonesia
RESPONSABILITÀ	Responsabile del sistema della qualità della società produttiva
IRO COPERTI	– Compromissione della reputazione del Gruppo e/o eventuali spese legali/ richieste di risarcimento danni/ campagne di richiamo a seguito dell'insorgere di controversie / contenziosi con i consumatori per i danni subiti dagli stessi (e.g. incidente, guasto, etc.) a causa dalla difettosità del veicolo venduto; – Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza della difettosità del prodotto per cause riconducibili al fornitore (e.g. mancato rispetto degli standard di qualità pattuiti); – Danno ai consumatori (e.g. incidente, guasto del veicolo, etc.) dovuto alla difettosità del prodotto.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	Certificazione ISO 9001
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

Piaggio mira a raggiungere l'eccellenza dei prodotti e servizi offerti tenendo conto delle esigenze della clientela e si impegna a soddisfarne le richieste garantendo una risposta immediata, qualificata e competente e uniformando i propri comportamenti ai principi di correttezza, cortesia e collaborazione.
Nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità certificato ISO 9001 implementato presso tutti gli stabilimenti del Gruppo, Piaggio si è dotata di un Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro che disciplina le attività aziendali volte a migliorare la qualità e l'affidabilità dei prodotti, intese come conformità alle normative e alle specifiche, facilità d'uso e di manutenzione, capacità di mantenere nel tempo le prestazioni e le funzionalità richieste. Periodicamente viene condotto un riesame dei Sistemi di Gestione, tenendo conto del grado di raggiungimento delle aspettative degli stakeholder.
Il Gruppo ha istituito un robusto sistema di controllo volto a garantire la veridicità e completezza di quanto diffuso all'esterno, per mitigare il rischio che un'informazione incompleta o non veritiera con riferimento alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti (e.g. possibili episodi di greenwashing relativamente a % materiali riciclati, consumi delle batterie, etc.) possa generare un impatto reputazionale negativo.
Piaggio presidia la qualità del processo di distribuzione, per garantire affidabilità, trasparenza e continuità del servizio in tutto il ciclo di vita del prodotto. In questo l'innovazione rappresenta una delle leve chiave, traducendosi nell'ottimizzazione delle attività operative ma soprattutto nell'attivazione di nuovi servizi per i concessionari e per i clienti finali, resi possibili dalle innovazioni tecnologiche e da una revisione continua dei processi di relazione rivolta alla semplificazione e alla trasparenza.
La nostra partnership commerciale trova pertanto le proprie basi su un insieme di tools aziendali come il Dealer Portal ed il Marketing Portal, finalizzati a mantenere costante ed immediato il flusso informativo dal Gruppo Piaggio verso il territorio. Vanno inoltre considerate le attività finalizzate ad aumentare la conoscenza e la competenza dei concessionari tramite incontri periodici, come i Road Show, i Dealer Meeting di prodotto e la formazione tecnica.

Al fine di mitigare il rischio dei violazione della privacy sui dati dei clienti il Gruppo si è dotato di una Policy su global information security per i cui dettagli si rimanda alla sezione sulla Forza lavoro propria.

Con riguardo invece ai diritti umani dei consumatori e degli utilizzatori finali, pur operando nel rispetto del quadro normativo applicabile, il Gruppo attualmente non dispone di una politica formalizzata che disciplini tali aspetti.

Clienti e utilizzatori finali

Processi di coinvolgimento

ESRS S4-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il Gruppo Piaggio, come riportato nel paragrafo "Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder", ha individuato due categorie di stakeholder in questa fase a valle della catena del valore: Clienti diretti e Dealer da una parte e Utilizzatori finali dall'altra.
Mentre Clienti diretti e Dealer sono prevalentemente coinvolti tramite il Dealer Portal, agli Utilizzatori finali sono dedicati molteplici canali di coinvolgimento: Contact center, Indagini sulla soddisfazione dei clienti, Canali di comunicazione quali siti web e social media, eventi, Motoplex. Piaggio ha definito un approccio diretto al coinvolgimento di questi stakeholder, la cui soddisfazione è necessaria per il successo del Gruppo e la crescita continua.
Al momento dell'acquisto il cliente finale riceve un libretto uso e manutenzione con le indicazioni delle caratteristiche tecniche del veicolo ed i consigli per un suo corretto utilizzo. Il Gruppo comunica le informazioni sui suoi veicoli sui siti commerciali ed istituzionali di Gruppo e tramite campagne e materiale pubblicitario.
La responsabilità dei rapporti con i clienti e utilizzatori finali è ripartita a seconda delle competenze tra le aree Marketing e Comunicazione, Sviluppo e Marketing di Prodotto e Fabbricazione.

DEALER PORTAL

Il Dealer Portal rappresenta l'interfaccia quotidiana tra azienda e concessionario, garantendone una continuità che va oltre la presenza fisica o telefonica dell'interlocutore.
Da anni il Gruppo ha investito per rendere più moderno e orientato al reciproco scambio di informazioni il canale di comunicazione rappresentato dal Dealer Portal, consentendo l'accesso alle applicazioni, alle informazioni e ai documenti tecnici e commerciali, utili per gestire il rapporto con il mercato, secondo standard e criteri condivisi in tempo reale. L'accesso è personalizzato in funzione del profilo assegnato al concessionario dal contratto di concessione.
In particolare, il Dealer Portal permette al concessionario di:
- informarsi sulle promozioni e gli strumenti di vendita dei prodotti;
- accedere in tempo reale alla documentazione tecnica, commerciale e amministrativa;
- conoscere e formare il personale sulle modalità di manutenzione dei prodotti e di gestione della clientela;
- condividere le informazioni istituzionali, i comunicati stampa, le attività in corso.

CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT E DIGITAL MARKETING

Piaggio ha realizzato e consolidato nel tempo una piattaforma di ascolto della clientela, operativa nei principali mercati in cui si commercializzano i prodotti del Gruppo, al fine di comprenderne l'evoluzione delle aspettative e valutare l'efficacia delle proprie iniziative.
Le principali attività di ascolto sono svolte tramite:

- **Attività di direct mailing:** vengono inviate ai nostri clienti o a persone che hanno espresso un interesse verso i nostri prodotti o iniziative delle mail in modo automatizzato o con invii manuali. Queste attività sono svolte in ottemperanza al GDPR;
- **Studi e ricerche di mercato:** i nostri clienti sono intervistati durante i nostri principali eventi (EICMA, MOTO GUZZI OPEN HOUSE, …) per valutare l'apprezzamento dei nostri prodotti e dei nostri marchi. Altre interviste sono effettuate con questionari online o telefonici per capire la soddisfazione in vari momenti del customer journey (es. visita in concessionaria o test ride effettuato);

Clienti e utilizzatori finali

- **Attività di data collection** all'interno dei siti dei nostri marchi attraverso la compilazione di form per prenotare servizi come il test ride e l'appuntamento in concessionaria, la preventivazione e la richiesta di finanziamento oppure per ricevere ulteriori informazioni come nel caso della richiesta di brochures. A seguito della compilazione di form e della ricezione dei dati nei nostri sistemi (CRM) sono poi erogati i servizi richiesti direttamente da Piaggio o dai concessionari. In alcuni mercati i rapporti con il cliente sono intermediati da un Business Development Center (BDC) che gestisce il cliente per offrire un maggiore servizio.

Il Business Development Center (BDC) è la struttura che gestisce i potenziali clienti in modo professionale, con l'obiettivo di qualificarli e massimizzare il processo di "drive to store".
Tutti i clienti che visitano i siti web del Gruppo Piaggio (Aprilia, Moto Guzzi, Piaggio e Vespa) possono selezionare il veicolo desiderato, scegliere il concessionario più vicino e richiedere un appuntamento direttamente compilando via web un modulo specifico. Queste richieste entrano nel sistema del Gruppo Piaggio chiamato Lead Management Platform (LMP).
Il BDC ha un accesso dedicato a questa piattaforma e può vedere tutte le richieste individuali divise per canale: test ride, appuntamenti, informazioni, configurazioni, preventivi, prenotazioni. Anche la sede centrale Piaggio, i mercati e la rete di concessionari hanno accesso alla piattaforma. Durante la "welcome call", erogata in italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese, olandese e fiammingo – in base ai mercati coinvolti nel progetto – BDC effettua prima una profilazione del cliente e in seguito rivolge ai potenziali clienti alcune domande su:
- Product engagement.
- Esigenze specifiche di servizi finanziari.
- Informazioni su eventuali veicoli usati (Permuta).

Dopo questa prima chiamata, tutti i potenziali clienti realmente interessati saranno gestiti direttamente dal concessionario, sfruttando l'attività di segmentazione svolta dal BDC.
A distanza di una settimana dall'appuntamento in negozio, il BDC richiama i clienti con una "follow up call" per comprendere le motivazioni del rifiuto o per avere altri feedback qualitativi (ad esempio estetica del prodotto, prezzo, soddisfazione con il concessionario, esperienza di test ride ecc.).

Tutti i report delle ricerche sono caricati su apposito portale Share Point per la condivisione delle indagini in azienda.

PRINCIPALI INDICATORI UTILIZZATI DA PIAGGIO PER MONITORARE LA CUSTOMER EXPERIENCE

	DIMENSIONI DI ANALISI	
	BRAND/ PRODOTTO	SERVIZIO
Net Promoter Score Index	X	X
Loyalty - Intenzione di riacquisto/riutilizzo stessa officina	X	X
Net Satisfaction Score Index	X	X
Tasso di difettosità percepita dal cliente	X	

Clienti e utilizzatori finali

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

ESRS S4-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Il successo dell'azienda dipende dalla sua capacità di rispondere alle esigenze del cliente.
La volontà di Piaggio è quella di evitare l'insorgenza di problematiche legate alla qualità ed alla sicurezza dei prodotti tramite un solido e strutturato sistema di gestione della qualità, certificato ISO 9001.

Per minimizzare comunque il rischio che episodi di difettosità del prodotto possano ledere la sua reputazione, il Gruppo ha predisposto una struttura dedicata all'ascolto del cliente ed alla risoluzione delle sue esigenze e delle sue problematiche.

Il Gruppo monitora la qualità del servizio offerto dalla propria rete commerciale avvalendosi di ricerche e valutazioni condotte da società terze specializzate.

SERVIZIO CLIENTI

Il Gruppo Piaggio si impegna a soddisfare le richieste dei propri Clienti o di quelli potenziali garantendo una risposta qualificata e competente nel rispetto dei principi di correttezza, cortesia e collaborazione. Il Servizio Clienti del Gruppo Piaggio è presente nei vari mercati attraverso canali di contatto dedicati, normalmente visibili nell'area "contatti" dei propri siti web.

I canali di contatto del Servizio Clienti sono diversificati per ciascun brand commerciale e per lingua o mercato. Per i mercati Italia, Francia, Germania, Uk, Spagna, Belgio, Olanda e Lussemburgo, il servizio clienti è gestito in lingua direttamente dall'Italia ed è raggiungibile sia attraverso numeri verdi (differenziati secondo i diversi brand) sia attraverso moduli di contatto (presenti sui siti web dei brand).
Il Gruppo mette a disposizione dei clienti i canali di contatto del Customer Service anche in Cina[70], Nord America[71], Vietnam[72], Indonesia[73] ed in India[74], presenti nell'area "contatti" dei propri siti web. Nei mercati dove i prodotti del Gruppo vengono commercializzati da un importatore ufficiale, la gestione del Customer Care è demandata allo stesso.

Gli utilizzatori finali sono informati dell'esistenza dei sopra citati canali di contatto sia tramite la Rete commerciale che tramite la documentazione che viene consegnata al momento dell'acquisto.
La maggior parte delle chiamate ai contact center viene risolta direttamente. Le altre richieste sono gestite dal Customer Care, coinvolgendo le funzioni aziendali competenti e/o in collaborazione con la rete.
Le segnalazioni relative a problemi di qualità prodotto provenienti dal Mercato/Clienti, confluiscono e sono gestite da Assistenza Tecnica, secondo le istruzioni di lavoro e le schede processo di riferimento, coinvolgendo, quando necessario la Direzione Sviluppo Prodotto e/o il Legale e Societario.
La Direzione Sviluppo Prodotto effettuerà e coordinerà un'analisi preliminare e, qualora il problema di qualità segnalato faccia emergere concreti e rilevanti rischi, opererà in accordo alla procedura operativa di Qualità di riferimento.

70 https://piaggio.cn/customer-care/
71 https://www.vespa.com/us_EN/customer-care/
72 https://www.piaggio.com/vn_EN/customer-care
73 https://piaggio.co.id/en/contact
74 https://vespaindia.com/contact-us e https://apriliaindia.com/contact-us

Clienti e utilizzatori finali

DIGITAL PRESENCE

Con l'introduzione delle nuove tecnologie il processo di acquisto dei consumatori è profondamente cambiato. I canali digitali hanno acquisito un ruolo fondamentale e gli studi di mercato confermano che la maggior parte dei consumatori si reca in concessionaria avendo già ricercato online e recuperato le informazioni sul modello prescelto.

SITI WEB UFFICIALI DI BRAND

Il Gruppo Piaggio si è dotato di una piattaforma tecnologica centralizzata per la gestione dei siti web dei suoi Brand in tutto il mondo. Questa piattaforma permette di avere coerenza di comunicazione dei Brand e dei prodotti sul canale digitale e controllo sulla correttezza delle informazioni che vengono divulgate ai clienti finali sia a livello centrale che di mercato, grazie all'utilizzo di un catalogo digitale dei prodotti condiviso e la possibilità per ogni responsabile di mercato di aggiornarne le informazioni commerciali. Le informazioni che vengono date all'esterno siano esse di carattere commerciale o tecnico, sono verificate dalle funzioni competenti, di modo garantirne la completezza e la veridicità. L'accesso all'utilizzo di questa piattaforma è proposto a tutti i partner diretti (mercati, importatori, etc.) che abbiano la necessità di comunicare i prodotti del Gruppo nel loro paese.
Questa piattaforma è collegata nativamente con altri sistemi aziendali (gestionale, CRM, LMP per la gestione delle leads da parte dei concessionari, etc.) per garantire, nella maggiore sicurezza possibile, la qualità, l'aggiornamento e la diffusione mirata agli stakeholder delle informazioni necessarie ad informare correttamente e offrire il miglior e più veloce servizio possibile a dealer e consumatori finali. I dealer dei mercati principali possono accedere al back-end di LMP tramite link su Dealer Portal per gestire le informazioni necessarie ad erogare i servizi richiesti dagli utenti sui website di brand direttamente alla loro concessionaria (come Test Ride o Appuntamenti).
Le funzionalità e l'interesse generato da questi siti web verso l'utente finale è costantemente monitorato tramite dashboards di reporting disponibili sia per i partner diretti (mercati, importatori e dealers) che per le direzioni aziendali.
Nei siti web del Gruppo sono riportate informazioni riguardanti il catalogo prodotti disponibile nel mercato, le attività commerciali, le iniziative di comunicazione/marketing, i servizi post vendita, le indicazioni sulla presenza sul territorio della rete dei dealer e i contatti principali con l'azienda (Customer care, Assistenza Stradale, etc.).

MARKETING PORTAL

Il Marketing Portal garantisce la costante informazione del Dealer dal punto di vista degli strumenti e delle attività di marketing e comunicazione e la conseguente omogeneità di presentazione dei brand a livello locale.
Lo strumento, collegato tramite un sistema di autenticazione unica al Dealer Portal e pertanto con accesso personalizzato in base ai brand trattati, permette al concessionario di:
- accedere alle campagne di comunicazione promozionale rese disponibili dal Gruppo in linea con la policy aziendale;
- personalizzare tali campagne secondo le esigenze territoriali, mantenendo la coerenza con le linee guida aziendali;
- accedere ai contenuti riguardanti il materiale di punto vendita, le brochure di prodotto e i materiali di cancelleria (carta intestata/biglietti da visita etc), gestendo direttamente gli ordini dei quantitativi necessari per la propria attività;
- accedere alle informazioni di prodotto, in termini di foto della gamma disponibile, manuali di vendita, video istituzionali e redazionali.

Inoltre, il Marketing Portal consente all'azienda di monitorare l'utilizzo di tali materiali da parte dei dealer attraverso il facile accesso a statistiche e dettagli elaborati in tempo reale sulla piattaforma.

Clienti e utilizzatori finali

Azioni relative ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS S4-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SUI CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI, APPROCCI PER GESTIRE RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, E EFFICACIA DI TALI AZIONI

		AZIONI E PRESIDI		
IROs	TIPO (+/-)	AZIONE/PRESIDIO	DESCRIZIONE	PERIMETRO
Accesso a informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull' impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita.	+	Comunicazione diretta di informazioni corrette ed utili al cliente	Piaggio fornisce al cliente al momento dell'acquisto un libretto uso manutenzione con informazioni utili al suo corretto utilizzo. Informazioni tecniche sul veicolo sono rese disponibili sui siti commerciali del Gruppo.	Tutte le società distributrici
Percezione negativa dei brand Piaggio in conseguenza all'insufficiente disponibilità di informazioni che permettono al consumatore di assumere decisioni informate sui prodotti e servizi, in termini di performance e durabilità, sul corretto utilizzo, sull' impatto ambientale durante l'utilizzo e il fine vita.	—	Istituzione di un sistema di controllo	Il Gruppo ha istituito un robusto sistema di controllo volto a garantire la veridicità e completezza di quanto diffuso all'esterno, per mitigare il rischio di un'informazione incompleta o non veritiera.	Tutto il gruppo
• Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei clienti / consumatori per fattori riconducibili all'inadeguatezza delle modalità di trattamento dei dati da parte dei dealer • Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	—	Definizione dellla "Policy su Global Information Security"	Al fine di garantire la riservatezza dei dati del personale, dei collaboratori, dei clienti e dei partner commerciali, la Capogruppo ha definito la "Policy su Global Information Security" valida per tutte le società del Gruppo.	Tutto il gruppo
• Danno ai consumatori (e.g. incidente, guasto del veicolo, etc.) dovuto alla difettosità del prodotto • Approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti di qualità con conseguente potenziale impatto sui clienti dovuta a difettosità del prodotto	—	Certificazione ISO 9001 sulla Qualità	Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono certificati ISO 9001 sulla Qualità.	Siti produttivi in Italia, India, Vietnam, Indonesia.
• Compromissione della reputazione del Gruppo e/o eventuali spese legali/ richieste di risarcimento danni/ campagne di richiamo a seguito dell'insorgere di controversie / contenziosi con i consumatori per i danni subiti dagli stessi (e.g. incidente, guasto, etc.) a causa dalla difettosità del veicolo venduto • Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza della difettosità del prodotto per cause riconducibili al fornitore (e.g. mancato rispetto degli standard di qualità pattuiti)	—	Sottoscrizione di coperture assicurative	Sottoscrizione di polizze assicurative a copertura di eventuali danni provocati a terzi e dei costi correlati ad eventuali campagne di richiamo.	Tutto il gruppo

DEALER MEETING E FORMAZIONE

La formazione e gli incontri con la rete di vendita rappresentano una costante nelle attività condotte dal Gruppo. Esempi ne sono le dealer convention locali (Road Show), i workshop su argomenti specifici, i test pilota su panel di concessionari per i nuovi progetti e, non ultima, la formazione tecnica. Questi eventi sono anche occasione per informare la rete delle innovazioni tecniche, principalmente in ambito sicurezza, emissioni e prestazioni, introdotte sui nuovi modelli. Lo scopo di tutte queste attività è quello di assicurare che le iniziative intraprese dal Gruppo e dai concessionari possano effettivamente tradursi in modalità di gestione della clientela in grado di creare customer loyalty e aumentare la reputazione del Gruppo sul mercato.

CLIENTI

Da sempre il Gruppo Piaggio considera una sua priorità i bisogni dei clienti e la loro soddisfazione. In quest'ottica customer oriented, tutta l'organizzazione è volta ad assicurare che innovazione, storia e tradizione del Gruppo si concretizzino nel fornire agli utilizzatori finali la migliore esperienza di prodotto e servizio possibile.
Le leve di sviluppo di un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela trovano nelle iniziative di Customer Opinion Survey e nel Servizio Clienti gli strumenti più adeguati di ascolto.
Ascoltare i clienti, portarne le esigenze all'interno dell'organizzazione aziendale e orientarla al soddisfacimento delle stesse è il ruolo della funzione "Customer experience". Qualità e affidabilità sono concetti fondamentali quando si parla di scooter, moto e veicoli commerciali, in quanto sono caratteristiche determinanti, non solo per la soddisfazione del cliente ma anche per garantirne la sicurezza.
Il perseguimento del miglioramento continuo della qualità dei propri sistemi produttivi e di quelli dei propri fornitori e un attento audit sulla qualità uscente, unito ad un efficace sistema di rintracciabilità dei prodotti e dei componenti, sono essenziali per garantire l'affidabilità dei veicoli Piaggio.
Per un miglioramento continuo della qualità dei propri veicoli e del comfort percepito, Piaggio si è dotata di un dettagliato, preciso, robusto e vincolante processo di sviluppo prodotto, di un attento e scrupoloso audit sulla qualità uscente in ottica Cliente e di un efficace sistema di rintracciabilità dei prodotti e dei componenti. Piaggio, inoltre, monitora costantemente i dati provenienti dalla rete di assistenza relativamente alle problematiche riscontrate dalla clientela.
Infine, il Gruppo si è dotato di funzioni dedicate, impegnate nel testare l'affidabilità e la sicurezza di tutti i prodotti, siano essi nuovi che già sul mercato, dalle prime fasi di progettazione, alla loro commercializzazione. I test non si limitano alle sole prove di laboratorio, ma includono prove dinamiche su strada che prevedono profili di missione diversificati in funzione del reale utilizzo dei veicoli da parte dei clienti. Il Gruppo Piaggio ha implementato un progetto ulteriore sugli stabilimenti italiani volto alla digitalizzazione e all'acquisizione delle anomalie rilevate in linea e alle successive azioni di riparazione dei veicoli. La raccolta delle informazioni relative alla problematica verificatasi contribuisce alla realizzazione di un report giornaliero e alla creazione di squadre di lavoro volte ad aggredire le anomalie rilevate per arrivare a una percentuale di "buono subito" (veicoli che possono essere deliberati, ossia che possono essere inviati a magazzino per la spedizione in rete) pari al 90%.
Il Gruppo ritiene che le azioni di mitigazione attualmente messe in atto per gestire la qualità dei prodotti e gli eventuali impatti e rischi relativi alla sicurezza dei clienti e agli utilizzatori finali rispondano perfettamente agli obiettivi interni che Piaggio si è data. I kpi monitorati internamente con riguardo alla difettosità dei prodotti, in particolare con riguardo ai componenti di sicurezza evidenziano il raggiungimento dei migliori standard qualitativi di mercato.
Per quanto riguarda l'impatto e il correlato rischio relativo alla potenziale diffusione di informazioni incomplete o non chiare con riferimento alle caratteristiche dei prodotti, il Gruppo può contare su un sistema organizzativo interno di controllo che presidia la correttezza e la coerenza delle comunicazioni tecniche rivolte verso l'esterno. Tale sistema prevede funzioni aziendali specificamente responsabili dell'elaborazione, della verifica e della diffusione adeguata delle informazioni tecniche garantendo la loro conformità agli standard normativi.
Non sono stati segnalati incidenti in materia di diritti umani connessi ai clienti e utilizzatori finali.

Clienti e utilizzatori finali

OBIETTIVI RELATIVI AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

ESRS S4-5 - OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Al momento la Società non ha definito obiettivi quantitativi pubblici.

Empty

Condotta delle imprese

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

CONDOTTA AZIENDALE

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Il Gruppo si è dotato di una specifica struttura di governance che si ispira alle migliori pratiche internazionali e permea i diversi processi aziendali, decisionali e operativi, lungo l'intera catena del valore.
La Capogruppo aderisce al Codice Corporate Governance (CG), accessibile al pubblico sul sito web della Borsa Italiana. Si precisa che né la Capogruppo né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente stessa. Per un'analisi approfondita e puntuale del sistema di Corporate Governance di Piaggio & C. si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 disponibile sul sito www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.
Con riguardo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento del Gruppo. Ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto e del Regolamento del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento del CdA"), il Consiglio è investito infatti di tutti i poteri per la gestione della Società e a tale fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.
Per maggiori informazioni sul ruolo degli Organi di amministrazione, direzione e controllo in merito alla condotta d'impresa, si rimanda al paragrafo "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" sotto il capitolo "Governance".

Processi per individuare gli IRO rilevanti legati alla condotta aziendale

ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

La valutazione degli IRO è stata condotta in riferimento all'intera catena del valore, considerando sia le attività svolte internamente al Gruppo che quelle delegate a terzi a monte e a valle.
Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi sulla rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità relative alla Condotta aziendale.

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Diffusione di una cultura d'impresa etica e trasparente a tutte le subsidiaries del Gruppo Piaggio	IMPATTO POSITIVO ATTUALE	Piaggio ha da sempre esportato la sua cultura d'impresa ed i suoi valori in tutti i paesi in cui opera.
Protezione delle persone che segnalano una cattiva condotta (i.e. protezione degli informatori) al fine di rafforzare la capacità di tutte le parti interessate di segnalare casi di violazione degli standard etici senza timore di ritorsioni	IMPATTO POSITIVO ATTUALE	La Whistlelowing policy di Piaggio rappresenta un elemento chiave della strategia del Gruppo volto a rafforzare la cultura della trasparenza creando un ambiente aperto e costruttivo in cui il personale e tutte le altre parti interessate possano segnalare in forma anonima le loro preoccupazioni in merito a gravi pratiche scorrette, senza timore di subire ritorsioni. La protezione dell'identità dell'informatore, dell'identità della persona interessata, nonché la riservatezza della segnalazione e il suo trattamento sono garantiti durante tutto il processo di indagine. I canali dedicati alla ricezione delle Segnalazioni sono progettati, istituiti e gestiti in modo sicuro, in modo da garantire la riservatezza e impedire l'accesso da parte di personale non autorizzato.
Attività di lobbying svolta dal Gruppo in contrasto con gli interessi della comunità e dei clienti	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Alla luce del settore di operatività, della propria strategia e know-how, il Gruppo collabora e offre alle istituzioni un importante contributo nelle consultazioni che precedono i processi decisionali. In tale contesto, il Gruppo potrebbe perseguire obiettivi in contrasto con quelli della comunità.
Mancata valutazione dei fornitori secondo principi ESG, con impatti indiretti negativi sulle persone e sull'ambiente della propria value chain	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti, la cui scelta è guidata dai fattori di qualità ed economicità.

Condotta delle imprese

IROs	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE IRO
Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla mancata valutazione della catena di fornitura secondo specifici parametri ESG	RISCHIO	Eventuali condotte scorrette da parte dei fornitori non in linea con gli standard etici attesi dal Gruppo Piaggio potrebbero ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali e impattare negativamente anche su persone e/o ambiente.
Pratiche di corruzione, frode e riciclaggio di denaro nei rapporti che Piaggio, nel tramite dei propri dipendenti, intrattiene con Enti e Pubblica Amministrazione	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	Il Gruppo partecipa a gare per la vendita di veicoli alle aziende pubbliche. Nell'attività di contrattazione tra le parti si potrebbero verificare episodi di corruzione attiva o passiva.
Lesione degli interessi degli stakeholder e degli equilibri di mercato in conseguenza alla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità non veritiere, non tempestive, parziali.	IMPATTO NEGATIVO POTENZIALE	La divulgazione di informazioni non veritiere, non tempestive e/o parziali potrebbe compromettere la fiducia degli stakeholder, generando aspettative errate e ostacolando la loro capacità di prendere decisioni informate. Per prevenire tale impatto potenziale e poter contare su un processo informativo più controllato, il Gruppo ha adottato un Manuale per la Rendicontazione di Sostenibilità che definisce ruoli, responsabilità e flussi informativi connessi al processo di redazione.

Politiche in essere

ESRS G1-1 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

CODICE ETICO

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	Il Codice Etico è il documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da Piaggio. Esso definisce in modo chiaro e trasparente i principi ed i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira: – rispetto delle leggi degli Stati in cui Piaggio opera; – rifiuto e condanna dei comportamenti illegittimi e scorretti; – prevenzione delle violazioni della legalità, ricerca costante della trasparenza e della lealtà nella gestione del business; – ricerca dell'eccellenza e della competitività sul mercato; – rispetto, tutela e valorizzazione delle risorse umane; – perseguimento di uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.
PERIMETRO	Tutte le società del Gruppo e soggetti terzi con i quali la Società intrattiene rapporti, anche temporanei.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Compliance Officer.
IRO COPERTI	– Diffusione di una cultura d'impresa etica e trasparente a tutte le subsidiaries del Gruppo Piaggio. – Attività di lobbying svolta dal Gruppo in contrasto con gli interessi della comunità e dei clienti. – Pratiche di corruzione, frode e riciclaggio di denaro nei rapporti che Piaggio, nel tramite dei propri dipendenti, intrattiene con Enti e Pubblica Amministrazione.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e suoi seguiti dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.
DIFFUSIONE	Disponibile sul sito https://www.piaggiogroup.com/.

Fin dal 2004, Piaggio & C. ha adottato un Codice Etico, il cui rispetto e consapevolezza aziendale è responsabilità del Compliance Officer.
Il Codice Etico è stato aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, nel corso

Condotta delle imprese

del 2025. Il testo in vigore, pur nella doverosa continuità dell'affermazione dei principi fondativi alla base dell'attività aziendale, si articola oggi nelle seguenti sezioni: i) disposizioni preliminari, ii) principi fondamentali, iii) gestione dei rapporti esterni, iv) gestione e tutela delle risorse umane, degli asset aziendali e dell'ambiente, v) regole di condotta verso i soci, l'organo amministrativo e i terzi, vi) regole di condotta verso i fornitori e i subappaltatori, vii) contabilità e controlli interni, viii) sistema sanzionatorio, ix) disposizioni di attuazione e programma di vigilanza. Con l'approvazione di tale nuovo testo e la costante attenzione al suo aggiornamento, Piaggio intende ribadire il più alto grado di commitment verso una declinazione etica del proprio business.
Al fine di assicurarne l'effettiva conoscenza da parte di tutti i dipendenti, il Codice Etico aggiornato viene pubblicato sul sito del Gruppo rendendolo così accessibile non solo agli stakeholder interni ma anche a quelli esterni. Inoltre, la funzione Human Resources provvedere a consegnare il Codice Etico a tutto il personale al momento dell'assunzione garantendo così che ogni nuovo ingresso sia informato fin dall'inizio sui valori, sui comportamenti e sugli standard etici che regolano l'attività del Gruppo. Al fine di assicurarne l'osservanza, il Gruppo prevede un sistema sanzionatorio applicabile ai dipendenti che violano il Codice Etico; qualora, invece, la violazione venga commessa da un soggetto diverso dai dipendenti, la sanzione deve essere prevista dallo strumento contrattuale che regola il rapporto.

Come riportato dal Codice Etico, il Gruppo "*respinge e si dissocia da qualunque condotta che possa integrare una minaccia, determinata da motivi di natura razziale, sessuale o correlata ad altre caratteristiche personali. A tal proposito, la Società esige il rispetto di tutte le norme che vietano qualsiasi forma di discriminazione per motivi legati alla razza, al genere, alla religione, alla lingua, all'ideologia, all'etnia o all'opinione politica. La Società vieta, altresì, qualsiasi forma di schiavitù, tortura, lavoro forzato, lavoro minorile, trattamenti crudeli, inumani o degradanti e condizioni di lavoro che possano rappresentare una minaccia per la vita o per la salute.*"

Ad oggi il Gruppo con riguardo all'impatto lotta alla corruzione attiva e passiva ha ritenuto adatto alle sue dimensioni ed al suo contesto quanto statuito all'interno del sopra citato Codice Etico.

Oltre all'adozione del Codice Etico, Piaggio pubblica annualmente una dichiarazione denominata Modern Slavery Statement. Tale documento ha l'obiettivo di garantire che le attività del Gruppo siano conformi alle previsioni normative previste dal Modern Slavery Act 2015 emanato dal Parlamento inglese, normativa che impone specifici obblighi di trasparenza in materia di responsabilità sociale a tutte le imprese che operano nel Regno Unito.
In funzione della specificità e della rilevanza dell'India sono stati predisposti e sono in vigore già da alcuni anni per la consociata indiana:
- il Code of Business Conduct & Ethics;
- una "Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace" per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

POLICY SU RELAZIONI ISTITUZIONALI - CORPORATE LOBBYING

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	Piaggio intende regolare le relazioni istituzionali del Gruppo e in particolare l'attività di corporate lobbying, per assicurarne lo svolgimento nel rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico del Gruppo, in linea con gli International Corporate Governance Network principles e comunque in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti nei Paesi ove Piaggio opera.
PERIMETRO	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo, ai relativi organi societari e comitati, nonché alle seguenti categorie di persone che lavorano per o all'interno del Gruppo Piaggio: dipendenti delle società del Gruppo, collaboratori, consulenti, lavoratori interinali e stagisti che operano per conto di Piaggio.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.
IRO COPERTI	Attività di lobbying svolta dal Gruppo in contrasto con gli interessi della comunità e dei clienti.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	International Corporate Governance Network principles.
DIFFUSIONE	Disponibile sulla Intranet aziendale.

Condotta delle imprese

POLICY DI FORNITURA RESPONSABILE

Piaggio si è dotata di una politica di fornitura responsabile al fine di privilegiare, laddove possibile, nella scelta i Fornitori più attenti ai principi ESG; tale politica copre i seguenti IROs:

- mancata valutazione dei fornitori secondo principi ESG, con impatti indiretti negativi sulle persone e sull'ambiente della propria value chain;
- compromissione della reputazione del Gruppo legata alla mancata valutazione della catena di fornitura secondo specifici parametri ESG.

Per maggiori informazioni sulla politica, si rimanda al paragrafo "Lavoratori nella catena del valore – Politiche in essere".

WHISTLEBLOWING POLICY

	DESCRIZIONE
FINALITÀ	La Policy ha lo scopo di individuare e prevenire violazioni delle leggi applicabili e delle linee guida, procedure e politiche interne, nonché di salvaguardare il benessere del Gruppo, migliorare la cultura della trasparenza creando un ambiente aperto e costruttivo in cui i dipendenti e tutti gli altri stakeholder possano segnalare le loro preoccupazioni in merito a gravi pratiche scorrette.
PERIMETRO	La Policy si applica a: I. tutti i dipendenti, funzionari, amministratori, volontari e tirocinanti retribuiti o non retribuiti del Gruppo Piaggio; II. azionisti e persone appartenenti all'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza di un'impresa, compresi i membri non esecutivi e gli agenti, nonché qualsiasi persona che lavori sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori, professionisti e consulenti; III. ex membri del Personale qualora le informazioni rilevanti siano state acquisite durante il rapporto di lavoro e a segnalanti il cui rapporto di lavoro non è ancora iniziato nei casi in cui le informazioni rilevanti siano state acquisite durante il processo di reclutamento o altre trattative precontrattuali.
RESPONSABILITÀ	La Policy è stata approvata dal CdA. La responsabilità dell'attuazione di tale policy è in capo al Compliance Officer e al HR Director.
IRO COPERTI	Protezione delle persone che segnalano una cattiva condotta (i.e. protezione degli informatori) al fine di rafforzare la capacità di tutte le parti interessate di segnalare casi di violazione degli standard etici senza timore di ritorsioni.
STANDARD ESTERNO DI RIFERIMENTO	D.Lgs. 24/2023 (Direttiva UE 2019/1937).
DIFFUSIONE	Disponibile sul sito https://www.piaggiogroup.com/.

Perseguendo il proprio costante impegno per il miglioramento della governance aziendale ed al fine di garantire un ambiente di lavoro trasparente e inclusivo, il Gruppo si è dotato di un canale di whistleblowing raggiungibile on-line sul sito del Gruppo[75] attraverso cui stakeholder interni ed esterni possono denunciare violazioni di leggi, procedure e policy interne o segnalare situazioni di rischio. Ogni segnalazione viene trattata con la massima riservatezza, garantendo la protezione dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte durante tutto il processo di gestione. Il meccanismo prevede un'analisi tempestiva del caso e, ove necessario, l'adozione di misure correttive adeguate. L'impresa assicura la diffusione chiara ed efficace delle informazioni relative a tale strumento attraverso una policy aziendale e un programma di formazione dedicato a livello globale, con l'obiettivo di promuovere pratiche di segnalazione responsabili e sicure.
Inoltre, è stato implementato un sistema di monitoraggio interno che consente di analizzare l'andamento delle segnalazioni e delle azioni correttive intraprese, favorendo un processo di miglioramento continuo e una cultura aziendale fondata sul rispetto dei diritti e della dignità delle persone.
In conformità con la normativa vigente, si precisa che il canale aziendale di whistleblowing non è applicabile nei casi in cui il segnalante agisca per scopi esclusivamente personali o per contestazioni inerenti al proprio rapporto di lavoro con i superiori gerarchici. In tali circostanze, i dipendenti sono invitati a rivolgersi ai canali ordinari di gestione del personale, competenza delle risorse umane, affinché le istanze possano essere esaminate secondo le procedure aziendali previste.

75 https://piaggiogroup.integrityline.com/?lang=en

Condotta delle imprese

Le segnalazioni inerenti a temi di salute, sicurezza e ambiente possono essere invece effettuate dai dipendenti agli specifici canali interni predisposti dall'azienda. Questa modalità consente di garantire la corretta gestione delle informazioni che richiedono competenza tecnica e un rapido intervento.

Oltre al canale whistleblowing, è disponibile anche un canale interno alternativo che consente di presentare segnalazioni tramite lettera indirizzata all'Organismo di Vigilanza competente o al Comitato Whistleblowing all'indirizzo: Viale Rinaldo Piaggio, 25 Pontedera (PI) 56025, Italia. Inoltre, in India è stato istituito il Comitato POSH (Prevention of Sexual Harassment) incaricato di esaminare e gestire le segnalazioni relative a casi di molestie sessuali.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231/2001

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Piaggio & C. si completa con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Modello"), che Piaggio & C. ha adottato sin dal 2004 e, da ultimo, aggiornato in data 9 maggio 2025 con delibera approvativa da parte del Consiglio di Amministrazione.
In particolare, con l'ultima modifica, il Modello è stato integrato con la metodologia di risk assessment per ottenere una valutazione più accurata e aderente alla realtà aziendale, riflettendo in modo più preciso l'effettiva esposizione al rischio dopo l'applicazione dei presidi di controllo. Inoltre, il catalogo dei reati presupposto tenuti in considerazione nel Modello è stato aggiornato al 31 dicembre 2024.
In questo quadro è stato definito il ruolo dell'Organismo di Vigilanza, che rimane destinatario diretto delle segnalazioni per quanto di competenza, oltreché destinatario di flussi informativi secondo quanto stabilito nel Modello e nella dedicata procedura aziendale.
Il Modello si apre con il Codice Etico, cui fanno seguito i Principi generali di controllo interno e le Linee di Condotta, ed è suddiviso in due parti.
La prima, di carattere generale, si apre con una panoramica sulla normativa di riferimento alla quale segue una parte introduttiva sulla funzione del Modello e sulla sua operatività all'interno della Società; si aggiungono poi il Sistema disciplinare e la descrizione del ruolo, della composizione, del funzionamento e dei compiti dell'Organismo di Vigilanza.

La seconda parte del Modello, rubricata "speciale", contiene la formalizzazione di protocolli di decisione specifici per guidare le attività aziendali in conformità a quanto scritto nel modello, rispetto alle singole famiglie di reato in cui è suddivisa.
Il Modello ex D. Lgs. 231/2001, diffuso capillarmente tramite e-mail a tutti i dipendenti del Gruppo Piaggio in Italia, nonché pubblicato sulla intranet aziendale, è costantemente monitorato e periodicamente aggiornato. Il Gruppo inoltre organizza dei programmi di formazione in modalità e-learning rivolti a tutti i dipendenti escluso gli operai.
Il Modello è disponibile, nella sua parte generale, sul sito istituzionale (www.piaggiogroup.com) nella sezione Governance/Sistema di Governance.

Condotta delle imprese

Rapporti con i fornitori

ESRS G1-2 - GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

I fornitori sono un elemento fondamentale per il miglioramento della competitività di Piaggio: la qualità della componentistica, infatti, ha un peso determinante sul prodotto finale e quindi sulla soddisfazione del cliente. Piaggio mira ad instaurare relazioni stabili e trasparenti con fornitori attivi su scala internazionale, in grado di rispondere alle specifiche esigenze delle diverse aree geografiche e di garantire elevati standard di innovazione, costi, servizio e qualità (obiettivo "zero difetti") per garantire la massima soddisfazione dei clienti.
Nell'ambito dell'Analisi di doppia materialità è risultato rilevante l'impatto relativo alla mancata valutazione dei fornitori secondo principi ESG, con impatti indiretti negativi sulle persone e sull'ambiente della propria value chain ed il correlato rischio di compromissione della reputazione del Gruppo. La valutazione e la selezione dei fornitori vengono infatti effettuate secondo metodologie omogenee, sulla base di parametri oggettivi e misurabili che ad oggi non includono criteri ambientali o sociali. Per mitigare il rischio e prevenire potenziali impatti negativi il Gruppo ha introdotto l'obbligo per i fornitori di accettazione del Codice Etico all'interno delle Condizioni Generali di Acquisto, assicurando così che tutti i partner della supply chain si impegnino a rispettare i principi e valori aziendali. Per maggiori informazioni in merito alle linee guida adottate nella selezione dei fornitori si rimanda al capitolo "Lavoratori nella catena del valore".
Nell'ottica di mappare lo status AS-IS in materia di tematiche ESG, nel 2025 è stato avviato un primo esercizio di coinvolgimento dei fornitori di mezzi e servizi di Piaggio & C. L'iniziativa ha previsto la somministrazione di un questionario dedicato finalizzato a rilevare l'integrazione, da parte dei fornitori coinvolti, di misure orientate alla sostenibilità. Tale attività rappresenta un primo punto di partenza per la mappatura delle pratiche adottate dai partner e per individuare aree di miglioramento su cui sviluppare iniziative future.

Ispettorato forniture

La qualità dei prodotti Piaggio è funzione anche della qualità delle proprie forniture. Il Gruppo Piaggio esegue un'intensa attività di scouting ed ispettorato al fine di selezionare e valutare i nuovi fornitori, sorvegliarne costantemente il livello di qualità e dare il benestare sui processi per lo sviluppo di nuovi componenti. Tali attività sono svolte attraverso visite programmate effettuate dall'ispettorato fornitori Piaggio.

I nuovi fornitori entrano a far parte del "paniere" di Piaggio solo a seguito di una dettagliata e positiva valutazione dei loro processi produttivi, dei prodotti che ne derivano e della loro certificazione legata a caratteristiche funzionali/dimensionali e materiali descritte nelle specifiche di progetto.
Le visite valutative, richieste dalla Direzione Acquisti, sono finalizzate a valutare il sistema di qualità di un fornitore potenziale e la sua capacità a realizzare il prodotto per il quale si è proposto o è stato selezionato.
Per i fornitori precedentemente valutati con esito positivo e già appartenenti al parco fornitori qualificati, possono essere previsti ulteriori audit di processo nel caso di:
- sviluppo di nuovi prodotti;
- risoluzione di problematiche rilevate durante la produzione di serie;
- segnalazioni di non conformità avvenute nel periodo di garanzia del veicolo.

In caso di nuovi prodotti sono pianificate visite ispettive per valutare la capacità del fornitore di gestire i processi necessari alla realizzazione del nuovo prodotto e per offrirgli, se e quando ritenuto necessario/richiesto, un supporto tecnico alla definizione e controllo degli stessi.
In caso di prodotti consolidati sono, invece, effettuate visite ispettive per risolvere problematiche specifiche emerse durante la produzione, per verificare la capacità del fornitore di mantenere sotto controllo i processi che concorrono alla realizzazione del prodotto, per monitorare periodicamente il miglioramento delle prestazioni in termini di reso/disturbo[76], per risolvere problematiche emerse in garanzia ed infine per verificare l'efficacia delle azioni correttive definite dai fornitori volte ad impedire il ripetersi delle non conformità.

76 Reso, rilavorato, selezionato, accettato in deroga.

Condotta delle imprese

Coerentemente con gli indirizzi del Gruppo, la Funzione Acquisti ogni anno cerca di migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche dei buyer e la focalizzazione del processo sulla gestione delle diverse categorie merceologiche.

Il Management del Gruppo Piaggio ha avviato, negli anni, un percorso di crescita comune con i propri fornitori attraverso un apposito Ente denominato "Vendor Assessment" nonché l'assegnazione alla Funzione "Finanza" delle attività di definizione e monitoraggio di possibili aree di rischio in tema finanziario e societario, a garanzia della totale indipendenza tra le aree aziendali coinvolte nei processi di approvvigionamento e tutelando la soddisfazione delle esigenze di tutti gli stakeholder.

Area Finance Corporate

Il monitoraggio economico-finanziario dei fornitori rappresenta un presidio strategico per ciascuna azienda industriale operante nel settore automotive; la complessità delle attuali catene di fornitura e l'elevato grado di interdipendenza tra gli attori coinvolti rendono infatti essenziale disporre di una conoscenza approfondita, aggiornata e affidabile sulla solidità industriale e finanziaria dei partner, soprattutto di quelli considerati strategici. Un eventuale default, o anche un temporaneo deterioramento della capacità operativa di un fornitore critico, può infatti generare effetti immediati su tutta la filiera, con impatti significativi sui processi produttivi della capogruppo, sulla continuità del servizio al mercato e, in ultima istanza, sulla reputazione aziendale.

Le attività relative alla definizione e monitoraggio dell'affidabilità economica, finanziaria, societaria dei fornitori strategici e dei principali partner commerciali (rete distributiva e clienti) sono di competenza dell'Area Finance, con l'obiettivo di intercettare tempestivamente eventuali segnali di allerta e attivare approfondimenti mirati.

Nel 2025 è pertanto continuata l'attività di analisi dei Fornitori di Piaggio & C. SpA: il monitoraggio copre l'intera supply chain, sia in Italia che nel resto d'Europa e nel mondo, e si basa su un insieme integrato di strumenti, piattaforme e dataset che prevede un processo il più possibile automatizzato, robusto e replicabile. Tra questi rivestono particolare importanza:

- Orbis (Moody's Analytics), una piattaforma che raccoglie dati economico-finanziari, strutturali e societari di aziende di tutto il mondo. Oltre a fornire bilanci e indicatori chiave, Orbis permette di mappare in modo preciso le relazioni societarie e i gruppi di appartenenza, elemento rilevante anche per gli aspetti di compliance e controllo dei rischi indiretti di filiera.
- Modelli di Rating con approccio quantitativo e con una copertura particolarmente ampia e adatta a filiere industriali diversificate, globali mediante analisi dell'evoluzione economico-finanziaria delle controparti in scenari differenti.

Grazie a questo processo di monitoraggio e analisi, l'azienda presidia in modo proattivo il rischio di fornitura, supportando le decisioni operative e strategiche, tutelando la continuità produttiva e rafforzando la resilienza complessiva della supply chain globale.

Condotta delle imprese

Anche nel 2025, l'Area Finance ha promosso lo scambio di informazioni anche qualitative con le altre Unità organizzative (Amministrazione, Acquisti, Legale) al fine di cogliere qualsiasi segnale di criticità e condividere possibili strategie di mitigazione adeguate alla tolleranza al rischio e ai vincoli di risorse dell'azienda, garantendo catene di approvvigionamento resilienti, efficienti e sostenibili.

Tutte le possibili variazioni societarie e finanziarie, che possano incidere sullo stato di rischio percepito, vengono presentate ad un Comitato Fornitori (composto dal Responsabile Acquisti, dal Responsabile della Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote, dal Responsabile Direzione R&D 2 Ruote, dal Responsabile Amministrativo, dal Responsabile Finanza e dal Chief Financial Officer) nell'ambito di incontri periodici al fine di individuare possibili azioni correttive e di mitigazione dei possibili rischi, qualora fossero emerse delle aree di criticità.

Le attuali procedure aziendali prevedono inoltre che l'Area Finance definisca e monitori per ciascun fornitore la soglia massima di dipendenza economica (dependency) calcolata come % del fatturato verso Piaggio sul totale fatturato iscritto nel proprio bilancio.

Vendor Assessment

Con l'obiettivo strategico di creare una rete di collaborazioni durature e reciprocamente soddisfacenti con partner altamente qualificati la funzione di Vendor Assessment, oltre a gestire il Processo di Qualificazione dei fornitori ha il compito di effettuare la valutazione delle performance dei fornitori tramite campagne di Vendor Rating.
Il rapporto con i fornitori è definito da precisi processi aziendali distinguibili in due fasi fondamentali: la qualificazione di nuovi fornitori e la valutazione periodica del fornitore.
La qualificazione di nuovi fornitori è un processo inter-funzionale basato su specifiche norme che conducono all'inserimento di un fornitore potenziale nell'Albo Fornitori nella classe merceologica per cui si è proposto; dopo una prima fase di verifica documentale, interviene un team di qualifica fornitori a carattere multidisciplinare, che, in relazione alle classi merceologiche in esame, coinvolge figure specifiche per l'emissione di un giudizio tecnico, economico-finanziario e societario.

La valutazione periodica del fornitore è effettuata negli stabilimenti italiani, indiani e vietnamiti mediante campagne semestrali di Vendor Rating, in cui sono esaminate le forniture relative al periodo di competenza, sulla base della qualità del prodotto fornito, della collaborazione tecnico-scientifica, del rispetto dei piani di consegna. I fornitori coinvolti sono oltre 1.000 e rappresentano la quasi totalità delle forniture. Ciò consente di ottenere un quadro di riferimento utile per le strategie di acquisto e per interventi sugli stessi fornitori.

Il processo prevede:
- l'assegnazione di un Indice di Vendor Rating, che misura la prestazione del fornitore con una media ponderata delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali (per i materiali diretti le funzioni interessate sono R&D, Qualità, Manufacturing e Ricambi);
- l'attribuzione di una Classe di Criticità che tiene conto della valutazione della funzione Qualità per definire se un fornitore è critico ai fini dell'assegnazione di nuove forniture (se è negativa vincola l'assegnazione di nuove forniture).

Portale Fornitori

Al fine di una gestione efficace ed efficiente dei rapporti con i fornitori è attivo in Italia, India e Vietnam il Portale Fornitori, basato sul sistema SRM-SAP.
Il sistema "SRM – Portale Fornitori" è uno strumento informatico che attiva uno scambio in tempo reale delle informazioni e dei documenti tra tutte le funzioni aziendali ed i fornitori, sia per quanto concerne gli acquisti di materiali e componenti, sia per gli acquisti di mezzi e servizi, garantendo in tal modo una corretta e trasparente gestione di tutte le fasi del processo di acquisto: richieste di acquisto, ordini di acquisto, listini e programmi di fornitura, entrata merci, fatture, informazioni sui pagamenti.
In particolare, il Portale garantisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- maggiore collaborazione con i fornitori, attraverso strumenti di self-service, condivisione di documenti ed informazioni;
- maggiore efficienza dei processi di acquisto, attraverso l'implementazione di strumenti automatici e una maggiore compliance alle procedure di acquisto;
- minimizzazione delle attività manuali;
- qualità e correttezza delle informazioni;
- contenimento dei tempi di attraversamento dei processi aziendali e della comunicazione;
- basso utilizzo della "carta" (anche mediante l'utilizzo della firma digitale);
- contenimento delle anomalie di fatturazione;
- visibilità su tutto il processo di autorizzazione, dalle richieste di acquisto agli ordini.

Anticorruzione

ESRS G1-3 - PREVENZIONE ED INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Piaggio ha adottato un sistema strutturato di procedure volte a prevenire, individuare e gestire eventuali episodi di corruzione attiva e passiva, in conformità al Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231"). Le principali misure adottate per prevenire episodi di corruzione attiva e passiva includono:
- **Codice Etico**, che stabilisce i principi di integrità, trasparenza e correttezza.
- **Modello 231**, che disciplina i processi aziendali sensibili e prevede protocolli di controllo.
- **Strategia Fiscale**, che nell'ambito del Tax Control Framework, declina le regole per la gestione della fiscalità di Piaggio & C. S.p.A. e delle proprie controllate, la quale si svolge in conformità a principi e valori mutuati dal Codice Etico (quali l'integrità, il rifiuto e la condanna dei comportamenti illegittimi o scorretti, la crescita sostenibile, la trasparenza).
- **Procedure di due diligence su terze parti**, per verificare l'affidabilità di fornitori e partner.
- **Programmi di formazione e sensibilizzazione**, rivolti a dipendenti e dirigenti.
- **Sistema di segnalazione whistleblowing**, per la denuncia di comportamenti illeciti.
- **Sistema disciplinare**, che prevede sanzioni proporzionate in caso di violazione delle normative anticorruzione.

Al fine di garantire l'indipendenza e l'imparzialità delle indagini interne, Piaggio ha adottato le seguenti misure:
- L'**Organismo di Vigilanza ("OdV")** monitora l'attuazione delle misure anticorruzione e gestisce le eventuali segnalazioni.
- Le indagini vengono condotte da soggetti indipendenti rispetto alla funzione aziendale coinvolta.
- Nei casi più rilevanti, il comitato investigativo riferisce direttamente agli organi di amministrazione e controllo.

I risultati delle indagini vengono comunicati attraverso:
- **Relazioni periodiche dell'OdV** al Consiglio di Amministrazione.
- **Comunicazione immediata** agli organi di controllo in caso di violazioni significative.
- **Report sugli esiti** delle indagini e sulle azioni correttive adottate.

Condotta delle imprese

In conformità a quanto stabilito dal Codice Etico, nel perseguire la sua missione il Gruppo assicura attraverso l'adozione di adeguati strumenti, anche organizzativi, il divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o di qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi, siano essi soggetti privati o soggetti pubblici sia rappresentanti di governi italiani che stranieri.
Nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale con enti pubblici o soggetti privati, tutte le parti coinvolte dovranno comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni. Detti rapporti dovranno essere intrattenuti soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati, nel rispetto dei ruoli e in conformità alle procedure aziendali; devono altresì essere previsti adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la parte contraente. Qualunque richiesta di vantaggi, qualunque condotta intimidatoria e/o costrittiva, o vessatoria proveniente da parte del funzionario della Pubblica Amministrazione o dal terzo contraente, e della quale si sia anche soltanto venuti a conoscenza, dovrà essere immediatamente segnalata.
I responsabili delle funzioni, che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione, devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la Pubblica Amministrazione;
- mantenere e richiedere da parte di coloro che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione comportamenti caratterizzati da correttezza, trasparenza, tracciabilità e buona fede, nel rispetto dei ruoli e della responsabilità attribuita; osservare e fare osservare rigorosamente, anche con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure aziendali volte ad individuare e tracciare in linea astratta le funzioni e le posizioni competenti e deputate a entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei ruoli aziendali;
- rendere alle autorità pubbliche dichiarazioni veritiere, chiare, complete e tracciabili, nonché esibire documenti e dati completi, veritieri e non alterati;
- tenere comportamenti corretti e limpidi tali da non indurre neppure in via potenziale in errore l'interlocutore. Tutti i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Gruppo è tenuto al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.
L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse del Gruppo nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

Identiche linee di condotta a quelle indicate per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere tenute per quanto concerne i rapporti anche con qualunque soggetto privato terzo, quale ad esempio fornitori, clienti, società concorrenti, partner e/o qualunque controparte contrattuale.

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico o all'Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i dipendenti coinvolti in tali procedure devono:

- attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti alle attività per le quali i benefici possono essere legittimamente richiesti e ottenuti;
- una volta ottenute le erogazioni richieste, destinare le stesse alle finalità per le quali sono state richieste e concesse. I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono controllare che ogni operazione e transazione sia: legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; correttamente ed adeguatamente registrata in modo da permettere la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; corredata di un supporto documentale

Condotta delle imprese

corretto/autentico e idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e sulle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

La Capogruppo, nell'ambito delle analisi del risk assessment del Modello 231, ha identificato come funzioni maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva le seguenti[77]:

- **Ufficio Acquisti:** nell'ambito delle attività di selezione, qualificazione, valutazione e monitoraggio dei fornitori, potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva;
- **Commerciale:** nell'ambito delle attività di partecipazione a gare di fornitura, potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva;
- **Amministrazione, Finanza e Controllo:** nell'ambito delle attività di partecipazione a bandi pubblici per finanziamenti (c.d. finanza agevolata), potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva;
- **Risorse umane:** nell'ambito delle attività di selezione e assunzione del personale e della valutazione del personale, potrebbero essere influenzate per favorire candidati in cambio di benefici personali o aziendali;
- **Regulatory Affairs:** nnelle interazioni con enti pubblici ed esponenti della Pubblica Amministrazione è esposto a rischi corruttivi, soprattutto quando tali interazioni possono determinare vantaggi competitivi per l'azienda.

Nel 2025, il 37% delle persone impiegate nelle funzioni maggiormente esposte a rischio ha svolto attività di formazione su tematiche di anticorruzione. L'impegno formativo prosegue in continuità con le iniziative massivamente realizzate negli anni precedenti, che hanno rafforzato la diffusione della cultura dell'integrità all'interno del Gruppo.

Per quanto riguarda le **società italiane**, viene periodicamente erogato un corso specifico sul Decreto Legislativo 231/2001, rivolto a impiegati e dirigenti. Il programma illustra il quadro della responsabilità amministrativa degli enti previsto dal Decreto, che stabilisce come le società possano essere ritenute responsabili – e conseguentemente sanzionate – per determinati reati commessi o tentati dagli apicali o dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'ente.
A completamento del presidio formativo, tutte le nuove assunzioni in Italia partecipano a un percorso obbligatorio di onboarding che comprende moduli su whistleblowing e Decreto Legislativo 231/2001, che include anche i temi di Codice Etico e anticorruzione, garantendo una diffusione immediata e uniforme dei principi di compliance sin dall'ingresso in azienda.

Per quanto riguarda la **consociata indiana**, viene annualmente somministrato un corso sul Code of Business Conduct & Ethics, che affronta in modo approfondito tematiche quali antiriciclaggio, anticorruzione e antifrode. Il corso è destinato a tutte le categorie di dipendenti ed è disponibile anche in lingue locali (Hindi e Marathi).

Infine, con riferimento alla **consociata vietnamita**, nel 2025 è stato svolto un corso di formazione sul Codice Etico, rivolto ai Responsabili di dipartimento e ai manager, con l'obiettivo di assicurare che le principali figure di leadership fossero adeguatamente aggiornate.

Durante il 2025 non sono state svolte sessioni su temi anticorruzione ai membri di amministrazione, direzione e controllo.

ESRS G1-4 - CASI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Non si segnalano nel corso del 2025 né condanne né ammende relative a casi di corruzione attiva o passiva.

77 Tale analisi è estendibile anche alle società estere.

Gestione delle informazioni

La gestione diligente delle informazioni che transitano da e verso l'organizzazione costituisce per Piaggio un presupposto essenziale per garantire la conformità normativa e l'affidabilità operativa.

Con riguardo ai flussi informativi in entrata, Piaggio ha sviluppato e adottato a livello di Gruppo una politica sulla Global Information Security. Quest'ultima stabilisce che tutti i soggetti che, nell'esercizio delle proprie funzioni aziendali, entrano in possesso di dati personali sono tenuti a osservare gli adempimenti previsti Regolamento UE 2016/679 (GDPR). In conformità con quanto disposto dal GDPR, è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) che svolge compiti di consulenza nei confronti delle diverse funzioni aziendali in materia di privacy e ispeziona le attività di gestione dei dati. E' stato inoltre individuato all'interno del Consiglio di Amministrazione un soggetto che, in nome e per conto della Società, è stato incaricato di sovrintendere a tutte le attività di trattamento dei dati personali. Per maggiori informazioni in merito alla politica sulla Global Information Security si rimanda al paragrafo "Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale". Si segnala che nel corso del 2025 Piaggio non ha registrato casi di violazione della privacy o perdita di dati personali.

Con riguardo invece ai flussi informativi in uscita, ed in particolare a quelli relativi ai temi della sostenibilità, il Gruppo ha adottato un Manuale per la Rendicontazione di Sostenibilità che definisce ruoli, responsabilità e flussi informativi connessi al processo di redazione e mira a prevenire l'impatto potenziale relativo alla lesione degli interessi degli stakeholder e degli equilibri di mercato in conseguenza alla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità non veritiere, non tempestive, parziali. Tale strumento, unitamente alle attività di assurance svolte da un revisore indipendente incaricato di verificarne la conformità e affidabilità, assicurano un controllo sull'intero processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Influenza politica e attività di lobbying

ESRS G1-5 - INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING

Le relazioni istituzionali di Piaggio sono tenute in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti nei Paesi ove il Gruppo opera.
In conformità a quanto stabilito dal Codice Etico, Piaggio non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.
Il Presidente del CdA è responsabile della sorveglianza delle attività di lobbying; in particolare sono in capo al medesimo i poteri esecutivi di seguito indicati:

a. gestire e rappresentare la Società negli affari e nelle relazioni istituzionali con Autorità di Governo, Parlamento, autorità politiche, diplomatiche o di altra natura, italiane ed estere, Organismi sovranazionali ed Enti di diritto pubblico (ivi incluse Pubbliche amministrazioni ad ogni livello, Autorità diplomatiche e consolari, Istituzioni e organi dell'Unione Europea, Agenzie di sicurezza, Autorità indipendenti e altre autorità con funzioni regolamentari o di vigilanza);
b. gestire la costituzione e la partecipazione a, nonché rappresentare la Società nei rapporti con associazioni, fondazioni e altri enti o organismi – ivi inclusi quelli non a scopo di lucro – operanti in materia di diritti umani e di ambiente, ovvero con altre finalità che siano ritenute coerenti con l'interesse della Società;
c. gestire e rappresentare la Società nei rapporti con associazioni, fondazioni, comunità e altri enti (quali, a titolo esemplificativo, associazioni ambientaliste o di consumatori, comunità locali etc.);
d. rappresentare la Società nei rapporti con istituzioni, centri di ricerca, centri di studi, istituti e università, sia nazionali che internazionali, in merito alle politiche di sostenibilità ambientale e di transizione energetica, in coordinamento con l'Amministratore Delegato;
e. rappresentare la Società nei rapporti con Confindustria e con le organizzazioni imprenditoriali;

Condotta delle imprese

rappresentare la Società con le Organizzazioni Sindacali, in coordinamento con l'Amministratore Delegato;

f. d'intesa con l'Amministratore Delegato proporre al Consiglio di Amministrazione il piano strategico e/o modifiche o integrazioni al medesimo;
g. relazionarsi con le strutture e funzioni societarie competenti con riferimento alle materie oggetto di delega.

Si informa che il Presidente Matteo Colaninno ha ricoperto l'incarico di deputato al Parlamento italiano fino ad ottobre 2022.

Il Gruppo Piaggio intrattiene rapporti con le istituzioni improntate ai criteri di massima trasparenza, legittimità e responsabilità, sia rispetto alle informazioni condivise nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico e la Policy sulla Corporate Lobbying di Gruppo. L'obiettivo è quello di promuovere una mobilità eco-compatibile e investire nell'innovazione tecnologica a vantaggio della sicurezza degli utenti e della tutela dell'ambiente.
Il Gruppo, oltre a far parte di Confindustria, aderisce alle più importanti associazioni nazionali, europee ed internazionali del settore Automotive tra cui ACEM (presieduta dall'Amministratore Delegato di Piaggio dott. Michele Colaninno), ANFIA ed ANCMA, che rappresentano e tutelano gli interessi economici, tecnici e normativi della filiera automotive, nelle sedi istituzionali, negli enti e nelle associazioni competenti, a livello nazionale, europeo ed internazionale, in materia di politica industriale e di mobilità delle persone e delle merci.
Infine, Piaggio monitora gli sviluppi normativi sia a livello nazionale che europeo ed internazionale. Con il proprio know-how, e in un'ottica di collaborazione sempre trasparente e costruttiva con le istituzioni, offre un importante contributo nelle consultazioni che precedono i processi decisionali.
Il Gruppo Piaggio è iscritto al Registro Europeo per la Trasparenza (n. 285162034736-01), gestito congiuntamente dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea e dalla Commissione Europea. Il registro fornisce informazioni sui rappresentanti di interessi che contribuiscono ai processi decisionali dell'Unione Europea. Con l'iscrizione al Registro, Piaggio si impegna al rispetto del relativo codice di condotta parte dell'Accordo interistituzionale, che definisce principi etici e comportamentali a cui gli iscritti devono conformarsi nel corso delle loro attività di rappresentanza di interessi con le istituzioni dell'UE.

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Michele Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Milano, 5 marzo 2026

Michele Colaninno
Amministratore Delegato

Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.
04773200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Piaggio & C. S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Piaggio (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Piaggio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Piaggio & C. S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Strategia - Analisi di Doppia Materialità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni, nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Deloitte.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "Criteri per la redazione - Metriche soggette ad elevato livello di incertezza".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Deloitte.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione :

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale*;*
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianni Massini
Socio

Firenze, 23 marzo 2026

GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 247
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *247*
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO *248*
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA *249*
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO *251*
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO *252*
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA 254
ALLEGATI 338
LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO *338*
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB *341*
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 ..... *343*
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO *344*

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		2025		2024	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
4	Ricavi Netti	1.501.923	35	1.701.322	2
5	Costo per materiali	918.187	10.968	1.059.985	14.398
6	Costo per servizi e godimento beni di terzi	237.401	1.366	256.733	1.313
7	Costi del personale	235.278		252.561	
8	Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	51.520		52.647	
8	Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	87.988		76.122	
8	Ammortamento diritti d'uso	10.070		10.169	
9	Altri proventi operativi	158.510	513	179.672	335
10	Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(1.913)		(3.119)	
11	Altri costi operativi	16.886	117	21.922	110
	Risultato operativo	**101.190**		**147.736**	
12	Risultato partecipazioni	(2.012)	(2.035)	(1.611)	(1.645)
13	Proventi finanziari	1.166		2.681	
13	Oneri finanziari	48.533	275	50.373	442
13	Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(254)		(1.076)	
	Risultato prima delle imposte	**51.557**		**97.357**	
14	Imposte sul reddito del periodo	17.548	(3.729)	30.132	345
	Utile (perdita) del periodo	**34.009**		**67.225**	
	Attribuibile a:				
	Azionisti della controllante	**34.009**		**67.225**	
	Azionisti di minoranza	**0**		**0**	
15	**Utile per azione (dati in €)**	**0,096**		**0,190**	
15	**Utile diluito per azione (dati in €)**	**0,096**		**0,190**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024
	Utile (perdita) del periodo (A)	**34.009**	**67.225**
	Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
43	Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(228)	(664)
	Totale	**(228)**	**(664)**
	Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
43	Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(18.418)	2.228
43	Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(554)	270
43	Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	(6.146)	3.487
	Totale	**(25.118)**	**5.985**
	Altri componenti di conto economico complessivo (B)[78]	**(25.346)**	**5.321**
	Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	**8.663**	**72.546**
	Attribuibile a:		
	Azionisti della controllante	**8.663**	**72.517**
	Azionisti di minoranza	**0**	**29**

78 Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		AL 31 DICEMBRE 2025		AL 31 DICEMBRE 2024	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
	ATTIVITÀ				
	Attività non correnti				
16	Attività Immateriali	779.388		793.642	
17	Immobili, impianti e macchinari	294.502		304.471	
18	Diritti d'uso	25.892		33.697	
36	Partecipazioni	4.525		7.109	
37	Altre attività finanziarie	16		16	
23	Crediti verso erario	9.632		6.443	
19	Attività fiscali differite	75.511		71.353	
21	Crediti Commerciali				
22	Altri crediti	18.061		20.712	
	Totale Attività non correnti	**1.207.527**		**1.237.443**	
	Attività correnti				
21	Crediti Commerciali	74.703	439	72.116	428
22	Altri crediti	38.511	3.186	87.734	45.864
23	Crediti verso erario	17.067		21.177	
20	Rimanenze	274.035		323.698	
37	Altre attività finanziarie				
38	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	121.134		149.693	
	Totale Attività Correnti	**525.450**		**654.418**	
	Totale Attività	**1.732.977**		**1.891.861**	

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		AL 31 DICEMBRE 2025		AL 31 DICEMBRE 2024	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
	Patrimonio netto				
42	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	396.471		418.310	
42	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	(146)		(146)	
	Totale patrimonio netto	**396.325**		**418.164**	
	Passività non correnti				
39	Passività finanziarie	514.289		523.518	
39	Passività finanziarie per diritti d'uso	11.146	3.723	16.587	3.887
27	Debiti commerciali			0	
28	Altri fondi a lungo termine	17.282		18.796	
29	Passività fiscali differite	5.515		6.730	
30	Fondi pensione e benefici a dipendenti	23.620		24.802	
31	Debiti tributari			0	
32	Altri debiti	14.969		17.140	
	Totale Passività non correnti	**586.821**		**607.573**	
	Passività correnti				
39	Passività finanziarie	165.570		133.537	
39	Passività finanziarie per diritti d'uso	7.775	1.363	10.024	1.479
27	Debiti Commerciali	475.458	3.804	571.115	5.290
31	Debiti tributari	13.581		13.161	
32	Altri debiti	75.017	3.354	122.652	55.719
28	Quota corrente altri fondi a lungo termine	12.430		15.635	
	Totale passività correnti	**749.831**		**866.124**	
	Totale Patrimonio netto e Passività	**1.732.977**		**1.891.861**	

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Movimentazione 1 gennaio 2025 / 31 dicembre 2025

IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DI CONVERSIONE GRUPPO	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	RISULTATO DEL PERIODO	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	CAPITALE E RISERVE ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1° gennaio 2025		**207.614**	**7.171**	**37.237**	**2.546**	**(21.314)**	**(47.476)**	**(2.694)**	**208.735**	**26.491**	**418.310**	**(146)**	**418.164**
Utile del periodo										34.009	**34.009**		**34.009**
Altri componenti di conto economico complessivo	43				(6.146)		(18.972)		(228)		**(25.346)**		**(25.346)**
Totale utile (perdita) complessiva del periodo		**0**	**0**	**0**	**(6.146)**	**0**	**(18.972)**	**0**	**(228)**	**34.009**	**8.663**	**0**	**8.663**
Operazioni con gli azionisti:													
Riparto utile	42			3.342					19.577	(22.919)	**0**		**0**
Distribuzione dividendi	42								(10.535)	(3.572)	**(14.107)**		**(14.107)**
Acquisto azioni proprie	42							(2.294)			**(2.294)**		**(2.294)**
Acconto dividendi	42									(14.101)	**(14.101)**		**(14.101)**
Al 31 dicembre 2025		**207.614**	**7.171**	**40.579**	**(3.600)**	**(21.314)**	**(66.448)**	**(4.988)**	**217.549**	**19.908**	**396.471**	**(146)**	**396.325**

Movimentazione 1 gennaio 2024 / 31 dicembre 2024

IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DI CONVERSIONE GRUPPO	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	RISULTATO DEL PERIODO	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	CAPITALE E RISERVE ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1° gennaio 2024		**207.614**	**7.171**	**32.707**	**(941)**	**(21.314)**	**(49.945)**	**(1.411)**	**195.508**	**46.757**	**416.146**	**(175)**	**415.971**
Utile del periodo										67.225	**67.225**		**67.225**
Altri componenti di conto economico complessivo	43				3.487		2.469		(664)		**5.292**	**29**	**5.321**
Totale utile (perdita) complessiva del periodo		**0**	**0**	**0**	**3.487**	**0**	**2.469**	**0**	**(664)**	**67.225**	**72.517**	**29**	**72.546**
Operazioni con gli azionisti:													
Riparto utile	42			4.530					13.891	(18.421)	**0**		**0**
Distribuzione dividendi	42									(28.336)	**(28.336)**		**(28.336)**
Acquisto azioni proprie	42							(1.283)			**(1.283)**		**(1.283)**
Acconto dividendi	42									(40.734)	**(40.734)**		**(40.734)**
Al 31 dicembre 2024		**207.614**	**7.171**	**37.237**	**2.546**	**(21.314)**	**(47.476)**	**(2.694)**	**208.735**	**26.491**	**418.310**	**(146)**	**418.164**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

		2025		2024	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
	Attività operative				
	Utile (perdita) del periodo	34.009		67.225	
14	Imposte sul reddito del periodo	17.548	(3.729)	30.132	345
8	Ammortamento immobili, impianti e macchinari	51.520		52.647	
8	Ammortamento attività immateriali	87.988		76.122	
8	Ammortamento diritti d'uso	10.070		10.169	
	Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	17.166		21.331	
	Svalutazioni / (Ripristini)	1.898		3.072	
	Minus / (Plus) su cessione immobilizzazioni	(1.157)		(813)	
13	Proventi finanziari	(1.166)		(2.681)	
12	Proventi per dividendi	(23)		(34)	
13	Oneri finanziari	48.533		50.373	
	Proventi da contributi pubblici	(6.441)		(9.633)	
	Quota risultato delle collegate	2.035		1.645	
	Variazione nel capitale circolante:				
21	(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(2.817)	(11)	(14.181)	(34)
22	(Aumento)/Diminuzione altri crediti	50.206	42.678	(5.437)	(12.005)
20	(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	49.663		4.319	
27	Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(95.657)	(1.486)	(47.888)	(1.081)
32	Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(49.806)	(52.365)	10.133	11.933
28	Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(11.904)		(11.190)	
30	Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(10.854)		(10.450)	
	Altre variazioni	18.630		(6.505)	
	Disponibilità generate dall'attività operativa	**209.441**		**218.356**	
	Interessi passivi pagati	(42.185)		(42.287)	
	Imposte pagate	(34.750)		(32.007)	
	Flusso di cassa delle attività operative (A)	**132.506**		**144.062**	
	Attività d'investimento				
17	Investimento in immobili, impianti e macchinari	(60.114)		(68.126)	
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	2.281		2.102	
16	Investimento in attività immateriali	(80.518)		(114.580)	
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	472		43	
	Contributi pubblici incassati	8.812		12.430	
	Dividendi incassati			34	
	Interessi incassati	1.223		2.106	
	Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	**(127.844)**		**(165.991)**	
	Attività di finanziamento				
42	Acquisto azioni proprie	(2.294)		(1.283)	
42	Esborso per dividendi pagati	(28.208)	(14.382)	(69.070)	(34.986)
39	Finanziamenti ricevuti	105.980		143.958	
39	Esborso per restituzione di finanziamenti	(81.487)		(80.240)	
37	Variazione altre attività finanziarie	0		6.205	
39	Pagamento canoni per diritti d'uso	(11.497)	(1.739)	(11.323)	
	Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	**(17.506)**		**(11.753)**	
	Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(12.844)		(33.682)	
	Saldo iniziale	**148.252**		**179.148**	
	Differenza cambio	(14.747)		2.786	
	Saldo finale	**120.661**		**148.252**	

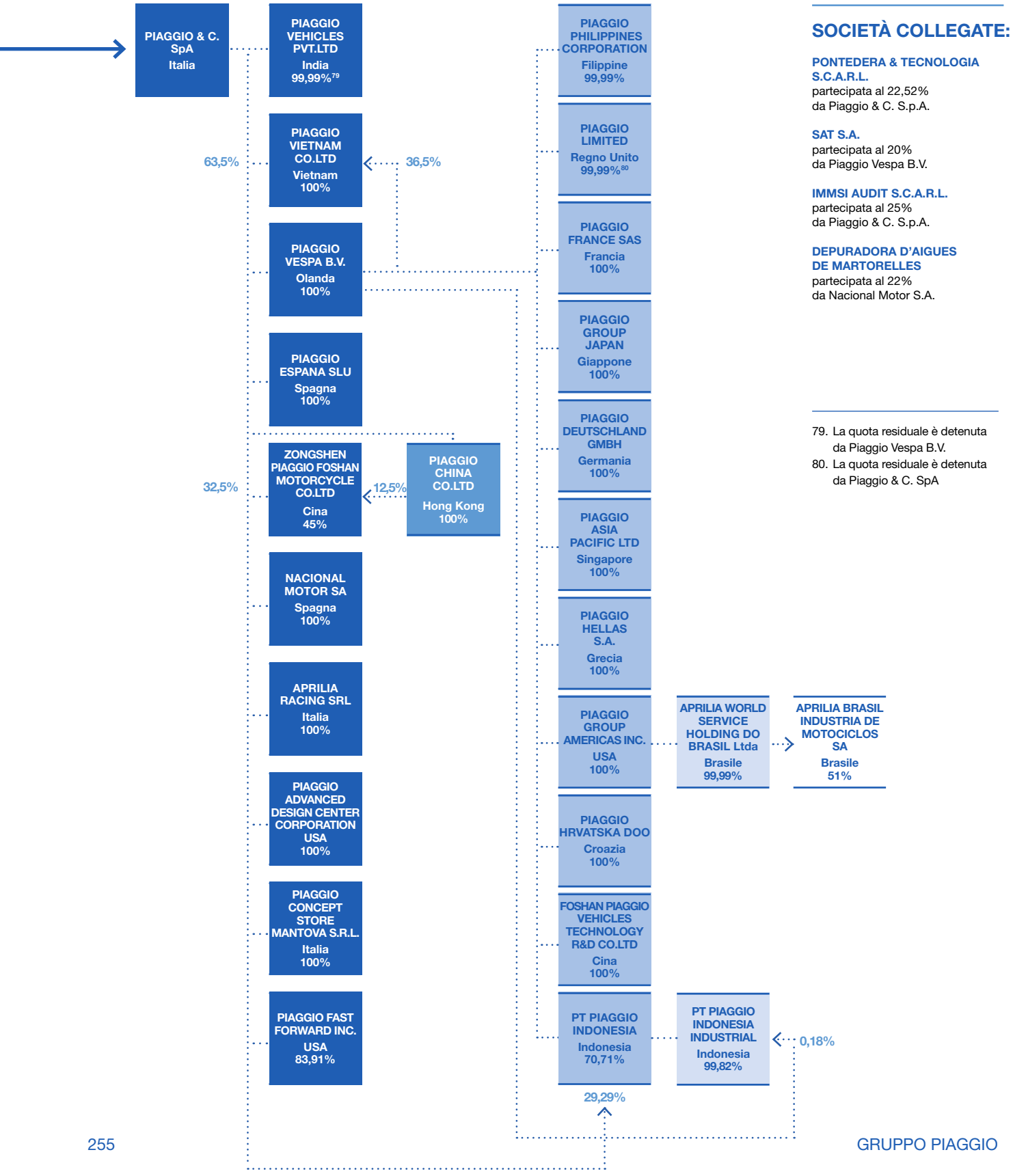
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società o la Controllante) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 – Pontedera (Pisa). La principale attività del Gruppo è la fabbricazione e vendita di veicoli.
Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 per effetto della costituzione a dicembre 2025 della nuova società Piaggio Philippines Corporation, che opererà a partire da marzo 2026 con finalità commerciali sul mercato locale.



SOCIETÀ COLLEGATE:

PONTEDERA & TECNOLOGIA S.C.A.R.L.
partecipata al 22,52%
da Piaggio & C. S.p.A.

SAT S.A.
partecipata al 20%
da Piaggio Vespa B.V.

IMMSI AUDIT S.C.A.R.L.
partecipata al 25%
da Piaggio & C. S.p.A.

DEPURADORA D'AIGUES DE MARTORELLES
partecipata al 22%
da Nacional Motor S.A.

79. La quota residuale è detenuta da Piaggio Vespa B.V.
80. La quota residuale è detenuta da Piaggio & C. SpA

Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2025 è redatto, secondo quanto previsto dal Regolamento europeo n. 1606/2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2025, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati ai sensi delle disposizioni normative, italiane e europee, pro tempore vigenti e applicabili, ivi incluso il Regolamento Delegato (UE) n. 2019/815 del 17 dicembre 2018 della Commissione (in breve "Regolamento ESEF").
Per IFRS si intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.
I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, e quello della joint-venture consolidata con il metodo del patrimonio netto, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Pur in presenza di un fattore di instabilità macroeconomica e di rischi geopolitici in aumento e tenuto conto dei risultati positivi dei test di impairment approvati dal CdA in data 27 febbraio 2026 il Gruppo ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.
Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale della Deloitte & Touche S.p.A..

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto Economico Consolidato" e "Conto Economico Complessivo Consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.
A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nella situazione contabile consolidata sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. Gli interessi passivi pagati nonché le imposte pagate sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Gli interessi incassati e i dividendi incassati sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di investimento. I dividendi pagati sono infine inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo iniziale e il saldo finale delle disponibilità liquide sono presentati al netto delle disponibilità bancarie a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato negli allegati.

Al 31 dicembre 2025 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

IMPRESE:	CONTROLLATE			COLLEGATE			TOTALE
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE	
- consolidate con il metodo integrale	2	22	24				24
- consolidate con il metodo del patrimonio netto				2	3	5	5
Totale imprese	**2**	**22**	**24**	**2**	**3**	**5**	**29**

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti attraverso il suo potere sull'impresa controllata. L'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.
Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.
I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.
Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate ed accordi di compartecipazione

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.
Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.
In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella joint venture, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della joint venture. Se la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso"

tra il Gruppo e un'impresa collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza del Gruppo agli utili e alle perdite della collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico consolidato "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.
Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.
I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

VALUTA	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2025	CAMBIO MEDIO 2025	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2024	CAMBIO MEDIO 2024
Dollari USA	1,1750	1,12998	1,0389	1,08238
Sterline G.Bretagna	0,87260	0,85679	0,82918	0,84662
Rupie India	105,5965	98,52391	88,9335	90,55625
Dollari Singapore	1,5105	1,47557	1,4164	1,44581
Renminbi Cina	8,2262	8,11850	7,5833	7,78747
Yen Giappone	184,09	169,04345	163,06	163,85191
Dong Vietnam	30.883,00	29.405,06275	26.478,00	27.113,48828
Rupie Indonesia	19.640,83	18.623,05835	16.820,88	17.157,67738
Real Brasile	6,4364	6,30717	6,4253	5,82828
Peso Filippine	69,2660	69,08087		

2.2 Principi contabili rilevanti e criteri di valutazione

I principi contabili più rilevanti e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.
Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.
L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il fair value delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.
Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come "avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.
Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo oppure al fair value.
Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.
L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni previste dallo IAS 38: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.
Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.
Le altre attività immateriali, rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda, sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.
Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-10 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Marchi[81]	20 anni
Licenze	10 anni
Avviamento	Non ammortizzato
Certificati ambientali	Non ammortizzati
Altre[82]	5 anni

Tra le altre attività immateriali sono iscritti anche i certificati ambientali.

Certificati ambientali

Lo stabilimento di Pontedera in Italia rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che prevede l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità per la Capogruppo di acquistare sul mercato delle emissioni le quote necessarie per rispettare la compliance.
Ai fini della rilevazione contabile degli oneri derivanti dagli obblighi normativi relativi ai certificati ETS il Gruppo applica il cosiddetto "net liability approach".
Tale trattamento contabile prevede che i certificati ottenuti gratuitamente dall'Authority siano contabilizzati a valore nominale tra le attività immateriali (nullo).
Inoltre, gli oneri per l'acquisizione a titolo oneroso dei certificati mancanti per adempiere all'obbligo del periodo di riferimento, ovvero quelli acquisiti in eccesso rispetto alla quantità necessaria a soddisfare gli obblighi normativi, sono capitalizzati e rilevati tra le immobilizzazioni immateriali.

Tali attività immateriali:
- sono classificate come attività a vita utile indefinita e non sono soggette ad ammortamento;
- dopo l'iscrizione iniziale sono mantenute al costo;
- vengono riversate a Conto Economico nel periodo di competenza nell'ambito degli oneri diversi di gestione, a fronte della quantificazione necessaria per adempire all'obbligo normativo del periodo di riferimento.

L'eventuale stanziamento per la stima degli oneri che si dovranno sostenere per l'acquisizione a titolo oneroso dei certificati mancanti per adempiere all'obbligo maturato nel periodo di riferimento genera un costo da iscrivere nel periodo di competenza nell'ambito degli oneri diversi di gestione con contropartita fondo rischi.
Nel caso in cui il costo dei certificati da riconsegnare all'Authority risulti diverso da quanto ipotizzato in sede di chiusura di bilancio l'eventuale differenza se negativa (maggior costo) viene iscritta a conto economico tra gli oneri diversi di gestione, come sopravvenienza passiva nell'esercizio in cui tale rilevazione è stata fatta. Nel caso di differenza positiva (minor costo) il differenziale genera una sopravvenienza attiva.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.
L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.
Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	33-60 anni
Impianti e macchinari	5-15 anni
Attrezzature	4-20 anni
Altri beni	3-10 anni

81 Media del periodo di ammortamento (esclusi i marchi Guzzi e Aprilia che dal 2021 sono classificati come Attività immateriali a vita utile indefinita).
82 Media del periodo di ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione in qualità di locatario

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare, la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.
Nel caso in cui il contratto preveda l'opzione del rinnovo a favore del locatario, il Gruppo include nel calcolo del diritto d'uso anche i canoni del periodo di rinnovo se ritenuto altamente probabile.
Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.
Il diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il contratto d'uso e la vita utile residua del bene sottostante.
Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").
Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e diritti d'uso per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.
L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.
Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.
Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti negli specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione e delle Note Esplicative ed Integrative, che si intendono qui richiamati.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:
(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:
- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.
L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.
I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.
Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI.
In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.
Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze, ai sensi dello IAS 2, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.
Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.
Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).
La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.
Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.
L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss) unitamente al grado di solvibilità dei singoli debitori anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili.
Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.
I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.
Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.
Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.
Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.
Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.
Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.
Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management del Gruppo.
Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge (coperture del valore di mercato): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico;
- Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente

probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri, ai sensi dello IAS 37, quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Il fondo garanzia viene accantonato al momento della vendita del veicolo, sulla base della stima del valore attuale del costo previsto per adempiere alle obbligazioni contrattuali durante il periodo di garanzia. Le stime si basano principalmente sulle statistiche storiche di difettosità e sull'esperienza maturata dal Gruppo relativamente al costo dei ricambi e delle prestazioni da sostenere nelle attività di manutenzione.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Ai sensi del principio IAS 19, la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate, ai sensi dello IAS 12, sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione, sono stanziate imposte differite sulle riserve qualora ne sia prevista la distribuzione nel prevedibile futuro.
Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring (factoring indiretto)

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.
In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.
Il Gruppo, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotato di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali, peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente dalla funzione Finance un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonchè un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.1). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.6.
Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 54 i debiti di natura commerciale e gli altri debiti devono essere esposti separatamente rispetto ai debiti di natura finanziaria.
In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).
In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
b. il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
c. il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
d. il contratto ha sostanza commerciale; ed
e. è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.
Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.
I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonchè delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.
I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.
I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Riconoscimento dei costi

Il Gruppo ha scelto di adottare uno schema basato sulla classificazione dei costi e delle spese per natura.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti a conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziate nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo.
Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta, evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo, non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.
Nel 2025, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. oltre alle società del gruppo Piaggio Aprilia Racing e Concept Store Mantova. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.
La consolidante rileva un credito o un debito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento. La consolidata rileva di contro un credito o un debito verso la controllante per la base imponibile negativa o positiva ceduta così come un provento o un onere da consolidato fiscale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono eventualmente considerate quelle legate a piani di stock option. Nel caso, la rettifica da apportare per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle stock option per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.
Si precisa che nell'attuale situazione di instabilità economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali. La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali, immateriali, incluso l'Avviamento, e diritti d'uso descritta nel paragrafo "Impairment delle attività non finanziarie" implica nella stima del valore d'uso l'utilizzo di alcune assunzioni riguardanti: i) la previsione dei flussi finanziari relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2026 integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2027 – 2029; ii) la determinazione di un appropriato tasso di sconto (WACC) e iii) la determinazione di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate). In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo Piaggio sta valutando i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico e nel corso del 2023 ha presentato un Piano di decarbonizzazione con orizzonte temporale al 2030, che indica le azioni da perseguire al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in termini di riduzioni delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 principalmente tramite efficientamento dei processi aziendali ed approvvigionamento da energia da fonti rinnovabili nonché grazie all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici di produzione e autoconsumo di energia elettrica.
In tale ambito si ricorda che il Gruppo Piaggio nel corso del 2025, con il supporto di una primaria società di consulenza ha eseguito un'analisi dei rischi climatici per gli stabilimenti produttivi. Tale analisi non ha evidenziato criticità legate ai fattori climatici.
I potenziali impatti dei rischi fisici connessi al cambiamento climatico, vengono gestiti dal Gruppo tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi.

Recuperabilità delle attività fiscali differite

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito che va oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate, stante la situazione di incertezza del contesto macroeconomico. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, oltre che ai risultati previsionali della società, anche agli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro
I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 30 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti
Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Fondo obsolescenza magazzino
Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti
Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali
Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.
Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti
Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.
Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito
Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti
Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Informativa relativa al Cambiamento climatico

In un contesto normativo in cui l'Unione Europea ha sviluppato una strategia rivolta a modelli economici più sostenibili, il tutto finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050, il Gruppo ha avviato un processo finalizzato:

- alla identificazione ed analisi dei rischi e opportunità che derivano dal cambiamento climatico in linea con l'Accordo di Parigi (come meglio descritto nella sezione "Rischi e Incertezze" della relazione sulla gestione e alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità), che potrebbero influenzare l'applicazione dei principi contabili applicabili;
- alla valutazione di potenziali impatti sulle valutazioni di bilancio.

2.3 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2025

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"**. Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.
Dall'applicazione di tale emendamento non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici sia quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "**Annual Improvements Volume 11**". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
  - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
  - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026.
Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in

base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Al momento il Gruppo non ha in essere tale tipologia di contratti.

2.5 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "**IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts**" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "**IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**" che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
  - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
  - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "**IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**" (unitamente agli **Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures** pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Translation to Hyperinflationary Presentation Currency**", che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata.
  L'entità applica le modifiche se:
  - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
  - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

B) INFORMATIVA SETTORIALE

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.
In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato, che è considerato il più alto livello decisionale operativo (Chief Operating Decision Maker) come definito dall'IFRS 8 — Segmenti Operativi, ai fini della gestione del business, dell'allocazione delle risorse, e della valutazione dell'andamento del Gruppo.
Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli due ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sui singoli settori.

Il Margine Lordo Industriale è la principale misura di profitto utilizzata dal Chief Operating Decision Maker per valutare le performance e allocare le risorse ai settori operativi del Gruppo, nonché per analizzare le tendenze operative, effettuare confronti analitici e benchmark delle performance tra i periodi e tra i segmenti. Il margine lordo industriale è definito come la differenza tra Ricavi Netti e corrispondente Costo del Venduto di periodo.

CONTO ECONOMICO PER SETTORE OPERATIVO

		EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	2025	209,5	138,7	97,0	**445,2**
	2024	234,5	146,3	100,9	**481,6**
	Variazione	(25,0)	(7,6)	(3,9)	**(36,4)**
	Variazione %	-10,7%	-5,2%	-3,8%	**-7,6%**
Ricavi Netti (milioni di euro)	2025	980,9	299,4	221,6	**1.501,9**
	2024	1.095,4	348,2	257,7	**1.701,3**
	Variazione	(114,5)	(48,8)	(36,1)	**(199,4)**
	Variazione %	-10,5%	-14,0%	-14,0%	**-11,7%**
Costo del venduto (milioni di euro)	2025	678,7	223,2	142,4	**1.044,3**
	2024	766,3	272,9	165,1	**1.204,2**
	Variazione	(87,6)	(49,7)	(22,6)	**(159,9)**
	Variazione %	-11,4%	-18,2%	-13,7%	**-13,3%**
Margine lordo industriale[83] (milioni di euro)	2025	302,2	76,2	79,2	**457,6**
	2024	329,1	75,3	92,7	**497,1**
	Variazione	(26,9)	0,9	(13,5)	**(39,5)**
	Variazione %	-8,2%	1,1%	-14,5%	**-7,9%**
Margine lordo industriale su ricavi netti (%)	2025	30,8%	25,4%	35,7%	**30,5%**
	2024	30,0%	21,6%	36,0%	**29,2%**

83 Margine Lordo Industriale: Differenza tra Ricavi Netti e Costo del venduto del periodo che include: costo dei materiali (diretti e di consumo), costi accessori di acquisto (costi di trasporto materie prime e merci, dogane, costi di movimentazione stock), costi del personale per manodopera diretta e indiretta e spese a queste collegati, lavori eseguiti da terzi, costi energetici, ammortamenti di impianti e macchinari e attrezzature industriali, manutenzioni esterne e spese di pulizia al netto degli altri proventi connessi.

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4. Ricavi netti

€/000 1.501.923

I ricavi del Gruppo sono essenzialmente costituiti dai proventi derivanti dalla vendita di veicoli motorizzati a 2 ruote, di veicoli commerciali leggeri a 3 e 4 ruote e dei relativi ricambi ed accessori.
I ricavi sono esposti al netto di premi e degli sconti riconosciuti ai clienti (dealer).
Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 39.659) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 5.692), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025		2024		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
EMEA e Americas	980.941	65,3	1.095.437	64,4	(114.496)	-10,5
India	299.363	19,9	348.175	20,5	(48.812)	-14,0
Asia Pacific 2W	221.619	14,8	257.710	15,1	(36.091)	-14,0
Totale	**1.501.923**	**100,0**	**1.701.322**	**100,0**	**(199.399)**	**-11,7**

Ricavi per tipologia di veicoli

IN MIGLIAIA DI EURO	2025		2024		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Due Ruote	1.155.360	76,9	1.298.284	76,3	(142.924)	-11,0
Veicoli Commerciali	346.563	23,1	403.038	23,7	(56.475)	-14,0
Totale	**1.501.923**	**100,0**	**1.701.322**	**100,0**	**(199.399)**	**-11,7**

Nel 2025 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una riduzione dell'11,7% rispetto al precedente esercizio. Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

5. Costi per materiali

€/000 918.187

Il decremento dei costi per materiali rispetto al 2024 (-13,4%) è dovuto principalmente alla flessione dei volumi produttivi.
La voce include per €/000 10.968 (€/000 14.398 nel 2024) gli acquisti di veicoli 2R dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.
Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	880.612	1.051.645	(171.033)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	36.982	18.928	18.054
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	593	(10.588)	11.181
Totale	**918.187**	**1.059.985**	**(141.798)**

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi €/000 237.401

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Spese per il personale	11.289	13.598	(2.309)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	8.822	9.536	(714)
Spese per energia e telefonia	11.639	13.035	(1.396)
Spese postali	556	661	(105)
Provvigioni passive	1.039	752	287
Pubblicità e promozione	34.585	36.111	(1.526)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	27.736	33.253	(5.517)
Spese di funzionamento organi sociali	2.662	2.524	138
Assicurazioni	5.773	5.703	70
Assicurazioni da Parti correlate	47	54	(7)
Lavorazioni di terzi	23.722	28.687	(4.965)
Servizi in outsourcing	20.798	20.681	117
Spese di trasporto veicoli e ricambi	42.673	42.508	165
Spese commerciali diverse	5.168	5.951	(783)
Spese per relazioni esterne	1.814	2.483	(669)
Garanzia prodotti	1.807	2.134	(327)
Incidenti di qualità	1.637	999	638
Spese bancarie e commissioni di factoring	6.695	6.653	42
Altri Servizi	9.920	12.370	(2.450)
Servizi da Parti correlate	1.226	1.175	51
Costi per godimento beni di terzi	17.700	17.781	(81)
Costi per godimento beni di Parti correlate	93	84	9
Totale costi per servizi e godimento di beni di terzi	**237.401**	**256.733**	**(19.332)**

I costi per servizi e godimento di beni di terzi hanno mostrato una riduzione del 7,5% rispetto allo scorso anno, che ben rappresenta lo sforzo di produttività ed efficienza messo in campo per bilanciare la diminuzione dei volumi di vendita.
La voce “Altri servizi” include tra l’altro, costi per smaltimento rifiuti, spese legate allo sviluppo di combustibili per l’attività di racing e costi per il lavoro interinale.

7. Costi del personale €/000 235.278

Si precisa che nell’ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 2.568 relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità, definiti nel corso dell’esercizio, applicati principalmente ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Salari e stipendi	177.144	189.730	(12.586)
Oneri sociali	45.720	49.945	(4.225)
Trattamento di fine rapporto	8.878	9.035	(157)
Altri costi	3.536	3.851	(315)
Totale	**235.278**	**252.561**	**(17.283)**

Di seguito viene fornita un'analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

	CONSISTENZA MEDIA		
	2025	2024	VARIAZIONE
Dirigenti	114,8	118,2	(3,4)
Quadri	671,1	678,0	(6,9)
Impiegati	1.553,0	1.622,7	(69,7)
Operai	3.406,8	3.666,8	(260,0)
Totale	**5.745,7**	**6.085,7**	**(340,0)**

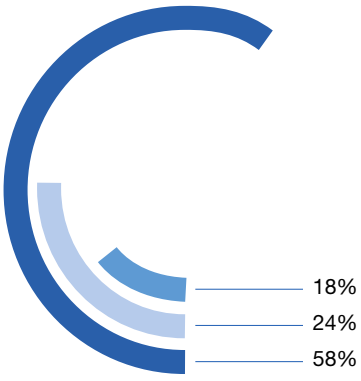
	CONSISTENZA PUNTUALE AL		
	31 DICEMBRE 2025	31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Dirigenti	112	119	(7)
Quadri	659	675	(16)
Impiegati	1.496	1.608	(112)
Operai	3.235	3.319	(84)
Totale	**5.502**	**5.721**	**(219)**

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2025 risultano pari a 5.502 unità[84], con un decremento complessivo del 3,8% rispetto al 31 dicembre 2024.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

N. DIPENDENTI	AL 31.12.24	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI	AL 31.12.25
Dirigenti	119	3	(15)	5	112
Quadri	675	44	(84)	24	659
Impiegati	1.608	119	(209)	(22)	1.496
Operai	3.319	1.179	(1.256)	(7)	3.235
Totale	**5.721**	**1.345**	**(1.564)**	**0**	**5.502**

RIPARTIZIONE DELLA FORZA LAVORO PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2025



84 Di cui 368 contratti a termine.

8. Ammortamenti e costi di impairment €/000 149.578

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
Fabbricati	5.356	5.466	(110)
Impianti e macchinari	21.472	22.416	(944)
Attrezzature industriali e commerciali	14.033	14.637	(604)
Altri beni	10.659	10.128	531
Totale ammortamenti e costi di impairment immobilizzazioni materiali	**51.520**	**52.647**	**(1.127)**

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
Costi di sviluppo	36.366	32.317	4.049
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	51.287	43.462	7.825
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61	66	(5)
Altre	274	277	(3)
Totale ammortamenti e costi di impairment immobilizzazioni immateriali	**87.988**	**76.122**	**11.866**

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
DIRITTI D'USO:			
Terreni	170	183	(13)
Fabbricati	6.644	6.919	(275)
Impianti e macchinari	856	855	1
Attrezzature	542	413	129
Altri beni	1.858	1.799	59
Totale ammortamenti diritti d'uso	**10.070**	**10.169**	**(99)**

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali l'impairment test dell'avviamento ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

A seguito della entrata in vigore della normativa Euro 5+ per moto e scooter per tutte le nuove immatricolazioni dal 1° gennaio 2025, Piaggio ha rivisto la vita utile dei veicoli euro 5+ uniformandola a quella utilizzata per i prodotti capostipite. Sono stati quindi definiti i nuovi piani di ammortamento prospetticamente a partire dall'esercizio in corso, fino al 2029.
Le categorie coinvolte sono relative alle immobilizzazioni immateriali. L'effetto di questo cambiamento è il seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2026	2027	2028	2029
(DECREMENTO)/INCREMENTO NELLA VOCE AMMORTAMENTI					
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(5.579)	(5.888)	(1.205)	10.689	1.983
Totale variazione	**(5.579)**	**(5.888)**	**(1.205)**	**10.689**	**1.983**

9. Altri proventi operativi €/000 158.510

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	10.808	9.633	1.175
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	58.863	67.552	(8.689)
Canoni attivi	5.568	5.244	324
Plusvalenze da alienazione cespiti	1.304	848	456
Vendita materiali vari	1.231	1.093	138
Recupero costi di trasporto	39.659	41.479	(1.820)
Recupero costi di pubblicità	5.692	5.714	(22)
Recupero costi diversi	3.976	5.210	(1.234)
Risarcimenti danni	972	6.936	(5.964)
Risarcimenti incidenti di qualità	591	653	(62)
Diritti di licenza e know-how	2.639	2.980	(341)
Sponsorizzazioni	12.635	8.561	4.074
Prestazioni di servizio racing	3.930	4.181	(251)
Altri proventi	10.129	19.253	(9.124)
Altri proventi Gruppo	513	335	178
Totale altri proventi operativi	**158.510**	**179.672**	**(21.162)**

La voce contributi comprende principalmente:
- per €/000 1.919 i contributi pubblici e comunitari a sostegno di progetti di ricerca e i contributi statali correlati ad attività di Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica e Design ed Ideazione estetica. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti;
- per €/000 1.983 i contributi alle esportazioni ricevuti dalla consociata indiana;
- per €/000 4.367 i contributi per la partecipazione alle gare del MotoGP erogati dagli organizzatori;
- per €/000 221 i contributi per la formazione professionale erogati dall'Associazione di Categoria;
- per €/000 1.195 i contributi in conto impianti riconosciuti su investimenti in beni materiali;
- per €/000 1.097 per contributi relativi al Contratto di Sviluppo stipulato con Invitalia (E-Mobility).

La voce "sponsorizzazioni" è relativa all'attività della squadra corse Aprilia Racing.
Tra gli altri proventi sono iscritti per €/000 1.133 contributi riconosciuti dal Governo indiano alla consociata Piaggio Vehicles Private Limited per gli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed iscritti a conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività su cui è stato concesso il contributo. L'iscrizione di tali importi è supportata da adeguata documentazione ricevuta dal Governo Indiano, che ne attesta il riconoscimento del diritto e quindi la ragionevole certezza dell'incasso.

10. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti €/000 (1.913)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Riprese di valori	1.098	1.153	(55)
Perdite su crediti	(1.113)	(1.202)	89
Svalutazione crediti attivo circolante	(1.898)	(3.070)	1.172
Totale	**(1.913)**	**(3.119)**	**1.206**

11. Altri costi operativi €/000 16.886

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Accantonamento per rischi futuri		750	(750)
Accantonamento garanzia prodotti	7.931	10.989	(3.058)
Imposte e tasse non sul reddito	4.251	4.498	(247)
Contributi associativi vari	1.518	1.510	8
Minusvalenze da alienazione cespiti	147	35	112
Spese diverse	2.670	3.777	(1.107)
Costi per certificati ETS	369	363	6
Totale oneri diversi di gestione	*8.955*	*10.183*	*(1.228)*
Totale	**16.886**	**21.922**	**(5.036)**

La voce Costi per certificati ETS si riferisce agli oneri per l'acquisto dei suddetti certificati. Tali oneri sono calcolati sulla base della migliore stima del numero di certificati che la Capogruppo dovrà restituire all'Autorità valorizzati al prezzo di mercato rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. Infatti, lo stabilimento di Pontedera in Italia rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che prevede l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità per la Società di acquistare le quote necessarie ai fini della compliance sul mercato delle emissioni.

Gli accantonamenti per rischi futuri includono la migliore stima del management delle passività probabili alla data di riferimento del bilancio.
La riduzione degli accantonamenti al fondo garanzia prodotti è stata resa possibile dai miglioramenti ottenuti nei livelli qualitativi dei prodotti.

12. Risultato partecipazioni €/000 (2.012)

I proventi netti da partecipazioni sono così composti:
- €/000 (2.036) quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd valutata ad equity;
- €/000 1 quota del risultato di pertinenza del Gruppo della società collegata Pontech valutata ad equity;
- €/000 23 dividendi deliberati dalla partecipazione di minoranza in Ecofor Service Pontedera.

13. Proventi (Oneri) finanziari netti €/000 (47.621)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Proventi:			
- Interessi verso clienti	153	275	(122)
- Interessi bancari e postali	984	2.221	(1.237)
- Proventi da valutazione al fair value	10	6	4
- Altri	19	179	(160)
Totale proventi finanziari	**1.166**	**2.681**	**(1.515)**
Oneri:			
- Interessi su conti bancari	6.614	6.159	455
- Interessi su prestiti obbligazionari	16.756	16.769	(13)
- Interessi su finanziamenti bancari	15.973	16.986	(1.013)
- Interessi verso altri finanziatori	7.179	9.788	(2.609)
- Interessi verso fornitori	1.999	3.011	(1.012)
- Sconti cassa alla clientela	353	370	(17)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.408	1.164	244
- Oneri da valutazione al fair value		6	(6)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	710	727	(17)
- Interessi su diritti d'uso (leasing finanziario)	57	148	(91)
- Interessi su diritti d'uso (leasing operativo)	1.226	1.466	(240)
- Interessi verso controllanti su diritti d'uso	275	442	(167)
- Altri	79	6	73
Totale oneri finanziari	**52.629**	**57.042**	**(4.413)**
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni materiali	(1.778)	(943)	(835)
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni immateriali	(2.318)	(5.726)	3.408
Totale oneri capitalizzati	**(4.096)**	**(6.669)**	**2.573**
Totale oneri finanziari netti	**48.533**	**50.373**	**(1.840)**
Utili su cambi	24.080	17.013	7.067
Perdite su cambi	(24.334)	(18.089)	(6.245)
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	**(254)**	**(1.076)**	**822**
Proventi (Oneri) finanziari netti	**(47.621)**	**(48.768)**	**1.147**

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2025 è stato negativo per €/000 47.621. Il miglioramento rispetto ai valori del corrispondente periodo del precedente esercizio (€/000 48.768) è correlato principalmente alla riduzione dei tassi sul debito che ha più che compensato l'effetto del maggior indebitamento ed al positivo contributo della gestione valutaria che ha nettato la minore capitalizzazione di interessi.

Nel corso del 2025 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 4.096 (nell'esercizio precedente erano stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 6.669).
Il tasso medio utilizzato nel corso del 2025 per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 5,10%.
Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

14. Imposte €/000 17.548

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Imposte correnti	21.517	32.270	(10.753)
Imposte differite	(3.969)	(2.138)	(1.831)
Totale	**17.548**	**30.132**	**(12.584)**

Nel 2025 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 34,0% (31,0% nel 2024).

Nella voce imposte correnti sono ricompresi proventi netti da consolidato fiscale pari a €/000 6.843.
L'importo è prevalentemente attribuibile all'utilizzo di crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero in riferimento ai quali nel corso dell'esercizio si sono realizzate le condizioni per la loro compensazione con le imposte correnti dovute su redditi imponibili.

La parte di imposte differite risulta così generata nel corso dell'anno:

1. Stanziamento di imposte differite attive relative a perdite fiscali e a variazioni temporanee per disallineamenti relativi prevalentemente ad ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti dell'esercizio per €/000 -15.385;
2. Utilizzo di imposte differite attive relative a perdite fiscali e a variazioni temporanee per disallineamenti relativi prevalentemente ad ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti di esercizi precedenti per €/000 11.576;
3. Stanziamento di imposte differite passive dell'esercizio per €/000 11.075 dovute prevalentemente ad ammortamenti e dividendi;
4. Utilizzo di imposte differite passive di esercizi precedenti per €/000 -11.235.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024
Risultato ante imposte	51.557	97.357
Aliquota teorica	24,00%	24,00%
Imposte sul reddito teoriche	12.374	23.366
Effetto derivante dalle variazioni fiscali e dalla differenza tra aliquote fiscali estere e aliquota teorica	487	3.660
Effetto fiscale derivante da perdite dell'anno non compensate	7.675	4.524
Effetto fiscale derivante dalle imposte differite	(3.969)	(2.138)
Imposte su redditi prodotti all'estero	6.123	8.062
Oneri/(Proventi) da consolidato	(6.843)	(12.095)
IRAP e altre imposte locali	2.026	3.982
Altre differenze	(325)	771
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	**17.548**	**30.132**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (24%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalle altre imposte pagate all'estero è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

A partire dal periodo d'imposta 2024, il Gruppo Piaggio, come parte del più ampio Gruppo Omniaholding S.p.A. è tenuto ad applicare la normativa di cui al D. Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 che recepisce in ambito nazionale la Direttiva UE 2022/2523, in conformità con quanto stabilito dall'OCSE con il progetto denominato "Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules" (cd. Pillar Two).
Tale normativa internazionale è volta a garantire che i gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori ai 750 milioni di euro siano soggetti ad un'aliquota fiscale effettiva (Effective Tax Rate - ETR) non inferiore al 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano; qualora l'ETR calcolato in base alle regole Pillar Two per una giurisdizione risultasse inferiore al 15%, il gruppo è tenuto a pagare un'imposta integrativa (la cosiddetta "top-up tax") per raggiungere la soglia di tassazione minima.

In tale contesto normativo, Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è qualificabile come società partecipante parzialmente posseduta ("Partially-Owned Parent Entity" o "POPE"), ed Omniaholding S.p.A. risulta qualificabile come "Ultimate Parent Entity" o "UPE".
Le regole Pillar Two prevedono, inoltre, un periodo transitorio durante il quale i gruppi soggetti alla citata normativa hanno la possibilità di essere esentati dai complessi calcoli per la determinazione dell'ETR eseguendo alcuni test, denominati "Transitional CbCR Safe Harbors" ("TCSH"), applicabili nei primi tre periodi d'imposta successivi all'entrata in vigore della normativa. E' sufficiente che almeno uno dei TCSH risulti soddisfatto per la giurisdizione in cui opera il gruppo affinché l'imposta integrativa dovuta per tale giurisdizione sia pari a zero.
Il Gruppo Omniaholding, come richiesto dal principio contabile IAS 12 (in particolare per effetto dell'"Amendments to IAS 12 Income Taxes – International Tax Reform- Pillar Two model Rules"), ha effettuato un'analisi, con il supporto di un consulente esterno, al fine di identificarne il perimetro di applicazione e valutare la potenziale esposizione alla top-up tax.
Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei dati desunti dai rendiconti utilizzati nel processo di preparazione del bilancio consolidato del 2025 (cd. financial reporting package) per il Gruppo Piaggio, e dei dati preconsuntivi per le altre società rientranti nel Gruppo Omniaholding.
Sulla base delle risultanze del calcolo dei TCSH relativo al periodo d'imposta 2025, ciascuna giurisdizione ha superato almeno uno dei test e, pertanto, è stato possibile concludere che il Gruppo Omniaholding non risulta esposto ad alcuna imposta integrativa nell'esercizio corrente.
Si segnala, inoltre, che la Società ha applicato l'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two prevista e della relativa informazione integrativa come previsto dal principio contabile IAS 12.

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		2025	2024
Risultato netto	€/000	34.009	67.225
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	34.009	67.225
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		352.740.142	354.126.115
Utile per azione ordinaria	€	0,096	0,190
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		352.740.142	354.126.115
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,096	0,190

aprilia
TARGA
sterilgarda
PRAGMATIC
sky wifi
Green Power

D) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ OPERATIVE

16. Attività immateriali

€/000 779.388

Le immobilizzazioni immateriali sono diminuite complessivamente di €/000 14.254 per effetto principalmente dell'impatto negativo correlato all'effetto cambio e agli ammortamenti, parzialmente bilanciato dagli investimenti del periodo.
Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione e sviluppo di software.
Nell'esercizio 2025 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 2.318.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dei due esercizi.

IN MIGLIAIA DI EURO	COSTI DI SVILUPPO			DIRITTI DI BREVETTO E KNOW HOW			MARCHI, CONCESSIONI LICENZE	AVVIAMENTO	ALTRE			TOTALE		
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE			IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	412.338	61.451	473.789	587.262	85.771	673.033	190.737	557.322	8.900	1.099	9.999	1.756.559	148.321	1.904.880
Fondo svalutazioni	(609)	(1.785)	(2.394)			0					0	(609)	(1.785)	(2.394)
Fondo ammortamento	(353.817)		(353.817)	(514.347)		(514.347)	(161.391)	(110.382)	(8.407)		(8.407)	(1.148.344)	0	(1.148.344)
Consistenza al 01 01 2024	**57.912**	**59.666**	**117.578**	**72.915**	**85.771**	**158.686**	**29.346**	**446.940**	**493**	**1.099**	**1.592**	**607.606**	**146.536**	**754.142**
Investimenti	14.184	32.969	47.153	27.156	39.958	67.114			90	223	313	41.430	73.150	114.580
Passaggi in esercizio	38.380	(38.380)	0	49.389	(49.389)	0			611	(611)	0	88.380	(88.380)	0
Ammortamenti	(32.317)		(32.317)	(43.462)		(43.462)	(66)		(277)		(277)	(76.122)	0	(76.122)
Dismissioni		(33)	(33)	(10)		(10)					0	(10)	(33)	(43)
Svalutazioni			0			0					0	0	0	0
Differenze cambio	654	310	964	36	26	62			24	2	26	714	338	1.052
Altri movimenti			0	13	726	739			7	(713)	(706)	20	13	33
Movimenti 2024	**20.901**	**(5.134)**	**15.767**	**33.122**	**(8.679)**	**24.443**	**(66)**	**0**	**455**	**(1.099)**	**(644)**	**54.412**	**(14.912)**	**39.500**
Costo storico	467.856	56.377	524.233	668.691	77.092	745.783	190.737	557.322	5.235		5.235	1.889.841	133.469	2.023.310
Fondo svalutazioni		(1.845)	(1.845)			0					0	0	(1.845)	(1.845)
Fondo ammortamento	(389.043)		(389.043)	(562.654)		(562.654)	(161.457)	(110.382)	(4.287)		(4.287)	(1.227.823)	0	(1.227.823)
Consistenza al 31 12 2024	**78.813**	**54.532**	**133.345**	**106.037**	**77.092**	**183.129**	**29.280**	**446.940**	**948**	**0**	**948**	**662.018**	**131.624**	**793.642**
Investimenti	16.012	20.313	36.325	33.001	11.140	44.141			52		52	49.065	31.453	80.518
Passaggi in esercizio	51.038	(51.038)	0	68.580	(68.580)	0					0	119.618	(119.618)	0
Ammortamenti	(36.366)		(36.366)	(51.287)		(51.287)	(61)		(274)		(274)	(87.988)	0	(87.988)
Dismissioni	(3)		(3)	(169)		(169)			(198)		(198)	(370)	0	(370)
Svalutazioni			0			0					0	0	0	0
Differenze cambio	(4.038)	(1.942)	(5.980)	(183)	(132)	(315)			(84)		(84)	(4.305)	(2.074)	(6.379)
Altri movimenti	(1.804)	1.804	0	276	(276)	0			(35)		(35)	(1.563)	1.528	(35)
Movimenti 2025	**24.839**	**(30.863)**	**(6.024)**	**50.218**	**(57.848)**	**(7.630)**	**(61)**	**0**	**(539)**	**0**	**(539)**	**74.457**	**(88.711)**	**(14.254)**
Costo storico	512.006	25.208	537.214	768.089	19.244	787.333	190.737	557.322	4.392		4.392	2.032.546	44.452	2.076.998
Fondo svalutazioni		(1.539)	(1.539)			0					0	0	(1.539)	(1.539)
Fondo ammortamento	(408.354)		(408.354)	(611.834)		(611.834)	(161.518)	(110.382)	(3.983)		(3.983)	(1.296.071)	0	(1.296.071)
Consistenza al 31 12 2025	**103.652**	**23.669**	**127.321**	**156.255**	**19.244**	**175.499**	**29.219**	**446.940**	**409**	**0**	**409**	**736.475**	**42.913**	**779.388**

Costi di sviluppo €/000 127.321

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 23.669, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.
Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2025 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2025-2027.
Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nell'esercizio 2025 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 2.318.
I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, normalmente in un periodo da 3 a 5 (prodotti capostipite) esercizi, in considerazione della loro utilità residua. L'unica eccezione riguarda i costi di sviluppo attualmente in essere relativi al progetto Porter, per il quale la vita utile della versione termica (NP6) è stata definita in 7 anni mentre per la versione elettrica (NPE) in 10 anni.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati spesati direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 17.900.

Diritti di brevetto industriale e know how €/000 175.499

La voce comprende immobilizzazioni in corso per €/000 19.244.
I costi di know-how si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo.
I costi di diritti di brevetto industriale sono prevalentemente sviluppati internamente.
Entrambe le voci sono ammortizzate a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Marchi, concessioni e Licenze €/000 29.219

La voce è così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Marchio Guzzi	9.750	9.750	0
Marchio Aprilia	19.158	19.158	0
Marchi minori			0
Licenza Foton	311	372	(61)
Totale	**29.219**	**29.280**	**(61)**

I marchi Moto Guzzi ed Aprilia, in quanto a vita utile indefinita dal 2021, non sono più ammortizzati, ma vengono sottoposti almeno annualmente a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" nell'ambito del test di impairment come meglio descritto nella sezione "Avviamento".

La licenza Foton viene ammortizzata in un periodo di 10 anni scadente nel 2031.

Avviamento €/000 446.940

La voce Avviamento deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003.
L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

IN MIGLIAIA DI EURO	EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
31 12 2025	305.311	109.695	31.934	446.940
31 12 2024	305.311	109.695	31.934	446.940

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sulle singole CGU.
Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato,

ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alle stesse.
La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.
Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

a. un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2026, approvati dal CdA di Piaggio & C. S.p.A. il 16 gennaio 2026, integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2027-2029, approvati dal CdA di Piaggio & C. S.p.A. il 27 febbraio 2026 unitamente al test di impairment;
b. il tasso di sconto WACC;
c. oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi sulla base di una ponderazione fra il costo del debito e il costo dell'equity. Tale dato è stato elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili al Gruppo Piaggio e operanti quindi nello stesso settore di attività, differenziato tra le differenti cash generating unit, per riflettere le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.
Nella determinazione del calcolo del tasso di sconto (WACC) la società ha estrapolato dalle principali fonti finanziarie i dati relativi alla struttura finanziaria e al coefficiente beta di società comparabili, oltre ad altri parametri (i.e. tasso risk free) basati su osservazioni di mercato e conformi alla prassi valutativa.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, ed aggiornato per riflettere le più recenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

	EMEA E AMERICAS	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
2025			
WACC	7,4%	7,8%	9,5%
G – rate	1,5%	2,0%	2,5%
Tasso di crescita delle vendite nel periodo di Piano	5,6%	7,3%	5,6%
2024			
WACC	7,4%	8,3%	10,1%
G – rate	1,5%	2,0%	2,5%
Tasso di crescita delle vendite nel periodo di Piano	4,6%	9,2%	9,1%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area.
Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g rate) per la determinazione del Valore Terminale di ciascuna CGU è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:
- delle attese degli analisti per il Gruppo Piaggio (fonte: più recente Analyst Reports);
- del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui il Gruppo opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- del trend dell'inflazione di lungo termine prevista per i principali Paesi in cui il Gruppo opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- del trend della produzione nominale di lungo termine prevista nei principali Paesi in cui il Gruppo opera per le due ruote e i veicoli commerciali (fonte: Euromonitor).

Il WACC è stato determinato tenendo conto degli specifici scenari di riferimento delle diverse CGU.

I flussi finanziari utilizzati riflettono l'andamento del nuovo piano 2026-2029, sviluppato anche alla luce dell'andamento del 2025, con un tasso di crescita delle vendite in linea con l'andamento atteso del settore di appartenenza, e una marginalità coerente con i risultati consuntivati nell'ultimo esercizio.
Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessun impairment è stato riflesso nei dati consolidati al 31 dicembre 2025.
Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G-Rate utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.
In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Inoltre il Gruppo Piaggio ha sempre avuto una particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla tutela di tutte le tematiche correlate ai temi ESG (Environmental, Social e Governance) e nel corso del 2023 ha presentato un Piano di decarbonizzazione con orizzonte temporale al 2030. Piaggio ha implementato da alcuni anni dei processi interni per una analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità di breve e medio/lungo termine correlate al cambiamento climatico ed alla riduzione delle emissioni inquinanti. Pertanto nella predisposizione del budget 2026 e del piano 2027-2029 e nell'elaborazione delle stime contabili in essi contenute il Management ha considerato gli impatti su investimenti, costi e flussi di cassa dei seguenti elementi:
- ricerca di nuove tecnologie pensando alla mobilità del futuro in chiave di una urbanizzazione nuova;
- prosecuzione degli investimenti in veicoli elettrici (2-3-4 Ruote);
- investimenti per la sicurezza attiva e passiva di tutti i veicoli;
- investimenti correlati al conseguimento degli obiettivi dichiarati all'interno del Piano di decarbonizzazione, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni entro il 2030, come più ampiamente descritto nell'ambito della Rendicontazione di sostenibilità:
  - ristrutturazione dello stabilimento Moto Guzzi di Mandello del Lario;
  - nuovi impianti fotovoltaici per la auto-generazione di energia elettrica;
  - nuovo impianto di verniciatura in Vietnam.

Le analisi svolte nell'ambito del test di impairment non hanno evidenziato elementi tali da rendere necessarie svalutazioni da apportare alle poste dell'attivo patrimoniale.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.
Stante l'attuale contesto di incertezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali €/000 409

La voce include prevalentemente la capitalizzazione delle spese per l'aggiornamento del programma gestionale SAP della consociata vietnamita.
Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha in portafoglio certificati ETS. Per un maggior dettaglio sul funzionamento della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che ha istituito il sistema di scambio dei certificati ETS si rimanda alla Nota 11 Altri costi operativi.

17. Immobili, impianti e macchinari €/000 294.502

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Jakarta (Indonesia).
Nel periodo la voce ha mostrato un decremento di €/000 9.969 per effetto principalmente della svalutazione delle valute in cui operano le più importanti consociate del Gruppo, solo parzialmente mitigato dal surplus degli investimenti del periodo rispetto agli ammortamenti di competenza.
Gli incrementi sono principalmente relativi alla ristrutturazione dello stabilimento Moto Guzzi di Mandello del Lario ed agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo.
Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nell'esercizio 2025 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.778.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dei due esercizi.

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI			IMPIANTI E MACCHINARI			ATTREZZATURE			ALTRI BENI			TOTALE		
		IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E AC-CONTI	TOTA-LE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E AC-CONTI	TOTA-LE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E AC-CONTI	TOTA-LE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E AC-CONTI	TOTA-LE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E AC-CONTI	TOTA-LE
Costo storico	36.899	187.130	3.470	190.600	508.617	24.475	533.092	541.385	6.484	547.869	75.144	2.798	77.942	1.349.175	37.227	1.386.402
Fondo svalutazioni		(862)		(862)	(618)		(618)	(4.031)		(4.031)			0	(5.511)	0	(5.511)
Fondo ammortamento		(102.487)		(102.487)	(418.704)		(418.704)	(509.095)		(509.095)	(63.095)		(63.095)	(1.093.381)	0	(1.093.381)
Consistenza al 01 01 2024	**36.899**	**83.781**	**3.470**	**87.251**	**89.295**	**24.475**	**113.770**	**28.259**	**6.484**	**34.743**	**12.049**	**2.798**	**14.847**	**250.283**	**37.227**	**287.510**
Investimenti	621	994	12.907	13.901	3.226	23.495	26.721	6.771	7.837	14.608	9.657	2.618	12.275	21.269	46.857	68.126
Passaggi in esercizio		1.556	(1.556)	0	25.923	(25.923)	0	5.808	(5.808)	0	1.641	(1.641)	0	34.928	(34.928)	0
Ammortamenti		(5.466)		(5.466)	(22.416)		(22.416)	(14.637)		(14.637)	(10.128)		(10.128)	(52.647)	0	(52.647)
Dismissioni	(24)	(393)		(393)	(4)	(53)	(57)	(3)		(3)	(19)	(793)	(812)	(443)	(846)	(1.289)
Svalutazioni				0			0			0			0	0	0	0
Differenze cambio	152	571	22	593	1.490	391	1.881	9	2	11	125	9	134	2.347	424	2.771
Altri movimenti				0	18		18	(9)		(9)	(9)		(9)	0	0	0
Movimenti 2024	**749**	**(2.738)**	**11.373**	**8.635**	**8.237**	**(2.090)**	**6.147**	**(2.061)**	**2.031**	**(30)**	**1.267**	**193**	**1.460**	**5.454**	**11.507**	**16.961**
Costo storico	37.648	189.403	14.843	204.246	543.565	22.385	565.950	553.970	8.515	562.485	85.490	2.991	88.481	1.410.076	48.734	1.458.810
Fondo svalutazioni		(862)		(862)	(618)		(618)	(4.031)		(4.031)			0	(5.511)	0	(5.511)
Fondo ammortamento		(107.498)		(107.498)	(445.415)		(445.415)	(523.741)		(523.741)	(72.174)		(72.174)	(1.148.828)	0	(1.148.828)
Consistenza al 31 12 2024	**37.648**	**81.043**	**14.843**	**95.886**	**97.532**	**22.385**	**119.917**	**26.198**	**8.515**	**34.713**	**13.316**	**2.991**	**16.307**	**255.737**	**48.734**	**304.471**
Investimenti	34	534	12.682	13.216	2.384	22.632	25.016	6.270	5.134	11.404	8.607	1.837	10.444	17.829	42.285	60.114
Passaggi in esercizio		312	(312)	0	14.550	(14.550)	0	7.622	(7.622)	0	2.938	(2.938)	0	25.422	(25.422)	0
Ammortamenti		(5.356)		(5.356)	(21.472)		(21.472)	(14.033)		(14.033)	(10.659)		(10.659)	(51.520)	0	(51.520)
Dismissioni				0	(9)	(252)	(261)		(1)	(1)	(964)		(964)	(973)	(253)	(1.226)
Svalutazioni				0			0			0			0	0	0	0
Differenze cambio	(1.419)	(3.916)	(40)	(3.956)	(9.558)	(1.869)	(11.427)	(85)	(7)	(92)	(398)	(45)	(443)	(15.376)	(1.961)	(17.337)
Altri movimenti				0			0	5	(62)	(57)	57		57	62	(62)	0
Movimenti 2025	**(1.385)**	**(8.426)**	**12.330**	**3.904**	**(14.105)**	**5.961**	**(8.144)**	**(221)**	**(2.558)**	**(2.779)**	**(419)**	**(1.146)**	**(1.565)**	**(24.556)**	**14.587**	**(9.969)**
Costo storico	36.263	183.628	27.173	210.801	520.072	28.346	548.418	566.628	5.957	572.585	89.026	1.845	90.871	1.395.617	63.321	1.458.938
Fondo svalutazioni		(862)		(862)	(618)		(618)	(4.031)		(4.031)			0	(5.511)	0	(5.511)
Fondo ammortamento		(110.149)		(110.149)	(436.027)		(436.027)	(536.620)		(536.620)	(76.129)		(76.129)	(1.158.925)	0	(1.158.925)
Consistenza al 31 12 2025	**36.263**	**72.617**	**27.173**	**99.790**	**83.427**	**28.346**	**111.773**	**25.977**	**5.957**	**31.934**	**12.897**	**1.845**	**14.742**	**231.181**	**63.321**	**294.502**

Terreni €/000 36.263

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC) e Jakarta (Indonesia). La voce include inoltre un terreno sito a Pisa su cui sorge un magazzino. L'investimento del periodo è dovuto ad un ampliamento dello stabilimento produttivo in Indonesia.

Fabbricati

€/000 99.790

La voce Fabbricati, al netto dei relativi fondi ammortamenti e svalutazioni, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Fabbricati industriali	71.632	80.023	(8.391)
Fabbricati civili	236	236	0
Costruzioni leggere	749	784	(35)
Immobilizzazioni in corso	27.173	14.843	12.330
Totale	**99.790**	**95.886**	**3.904**

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Jakarta (Indonesia). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa utilizzato come magazzino.
I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

Impianti e macchinari

€/000 111.773

La voce Impianti e macchinari, al netto del relativo fondo ammortamento, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Impianti generici	58.801	70.476	(11.675)
Macchine automatiche	5.786	6.553	(767)
Forni e loro pertinenze	594	598	(4)
Altre	18.246	19.905	(1.659)
Immobilizzazioni in corso	28.346	22.385	5.961
Totale	**111.773**	**119.917**	**(8.144)**

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Jakarta (Indonesia).
La voce “altre” comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Attrezzature

€/000 31.934

Il valore della voce Attrezzature è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive localizzate in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Jakarta (Indonesia). I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell’esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Le attrezzature al netto di fondo ammortamento e svalutazioni sono così composte:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Attrezzature industriali	25.963	26.183	(220)
Attrezzature commerciali	14	15	(1)
Immobilizzazioni in corso	5.957	8.515	(2.558)
Totale	**31.934**	**34.713**	**(2.779)**

Altri beni materiali

€/000 14.742

La voce Altri beni, al netto del relativo fondo ammortamento è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Sistemi EDP	3.052	3.389	(337)
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.147	2.224	(77)
Automezzi	2.100	2.685	(585)
Altri	5.598	5.018	580
Immobilizzazioni in corso	1.845	2.991	(1.146)
Totale	**14.742**	**16.307**	**(1.565)**

Garanzie

Al 31 dicembre 2025 solamente lo stabilimento di Mandello del Lario risulta gravato da vincoli di ipoteca per il finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio per la sua riqualificazione.

18. Diritti d'uso

In questa nota vengono fornite informazioni relativamente ai contratti di locazione in qualità di locatario. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione in qualità di locatore.

Attività per diritti d'uso

€/000 25.892

Nella voce "Diritti d'uso" sono inclusi i contratti di leasing operativo, i contratti di leasing finanziario ed i canoni pagati anticipatamente per l'utilizzo di beni immobili.
Il Gruppo ha stipulato contratti d'affitto per uffici, stabilimenti, magazzini, foresterie, auto e carrelli elevatori. I contratti d'affitto hanno tipicamente una durata fissa ma possono anche prevedere una opzione di proroga.
Tali contratti possono includere anche componenti di servizio. Il Gruppo ha deciso di includere nella valorizzazione dei diritti d'uso unicamente la componente relativa al canone di affitto.
I contratti d'affitto non impongono né il rispetto di covenants né la costituzione di garanzie a favore del locatore.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025				AL 31 DICEMBRE 2024				
	LEASING OPERATIVI	LEASING FINANZIARI	CANONI PREPAGATI	TOTALE	LEASING OPERATIVI	LEASING FINANZIARI	CANONI PREPAGATI	TOTALE	VARIAZIONE
Terreni			5.570	5.570			6.724	6.724	(1.154)
Fabbricati	12.600			12.600	16.960		266	17.226	(4.626)
Impianti e macchinari		4.708		4.708		5.564		5.564	(856)
Attrezzature	508			508	792			792	(284)
Altri beni	2.506			2.506	3.391			3.391	(885)
Totale	**15.614**	**4.708**	**5.570**	**25.892**	**21.143**	**5.564**	**6.990**	**33.697**	**(7.805)**

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI	TOTALE
Al 31 12 2024	**6.724**	**17.226**	**5.564**	**792**	**3.391**	**33.697**
Incrementi		3.422		258	1.018	4.698
Ammortamenti	(170)	(6.644)	(856)	(542)	(1.858)	(10.070)
Decrementi		(167)			(34)	(201)
Differenze cambio	(984)	(1.237)			(11)	(2.232)
Movimenti 2025	**(1.154)**	**(4.626)**	**(856)**	**(284)**	**(885)**	**(7.805)**
Al 31 12 2025	**5.570**	**12.600**	**4.708**	**508**	**2.506**	**25.892**

Passività per diritti d'uso

€/000 18.921

La composizione e la movimentazione delle passività finanziarie per diritti d'uso viene illustrata nell'ambito della Nota 39 "Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso", a cui si rimanda.

Ammontari riconosciuti a Conto Economico

Lo schema di Conto Economico include i seguenti ammontari relativamente ai contratti di locazione:

IN MIGLIAIA DI EURO	NOTA	2025	2024	VARIAZIONE
Ammortamento diritti d'uso	8	10.070	10.169	(99)
Oneri finanziari per diritti d'uso	13	1.558	2.056	(498)
Canoni d'affitto (no IFRS 16)	6	17.793	17.865	(72)

19. Attività fiscali differite

€/000 75.511

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale. La loro composizione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Attività fiscali differite	84.355	81.993	2.362
Passività fiscali differite	(8.844)	(10.640)	1.796
Totale	**75.511**	**71.353**	**4.158**

I principali effetti rilevati nel corso dell'esercizio sono riconducibili alla movimentazione delle differenze temporanee e delle perdite fiscali.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

- delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
- dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono state iscritte sulla base del prevedibile recupero del beneficio derivante dalla disponibilità di redditi imponibili futuri sufficienti, risultanti dalle più recenti previsioni, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate; in taluni casi si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili. Per quanto riguarda le società italiane del Gruppo Piaggio si precisa che queste aderiscono al regime di consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli artt. 117 e ss. del TUIR in qualità di consolidate. Pertanto, coerentemente con il contratto di consolidato fiscale stipulato con la consolidante IMMSI S.p.A., l'analisi della recuperabilità delle attività fiscali differite è stata effettuata in base ai prevedibili imponibili di Gruppo, desumibili dai piani pluriennali della consolidante, nonché sulla base del piano approvato dal CdA di Piaggio & C. S.p.A. in data 27 febbraio 2026.

IN MIGLIAIA DI EURO	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	ALIQUOTA	EFFETTO FISCALE
	10.470	24%/27,9%	2.919
Fondi rischi	**10.470**		**2.919**
	10.306	27,90%	2.875
	1.377	23,51%	324
	480	22,00%	106
	269	33,58%	90
	153	22,00%	34
	57	25,00%	8
Fondo garanzia prodotti	**12.643**		**3.437**
	17.973	24,00%	4.314
	1.663	22,00%	366
	271	25,00%	74
	154	24,00%	37
	112	23,51%	26
	11	33,58%	4
Fondo svalutazione crediti	**20.185**		**4.821**
	26.788	27,90%	7.474
	9.941	27,90%	2.774
	4.132	20,00%	826
	511	23,51%	120
	192	33,58%	64
	77	22,00%	17
	63	27,90%	18
	60	22,00%	13
	24	18,00%	4
Fondo obsolescenza scorte	**41.788**		**11.310**
	34.412	24%/27,9%	9.208
	16.957	20,00%	3.391
	23.056	24%/27,9%	5.543
	7.678	25,00%	1.919
	11.058	23,51%/23,87%	2.604
	641	25,17%	161
	756	17,00%	129
	2	25,00%	1
	618	22,00%	136
	410	22,00%	90
	223	27,90%	62
	86	18,00%	15
	235	22,00%	52
	151	25,00%	38
	139	33,58%/36,81%	49
	101	31,23%	32
	63	25,00%	16
	35	19,00%	7
Compensazione Imposte Differite Passive	**(78.221)**	**10%/27,9%**	**-8.844**
Altre variazioni	18.402		14.609
Totale su fondi e altre variazioni	**103.487**		**37.096**
Imposte anticipate già iscritte			**36.963**
Imposte anticipate non iscritte			**133**
Piaggio & C. S.p.A.	140.783	24,00%	33.788
Piaggio Fast Forward Inc.	132.788	21,00%	27.886
Nacional Motor S.A.	35.668	25,00%	8.917
Piaggio Group Americas Inc.	10.566	21,17%	2.236
Foshan Piaggio Vehicles technology R&D Co Ltd.	7.476	25,00%	1.869
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	3.209	24,00%	770
Aprilia Racing S.r.l.	2.494	24,00%	599
Piaggio Vespa B.V.	957	19,00%	182
Piaggio Group Japan	376	33,58%	126
Piaggio Espana	86	25,00%	21
PT Piaggio Indonesia Industrial	9	22,00%	2
Totale su perdite fiscali	**334.412**		**76.396**
Imposte anticipate già iscritte			**38.548**
Imposte anticipate non iscritte			**37.848**

20. Rimanenze €/000 274.035

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	157.791	182.382	(24.591)
Fondo svalutazione	(25.363)	(23.154)	(2.209)
Valore netto	*132.428*	*159.228*	*(26.800)*
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.874	25.988	(4.114)
Fondo svalutazione	(1.244)	(1.674)	430
Valore netto	*20.630*	*24.314*	*(3.684)*
Prodotti finiti e merci	140.596	158.829	(18.233)
Fondo svalutazione	(20.558)	(20.261)	(297)
Valore netto	*120.038*	*138.568*	*(18.530)*
Acconti	939	1.588	(649)
Totale	**274.035**	**323.698**	**(49.663)**

Il fondo svalutazione è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone ove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione.

21. Crediti commerciali (correnti e non correnti) €/000 74.703

Al 31 dicembre non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti in entrambi i periodi a confronto.
I crediti commerciali compresi nelle attività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Crediti commerciali verso clienti	74.264	71.688	2.576
Crediti commerciali verso JV	419	418	1
Crediti commerciali verso controllanti	11	10	1
Crediti comm. verso imprese collegate	9	-	9
Totale	**74.703**	**72.116**	**2.587**

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.. I crediti verso società controllanti sono rappresentati da crediti verso Immsi.
La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 34.565.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2025	**35.856**
Incrementi per accantonamenti	230
Decrementi per utilizzi	(1.068)
Altre variazioni e adeguamento cambio	(453)
Saldo finale al 31 dicembre 2025	**34.565**

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere persegue diversi obiettivi quali l'ottimizzazione, il monitoraggio e la gestione del credito, la possibilità di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino e, relativamente alle sole cessioni pro-soluto, il trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 118.011. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 115.873.
Al 31 dicembre 2025 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 7.472 e trovano contropartita nelle passività correnti.

22. Altri crediti (correnti e non correnti) €/000 56.572

La loro ripartizione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Crediti verso controllanti	3.101		3.101	45.168		45.168	(42.067)	0	(42.067)
Crediti verso JV	38		38	654		654	(616)	0	(616)
Crediti verso imprese collegate	47		47	42		42	5	0	5
Ratei attivi	1.589		1.589	1.909		1.909	(320)	0	(320)
Risconti attivi	7.916	6.791	14.707	8.190	8.784	16.974	(274)	(1.993)	(2.267)
Anticipi a fornitori	1.412	1	1.413	1.124	1	1.125	288	0	288
Anticipi a dipendenti	4.790	21	4.811	1.855	21	1.876	2.935	0	2.935
Fair value strumenti derivati di copertura	610		610	5.553		5.553	(4.943)	0	(4.943)
Depositi in garanzia	160	1.175	1.335	153	1.225	1.378	7	(50)	(43)
Crediti verso altri	18.848	10.073	28.921	23.086	10.681	33.767	(4.238)	(608)	(4.846)
Totale	**38.511**	**18.061**	**56.572**	**87.734**	**20.712**	**108.446**	**(49.223)**	**(2.651)**	**(51.874)**

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit, Is Molas e Intermarine.
I crediti verso controllanti sono costituiti da crediti verso Immsi e derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo. Il decremento rispetto al 2024 è riconducibile alla compensazione e alla successiva regolazione avvenuta nell'esercizio delle partite creditorie e debitorie maturate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.
I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.
La voce Fair Value strumenti derivati risulta composta da operazioni di copertura contabilizzate secondo il principio del cash flow hedge e così dettagliate: fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions (€/000 131 parte corrente); e dal fair value di operazioni di copertura su commodities (€/000 479 parte corrente).
La voce Crediti verso altri include:

- per €/000 2.753 (€/000 5.339 al 31 dicembre 2024) l'iscrizione da parte della consociata indiana di un credito per il contributo riconosciuto da parte del Governo indiano sugli investimenti effettuati negli scorsi esercizi. Tale credito viene iscritto a conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività su cui è stato concesso il contributo. L'iscrizione di tali importi è supportata da adeguata documentazione ricevuta dal Governo Indiano, che ne attesta il riconoscimento del diritto e quindi la ragionevole certezza dell'incasso. Si segnala che nel corso del 2025 la Società indiana ha incassato crediti correlati a tali contributi per €/000 2.273. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota "Altri proventi operativi";
- per €/000 9.810 (€/000 10.795 al 31 dicembre 2024) il credito maturato dalla consociata indiana per il rimborso dell'eco-incentivo sui veicoli elettrici riconosciuto direttamente dal costruttore al cliente finale. Lo schema di incentivazione alla mobilità elettrica attualmente in essere in India prevede che il cliente finale benefici del contributo al momento dell'acquisto e che lo stesso contributo sia recuperato dalla casa produttrice dietro presentazione della necessaria documentazione al Ministero.

Gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di €/000 6.515.
La movimentazione del fondo è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2025	**6.735**
Incrementi per accantonamenti	1.668
Decrementi per utilizzi	(30)
Altre variazioni e adeguamento cambio	(1.858)
Saldo finale al 31 dicembre 2025	**6.515**

23. Crediti verso Erario (correnti e non correnti) €/000 26.699

I crediti verso l'Erario sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
IVA	6.252	274	6.526	8.417	315	8.732	(2.165)	(41)	(2.206)
Imposte sul reddito	6.690	8.625	15.315	7.405	5.021	12.426	(715)	3.604	2.889
Altri	4.125	733	4.858	5.355	1.107	6.462	(1.230)	(374)	(1.604)
Totale	**17.067**	**9.632**	**26.699**	**21.177**	**6.443**	**27.620**	**(4.110)**	**3.189**	**(921)**

24. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
AL 31 DICEMBRE 2025					
Non correnti					
Crediti verso erario				9.632	9.632
Altri crediti				18.061	18.061
Totale crediti operativi non correnti	**-**	**-**	**-**	**27.693**	**27.693**
Correnti					
Crediti commerciali				74.703	74.703
Crediti verso erario				17.067	17.067
Altri crediti			610	37.901	38.511
Totale crediti operativi correnti	**-**	**-**	**610**	**129.671**	**130.281**
Totale crediti operativi	**-**	**-**	**610**	**157.364**	**157.974**
AL 31 DICEMBRE 2024					
Non correnti					
Crediti verso erario				6.443	6.443
Altri crediti				20.712	20.712
Totale crediti operativi non correnti				**27.155**	**27.155**
Correnti					
Crediti commerciali				72.116	72.116
Crediti verso erario				21.177	21.177
Altri crediti			5.553	82.181	87.734
Totale crediti operativi correnti	**-**	**-**	**5.553**	**175.474**	**181.027**
Totale crediti operativi	**-**	**-**	**5.553**	**202.629**	**208.182**

25. Crediti con scadenza superiore a 5 anni €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

26. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Di seguito si riporta la ripartizione dell'attivo patrimoniale per area geografica:

AREA GEOGRAFICA	RIPARTIZIONE ATTIVO PER AREA GEOGRAFICA (%)
EMEA e Americas	80%
India	11%
Asia Pacific 2W	9%

27. Debiti Commerciali €/000 475.458

Al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	471.654	565.825	(94.171)
Debiti commerciali verso JV	3.659	5.048	(1.389)
Debiti commerciali verso collegate	25	68	(43)
Debiti commerciali verso controllanti	120	174	(54)
Totale	**475.458**	**571.115**	**(95.657)**

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori da molti anni ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.
Con gli accordi di factoring, i tempi medi di pagamento previsti in fattura sono oggetto indicativamente di ulteriori 50 giorni di dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo.
Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate esclusivamente tra le passività commerciali.
Al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è così dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Debiti commerciali parte di accordi di factoring			
Di cui Reverse factoring	126.741	147.987	(21.246)
Di cui Supply Chain Financing	32.772	46.472	(13.700)
Di cui Bill of exchange	33.340	30.345	2.994
Totale	**192.853**	**224.804**	**(31.951)**

28. Fondi (quota corrente e non corrente) €/000 29.712

La ripartizione dei fondi rischi è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Fondo garanzia prodotti	10.795	6.389	17.184	13.682	7.908	21.590	(2.887)	(1.519)	(4.406)
Fondo rischi contrattuali	889	8.750	9.639	1.003	8.750	9.753	(114)	0	(114)
Fondo rischi per contenzioso legale	86	1.720	1.806	155	1.720	1.875	(69)	0	(69)
Fondo rischi per certificati ETS	320	-	320	363	-	363	(43)	0	(43)
Altri fondi rischi e oneri	340	423	763	432	418	850	(92)	5	(87)
Totale	**12.430**	**17.282**	**29.712**	**15.635**	**18.796**	**34.431**	**(3.205)**	**(1.514)**	**(4.719)**

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.
Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 7.931 ed è stato utilizzato per €/000 11.433 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.
Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.
Il fondo rischi per certificati ETS si riferisce all'accantonamento effettuato dalla Capogruppo a fronte degli oneri che dovrà sostenere per l'acquisizione dei certificati ETS da restituire all'Autorità entro settembre 2026. Per un maggior dettaglio sul funzionamento della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che ha istituito il sistema di scambio dei certificati ETS si rimanda alla Nota 11 Altri costi operativi.
Gli altri fondi rischi accolgono la miglior stima effettuata dal management alla data di chiusura del bilancio delle passività probabili.
Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2025:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	ACCANTONA-MENTI	UTILIZZI	DIFFERENZA CAMBIO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2025
Fondo garanzia prodotti	21.590	7.931	(11.433)	(904)	17.184
Fondo rischi contrattuali	9.753			(114)	9.639
Fondo rischi per contenzioso legale	1.875		(58)	(11)	1.806
Fondo rischi per certificati ETS	363	320	(363)		320
Altri fondi rischi	850	4	(50)	(41)	763
Totale	**34.431**	**8.255**	**(11.904)**	**(1.070)**	**29.712**

29. Passività fiscali differite €/000 5.515

La passività per imposte differite è principalmente attribuibile alle differenze temporanee imponibili tra valore contabile e il valore fiscale delle attività materiali e immateriali detenute dalle controllate localizzate in India e in Vietnam.

30. Fondi Pensione e benefici a dipendenti €/000 23.620

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Fondi pensione	950	999	(49)
Fondo trattamento di fine rapporto	22.670	23.803	(1.133)
Totale	**23.620**	**24.802**	**(1.182)**

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.
La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti. La loro movimentazione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2025	**23.803**
Costo dell'esercizio	8.878
Perdite attuariali imputate a Patrimonio netto	(273)
Interest cost	710
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(10.854)
Altri movimenti	406
Saldo finale al 31 dicembre 2025	**22.670**

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,37%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che il Gruppo utilizza come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10. Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2025 sarebbero stati più bassi di €/000 492.
La seguente tabella mostra, al 31 dicembre 2025, gli effetti in termini assoluti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO TFR
Tasso di turnover +2%	22.813
Tasso di turnover -2%	22.506
Tasso di inflazione + 0,25%	22.919
Tasso di inflazione - 0,25%	22.424
Tasso di attualizzazione + 0,50%	21.909
Tasso di attualizzazione - 0,50%	23.472

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra i 7 e i 25 anni.
Le erogazioni future stimate sono pari a:

	IN MIGLIAIA DI EURO
ANNO	EROGAZIONI FUTURE
1	2.015
2	770
3	1.664
4	2.261
5	1.961

Si segnala inoltre che anche la consociate tedesca e le consociate indonesiane hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 31 dicembre 2025 è pari rispettivamente a €/000 69 ed €/000 441.

31. Debiti Tributari €/000 13.581

Al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 non risultano in essere debiti tributari compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Debiti per imposte sul reddito	4.818	5.568	(750)
Debiti per imposte non sul reddito	145	170	(25)
Debiti verso l'Erario per:			
. IVA	1.198	991	207
. Ritenute operate alla fonte	6.992	5.916	1.076
. Altri	428	516	(88)
Totale	8.618	7.423	1.195
Totale	**13.581**	**13.161**	**420**

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.
I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

32. Altri debiti (correnti e non correnti) €/000 89.986

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Verso dipendenti	16.808	801	17.609	19.864	629	20.493	(3.056)	172	(2.884)
Depositi cauzionali		4.138	4.138		4.694	4.694	-	(556)	(556)
Ratei passivi	7.569		7.569	9.427		9.427	(1.858)	-	(1.858)
Risconti passivi	14.121	9.929	24.050	6.356	11.637	17.993	7.765	(1.708)	6.057
Verso istituti di previdenza	8.519		8.519	9.470		9.470	(951)	-	(951)
Fair value strumenti derivati	5.490	28	5.518	2.105	105	2.210	3.385	(77)	3.308
Verso collegate	185		185	110		110	75	-	75
Verso controllanti	3.169		3.169	55.609		55.609	(52.440)	-	(52.440)
Altri	19.156	73	19.229	19.711	75	19.786	(555)	(2)	(557)
Totale	**75.017**	**14.969**	**89.986**	**122.652**	**17.140**	**139.792**	**(47.635)**	**(2.171)**	**(49.806)**

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 6.313 e altre retribuzioni da pagare per €/000 7.154.
I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio e Immsi Audit.
I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi. Il decremento è riconducibile alla compensazione e alla successiva regolazione avvenuta nell'esercizio delle partite creditorie e debitorie maturate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.
La voce Fair Value strumenti derivati risulta composta da operazioni di copertura contabilizzate secondo il principio del cash flow hedge e così dettagliate: fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions (€/000 5.287 parte corrente); fair value di un Interest Rate Swap designato di copertura (€/000 82 parte corrente e €/000 28 parte non corrente); fair value di operazioni di copertura su commodities (€/000 121 parte corrente).
La voce Ratei passivi include per €/000 2 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.
La voce dei Risconti passivi include:
- per €/000 4.701 iscrizione di contributi ricevuti dalla capogruppo da imputare a conto economico in correlazione agli ammortamenti;
- per €/000 3.375 (€/000 4.814 al 31 dicembre 2024) iscrizione di contributi ricevuti dalla consociata indiana sugli investimenti effettuati negli anni passati per la parte non ancora ammortizzata.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Altri proventi operativi. La voce Altri include per €/000 10.224 l'anticipo ricevuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a fronte del programma di sviluppo industriale denominato "E-Mobility".

33. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ AL FVPL	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
AL 31 DICEMBRE 2025				
Non correnti				
Altri debiti		28	14.941	14.969
Totale debiti operativi non correnti		**28**	**14.941**	**14.969**
Correnti				
Debiti commerciali			475.458	475.458
Debiti tributari			13.581	13.581
Altri debiti		5.490	69.527	75.017
Totale debiti operativi correnti		**5.490**	**558.566**	**564.056**
Totale debiti operativi		**5.518**	**573.507**	**579.025**
AL 31 DICEMBRE 2024				
Non correnti				
Altri debiti		105	17.035	17.140
Totale debiti operativi non correnti		**105**	**17.035**	**17.140**
Correnti				
Debiti commerciali			571.115	571.115
Debiti tributari			13.161	13.161
Altri debiti		2.105	120.547	122.652
Totale debiti operativi correnti		**2.105**	**704.823**	**706.928**
Totale debiti operativi		**2.210**	**721.858**	**724.068**

34. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota "Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso".
Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

35. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Di seguito si riporta la ripartizione del passivo dello stato patrimoniale per area geografica:

AREA GEOGRAFICA	RIPARTIZIONE PASSIVO PER AREA GEOGRAFICA (%)
EMEA e Americas	81%
India	11%
Asia Pacific 2W	8%

E) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:
- una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- le politiche contabili adottate;
- informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

Il Gruppo detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2025					
Non correnti					
Altre attività finanziarie	16				16
Totale attività finanziarie non correnti	**16**	**-**	**-**	**-**	**16**
Correnti					
Altre attività finanziarie					
Disponibilità liquide				121.134	121.134
Totale attività finanziarie correnti				**121.134**	**121.134**
Totale attività finanziarie	**16**			**121.134**	**121.150**
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024					
Non correnti					
Altre attività finanziarie	16				16
Totale attività finanziarie non correnti	**16**	**-**	**-**	**-**	**16**
Correnti					
Altre attività finanziarie					
Disponibilità liquide				149.693	149.693
Totale attività finanziarie correnti	**-**	**-**	**-**	**149.693**	**149.693**
Totale attività finanziarie	**16**	**-**	**-**	**149.693**	**149.709**

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ AL FVPL	ADEG. AL FAIR VALUE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2025					
Non correnti					
Finanziamenti bancari				267.403	267.403
Obbligazioni				246.886	246.886
Altri finanziamenti				-	-
Passività per diritti d'uso				11.146	11.146
Totale passività finanziarie non correnti	**-**	**-**	**-**	**525.435**	**525.435**
Correnti					
Finanziamenti bancari				158.063	158.063
Altri finanziamenti				7.507	7.507
Passività per diritti d'uso				7.775	7.775
Totale passività finanziarie correnti	**-**	**-**	**-**	**173.345**	**173.345**
Totale passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**698.780**	**698.780**
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024					
Non correnti					
Finanziamenti bancari				277.096	277.096
Obbligazioni				246.387	246.387
Altri finanziamenti				35	35
Passività per diritti d'uso				16.587	16.587
Totale passività finanziarie non correnti	**-**	**-**	**-**	**540.105**	**540.105**
Correnti					
Finanziamenti bancari				122.304	122.304
Altri finanziamenti				11.233	11.233
Passività per diritti d'uso				10.024	10.024
Totale passività finanziarie correnti	**-**	**-**	**-**	**143.561**	**143.561**
Totale passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**683.666**	**683.666**

36. Partecipazioni

€/000 4.525

La voce Partecipazioni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Partecipazioni in joint venture	4.283	6.873	(2.590)
Partecipazioni in società collegate	242	236	6
Totale	**4.525**	**7.109**	**(2.584)**

La voce Partecipazioni in joint venture è relativa alla partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co.Ltd, di cui il Gruppo detiene il 45% (per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd). Tale partecipazione è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.
Il valore contabile della partecipazione riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint venture:

IN MIGLIAIA DI EURO	SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2025		SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2024	
ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN MOTORCYCLE CO.				
		45% *		45% *
Attività immateriali	254	114	317	143
Immobili, impianti e macchinari	4.130	1.859	5.765	2.594
Diritti d'uso	2.184	983	2.492	1.121
Crediti commerciali	3.216	1.447	5.677	2.555
Altri crediti	1.165	524	2.231	1.004
Crediti verso erario	229	103	149	67
Rimanenze	5.153	2.319	5.396	2.428
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.623	1.180	3.941	1.773
TOTALE ATTIVITÀ	**18.954**	**8.529**	**25.967**	**11.685**
Patrimonio netto	**10.382**	**4.672**	**16.560**	**7.452**
Passività finanziarie	3.647	1.641	3.956	1.780
Debiti commerciali	3.467	1.560	4.302	1.936
Altri fondi	80	36	141	64
Fondi pensione e benefici a dipendenti	0	0	0	0
Debiti tributari	8	3	27	12
Altri debiti	1.371	617	980	441
Totale passività	**8.572**	**3.857**	**9.407**	**4.233**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**18.954**	**8.529**	**25.967**	**11.685**
* Percentuale di possesso del Gruppo				
Patrimonio netto di competenza del Gruppo		4.672		7.452
Eliminazione margini su transazioni interne		(389)		(579)
Valore della partecipazione		**4.283**		**6.873**

IN MIGLIAIA DI EURO	
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	
Valore di apertura al 1° gennaio 2025	**6.873**
Utile/(Perdita) del periodo	(2.227)
Conto Economico Complessivo	(554)
Eliminazione margini su transazioni interne	191
Valore finale al 31 dicembre 2025	**4.283**

Partecipazioni in imprese collegate €/000 242

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI CARICO AL 31 DICEMBRE 2024	ADEGUAMENTO	VALORE DI CARICO AL 31 DICEMBRE 2025
IMPRESE COLLEGATE			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. – Tunisia	0		0
Depuradora D'Aigues de Martorelles	28	6	34
Pontedera & Tecnologia S.c.a.r.l.	198		198
Totale imprese collegate	**236**	**6**	**242**

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

37. Altre attività finanziarie (correnti e non correnti) €/000 16

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Attività finanziarie						0			0
Partecipazioni in altre imprese		16	16		16	16	0	0	0
Totale		**16**	**16**	**0**	**16**	**16**	**0**	**0**	**0**

La composizione della voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024
ALTRE IMPRESE:		
A.N.C.M.A. – Roma	2	2
ECOFOR SERVICE S.p.A. – Pontedera	2	2
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3	3
S.C.P.S.T.V.	0	0
IVM	9	9
Totale altre imprese	**16**	**16**

38. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti €/000 121.134

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	121.095	149.650	(28.555)
Denaro e valori in cassa	39	43	(4)
Totale	**121.134**	**149.693**	**(28.559)**

Riconduzione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Liquidità	121.134	149.693	(28.559)
Scoperti di c/c	(473)	(1.441)	968
Saldo finale	**120.661**	**148.252**	**(27.591)**

39. Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso (correnti e non correnti) €/000 698.780

Nel corso del 2025 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un incremento di €/000 15.114. Escludendo la variazione delle passività finanziarie per diritti d'uso, al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è aumentato di €/000 22.804.

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2025			PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Passività finanziarie	165.570	514.289	679.859	133.537	523.518	657.055	32.033	(9.229)	22.804
Passività fin. per diritti d'uso	7.775	11.146	18.921	10.024	16.587	26.611	(2.249)	(5.441)	(7.690)
Totale	**173.345**	**525.435**	**698.780**	**143.561**	**540.105**	**683.666**	**29.784**	**(14.670)**	**15.114**

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 577.646 al 31 dicembre 2025 rispetto a €/000 533.973 al 31 dicembre 2024.

Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'"Indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2025 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

Posizione finanziaria netta consolidata/(Indebitamento finanziario netto)[85]

	IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
A	**Disponibilità liquide**	**121.134**	**149.693**	**(28.559)**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**			**0**
C	**Altre attività finanziarie correnti**			**0**
D	**Liquidità (A + B + C)**	**121.134**	**149.693**	**(28.559)**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito fi-nanziario non corrente)**	**(75.983)**	**(99.703)**	**23.720**
	Debiti verso banche	(60.701)	(78.446)	17.745
	Prestito obbligazionario			0
	Debiti verso società di factoring	(7.472)	(11.162)	3.690
	Passività fin. per diritti d'uso	(7.775)	(10.024)	2.249
	. di cui per leasing finanziari	*(787)*	*(1.275)*	*488*
	. di cui per leasing operativi	*(6.988)*	*(8.749)*	*1.761*
	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(35)	(71)	36
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(97.362)**	**(43.858)**	**(53.504)**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(173.345)**	**(143.561)**	**(29.784)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**(52.211)**	**6.132**	**(58.343)**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(278.549)**	**(293.718)**	**15.169**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(267.403)	(277.096)	9.693
	Passività fin. per diritti d'uso	(11.146)	(16.587)	5.441
	. di cui per leasing finanziari		*(790)*	*790*
	. di cui per leasing operativi	*(11.146)*	*(15.797)*	*4.651*
	Debiti verso altri finanziatori		(35)	35
J	**Strumenti di debito**	**(246.886)**	**(246.387)**	**(499)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**			**0**
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(525.435)**	**(540.105)**	**14.670**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(577.646)**	**(533.973)**	**(43.673)**

Per quanto riguarda il factoring indiretto si rimanda al commento riportato alla Nota 27 "Debiti Commerciali".

85 L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte, comunque pari a €/000 0 al 31 dicembre 2025 e 2024, ed i relativi ratei.

La tabella seguente riepiloga le movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi.

IN MIGLIAIA DI EURO			FLUSSI DI CASSA						
		SALDO AL 31.12.2023	MOVIMENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFICHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2024
A	**Disponibilità liquide**	**181.692**		**(34.785)**			**2.786**		**149.693**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**	**0**							**0**
C	**Altre attività finanziarie correnti**	**6.205**	**(6.205)**						**0**
D	**Liquidità (A + B + C)**	**187.897**	**(6.205)**	**(34.785)**	**0**	**0**	**2.786**	**0**	**149.693**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(68.634)**	**0**	**24.807**	**(43.399)**	**(10.877)**	**(1.595)**	**(5)**	**(99.703)**
	Scoperti di c/c	(2.544)		2.544	(1.441)				(1.441)
	Debiti di c/c	(47.731)		2.917	(30.796)		(1.395)		(77.005)
	Totale finanziamenti bancari correnti	*(50.275)*	*0*	*5.461*	*(32.237)*	*0*	*(1.395)*	*0*	*(78.446)*
	Prestito obbligazionario	0							0
	Debiti verso società di factoring	(7.952)		7.952	(11.162)				(11.162)
	Passività fin. per diritti d'uso	(10.336)		11.323		(10.806)	(200)	(5)	(10.024)
	. di cui per leasing finanziari	*(1.240)*		*1.242*		*(1.276)*		*(1)*	*(1.275)*
	. di cui per leasing operativi	*(9.096)*		*10.081*		*(9.530)*	*(200)*	*(4)*	*(8.749)*
	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(71)		71		(71)			(71)
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(66.578)**		**69.300**		**(46.458)**		**(122)**	**(43.858)**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(135.212)**	**0**	**94.107**	**(43.399)**	**(57.335)**	**(1.595)**	**(127)**	**(143.561)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**52.685**	**(6.205)**	**59.322**	**(43.399)**	**(57.335)**	**1.191**	**(127)**	**6.132**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(240.818)**	**0**	**0**	**(102.000)**	**57.335**	**(327)**	**(7.908)**	**(293.718)**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(221.047)			(102.000)	46.458		(507)	(277.096)
	Passività per diritti d'uso	(19.665)				10.806	(327)	(7.401)	(16.587)
	. di cui per leasing finanziari	*(2.066)*				*1.276*			*(790)*
	. di cui per leasing operativi	*(17.599)*				*9.530*	*(327)*	*(7.401)*	*(15.797)*
	Debiti verso altri finanziatori	(106)				71			(35)
J	**Strumenti di debito**	**(245.900)**						**(487)**	**(246.387)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**								
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(486.718)**	**0**	**0**	**(102.000)**	**57.335**	**(327)**	**(8.395)**	**(540.105)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(434.033)**	**(6.205)**	**59.322**	**(145.399)**	**0**	**864**	**(8.522)**	**(533.973)**

IN MIGLIAIA DI EURO			FLUSSI DI CASSA						
		SALDO AL 31.12.2024	MOVIMENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFICHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
A	**Disponibilità liquide**	**149.693**	**(13.812)**				**(14.747)**		**121.134**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**	**0**							**0**
C	**Altre attività finanziarie correnti**	**0**							**0**
D	**Liquidità (A + B + C)**	**149.693**	**(13.812)**	**0**	**0**	**0**	**(14.747)**	**0**	**121.134**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(99.703)**	**0**	**50.510**	**(21.103)**	**(8.805)**	**4.071**	**(953)**	**(75.983)**
	Scoperti di c/c	(1.441)		1.441	(473)				(473)
	Debiti di c/c	(77.005)		26.339	(13.158)		3.596		(60.228)
	Totale finanziamenti bancari correnti	*(78.446)*	*0*	*27.780*	*(13.631)*	*0*	*3.596*	*0*	*(60.701)*
	Prestito obbligazionario	0							0
	Debiti verso società di factoring	(11.162)		11.162	(7.472)				(7.472)
	Passività fin. per diritti d'uso	(10.024)		11.497		(8.770)	475	(953)	(7.775)
	. di cui per leasing finanziari	*(1.275)*		*1.279*		*(790)*		*(1)*	*(787)*
	. di cui per leasing operativi	*(8.749)*		*10.218*		*(7.980)*	*475*	*(952)*	*(6.988)*
	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(71)		71		(35)			(35)
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(43.858)**		**43.915**		**(95.257)**		**(2.162)**	**(97.362)**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(143.561)**	**0**	**94.425**	**(21.103)**	**(104.062)**	**4.071**	**(3.115)**	**(173.345)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**6.132**	**(13.812)**	**94.425**	**(21.103)**	**(104.062)**	**(10.676)**	**(3.115)**	**(52.211)**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(293.718)**	**0**	**0**	**(85.350)**	**104.062**	**1.129**	**(4.672)**	**(278.549)**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(277.096)			(85.350)	95.257		(214)	(267.403)
	Passività per diritti d'uso	(16.587)				8.770	1.129	(4.458)	(11.146)
	. di cui per leasing finanziari	*(790)*				*790*			*0*
	. di cui per leasing operativi	*(15.797)*				*7.980*	*1.129*	*(4.458)*	*(11.146)*
	Debiti verso altri finanziatori	(35)				35			0
J	**Strumenti di debito**	**(246.387)**						**(499)**	**(246.886)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**								
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(540.105)**	**0**	**0**	**(85.350)**	**104.062**	**1.129**	**(5.171)**	**(525.435)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(533.973)**	**(13.812)**	**94.425**	**(106.453)**	**0**	**(9.547)**	**(8.286)**	**(577.646)**

Passività finanziarie

€/000 679.859

La composizione delle passività finanziarie è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL		VALORE NOMINALE AL	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Finanziamenti bancari	425.466	399.400	427.087	401.290
Obbligazioni	246.886	246.387	250.000	250.000
Altri finanziamenti	7.507	11.268	7.507	11.268
Totale	**679.859**	**657.055**	**684.594**	**662.558**

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2025	SALDO CONTABILE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Indebitamento finanziario corrente	165.570	133.537	32.033
Indebitamento finanziario non corrente	514.289	523.518	(9.229)
Indebitamento finanziario	**679.859**	**657.055**	**22.804**
Indebitamento lordo a tasso fisso	390.561	409.379	(18.818)
Indebitamento lordo a tasso variabile	289.298	247.676	41.622
Indebitamento finanziario	**679.859**	**657.055**	**22.804**

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2025:

IN MIGLIAIA DI EURO				QUOTE CON SCADENZA NEL				
	VALORE NOMINALE AL 31.12.2025	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	2027	2028	2029	2030	OLTRE
Finanziamenti bancari	427.087	158.224	268.863	121.983	40.407	63.821	12.236	30.416
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	*60.701*	*60.701*	*0*					
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	*366.386*	*97.523*	*268.863*	*121.983*	*40.407*	*63.821*	*12.236*	*30.416*
Obbligazioni	250.000		250.000				250.000	
Altri finanziamenti	7.507	7.507	0					
Totale	**684.594**	**165.731**	**518.863**	**121.983**	**40.407**	**63.821**	**262.236**	**30.416**

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta.

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE	SALDO CONTABILE	VALORE NOMINALE
	AL 31.12.2024	AL 31.12.2025	
Euro	597.436	647.631	652.366
Rupie indiane	614		
Yuan Cinese	8.979	7.785	7.785
Rupia indonesiana		2.546	2.546
Dollari USA	12.032	8.511	8.511
Dong Vietnam	30.461	6.476	6.476
Dollari Singapore	4.589	4.303	4.303
Yen giapponese	2.944	2.607	2.607
Totale valute non euro	*59.619*	*32.228*	*32.228*
Totale	**657.055**	**679.859**	**684.594**

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 364.765 (di cui €/000 267.403 non corrente e €/000 97.362 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 23.317 (del valore nominale di €/000 23.333) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a febbraio 2027 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 15.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a marzo 2028 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 59.950 (del valore nominale di €/000 60.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo in tecnologie applicate ai veicoli elettrici per il periodo 2022-2025. Il finanziamento scadrà a gennaio 2033 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso con preammortamento di 2 anni;
- €/000 4.122 (del valore nominale di €/000 5.000) utilizzo della linea di credito revolving sindacata per complessivi €/000

200.000 con scadenza 15 novembre 2027 (con un anno di estensione a discrezione del prenditore). I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 88.908 (del valore nominale di €/000 89.106) finanziamento "Schuldschein" sottoscritto da primari operatori di mercato. Si compone di 5 tranche con scadenze a 5 e 7 anni a tasso fisso e variabile e scadenza ultima febbraio 2029;
- €/000 8.971 (del valore nominale di €/000 9.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 31 dicembre 2027 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 6.667 finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti a sostegno della crescita internazionale in India e Indonesia. Il finanziamento ha una durata di 5 anni con scadenza al 30 agosto 2026 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali con un preammortamento di 12 mesi. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 18.174 (del valore nominale di €/000 18.200) finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti a sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo in tecnologie applicate ai veicoli elettrici per il periodo 2022-2025. Il finanziamento prevede un piano di ammortamento a rate semestrali con scadenza 30 aprile 2029;
- €/000 498 (del valore nominale di €/000 500) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare di Sondrio con scadenza il 1° giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 5.193 (del valore nominale di €/000 5.350) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare di Sondrio per complessivi €/000 30.000 volto a finanziare il progetto di riqualificazione dello stabilimento di Mandello del Lario. Il finanziamento viene erogato in relazione allo stato d'avanzamento dei lavori (data ultima erogazione 1 marzo 2027) e scadrà a marzo 2040. E' previsto un piano di ammortamento a rate trimestrali con preammortamento di 24 mesi. Il finanziamento è assistito da garanzia reale sullo stesso sito di Mandello del Lario;
- €/000 999 (del valore nominale di €/000 1.000) finanziamento a medio termine concesso da Cassa di Risparmio di Bolzano con scadenza 30 giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 1.229 (del valore nominale di €/000 1.230) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare Emilia Romagna – ex Banca Carige con scadenza 31 dicembre 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 14.991 (del valore nominale di €/000 15.000) finanziamento a medio termine concesso da Oldenburgische Landensbank Aktiengesellschaft con scadenza unica al 30 settembre 2027. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 11.000 finanziamento a medio termine concesso da Oldenburgische Landensbank Aktiengesellschaft con scadenza unica al 31 dicembre 2029. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 23.972 (del valore nominale di €/000 24.000) finanziamento a medio termine concesso da Banca Nazionale del Lavoro con scadenza unica al 5 gennaio 2027. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse;
- €/000 19.950 (del valore nominale di €/000 20.000) finanziamento a medio termine concesso da Mediobanca con scadenza febbraio 2030 e piano di ammortamento a rate semestrali;
- €/000 20.000 linea di credito revolving concessa da Banca del Mezzogiorno per complessivi €/000 20.000 con scadenza gennaio 2029. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 39.974 (del valore nominale di €/000 40.000) linea di credito revolving concessa da Credit Agricole con scadenza 15 novembre 2027 (con un anno di estensione a discrezione del prenditore);
- €/000 925 (del valore nominale di €/000 1.000) finanziamento concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena, assistito da garanzia Growth di SACE SpA, per complessivi €/000 25.000, volto a finanziare gi investimenti in attività materiali e immateriali. Il finanziamento ha durata 7 anni e prevede un preammortamento fino al 30 giugno 2026. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 925 (del valore nominale di €/000 1.000) finanziamento concesso da Banca Popolare Emilia Romagna, assistito da garanzia Growth di SACE SpA, per complessivi €/000 25.000 volto a finanziare gi investimenti in attività materiali e immateriali. Il finanziamento ha durata 7 anni e prevede un preammortamento fino al 30 giugno 2026. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito).

La Capogruppo dispone inoltre delle seguenti linee di credito revolving e finanziamenti inutilizzati al 31 dicembre 2025:

- €/000 12.500 linea di credito revolving concessa dalla Banca Popolare Emilia Romagna per complessivi €/000 12.500 con scadenza agosto 2026. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito).

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte, ad eccezione del finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio per la riqualificazione dello stabilimento di Mandello del Lario, sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 246.886 (del valore nominale di €/000 250.000) si riferisce al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 5 ottobre 2023 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 5 ottobre 2030 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 6,50%.
Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB- con outlook negativo e Ba3 con outlook stabile.
Si segnala che la Società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 5 ottobre 2023 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5.

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 7.472.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 35 (quota corrente), sono riferiti a un finanziamento agevolato concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo.

Covenants

I principali contratti di finanziamento prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:
1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.
Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in ottobre 2023 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare, la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:
1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Si precisa che al 31 dicembre 2025 tutti i covenants sono stati pienamente rispettati.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltrechè degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.
Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di

un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:
- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.
La tabella qui di seguito, che non include le tranche in scadenza entro i 18 mesi, evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2025:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE [86]
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	246.886	264.520
BEI RDI	23.333	23.317	23.239
BEI RDI step-up	15.000	15.000	9.966
BEI e-mobility	60.000	59.950	63.910
Pool RCF	5.000	4.122	5.196
Finanziamento BPER	9.000	8.971	6.824
Finanziamento CDP e-mobility	18.200	18.174	18.861
Finanziamento BNL	24.000	23.972	24.113
Finanziamento OLB 2027	15.000	14.991	15.507
Finanziamento OLB 2029	11.000	11.000	11.830
Banca del Mezzogiorno RCF	20.000	20.000	20.325
Schuldschein loans	32.106	31.990	33.242
Credit Agricole RCF	40.000	39.974	40.672
Finanziamento BPER (SACE Growth)	1.000	925	952
Finanziamento MPS (SACE Growth)	1.000	925	937
Finanziamento Mediobanca	20.000	19.950	19.482
Finanziamento B. Pop.Sondrio	5.350	5.193	5.828

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2025, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie		610	
- di cui altri crediti			
Partecipazioni in altre imprese			16
Totale attività		**610**	**16**
PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui passività finanziarie			
- di cui altri debiti		(5.518)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.			
Totale passività		**(5.518)**	
Totale generale		**(4.908)**	**16**

86 Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2025:

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Saldo al 31 dicembre 2024	**3.343**	**16**
Utili e (perdite) rilevati a conto economico		
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	(8.251)	
Incrementi/(Decrementi)		
Saldo al 31 dicembre 2025	**(4.908)**	**16**

Passività finanziarie per diritti d'uso

€/000 18.921

Come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 i debiti finanziari per diritti d'uso includono sia le passività per leasing finanziario che i canoni a scadere dei contratti di leasing operativo.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Leasing operativi	6.988	11.146	18.134	8.749	15.797	24.546	(1.761)	(4.651)	(6.412)
Leasing finanziari	787	-	787	1.275	790	2.065	(488)	(790)	(1.278)
Totale	**7.775**	**11.146**	**18.921**	**10.024**	**16.587**	**26.611**	**(2.249)**	**(5.441)**	**(7.690)**

Le passività per leasing operativi includono debiti verso le controllanti Immsi ed Omniaholding per €/000 5.086 (€/000 3.723 parte non corrente).
I debiti per leasing finanziario risultano pari a €/000 787 (valore nominale di €/000 788) e si riferiscono a un contratto di Sale&Lease back su un impianto produttivo della Capogruppo concesso da Albaleasing. Il finanziamento scadrà ad agosto 2026 e prevede rimborsi trimestrali.

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2025:

IN MIGLIAIA DI EURO				QUOTE CON SCADENZA NEL				
	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	2027	2028	2029	2030	OLTRE
Diritti d'uso								
- di cui da leasing operativi	18.134	6.988	11.146	3.973	2.914	1.927	831	1.501
- di cui da leasing finanziari	787	787						
Totale	**18.921**	**7.775**	**11.146**	**3.973**	**2.914**	**1.927**	**831**	**1.501**

PORTER
NPS

F) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

40. Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024
Depositi bancari e postali	121.095	149.650
Crediti finanziari	16	16
Altri crediti	56.572	108.446
Crediti verso erario	26.699	27.620
Crediti commerciali	74.703	72.116
Totale	**279.085**	**357.848**

Il Gruppo monitora e gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, il Gruppo ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

41. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse, il Rischio di Credito ed in misura più contenuta il Rischio commodities.
La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.
Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.
Al 31 dicembre 2025 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:
- un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'ottobre 2030;
- Schuldschein loan da €/000 89.106 con scadenza ultima febbraio 2029;
- una linea di credito revolving da €/000 200.000 che scade nel novembre 2027;
- Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 72.500, con scadenza ultima gennaio 2029;
- finanziamenti per complessivi €/000 284.930 con scadenza ultima marzo 2040.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 121.134 e ha a disposizione inutilizzate €/000 280.150 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 245.063 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	12.500	
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	267.650	265.500
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	245.063	213.471
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti		
Totale linee di credito non utilizzate	**525.213**	**478.971**

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 30 GIORNI	TRA 31 E 60 GIORNI	TRA 61 E 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	TOTALE AL 31 DICEMBRE 2025
Debiti commerciali	295.335	76.158	57.550	46.415	475.458

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Tale policy prende in analisi:

- **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN DIVISA	CONTROVALORE IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	SCADENZA MEDIA
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	70.500	8.540	30/01/2026
Piaggio & C.	Acquisto	INR	269.500	2.588	04/02/2026
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	155.000	860	30/01/2026
Piaggio & C.	Acquisto	USD	28.800	24.686	31/01/2026
Piaggio & C.	Vendita	CAD	490	302	30/01/2026
Piaggio & C.	Vendita	CNY	6.000	726	14/01/2026
Piaggio & C.	Vendita	INR	1.000.000	9.381	27/01/2026
Piaggio & C.	Vendita	USD	15.760	13.472	31/01/2026
Piaggio & C.	Vendita	VND	447.000.000	14.357	27/04/2026
Piaggio Vietnam	Vendita	USD	30.112	796.024.540	13/02/2026
Piaggio Vespa BV	Vendita	VND	257.618.646	8.256	27/04/2026
Piaggio Indonesia	Acquisto	USD	11.217	187.139.426	01/02/2026
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	1.000	91.040	30/01/2026

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN DIVISA	CONTROVALORE IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	SCADENZA MEDIA
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	570.000	70.121	11/09/2026
Piaggio & C.	Acquisto	INR	4.433.000	43.267	29/11/2026
Piaggio & C.	Acquisto	USD	40.000	35.100	06/06/2026

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2025 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è negativo per €/000 5.157. Nel corso dell'esercizio 2025 sono state rilevate perdite nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 5.527 e sono state riclassificate perdite dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 3.155.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso dell'anno 2025 per le principali divise:

IN MILIONI DI EURO	CASH FLOW 2025
Dollaro Canadese	8,0
Sterlina Inglese	19,9
Corona Svedese	(2,3)
Yen Giapponese	(3,4)
Dollaro USA	39,3
Rupia Indiana	(29,0)
Yuan Cinese[87]	(85,1)
Dong Vietnamita	(100,8)
Dollaro Singapore	(3,4)
Rupia Indonesiana	62,4
Totale cash flow in divisa estera	**(94,4)**

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 2.750 e perdite per €/000 2.920.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

Interest Rate Swap a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 24.000 concesso da Banca Nazionale del Lavoro. Lo strumento ha come obiettivo la gestione e mitigazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2025 il fair value dello strumento è negativo per €/000 109; la sensitivity analysis sullo strumento, ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 127 e €/000 -147.

Rischio di prezzo delle Commodities

Tale rischio scaturisce dalla possibilità che si verifichino variazioni di redditività aziendale in funzione delle oscillazioni del prezzo dei metalli e degli energetici (nello specifico platino, palladio, alluminio e gas). L'obiettivo perseguito del Gruppo è quindi quello di neutralizzare tali possibili variazioni avverse derivanti da transazioni future altamente probabili compensandole con le opposte variazioni legate allo strumento di copertura.

A questa tipologia di coperture viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2025 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di prezzo delle Commodities contabilizzate secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 358. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 531 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 23.

IN MIGLIAIA DI EURO	FAIR VALUE
PIAGGIO & C. S.P.A.	
Interest Rate Swap	(109)
Coperture Commodities	358

87 Flusso regolato parzialmente in euro.

STELVIO
Brembo

G) INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

42. Capitale Sociale e riserve €/000 396.325

Capitale sociale €/000 207.614

Il capitale sociale della capogruppo Piaggio & C. S.p.A. risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2024 e pari a Euro 207.613.944,37. La struttura del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è riportata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	354.632.049	100%	MTA	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società

Le azioni della Società sono prive di valore nominale, indivisibili, nominative ed immesse in regime di dematerializzazione nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..
Alla data del presente bilancio non risultano emessi altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

Azioni proprie €/000 (4.988)

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 1.199.500 azioni proprie. Pertanto, al 31 dicembre 2025 Piaggio & C. detiene n. 2.236.161 azioni proprie, equivalenti allo 0,6306% delle azioni emesse.
Si informa inoltre che nel corso nel mese di febbraio 2026 sono stati effettuati ulteriori acquisti di 48.846 azioni proprie. Pertanto, alla data di approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2025, Piaggio & C. detiene n. 2.285.007 azioni proprie equivalenti allo 0,6443% delle azioni emesse.

AZIONI IN CIRCOLAZIONE E AZIONI PROPRIE

N. AZIONI	2025	2024
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	354.632.049	354.632.049
Azioni proprie in portafoglio	1.036.661	426.161
Azioni in circolazione	353.595.388	354.205.888
Movimenti del periodo		
Acquisto azioni proprie	1.199.500	610.500
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	354.632.049	354.632.049
Azioni proprie in portafoglio	2.236.161	1.036.661
Azioni in circolazione	352.395.888	353.595.388

Riserva sovrapprezzo azioni €/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Riserva legale €/000 40.579

La riserva legale al 31 dicembre 2025 risulta incrementata di €/000 3.342 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Riserva fair value strumenti finanziari €/000 (3.600)

La riserva fair value strumenti finanziari si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento agli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi deliberati

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 15 aprile 2025 ha deliberato di distribuire un saldo sul dividendo di 4 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (data di stacco della cedola n. 24 il giorno 22 aprile 2025, record date 23 aprile 2025 e data di pagamento 24 aprile 2025), in aggiunta all'acconto di 11,5 centesimi di euro pagato il 25 settembre 2024 (data stacco cedola 23 settembre 2024), per un dividendo totale dell'esercizio 2024 di 15,5 centesimi di euro. Il dividendo complessivo a valere sull'utile di esercizio 2024 residuo dopo le allocazioni a riserva è risultato pari a complessivi euro 54.840.192,64.

	DIVIDENDO PAGATO NELL'ANNO			
	TOTALE		PER AZIONE	
	2025	2024	2025	2024
	€/000	€/000	€	€
Su risultato anno precedente	14.107	28.336	0,04	0,08
Acconto su risultato anno in corso	14.101	40.734	0,04	0,115

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C S.p.A. propone di destinare il risultato conseguito nel 2025 e pari a Euro 35.297.360,08 come segue:

- Euro 943.987,62 a riserva legale;
- Euro 19.319.894,52 alla riserva "da valutazione delle partecipazioni a Patrimonio netto";
- Euro 14.100.515,52 agli azionisti a titolo di dividendo già corrisposto;
- Euro 932.962,42 alla riserva "utili a nuovo".

Riserve di risultato €/000 217.549

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza €/000 (146)

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.

43. Altri componenti di Conto Economico Complessivo €/000 (25.346)

Il valore è così composto:

IN MIGLIAIA DI EURO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI CONVERSIONE GRUPPO	RISERVA DI RISULTATO	TOTALE GRUPPO	CAPITALE E RISERVE ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Al 31 dicembre 2025						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(228)	(228)		(228)
Totale	0	0	(228)	(228)	0	(228)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(18.418)		(18.418)		(18.418)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(554)		(554)		(554)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	(6.146)			(6.146)		(6.146)
Totale	(6.146)	(18.972)	0	(25.118)	0	(25.118)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**(6.146)**	**(18.972)**	**(228)**	**(25.346)**	**0**	**(25.346)**
Al 31 dicembre 2024						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(664)	(664)		(664)
Totale	0	0	(664)	(664)	0	(664)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		2.199		2.199	29	2.228
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		270		270		270
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	3.487			3.487		3.487
Totale	3.487	2.469	0	5.956	29	5.985
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**3.487**	**2.469**	**(664)**	**5.292**	**29**	**5.321**

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(247)	19	(228)	(674)	10	(664)
Totale utili (perdite) di conversione	(18.418)		(18.418)	2.228		2.228
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(554)		(554)	270		270
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	(8.085)	1.939	(6.146)	4.588	(1.101)	3.487
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**(27.304)**	**1.958**	**(25.346)**	**6.412**	**(1.091)**	**5.321**

H) ALTRE INFORMAZIONI

44. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2025 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

45. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance". Si precisa che la Capogruppo ha adottato il modello di amministrazione e controllo monistico e che non ha identificato Dirigenti con responsabilità strategiche.

IN MIGLIAIA DI EURO	2025
Amministratori	2.180
Totale compensi	**2.180**

46. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2025 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.
Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.
Di seguito sono presentate le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.
La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 29 luglio 2025, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente **www.piaggiogroup.com**, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	% DI POSSESSO	
			AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,5675	50,5675
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,1269	0,1269

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nella definizione delle modalità e delle tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.

Si segnala infine che nel 2025, per un ulteriore triennio, la Capogruppo[88] ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.
La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

88 Hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. anche Aprilia Racing e Piaggio Concept Store Mantova.

Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Si riportano di seguito i contratti di locazione in essere con le controllanti, tutti sottoscritti a normali condizioni di mercato:
- Piaggio & C. S.p.A. ha in essere due contratti di locazione di uffici con IMMSI, uno per l'immobile di Via Broletto 13 a Milano e l'altro per l'immobile di Via Abruzzi 25 a Roma. Parte dell'immobile di Via Broletto 13 a Milano viene sublocato da Piaggio & C. S.p.A. a Piaggio Concept Store Mantova Srl;
- Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A. siti in Via Marangoni 1/E a Mantova;
- Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A. siti in Piazza Vilfredo Pareto 1 a Mantova.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
  - Piaggio Hrvatska
  - Piaggio Hellas
  - Piaggio Group Americas
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Piaggio Concept Store Mantova
  - Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D
  - Piaggio Asia Pacific
  - Piaggio Group Japan
  - PT Piaggio Indonesia

- vende componenti a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Aprilia Racing

- fornisce materiale promozionale a:
  - Piaggio France
  - PT Piaggio Indonesia
  - Piaggio España
  - Piaggio Limited
  - Piaggio Deutschland

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Aprilia Racing
  - PT Piaggio Indonesia
  - PT Piaggio Indonesia Industrial

- fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam

- affitta parte di un immobile di proprietà a:
  - Aprilia Racing

- subloca parte di un immobile in affitto a:
  - Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di cash-pooling con:
  - Piaggio France
  - Piaggio Deutschland
  - Piaggio España
  - Piaggio Vespa
  - Aprilia Racing
  - Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di finanziamento con:
  - Aprilia Racing
  - Nacional Motor

- fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
- PT Piaggio Indonesia
- Piaggio Group Japan
- Piaggio & C. S.p.A.
- Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D
- Piaggio Asia Pacific

Vende inoltre veicoli CKD a PT Piaggio Indonesia Industrial che li assembla nel proprio stabilimento per poi essere commercializzati da PT Piaggio Indonesia.

Piaggio Vehicles Private Limited vende a Piaggio & C. S.p.A. ed a Piaggio Group Americas sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza, nonchè a Piaggio & C. S.p.A. componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Vehicles Private Limited e Piaggio Vietnam si scambiano reciprocamente materiali e componenti da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Hrvatska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas, Piaggio Vietnam
- effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. S.p.A. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific, PT Piaggio Indonesia, Piaggio Group Japan
- effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. S.p.A. e Piaggio Vietnam sui mercati dell'area asiatica in cui il Gruppo non è presente con proprie società.

Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D fornisce a:
- Piaggio & C. S.p.A.:
  - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
  - un servizio di scouting di fornitori locali;
  - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

- Piaggio Vehicles Private Limited:
  - un servizio di scouting di fornitori locali;

- Piaggio Vietnam:
  - un servizio di scouting di fornitori locali;
  - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio España e Piaggio Vespa
- forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
- un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Piaggio Fast Forward fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
- un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo;
- alcuni componenti da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
- un servizio di gestione e organizzazione della squadra corse e promozione dei marchi commerciali (di proprietà di Piaggio & C. S.p.A.).

Piaggio España fornisce a Nacional Motor:
- un servizio amministrativo-contabile.

PT Piaggio Indonesia Industrial vende a PT Piaggio Indonesia:
- veicoli, ricambi ed accessori, prodotti dalla stessa, per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza.

In funzione della politica di mobilità internazionale dei dipendenti attuata dal Gruppo, le società che hanno in carico i dipendenti trasferiti in altre consociate rifatturano i costi dei suddetti dipendenti alle società che beneficiano della loro prestazione lavorativa.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.
- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D
- fornisce servizi di consulenza a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
  - Piaggio Vietnam
  - Piaggio & C. S.p.A.
  - Piaggio Group Japan.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti e correlate in essere al 31 dicembre 2025 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

AL 31 DICEMBRE 2025	FONDAZIONE PIAGGIO	IMMSI	IMMSI AUDIT	IS MOLAS	OMNIAHOL-DING	PONTECH - PONTEDERA & TECNOLOGIA	ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN	INTERMARINE	TOTALE	INCIDENZA % SU VOCE BILANCIO
IN MIGLIAIA DI EURO										
Rapporti economici										
Ricavi netti				6			29		35	0,00%
Costo per materiali							10.968		10.968	1,19%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7	405	784	75	51		44		1.366	0,58%
Altri proventi operativi	1	51	30	8	1		402	20	513	0,32%
Altri costi operativi	103	14							117	0,69%
Risultato partecipazioni						2	(2.037)		(2.035)	101,14%
Oneri finanziari		257			18				275	0,57%
Imposte		(3.729)							(3.729)	n.a
Rapporti patrimoniali										
Crediti commerciali correnti		11		9			419		439	0,59%
Altri crediti correnti		3.088	23	16	13		38	8	3.186	8,27%
Passività fin. per diritti d'uso > 12 mesi		3.571			152				3.723	33,40%
Passività fin. per diritti d'uso < 12 mesi		1.227			136				1.363	17,53%
Debiti commerciali correnti	25	114			6		3.659		3.804	0,80%
Altri debiti correnti	121	3.169	64						3.354	4,47%

47. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Piaggio sono di seguito riepilogati per scadenza.

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 1 ANNO	TRA 2 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Leasing operativi no IFRS 16	439	110	-	549
Altri impegni	37.115	15.077	1.663	53.855
Totale	**37.554**	**15.187**	**1.663**	**54.404**

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione BCC-Banco Fiorentino rilasciata a favore di Motoride Spa per rimborso IVA a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione BCC-Banco Fiorentino rilasciata a favore della Consip S.p.A a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	227
Fideiussione Bper rilasciata a favore del Comune di Pisa a garanzia degli obblighi contrattuali per la buona esecuzione relativa alla riconversione di un' area industriale	5.266
Fideiussione Bper rilasciata a favore di Invitalia a garanzia della richiesta di anticipazione del contributo erogabile su Progetto di Ricerca, Sviluppo, Innovazione Cybersecurity, In-novazione Connettività, Innovazione Elettrificazione e Innovazione ADAS/ARAS	10.224

48. Vertenze

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 dinanzi al Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La vicenda processuale è al momento sospesa per inattività della controparte. Piaggio ha valutato la possibilità di presentare un'istanza per ottenere un "ordine di dismissione" della causa per inattività di controparte, tuttavia ha ritenuto al momento di non voler procedere in quanto i costi sono superiori agli eventuali benefici.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Società davanti al Tribunale di Pisa, per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto e ottenuto la riunione del giudizio con quello di opposizione al decreto ingiuntivo emesso a favore di Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali seguite da una consulenza tecnica d'ufficio ("CTU"), disposta su richiesta da Da Lio, per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. Dopo aver invitato le parti a precisare le conclusioni e a depositare i rispettivi scritti finali, il Tribunale di Pisa ha condannato Piaggio al pagamento di un importo complessivo di circa euro 7.600.000 e alla pubblicazione del dispositivo della sentenza su due quotidiani nazionali e due riviste specializzate. Piaggio, supportata dall'opinione dei legali incaricati della difesa in grado di appello, che hanno evidenziato i molteplici motivi di impugnazione della sentenza e il pieno fondamento delle ragioni della Società, ha presentato ricorso dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze, chiedendo la riforma della sentenza, nonché la sospensione della sua efficacia esecutiva. In data 21 ottobre 2020, la Corte d'Appello di Firenze ha accolto parzialmente l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza avanzata da Piaggio, sino all'importo di euro 2.670.210,26, rigettandola nel resto e confermando l'efficacia esecutiva della sentenza per le somme ulteriori. La Corte d'Appello ha disposto lo scambio delle note scritte contenenti istanze e conclusioni delle Parti in luogo della prima udienza fissata per il 9 giugno 2021. La causa è stata rinviata alla successiva udienza dell'8 giugno 2022 per la precisazione delle conclusioni, quando la Corte ha trattenuto la causa in decisione, assegnando alle parti termine per il deposito degli scritti difensivi finali. In data 28 novembre 2022 la Corte d'appello di Firenze ha parzialmente accolto i motivi d'appello principale (ie di Piaggio) e incidentale (ie di Da Lio) e, per l'effetto, (i) ridotto la condanna di Piaggio al pagamento del minor importo di circa Euro 3 milioni quanto alla voce "interessi moratori e penali sulle fatture pagate in ritardo" rispetto al precedente importo di circa Euro 4,3 milioni (fatte salve le altre voci di condanna); (ii) dichiarato che la somma dovuta da Piaggio per fatture non pagate ammonta a circa Euro 0,36 milioni e (iii) dichiarato che (solo) sulle somme dovute da Piaggio a titolo di penale per fatture pagate in ritardo sono da calcolarsi gli interessi legali con decorrenza dalla domanda giudiziale anziché dalla sentenza. Piaggio ha provveduto, in data 14 marzo 2023, all'impugnazione della sentenza avanti la Corte di Cassazione, a cui ha fatto seguito il controricorso con ricorso incidentale di Da Lio. La Corte di Cassazione ha quindi fissato udienza in data 26 febbraio 2026.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha promosso nei confronti della Società due distinti giudizi, richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che gli sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.
Il Giudice, rigettando ogni domanda avanzata da Elma, ha condannato quest'ultima a pagare in favore di Piaggio la somma di €966.787,95 oltre interessi di mora, sotto deduzione della somma di €419.874,14, già incassati da Piaggio mediante escussione della garanzia fideiussoria. Piaggio ha corrisposto ad Elma (ponendoli in compensazione) la somma di €58.313,42 oltre interessi come per legge. In data 14 gennaio 2020 Piaggio ha presentato istanza di fallimento nei confronti di Elma in relazione alle somme da ricevere, mentre in data 15 gennaio 2020 Elma ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Firenze avverso la già menzionata sentenza. Con sentenza in data 28 febbraio 2023, la Corte d'Appello di Firenze ha rigettato integralmente l'appello di Elma e confermato la sentenza di primo grado; Elma non ha proposto ricorso per Cassazione.
In relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita spontaneamente nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti, al tempo, innanzi al Tribunale di Pisa. Il Giudice ha ammesso una CTU contabile richiesta da Elma, seppure con oggetto molto più limitato rispetto all'istanza. Con sentenza del 3 giugno 2019, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda avanzata da Elma S.r.l. condannandola altresì al pagamento delle spese di CTU, compensando le spese di lite. Elma ha presentato ricorso dinanzi alla Corte d'Appello di Roma citando Piaggio all'udienza del 15 aprile 2020, differita al 31 marzo 2021 e nuovamente differita al 6 aprile 2021. Il Collegio ha rigettato, allo stato, la richiesta di annullamento della CTU svoltasi in primo grado, formulata da Elma, ritenendo tale decisione strettamente connessa all'esame dell'appello nel merito, rinviando dunque la causa all'udienza del 16 marzo 2026 per la precisazione delle conclusioni.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino, richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti (5 febbraio 2015), il Giudice ha disposto una CTU volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen, fissando per il 3 febbraio 2016 l'udienza per la discussione della perizia, a valle della quale, ritenendo conclusa la fase istruttoria, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26 ottobre 2016. Con sentenza del 6 aprile 2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato la piena validità del marchio tridimensionale Vespa di Piaggio e la contraffazione dello stesso da parte dello scooter "VES" di Znen. Il Tribunale di Torino ha, inoltre, riconosciuto la tutela della Vespa ai sensi del diritto d'autore, confermando il carattere creativo e il valore artistico propri della sua forma, così dichiarando che lo scooter "VES" di Znen costituisce violazione del diritto d'autore di Piaggio. La controparte ha impugnato la sentenza presso la Corte d'Appello di Torino, dove il 24 gennaio 2018 si è celebrata la prima udienza. La causa è stata rinviata all'udienza del 13 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni, all'esito della quale sono state scambiate le comparse e le memorie di replica. La Corte d'Appello di Torino ha infine respinto il ricorso di Zhongneng con sentenza pubblicata il 16 aprile 2019. La controparte ha promosso ricorso per Cassazione in cui Piaggio si è costituita in data 5 settembre 2019. A valle dell'udienza, in seduta pubblica, del 17 ottobre 2023, la Corte di Cassazione, con sentenza pubblicata il 29 novembre 2023, ha confermato la tutela del diritto d'autore sulla forma della Vespa e, per quanto concerne il marchio, ha invece rinviato la decisione alla Corte di Appello di Torino.
TAIZHOU ZHONGNENG ha quindi riassunto il giudizio in Corte d'appello e Piaggio & C S.p.A. si è ritualmente costituita in giudizio in data 20 giugno 2024.
All'udienza dell'11 luglio 2024, il giudice ha disposto un rinvio al 2 ottobre 2024 affinché la causa sia discussa in udienza collegiale. In tale occasione è stata disposta l'udienza di precisazione delle conclusioni in data 8 ottobre 2025, poi rinviata all' 8 luglio 2026.

Piaggio ha intrapreso un'azione nei confronti di Peugeot avanti il Tribunal de Grande Istance di Parigi. A seguito dell'azione di Piaggio ("Saisie Contrefaçon") sono stati acquisiti, tramite un ufficiale giudiziario, alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione del motociclo Piaggio MP3 da parte del motociclo Peugeot "Metropolis". L'8 ottobre 2015 si è tenuta l'udienza per la nomina dell'esperto per l'esame delle risultanze della Saisie Contrefaçon. Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l'udienza per la discussione delle memorie istruttorie delle parti. È stata depositata nel febbraio 2018 una CTU preliminare volta a definire i documenti sulla base dei quali sarà deciso il giudizio sulla contraffazione lamentata da Piaggio. La discussione è avvenuta all'udienza del 29 gennaio 2019 e poi all'udienza del 17 ottobre 2019. Successivamente, dopo il deposito di rispettive memorie e lo svolgimento di due udienze (17 settembre 2020 e 11 marzo 2021), con sentenza del 7 settembre 2021

il Tribunale di Parigi si è pronunciato in favore di Piaggio, condannando Peugeot ad un risarcimento del danno di 1.500.000 euro, oltre ulteriori ammende e spese legali e all'inibizione per Peugeot sul territorio francese alla produzione, promozione, commercializzazione, importazione, esportazione, uso e/o possesso di un qualsiasi scooter a tre ruote che utilizzi il sistema di controllo brevettato da Piaggio (tra cui il Peugeot Metropolis). Piaggio ha presentato ricorso per ottenere la provvisoria esecutività della sentenza di primo grado; la Corte ha rigettato tale istanza con decisione dell'8 marzo 2022. Peugeot ha, al contempo, impugnato la sentenza di primo grado e Piaggio si è regolarmente costituita nel giudizio di appello, chiedendo il rigetto del ricorso presentato dalla Peugeot. Peugeot ha, quindi, richiesto che fosse disposta una nuova consulenza tecnica d'ufficio; la richiesta è stata rigettata in data 10 gennaio 2023. La Corte ha quindi fissato l'udienza del 29 maggio 2024 per la discussione finale, poi rinviata al 3 settembre 2024. Con sentenza del 16 ottobre 2024, la Corte ha confermato la sentenza di primo grado nonché condannato Peugeot al pagamento di oltre 3milioni di Euro (comprensivo del danno, anche morale, e delle spese legali). La sentenza non è stata impugnata per Cassazione ed è pertanto divenuta definitiva il 5 febbraio 2025.

ALZA ITALIA S.r.l. ha notificato a Piaggio un atto di citazione, chiedendo al Tribunale di Firenze di condannare quest'ultima al risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza di un sequestro di veicoli, di proprietà di Alza Italia, avvenuto nel 2021; sequestro che, a dire della società attrice, sarebbe da ricondursi alla relazione peritale sulla contraffazione dei veicoli richiesta a Piaggio dalle autorità doganali procedenti. I danni, asseritamente subiti per effetto di un sequestro (e, indirettamente, della relazione peritale di Piaggio, ritenuta dall'attrice non corretta), si sostanzierebbero nell'impossibilità di dare avvio e poi proseguire l'attività di commercializzazione dei modelli di veicoli oggetto di sequestro, il tutto per un ammontare complessivo quantificato, in atto di citazione, in Euro 13.078.515,87. Piaggio si è ritualmente costituita in giudizio con comparsa di costituzione in data 3 maggio 2024. Alla prima udienza del 10 dicembre 2024, il Giudice ha dato avvio ad un tentativo di conciliazione, rinviando la causa al 28 aprile 2025. Le parti hanno medio tempore raggiunto un accordo transattivo, che ha portato all'estinzione del giudizio.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento ai contenziosi di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C. S.p.A. (di seguito anche "la Società"), si segnala che risulta pendente il contenzioso avente ad oggetto gli avvisi di accertamento Irap ed Ires notificati alla Società in data 22 dicembre 2017, entrambi relativi al periodo d'imposta 2012 e contenenti rilievi in materia di prezzi di trasferimento. A tal riguardo si specifica che la Società ha ricevuto sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado. Avverso la decisione di secondo grado l'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso per Cassazione notificato alla Società in data 13 maggio 2024, mentre quest'ultima ha provveduto a depositare controricorso in data 19 giugno 2024. La Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

Inoltre, la Capogruppo ha in essere alcuni contenziosi afferenti alla mancata applicazione della locale IVA in relazione alle transazioni infragruppo con la propria controllata Piaggio Vehicles PVT Ltd, aventi ad oggetto le royalties, con riferimento ai periodi d'imposta dal 2010-2011 al 2017-2018. L'ammontare complessivo della contestazione per tutti i periodi d'imposta oggetto di contestazione, comprensivo di interessi ammonta a circa 4,2 milioni di euro, di cui una parte già versata alle autorità fiscali indiane in ottemperanza alla legislazione locale. La Società ha impugnato tutti gli atti di contestazione emessi dalle competenti autorità.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, e PT Piaggio Indonesia.

Con riferimento alla società indiana, risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 2005 al 2024. In particolare, con riferimento alle imposte dirette, i contenziosi nascono principalmente da accertamenti contenenti rilievi in materia di prezzi di trasferimento, mentre per quanto riguarda le imposte indirette i rilievi attengono principalmente all'applicazione delle imposte sulle transazioni commerciali locali. Tenuto conto delle indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, è stato operato un accantonamento parziale degli importi contestati in bilancio. La società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

In riferimento a PT Piaggio Indonesia, la società controllata ha in essere taluni contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2018, 2019, 2021, 2022 e 2023.
In particolare, le annualità oggetto di contestazione da parte delle competenti autorità si riferiscono principalmente ad aspetti legati all'applicazione dei prezzi di trasferimento e alle Withholding tax su presunti flussi di pagamento.

Con riferimento ai periodi di imposta 2018 e 2019 la società controllata, a seguito di sentenza parzialmente favorevole ottenuta in esito al giudizio di secondo grado, ha proposto ricorso in ultimo grado ed è in attesa della decisione. L'ammontare complessivo attualmente oggetto delle contestazioni, ammonta a circa 0,3 milioni di euro.
Per quanto riguarda il periodo di imposta 2021, la società controllata ha proposto ricorso in sede di secondo grado di giudizio ed è in attesa della decisione. L'ammontare complessivo attualmente oggetto delle contestazioni, ammonta a circa 0,9 milioni di euro.
In relazione al periodo di imposta 2022, a seguito di sentenza sfavorevole ottenuta in esito al primo grado di giudizio, la società controllata ha proposto ricorso ed è in attesa della decisione. La contestazione ha ad oggetto una maggiore imposta pari a circa 0,7 milioni di euro.
Per quanto riguarda il periodo di imposta 2023, la società controllata ha proposto ricorso in sede di primo grado di giudizio. La contestazione ha ad oggetto una maggiore imposta pari a circa 0,3 milioni di euro.

Infine, in relazione al periodo d'imposta 2023, vi è un'ulteriore contestazione relativa al mancato riconoscimento dell'esenzione daziaria su talune importazioni di veicoli originari del Vietnam. L'ammontare complessivo attualmente oggetto delle contestazioni, ammonta a circa a 0,3 milioni di euro. Avverso tale contestazione, PT Piaggio Indonesia ha proposto ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria che si è pronunciata con una sentenza sfavorevole alla società; PT Piaggio Indonesia ha proposto ricorso in terzo grado di giudizio ed è in attesa della decisione.

In data 22 settembre 2025 Piaggio Hellas S.A. ha ottenuto sentenza favorevole in esito all'ultimo grado di giudizio, relativamente ad un avviso di accertamento ricevuto in data 8 aprile 2015 a seguito di una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 0,5 milioni di euro, comprensivi di sanzioni. La Corte ha definitivamente accolto la tesi della Società, annullando il giudizio di secondo grado e accogliendo le motivazioni formulate.

49. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per gli esercizi 2025 e 2024 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

50. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2025 e 2024 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

51. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano ulteriori fatti, avvenuti successivamente al 31 dicembre 2025 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, che possano determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 paragrafo 9.

52. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 24 marzo 2026 su autorizzazione dell'Amministratore Delegato.

Milano, 5 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato
Michele Colaninno

2025
AFRICA
ECORACE
MONACO
METZELER
TURNEC
aprilia
ACERBIS
1
AMV

ALLEGATI

Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.
Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.
Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. Si precisa che la quota percentuale di possesso corrisponde con la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2025

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE % DIRETTA	PARTECIPAZIONE % INDIRETTA	PARTECIPAZIONE % TRAMITE	INTERESSENZA TOTALE %
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	207.613.944,37	Euro				
Controllate:								
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	R$		51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	Euro	100%			100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	R$		99,999950709%	Piaggio Group Americas Inc	99,999950709%
Foshan Piaggio Vehicles Tecnology Research and Development Co Ltd.	Foshan City	Cina	60.500.000,00	CNY		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	60.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	Pasadena	USA	100.000,00	USD	100%			100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	SGD		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio China Co. Ltd.	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.166.000 sottoscritto e versato)	USD	100%			100%
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Deutschland Gmbh	Dusseldorf	Germania	250.000,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio España S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	Euro	100%			100%
Piaggio Fast Forward Inc.	Boston	USA	15.135,98	USD	83,91%			83,91%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Americas Inc.	New York	USA	2.000,00	USD		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	JPY		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	1.004.040,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	53.089,12	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Limited	Orpington	Gran Bretagna	250.000,00	GBP	0,0004%	99,9996%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Philippines Corporation	Bonifacio Global City	Filippine	25.265.097,00	PHP		99,9999%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	340.000.000,00	INR	99,9999971%	0,0000029%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Vietnam Co Ltd.	Hanoi	Vietnam	445.160.752,000	VND	63,50%	36,50%	Piaggio Vespa B.V.	100%
PT Piaggio Indonesia Industrial	Jababeka	Indonesia	283.845.000.000,00	IDR		99.82% 0.18%	PT Piaggio Indonesia Piaggio Vespa B.V.	100%
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	10.254.550.000,00	IDR	29,285714286%	70,714285714%	Piaggio Vespa B.V.	100%

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2025

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %			INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	TRAMITE	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Foshan City	Cina	255.942.515,00	CNY	32,50%	12,50%	Piaggio China Co. LTD	45%

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2025

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %			INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	TRAMITE	
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	Euro		22%	Nacional Motor S.A.	22%
Immsi Audit S.c.a r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	Euro	25%			25%
Pontedera & Tecnologia S.c.a r.l.	Pontedera (PI)	Italia	469.069,00	Euro	22,52%			22,52%
S.A.T. Societé d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND		20%	Piaggio Vespa B.V.	20%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodiecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2025
IN EURO			
Revisione contabile	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	413.395
	Deloitte	Società controllate	587.115
	Altri revisori	Società controllate	19.658
Servizi di attestazione	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	245.089
	Deloitte	Società controllate	73.284
Totale			**1.338.541**

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2025.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Michele Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 5 marzo 2026

Michele Colaninno
Amministratore Delegato

Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.
04773200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Piaggio & C. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Piaggio (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ed integrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e know how	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo ha iscritto al 31 dicembre 2025 attività relative a costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e know how per Euro 302,8 milioni; i relativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025 ammontano a complessivi Euro 80,5 milioni e sono principalmente riferiti allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2025 - 2027. Al fine della valutazione del rispetto dei requisiti di capitalizzazione previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali", la Direzione ha definito una procedura per verificare la fattibilità tecnica dei progetti, la disponibilità di adeguate risorse, anche di natura finanziaria, per completare i prodotti oggetto di sviluppo e l'intenzione di completare i prodotti per la vendita. La procedura del Gruppo Piaggio prevede altresì la stima dei flussi di cassa futuri attesi derivanti dalla vendita dei prodotti al fine di verificare la recuperabilità dei valori oggetto di capitalizzazione, nonché il successivo aggiornamento di tali flussi di cassa con frequenza almeno annuale. Data la rilevanza del valore delle attività in oggetto e in considerazione della complessità della relativa procedura e degli elementi di giudizio richiesti al fine della verifica del rispetto delle condizioni per la capitalizzazione dei relativi importi abbiamo considerato la verifica dei criteri di capitalizzazione relativi alle voci in oggetto un aspetto chiave della revisione. La Nota D 16) "Attività Immateriali" riporta l'informativa sulla voce in oggetto.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure: • rilevazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo e dei diritti di brevetto industriale e know how, adottata dal Gruppo Piaggio; • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Piaggio; • colloqui con la Direzione e ottenimento di documentazione di supporto per la comprensione delle caratteristiche dei progetti; • ottenimento del dettaglio dei costi capitalizzati per progetto e analisi, su base campionaria, degli incrementi e dei decrementi intervenuti nell'esercizio; • verifica per un campione di progetti del rispetto dei requisiti previsti dallo "IAS 38 – Attività immateriali" per la capitalizzazione delle attività immateriali generate internamente; • analisi per un campione di progetti dei flussi di cassa futuri attesi o dei loro successivi aggiornamenti effettuati dalla Direzione con cadenza almeno annuale.

Deloitte.

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio include un avviamento pari ad Euro 446,9 milioni, invariato rispetto al precedente esercizio. La recuperabilità di tale avviamento è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un test di impairment. Gli Amministratori hanno sottoposto l'avviamento al test di impairment stimando il valore d'uso con la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa (CGU) identificata, a cui è stato allocato l'avviamento. A tale riguardo gli Amministratori hanno stimato i flussi di cassa futuri attesi, relativi ad un orizzonte quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2026 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2027 - 2029 (il "Piano"), il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento (g-rate). All'esito del test di impairment gli Amministratori non hanno rilevato delle perdite di valore. In considerazione della rilevanza della voce in oggetto, della soggettività e della aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del test di impairment, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato. La nota D16) "Attività immateriali" riporta l'informativa sull'avviamento.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • comprensione delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo del test di impairment; • analisi della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la previsione dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dagli Amministratori per il test di impairment. A tale fine abbiamo esaminato studi e analisi di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dagli Amministratori; • analisi dei dati consuntivi rispetto al Piano dell'esercizio precedente al fine di valutare la natura degli eventuali

Deloitte.

scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuito alle CGU;
- verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di impairment sull'avviamento;
- esame dell'adeguatezza e della conformità, rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, dell'informativa fornita dagli Amministratori nel bilancio al 31 dicembre 2025.

Valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Le attività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2025 ammontano a 75,5 milioni di Euro e sono iscritte a fronte di perdite fiscali pregresse oltre che a differenze temporanee, dovute principalmente ad accantonamenti a fondi tassati. Avendo la capogruppo Piaggio & C. S.p.A. aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI, la cui consolidante è la controllante IMMSI S.p.A., la recuperabilità delle attività fiscali differite dipende, oltre che dai risultati futuri attesi del Gruppo Piaggio, anche da quelli di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI. Gli Amministratori hanno valutato la recuperabilità delle attività fiscali differite in base ai prevedibili imponibili di gruppo, desumibili dai piani pluriennali della consolidante IMMSI S.p.A., nonché sulla base del piano approvato da Piaggio & C. S.p.A.. Data la rilevanza dei valori e la complessità del processo valutativo che richiede una significativa componente di stima, la valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite rappresenta un aspetto chiave della revisione. La nota D 19) "Attività fiscali differite" riporta l'informativa sulla voce in oggetto.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • valutazione della ragionevolezza delle assunzioni formulate dagli Amministratori e dalla Direzione riguardanti la previsione degli imponibili fiscali futuri del Gruppo Piaggio, inclusi nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2026; • esame del contratto di consolidato fiscale con IMMSI S.p.A.; • esame delle modalità usate dalla Direzione per verificare la recuperabilità delle attività fiscali differite, ivi inclusi i flussi

Deloitte.

informativi con la controllante IMMSI S.p.A. riguardo alla capienza degli imponibili futuri attesi a livello consolidato;
- nella misura ritenuta necessaria ai fini delle attività di revisione sulle attività fiscali differite del Gruppo Piaggio, abbiamo inoltre esaminato le risultanze del lavoro svolto dal revisore della controllante IMMSI S.p.A. relativamente all'analisi degli imponibili fiscali futuri delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa e della sua conformità al principio contabile IAS 12.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il controllo sulla gestione per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piaggio & C. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Deloitte.

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Deloitte.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Piaggio & C. S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il controllo sulla gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative ed integrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo

Deloitte.

Piaggio al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianni Massini
Socio

Firenze, 23 marzo 2026

PIAGGIO & C. S.P.A.

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

PROSPETTI CONTABILI 354
CONTO ECONOMICO *354*
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO *355*
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA *356*
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO *357*
RENDICONTO FINANZIARIO *358*
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE 360
ALLEGATI 441
LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO *441*
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB *441*
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ *441*
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 ..... *444*
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO *445*
RELAZIONE DEL COMITATO CONTROLLO DI GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025 ..... *454*

PROSPETTI CONTABILI

I seguenti schemi contabili sono parte integrante del Bilancio separato della Capogruppo.

CONTO ECONOMICO

		2025		2024	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
3	Ricavi Netti	963.386	137.734	1.095.135	165.500
4	Costo per materiali	594.871	159.171	680.562	151.032
5	Costo per servizi e godimento beni di terzi	198.894	58.601	215.385	58.582
6	Costi del personale	157.835		170.637	
7	Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	25.861		26.459	
7	Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	77.287		65.457	
7	Ammortamento diritti d'uso	3.577		3.502	
8	Altri proventi operativi	137.235	46.968	162.608	51.719
9	Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(183)		(1.020)	
10	Altri costi operativi	12.159	293	15.897	369
	Risultato operativo	**29.954**		**78.824**	
11	Risultato partecipazioni	42.570	42.547	38.225	38.191
12	Proventi finanziari	2.029	1.528	3.491	2.432
12	Oneri finanziari	39.750	575	41.540	924
12	Utili/(perdite) nette da differenze cambio	407		144	
	Risultato prima delle imposte	**35.210**		**79.144**	
13	Imposte del periodo	(87)	(6.125)	12.305	(1.095)
	Utile (perdita) del periodo	**35.297**		**66.839**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024
	Utile (perdita) del periodo (A)	**35.297**	**66.839**
	Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
38	Rideterminazione dei piani a benefici definiti	289	(153)
38	Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(520)	(524)
	Totale	**(231)**	**(677)**
	Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
38	Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	(6.434)	3.451
38	Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(23.138)	3.002
	Totale	**(29.572)**	**6.453**
	Altri componenti di conto economico complessivo (B)[89]	**(29.803)**	**5.776**
	Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	**5.494**	**72.615**

89 Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

		AL 31 DICEMBRE 2025		AL 31 DICEMBRE 2024	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
	ATTIVITÀ				
	Attività non correnti				
14	Attività immateriali	654.309		666.927	
15	Immobili, impianti e macchinari	192.373		179.467	
16	Diritti d'uso	10.695		12.509	
31	Partecipazioni	97.448		120.797	
32	Altre attività finanziarie	282	266	364	348
21	Crediti verso erario a lungo termine	4.987		1.706	
17	Attività fiscali differite	50.424		46.415	
20	Altri crediti	12.934		14.719	
	Totale Attività non correnti	**1.023.452**		**1.042.904**	
	Attività destinate alla vendita				
	Attività correnti				
19	Crediti commerciali	40.726	26.688	47.278	30.369
20	Altri crediti	81.228	61.880	129.986	111.658
21	Crediti vs erario breve	8.450		10.191	
18	Rimanenze	195.989		212.516	
32	Altre attività finanziarie	21.349	21.349	21.381	21.381
33	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.633		41.205	
	Totale Attività correnti	**370.375**		**462.557**	
	TOTALE ATTIVITÀ	**1.393.827**		**1.505.461**	
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
	Patrimonio netto				
37	Capitale	207.614		207.614	
37	Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171		7.171	
37	Riserva legale	40.579		37.237	
37	Altre riserve	(68.907)		(39.335)	
37	Utili (perdite) portate a nuovo	100.026		67.262	
37	Utile (perdita) del periodo	35.297		66.839	
	Totale patrimonio netto	**321.780**		**346.788**	
	Passività non correnti				
34	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	514.289		523.518	
34	Passività finanziarie per diritti d'uso > 12 mesi	4.456	3.723	5.871	3.825
25	Altri fondi a lungo termine	13.952		15.062	
26	Fondi pensione e benefici a dipendenti	22.015		23.074	
28	Altri debiti a lungo termine	7.155		7.856	
	Totale Passività non correnti	**561.867**		**575.381**	
	Passività correnti				
34	Passività finanziarie scadenti entro un anno	133.459	117	74.094	176
34	Passività finanziarie per diritti d'uso < 12 mesi	3.094	1.288	4.061	1.319
24	Debiti commerciali	287.807	23.374	369.736	29.676
27	Debiti tributari	5.585		6.702	
28	Altri debiti a breve termine	72.195	12.349	118.231	64.677
25	Quota corrente altri fondi a lungo termine	8.040		10.468	
	Totale passività correnti	**510.180**		**583.292**	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**1.393.827**		**1.505.461**	

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimentazione 1° gennaio 2025/31 dicembre 2025

IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	PLUSVALENZA DA CONFERIMENTO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DI CONVERSIONE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	RISULTATO DEL PERIODO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1° gennaio 2025		**207.614**	**7.171**	**37.237**	**152**	**2.550**	**(3.928)**	**(38.109)**	**(2.694)**	**110.690**	**26.105**	**346.788**
Risultato del periodo											35.297	35.297
Altri componenti di conto economico complessivo	38					(6.434)		(23.138)		(231)		(29.803)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo		**0**	**0**	**0**	**0**	**(6.434)**	**0**	**(23.138)**	**0**	**(231)**	**35.297**	**5.494**
Operazioni con gli azionisti:												
Riparto utile	37			3.342						19.191	(22.533)	0
Distribuzione dividendi	37									(10.535)	(3.572)	(14.107)
Acconto dividendi	37										(14.101)	(14.101)
Acquisto azioni proprie	37								(2.294)			(2.294)
Al 31 dicembre 2025		**207.614**	**7.171**	**40.579**	**152**	**(3.884)**	**(3.928)**	**(61.247)**	**(4.988)**	**119.115**	**21.196**	**321.780**

Movimentazione 1° gennaio 2024/31 dicembre 2024

IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	PLUSVALENZA DA CONFERIMENTO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DI CONVERSIONE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	RISULTATO DEL PERIODO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1° gennaio 2024		**207.614**	**7.171**	**32.707**	**152**	**(901)**	**(3.928)**	**(41.111)**	**(1.411)**	**97.924**	**46.309**	**344.526**
Risultato del periodo											66.839	66.839
Altri componenti di conto economico complessivo	38					3.451		3.002		(677)		5.776
Totale utile (perdita) complessiva del periodo		**0**	**0**	**0**		**3.451**	**0**	**3.002**	**0**	**(677)**	**66.839**	**72.615**
Operazioni con gli azionisti:												
Riparto utile	37			4.530						13.443	(17.973)	0
Distribuzione dividendi	37										(28.336)	(28.336)
Acconto dividendi	37										(40.734)	(40.734)
Acquisto azioni proprie	37								(1.283)			(1.283)
Al 31 dicembre 2024		**207.614**	**7.171**	**37.237**	**152**	**2.550**	**(3.928)**	**(38.109)**	**(2.694)**	**110.690**	**26.105**	**346.788**

RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

		2025		2024	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	(VALORI IN €/000)				
	Attività operative				
	Utile (Perdita) del periodo	35.297		66.839	
13	Imposte del periodo	(87)	(6.125)	12.305	(1.095)
7	Ammortamento immobili, impianti e macchinari	25.861		26.459	
7	Ammortamento attività immateriali	77.287		65.457	
7	Ammortamento diritti d'uso	3.577		3.502	
	Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	14.404		17.389	
	Svalutazioni / (Rivalutazioni)	(42.363)	(42.547)	(37.171)	(38.191)
	Minus / (Plus) su cessione immobilizzazioni	(108)		(212)	
12	Proventi finanziari	(2.029)	(1.528)	(3.491)	(2.432)
11	Proventi per dividendi	(23)		(34)	
12	Oneri finanziari	39.750	575	41.540	924
	Proventi derivanti da contributi pubblici	(4.366)		(2.497)	
	Variazione nel capitale circolante:				
19	(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	6.369	3.681	4.677	18.955
20	(Aumento)/Diminuzione altri crediti	50.543	49.778	20.109	17.200
18	(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	16.527		8.385	
24	Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(81.929)	(6.302)	(39.734)	2.849
28	Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(46.737)	(52.328)	10.507	12.466
25	Aumento/(Diminuzione) fondi rischi	(9.025)		(8.181)	
26	Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(10.372)		(9.974)	
	Altre variazioni	6.087	(78)	(47.295)	407
	Disponibilità generate dall'attività operativa	**78.663**		**128.580**	
	Interessi passivi pagati	(34.600)	(314)	(35.169)	(498)
	Imposte pagate	(18.805)		(13.461)	
	Flusso di cassa delle attività operative	**25.258**		**79.950**	
	Attività d'investimento				
15	Investimento in immobili, impianti e macchinari	(38.780)		(41.676)	
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	121		637	
14	Investimento in attività immateriali	(64.890)		(100.111)	
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	221		415	
32	Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(17.153)	(17.153)	(3.198)	(3.198)
	Finanziamenti erogati	(242)	(242)	(17.652)	(17.652)
	Rimborso di finanziamenti concessi	381	381	98	98
	Contributi incassati	7.002		10.458	
	Interessi incassati	1.508	1.117	2.365	1.619
11	Dividendi da partecipazioni	54.066	54.066	86.479	86.479
	Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	**(57.766)**		**(62.185)**	
	Attività di finanziamento				
	Acquisto azioni proprie	(2.294)		(1.283)	
	Esborso per dividendi pagati	(28.206)	(14.382)	(69.070)	(34.969)
	Finanziamenti ricevuti	104.660		114.784	895
	Esborso per restituzione di finanziamenti	(54.593)	(60)	(77.123)	(105)
	Rimborso di passività per diritti d'uso	(4.620)	(1.586)	(4.397)	(1.440)
	Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	**14.947**		**(37.089)**	
	Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide	(17.561)		(19.324)	
	Saldo iniziale	**39.763**		**59.031**	
	Differenza cambio	(42)		56	
	Saldo finale	**22.160**		**39.763**	

850
MICHELIN ROAD CLASSIC
MICHELIN 150/70 B17
MICHELIN 100/90 - 18

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 – Pontedera (Pisa). Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.
Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è redatto, secondo quanto previsto dal Regolamento europeo n. 1606/2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2025, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati ai sensi delle disposizioni normative, italiane e europee, pro tempore vigenti e applicabili.
Per IFRS si intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Pur in presenza di un fattore di instabilità macroeconomica e di rischi geopolitici in aumento e tenuto conto dei risultati positivi dei test di impairment approvati dal C.d.A. in data 27 febbraio 2026, la Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della Deloitte & Touche S.p.A..

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Forma dei prospetti contabili
La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico
Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte.

Conto Economico Complessivo
Il Conto Economico Complessivo viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente al conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria
La Situazione Patrimoniale Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.
A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. Gli interessi passivi pagati nonché le imposte pagate sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Gli interessi incassati e i dividendi incassati sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di investimento. I dividendi pagati sono infine inclusi nell'attività di finanziamento.
Il saldo iniziale e il saldo finale delle disponibilità liquide sono presentati al netto delle disponibilità bancarie a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

2. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI DALLA SOCIETÀ

I principi contabili più rilevanti e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 sono di seguito illustrati.

2.1 Principi contabili rilevanti e criteri di valutazione

Attività immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.
Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il fair value delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.
Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come "avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.
Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo oppure al fair value.
Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.
L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni previste dallo IAS 38: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.
Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.
Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.
Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-10 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Avviamento	Non ammortizzato
Marchi[90]	20 anni
Licenze	10 anni
Certificati ambientali	Non ammortizzati

Tra le altre attività immateriali sono iscritti anche i certificati ambientali.

Certificati ambientali

Lo stabilimento di Pontedera in Italia rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che prevede l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità per la Società di acquistare sul mercato delle emissioni le quote necessarie per rispettare la compliance.
Ai fini della rilevazione contabile degli oneri derivanti dagli obblighi normativi relativi ai certificati ETS la Società applica il cosiddetto "net liability approach".
Tale trattamento contabile prevede che i certificati ottenuti gratuitamente dall'Authority siano contabilizzati a valore nominale tra le attività immateriali (nullo).
Inoltre, gli oneri per l'acquisizione a titolo oneroso dei certificati mancanti per adempiere all'obbligo del periodo di riferimento, ovvero quelli acquisiti in eccesso rispetto alla quantità necessaria a soddisfare gli obblighi normativi, sono capitalizzati e rilevati tra le immobilizzazioni immateriali.
Tali attività immateriali:
- sono classificate come attività a vita utile indefinita e non sono soggette ad ammortamento;
- dopo l'iscrizione iniziale sono mantenute al costo;
- vengono riversate a Conto Economico nel periodo di competenza nell'ambito degli oneri diversi di gestione, a fronte della quantificazione necessaria per adempire all'obbligo normativo del periodo di riferimento.

L'eventuale stanziamento per la stima degli oneri che si dovranno sostenere per l'acquisizione a titolo oneroso dei certificati mancanti per adempiere all'obbligo maturato nel periodo di riferimento genera un costo da iscrivere nel periodo di competenza nell'ambito degli oneri diversi di gestione con contropartita fondo rischi.

90 Media del periodo di ammortamento (esclusi i marchi Guzzi e Aprilia che dal 2021 sono classificati come Attività immateriali a vita utile indefinita).

Nel caso in cui il costo dei certificati da riconsegnare all'Authority risulti diverso da quanto ipotizzato in sede di chiusura di bilancio l'eventuale differenza se negativa (maggior costo) viene iscritta a conto economico tra gli oneri diversi di gestione, come sopravvenienza passiva nell'esercizio in cui tale rilevazione è stata fatta. Nel caso di differenza positiva (minor costo) il differenziale genera una sopravvenienza attiva.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.
L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.
Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	Da 5 a 15 anni
Attrezzature	Da 4 a 5 anni
Altri beni	Da 5 a 10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.
Nel caso in cui il contratto preveda l'opzione del rinnovo a favore del locatario, la Società include nel calcolo del diritto d'uso anche i canoni del periodo di rinnovo se ritenuto altamente probabile.
Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.
Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il contratto d'uso e la vita utile residua del bene sottostante.
La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).
Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.
I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.
In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata

(ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata, la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".
Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.
Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Piaggio & C. SpA e la valuta di presentazione del bilancio separato.
Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.
I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella.

VALUTA	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2025	CAMBIO MEDIO 2025	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2024	CAMBIO MEDIO 2024
Dollari USA	1,1750	1,12998	1,0389	1,08238
Sterline G.Bretagna	0,87260	0,85679	0,82918	0,84662
Rupie India	105,5965	98,52391	88,9335	90,55625
Dollari Singapore	1,5105	1,47557	1,4164	1,44581
Renminbi Cina	8,2262	8,11850	7,5833	7,78747
Yen Giappone	184,09	169,04345	163,06	163,85191
Dong Vietnam	30.883,00	29.405,06275	26.478,00	27.113,48828
Rupie Indonesia	19.640,83	18.623,05835	16.820,88	17.157,67738
Real Brasile	6,4364	6,30717	6,4253	5,82828
Peso Filippine	69,2660	69,08087		

Impairment delle attività non finanziarie

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali, dei diritti d'uso e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.
L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.
Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nello specifico paragrafo delle Note esplicative ed integrative, che si intende qui richiamato.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:
(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.
L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:
- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.
L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.
I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.
Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI.
In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.
Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze, ai sensi dello IAS 2, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.
Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.
Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).
La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.
Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello, la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss) unitamente al grado di solvibilità dei singoli debitori anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili. Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.
I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.
Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.
Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.
Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.
Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge (coperture del valore di mercato): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico;
- Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri, ai sensi dello IAS 37, quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.
Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.
Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.
Il fondo garanzia viene accantonato al momento della vendita del veicolo, sulla base della stima del valore attuale del costo previsto per adempiere alle obbligazioni contrattuali durante il periodo di garanzia. Le stime si basano principalmente sulle statistiche storiche di difettosità e sull'esperienza maturata dalla Società relativamente al costo dei ricambi e delle prestazioni da sostenere nelle attività di manutenzione.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Ai sensi del principio IAS 19, la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d." metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.
Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili/(perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate, ai sensi dello IAS 12, sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.
Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.
Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring (factoring indiretto)

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la società ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere, il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.
In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e la società; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.
La società, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotata di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali, peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente dalla funzione Finance un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.1). Inoltre, in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.6.
Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 54 i debiti di natura commerciale e gli altri debiti devono essere esposti separatamente rispetto ai debiti di natura finanziaria.
In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi previste dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).
In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
b. la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
c. la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
d. il contratto ha sostanza commerciale; ed
e. è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.
Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.
I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.
I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.
I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.
I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Riconoscimento dei costi

La Società ha scelto di adottare uno schema basato sulla classificazione dei costi e delle spese per natura.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono iscritti in base alla competenza temporale. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.
Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito. In conformità a quanto disposto dal nuovo principio IAS 27 Revised "Bilancio separato" i dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e in joint ventures sono iscritti a riduzione del valore della partecipazione.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.
Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.
Con efficacia dall'esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A oltre alle società del gruppo Piaggio Aprilia Racing e Concept Store Mantova. L'adesione è stata rinnovata nel 2025 e avrà durata triennale.
In base alla procedura, la consolidante determina un'unica base imponibile per le società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito o un debito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.
La consolidata rileva di contro un credito o un debito verso la controllante per la base imponibile negativa o positiva ceduta così come un provento o un onere da consolidato fiscale.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.
Si precisa che nell'attuale situazione di instabilità economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali. La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali, immateriali, incluso l'Avviamento, e diritti d'uso descritta nel paragrafo "Impairment delle attività non finanziarie" implica nella stima del valore d'uso l'utilizzo di alcune assunzioni riguardanti: i) la previsione dei flussi finanziari relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2025 integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2026 – 2028; ii) la determinazione di un appropriato tasso di sconto (WACC) e iii) la determinazione di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate). In aggiunta a quanto sopra, Piaggio sta valutando i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico e nel corso del 2023 ha presentato un Piano di decarbonizzazione con orizzonte temporale al 2030, che indica le azioni da perseguire al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in termini di riduzioni delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 principalmente tramite efficientamento dei processi aziendali ed approvvigionamento da energia da fonti rinnovabili nonché grazie all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici di produzione e autoconsumo di energia elettrica.
In tale ambito si ricorda che la Società nel corso del 2024, con il supporto di una primaria società di consulenza ha eseguito un'analisi dei rischi climatici per lo stabilimento di Pontedera. Tale analisi non ha evidenziato criticità legate ai fattori climatici. I potenziali impatti dei rischi fisici connessi al cambiamento climatico, vengono gestiti dalla Società tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi.
Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico paragrafo nella successiva nota 14 Attività Immateriali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale, in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito che va oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate, stante la situazione di incertezza del contesto macroeconomico. Si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, oltre che ai risultati previsionali della società, anche agli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.
Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 26 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti
Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Fondo obsolescenza magazzino
Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti
Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali
La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.
La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti
Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.
La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito
La Società è soggetta alla legislazione fiscale italiana in materia di imposte sul reddito. La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti
Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Informativa relativa al Cambiamento climatico
In un contesto normativo in cui l'Unione Europea ha sviluppato una strategia rivolta a modelli economici più sostenibili, il tutto finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050, la Società ha avviato un processo finalizzato:
- alla identificazione ed analisi dei rischi e opportunità che derivano dal cambiamento climatico in linea con l'Accordo di Parigi (come meglio descritto nella sezione "Rischi e Incertezze" della relazione sulla gestione e alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità), che potrebbero influenzare l'applicazione dei principi contabili applicabili;
- alla valutazione di potenziali impatti sulle valutazioni di bilancio.

2.2 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2025

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.
Dall'applicazione di tale emendamento non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

2.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall"Unione Europea al 31 dicembre 2025, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici sia quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "**Annual Improvements Volume 11**". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
  - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
  - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026.
Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Al momento la Società non ha in essere tale tipologia di contratti.

2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "**IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts**" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "**IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**" che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:
- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "**IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**" (unitamente agli Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Translation to Hyperinflationary Presentation Currency**", che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata.

  L'entità applica le modifiche se:
  - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
  - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Art. 2428 codice civile

Le informazioni prescritte dall'art. 2428 comma 1, 2, 3 e 6 sono riportate all'interno della Relazione sulla Gestione.
Le informazioni relative agli strumenti finanziari, agli obiettivi ed alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario sono reperibili nella sezione E delle presenti note esplicative. La sede della Società è situata in Viale R. Piaggio 25 56025 Pontedera (Pisa).
Le sedi secondarie della Società sono in Via G. Galilei 1 Noale (Venezia) e in via E.V. Parodi 57 Mandello del Lario (Lecco).

B) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3. Ricavi netti — €/000 963.386

I ricavi sono essenzialmente costituiti dai proventi derivanti dalla vendita di veicoli motorizzati a 2 ruote, di veicoli commerciali leggeri a 3 e 4 ruote e dei relativi ricambi ed accessori, sui mercati europei ed extra europei.
Essi sono iscritti al netto dei premi e degli sconti riconosciuti ai clienti ed includono vendite verso società del Gruppo per €/000 137.734.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025		2024		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Emea e Americas	947.642	98,37	1.073.372	98,01	(125.730)	(11,71)
Asia Pacific	14.254	1,48	19.463	1,78	(5.209)	(26,76)
India	1.490	0,15	2.300	0,21	(810)	(35,22)
Totale	**963.386**	**100,00**	**1.095.135**	**100,00**	**(131.749)**	**(12,03)**

Ricavi per tipologia di prodotto

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025		2024		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Due Ruote	870.879	90,40	990.774	90,47	(119.895)	(12,10)
Veicoli Commerciali	92.507	9,60	104.361	9,53	(11.854)	(11,36)
Totale	**963.386**	**100,00**	**1.095.135**	**100,00**	**(131.749)**	**(12,03)**

Nel 2025 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un decremento di €/000 131.749

4. Costi per materiali — €/000 594.871

Il decremento dei costi per materiali rispetto al 2024 (-13%) è dovuto principalmente alla flessione dei volumi produttivi.
La voce include per €/000 159.171 (€/000 151.032 nel 2024) gli acquisti da società controllate e collegate.
Il costo per materiali comprende le spese di trasporto ed i servizi in outsourcing relativi ai beni acquistati.
Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	578.839	671.337	(92.498)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	8.270	6.016	(2.254)
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	7.762	3.209	(4.553)
Totale costi per acquisti	**594.871**	**680.562**	**(85.691)**

5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi €/000 198.894

La voce in oggetto include costi da società del Gruppo ed altre parti correlate per €/000 58.601 (€/000 58.582 nel 2024).

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Spese per il personale	4.267	5.506	(1.239)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	6.661	6.826	(165)
Spese per energia e telefonia	7.481	8.029	(548)
Spese postali	386	467	(81)
Provvigioni passive	20.346	21.506	(1.160)
Pubblicità e promozione	17.581	21.500	(3.919)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	9.187	13.475	(4.288)
Spese di funzionamento organi sociali	2.539	2.413	126
Assicurazioni	3.676	3.697	(21)
Lavorazioni di terzi	20.932	24.868	(3.936)
Servizi in outsourcing	9.040	10.584	(1.544)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	30.521	29.967	554
Navettaggi interni	276	395	(119)
Spese commerciali diverse	2.967	3.987	(1.020)
Relazioni esterne	957	1.539	(582)
Garanzia prodotti	1.311	1.264	47
Spese per incidenti di qualità	1.912	1.346	566
Spese bancarie e commissioni di factoring	5.084	5.077	7
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	3.240	3.190	50
Altri servizi	36.360	35.339	1.021
Costi per godimento beni di terzi	14.170	14.410	(240)
Totale costi per servizi e godimento beni di terzi	**198.894**	**215.385**	**(16.491)**

I costi per servizi e godimento di beni di terzi hanno mostrato una riduzione del 7,7% rispetto allo scorso anno.
Le spese per incidenti di qualità sono state parzialmente bilanciate dai risarcimenti iscritti alla voce “Altri proventi operativi” per €/000 591.
Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 20.932 si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione da nostri fornitori in conto lavoro.
Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono dettagliate nella tabella sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024
Amministratori	2.180	2.145
Sindaci	-	48
Altri emolumenti Amministratori	294	157
Organismo di Vigilanza	62	62
Rimborsi spese	3	1
Totale compensi	**2.539**	**2.413**

Le prestazioni rese nell’esercizio d’impresa comprendono servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.718.
Gli Altri servizi includono per €/000 32.709 servizi tecnici, sportivi e di promozione dei marchi del Gruppo forniti dalla controllata Aprilia Racing, per servizi tecnici forniti dalle controllate Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co LTD €/000 2.475 e Piaggio Advanced Design Center Corp. €/000 360, per €/000 195 servizi di ricerca, progettazione e sviluppo resi da Piaggio Fast Forward e per €/000 121 per servizi resi da altre società controllate.
I costi di assicurazione includono €/000 47 sostenuti con parti correlate.

6. Costi del personale

€/000 157.835

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Salari e stipendi	110.261	119.692	(9.431)
Oneri sociali	36.722	39.918	(3.196)
Trattamento di fine rapporto	8.501	8.653	(152)
Altri costi	2.351	2.374	(23)
Totale	**157.835**	**170.637**	**(12.802)**

L'organico al 31 dicembre 2025 è di 2.912 unità, di cui 84 con contratto a termine.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

	CONSISTENZA MEDIA		
	2025	2024	VARIAZIONE
Dirigenti	82	83	(1)
Quadri	240	245	(5)
Impiegati	768	789	(21)
Intermedi e operai	1.989	1.966	23
Totale	**3.079**	**3.083**	**(4)**

	CONSISTENZA PUNTUALE AL		
	31 DICEMBRE 2025	31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Dirigenti	83	83	0
Quadri	234	241	(7)
Impiegati	753	784	(31)
Intermedi e operai	1.842	1.853	(11)
Totale	**2.912**	**2.961**	**(49)**

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

N. DIPENDENTI	AL 31.12.2024	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI	AL 31.12.2025
Dirigenti	83	1	(4)	3	83
Quadri	241	8	(18)	3	234
Impiegati	784	13	(39)	(5)	753
Operai	1853	518	(528)	(1)	1.842
Totale (*)	**2.961**	**540**	**(589)**	**0**	**2.912**
(*) di cui contratti a termine	48	518	(482)		84

7. Ammortamenti e costi di impairment €/000 106.725

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI:			
Fabbricati	4.441	4.434	7
Impianti e macchinari	5.762	5.960	(198)
Attrezzature industriali e commerciali	13.539	14.169	(630)
Altri beni	2.119	1.896	223
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali e costi di impairment	**25.861**	**26.459**	**(598)**

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
Costi di sviluppo	26.777	22.554	4.223
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	50.449	42.837	7.612
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61	66	(5)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali e costi di impairment	**77.287**	**65.457**	**11.830**

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
DIRITTI D'USO:			
Fabbricati	1.658	1.637	21
Impianti e macchinari	856	856	-
Altri beni	1.063	1.009	54
Totale ammortamenti diritti d'uso	**3.577**	**3.502**	**75**

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 9.244.
Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test confermando la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.
A seguito della entrata in vigore della normativa Euro 5+ per moto e scooter per tutte le nuove immatricolazioni dal 1° gennaio 2025, Piaggio ha rivisto la vita utile dei veicoli euro 5+ uniformandola a quella utilizzata per i prodotti capostipite. Sono stati quindi definiti i nuovi piani di ammortamento prospetticamente a partire dall'esercizio in corso, fino al 2029.

L'effetto di questo cambiamento è il seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2026	2027	2028	2029
(DECREMENTO)/INCREMENTO NELLA VOCE AMMORTAMENTI					
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(5.579)	(5.888)	(1.205)	10.689	1.983
Totale variazione	**(5.579)**	**(5.888)**	**(1.205)**	**10.689**	**1.983**

8. Altri proventi operativi €/000 137.235

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	4.366	2.497	1.869
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	37.118	45.237	(8.119)
Spese recuperate in fattura	33.146	36.068	(2.922)
Canoni attivi	304	308	(4)
Plusvalenze su alienazione cespiti	108	576	(468)
Recupero costi di trasporto	1.057	177	880
Recupero costi commerciali	4.945	4.634	311
Recupero costi di immatricolazione	118	134	(16)
Recupero costi di pubblicità	5	0	5
Recupero imposta di bollo	890	956	(66)
Recupero costo del lavoro	6.091	6.485	(394)
Recupero costi da fornitori	328	591	(263)
Recupero costi di garanzia	18	12	6
Recupero tasse da clienti	177	252	(75)
Recupero costi diversi	1.693	1.934	(241)
Prestazioni di servizi a società dl gruppo	14.196	15.217	(1.021)
Diritti di licenza e know-how	24.166	27.686	(3.520)
Provvigioni attive	1.152	1.232	(80)
Indennizzi danni da terzi	863	10.762	(9.899)
Indennizzi danni da terzi per incidenti di qualità	591	645	(54)
Azzeramento partite debitorie	23	0	23
Ricavi da eccedenza di Fondi	1.940	81	1.859
Altri proventi	3.940	7.124	(3.184)
Totale altri proventi operativi	**137.235**	**162.608**	**(25.373)**

La voce comprende proventi da società del Gruppo per complessivi €/000 46.968.
I contributi in conto esercizio si riferiscono:
- per €/000 189 a contributi pubblici ed europei riguardanti progetti di ricerca;
- per €/000 205 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria;
- per €/000 1.730 a contributi statali correlati ad attività di Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica e Design ed Ideazione estetica;
- per €/000 1.145 a contributi maturati su investimenti in beni materiali ordinari e beni immateriali e Industria 4.0;
- per €/000 1.097 a contributi correlati al Contratto di Sviluppo stipulato con Invitalia.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo e know how per €/000 35.551, costi interni relativi alla costruzione di software per €/000 706 e costi interni per la costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 861.
Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.
La voce "Recupero costi diversi" si riferisce per €/000 686 ad addebiti a società del Gruppo e per €/000 1.007 ad addebiti a soggetti terzi per recupero costi di varia natura.
I diritti di licenza sono stati conseguiti per €/000 22.406 da società del Gruppo (Piaggio Vehicles €/000 11.196, Piaggio Vietnam €/000 11.019, PT Piaggio Indonesia €/000 62, Piaggio Indonesia Industrial €/000 65, Aprilia Racing €/000 28 e Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd €/000 36).
I proventi per recupero costo del lavoro sono sostanzialmente costituiti dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.
I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.
Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli.

In osservanza del comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 il dettaglio per progetto dei contributi incassati nel corso del 2025 viene riportato nella nota 44 “Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni”.

In osservanza del comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 il dettaglio per progetto dei contributi incassati nel corso del 2025 viene riportato nella nota 44 “Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni”.

9. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti €/000 (183)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Svalutazione crediti attivo circolante	(183)	(1.020)	837
Totale	**(183)**	**(1.020)**	**837**

Le svalutazioni di crediti effettuate nell’anno riguardano sia crediti commerciali che altri crediti.

10. Altri costi operativi €/000 12.159

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Accantonamento per rischi futuri	-	750	(750)
Totale accantonamenti per rischi	-	*750*	*(750)*
Accantonamento garanzia prodotti	4.682	7.331	(2.649)
Totale altri accantonamenti	*4.682*	*7.331*	*(2.649)*
Imposta di bollo	981	1.072	(91)
Imposte e tasse non sul reddito	1.572	1.534	38
Imposta Municipale propria già ICI	1.438	1.441	(3)
Contributi associativi vari	1.182	1.167	15
Oneri di utilità sociale	698	764	(66)
Minusvalenze da alienazione cespiti	5	364	(359)
Costi per certificati ETS	369	363	6
Spese diverse	1.232	1.111	121
Totale oneri diversi di gestione	*7.477*	*7.816*	*(339)*
Totale altri costi operativi	**12.159**	**15.897**	**(3.738)**

Complessivamente gli altri costi operativi, che includono costi da società del Gruppo per €/000 293, evidenziano un decremento di €/000 3.738.
L’imposta di bollo di €/000 981 si riferisce sostanzialmente all’imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero è esposto alla voce “Altri proventi operativi”.
La voce Costi per certificati ETS si riferisce agli oneri correlati all’acquisto dei suddetti certificati. Gli accantonamenti dell’esercizio sono effettuati sulla base della migliore stima del numero di certificati che la Società dovrà restituire all’Autorità valorizzati al prezzo di mercato rilevato alla data di chiusura dell’esercizio. Infatti, lo stabilimento di Pontedera in Italia rientra nel campo di applicazione della Direttiva “Emission Trading” (Direttiva 2003/87/CE) che prevede l’assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell’anno di riferimento, con la necessità per la Società di acquistare le quote necessarie ai fini della compliance sul mercato delle emissioni.

11. Risultato partecipazioni €/000 42.570

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. controllate	60.859	56.751	4.108
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. collegate	1	14	(13)
Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. controllate	(16.838)	(17.422)	584
Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. collegate	(1.475)	(1.152)	(323)
Dividendi da partecipazioni di minoranza	23	34	(11)
Totale	**42.570**	**38.225**	**4.345**

I dividendi da partecipazioni di minoranza sono stati deliberati dalla società Ecofor Service Pontedera (€/000 23).

Nelle tabelle sottostanti si riporta il dettaglio delle differenze positive e negative rilevate sulle partecipazioni in società controllate e collegate in applicazione della valutazione ad Equity Method.

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
DIFFERENZE POSITIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. CONTROLLATE			
Piaggio Vespa B.V.	13.691	12.845	846
Piaggio Vehicles Pvt.	24.049	22.287	1.762
Piaggio Vietnam	17.974	20.220	(2.246)
Aprilia Racing	4.708	733	3.975
Piaggio Espana	0	93	(93)
Piaggio Indonesia	410	545	(135)
Piaggio Advanced Design Center Corporation	27	28	(1)
Totale	**60.859**	**56.751**	**4.108**

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
DIFFERENZE POSITIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. COLLEGATE			
Pontedera & Tecnologia	1	14	(13)
Totale	**1**	**14**	**(13)**

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
DIFFERENZE NEGATIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. CONTROLLATE			
Piaggio China	(576)	(453)	(123)
Nacional Motor	(71)	(85)	14
Piaggio Espana	(69)	-	(69)
Piaggio Fast Forward	(15.289)	(16.363)	1.074
Piaggio Concept Store	(833)	(521)	(312)
Totale	**(16.838)**	**(17.422)**	**584**

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
DIFFERENZE NEGATIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. COLLEGATE			
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle	(1.475)	(1.152)	(323)
Totale	**(1.475)**	**(1.152)**	**(323)**

12. Proventi/(Oneri) finanziari netti €/000 (37.314)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Totale proventi finanziari	2.029	3.491	(1.462)
Totale oneri finanziari	(39.750)	(41.540)	1.790
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	407	144	263
Proventi (oneri) finanziari netti	**(37.314)**	**(37.905)**	**591**

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2025 è stato negativo per €/000 37.314 in riduzione rispetto ai €/000 37.905 del precedente esercizio.
Il miglioramento rispetto ai valori del corrispondente periodo del precedente esercizio è correlato principalmente alla riduzione dei tassi sul debito che ha più che compensato l'effetto del maggior indebitamento ed al positivo contributo della gestione valutaria che ha nettato la minore capitalizzazione di interessi.

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Proventi finanziari:			
- Da controllate	1.504	2.393	(889)
- Da controllate per leasing operativi	24	39	(15)
Proventi finanziari da terzi:			
- Interessi verso clienti	10	11	(1)
- Interessi bancari e postali	65	945	(880)
- Interessi attivi su crediti tributari	-	3	(3)
- Altri	426	100	326
Totale proventi finanziari da terzi	*501*	*1.059*	*(558)*
Totale proventi finanziari	**2.029**	**3.491**	**(1.462)**

L'importo di €/000 1.504 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso la controllata Aprilia Racing (€/000 1.421) e altre minori (€/000 83).

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Oneri finanziari Vs/Controllate:			
- Interessi passivi su finanziamenti ric da Controllate	305	491	(186)
Oneri finanziari Vs/Controllanti:			
- Interessi passivi su leasing operativi vs/ Controllanti	270	433	(163)
Oneri finanziari Vs/Terzi:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	16.756	16.769	(13)
- Interessi su conti bancari	1.407	1.144	263
- Interessi su finanziamenti bancari	15.289	16.517	(1.228)
- Interessi verso fornitori	1.999	3.010	(1.011)
- Interessi verso altri finanziatori	1.716	2.341	(625)
- Interessi su operazioni factor sottosconto	3.459	4.639	(1.180)
- Sconti cassa alla clientela	261	280	(19)
- Oneri da valutazione commodities	5	213	(208)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.408	1.164	244
- Interessi su contratti di leasing finanziari	57	148	(91)
- Interessi passivi su leasing operativi	169	220	(51)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	685	701	(16)
- Altri	24	21	3
Totale oneri finanziari vs/ terzi	*43.235*	*47.167*	*(3.932)*
Totale oneri finanziari	**43.810**	**48.091**	**(4.281)**
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Materiali	(2.292)	(901)	(1.391)
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Immateriali	(1.768)	(5.650)	3.882
Totale Oneri Capitalizzati	**(4.060)**	**(6.551)**	**2.491**
Totale oneri finanziari	**39.750**	**41.540**	**(1.790)**

Si precisa che nell'esercizio 2025 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 4.060 (€/000 6.551 nel 2024). Il tasso medio utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 5,11% (5,38% nel 2024).
Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Differenze cambio da realizzo			
- Utili su cambi	19.604	10.213	9.391
- Perdite su cambi	(20.124)	(10.935)	(9.189)
Totale utili (perdite) su cambi da realizzo	*(520)*	*(722)*	*202*
Differenze cambio da valutazione			
- Utili su cambi	1.977	3.880	(1.903)
- Perdite su cambi	(1.050)	(3.014)	1.964
Totale utili (perdite) su cambi da valutazione	*927*	*866*	*61*
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	**407**	**144**	**263**

13. Imposte

€/000 (87)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024	VARIAZIONE
Imposte correnti	1.553	10.721	(9.168)
Imposte differite	(1.977)	1.459	(3.436)
Imposte di esercizi precedenti	337	125	212
Totale imposte	**(87)**	**12.305**	**(12.392)**

Nell'esercizio 2025 le imposte hanno generato un provento complessivo pari a €/000 87.
Le imposte correnti hanno generato un onere di €/000 1.553 e sono costituite:
- per €/000 6.109 da imposte su redditi prodotti all'estero;
- per €/000 1.569 dall' IRAP dovuta sul valore della produzione realizzato dell'esercizio;
- per €/000 6.125 dal saldo positivo derivante dalla ripartizione degli effetti economici disciplinati dal contratto di consolidato fiscale in vigore.

Le imposte differite rappresentano gli effetti economici prodotti dalla fiscalità differita attiva e passiva.
Relativamente alle imposte differite passive nell'esercizio sono stati effettuati al conto economico nuovi accantonamenti per €/000 2.106 e rilasciate quote di fondi stanziati in esercizi precedenti per €/000 3.055.
Per quanto riguarda, invece, le imposte anticipate i nuovi stanziamenti al conto economico sono stati di €/000 2.687 mentre il rilascio di quote accantonate in esercizi precedenti è risultato di €/000 1.659.
Il saldo delle imposte di esercizi precedenti è stato negativo per €/000 337.
Le differenze temporanee derivanti da disallineamento fiscale e civilistico sono prevalentemente relative ad ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024
IMPOSTE ERARIALI SUL REDDITO		
Risultato ante imposte	35.210	79.144
Aliquota teorica	24,00%	24,00%
Imposta teorica	8.450	18.995
Effetto derivante dalle variazioni sul Risultato Prima delle Imposte per l'applicazione di norme tributarie	(8.450)	(8.244)
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(3.040)	(2.892)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	1.458	1.588
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali	-	326
Imposte su redditi prodotti all'estero	6.109	8.053
Imposte riferite a esercizi precedenti	352	380
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	(6.125)	(11.845)
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	2.026	3.470
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanz. su var. temp.	(189)	(1.128)
Effetto fiscale derivante dall'IRES ant. stanz. sulla perdita fiscale di esercizi precedenti	(2.482)	-
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	1.569	3.762
IRAP riferita a esercizi precedenti	(15)	(255)
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(15)	(18)
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	201	152
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.	80	80
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	(16)	(119)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	**(87)**	**12.305**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota IRES vigente in Italia (24%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

A partire dal periodo di imposta 2024, il Gruppo Piaggio & C. S.p.A., come parte del più ampio Gruppo Omniaholding (di seguito anche il "**Gruppo Omnia**"), è tenuto ad applicare la normativa di cui al D. Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 che recepisce in ambito nazionale la Direttiva UE 2022/2523, in conformità con quanto stabilito dall'OCSE con il progetto denominato "Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules" (cd. Pillar Two).

Per gli effetti derivanti dall'applicazione del Pillar Two si veda quanto già riportato nel paragrafo 14 "Imposte" delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

C) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' OPERATIVE

14. Attività immateriali

€/000 654.309

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano complessivamente di €/000 12.618 a seguito degli investimenti al netto delle dismissioni dell'esercizio e degli ammortamenti di competenza del periodo.
Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione e sviluppo di software.
Nell'esercizio 2025 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.768 applicando un tasso di interesse medio del 5,11%.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2025, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dei 2 esercizi.

IN MIGLIAIA DI EURO	COSTI DI SVILUPPO			DIRITTI DI BREVETTO E KNOW HOW			MARCHI, CONCESSIONI LICENZE	AVVIAMENTO	ALTRE			TOTALE		
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE			IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	295.034	42.595	337.629	573.992	85.169	659.161	209.716	463.926	2		2	1.542.670	127.764	1.670.434
Fondo svalutazioni	(609)		(609)			0					0	(609)	0	(609)
Fondo ammortamento	(257.734)		(257.734)	(501.994)		(501.994)	(182.034)	(95.375)			0	(1.037.137)	0	(1.037.137)
Consistenza al 01 01 2024	**36.691**	**42.595**	**79.286**	**71.998**	**85.169**	**157.167**	**27.682**	**368.551**	**2**	**0**	**2**	**504.924**	**127.764**	**632.688**
Investimenti	13.967	20.039	34.006	27.000	38.667	65.667			438		438	41.405	58.706	100.111
Passaggi in esercizio	23.578	(23.578)	0	48.294	(48.294)	0					0	71.872	(71.872)	0
Ammortamenti	(22.554)		(22.554)	(42.837)		(42.837)	(66)				0	(65.457)	0	(65.457)
Dismissioni	0		0	(10)		(10)			(405)		(405)	(415)	0	(415)
Totale movimenti del periodo	**14.991**	**(3.539)**	**11.452**	**32.447**	**(9.627)**	**22.820**	**(66)**	**0**	**33**	**0**	**33**	**47.405**	**(13.166)**	**34.239**
Costo storico	331.970	39.056	371.026	649.274	75.542	724.816	209.716	463.926	35		35	1.654.921	114.598	1.769.519
Fondo svalutazioni	0		0	0		0					0	0	0	0
Fondo ammortamento	(280.288)		(280.288)	(544.829)		(544.829)	(182.100)	(95.375)			0	(1.102.592)	0	(1.102.592)
Consistenza al 31 12 2024	**51.682**	**39.056**	**90.738**	**104.445**	**75.542**	**179.987**	**27.616**	**368.551**	**35**	**0**	**35**	**552.329**	**114.598**	**666.927**
Investimenti	15.699	5.455	21.154	32.943	10.778	43.721			15		15	48.657	16.233	64.890
Passaggi in esercizio	37.609	(37.609)	0	67.717	(67.717)	0					0	105.326	(105.326)	0
Ammortamenti	(26.777)		(26.777)	(50.449)		(50.449)	(61)				0	(77.287)	0	(77.287)
Dismissioni	(3)		(3)	(168)		(168)			(50)		(50)	(221)	0	(221)
Totale movimenti del periodo	**26.528**	**(32.154)**	**(5.626)**	**50.043**	**(56.939)**	**(6.896)**	**(61)**	**0**	**(35)**	**0**	**(35)**	**76.475**	**(89.093)**	**(12.618)**
Costo storico	385.274	6.902	392.176	749.664	18.603	768.267	209.716	463.926	0		0	1.808.580	25.505	1.834.085
Fondo ammortamento	(307.064)		(307.064)	(595.176)		(595.176)	(182.161)	(95.375)			0	(1.179.776)	0	(1.179.776)
Consistenza al 31 12 2025	**78.210**	**6.902**	**85.112**	**154.488**	**18.603**	**173.091**	**27.555**	**368.551**	**0**	**0**	**0**	**628.804**	**25.505**	**654.309**

Costi di sviluppo €/000 85.112

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti.
Relativamente alle spese di sviluppo, i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2025 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2025-2027.
Si precisa che gli oneri finanziari, attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati, vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 (prodotti capostipite) esercizi, in considerazione della loro utilità residua. L'unica eccezione riguarda i costi di sviluppo attualmente in essere relativi al progetto NP6, per il quale la vita utile della versione termica è stata definita in 7 anni mentre per la versione elettrica in 10 anni.
Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati spesati direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa €/000 16.448.
Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 85.112.

Diritti di brevetto industriale e know how €/000 173.091

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 3.280, Know how per €/000 150.827 e da software per €/000 18.984.
Per quanto riguarda il software l'incremento dell'esercizio è stato di €/000 5.303 ed è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di licenze varie, nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.
Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 37.088 e si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dalla Società relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2025-2027.
Relativamente ai diritti di brevetto sono stati capitalizzati costi per €/000 1.330.
I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Marchi, concessioni e licenze €/000 27.555

La voce Marchi, concessioni e licenze è così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Marchio Guzzi	9.750	9.750	-
Marchio Aprilia	17.494	17.494	-
Licenza Foton	311	372	(61)
Totale Marchi	**27.555**	**27.616**	**(61)**

I marchi Moto Guzzi ed Aprilia, in quanto a vita utile indefinita dal 2021, non sono più ammortizzati, ma vengono sottoposti almeno annualmente a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" nell'ambito del test di impairment come meglio descritto nella sezione "Avviamento".
La licenza Foton viene ammortizzata in un periodo di 10 anni scadente nel 2031.

Avviamento €/000 368.551

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alle stesse.
La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

a. un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2026, approvati dal C.d.A. della Società il 16 gennaio 2026, integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2027-2029, approvati dal C.d.A. della Società il 27 febbraio 2026 unitamente al test di impairment;
b. il tasso di sconto WACC;
c. oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi sulla base di una ponderazione fra il costo del debito e il costo dell'equity. Tale dato è stato elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a Piaggio & C. S.p.A. ed operanti quindi nello stesso settore di attività, per riflettere le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.
Nella determinazione del calcolo del tasso di sconto (WACC) la società ha estrapolato dalle principali fonti finanziarie i dati relativi alla struttura finanziaria e al coefficiente beta di società comparabili, oltre ad altri parametri (i.e. tasso risk free) basati su osservazioni di mercato e conformi alla prassi valutativa.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che la cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) a cui la CGU appartiene.

	EMEA E AMERICAS	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
2025			
WACC	7,4%	7,8%	9,5%
G – rate	1,5%	2,0%	2,5%
Tasso di crescita delle vendite nel periodo di Piano	5,6%	7,3%	5,6%
2024			
WACC	7,4%	8,3%	10,1%
G – rate	1,5%	2,0%	2,5%
Tasso di crescita delle vendite nel periodo di Piano	4,6%	9,2%	9,1%

Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g rate) per la determinazione del Valore Terminale è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:
- delle attese degli analisti per la Società (fonte: più recente Analyst Reports);
- del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui la Società opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- del trend dell'inflazione di lungo termine prevista per i principali Paesi in cui la Società opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- del trend della produzione nominale di lungo termine prevista nei principali Paesi in cui la Società opera per le due ruote e i veicoli commerciali (fonte: Euromonitor).

Il WACC è stato determinato tenendo conto degli specifici scenari di riferimento della CGU a cui la società appartiene.

I flussi finanziari utilizzati riflettono l'andamento del nuovo piano 2026-2029 sviluppato anche alla luce dell'andamento del 2025, con un tasso di crescita delle vendite in linea con l'andamento atteso del settore di appartenenza e una marginalità coerente con i risultati consuntivati nell'ultimo esercizio.
Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessun impairment è stato riflesso nei dati societari al 31 dicembre 2025.
Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G-Rate utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso della Società è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Inoltre il Gruppo Piaggio ha sempre avuto una particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla tutela di tutte le tematiche correlate ai temi ESG (Environmental, Social e Governance) e nel corso del 2023 ha presentato un Piano di decarbonizzazione con orizzonte temporale al 2030. La Società ha implementato da alcuni anni dei processi interni per una analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità di breve e medio/lungo termine correlate al cambiamento climatico ed alla riduzione delle emissioni inquinanti. Pertanto nella predisposizione del budget 2026 e del piano 2027-2029 e nell'elaborazione delle stime contabili in essi contenute il Management ha considerato gli impatti su investimenti, costi e flussi di cassa dei seguenti elementi:

- ricerca di nuove tecnologie pensando alla mobilità del futuro in chiave di una urbanizzazione nuova;
- prosecuzione degli investimenti in veicoli elettrici (2-3-4 Ruote);
- investimenti per la sicurezza attiva e passiva di tutti i veicoli;
- investimenti correlati al conseguimento degli obiettivi dichiarati all'interno del Piano di decarbonizzazione, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni entro il 2030, come più ampiamente descritto nell'ambito della Rendicontazione di Sostenibilità.

Le analisi svolte nell'ambito del test di impairment non hanno evidenziato elementi tali da rendere necessarie svalutazioni da apportare alle poste dell'attivo patrimoniale.
Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.
Stante l'attuale contesto di incertezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali €/000 0

In data 30/09/2025 sono state restituite interamente le quote relative ai certificati ETS ancora in portafoglio al 31/12/2024. Per un maggior dettaglio sul funzionamento della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che ha istituito il sistema di scambio dei certificati ETS si rimanda alla Nota 10 Altri costi operativi.

15. Immobili, impianti e macchinari €/000 192.373

Le immobilizzazioni materiali si incrementano complessivamente di €/000 12.906.
Gli investimenti effettuati nel periodo ammontano a €/000 38.780 e si riferiscono principalmente alla ristrutturazione dello stabilimento Moto Guzzi di Mandello del Lario ed agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo.
Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.
Nell'esercizio 2025 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 2.292 applicando un tasso di interesse medio del 5,11%.
La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2025, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dei 2 esercizi.

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI			IMPIANTI E MACCHINARI			ATTREZZATURE			ALTRI BENI			TOTALE		
	TOTALE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	27.640	153.040	1.967	155.007	289.931	2.736	292.667	538.141	6.484	544.625	28.629	1144	29.773	1.037.381	12.331	1.049.712
Fondo svalutazioni		(862)		(862)	(617)		(617)	(4.031)		(4.031)			0	(5.510)	0	(5.510)
Fondo ammortamento		(92.662)		(92.662)	(255.364)		(255.364)	(507.149)		(507.149)	(24.346)		(24.346)	(879.521)	0	(879.521)
Consistenza al 01 01 2024	**27.640**	**59.516**	**1.967**	**61.483**	**33.950**	**2.736**	**36.686**	**26.961**	**6.484**	**33.445**	**4.283**	**1.144**	**5.427**	**152.350**	**12.331**	**164.681**
Investimenti	160	818	12.626	13.444	3.071	8.101	11.172	6.338	7.722	14.060	2.573	267	2.840	12.960	28.716	41.676
Passaggi in esercizio		36	(36)	0	1.320	(1.320)	0	5.807	(5.807)	0	583	(583)	0	7.746	(7.746)	0
Ammortamenti		(4.434)		(4.434)	(5.960)		(5.960)	(14.169)		(14.169)	(1.896)		(1.896)	(26.459)	0	(26.459)
Dismissioni	(24)	(393)		(393)	(3)		(3)	(4)		(4)	(7)		(7)	(431)	0	(431)
Totale movimenti dell'esercizio	**136**	**(3.973)**	**12.590**	**8.617**	**(1.572)**	**6.781**	**5.209**	**(2.028)**	**1.915**	**(113)**	**1.253**	**(316)**	**937**	**(6.184)**	**20.970**	**14.786**
Costo storico	27.776	152.643	14.557	167.200	294.304	9.517	303.821	550.282	8.399	558.681	31.763	828	32.591	1.056.768	33.301	1.090.069
Fondo svalutazioni		(862)		(862)	(617)		(617)	(4.031)		(4.031)			0	(5.510)	0	(5.510)
Fondo ammortamento		(96.238)		(96.238)	(261.309)		(261.309)	(521.318)		(521.318)	(26.227)		(26.227)	(905.092)	0	(905.092)
Consistenza al 31 12 2024	**27.776**	**55.543**	**14.557**	**70.100**	**32.378**	**9.517**	**41.895**	**24.933**	**8.399**	**33.332**	**5.536**	**828**	**6.364**	**146.166**	**33.301**	**179.467**
Investimenti	0	516	12.549	13.065	2.190	11.168	13.358	6.163	5.128	11.291	867	199	1.066	9.736	29.044	38.780
Passaggi in esercizio		162	(162)	0	1.788	(1.788)	0	7.575	(7.575)	0	654	(654)	0	10.179	(10.179)	0
Ammortamenti		(4.441)		(4.441)	(5.762)		(5.762)	(13.538)		(13.538)	(2.120)		(2.120)	(25.861)	0	(25.861)
Dismissioni	0	0		0	(5)		(5)	0		0	(8)		(8)	(13)	0	(13)
Totale movimenti dell'esercizio	**0**	**(3.763)**	**12.387**	**8.624**	**(1.789)**	**9.380**	**7.591**	**200**	**(2.447)**	**(2.247)**	**(607)**	**(455)**	**(1.062)**	**(5.959)**	**18.865**	**12.906**
Costo storico	27.776	153.321	26.944	180.265	296.041	18.897	314.938	562.952	5.952	568.904	33.264	373	33.637	1.073.354	52.166	1.125.520
Fondo svalutazioni		(862)		(862)	(617)		(617)	(4.031)		(4.031)			0	(5.510)	0	(5.510)
Fondo ammortamento		(100.679)		(100.679)	(264.835)		(264.835)	(533.788)		(533.788)	(28.335)		(28.335)	(927.637)	0	(927.637)
Consistenza al 31 12 2025	**27.776**	**51.780**	**26.944**	**78.724**	**30.589**	**18.897**	**49.486**	**25.133**	**5.952**	**31.085**	**4.929**	**373**	**5.302**	**140.207**	**52.166**	**192.373**

Terreni €/000 27.776

Il valore dei terreni risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Fabbricati €/000 78.724

I fabbricati si incrementano complessivamente di €/000 8.624. Lo sbilancio positivo è originato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 13.065 oltre che dal decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 4.441.
Gli investimenti dell'esercizio sono relativi a fabbricati strumentali e si riferiscono principalmente agli interventi effettuati negli stabilimenti di Pontedera, Mandello del Lario, Noale e Scorzè.
Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 678 di cui €/000 162 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Impianti e macchinari €/000 49.486

La voce si incrementa complessivamente di €/000 7.591. Lo sbilancio positivo è dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 13.358, dal decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 5.762 ed alla dismissione di costi residui per €/000 5.
Le capitalizzazioni hanno riguardato principalmente gli investimenti sulle linee di produzione di nuovi veicoli e l'acquisto di

nuovi macchinari per lavorazioni meccaniche.
Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 3.978 di cui €/000 1.788 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Attrezzature €/000 31.085

La voce si decrementa complessivamente di €/000 2.247. Lo sbilancio negativo è originato dagli ammortamenti di periodo per €/000 13.538 e da nuovi investimenti per €/000 11.291.
Le capitalizzazioni sono relative a stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.
Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 13.738 di cui €/000 7.575 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Altri beni materiali €/000 5.302

La voce si decrementa complessivamente di €/000 1.062. Lo sbilancio negativo è dovuto a nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 1.066 compensati dagli ammortamenti di periodo per €/000 2.120 e da dismissioni per €/000 8.
Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 1.521 di cui €/000 654 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Garanzie

Al 31 dicembre 2025 solamente lo stabilimento di Mandello del Lario risulta gravato da vincoli di ipoteca per il finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio per la sua riqualificazione.

16. Diritti d'uso

In questa nota vengono fornite informazioni relativamente ai contratti di locazione.

Attività per diritti d'uso €/000 10.695

Nella voce "Diritti d'uso" sono inclusi i contratti di leasing operativo ed i contratti di leasing finanziario per l'utilizzo di beni immobili.
La Società ha stipulato contratti d'affitto per uffici, stabilimenti, magazzini, foresterie, auto e carrelli elevatori. I contratti d'affitto hanno tipicamente una durata fissa ma possono anche prevedere una opzione di proroga. Tali contratti possono includere anche componenti di servizio.
La Società ha deciso di includere nella valorizzazione dei diritti d'uso unicamente la componente dell'affitto.
I contratti d'affitto non impongono né il rispetto di covenants né la costituzione di garanzie a favore del locatore.
La seguente tabella illustra la composizione dei diritti d'uso al 31 dicembre 2025, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI	TOTALE
Consistenza al 31 12 2024	**0**	**4.847**	**5.564**	**0**	**2.098**	**12.509**
Incrementi		1.444			393	1.837
Ammortamenti		(1.658)	(856)		(1.063)	(3.577)
Decrementi		(41)			(33)	(74)
Movimenti 2025	**0**	**(255)**	**(856)**	**0**	**(703)**	**(1.814)**
Consistenza al 31 12 2025	**0**	**4.592**	**4.708**	**0**	**1.395**	**10.695**

Crediti finanziari verso controllate per diritti d'uso €/000 373

La Società subloca parte di un immobile in affitto a Piaggio Concept Store Mantova.

Passività per diritti d'uso €/000 7.550

La composizione e la movimentazione delle passività finanziarie per diritti d'uso viene illustrata nell'ambito della Nota 34 "Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso", a cui si rimanda.

Ammontari riconosciuti a Conto Economico

Lo schema di Conto Economico include i seguenti ammontari relativamente ai contratti di locazione:

IN MIGLIAIA DI EURO	NOTA	2025	2024	VARIAZIONE
Ammortamento diritti d'uso	7	3.577	3.502	75
Oneri finanziari per diritti d'uso	12	496	801	(305)
Canoni d'affitto (no IFRS 16)	5	14.170	14.410	(240)

Nel 2025 i contratti di leasing soggetti all'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato una uscita di cassa pari a €/000 4.620.

17. Attività fiscali differite €/000 50.424

In conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12 la voce espone il saldo netto delle attività e delle passività fiscali differite. La composizione del predetto saldo netto è rappresentata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Attività fiscali differite	59.268	57.055	2.213
Passività fiscali differite	(8.844)	(10.640)	1.796
Totale	**50.424**	**46.415**	**4.009**

Il saldo delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2025 si riferisce:
- per €/000 25.480 a stanziamenti effettuati su variazioni temporanee;
- per €/000 33.788 a stanziamenti effettuati sulle perdite fiscali generate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A..

La variazione positiva di €/000 2.213 generata nell'esercizio è riconducibile:
- per €/000 1.659 dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- per €/000 141 dal riversamento al conto economico complessivo di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- per €/000 2.687 dall'iscrizione al conto economico di nuove attività fiscali differite;
- per €/000 1.326 dall'iscrizione al conto economico complessivo di nuove attività fiscali differite.

La Società aderisce al regime di consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli art. 117 e ss. del TUIR in qualità di consolidata. Pertanto, coerentemente con il contratto di consolidato fiscale stipulato con la consolidante IMMSI S.p.A., l'analisi della recuperabilità delle attività fiscali differite è stata effettuata in base ai prevedibili imponibili di Gruppo desumibili dai piani pluriennali della consolidante, nonché sulla base del piano approvato dal C.d.A. di Piaggio & C. S.p.A. in data 27 febbraio 2026.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.
Complessivamente la movimentazione delle attività per imposte anticipate è così sintetizzabile:

IN MIGLIAIA DI EURO	AMMONTARE	EFFETTO FISCALE 24%	EFFETTO FISCALE 3,9%
Avviamento Nacional Motor	7.364	1.767	287
Marchio Derbi	2.308	554	90
Fondi rischi	10.470	2.513	406
Fondo garanzia prodotti	10.306	2.473	402
Fondo svalutazione crediti	17.973	4.314	
Fondo obsolescenza scorte	26.788	6.429	1.045
Altre variazioni	14.407	3.365	482
Totale su fondi e altre variazioni	**89.616**	**21.415**	**2.712**
Perdita fiscale 2007 inc. Moto Guzzi trasferita a IMMSI	10.344	2.482	
Perdita fiscale 2011 trasferita a IMMSI	1.024	246	
Perdita fiscale 2012 trasferita a IMMSI	26.624	6.390	
Perdita fiscale 2013 trasferita a IMMSI	30.553	7.333	
Perdita fiscale 2014 trasferita a IMMSI	18.668	4.480	
Perdita fiscale 2015 trasferita a IMMSI	23.166	5.560	
Perdita fiscale 2016 trasferita a IMMSI	7.623	1.830	
Perdita fiscale 2017 trasferita a IMMSI	17.113	4.107	
Perdita fiscale 2018 trasferita a IMMSI	1.608	386	
Perdita fiscale 2019 trasferita a IMMSI	4.060	974	
Totale su perdite fiscali	**140.783**	**33.788**	**0**
Perdite da valutazione strumenti finanziari al fair value		**1.353**	
Imposte anticipate già iscritte		**59.268**	
Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni		**0**	

Complessivamente la movimentazione delle attività per imposte anticipate è così sintetizzabile:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORI AL 31 DICEMBRE 2024	QUOTA RILASCIATA AL CONTO ECONOMICO	QUOTA RILASCIATA AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	QUOTA STANZIATA AL CONTO ECONOMICO	QUOTA STANZIATA AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	VALORI AL 31 DICEMBRE 2025
IMPOSTE ANTICIPATE A FRONTE DI:						
Variazioni temporanee	25.749	(1.659)	(141)	205	1.326	25.480
Perdite generate nell'ambito del consolidato fiscale	31.306			2.482		33.788
Totale	**57.055**	**(1.659)**	**(141)**	**2.687**	**1.326**	**59.268**

Al 31 dicembre 2025 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 8.844 rispetto a €/000 10.640 al 31 dicembre 2024, evidenziando un decremento di €/000 1.796 determinato da nuovi accantonamenti per €/000 2.144, di cui €/000 38 al conto economico complessivo, e dal rilascio della quota di competenza per €/000 3.940, di cui €/000 885 al conto economico complessivo.

Esse si riferiscono:
- per €/000 2.505 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.;
- per €/000 127 a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale che si annulleranno in gran parte nel prossimo esercizio;
- per €/000 2.906 a future distribuzioni di dividendi soggetti a imposte estere;
- per €/000 2.870 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento e di marchi fiscalmente riconosciuti;
- per €/000 436 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

18. Rimanenze €/000 195.989

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	93.771	108.477	(14.706)
Fondo svalutazione	(9.894)	(10.373)	479
Valore netto	*83.877*	*98.104*	*(14.227)*
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20.024	23.534	(3.510)
Fondo svalutazione	(1.244)	(1.674)	430
Valore netto	*18.780*	*21.860*	*(3.080)*
Prodotti finiti e merci	108.523	105.942	2.581
Fondo svalutazione	(15.651)	(14.344)	(1.307)
Valore netto	*92.872*	*91.598*	*1.274*
Acconti	460	954	(494)
Totale	**195.989**	**212.516**	**(16.527)**

Al 31 dicembre 2025 le rimanenze presentano un decremento di €/000 16.527.
Il fondo svalutazione è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone ove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione. La sua movimentazione è riepilogata nel prospetto sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	UTILIZZO	ACCANT.TO	AL 31 DICEMBRE 2025
Materie prime	10.373	(2.979)	2.500	9.894
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.674	(430)	-	1.244
Prodotti finiti e merci	14.344	(1.256)	2.563	15.651
Totale	**26.391**	**(4.665)**	**5.063**	**26.789**

19. Crediti commerciali (correnti) €/000 40.726

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti evidenziano un decremento di €/000 6.522.
In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	14.047	16.909	(2.862)
di cui verso imprese consociate	*9*	-	*9*
Crediti commerciali verso imprese controllate	26.255	29.947	(3.692)
Crediti commerciali verso imprese collegate	413	412	1
Crediti commerciali verso imprese controllanti	11	10	1
Totale	**40.726**	**47.278**	**(6.552)**

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 21.477.
I crediti commerciali sono costituiti da crediti riferiti a normali operazioni di vendita e includono crediti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2025, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 12.354.

La voce "Crediti verso clienti" include fatture da emettere per €/000 2.413 relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 15.130 relative principalmente a premi per il raggiungimento di obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero.
I crediti verso clienti sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.
La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura

contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere persegue diversi obiettivi quali l'ottimizzazione, il monitoraggio e la gestione del credito, la possibilità di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino e, relativamente alle sole cessioni pro-soluto, il trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 104.199. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 102.061.
Al 31 dicembre 2025 le anticipazioni ricevute, sia da società di factoring che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 7.472 e trovano contropartita nelle passività finanziarie correnti.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2025	**22.811**
Decrementi per utilizzi al conto economico	(1.518)
Incrementi per accantonamenti	184
Saldo finale al 31 dicembre 2025	**21.477**

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 1.518.
Gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2025.
I crediti commerciali verso controllate e collegate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

20. Altri crediti (correnti e non correnti) €/000 94.162

La composizione della voce è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Verso imprese controllate	58.875		58.875	68.856		68.856	(9.981)	-	(9.981)
Verso imprese collegate	61		61	681		681	(620)	-	(620)
Verso imprese controllanti	2.920		2.920	42.105		42.105	(39.185)	-	(39.185)
Crediti verso dipendenti	4.575		4.575	1.633		1.633	2.942	0	2.942
Crediti verso enti previdenziali	1.764		1.764	410		410	1.354	-	1.354
Saldi dare fornitori	892		892	451		451	441	-	441
Fatture e accrediti da emettere	1.700		1.700	1.403		1.403	297	-	297
Crediti diversi verso terzi	4.618	6.391	11.009	2.106	6.391	8.497	2.512	-	2.512
Altri crediti verso consociate	24		24	16		16	8	-	8
Fair value strumenti derivati	610	-	610	5.553	-	5.553	(4.943)	0	(4.943)
Altri crediti	5.189	6.543	11.732	6.772	8.328	15.100	(1.583)	(1.785)	(3.368)
Totale	**81.228**	**12.934**	**94.162**	**129.986**	**14.719**	**144.705**	**(48.758)**	**(1.785)**	**(50.543)**

Il decremento dei crediti verso controllanti è riconducibile alla compensazione e alla successiva regolazione avvenuta nell'esercizio delle partite creditorie e debitorie maturate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.
I crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono sostanzialmente a crediti verso l'INPS per sgravi contributivi.
Nella voce "Altri crediti" non correnti sono compresi principalmente depositi cauzionali per €/000 561 e risconti attivi per €/000 5.982.
I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.
I crediti diversi verso terzi si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica.
Gli altri crediti correnti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di €/000 6.515.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2025	**6.734**
Decrementi per utilizzi	(220)
Incrementi per accantonamenti	1
Saldo finale al 31 dicembre 2025	**6.515**

In sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2025 è emersa la necessità di un ulteriore accantonamento al fondo per €/000 1.

21. Crediti verso erario (correnti e non correnti) €/000 13.437

La composizione dei crediti verso l'Erario è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Crediti verso Erario:									
- IVA	3.810	263	4.073	6.531	308	6.839	(2.721)	(45)	(2.766)
- imposte sul reddito	2.187	3.991	6.178	682	292	974	1.505	3.699	5.204
- altri	2.453	733	3.186	2.978	1.106	4.084	(525)	(373)	(898)
Totale	**8.450**	**4.987**	**13.437**	**10.191**	**1.706**	**11.897**	**(1.741)**	**3.281**	**1.540**

I crediti verso erario correnti comprendono un credito per IRAP pari a €/000 2.179 esposto in compensazione con il relativo debito.

22. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
ATTIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2025					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				4.987	4.987
Altri crediti			-	12.934	12.934
Totale crediti operativi non correnti	**-**	**-**	**-**	**17.921**	**17.921**
Attività correnti					
Crediti commerciali				40.746	40.746
Altri crediti			610	80.618	81.228
Crediti verso erario				8.450	8.450
Totale crediti operativi correnti	**-**	**-**	**610**	**129.814**	**130.424**
Totale	**-**	**-**	**610**	**147.735**	**148.345**
ATTIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2024					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				1.706	1.706
Altri crediti				14.719	14.719
Totale crediti operativi non correnti	**-**	**-**	**-**	**16.425**	**16.425**
Attività correnti					
Crediti commerciali				47.278	47.278
Altri crediti			5.553	124.433	129.986
Crediti verso erario				10.191	10.191
Totale crediti operativi correnti	**-**	**-**	**5.553**	**181.902**	**187.455**
Totale	**-**	**-**	**5.553**	**198.327**	**203.880**

23. Crediti con scadenza superiore a 5 anni €/000 0

Al 31 dicembre 2025 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

24. Debiti commerciali €/000 287.807

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
PASSIVITÀ CORRENTI:			
Debiti verso fornitori	264.433	340.060	(75.627)
Debiti commerciali verso controllate	19.627	24.450	(4.823)
Debiti commerciali verso collegate	3.627	5.052	(1.425)
Debiti commerciali verso controllanti	120	174	(54)
Totale	**287.807**	**369.736**	**(81.929)**

I debiti verso fornitori sono costituiti da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 246.050 dall'acquisto di materiali, merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 18.383.
La voce comprende debiti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2025, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 47.576.
La società per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring indiretto, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.
Con gli accordi di factoring, i tempi medi di pagamento previsti in fattura sono oggetto indicativamente di ulteriori 50 giorni di dilazioni concordate tra il fornitore e la Società.
Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate esclusivamente tra le passività commerciali.
Al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è così dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
DEBITI COMMERCIALI PARTE DI ACCORDI DI FACTORING			
Di cui Reverse factoring	126.741	147.987	(21.246)
Di cui Supply Chain Financing	8.836	19.048	(10.202)
Totale	**135.577**	**167.035**	**(31.458)**

25. Fondi (quota corrente e non corrente) €/000 21.992

La ripartizione dei fondi rischi è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Fondo rischi su partecipazioni	486	-	486	231	-	231	255	-	255
Fondo garanzia prodotti	7.215	3.092	10.307	9.804	4.202	14.006	(2.589)	(1.110)	(3.699)
Fondo spese promozionali	-	-	-	51	-	51	(51)	-	(51)
Fondo operazione a premio	19	-	19	19	-	19	-	-	-
Fondo rischi contrattuali	-	8.750	8.750	-	8.750	8.750	-	-	-
Fondo rischi per contenzioso legale	-	1.720	1.720	-	1.720	1.720	-	-	-
Fondo bonifiche ambientali	-	390	390	-	390	390	-	-	-
Fondo certificati amb e qt di emissione	320	-	320	363	-	363	(43)	-	(43)
Totale	**8.040**	**13.952**	**21.992**	**10.468**	**15.062**	**25.530**	**(2.428)**	**(1.110)**	**(3.538)**

Il fondo rischi contrattuali si riferisce sostanzialmente agli oneri che potrebbero derivare da contratti di fornitura.
Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.
Il fondo garanzia prodotti si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. È relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.
Il fondo garanzia si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 4.682 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per spese sostenute riferite a vendite conseguite in esercizi precedenti per €/000 8.381.
Il fondo rischi per certificati ETS si riferisce all'accantonamento effettuato dalla Società a fronte degli oneri che dovrà sostenere per l'acquisizione dei certificati ETS da restituire all'Autorità entro il prossimo 30 settembre. Per un maggior dettaglio sul funzionamento della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che ha istituito il sistema di scambio dei certificati ETS si rimanda alla Nota 10 "Altri costi operativi".

Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2025:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	ACC.TI	UTILIZZI	RICLAS.	SALDO AL 31 DICEMBRE 2025
Fondi Rischi					
Fondo rischi su partecipazioni	231	486	0	(231)	486
Fondo rischi contrattuali	8.750	-	-	-	8.750
Fondo rischi per contenzioso legale	1.720	0	0	0	1.720
Totale fondi rischi	*10.701*	*486*	*0*	*(231)*	*10.956*
Fondi Spese					
Fondo garanzia prodotti	14.006	4.682	(8.381)	0	10.307
Altri Fondi	70	0	(51)	0	19
Fondo bonifiche ambientali	390	0	0	0	390
Fondo certificati amb e qt di emissione	363	320	(363)	0	320
Totale fondi spese	*14.829*	*5.002*	*(8.795)*	*0*	*11.036*
Totale fondi per rischi ed oneri	**25.530**	**5.488**	**(8.795)**	**(231)**	**21.992**

26. Fondi pensione e benefici a dipendenti €/000 22.015

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Fondi per trattamento di quiescenza	138	128	10
Fondo trattamento di fine rapporto	21.877	22.946	(1.069)
Totale	**22.015**	**23.074**	**(1.059)**

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato incrementato di €/000 10 per le indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2025	**22.946**
Costo dell'esercizio	8.907
Perdite (utili) attuariali a imputati al Patrimonio Netto	(289)
Interest cost	685
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(10.372)
Saldo finale al 31 dicembre 2025	**21.877**

Ipotesi economico – tecniche

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,37%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la Società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10. Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2025 sarebbero stati più bassi di €/000 471.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31 dicembre 2025, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO TFR
Tasso di turnover +2%	22.013
Tasso di turnover -2%	21.722
Tasso di inflazione + 0,25%	22.115
Tasso di inflazione - 0,25%	21.642
Tasso di attualizzazione + 0,50%	21.148
Tasso di attualizzazione - 0,50%	22.644

La durata finanziaria media dell'obbligazione è di 8 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

	IN MIGLIAIA DI EURO
ANNO	EROGAZIONI FUTURE
1	1.933
2	733
3	1.620
4	2.157
5	1.917

27. Debiti tributari €/000 5.585

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	1.119	1.853	(734)
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	363	286	77
- Ritenute fiscali operate alla fonte	4.087	4.529	(442)
- Cartelle imposte e tasse da pagare	16	34	(18)
Totale altri debiti verso l'Erario	*4.466*	*4.849*	*(383)*
Totale	**5.585**	**6.702**	**(1.117)**

Il debito per imposte sul reddito si riferisce per €/000 1.119 ad imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti nel corso del 2025 principalmente per royalties, dividendi ed altri servizi resi alle controllate Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles.
Il debito IRAP è esposto compensato con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 1.569.
I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni.

28. Altri debiti (correnti e non correnti) €/000 79.350

La composizione degli altri debiti è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Debiti verso controllate	12.164		12.164	12.118		12.118	46	-	46
Debiti verso collegate	185		185	110		110	75	-	75
Debiti verso controllanti	-		-	52.449		52.449	(52.449)	-	(52.449)
Debiti verso dipendenti	9.966		9.966	12.595		12.595	(2.629)	-	(2.629)
Debiti verso istituti di previdenza	7.447		7.447	8.281		8.281	(834)	-	(834)
Debiti verso organi sociali	84		84	104		104	(20)	-	(20)
Debiti per contributi a titolo non definitivo	8.117		8.117	10.429		10.429	(2.312)	-	(2.312)
Debiti per accertamenti di bilancio	291		291	360		360	(69)	-	(69)
Saldo avere clienti	4.125		4.125	2.505		2.505	1.620	-	1.620
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	5.490	28	5.518	2.105	105	2.210	3.385	(77)	3.308
Ratei passivi	6.760		6.760	8.275		8.275	(1.515)	-	(1.515)
Risconti passivi	12.186	7.057	19.243	3.880	7.681	11.561	8.306	(624)	7.682
Atri debiti	5.380	70	5.450	5.020	70	5.090	360	-	360
Totale	**72.195**	**7.155**	**79.350**	**118.231**	**7.856**	**126.087**	**(46.036)**	**(701)**	**(46.737)**

Il decremento dei debiti verso controllanti è riconducibile alla compensazione e alla successiva regolazione avvenuta nell'esercizio delle partite creditorie e debitorie maturate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.
Relativamente alla parte non corrente:
- i risconti passivi sono costituiti per €/000 4.701 da contributi da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 72 da royalties incassate di competenza di esercizi successivi al 2025, per €/000 2.256 da proventi correlati all'estensione della garanzia sui veicoli di competenza di esercizi successivi al 2025 e per €/000 28 da proventi relativi a pacchetti di manutenzione programmata anch'essi di competenza di esercizi successivi al 2025;
- gli altri debiti di €/000 70 sono relativi ad un deposito cauzionale.

Relativamente alla parte corrente:
- i debiti verso i dipendenti si riferiscono a ferie maturate e non godute per €/000 8.269 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 1.697;
- i debiti per contributi includono per €/000 7.953 l'anticipo residuo ricevuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a fronte del programma di sviluppo industriale denominato "E-Mobility";
- i saldi avere clienti si riferiscono sostanzialmente ai premi liquidati per il raggiungimento degli obiettivi che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi;
- La voce Fair Value strumenti derivati risulta composta da operazioni di copertura contabilizzate secondo il principio del cash flow hedge e così dettagliate: fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions (€/000 5.369); fair value di operazioni di copertura su commodities (€/000 121).
- i risconti passivi sono costituiti per €/000 10.291 da contributi imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 313 da provvigioni di competenza degli esercizi successivi, per €/000 323 da royalties, per €/000 1.249 da proventi correlati all'estensione della garanzia sui veicoli e per €/000 10 da proventi relativi a pacchetti di manutenzione programmata;
- i ratei passivi si riferiscono per €/000 2.761 a interessi su finanziamenti, per €/000 3.963 a interessi su obbligazioni, per €/000 8 a interessi su contratti di leasing e ad altri minori per €/000 28;
- la voce altri debiti risulta composta principalmente da anticipi ricevuti.

29. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	DERIVATI AL FVPL	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
PASSIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2025				
Passività non correnti				
Debiti verso erario				-
Altri debiti		28	7.127	7.155
Totale passività non correnti	**-**	**28**	**7.127**	**7.155**
Passività correnti				
Debiti commerciali			287.807	287.807
Debiti verso erario			5.585	5.585
Altri debiti	-	5.490	66.705	72.195
Totale passività correnti	**-**	**5.490**	**360.097**	**365.587**
Totale	**-**	**5.518**	**367.224**	**372.742**
PASSIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2024				
Passività non correnti				
Altri debiti		105	7.751	7.856
Totale passività non correnti	**-**	**105**	**7.751**	**7.856**
Passività correnti				
Debiti commerciali			369.736	369.736
Debiti verso erario			6.702	6.702
Altri debiti	-	2.105	116.126	118.231
Totale passività correnti	**-**	**2.105**	**492.564**	**494.669**
Totale	**-**	**2.210**	**500.315**	**502.525**

30. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La Società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 34 "Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso". Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

aprilia
SR GT
aprilia

D) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:
- una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- le politiche contabili adottate;
- informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

La Società detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2025					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie	16			266	282
Totale attività non correnti	**16**	**0**	**0**	**266**	**282**
Attività correnti					
Altre attività finanziarie				21.349	21.349
Disponibilità liquide				22.633	22.633
Totale attività correnti	**0**	**0**	**0**	**43.982**	**43.982**
Totale	**16**	**0**	**0**	**44.248**	**44.264**
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie	16			348	364
Totale attività non correnti	**16**	**0**	**0**	**348**	**364**
Attività correnti					
Altre attività finanziarie			0	21.381	21.381
Disponibilità liquide				41.205	41.205
Totale attività correnti	**0**	**0**	**0**	**62.586**	**62.586**
Totale	**16**	**0**	**0**	**62.934**	**62.950**

IN MIGLIAIA DI EURO	DERIVATI AL FVPL	ADEG. AL FAIR VALUE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2025					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				267.403	267.403
Obbligazioni				246.886	246.886
Passività per diritti d'uso				4.456	4.456
Totale passività non correnti	**-**	**-**	**-**	**518.745**	**518.745**
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				125.836	125.836
Altri finanziamenti				7.623	7.623
Passività per diritti d'uso				3.094	3.094
Totale passività correnti	**-**	**-**	**-**	**136.553**	**136.553**
Totale	**-**	**-**	**-**	**655.298**	**655.298**
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				277.096	277.096
Obbligazioni				246.387	246.387
Altri finanziamenti				35	35
Passività per diritti d'uso				5.871	5.871
Totale passività non correnti	**-**	**-**	**-**	**529.389**	**529.389**
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				63.300	63.300
Altri finanziamenti				10.794	10.794
Passività per diritti d'uso				4.061	4.061
Totale passività correnti	**-**	**-**	**-**	**78.155**	**78.155**
Totale	**-**	**-**	**-**	**607.544**	**607.544**

31. Partecipazioni

€/000 97.448

La voce Partecipazioni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Partecipazioni in società controllate	94.202	115.677	(21.475)
Partecipazioni in società collegate	3.246	5.120	(1.874)
Totale	**97.448**	**120.797**	**(23.349)**

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO					OPERAZIONI SOCIETARIE			
	VALORE DI CARICO AL 31/12/2024	RISULTATO 2025	RISERVA DI CONVER-SIONE	RISERVA DI ATTUALIZZA-ZIONE IAS 19	DECREMENTI PER DISTRI-BUZIONE DIVIDENDI	CAPITALIZZA-ZIONI/ (RIDUZIONI DI CAPITALE)	ALTRI MOVIMENTI	VALORE DI CARICO AL 31/12/2025
IMPRESE CONTROLLATE								
Piaggio Vespa B.V.	23.486	13.691	(5.738)	1	(9.431)			22.009
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	70.949	24.049	(12.273)	(513)	(33.830)			48.382
Nacional Motor	182	(71)						111
Piaggio Vietnam Co Ltd	7.730	17.974	(3.332)		(16.100)	2.730		9.002
Piaggio China Ltd	1.894	(576)	(154)			13		1.177
Aprilia Racing S.r.l.	1.544	4.708		(15)				6.237
Piaggio Espana SL	2.787	(69)	(1)					2.717
Piaggio Indonesia	2.029	410	(1.015)	4	(284)			1.144
Piaggio Advanced Design Center	511	27	(60)					478
Piaggio Fast Forward Inc.	4.565	(15.289)	(165)			13.834		2.945
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	0	(833)		2		576	255	0
Totale imprese controllate	**115.677**	**44.021**	**(22.738)**	**(521)**	**(59.645)**	**17.153**	**255**	**94.202**
IMPRESE COLLEGATE								
Zongshen Piaggio Foshan	4.912	(1.475)	(400)					3.037
Pontedera & Tecnologia S.c.a.r.l.	198	1						199
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10							10
Fondazione Piaggio onlus	0							0
Totale imprese collegate	**5.120**	**(1.474)**	**(400)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.246**
Totale Partecipazioni	**120.797**	**42.547**	**(23.138)**	**(521)**	**(59.645)**	**17.153**	**255**	**97.448**

Partecipazioni in imprese controllate €/000 94.202

Le operazioni societarie che nell'esercizio hanno riguardato le partecipazioni in società controllate sono le seguenti:

- dividendi deliberati:
  - Piaggio Vespa B.V. per €/000 9.431;
  - Piaggio Vietnam per €/000 16.100;
  - Piaggio Vehicles Pvt Ltd per €/000 33.830;
  - Piaggio Indonesia per €/000 284.
- versamenti a copertura della perdita d'esercizio:
  - Piaggio China, versamento a copertura della perdita d'esercizio 2024 di €/000 13;
  - Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., versamento a copertura della perdita d'esercizio 2024 di €/000 576;
- versamenti di capitale:
  - Piaggio Vietnam per €/000 2.730;
  - Piaggio Fast Forward, per €/000 13.834.

Partecipazioni in imprese collegate €/000 3.246

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

32. Altre attività finanziarie (correnti e non correnti) €/000 21.631

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALI
Crediti finanziari verso imprese controllate	21.242	-	21.242	21.295	-	21.295	(53)	-	(53)
Crediti finanziari verso imprese controllate per diritti d'uso	107	266	373	86	348	434	21	(82)	(61)
Partecipazioni in altre imprese	-	16	16	-	16	16	-	-	-
Totale	**21.349**	**282**	**21.631**	**21.381**	**364**	**21.745**	**(32)**	**(82)**	**(114)**

La voce Atre attività finanziarie correnti è costituita dai crediti finanziari verso la controllata Aprilia Racing.
Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
ALTRE IMPRESE:			
A.N.C.M.A. – Roma	2	2	0
ECOFOR SERVICE S.p.A. – Pontedera	2	2	0
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3	3	0
IVM	9	9	0
Totale altre imprese	**16**	**16**	**0**

33. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti €/000 22.633

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine.

La composizione delle disponibilità liquide è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	22.608	41.183	(18.575)
Denaro e valori in cassa	25	22	3
Totale	**22.633**	**41.205**	**(18.572)**

Riconciliazione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Disponibilità liquide	22.633	41.205	(18.572)
Scoperti di c/c	(473)	(1.442)	969
Saldo finale	**22.160**	**39.763**	**(17.603)**

34. Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso (correnti e non correnti) €/000 655.298

Nel corso del 2025 l'indebitamento complessivo ha registrato un incremento di €/000 47.754. Al netto della variazione delle passività finanziarie per diritti d'uso, al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario complessivo è incrementato di €/000 50.136.

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2025			PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Passività finanziarie	133.459	514.289	647.748	74.094	523.518	597.612	59.365	(9.229)	50.136
Passività finanziarie diritti d'uso	3.094	4.456	7.550	4.061	5.871	9.932	(967)	(1.415)	(2.382)
Totale	**136.553**	**518.745**	**655.298**	**78.155**	**529.389**	**607.544**	**58.398**	**(10.644)**	**47.754**

Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'"Indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2025 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento finanziario netto)[91]

	IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
A	**Disponibilità liquide**	**22.633**	**41.205**	**(18.572)**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**			**0**
C	**Altre attività finanziarie correnti**	**21.349**	**21.381**	**(32)**
	Crediti finanziari verso controllate a breve termine	21.242	21.295	(53)
	Crediti finanziari verso controllate a B/T per diritti d'uso	107	86	21
D	**Liquidità (A + B + C)**	**43.982**	**62.586**	**(18.604)**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(39.191)**	**(34.297)**	**(4.894)**
	Scoperti di conto corrente	(473)	(1.442)	969
	Debiti verso banche	(28.000)	(18.000)	(10.000)
	Debiti verso società di factoring	(7.472)	(10.547)	3.075
	Passività fin. per diritti d'uso	(3.094)	(4.061)	967
	- di cui per leasing finanziari	*(787)*	*(1.275)*	*488*
	- di cui per leasing operativi	*(2.307)*	*(2.786)*	*479*
	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(35)	(71)	36
	Debiti finanziari verso controllate	(117)	(176)	59
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(97.362)**	**(43.858)**	**(53.504)**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(136.553)**	**(78.155)**	**(58.398)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**(92.571)**	**(15.569)**	**(77.002)**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(271.859)**	**(283.002)**	**11.143**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(267.403)	(277.096)	9.693
	Passività fin. per diritti d'uso	(4.456)	(5.871)	1.415
	- di cui per leasing finanziari	*0*	*(790)*	*790*
	- di cui per leasing operativi	*(4.456)*	*(5.081)*	*625*
	Debiti verso altri finanziatori	0	(35)	35
J	**Strumenti di debito**	**(246.886)**	**(246.387)**	**(499)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**			**0**
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(518.745)**	**(529.389)**	**10.644**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(611.316)**	**(544.958)**	**(66.358)**

Per quanto riguarda il factoring indiretto si rimanda al commento riportato alla Nota 24 "Debiti Commerciali".

91 L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte, comunque pari a €/000 0 al 31 dicembre 2025 e 2024, ed i relativi ratei.

Le seguenti tabelle analizzano la movimentazione della posizione finanziaria netta nei due esercizi a confronto.

IN MIGLIAIA DI EURO			FLUSSI DI CASSA						
		SALDO AL 31.12.2023	MOVI-MENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLAS-SIFICHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2024
A	**Disponibilità liquide**	**61.574**	**(20.425)**				**56**		**41.205**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**								
C	**Altre attività finanziarie correnti**	**22.003**		**(98)**	**17.652**	**78**	**459**	**(18.713)**	**21.381**
	Crediti finanziari verso controllate a breve termine	21.936			17.652		459	(18.752)	21.295
	Crediti finanziari verso controllate a B/T per diritti d'uso	67		(98)		78		39	86
D	**Liquidità (A + B + C)**	**83.577**	**(20.425)**	**(98)**	**17.652**	**78**	**515**	**(18.713)**	**62.586**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(32.172)**		**14.763**	**(11.990)**	**(4.245)**		**(653)**	**(34.297)**
	Scoperti di c/c	(2.543)		2.543	(1.442)				(1.442)
	Debiti verso banche	(18.000)							(18.000)
	Debiti verso società di factoring	(7.647)		7.647	(10.547)				(10.547)
	Passività per diritti d'uso:	(3.630)		4.397		(4.174)		(654)	(4.061)
	- di cui debiti per leasing finanziari	*(1.200)*		*1.202*		*(1.276)*		*(1)*	*(1.275)*
	- di cui debiti per leasing operativi	*(1.327)*		*1.755*		*(1.675)*		*(220)*	*(1.467)*
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	*(1.103)*		*1.440*		*(1.223)*		*(433)*	*(1.319)*
	Debiti verso altri finanziatori	(71)		71		(71)			(71)
	Debiti finanziari vs controllate	(281)		105	(1)			1	(176)
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(66.578)**		**69.300**		**(46.458)**		**(122)**	**(43.858)**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(98.750)**		**84.063**	**(11.990)**	**(50.703)**		**(775)**	**(78.155)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**(15.173)**	**(20.425)**	**83.965**	**5.662**	**(50.625)**	**515**	**(19.488)**	**(15.569)**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(229.120)**			**(104.235)**	**50.703**		**(350)**	**(283.002)**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(221.048)			(102.000)	46.458		(506)	(277.096)
	Passività per diritti d'uso:	(7.967)			(2.235)	4.174		157	(5.871)
	- di cui debiti per leasing finanziari	*(2.065)*				*1.276*		*(1)*	*(790)*
	- di cui debiti per leasing operativi	*(1.750)*			*(1.340)*	*1.675*		*159*	*(1.256)*
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	*(4.152)*			*(895)*	*1.223*		*(1)*	*(3.825)*
	Debiti verso altri finanziatori	(105)				71		(1)	(35)
J	**Strumenti di debito**	**(245.900)**						**(487)**	**(246.387)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**								
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(475.020)**			**(104.235)**	**50.703**		**(837)**	**(529.389)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(490.193)**	**(20.425)**	**83.965**	**(98.573)**	**78**	**515**	**(20.325)**	**(544.958)**

IN MIGLIAIA DI EURO			FLUSSI DI CASSA						
		SALDO AL 31.12.2024	MOVI-MENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLAS-SIFICHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
A	**Disponibilità liquide**	**41.205**	**(18.530)**				**(42)**		**22.633**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**								
C	**Altre attività finanziarie correnti**	**21.381**	**0**	**(381)**	**242**	**83**	**0**	**24**	**21.349**
	Crediti finanziari verso terzi a breve termine								
	Titoli di stato correnti disponibili per la vendita								
	Crediti finanziari verso controllate a breve termine	21.295		(295)	242		0	0	21.242
	Crediti finanziari verso controllate a B/T per diritti d'uso	86		(86)		83		24	107
	Crediti finanziari verso collegate a breve termine								
D	**Liquidità (A + B + C)**	**62.586**	**(18.530)**	**(381)**	**242**	**83**	**(42)**	**24**	**43.982**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(34.297)**	**0**	**16.740**	**(17.946)**	**(3.248)**	**0**	**(440)**	**(39.191)**
	Scoperti di c/c	(1.442)		1.442	(473)				(473)
	Debiti verso banche	(18.000)		0	(10.000)			0	(28.000)
	Debiti verso società di factoring	(10.547)		10.547	(7.472)				(7.472)
	Passività per diritti d'uso:	(4.061)	0	4.620	0	(3.213)	0	(440)	(3.094)
	- di cui debiti per leasing finanziari	*(1.275)*		*1.279*		*(790)*		*(1)*	*(787)*
	- di cui debiti per leasing operativi	*(1.467)*		*1.755*		*(1.138)*		*(169)*	*(1.019)*
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	*(1.319)*		*1.586*		*(1.285)*		*(270)*	*(1.288)*
	Debiti verso altri finanziatori	(71)		71		(35)			(35)
	Debiti finanziari vs controllate	(176)		60	(1)			0	(117)
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(43.858)**		**43.915**		**(95.257)**		**(2.162)**	**(97.362)**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(78.155)**	**0**	**60.655**	**(17.946)**	**(98.505)**	**0**	**(2.602)**	**(136.553)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**(15.569)**	**(18.530)**	**60.274**	**(17.704)**	**(98.422)**	**(42)**	**(2.578)**	**(92.571)**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(283.002)**	**0**	**0**	**(87.187)**	**98.505**	**0**	**(175)**	**(271.859)**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(277.096)		0	(85.350)	95.257		(214)	(267.403)
	Passività per diritti d'uso:	(5.871)	0	0	(1.837)	3.213	0	39	(4.456)
	- di cui debiti per leasing finanziari	*(790)*				*790*		*0*	*0*
	- di cui debiti per leasing operativi	*(1.256)*			*(654)*	*1.138*		*39*	*(733)*
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	*(3.825)*			*(1.183)*	*1.285*		*0*	*(3.723)*
	Debiti verso altri finanziatori	(35)				35		0	0
J	**Strumenti di debito**	**(246.387)**		**0**	**0**	**0**		**(499)**	**(246.886)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**								
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(529.389)**	**0**	**0**	**(87.187)**	**98.505**	**0**	**(674)**	**(518.745)**
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**(544.958)**	**(18.530)**	**60.274**	**(104.891)**	**83**	**(42)**	**(3.252)**	**(611.316)**

Passività finanziarie

€/000 647.748

La composizione delle passività finanziarie è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL		VALORE NOMINALE AL	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Finanziamenti bancari	393.238	340.396	394.859	340.287
Obbligazioni	246.886	246.387	250.000	250.000
Altri finanziamenti	7.624	10.829	7.624	10.830
Totale	**647.748**	**597.612**	**652.483**	**601.117**

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2025	SALDO CONTABILE AL 31.12.2024	VARIAZIONE
Indebitamento finanziario corrente	133.459	74.094	59.365
Indebitamento finanziario non corrente	514.289	523.518	(9.229)
Indebitamento finanziario netto	**647.748**	**597.612**	**50.136**
Indebitamento lordo a tasso fisso	390.561	409.379	(18.818)
Indebitamento lordo a tasso variabile	257.187	188.233	68.954
Indebitamento finanziario netto	**647.748**	**597.612**	**50.136**

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2025:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE AL 31.12.2025	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2027	2028	2029	2030	OLTRE
Finanziamenti bancari	394.859	125.996	268.863	121.983	40.408	63.821	12.235	30.416
Obbligazioni	250.000	-	250.000	-	-	-	250.000,00	0
Altri finanziamenti a medio-lungo termine	7.624	7.624	-	0	0	-	-	-
Totale	**652.483**	**133.620**	**518.863**	**121.983**	**40.408**	**63.821**	**262.235**	**30.416**

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 364.765 (di cui €/000 267.403 non corrente e €/000 97.362 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 23.317 (del valore nominale di €/000 23.333) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a febbraio 2027 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 15.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a marzo 2028 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 59.950 (del valore nominale di €/000 60.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo in tecnologie applicate ai veicoli elettrici per il periodo 2022-2025. Il finanziamento scadrà a gennaio 2033 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso con preammortamento di 2 anni;
- €/000 4.122 (del valore nominale di €/000 5.000) utilizzo della linea di credito revolving sindacata per complessivi €/000 200.000 con scadenza 15 novembre 2027 (con un anno di estensione a discrezione del prenditore). I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 88.908 (del valore nominale di €/000 89.106) finanziamento "Schuldschein" sottoscritto da primari operatori di mercato. Si compone di 5 tranche con scadenze a 5 e 7 anni a tasso fisso e variabile e scadenza ultima febbraio 2029;
- €/000 8.971 (del valore nominale di €/000 9.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 31 dicembre 2027 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 6.667 finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti a sostegno della crescita internazionale in India e Indonesia. Il finanziamento ha una durata di 5 anni con scadenza al 30 agosto 2026 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali con un preammortamento di 12 mesi. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);

- €/000 18.174 (del valore nominale di €/000 18.200) finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti a sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo in tecnologie applicate ai veicoli elettrici per il periodo 2022-2025. Il finanziamento prevede un piano di ammortamento a rate semestrali con scadenza 30 aprile 2029;
- €/000 498 (del valore nominale di €/000 500) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare di Sondrio con scadenza il 1° giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 5.193 (del valore nominale di €/000 5.350) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare di Sondrio per complessivi €/000 30.000 volto a finanziare il progetto di riqualificazione dello stabilimento di Mandello del Lario. Il finanziamento viene erogato in relazione allo stato d'avanzamento dei lavori (data ultima erogazione 1 marzo 2027) e scadrà a marzo 2040. E' previsto un piano di ammortamento a rate trimestrali con preammortamento di 24 mesi. Il finanziamento è assistito da garanzia reale sullo stesso sito di Mandello del Lario;
- €/000 999 (del valore nominale di €/000 1.000) finanziamento a medio termine concesso da Cassa di Risparmio di Bolzano con scadenza 30 giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 1.229 (del valore nominale di €/000 1.230) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare Emilia Romagna – ex Banca Carige con scadenza 31 dicembre 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 14.991 (del valore nominale di €/000 15.000) finanziamento a medio termine concesso da Oldenburgische Landensbank Aktiengesellschaft con scadenza unica al 30 settembre 2027. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 11.000 finanziamento a medio termine concesso da Oldenburgische Landensbank Aktiengesellschaft con scadenza unica al 31 dicembre 2029. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 23.972 (del valore nominale di €/000 24.000) finanziamento a medio termine concesso da Banca Nazionale del Lavoro con scadenza unica al 5 gennaio 2027. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse;
- €/000 19.950 (del valore nominale di €/000 20.000) finanziamento a medio termine concesso da Mediobanca con scadenza febbraio 2030 e piano di ammortamento a rate semestrali;
- €/000 20.000 linea di credito revolving concessa da Banca del Mezzogiorno per complessivi €/000 20.000 con scadenza gennaio 2029. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 39.974 (del valore nominale di €/000 40.000) linea di credito revolving concessa da Credit Agricole con scadenza 15 novembre 2027 (con un anno di estensione a discrezione del prenditore);
- €/000 925 (del valore nominale di €/000 1.000) finanziamento concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena, assistito da garanzia Growth di SACE SpA, per complessivi €/000 25.000 volto a finanziare gi investimenti in attività materiali e immateriali. Il finanziamento ha la durata di 7 anni e prevede un preammortamento fino al 30 giugno 2026. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 925 (del valore nominale di €/000 1.000) finanziamento concesso da Banca Popolare Emilia Romagna, assistito da garanzia Growth di SACE SpA, per complessivi €/000 25.000 volto a finanziare gi investimenti in attività materiali e immateriali. Il finanziamento ha la durata di 7 anni e prevede un preammortamento fino al 30 giugno 2026. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito).

La Capogruppo dispone inoltre delle seguenti linee di credito revolving e finanziamenti inutilizzati al 31 dicembre 2025:

- €/000 12.500 linea di credito revolving concessa dalla Banca Popolare Emilia Romagna per complessivi €/000 12.500 con scadenza agosto 2026. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito).

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte, ad eccezione del finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio per la riqualificazione dello stabilimento di Mandello del Lario, sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 246.886 (del valore nominale di €/000 250.000) si riferisce al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 5 ottobre 2023 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 5 ottobre 2030 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 6,50%.
Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB- con outlook negativo e Ba3 con outlook stabile.
Si segnala che la Società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 5 ottobre 2023 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5.

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 7.472.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 35 (quota corrente), sono riferiti a un finanziamento agevolato concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo.

Covenants

I principali contratti di finanziamento prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dalla Società.
Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in ottobre 2023 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Si precisa che al 31 dicembre 2025 tutti i covenants sono stati pienamente rispettati.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltrechè degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.
Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza della Società.

La tabella qui di seguito, che non include le tranche in scadenza entro i 18 mesi, evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2025:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE [92]
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	246.886	264.520
BEI RDI	23.333	23.317	23.239
BEI RDI step-up	15.000	15.000	9.966
BEI e-mobility	60.000	59.950	63.910
Pool RCF	5.000	4.122	5.196
Finanziamento BPER	9.000	8.971	6.824
Finanziamento CDP e-mobility	18.200	18.174	18.861
Finanziamento BNL	24.000	23.972	24.113
Finanziamento OLB 2027	15.000	14.991	15.507
Finanziamento OLB 2029	11.000	11.000	11.830
Banca del Mezzogiorno RCF	20.000	20.000	20.325
Schuldschein loans	32.106	31.990	33.242
Credit Agricole RCF	40.000	39.974	40.672
Finanziamento BPER (SACE Growth)	1.000	925	952
Finanziamento MPS (SACE Growth)	1.000	925	937
Finanziamento Mediobanca	20.000	19.950	19.482
Finanziamento B. Pop.Sondrio	5.350	5.193	5.828

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Passività finanziarie per diritti d'uso €/000 7.550

Come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 i debiti finanziari per diritti d'uso includono sia le passività per leasing finanziario che i canoni a scadere dei contratti di leasing operativo.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Leasing operativi	2.307	4.456	6.763	2.786	5.081	7.867	(479)	(625)	(1.104)
Leasing finanziari	787	0	787	1.275	790	2.065	(488)	(790)	(1.278)
Totale	**3.094**	**4.456**	**7.550**	**4.061**	**5.871**	**9.932**	**(967)**	**(1.415)**	**(2.382)**

Le passività per leasing operativi includono debiti verso le controllanti Immsi ed Omniaholding per €/000 5.011 (€/000 3.723 parte non corrente).
I debiti per leasing finanziario risultano pari a €/000 787 (valore nominale di €/000 788) e si riferiscono a un contratto di Sale&Lease back su un impianto produttivo concesso da Albaleasing. Il finanziamento scadrà ad agosto 2026 prevede rimborsi trimestrali.

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2025:

IN MIGLIAIA DI EURO				QUOTE CON SCADENZA NEL				
	VALORE CONTABILE AL 31.12.2025	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	2027	2028	2029	2030	OLTRE
Diritti d'uso								
- di cui da leasing operativi	6.763	2.307	4.456	1.881	1.571	1.004		-
- di cui da leasing finanziari	787	787	-	-	-			
Totale	**7.550**	**3.094**	**4.456**	**1.881**	**1.571**	**1.004**	**-**	**-**

92 Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2025, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui altri crediti		*610*	
Partecipazioni in altre imprese			16
Totale attività		**610**	**16**
PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui altri debiti		*(5.518)*	
Totale passività		**(5.518)**	
Totale generale	**-**	**(4.908)**	**16**

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2025:

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Saldo al 31 dicembre 2024	**3.343**	**16**
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	285	
Incrementi/(Decrementi)	(8.536)	
Saldo al 31 dicembre 2025	**(4.908)**	**16**

E) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposta la Società e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

35. Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024
Disponibilità bancarie	22.608	41.183
Crediti finanziari	21.631	21.745
Crediti commerciali	40.726	47.278
Crediti verso Erario	15.006	11.897
Altri crediti	94.162	144.705
Totale	**194.133**	**266.808**

La Società monitora e gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali.

36. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui la Società è esposta sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.
La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.
Inoltre, la Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società controllate attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Società e le controllate europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle controllate, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.
Al 31 dicembre 2025 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:
- un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'ottobre 2030;
- Schuldschein loan da €/000 89.106 con scadenza ultima febbraio 2029;
- una linea di credito revolving da €/000 200.000 che scade nel novembre 2027;
- Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 72.500, con scadenza ultima gennaio 2029;
- finanziamenti per complessivi €/000 284.930 con scadenza ultima marzo 2040.

Al 31 dicembre 2025 la Società dispone di una liquidità pari a €/000 22.633 ed ha a disposizione inutilizzate €/000 280.150 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 110.909 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	12.500	
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	267.650	265.500
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	110.909	87.795
Totale	**391.059**	**353.295**

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31/01/26	AL 28/02/26	AL 31/03/26	OLTRE
Debiti verso fornitori	264.433	163.267	23.620	37.614	39.932
Debiti commerciali v/controllate	19.627	7.069	1.487	4.603	6.468
Debiti commerciali v/collegate	3.627	2.327	329	362	609
Debiti commerciali v/controllanti	120	60	20	16	24
Totale debiti commerciali	**287.807**	**172.723**	**25.456**	**42.595**	**47.033**

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo la Società ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Tale policy prende in analisi:

- **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Alla data di chiusura del bilancio l'esposizione della Società al rischio di cambio risulta essere la seguente:

AL 31 DICEMBRE 2025	USD	GBP	CHF	CNY	SGD	CAD	SEK	IDR	INR	JPY	RMB	PLZ	VND	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO														
Attività non correnti														
Crediti commerciali e altri crediti				146										146
Crediti verso l'Erario a lungo termine									237					237
Totale attività non correnti	**0**	**0**	**0**	**146**	**0**	**0**	**0**	**0**	**237**	**0**	**0**	**0**	**0**	**383**
Attività correnti														
Crediti commerciali e altri crediti	18.646			1.702		342		124	12.596	535			16.928	50.873
Depositi bancari e postali	645	779		104	2	9	117			257	0			1.913
Totale attività correnti	**19.291**	**779**	**0**	**1.806**	**2**	**351**	**117**	**124**	**12.596**	**792**	**0**	**0**	**16.928**	**52.786**
Totale attività	**19.291**	**779**	**0**	**1.952**	**2**	**351**	**117**	**124**	**12.833**	**792**	**0**	**0**	**16.928**	**53.169**
Passività correnti														
Debiti commerciali e altri debiti	(25.956)	(1.483)	(38)	(15.776)	(104)	0	(168)		(3.110)	(1.670)		(1)	0	(48.306)
Debiti tributari	(1.025)	(323)		(66)	0			(9)	(1.904)		(18)		(1.266)	(4.611)
Totale passività correnti	**(26.981)**	**(1.806)**	**(38)**	**(15.842)**	**(104)**	**0**	**(168)**	**(9)**	**(5.014)**	**(1.670)**	**(18)**	**(1)**	**(1.266)**	**(52.917)**
Totale passività	**(26.981)**	**(1.806)**	**(38)**	**(15.842)**	**(104)**	**0**	**(168)**	**(9)**	**(5.014)**	**(1.670)**	**(18)**	**(1)**	**(1.266)**	**(52.917)**

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene passività finanziarie in divisa estera soggette al rischio di cambio.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN DIVISA	CONTROVALORE IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	SCADENZA MEDIA
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	70.500	8.540	30/01/2026
Piaggio & C.	Acquisto	INR	269.500	2.588	04/02/2026
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	155.000	860	30/01/2026
Piaggio & C.	Acquisto	USD	28.800	24.686	31/01/2026
Piaggio & C.	Vendita	CAD	490	302	30/01/2026
Piaggio & C.	Vendita	CNY	6.000	726	14/01/2026
Piaggio & C.	Vendita	INR	1.000.000	9.381	27/01/2026
Piaggio & C.	Vendita	USD	15.760	13.472	31/01/2026
Piaggio & C.	Vendita	VND	447.000.000	14.357	27/04/2026

Al 31 dicembre 2025 la Società ha in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN DIVISA	CONTROVALORE IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	SCADENZA MEDIA
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	570.000	70.121	11/09/2026
Piaggio & C.	Acquisto	INR	4.433.000	43.267	29/11/2026
Piaggio & C.	Acquisto	USD	40.000	35.100	06/06/2026

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.
Al 31 dicembre 2025 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è negativo per €/000 5.157. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 5.527 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 3.155.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2025 per le principali divise:

IN MILIONI DI EURO	CASH FLOW 2025
Sterlina Inglese	19,9
Dollaro Canadese	7,5
Corona Svedese	(2,3)
Yen Giapponese	(4,8)
Dollaro USA	(92,2)
Dollaro Singapore	0,0
Rupia Indiana	(35,6)
Yuan Cinese[93]	(89,7)
Totale cash flow in divisa estera	**(197,2)**

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 4.709 e perdite per €/000 5.001.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

- Interest Rate Swap a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 24.000 concesso da Banca Nazionale del Lavoro. Lo strumento ha come obiettivo la gestione e mitigazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2025 il fair value dello strumento è negativo per €/000 109; la sensitivity analysis sullo strumento, ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 127 e €/000 (147).

Rischio di prezzo delle Commodities

Tale rischio scaturisce dalla possibilità che si verifichino variazioni di redditività aziendale in funzione delle oscillazioni del prezzo dei metalli e degli energetici (nello specifico platino, palladio, alluminio e gas). L'obiettivo perseguito del Gruppo è quindi quello di neutralizzare tali possibili variazioni avverse derivanti da transazioni future altamente probabili compensandole con le opposte variazioni legate allo strumento di copertura.
A questa tipologia di coperture viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.
Al 31 dicembre 2025 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di prezzo delle Commodities contabilizzate secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 103. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 155 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 18.

IN MIGLIAIA DI EURO	FAIR VALUE
PIAGGIO & C. S.P.A.	
Interest Rate Swap	(109)
Coperture Commodities	103

93 Flusso regolato parzialmente in euro.

F) INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

37. Capitale Sociale e riserve €/000 321.780

Capitale sociale €/000 207.614

Il capitale sociale della società risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2024 e pari a Euro 207.613.944,37. La struttura del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è riportata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	354.632.049	100%	MTA	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società

Le azioni della Società sono prive di valore nominale, indivisibili, nominative ed immesse in regime di dematerializzazione nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..
Alla data del presente bilancio non risultano emessi altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

Azioni proprie €/000 (4.988)

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 1.199.500 azioni proprie. Pertanto, al 31 dicembre 2025 Piaggio & C. detiene n. 2.236.161 azioni proprie, equivalenti allo 0,6306% delle azioni emesse.
Si informa inoltre che nel corso nel mese di febbraio 2026 sono stati effettuati ulteriori acquisti di 48.846 azioni proprie. Pertanto, alla data di approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2025, Piaggio & C. detiene n. 2.285.007 azioni proprie equivalenti allo 0,6443% delle azioni emesse.

AZIONI IN CIRCOLAZIONE E AZIONI PROPRIE

N. AZIONI	2025	2024
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	354.632.049	354.632.049
Azioni proprie in portafoglio	1.036.661	426.161
Azioni in circolazione	353.595.388	354.205.888
Movimenti del periodo		
Acquisto azioni proprie	1.199.500	610.500
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	354.632.049	354.632.049
Azioni proprie in portafoglio	2.236.161	1.036.661
Azioni in circolazione	352.395.888	353.595.388

Riserva sovrapprezzo azioni €/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Riserva legale €/000 40.579

La riserva legale al 31 dicembre 2025 risulta incrementata di €/000 3.342 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve €/000 (68.907)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONE
Plusvalenza da conferimento	152	152	-
Riserva di transizione IFRS	(3.928)	(3.928)	-
Riserva fair value strumenti finanziari	(3.884)	2.550	(6.434)
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del P.N.	(61.247)	(38.109)	(23.138)
Totale altre riserve	**(68.907)**	**(39.335)**	**(29.572)**

La riserva fair value strumenti finanziari è positiva e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere e interessi. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi deliberati

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 15 aprile 2025 ha deliberato di distribuire un saldo sul dividendo di 4 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (data di stacco della cedola n. 24 il giorno 22 aprile 2025, record date 23 aprile 2025 e data di pagamento 24 aprile 2025), in aggiunta all'acconto di 11,5 centesimi di euro pagato il 25 settembre 2024 (data stacco cedola 23 settembre 2024), per un dividendo totale dell'esercizio 2024 di 15,5 centesimi di euro. Il dividendo complessivo a valere sull'utile di esercizio 2024 residuo dopo le allocazioni a riserva è risultato pari a complessivi euro 54.838.192,64.
Nella seduta del 29 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di distribuire un acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2025 pari a 0,04 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (11,5 centesimi di euro erano stati deliberati per l'acconto sul dividendo ordinario dell'esercizio 2024). Complessivamente il giorno 24 settembre 2025 sono stati pagati a tale titolo euro 14.100.515,52 (data di stacco della cedola n. 25 il giorno 22 settembre 2025 e record date 23 settembre 2025).

	DIVIDENDO PAGATO NELL'ANNO			
	TOTALE		PER AZIONE	
	2025	2024	2025	2024
	€/000	€/000	€	€
Su risultato anno precedente	14.107	28.336	0,04	0,08
Acconto su risultato anno in corso	14.101	40.734	0,04	0,115

Riserve di risultato €/000 140.311

La composizione delle riserve da risultato al 31 dicembre 2025 è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34.054	34.191
Utili (perdite) a nuovo	84.292	76.018
Riserva Stock Option	9.296	9.296
Riserva da attualizzazione TFR	(8.527)	(8.815)
Acconto su dividendi	(14.101)	(40.734)
Totale utili (perdite) a nuovo	105.014	69.956
Utile (perdita) dell'esercizio	35.297	66.839
Totale riserve di risultato	**140.311**	**136.795**

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI 2014 A COP. PERDITE
IN MIGLIAIA DI EURO				
Capitale sociale	207.614			
Riserve di capitale:				
Sovrapprezzo azioni	7.171	A,B,C(*)	7.171	
Riserve di utili:				
Riserva legale	40.579	B		
Plusvalenza da conferimento	152	A,B	152	
Riserva da transizione IAS	(3.928)	A,B	(3.928)	
Riserva fair value strumenti finanziari	(3.884)			
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto: Diff di Traduzione	(61.247)			
Totale Riserve	(21.157)		3.395	
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto:				
- Attualizzazione D.B.O.	(3.157)			
- Plusvalori economici	37.211	A,B	37.211	
Azioni proprie	(4.988)			
Riserva da attualizzazione TFR	(8.527)			
Riserva Stock Option	9.296	A,B,C	9.296	
Utili (perdite) a nuovo	84.292	A,B,C	84.292	1.649
Acconto su dividendi	(14.101)			
Totale utili (perdite) a nuovo	100.026			
Utili (perdita) dell'esercizio	35.297			
Totale patrimonio netto	**321.780**		**134.194**	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2025 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 944.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2025 ammontano a €/000 85.112.

38. Altri componenti di Conto Economico Complessivo €/000 (29.803)

Il valore degli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

IN MIGLIAIA DI EURO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI RISULTATO	TOTALE ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Al 31 dicembre 2025			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		289	289
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(520)	(520)
Totale	-	(231)	(231)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	(6.434)		(6.434)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(23.138)	(23.138)
Totale	(6.434)	(23.138)	(29.572)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**(6.434)**	**(23.369)**	**(29.803)**
Al 31 dicembre 2024			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(153)	(153)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(524)	(524)
Totale	-	(677)	(677)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			-
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	3.451		3.451
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		3.002	3.002
Totale	3.451	3.002	6.453
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**3.451**	**2.325**	**5.776**

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2025			AL 31 DICEMBRE 2024		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	289	-	289	(153)	-	(153)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	(8.466)	2.032	(6.434)	4.541	(1.090)	3.451
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(23.658)		(23.658)	2.478		2.478
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**(31.835)**	**2.032**	**(29.803)**	**6.866**	**(1.090)**	**5.776**

MotoGP
1
aprilia
RACING
sky
CAME
TARGA

G) ALTRE INFORMAZIONI

39. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2025 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

40. Compensi ad Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance". Si precisa che la Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo monistico e che non ha identificato Dirigenti con responsabilità strategiche.

IN MIGLIAIA DI EURO	2025	2024
Amministratori	2.180	2.145
Sindaci	-	46
Totale compensi	**2.180**	**2.191**

41. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2025 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.
Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.
Di seguito sono presentate le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.
La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 29 luglio 2025, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	% DI POSSESSO	
			AL 31 DICEMBRE 2025	AL 31 DICEMBRE 2024
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,5675	50,5675
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,1269	0,1269

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni delle società controllanti.
Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nella seguente attività:

- IMMSI ha definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.

Nel 2025, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. oltre alle società del gruppo Piaggio Aprilia Racing e Concept Store Mantova. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.
La consolidante rileva un credito o un debito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.
La consolidata rileva di contro un credito o un debito verso la controllante per la base imponibile negativa o positiva ceduta così come un provento o un onere da consolidato fiscale.
Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere due contratti di locazione di uffici con IMMSI, uno per l'immobile di Via Broletto 13 a Milano e l'altro per l'immobile di Via Abruzzi 25 a Roma. Parte dell'immobile di Via Broletto 13 a Milano viene sublocato da Piaggio & C. S.p.A. a Piaggio Concept Store Mantova Srl.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intercorsi con le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany con le società controllate si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
  - Piaggio Hrvatska
  - Piaggio Hellas
  - Piaggio Group Americas
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Piaggio Concept Store Mantova
  - Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D
  - Piaggio Asia Pacific
  - Piaggio Group Japan
  - PT Piaggio Indonesia

- vende componenti a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Aprilia Racing

- fornisce materiale promozionale a:
  - Piaggio France
  - PT Piaggio Indonesia
  - Piaggio España

  - Piaggio Limited
  - Piaggio Deutschland

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Aprilia Racing
  - PT Piaggio Indonesia
  - PT Piaggio Indonesia Industrial

- fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam

- affitta parte di un immobile di proprietà a:
  - Aprilia Racing

- subloca parte di un immobile in affitto a:
  - Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di cash-pooling con:
  - Aprilia Racing
  - Piaggio Concept Store Mantova
  - Piaggio France
  - Piaggio Deutschland
  - Piaggio España
  - Piaggio Vespa

- ha in essere contratti di finanziamento con:
  - Piaggio Fast Forward
  - Aprilia Racing
  - Nacional Motor

- fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine;

- acquista veicoli, ricambi ed accessori da:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam

- acquista componenti da:
  - Piaggio Fast Forward

- riceve un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza da:
  - Piaggio Hrvatska
  - Piaggio Hellas
  - Piaggio Group Americas
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D
  - PT Piaggio Indonesia
  - Piaggio Group Japan
  - Piaggio Asia Pacific

- riceve un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza da:
  - Piaggio France
  - Piaggio Deutschland

  - Piaggio Limited
  - Piaggio España
  - Piaggio Vespa
- riceve da Foshan Piaggio Vehicles Tecnologies R&D un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli ed un servizio di scouting di fornitori locali;

- riceve un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti da:
  - Piaggio Advanced Design Center
  - Piaggio Fast Forward

- riceve da Aprilia Racing un servizio di gestione e organizzazione della squadra corse e promozione dei marchi commerciali (di proprietà di Piaggio & C. S.p.A.).

Rapporti intercorsi tra Piaggio & C. S.p.A. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra Piaggio & C. S.p.A e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.
- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd
- vende a Piaggio & C. S.p.A veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, per la loro successiva

Nelle tabelle seguenti viene fornita una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti, controllate e collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2025 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

IN MIGLIAIA DI EURO	APRILIA RACING SRL	FONDAZIONE PIAGGIO	FPVT	IMMSI AUDIT	IMMSI S.P.A.
Rapporti economici:					
Ricavi Netti	1.129		302		
Costi per materiali	425				
Costi per servizi e godimento beni di terzi	32.760	7	2.491	784	405
Altri proventi operativi	2.735	1	798	30	51
Altri costi operativi		103			14
Risultato partecipazioni	4.708				
Proventi finanziari	1.421				
Oneri finanziari					257
Imposte					(6.125)
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Crediti commerciali	104		219		11
Altri crediti < 12 mesi	6.387		1.898	23	2.920
Altre attività finanziarie < 12 mesi	21.242				
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					3.571
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					1.227
Debiti commerciali	51	25	298		114
Altri debiti < 12 mesi		121		64	

IN MIGLIAIA DI EURO	INTERMARINE	IS MOLAS S.P.A.	NACIONAL MOTOR S.A.	OMNIAHOLDING	PADC
Rapporti economici:					
Ricavi Netti		6			
Costi per materiali					
Costi per servizi e godimento beni di terzi		75		8	360
Altri proventi operativi	20	8			
Altri costi operativi					
Risultato partecipazioni			(72)		27
Proventi finanziari					
Oneri finanziari			1	13	
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Crediti commerciali		9			
Altri crediti < 12 mesi	8	16			
Altre attività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi				152	
Passività finanziarie < 12 mesi			117		
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi				61	
Debiti commerciali				6	449
Altri debiti < 12 mesi					

	PIAGGIO ASIA PACIFIC LTD	PIAGGIO CONCEPT STORE MANTOVA	PIAGGIO DEUTSCHLAND	PIAGGIO ESPAÑA	PIAGGIO FAST FORWARD
IN MIGLIAIA DI EURO					
Rapporti economici:					
Ricavi Netti	4.935	2.120	18	23	
Costi per materiali		10			126
Costi per servizi e godimento beni di terzi	51	24	5.145	3.901	195
Altri proventi operativi	821	1.200	258	124	8
Altri costi operativi					
Risultato partecipazioni		(833)		(68)	(15.289)
Proventi finanziari		71	10	5	
Oneri finanziari					
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi		266			
Crediti commerciali	1.309	831	21	34	
Altri crediti < 12 mesi	265	2.184	396	346	51
Altre attività finanziarie < 12 mesi		107			
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					
Debiti commerciali	151	296	1.046	960	66
Altri debiti < 12 mesi	7	23	236		

	PIAGGIO FRANCE	PIAGGIO GROUP AMERICAS INC.	PIAGGIO GROUP JAPAN	PIAGGIO HELLAS	PIAGGIO HRVATSKA
IN MIGLIAIA DI EURO					
Rapporti economici:					
Ricavi Netti	16	69.807	1.925	40.705	7.917
Costi per materiali					
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.234	432		56	5
Altri proventi operativi	154	1.155	251	2.208	207
Altri costi operativi					
Risultato partecipazioni					
Proventi finanziari	21				
Oneri finanziari					
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Crediti commerciali	1	8.506	514	9.152	1.636
Altri crediti < 12 mesi	607	330	20	117	25
Altre attività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					
Debiti commerciali	1.029	86		16	1
Altri debiti < 12 mesi					

IN MIGLIAIA DI EURO	PIAGGIO LIMITED	PIAGGIO VEHICLES PVT. LTD	PIAGGIO VESPA	PIAGGIO VIETNAM	PONTEDERA & TECNOLOGIA
Rapporti economici:					
Ricavi Netti	15	1.490	6	6.571	
Costi per materiali		54.829		93.244	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.681	272	2.672	43	
Altri proventi operativi	131	17.331	165	17.851	
Altri costi operativi			176		
Risultato partecipazioni		24.049	13.691	17.974	2
Proventi finanziari					
Oneri finanziari			304		
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Crediti commerciali	21	244	6	3.657	
Altri crediti < 12 mesi	208	15.232	9.495	20.739	
Altre attività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					
Debiti commerciali	535	7.399	348	6.896	
Altri debiti < 12 mesi		100	11.504	271	

IN MIGLIAIA DI EURO	PT PIAGGIO INDONESIA	PT PIAGGIO INDONESIA INDUSTRIAL	ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN MOTORCYCLE	PIAGGIO CHINA	TOTALE	INCIDENZA % SU VOCE BILANCIO
Rapporti economici:						
Ricavi Netti	520		229		137.734	14,3%
Costi per materiali			10.537		159.171	26,8%
Costi per servizi e godimento beni di terzi					58.601	29,5%
Altri proventi operativi	1.237	188	36		46.968	34,2%
Altri costi operativi					293	2,4%
Risultato partecipazioni	410		(1.475)	(577)	42.547	99,9%
Proventi finanziari					1.528	75,3%
Oneri finanziari					575	1,4%
Imposte					(6.125)	n.a.
Rapporti patrimoniali:						
Altre attività finanziarie > 12 mesi					266	94,3%
Crediti commerciali			413		26.688	65,5%
Altri crediti < 12 mesi	389	186	38		61.880	76,2%
Altre attività finanziarie < 12 mesi					21.349	100,0%
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					3.723	83,6%
Passività finanziarie < 12 mesi					117	0,1%
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					1.288	41,6%
Debiti commerciali			3.602		23.374	8,1%
Altri debiti < 12 mesi	23				12.349	17,1%

42. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dalla Società sono di seguito riepilogati per scadenza.

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 1 ANNO	TRA 2 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Altri impegni	10.847	12.726		23.573
Totale	**10.847**	**12.726**		**23.573**

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A. a favore di società controllate sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 500.000	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	426
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Asia Pacific per USD 5.000.000	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	4.255

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A. a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione BCC-Banco Fiorentino rilasciata a favore di Motoride Spa per rimborso IVA a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione BCC-Banco Fiorentino rilasciata a favore della Consip S.p.A a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	227
Fideiussione Bper rilasciata a favore del Comune di Pisa a garanzia degli obblighi contrattuali per la buona esecuzione relativa alla riconversione di un'area industriale	5.266
Fideiussione Bper rilasciata a favore di Invitalia a garanzia della richiesta di anticipazione del contributo erogabile su Progetto di Ricerca, Sviluppo, Innovazione Cybersecurity, Innovazione Connettività, Innovazione Elettrificazione e Innovazione ADAS/ARAS	10.224

43. Vertenze

Per una dettagliata descrizione dei contenziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

44. Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni

In osservanza del comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 si pubblica il dettaglio per progetto di ricerca dei contributi incassati nel corso del 2024 e dei ricavi da vendite alle pubbliche amministrazioni:

PROGETTI	ENTE EROGATORE	EROGAZIONI 2025
VALORI IN EURO		
Contratto di Sviluppo (CDS001168)	INVITALIA	5.909.944,77
INAIL progetto di reinserimento ed integrazione lavorativa a valenza collettiva	INAIL	754.782,53
STAN4SWAP	COMMISSIONE EUROPEA	18.792,19
Totale		**6.683.519,49**

CLIENTE	2025 RICAVI DELLE VENDITE
VALORI IN EURO	
Comando Gen. dell'Arma dei Carabinieri	4.570,00
COMUNE DI PONTEDERA	50.002,00
REGGIMENTO CORAZZIERI	11.400,00
Totale	**65.972,00**

Nell'esercizio sono stati inoltre acquisiti contributi a fronte di investimenti in beni materiali finanziati dal Piano Nazionale Industria 4.0 per €/000 632 e per €/000 1.329 a fronte di investimenti in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design.

45. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per gli esercizi 2025 e 2024 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

46. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Società nel corso degli esercizi 2025 e 2024 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

47. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2025 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun fatto che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 paragrafo 9.

48. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 35.297.360,08.

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C S.p.A. propone di destinare tale risultato come segue:

- Euro 943.987,62 a riserva legale;
- Euro 19.319.894,52 alla riserva "da valutazione delle partecipazioni a Patrimonio netto";
- Euro 14.100.515,52 agli azionisti a titolo di dividendo già corrisposto;
- Euro 932.962,42 alla riserva "utili a nuovo".

49. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 24 marzo 2026 su autorizzazione dell'Amministratore Delegato.

Milano, 5 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato
Michele Colaninno

aprilia
brembo

ALLEGATI

Le imprese del Gruppo Piaggio

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodiecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

TIPO DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2025
IN EURO		
Revisione contabile	Deloitte	413.395
Servizi di attestazione	Deloitte	245.089
Totale		**658.484**

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Immsi S.p.A..
Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 – codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2024. I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IMMSI S.p.A. al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

CONTO ECONOMICO

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Proventi finanziari	53.963	56.963
- di cui parti correlate e infragruppo	*53.867*	*56.610*
Oneri finanziari	(40.860)	(36.133)
- di cui parti correlate e infragruppo	*(21.824)*	*(19.660)*
Risultato partecipazioni	0	0
Proventi operativi	0	0
- di cui parti correlate e infragruppo	*0*	*0*
Costi per materiali	(23)	(27)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.330)	(3.279)
- di cui parti correlate e infragruppo	*(231)*	*(288)*
Costi del personale	(1.508)	(1.344)
Ammortamento delle attività materiali	(395)	(400)
Ammortamento dell'avviamento	0	0
Ammortamento delle attività immateriali a vita definita	0	0
Altri proventi operativi	129	203
- di cui parti correlate e infragruppo	*99*	*122*
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti		
Altri costi operativi	(321)	(307)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**7.655**	**15.677**
Imposte	1.009	798
RISULTATO DOPO IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	**8.664**	**16.475**
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessazione	0	0
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**8.664**	**16.475**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
RISULTATO NETTO DI PERIODO	8.664	16.475
Voci che potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(74)	(345)
Voci che non potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività finanziarie	2.597	3.158
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	6	(8)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO	**11.193**	**19.280**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	0	0
Attività materiali	1.441	1.633
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni in società controllate e collegate	311.801	301.301
Altre attività finanziarie	284.430	280.686
- di cui parti correlate e infragruppo	*284.430*	*280.686*
Crediti verso l'Erario	0	0
Imposte anticipate	1.593	1.542
Crediti commerciali ed altri crediti	16.938	14.229
- di cui parti correlate e infragruppo	*16.762*	*13.944*
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**616.203**	**599.391**
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali ed altri crediti	1.101	2.977
- di cui parti correlate e infragruppo	*374*	*2.242*
Crediti verso l'Erario	405	261
Rimanenze	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Altre attività finanziarie	1.041	7.886
- di cui parti correlate e infragruppo	*1.041*	*1.017*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.781	8.070
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**6.328**	**19.194**
TOTALE ATTIVITA'	**622.531**	**618.585**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	178.464	178.464
Riserve e risultato a nuovo	168.524	161.439
Risultato netto di periodo	8.664	16.475
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**355.652**	**356.378**
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie	43.400	78.885
- di cui parti correlate e infragruppo	*367*	*499*
Debiti commerciali ed altri debiti	77	112
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	313	368
Altri fondi a lungo termine	0	0
Imposte differite	912	728
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**44.702**	**80.093**
PASSIVITA' LEGATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie	217.532	176.097
- di cui parti correlate e infragruppo	*157*	*177*
Debiti commerciali	787	946
- di cui parti correlate e infragruppo	*127*	*104*
Imposte correnti	1.816	3.078
Altri debiti	2.042	1.993
- di cui parti correlate e infragruppo	*21*	*0*
Quota corrente altri fondi a lungo termine	0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**222.176**	**182.114**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**622.531**	**618.585**

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Michele Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 5 marzo 2026

Michele Colaninno
Amministratore Delegato

Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.
04773200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Piaggio & C. S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Piaggio & C. S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ed integrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e know how	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	La Società ha iscritto al 31 dicembre 2025 attività relative a costi di sviluppo diritti di brevetto e know how per Euro 258,2 milioni; i relativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025 ammontano a complessivi Euro 64,8 milioni e sono principalmente riferiti allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2025 - 2027. Al fine della valutazione del rispetto dei requisiti di capitalizzazione previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali", la Direzione ha definito una procedura per verificare la fattibilità tecnica dei progetti, la disponibilità di adeguate risorse, anche di natura finanziaria, per completare i prodotti oggetto di sviluppo e l'intenzione di completare i prodotti per la vendita. La procedura della Società prevede altresì la stima dei flussi di cassa futuri attesi derivanti dalla vendita dei prodotti al fine di verificare la recuperabilità dei valori oggetto di capitalizzazione, nonché il successivo aggiornamento di tali flussi di cassa con frequenza almeno annuale. Data la rilevanza del valore delle attività in oggetto e in considerazione della complessità della relativa procedura e degli elementi di giudizio richiesti al fine del rispetto delle condizioni per la capitalizzazione dei relativi importi abbiamo considerato la verifica dei criteri di capitalizzazione relativi alle voci in oggetto un aspetto chiave della revisione. La nota C14) "Attività immateriali" riporta l'informativa sulla voce in oggetto.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure: • rilevazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo e dei diritti di brevetto industriale e know how, adottata dalla Società; • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società; • colloqui con la Direzione e ottenimento di documentazione di supporto per la comprensione delle caratteristiche dei progetti; • ottenimento del dettaglio dei costi capitalizzati per progetto, e analisi, su base campionaria, degli incrementi e dei decrementi intervenuti nell'esercizio; • verifica per un campione di progetti del rispetto dei requisiti previsti dallo "IAS 38 – Attività immateriali" per la capitalizzazione delle attività immateriali generate internamente; • analisi per un campione di progetti dei flussi di cassa futuri attesi o dei loro successivi aggiornamenti effettuato dalla Direzione con cadenza almeno annuale.

Deloitte.

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il bilancio separato della Società include un avviamento pari ad Euro 369 milioni, invariato rispetto al precedente esercizio. La recuperabilità di tale avviamento è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un test di impairment. Gli Amministratori hanno sottoposto l'avviamento al test di impairment stimando il valore d'uso con la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa (CGU) identificata, a cui è stato allocato l'avviamento. A tale riguardo gli Amministratori hanno stimato i flussi di cassa futuri attesi, relativi ad un orizzonte quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2026 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2027 - 2029 (il "Piano"), il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento (g-rate). All'esito del test di impairment gli Amministratori non hanno rilevato delle perdite di valore. In considerazione della rilevanza della voce in oggetto, della soggettività e della aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del test di impairment, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio separato. La nota C14) "Attività immateriali" riporta l'informativa sull'avviamento.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • comprensione delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo del test di impairment; • analisi della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la previsione dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dagli Amministratori per il test di impairment. A tale fine abbiamo esaminato studi e analisi di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dagli Amministratori; • analisi dei dati consuntivi rispetto al Piano dell'esercizio precedente al fine di valutare la natura degli eventuali scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione del piano;

Deloitte.

- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuito a ciascuna CGU identificata;
- verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di impairment sull'avviamento;
- esame dell'adeguatezza e della conformità, rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, dell'informativa fornita dagli Amministratori nel bilancio al 31 dicembre 2025.

Valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Le attività fiscali differite iscritte nel bilancio separato di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2025 ammontano a 50 milioni di Euro e sono iscritte a fronte di perdite fiscali pregresse oltre che a differenze temporanee, dovute principalmente ad accantonamenti a fondi tassati. Avendo la capogruppo Piaggio & C. S.p.A. aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI, la cui consolidante è la controllante IMMSI S.p.A., la recuperabilità delle attività fiscali differite dipende, oltre che dai risultati futuri attesi del Gruppo Piaggio, anche da quelli di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI. Gli Amministratori hanno valutato la recuperabilità delle attività fiscali differite in base ai prevedibili imponibili di gruppo, desumibili dai piani pluriennali della consolidante IMMSI S.p.A., nonché sulla base del piano approvato da Piaggio & C. S.p.A.. Data la rilevanza dei valori e la complessità del processo valutativo che richiede una significativa componente di stima, la valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite rappresenta un aspetto chiave della revisione. La nota C 17) "Attività fiscali differite" riporta l'informativa sulle differite attive.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • valutazione della ragionevolezza delle assunzioni formulate dagli Amministratori e dalla Direzione riguardanti la previsione degli imponibili fiscali futuri di Piaggio & C. S.p.A., inclusi nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2026; • esame del contratto di consolidato fiscale con IMMSI S.p.A.; • esame delle modalità usate dalla Direzione per verificare la recuperabilità delle attività fiscali differite, ivi inclusi i flussi informativi con la controllante IMMSI S.p.A. riguardo alla capienza degli imponibili futuri attesi a livello consolidato;

Deloitte.

- nella misura ritenuta necessaria ai fini delle attività di revisione sulle differite attive di Piaggio & C. S.p.A., abbiamo inoltre acquisito le risultanze del lavoro svolto dal revisore della controllante IMMSI S.p.A. relativamente all'analisi degli imponibili fiscali futuri delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa e della sua conformità al principio contabile IAS 12.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il controllo sulla gestione per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione

Deloitte.

in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Deloitte.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Piaggio & C. S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.
Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il controllo sulla gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio separato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio separato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune

Deloitte.

specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio separato della Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianni Massini
Socio

Firenze, 23 marzo 2026

MOTO GUZZI

RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE (CO.CO.GE.)

Relazione del Co.Co.Ge. all'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla CO.N.SO.B. (la "CONSOB") con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, il Co.Co.Ge. riferisce sull'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e sino alla data odierna, in conformità alla normativa di riferimento.

Composizione e funzionamento del Co.Co.Ge.

Il Co.Co.Ge. in carica alla data della presente relazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio del 22 aprile 2024, per il triennio 2024-2026 e cioè fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2026, ed è così costituito: dott.ssa Raffaella Pagani (Presidente), prof. Alessandro Lai e dott.ssa Paola Mignani (Componenti).

Il Co.Co.Ge., in sede di insediamento e su base annuale, ha valutato da ultimo, nel mese di febbraio 2026, con esito positivo, la sussistenza e permanenza in capo a ciascuno dei propri componenti dei requisiti di onorabilità, professionalità secondo i criteri di legge e statuto e di indipendenza nel rispetto dei principi e criteri previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, come applicato dalla Società, comunicando l'esito della verifica al Consiglio di Amministrazione per i relativi adempimenti previsti.
Tutti i componenti del Co.Co.Ge. rispettano il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti della CONSOB.

Nell'ambito dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, è ricompresa la valutazione sulla composizione, sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento del Co.Co.Ge.. Sono state confermate le competenze professionali presenti nel Co.co.ge., valutati positivamente gli aspetti di diversità, anche di genere, presenti nell'attuale composizione ed è stato espresso un giudizio di adeguatezza e di equilibrata ripartizione delle competenze maturate.

Il Co.Co.Ge. ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2409 *octiesdecies* comma 5, cod. civ. e dagli articoli 149 e 151-*ter* del TUF e ha, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile ai sensi del comma 2 della disposizione di legge ora citata. Il Co.Co.Ge. ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia. Esso

ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione incaricata della revisione legale, Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di Revisione").

Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle strutture aziendali competenti, sia con *l'Internal Audit* e con l'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001 (l'"Organismo di Vigilanza"), sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito anche CCRS), del Comitato per le operazioni con Parti Correlate (di seguito anche Comitato OPC) e del Comitato Nomine e Remunerazione (di seguito anche Comitato CNR). Il Comitato OPC opera in ottemperanza alla Procedura delle Operazioni con Parti correlate adottata dalla Società ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB di cui alla delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Co.Co.Ge.:

- ha tenuto n. 19 riunioni e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 9 riunioni), nonché a quelle del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (n. 18 riunioni), a quelle del Comitato Parti Correlate (n. 3 riunioni), a quelle del Comitato Nomine e Remunerazioni (n. 4 riunioni). Le riunioni del Co.Co.Ge hanno avuto una durata media di circa 2,5 ore;
- anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12.5 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione vigente, in alcuni casi ha svolto le proprie riunioni nello stesso giorno di quelle del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo una sezione di argomenti trattati congiuntamente, al fine di facilitare lo scambio e l'univocità di informazioni tra i soggetti con compiti rilevanti in materia di controlli interni, e per meglio disporre delle risorse aziendali interessate;
- ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Società di Revisione e con i membri del Collegio Sindacale delle controllate italiane (ove istituito);
- ha partecipato, altresì, agli approfondimenti organizzati dalla società a titolo d'*induction*, condotte con la partecipazione del *management* aziendale nell'ambito delle riunioni consiliari (illustrate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, riferita all'esercizio 2025) e focalizzate su diverse tematiche, quali: i) le attività di ricerca e sviluppo ed il ciclo produttivo delle due ruote e delle tre/quattro ruote con relativa visita allo stabilimento produttivo e al Museo Piaggio di Pontedera; ii) la disamina dell'assetto datoriale previsto dalla Società in conformità al D.lgs. 81/08 oltre ad un approfondimento delle principali tematiche in materia *Health & Safety*; iii) l'aggiornamento sui temi *cybersecurity,* con particolare riferimento agli obblighi previsti a carico della Società dalla Direttiva UE/2022/2555 ("NIS2"). Gli interventi sono stati tenuti dalle funzioni dirigenziali di riferimento in capo alle diverse tematiche.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e del Codice di *Corporate Governance*

1. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Co.Co.Ge. non ha rilevato violazioni della legge o dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società e la continuità aziendale.
2. I componenti del Co.Co.Ge., in quanto componenti del Consiglio di Amministrazione, hanno acquisito costantemente dall'Amministratore Delegato, durante le richiamate riunioni, ampia e dettagliata informativa sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue società controllate, sulle quali non ha osservazioni particolari da riferire. Si rimanda alla Relazione degli amministratori per le caratteristiche delle operazioni e per i correlati effetti economici.
3. Il Co.Co.Ge. ha svolto approfondimenti su specifici temi incontrando direttamente la Direzione della Società. Un esame approfondito è stato condotto sui principali rischi e relativi impatti inerenti al business di Piaggio. In particolare, il Co.Co.Ge. è stato periodicamente informato dal Responsabile dell'Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché Dirigente preposto all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità, in merito agli impatti

derivanti dai conflitti bellici in essere nel mondo su Piaggio e alle azioni di mitigazione attuate dal Gruppo , in tema di informativa sul clima resa nel bilancio ai sensi del D.Lgs. 125/2024 e sugli altri aspetti rilevanti della sostenibilità; ha vigilato sul monitoraggio costante, da parte della Direzione, degli impatti diretti e indiretti conseguenti agli effetti macroeconomici di tale situazione nonché dei possibili rischi economici e finanziari connessi per la Società e il Gruppo Piaggio per fronteggiare gli effetti sul business italiano ed estero. La relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, illustra, sulla base delle informazioni disponibili, l'attuale situazione e i possibili effetti (rischi e opportunità) sul Gruppo.

4. Il Co.Co.Ge. ha vigilato sulla concreta applicazione dei principi e delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* elaborato dall'omonimo comitato, a cui Piaggio ha aderito, dettagliatamente illustrando gli esiti di tale vigilanza nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 5 marzo 2026 e disponibile sul sito internet della Società (la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025").
5. Nel contempo, il Co.Co.Ge. ha verificato altresì le attività svolte in relazione al dialogo con gli Azionisti, tramite gli incontri con *l'Investor relator* avvenuti nel corso dell'anno oltre a ricevere dal Presidente, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni costanti sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.
6. Il Co.Co.Ge. dà atto che la composizione degli organi sociali nominati nell'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2024 risulta conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti e allo statuto sociale.
7. Con riferimento alle politiche e ai criteri in materia di diversità degli organi sociali, si rileva che il tema è illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025, al paragrafo 4.3. La valutazione in merito alla rispondenza del Consiglio di Amministrazione in carica ai suddetti criteri è stata effettuata nell'adunanza consiliare del 5 marzo 2026; la composizione e dimensione dell'Organo Amministrativo è stata ritenuta adeguata.
   In data 5 marzo 2026, l'attività di "*Board Performance Evaluation*" è stata portata dal Comitato Nomine e Remunerazione all'attenzione del Consiglio di amministrazione, il quale ha espresso una valutazione positiva in ordine alla composizione, posto che esso è formato in maggioranza di Amministratori indipendenti e tenuto conto dei requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance. A tal proposito, ciascun amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio. Inoltre, il Consiglio soddisfa i requisiti previsti dall'art. 16, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati della CONSOB che stabilisce come, per le società sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati, sia richiesto un Consiglio composto in maggioranza da Amministratori indipendenti ai sensi della predetta disposizione. Si ricorda che la società ha nominato un *lead indipendent director*, ai sensi della raccomandazione n. 13 del Codice di Governance.
8. Il Co.Co.Ge. ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la permanenza dei requisiti dei propri componenti, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate. Gli esiti di tali attività sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025.

A conclusione dei punti trattati in questo paragrafo, il Co.Co.Ge conferma che l'attività di vigilanza svolta non ha messo in luce elementi di criticità in ordine all'osservanza della legge, dello Statuto Sociale e del Codice di *Corporate Governance*.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

1. Nel corso delle verifiche periodiche, il Co.Co.Ge. ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari[1], il Responsabile dell'*Internal Audit*, i rappresentanti della Società di

1. In data 18 giugno 2007 il Consiglio, previo parere obbligatorio ma non vincolante del precedente Collegio sindacale, ha nominato la Dott.ssa Alessandra Simonotto (attuale CFO), quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. L'incarico non

Revisione[2] ed i referenti di altre funzioni aziendali per assumere informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo. Sul punto non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati in questa sede.

2. Il Co.Co.Ge. ha inoltre scambiato costantemente e tempestivamente informazioni, rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e l'Organismo di Vigilanza.
3. Il Co.Co.Ge. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, in merito a:
   - adeguatezza, idoneità e funzionamento dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, anche, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
   - adeguatezza e funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, anche ai sensi del codice della crisi e dell'insolvenza (D.lgs. 14/2019 come modificato dal D. Lgs. 83/2022), nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni preposte, dalla Società di Revisione e dall'esame di documenti aziendali.

   In merito a quanto sopra, il Co.Co.Ge. non ha osservazioni particolari da riferire, non ha effettuato segnalazioni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*octies* del D.lgs. 14/2019 e non ha ricevuto segnalazioni da creditori pubblici qualificati, ex art. 25-*novies* D.lgs. 14/2019.
4. Inoltre, il Co.Co.Ge. ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF.

A conclusione dei punti trattati in questo paragrafo, il Co.Co.Ge conferma che l'attività di vigilanza svolta non ha messo in luce elementi di criticità in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e della struttura organizzativa. Allo stesso modo il Co.Co.Ge esprime un giudizio di adeguatezza del sistema amministrativo contabile e della sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Le analisi compiute consentono altresì di esprimere un giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'attività svolta dal preposto al controllo interno.

Operazioni di particolare rilevanza - Operazioni atipiche o inusuali - Operazioni infragruppo o con parti correlate

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata

1. In ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nel corso del 2025, il Co.Co.Ge. rinvia ai Fatti di rilievo della Relazione sulla gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione, con la quale concorda. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società, il Co.Co.Ge. ne ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
2. Nel corso del 2025 la Società non ha compiuto operazioni atipiche o inusuali con terzi, infragruppo o con parti correlate, o operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
3. Relativamente alle operazioni infragruppo o con parti correlate, di natura ordinaria intervenute nel periodo, di cui la Società ha fornito specifiche e puntuali informazioni nelle relazioni finanziarie periodiche (e nelle note al bilancio consolidato del Gruppo) e ad esse si rimanda per quanto riguarda le loro caratteristiche; il Co.Co.Ge dà atto che le stesse non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro

prevede scadenza. In data 8 novembre 2024, il Consiglio ha ritenuto di assegnare alla Dott.ssa Alessandra Simonotto anche il ruolo di Dirigente preposto all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità.
2. In merito all'incarico di revisione, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 22 aprile 2020, ha affidato, sulla base della proposta motivata formulata ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010, contenente altresì la raccomandazione di cui all'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, presentata dal Collegio Sindacale allora in carica, l'incarico di revisione legale dei conti, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi dal 2021 al 2029.

congruità e rispondenza all'interesse della Società e che le operazioni con parti correlate sono state poste in essere nel rispetto della Procedura per Operazioni con Parti Correlate.

4. Il Co.Co.Ge. è stato periodicamente aggiornato in relazione a: i) Operazioni con Parti Correlate escluse dall'applicazione della Procedura OPC; ii) Operazioni Esigue; iii) Operazioni Ordinarie, indipendentemente dal fatto che si qualifichino di Minore o di Maggiore Rilevanza; iv) Operazioni di Minore o di Maggiore Rilevanza.
5. La Relazione sulla gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione offre un adeguato panorama dei fatti avvenuti nel 2025 che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio. Il Co.Co.Ge. esprime un giudizio di adeguatezza in ordine alle operazioni compiute infragruppo e con parti correlate.
   Ad essa si rinvia per l'esame dettagliato dei vari fatti e operazioni.
   Come attestato nelle note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata di cui al Bilancio consolidato, l'area di consolidamento risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 a seguito della creazione della società Piaggio Philippines Corporation.
6. Nell'ambito dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2025 in relazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data a valle della predetta Assemblea ha approvato l'avvio di un nuovo programma di acquisto di azioni proprie, non ancora concluso alla data della presente relazione. Alla data del 31 dicembre 2025 la Società detiene in portafoglio n. 2.236.161 azioni proprie, pari allo 0,6306% del capitale sociale, mentre alla data della presente relazione le azioni proprie in portafoglio sono 2.422.008 pari allo 0,6830% del capitale sociale.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sul processo di informativa non finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

1. Riguardo al processo di informativa finanziaria, il Co.Co.Ge. ha verificato la costante attività di aggiornamento a livello di Gruppo del sistema di norme e procedure amministrativo-contabili a presidio del processo di formazione e diffusione delle relazioni ed informazioni finanziarie (separate e consolidate), che risultano idonee a consentire il rilascio delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998. L'effettiva applicazione e l'affidabilità delle procedure contabili e amministrative è stata attestata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti, secondo quanto previsto dalle disposizioni della Legge 262/2005
2. Per quanto attiene la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2025, il Co.Co.Ge. dà atto che il Consiglio di Amministrazione, in via autonoma e preventiva rispetto all'approvazione dello stesso Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 (cfr. Documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap del 3 marzo 2010), ha approvato in data 27 febbraio 2026 il piano economico finanziario 2026-2029 e i risultati dell'"*impairment test*" condotto dalla Società.
   Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo e delle valutazioni svolte. Il Co.Co.Ge ha verificato che nella Relazione sulla Gestione venissero incluse le informazioni richieste dal Public Statement pubblicato da ESMA in data 14 ottobre 2025 sulle priorità comuni europee di vigilanza con riferimento alle relazioni finanziarie annuali riferite all'esercizio 2025.
3. Il Co.Co.Ge. ha altresì vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del Bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 154-ter del TUF.
4. Durante le verifiche periodiche, il Co.Co.Ge. ha ricevuto costante informativa circa l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.
5. Il Co.Co.Ge. è stato aggiornato sulle tematiche fiscali.
6. Con riferimento all'art. 15, comma 1 del regolamento mercati della CONSOB, il Co.Co.Ge., nell'ambito delle proprie attività di vigilanza, non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate, volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Tali flussi risultano adeguati. Il Co.Co.Ge. ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, la partecipazione agli incontri con le competenti Funzioni per le tematiche di *Compliance*,

mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato - Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi -, dai Rappresentanti della società di Revisione e dall'Organismo di Vigilanza. Il Co.Co.Ge. ha inoltre avuto incontri periodici con il Responsabile dell'*Internal Audit* di Gruppo, dal quale ha ottenuto le informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di *Audit* per l'esercizio, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate e pianificate, nonché sulle relative attività di *follow-up*.

7. Il Co.Co.Ge., da ultimo nella riunione del 9 febbraio 2026, ha esaminato il *Risk Profile Report 2025* del Gruppo Piaggio (rischi ERM, comprendenti anche gli effetti, diretti ed indiretti, del "*climate change*"). La metodologia risulta allineata alle *best practices* internazionali e alle indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, oltre a prevedere l'integrazione del modello *Enterprise Risk Management* con i principi di sostenibilità aziendale, ivi incluse le tematiche climatiche. Nello specifico, il Co.Co.Ge. ha preso atto dell'approccio integrato e sinergico tra l'aggiornamento del profilo di rischio ERM e l'analisi di Doppia Materialità (*Impact e Financial Materiality*) condotta, i cui esiti sono stati esposti dal *Risk Officer* e Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e della Sostenibilità, nella predetta riunione congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in data 9 febbraio 2026.
8. Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ricevute è emerso che il Sistema di Controllo e Gestione Rischi risulta adeguato nel suo complesso e idoneo a perseguire la prevenzione dei rischi, nonché ad assicurare un'efficace applicazione delle norme di comportamento aziendale. Altresì, la struttura organizzativa del sistema stesso garantisce il coordinamento tra i diversi soggetti e le funzioni coinvolte, anche attraverso un costante flusso informativo tra i vari attori.
9. Il Co.Co.Ge. ha ricevuto preventiva informativa circa il Modello Organizzativo Privacy di Gruppo successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 9 maggio 2025, ha vigilato sulle attività di monitoraggio del sistema implementato da parte di Piaggio ai fini della *compliance* al Regolamento UE n.2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), e ha incontrato il DPO.
10. Con l'obiettivo di approfondire i rischi specifici e monitorare i piani di miglioramento avviati dal management, il Co.Co.Ge., negli incontri avuti con la Direzione della Società, ha svolto approfondimenti su specifici temi, per quanto di competenza, quali, fra gli altri:
    - l'organizzazione della Funzione Sostenibilità, con particolare riferimento al processo di elaborazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità nel rispetto della normativa vigente e ai rapporti con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
    - l'organizzazione della Funzione IT, con particolare riferimento agli aggiornamenti in merito ai progetti in corso, oltre alle attività poste in essere per la *Cyber Security*, ai rischi connessi e alle relative azioni di mitigazione e alle Procedure e Policy adottate in adempimento alla Direttiva UE/2022/2555 ("NIS2").
11. Attraverso lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza, il Co.Co.Ge. ha vigilato sul costante aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito, il "Modello 231"), sul suo funzionamento, nonché sull'idoneità e l'efficacia a prevenire responsabilità in relazione ai reati presupposto. I risultati di tali attività sono descritti in dettaglio nella relazione dell'Organismo di Vigilanza resa al Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2026. In via generale, si segnala che l'Organismo di Vigilanza ha vigilato sull'aggiornamento e sulla tenuta dell'impianto del Modello 231, composto da un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo volto a prevenire e presidiare il rischio di commissione dei reati presupposto di cui al D. Lgs. n. 231/2001.
12. In conformità al D. Lgs. n. 24 / 2023, il Modello risulta integrato con il sistema di segnalazione (Piaggio *Group Whistleblowing Policy*). L'ultima versione del Modello 231 vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2025 e ha previsto l'aggiornamento della metodologia di *risk assessment* per consentire una valutazione più accurata e aderente alla concreta operatività aziendale, oltre all'aggiornamento del catalogo dei reati presupposto.
13. Con riferimento all'obbligo di redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità di cui al D. Lgs. 125/2024, il Co.Co.Ge. ha ricevuto costante informativa dal Dirigente Preposto all'attestazione consolidata di sostenibilità sul processo di analisi di doppia materialità, svolto dalla società per definire gli ambiti informativi non finanziari di natura socio/ambientale considerati rilevanti per il Gruppo, e sulle

metodologie e sugli standard di riferimento adottati, nonché sul processo di predisposizione, raccolta e validazione dati a livello *worldwide* ai fini della redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità di cui al D. Lgs. 125/2024, incontrando altresì i consulenti incaricati e la Società di Revisione Deloitte, che ha in carico le attività di *limited assurance* sul documento.
La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2025 è stata predisposta, ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.lgs. 125/2024, in conformità agli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 29-*ter* della c.d. Direttiva *Accounting*, come modificata dalla CSRD (i detti "ESRS").
Nell'intento di assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, comprende i dati della Società e delle sue partecipate consolidate integralmente.
Si precisa altresì che le informazioni in parola rispondono al processo di "doppia materialità" che ha permesso di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per la Società e il Gruppo.
Dalle verifiche condotte dal Co.Co.Ge., sia sul processo, sia sui sistemi di controllo interno adeguati allo scopo durante l'esercizio 2025, sia sulla Rendicontazione, non sono emersi elementi e criticità degni di menzione in questa sede.
Con riferimento alle informazioni richieste dagli *European Sustainability Reporting Standard* ("ESRS") – assunti dalla Società come standard di reporting di sostenibilità, in coerenza con la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) – e, meglio, degli ESRS 2, paragrafi 19 e 20, lettera a) e c), paragrafo 21, par. 23, si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

14. Con riferimento agli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico, siamo stati informati degli sforzi perseguiti dal Gruppo atti a garantire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, attraverso diverse tipologie di iniziative, come individuate nella *Road Map* Piaggio, nelle proprie attività di *business*, nonché a garantire un'adeguata rendicontazione delle stesse emissioni lungo la catena del valore. Considerate anche le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) ed il settore di attività del Gruppo, non si sono evidenziate esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al *climate change*.
15. Allo stesso modo il Co.Co.Ge. è stato costantemente informato degli altri aspetti di sostenibilità inerenti le tematiche sociali e di *governance* e non ha obiezioni sulle informazioni fornite dalla Società nella propria rendicontazione di sostenibilità contenuta nella relazione sulla gestione.
16. Il Co.Co.Ge ha preso atto dell'attestazione rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art.154-*bis*, comma 5-*ter* del TUF rilasciata dall'amministratore delegato e dal Dirigente Preposto all'attestazione consolidata di sostenibilità.

Si dà atto che, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione. Inoltre, l'*Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, come le altre Funzioni aziendali, che il Co.Co.Ge. ha periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze. La relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025 non ha evidenziato problematiche tali da essere portate all'attenzione di Voi azionisti della Società.
Si conclude pertanto che il processo di informativa finanziaria, il processo di informativa non finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati appaiono tutti adeguati.

<u>Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategica</u>

1. Il Co.Co.Ge. ha accertato la coerenza della remunerazione attribuita all'Amministratore Delegato e al Presidente esecutivo rispetto alla politica di remunerazione vigente. Per la precisione, il Co.Co.Ge. ha espresso il proprio parere in data 4 marzo 2025 in ordine alla proposta formulata dal Comitato Nomine e Remunerazione di un bonus una tantum da riconoscere al CEO con riferimento ai risultati dell'esercizio 2024; avuto riguardo ai risultati relativi all'esercizio 2025, il Co.Co.Ge. ha preso atto che, relativamente ai compensi attribuibili ad Amministratori esecutivi, non sono maturati i presupposti per l'assegnazione del

compenso variabile.
Le caratteristiche delle politiche remunerative, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 marzo 2026, sono illustrate nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, relazione redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, disponibile sul sito internet di Piaggio, la cui prima sezione sarà sottoposta all'esame e al voto vincolante di Voi Azionisti della Società.

Vigilanza sul processo di informativa sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per la prestazione di servizi non di revisione

1. Il Co.Co.Ge. ha incontrato periodicamente gli esponenti della Società di Revisione, a cui l'Assemblea dei Soci di Piaggio del 22 aprile 2020 ha conferito l'incarico di Revisione Legale per gli esercizi 2021-2029, ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato di avanzamento, e ai relativi risultati, e non sono emersi dati e/o aspetti rilevanti in relazione a problematiche di competenza del Co.Co.Ge. nella sua qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010 tali da essere evidenziati in questa sede.
2. La Società di Revisione, in data odierna, 23 marzo 2026, ha rilasciato le relazioni previste dagli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, esprimendo un "giudizio senza modifica" sul bilancio individuale e consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2025. In merito al paragrafo concernente gli "aspetti chiave della revisione" la Società di Revisione ha considerato i seguenti, sia con riferimento al bilancio individuale, che al bilancio consolidato: la verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e *know how,* la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e la valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite. Non sono emersi rilievi né richiami di informativa nelle dette relazioni. Allo stesso modo, non sono emersi aspetti rilevanti nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2 del TUF.

   La Società di Revisione ritiene, altresì, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF, siano coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025.
   Con riferimento al formato XHTML e alla marcatura, la Società di Revisione ne attesta la conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato, anche sulla base delle indicazioni di Assirevi.
3. È stata altresì resa al Co.Co.Ge. dalla Società di Revisione, nella medesima predetta data, la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010; come riportato nel giudizio sui Bilanci, la relazione non contraddice gli stessi giudizi. Dalla stessa non emergono difficoltà significative incontrate nell'ambito della revisione stessa, né carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili dell'attività di governance. Sono state riscontrate differenze di revisione sia nel bilancio separato, che nel bilancio consolidato, sotto la soglia di materialità.
4. Si rammenta che la relazione *ex* art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 integra, altresì, la dichiarazione della Società di Revisione sull'indipendenza, di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014.
5. Come previsto dall'art 19 del D.Lgs. 39/10, ill Co.Co.Ge. comunicherà al Consiglio di Amministrazione in merito alle questioni significative indicate nella Relazione della Società di Revisione, ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010.
6. Infine, il Co.Co.Ge. ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione, pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.
7. La Società di Revisione ha infine rilasciato, sempre in data odierna 23 marzo 2026, anche apposita relazione ai sensi dell'art. 14-*bis* del D.lgs. 39/2010 che ha confermato l'avvenuta predisposizione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'attestazione di conformità - c.d. *limited assurance* -, senza evidenza di alcun rilievo.
8. Il Co.Co.Ge. ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, verificando la natura e l'entità di tutti gli incarichi ricevuti da Piaggio e/o dalle società del Gruppo (italiane

ed estere, sia UE sia Extra UE) per servizi diversi dalla revisione legale, il cui dettaglio è fornito nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti della CONSOB in tema di pubblicità dei corrispettivi.
Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2025
Servizi di revisione (Revisione contabile e Servizi di attestazione)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo – Piaggio & C. S.p.A.	Euro 658.484 di cui Euro 413.395 per Revisione contabile e Euro 245.089 per Servizi di attestazione
Servizi diversi dalla revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo – Piaggio & C. S.p.A.	-
Totale Capogruppo			**Euro 658.484**
Servizi di revisione	Altri revisori	Società controllate	Euro 19.658
(Revisione contabile e Servizi di attestazione)	Deloitte & Touche S.p.A. e Deloitte & Touche *Network*	Società controllate	Euro 660.399 di cui Euro 587.115 per Revisione contabile e Euro 73.284 per Servizi di attestazione
Servizi diversi dalla revisione	Deloitte & Touche S.p.A., Deloitte & Touche *Network*	Società controllate	-
Totale Controllate			Euro 680.057
Totale Generale			Euro 1.338.541

9. Per quanto riguarda detti incarichi, differenti da quelli di revisione ma rientranti nei servizi di attestazione (non appartenenti a quelli vietati ex art. 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014), e il relativo corrispettivo, il Co.Co.Ge. li ha ritenuti adeguati alla dimensione e alla complessità dei servizi affidati e, quindi, compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando anomalie tali da incidere sui criteri d'indipendenza della Società di Revisione. A luglio 2025, la Società ha aggiornato la procedura per i suddetti incarichi.
10. Con riguardo all'adeguamento dei compensi da corrispondersi a Deloitte & Touche S.p.A. in ragione delle attività svolte in relazione alla rendicontazione di sostenibilità, il Co.Co.Ge. dà atto che l'art. 18 del D.Lgs. n 125/2024 prevede, in via transitoria, la possibilità che gli incarichi di attestazione della DNF, conferiti nel vigore della disciplina previgente, rimangano validi fino alla scadenza concordata anche ai fini dell'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità e la Società si è avvalsa di tale facoltà, aggiornando, con il parere favorevole del Co.Co.Ge, gli onorari da corrispondersi alla società di revisione già incaricata dell'attestazione della DNF per gli esercizi 2021 – 2029.

<u>Ulteriore attività del Co.Co.Ge.; pareri, segnalazioni e osservazioni</u>

1. Il Co.Co.Ge. ha reso in data 4 marzo 2025 il proprio parere in ordine alla proposta formulata dal Comitato Nomine e Remunerazione di un bonus una tantum da riconoscere al CEO con riferimento ai risultati dell'esercizio 2024, verificando altresì con riferimento all'esercizio 2025 la coerenza della remunerazione attribuita all'Organo Amministrativo e agli amministratori esecutivi rispetto alla politica di remunerazione vigente. Il Co.Co.Ge, ha inoltre preso atto delle modifiche adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2026, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni della Società, alla Politica di Remunerazione 2026 da sottoporre all'esame e approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti.
2. Il Co.Co.Ge. ha reso in data 22 gennaio 2025 il proprio parere sulla Lettera di integrazione (con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125) della lettera di incarico del 1° dicembre 2021 avente ad oggetto la revisione limitata (*limited assurance*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DNF") di Piaggio & C. redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/16.
3. Il Co.Co.Ge. dà atto che nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non ha effettuato alcuna segnalazione a Consob.

4. Il Co.Co.Ge. ha altresì vigilato sulle interazioni avute tra la Società e l'Autorità di vigilanza.
5. Il Co.Co.Ge. non ha riscontrato l'esistenza di alcuna delle fattispecie di cui all'art. 2408 e 2409 cc.
6. Infine, il Co.Co.Ge. dà atto che sulla base delle informazioni ottenute nell'ambito della propria attività di vigilanza, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere altre segnalazioni alle Autorità o la menzione nella presente Relazione; inoltre non sono pervenuti esposti di altro genere, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c.3, del T.U.F.

Quanto all'Assemblea annuale convocata per il 15 aprile 2026, il Co.Co.Ge. rileva che la società usufruirà della possibilità di svolgere la stessa mediante la partecipazione del rappresentante designato esclusivo in conformità a quanto previsto dall'art. 8.4 dello statuto sociale.

In merito, il Co.Co.Ge. opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione affinché l'Assemblea possa essere ordinatamente celebrata, e i diritti degli azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto della suddetta disposizione statutaria.

Preso atto del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Co.Co.Ge., tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha obiezioni da formulare in merito alla sua approvazione, né alla proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile d'esercizio come segue:

- Euro 943.987,62 a riserva legale;
- Euro 19.319.894,52 alla riserva "da Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto";
- Euro 14.100.515,52 agli azionisti a titolo di dividendo già corrisposto (non distribuendo un saldo di tale acconto)
- Euro 932.962,42 alla Riserva Utili a nuovo.

Milano, Pontedera, 23 marzo 2026

Il Co.Co.Ge.

Raffaella Pagani *(Presidente)*

Alessandro Lai *(Componente)*

Paola Mignani *(Componente)*

Si ringraziano tutti i colleghi che, con la loro preziosa collaborazione, hanno reso possibile la redazione del presente documento.

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:
www.piaggiogroup.com

Il presente documento non è idoneo a costituire la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva Trasparency.

PIAGGIO GROUP

Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077